LA STAMPA

ANNO 125. N. 200 • MERCOLEDI' 28 AGOSTO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il crollo dell'impero sovietico suscita allarme in Occidente per il controllo delle armi nucleari

Gorbaciov: l'Urss unita o me ne vado

La Cee riconosce i Paesi baltici, la Moldavia si stacca

L'OCCIDENTE E LA RIVOLUZIONE

IL ridisegno della carta geopolitica d'Europa era già iniziato nel 1989 con il crollo del Muro di Berlino, prolusione alla scomparsa dalla scena della Germania Orientale e alla riunificazione tedesca. Nell'agosto 1991, con il crollo verticale del comunismo sovietico, il ridisegno si allarga drammaticamente e ancora non sappiamo come e dove s'arresterà il suo ultimo tracciato.

Con quanti nuovi Stati europei e forse asiatici il mondo dovrà rifare i suoi calcoli diplomatici, economici e ideologici? La pioggia di sì che da ogni parte sta precipitando sulla sovranità della Lituania, Lettonia ed Estonia, i tre Paesi che hanno subito sulla loro pelle l'infame intesa fra il nazismo tedesco e il comunismo sovietico, sembra non solo sincronizzarsi simbolicamente col suicidio del Giuda lettone Pugo, membro della banda degli otto, nemico giurato dell'indipendenza dei Baltici. Sembra preludere anche a un imminente riconoscimento della sovranità degli sloveni e soprattutto dei croati, vittime della violentissima aggressione armata della Serbia, ultimo e anacronistico bastione del comunismo in Europa.

Dopo due anni di tentennamenti, è finito il tempo della prudenza, dell'astuzia, della diplomazia conservatrice che sperava di poter contenere la caduta ideologica del comunismo entro i confini geopolitici tradizionali. Disgregandosi il comunismo, non poteva non disgregarsi simultaneamente il mosaico imperiale di cui esso era il mastice: così nel grande impero sovietico centrato sulla Russia, come nel piccolo impero jugoslavo centrato sulla Serbia. Passerà agli atti della stupidità e dell'ottusità di questa fine di secolo il daltonismo con cui l'Occidente si è ostinato a prendere lucciole per lanterne nei sommovimenti dell'Est, a vedere per esempio nel democratico russo Eltsin colui che disturbava il manovratore Gorbaciov, o nel comunista serbo Milosevic colui che garantiva l'unità jugoslava. D'ora in poi, l'Occidente dovrà adattare la sua diplomazia alle nuove realtà, rinunciando all'assurda pretesa che siano le nuove realtà ad adattarsi alla sua diplomazia.

Per quanto concerne lo smembramento della vecchia Unione Sovietica è il progetto realistico del più grande scrittore russo vivente, Aleksandr Solzenicyn, che ormai coincide con i fatti in movimento. Il piano Solzenicyn auspica l'indipendenza sovrana per i baltici, per i caucasici e per i moldavi; lascia una libera scelta (prevedendola favorevole all'Unione) alle Repubbliche asiatiche minori come il Turkmenistan, il Kirghizistan, il Tagikistan e l'Uzbekistan; sollecita il bulbo slavo dell'ex impero, russi, bielorussi, ucraini, a rinegoziare una nuova forma di contratto confederale a cui potrebbe aggregarsi il Kazakistan, popolato per una buona metà da immigrati di ceppo slavo. In questo quadro ragionevole il punto dolente resta oggi l'Ucraina, proclamatasi all'improvviso indipendente e comportatasi, secondo Shevardnadze, come «una donna di malaffare». Ma, per restare nella metafora, è probabile che l'Ucraina, matrice della stessa civiltà russa e dello stesso Stato russo, non batterà sino in fondo il marciapiede di un'indipendenza sregolata e lacerante per la coesione slava della confederazione che si delinea all'orizzonte.

Se l'immane ristrutturazione politica, geografica, istituzionale e giuridica andrà in porto democraticamente e pacificamente, senza ulteriori spargimenti di sangue, si aprirà alfine per quei tragici popoli una nuova pagina di storia. Eltsin sembra muoversi alacremente in questa direzione e Gorbaciov non può fare altro che seguirlo.

Enzo Bettiza

Ora il presidente Gorbaciov minaccia le dimissioni

MOSCA. Un Gorbaciov tornato in piena forma ha affrontato ieri il Parlamento federale, tentando di fermare la rissa esplosa tra le Repubbliche. Sostenendo la necessità di mantenere l'Urss, ha minacciato le dimissioni, e ha giustificato in parte le pretese territoriali che Eltsin ha iniziato ad agitare come uno spauracchio ai secessionisti. Ma la Moldavia ha deciso comunque la propria indipendenza, l'Uzbekistan ha detto di volerla seguire, e tutte le repubbliche «islamiche», assieme all'Ucraina, si sono pronunciate a favore di una confederazione di Stati indipendenti. Lo smembramento dell'impero rischia di diventare un problema per la sicurezza mondiale a causa degli arsenali nucleari nelle mani delle Repubbliche. Il sindaco di Leningrado, Sobchak ha messo in guardia, ieri al Soviet, contro un deterioramento dei rapporti tra Repubbliche, «siamo un Paese imbottito di atomiche», ha detto. Ieri la Cee ha riconosciuto i Paesi baltici.

Squillardo e Singer ALLE PAGINE 2 E 3

BESSMERTNYKH

Il mio dramma in quelle 72 ore

MOSCA. «Non ho tradito Gorbaciov. Sono un riformatore». L'ex ministro degli Esteri Bessmertnykh racconta il suo dramma.

Giulietto Chiesa A PAGINA 5

THATCHER

Caro Mikhail abbiamo vinto

LONDRA. «Sapevo che Gorbaciov non avrebbe ceduto». Margaret Thatcher ha scritto un articolo sul fallito golpe.

A PAGINA 4

Drammatico confronto a Brioni tra i vertici militari di Belgrado e il presidente Tudjman

La guerra è alle porte di Zagabria

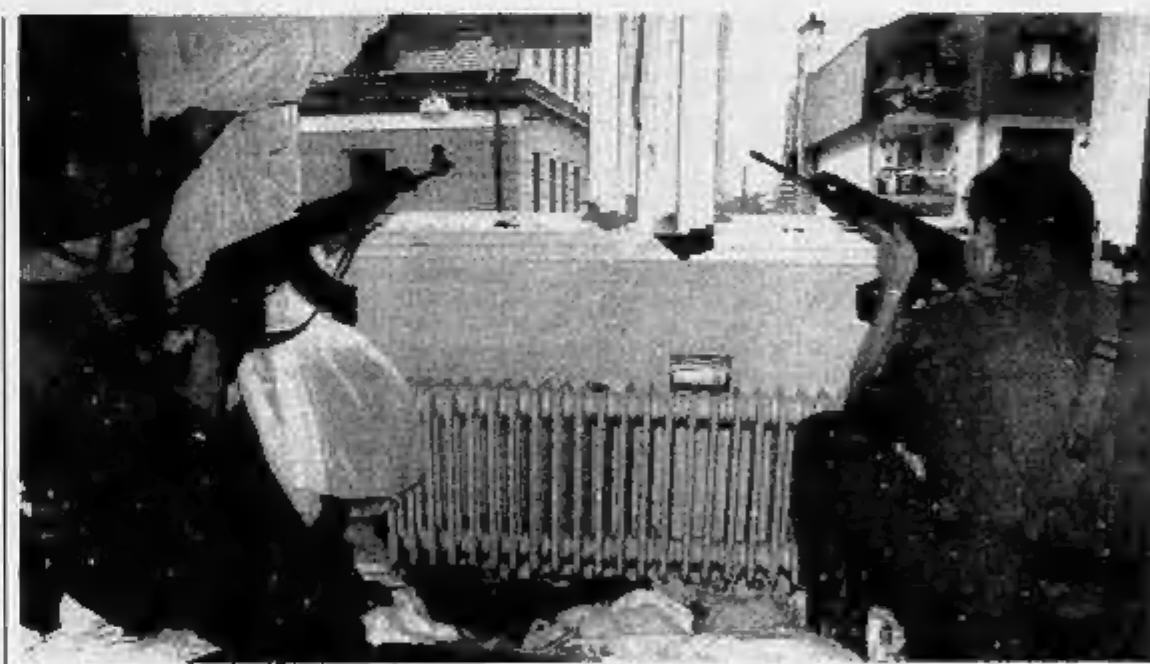
Il Papa accusa la Serbia per il «calvario croato»

ZAGABRIA. «A giorni sarà guerra totale in Croazia». Lo ha annunciato ad un'emittente britannica il presidente croato Franjo Tudjman, in visita stamane a Parigi per discutere con François Mitterrand sulla crisi jugoslava, giunta all'estremo.

Lo scontro frontale fra le forze di difesa croate da una parte e l'esercito jugoslavo e i miliziani serbi dall'altra è imminente. La decisione spetta a Tudjman, ma il governo della Repubblica croata lo ha già sollecitato a decretare la mobilitazione generale. Il viceprimo ministro croato Mato Granic ha detto che «il governo prenderà le misure necessarie affinché tutta la popolazione venga coinvolta nella difesa della Repubblica», perché «nel nome del dodici per cento della popolazione serba qui si porta avanti una vera guerra che vuole togliere alla Croazia il 50 per cento del suo territorio».

Nell'enclave croata della Krajna è già tragedia. La città di Kijevo non esiste più. E' stata annientata dall'Armata popolare jugoslava e dai reparti armati della milizia serba. Più di 1500 granate sono state lanciate su Kijevo, distruggendo case, scuola e chiesa. Sedici bombe a frammentazione, vietate da tutte le convenzioni, sono state sganciate sulle postazioni croate. Un massacro.

L'Osservatore Romano parla già di «calvario croato». E Papa Giovanni Paolo II in un messaggio rivolto alle Repubbliche jugoslave rimprovera apertamente la Serbia, imputandole la responsabilità del conflitto e ricordando che tutti devono rispettare quei principi dell'uguaglianza, dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli che il governo di Belgrado ha sottoscritto con l'adesione all'atto di Helsinki.

Badurina e [illegible] A PAG. 7

Due miliziani croati a Kostanjica sorvegliano una strada da cui può arrivare l'attacco delle truppe federali

Verso una rivoluzione della toponomastica: presto potrebbero sparire i nomi dei capi comunisti

E in Italia piccolo «golpe» contro le vie rosse

Decine di strade e piazze intitolate a Togliatti, Lenin e Marx

ROMA. L'Italia è alla vigilia di un golpe toponomastico. Dopo gli ultimi fatti di Mosca, infatti, il rosso sta diventando un colore imbarazzante anche nei nostri municipi, e per le settanta «vie Togliatti», le trenta «vie Marx», le dieci «vie Lenin» del nostro Paese si annunciano tempi piuttosto difficili.

A Carpi, in provincia di Modena, il sindaco ha dato il via alla restaurazione stradale, cancellando il nome di Lenin dalla mappa cittadina. Probabilmente, però, quella emiliana è soltanto la prima tappa di una polemica destinata ad estendersi a macchia d'olio. Secondo gli archivi della Seat, la società che pubblica le novanta edizioni del *Tuttocittà*, sono un centinaio le città italiane compromesse con le «strade rosse»: in Toscana e in Emilia, soprattutto, ma anche in Piemonte, in Calabria, persino nel cattolicissimo Veneto.

In qualche Comune le schermaglie sono già cominciate. A Torino, il capogruppo missino Ugo Martinat ha chiesto una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per cancellare dalle vie cittadine i nomi dei «complici del terrorismo internazionale, senza dimenticare Palmiro Togliatti, più volte connivente con Stalin in omicidi anche di comunisti italiani». A Cavriago, nel cuore dell'Emilia rimasta rossa, si lotta sul fronte opposto, e gli ex rivoluzionari, divenuti conservatori, fanno quadrato intorno al busto di Lenin che troneggia sulla piazza comunale: «I russi possono fare quello che vogliono - ripetono -, ma il nostro Lenin non si tocca».

Le targhe dedicate agli uomini del comunismo sono un po' ovunque. Via Marx c'è a Milano come ad Umbertide, un piccolo centro in provincia di Perugia. Via Lenin è a Bologna come a Legnago. Via Togliatti a Roma come ad Acqui Terme. Ma è nei Comuni più piccoli che la fantasia degli amministratori si è scatenata: a Grottaglie, in provincia di Taranto, c'è un viale dedicato a Engels, autore con Marx del «Manifesto del partito comunista». A Chiusi, in Toscana, dagli Anni Sessanta una via ricorda Ho Chi-min. A Polistena, un centro della Calabria da sempre feudo del pci-pds, c'è addirittura una via dedicata alla rivoluzione d'ottobre. Qui però, il nuovo vento dell'Est potrebbe non soffiare affatto. «Il Comune è commissariato - dicono in municipio -. Per ora non cambia nulla: al limite se ne riparla dopo le elezioni». Qui, però, Rifondazione è molto forte. Il sindaco uscente, Girolamo Tripodi, è un uomo di Cossutta. E a Cossutta, si sa, l'ottobre rosso piace ancora parecchio.

Guido Tiberga

OGGI

di Guido Ceronetti

«Dell'impresa bolscevica non resta e non resterà null'altro che un immenso mucchio di cadaveri torturati, la creazione inaugurale del totalitarismo, la perversione del movimento operaio internazionale, la distruzione del linguaggio - e la proliferazione sul pianeta di una quantità di regimi di schiavitù sanguinaria.

«Al di là di questo, una possibilità di riflettere su questo sinistro contro-esempio di quel che *non* è una rivoluzione».

Cornelius Castoriadis,
Le monde morcelé, 1990

Il ministro delle Poste Vizzini spiega: ormai non potevo più fermarla

Diretta tv anche per Berlusconi

Da domenica, per gli avvenimenti sportivi e i tg

ROMA. Da domenica prossima anche le tre reti Fininvest avranno la diretta tv. L'annuncio è stato dato ieri dall'amministratore delegato del gruppo di Berlusconi, suffragato dall'assenso a sorpresa del ministro delle Poste, Carlo Vizzini: non potevamo più fermarli, ha detto, perché ai network privati la legge Mammì dal 23 agosto impone l'obbligo di mandare in onda informazione.

Le interviste dagli spogliatoi, le partite di Coppa Italia, i Gran Premi di Formula 1, così come i telegiornali di Emilio Fede, non saranno più in differita, ma andranno in onda - anche su Canale 5, Italia 1 e Rete 4 - mentre sono in svolgimento.

Il pds ha protestato perché non è ancora pronto il piano delle frequenze, ma Vizzini replica: «Non c'è alcuna prenotazione sulle concessioni, i controlli saranno severi».

Gigi Padovani A PAGINA 11

Gorbaciov minaccia le dimissioni se non verrà firmato il Trattato di Unione tra Repubbliche

«Non sarò io a seppellire l'Urss»

Non condanna le rivendicazioni territoriali di Eltsin
Considera «affrettato» il riconoscimento dei baltici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Gorbaciov dei tempi migliori, tornato in forma dagli strapazzi dei giorni scorsi, ha affrontato ancora una volta ieri il Parlamento federale, tentando di fermare la rissa esplosa all'indomani del «golpe» tra i leader repubblicani.

Sostenendo la necessità di mantenere l'Unione Sovietica - perché la sua dissoluzione sarebbe «una grande tragedia» - il Presidente ha minacciato le dimissioni, ed ha giustificato almeno in parte le pretese territoriali che lo «zar bianco» Boris Eltsin ha iniziato ad agitare come uno spauracchio davanti alle repubbliche secessioniste.

Ma in una giornata marcata da dichiarazioni sul filo dell'insulto, la Moldavia ha deciso la propria indipendenza, l'Uzbekistan ha annunciato di volerla seguire, e tutte le repubbliche «islamiche» (le cinque asiatiche più l'Azerbaigian), assieme all'Ucraina, si sono pronunciate a favore di una confederazione di Stati indipendenti.

«Forse il risultato più tragico del golpe è che è sorta una reale minaccia di dissoluzione dell'Unione - ha esordito Gorbaciov - io farò tutto quanto sarà in mio potere per non superare la linea oltre la quale c'è la disintegrazione dell'Urss. Ma se accadrà qualcosa di diverso, me ne andrò: che sia un altro a prendersi la responsabilità».

Il Presidente si era appena incontrato con Eltsin e con i leader di Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev, e Kirghizia, Askar Akaev. All'incontro c'era anche Aleksandr Jakovlev, ex consigliere di Gorbaciov, ora probabile candidato alla vice-presidenza dell'Urss.

I leader repubblicani hanno ribadito l'intenzione di firmare il Trattato federale, ma in una forma emendata. Si sono pronunciati a favore di un esercito unico, ma affiancato da «guardie repubblicane», e hanno chiesto la convocazione di un vertice delle 15 repubbliche dell'ormai ex Unione, per concludere un accordo economico.

Ma ancora una volta Eltsin ha ribadito le sue minacce di espansionismo territoriale: chi lascerà l'Urss, deve sapere che Mosca tenterà di riprendersi le regioni a maggioranza etnica russa.

L'avvertimento non riguarda le tre repubbliche baltiche, troppo fortemente appoggiate dall'Occidente per poter essere toccate (e ieri Gorbaciov ha giudicato affrettato il riconoscimento della Cee). Ma la nuova politica imperialista del «democratico» Eltsin sta facendo tremare i dirigenti di tutte le repubbliche confinanti: Ucraina e Kazakhstan in primo luogo, ma anche Bielorussia, Georgia e Azerbaigian.

«C'è il pericolo di una guerra inter-repubblicana», ha avvertito Nazarbaev, ed il Presidente ucraino Leonid Kravchuk gli ha dato manforte, affermando che «le pretese territoriali sono molto pericolose». Da parte sua, Gorbaciov ha acconsentito al distacco delle repubbliche secessioniste, ha accettato la creazione di «guardie repubblicane», ma è stato categorico sull'unità delle forze armate («siamo una potenza nucleare») ed ha insistito sulla necessità di raggiungere un accordo economico tra tutte le 15 componenti dell'ex federazione.

Tentando di ricomporre la rissa, Gorbaciov ha sostenuto che la dichiarazione d'indipendenza dell'Ucraina non è stata che «una risposta» alla situazione creatasi, ed ha cercato di fugare le paure di un nuovo imperialismo russo: «Non dobbiamo avere il sospetto che oggi si stia realizzando il concetto di un nuovo impero russo, che la dirigenza russa abbia messo da parte il Presidente senza tener conto delle repubbliche. La dirigenza russa, Eltsin, non hanno questi piani».

Ma di fatto, Gorbaciov ha giustificato la tracotanza del leader russo: «In passato le frontiere non avevano un gran significato per noi, tutto era nostro, tutto era in comune. Ora abbiamo bisogno di un processo negoziale».

Il suo discorso, tuttavia, non ha potuto fugare i timori. «Le repubbliche hanno paura della Russia di Eltsin», ha ammesso il vice-sindaco di Mosca, l'eltsiniano Serghej Stankevich. E davvero c'è di che aver paura. Gli uomini del Presidente russo si sono impossessati con un «golpe bianco» di una grossa fetta del governo provvisorio, costituito senza consultarsi con le altre repubbliche. Tutti gli uomini di Eltsin, dal sindaco di Mosca Popov a Shevardnadze, dal vice-presidente Rutskoj al sindaco di Leningrado Sobchak, hanno ribadito il diritto dei russi ad allargare le proprie frontiere.

Gorbaciov ha accettato di sostituire il vecchio Consiglio federale con un nuovo Consiglio di sicurezza, composto dai presidenti delle repubbliche federate. Qualcuno ha perfino proposto di ridare il ministero degli Esteri a Shevardnadze, ma questi si è rifiutato: «A che serve un ministro quando è l'Urss a non esserci più?».

Intanto, malgrado gli sforzi di Gorbaciov, la soluzione del rebus sembra lontana. «Non sono ottimista, non credo affatto che l'accordo sia vicino» ha detto Nazarbaev, e l'ucraino Kravchuk, per tutta risposta, ha «congelato» ogni decisione sul Trattato federale fino al prossimo dicembre, quando la repubblica dovrà pronunciarsi sulla propria indipendenza ed eleggere il nuovo presidente.

«I golpisti non hanno fallito - ha detto il deputato Vladimir Volkov - essi hanno ottenuto lo scopo principale: bloccare la firma del Trattato federale. Le repubbliche hanno paura di divenire dei fratelli minori e, purtroppo, hanno i loro buoni motivi».

Mentre l'estone Bronstein paventa una «situazione insurrezionale entro 3-4 mesi», infatti, l'Unione Sovietica somiglia sempre di più ad una gigantesca Jugoslavia.

Fabio Squillante

Il deposito numero 4 dell'autoparco del Comune di Mosca in cui finiscono le statue dei capi comunisti rimossi dalle piazze (sopra). Gorbaciov (qui a fianco) durante il drammatico discorso al Soviet in cui ha minacciato di dimettersi dalla presidenza

Fallito golpe

«Il merito è di Alfa»

MOSCA. Il rifiuto unanime del «gruppo alfa», comandato dal generale Viktor Karpukhin (ora destituito), di assaltare la «casa bianca» (sede del Parlamento russo), «ha salvato il Paese dalla guerra civile»: lo ha dichiarato ieri all'agenzia «Tass» Mikhail Golovatov, il nuovo capo del gruppo scelto del Kgb, smentendo la versione dello stesso Karpukhin, che, l'altro ieri, in un'intervista a «Rossia», giornale del presidium della Federazione russa, aveva sostenuto di essere stato lui a disobbedire, la notte tra il 19 ed il 20 agosto, agli ordini di Vladimir Kriuchkov, capo del Kgb, che gli chiedeva di conquistare il Parlamento.

L'attuale comandante del «gruppo alfa», Mikhail Golovatov, e il suo vice, Serghei Gonciarov, vantano soprattutto la coscienza civile dei loro uomini, che si sono dimostrati capaci di valutare i fatti con lucidità e di salvaguardare gli interessi dell'Urss. Golovatov, che all'epoca era il vice-comandante del «gruppo alfa», racconta che gli uomini vennero messi in stato di all'erta la domenica 18 agosto, e che il 19 agosto ricevettero dal loro comandante, Viktor Karpukhin, l'ordine di prepararsi all'assalto alla «casa bianca».

«Sulle prime restammo semplicemente sconvolti da quell'ordine», racconta Golovatov. Gli uomini che sono poi diventati gli attuali comandanti del «gruppo alfa» decisero subito di disobbedire, anche se sapevano di rischiare molto, e si consultarono con i comandanti dei reparti. «Va dato merito ai nostri uomini - sottolinea Golovatov - che loro dissero che non avrebbero obbedito a questo ordine, perché era illegittimo».

Tutti gli uomini, consultati nel giro di 20 minuti, decisero che non avrebbero risposto all'ordine di assaltare il Parlamento russo e, confortati dal loro sostegno, anche Gonciarov e Golovatov fecero sapere che non avrebbero dato l'ordine.

«E' un fatto senza precedenti, tanto più per il nostro reparto - commenta Golovatov - dove non si è mai verificato un caso di rifiuto di eseguire un ordine dal giorno della costituzione». «Noi siamo convinti - afferma Gonciarov - che il nostro rifiuto di eseguire l'ordine illegittimo abbia salvato il Paese dalla guerra civile. Se il "gruppo alfa" avesse cominciato l'assalto alla "casa bianca", si sarebbe cominciato a combattere fra i reparti che avrebbero preso posizione per l'una o per l'altra parte». [Ansa-Agi]

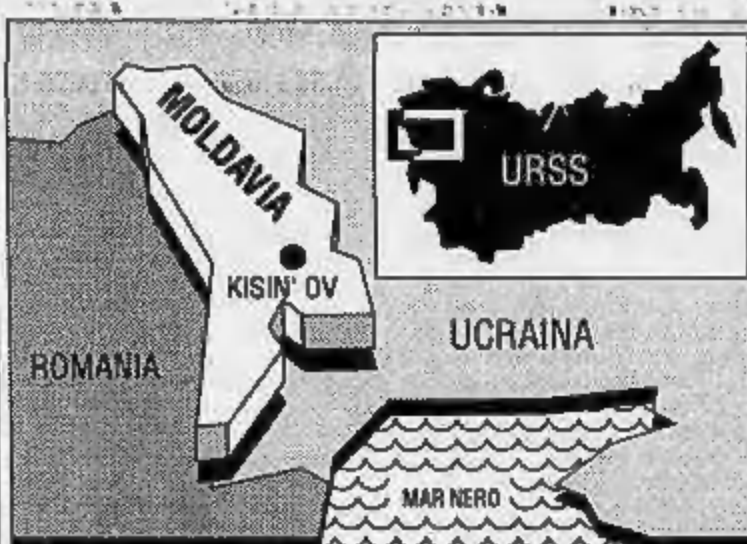
Capitale della Moldavia, Bucarest

Dopo l'indipendenza il sogno di tornare romeni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la Moldavia si è proclamata indipendente dall'Urss. Nella Piazza della Libertà di Kishinjov, ormai ribattezzata Chiscinau in lingua romena, quasi duecentomila persone hanno seguito attimo per attimo il dibattito che si svolgeva all'interno del Parlamento dove, con un voto unanime — 282 sì su 282 presenti — i deputati della Repubblica hanno tagliato il cordone ombelicale con Mosca. La folla è esplosa in un lungo applauso quando gli altoparlanti hanno diffuso le parole del presidente, Mircea Snegur: «D'ora in poi la Moldavia costruirà l'avvenire con le sue mani, nel rispetto dei diritti umani e della democrazia». Migliaia di bandiere giallo, rosso e blu sono volate in aria.

«Noi dobbiamo ridare vita al sogno del nostro re Stefano il Grande», ha gridato ancora Mircea Snegur alla folla. Stefano il Grande, sovrano della Bessarabia nel 15° secolo, fu l'artefice dell'unione alla Romania. E proprio ad una nuova unione con la Romania guarda oggi la Moldavia indipendente. Mircea Snegur ha detto che il primo obiettivo è quello di costruire l'ossatura di uno Stato democratico e sovrano, ma non ha nascosto che «in prospettiva» l'ex Repubblica socialista sovietica potrebbe unirsi alla Repubblica romena ormai purgata dal regime di Ceausescu. Questo processo, ha detto Snegur in un'intervista, potrebbe durare forse due anni. E' ancora una «linea di tendenza». Ma è anche la grande differenza tra il passo compiuto ieri a Chiscinau e quello già fatto dai baltici, dalla Georgia, dall'Ucraina o dalla Bielorussia.

Lo «strappo» moldavo, a differenza di tutti gli altri che hanno già percorso l'Urss, punta all'integrazione della piccola Repubblica in un altro Stato. E questo Mosca lo sa. Le speranze di riportare Mircea Snegur al tavolo di una nuova trattativa per rifondare l'Unione Sovietica è molto debole. Certo, il Cremlino adesso propone forme sempre più aperte di patto, parla di confederazione. Ma Chiscinau guarda a Bucarest. I segnali sono tanti: il più clamoroso è l'adozione dell'inno nazionale della Romania, «Svegliati, romeno», come inno nazionale

della nuova Moldavia. Con quattro milioni e trecentomila abitanti su un territorio poco più grande di quello del Belgio e risorse economiche limitate, l'attuale Moldavia non ha, certo, le stesse possibilità di concreta indipendenza della ricca e grande Ucraina o delle tre Repubbliche baltiche.

Non solo. Fino al 1940, quando fu annessa dall'Urss dopo il patto germano-sovietico del '39, la Moldavia faceva parte della Romania. E la popolazione della Repubblica è di ceppo romeno al 64 per cento. Ieri, mentre Chiscinau esultava, manifestazioni e cortei hanno attraversato anche Bucarest e altre città romene al grido di «riunificazione», «abbasso il comunismo», «Bessarabia romena». Lo stesso presidente della Romania, Ion Iliescu, ha immediatamente risposto al messaggio del presidente moldavo, Mircea Snegur, sostenendo il passo votato ieri dai «fratelli dell'altra riva del fiume Prut». «La nostra generazione ha avuto la fortuna di assistere al crollo dell'ultimo impero multinazionale», ha detto Iliescu, augurandosi che da questo crollo nasca un ordine più rispettoso dei popoli e della storia.

Bucarest, intanto, ha già promesso a Chiscinau una rapida «integrazione economica» che dovrebbe aiutare la Moldavia indipendente a uscire dalla rete di legami commerciali che continuano a tenerla all'interno del sistema sovietico. Sull'aiuto romeno la nuova Moldavia conta molto. Ieri nella piazza del Parlamento, dove s'innalzava la grande statua di Lenin abbattuta nel giugno scorso, anche Mircea Snegur ha parlato dei «fratelli romeni» e ha definito «storica» questa giornata che è stata proclamata festa nazionale. Il presidente Snegur ha poi sollecitato il riconoscimento internazionale e l'ingresso all'Onu. Ed ha anche assicurato che il nuovo «Stato sovrano» rispetterà i diritti di tutte le nazionalità e di tutte le minoranze». Quello delle minoranze è, tuttavia, un problema esplosivo.

In Moldavia, come nelle altre 14 Repubbliche dell'Urss, ci sono consistenti insediamenti di popolazioni russe — risultato in gran parte della politica di «russificazione» adottata da Stalin e in molti casi già dall'impero zarista — ed anche consistenti minoranze di altre nazionalità. Nel caso della Moldavia, accanto al 64 per cento di abitanti di origine romena, c'è un 14 per cento di ucraini, un 12 per cento di russi e un 3,5 per cento di gagauzi di ceppo turco. Russi e gagauzi, già da quasi un anno, hanno proclamato la sovranità delle loro repubbliche e in quella russa del Dnestr, ieri, ci sono state manifestazioni di protesta contro l'indipendenza dall'Urss votata a Chiscinau. Nella capitale della repubblica autonoma russa, Tiraspol, migliaia di persone hanno invaso le strade chiedendo l'aiuto di Mosca. La tensione cresce anche nelle regioni gagauze e il problema nazionale potrebbe esplodare presto anche nella nuova Moldavia.

Enrico Singer

Azerbaigian

Oppositori in sciopero

MOSCA. Il Fronte popolare azerbaigiano ha minacciato di proclamare per oggi uno sciopero generale, se il Parlamento non si riunirà immediatamente in sessione straordinaria per approvare una nuova legge elettorale.

Secondo quanto riferisce da Mosca l'agenzia indipendente di stampa Interfax, il presidente del Fronte e vicepresidente del Soviet supremo azerbaigiano, Tamerlan Garaiev, ha definito «assolutamente necessaria» questa misura.

Il Fronte è di fatto fuorilegge da più di un anno, dopo l'imposizione nella Repubblica asiatica dello stato di emergenza.

Il presidente dell'Azerbaigian, Ayaz Mutalibov, comunista ortodosso, aveva appoggiato subito il golpe moscovita degli Otto. Ma nei giorni successivi aveva ordinato la distruzione di tutte le numerose registrazioni video che lo inchiodavano alle proprie responsabilità. [Agi]

Nella Repubblica dei russi perduti

I separatisti del Dniestr: non sappiamo dove andare

TIRASPOL
NOSTRO SERVIZIO

«Oggi non sappiamo neanche dove siamo». L'impero si disintegra e la piccola «Repubblica socialista sovietica del Dniestr», una zona russofona che aveva dichiarato un anno fa la sua indipendenza dalla Moldavia nazionalista e filoromena - i «fascisti di Kichinev» - non sa più dove andare. Stretta tra Ucraina e Moldavia, che hanno già dichiarato la loro indipendenza, la Repubblica del Dniestr - «focolare dello stalinismo» secondo Kichinev - non ha più frontiere con l'Unione.

«Oggi, in Urss, è l'anarchia: non sappiamo proprio dove andare» ripete Valeri Litskay, consigliere del presidente a Tiraspol, la capitale, 700 mila abitanti. Sempre addobbato con drappi rossi e statue di Lenin, il Soviet della Repubblica è sorvegliato dalla «milizia popolare», «del popolo sovietico» sottolinea un giovane atletico, giocherellando col manganello.

Tiraspol è pattugliata discretamente da «Distaccamenti operai di autodifesa». Gli ingressi in città sono sorvegliati attentamente. «Esiste il pericolo concreto che la Moldavia invii le sue forze armate, 10 mila uomini, per prendere il controllo del nostro territorio - dice Litskay - In tal caso ci saranno dei morti ma la nostra Repubblica sopravviverà: i moldavi non possono controllare questa zona, possiamo tagliargli il 100% dell'elettricità, e i trasporti ferroviari».

Di già sei dirigenti repubblicani sono stati arrestati dalla polizia di Kichinev, con l'accusa di aver sostenuto i golpisti. «E' un falso - protestano i leader comunisti locali - il Soviet aveva deciso di attendere il 26 agosto per valutare la costituzionalità della sostituzione di Gorbaciov».

Ma a Kichinev il presidente moldavo Snegur insiste: «Eltsin ha sulla scrivania le pubblicazioni del Dniestr, può ben rendersi conto del sostegno di quella presunta repubblica ai golpisti». Il presidente del Dniestr, Igor Smirnov, si nasconde: secondo i moldavi dorme in una caserma dell'Armata Rossa. «Non è una faccenda per giornalisti» rispondono a Tiraspol, quando si indaga.

«Risolto» il problema della Gaguzia, l'altra Repubblica secessionista della Moldavia meridionale, popolata da turcofoni, con l'arresto di tutti i suoi leader, il presidente moldavo spera ora di riuscire a convincere la popolazione del Dniestr a cacciare i dirigenti perché «in Moldavia possiamo vivere tutti in pace».

Snegur aveva chiesto alla gente del Dniestr di partecipare ieri, a Kichinev, alla «Assemblea nazionale dei cittadini» destinata a proclamare l'indipendenza. Ma lunedì sera i dirigenti «separatisti» di Tiraspol hanno organizzato un altro meeting per sostenere la loro Repubblica, proclamata «sovrana».

Snegur non è contrario a «un'intensificazione del controllo, un intervento» a Tiraspol. A Doubossary, dove in novembre l'intervento dei volontari moldavi che si opponevano alla creazione della Repubblica aveva fatto tre morti, la polizia di Kichinev pattuglia ogni via.

I sigilli sono stati posti alla sede del partito ma Vladimir Grijanoski, membro del Soviet cittadino, non disarma. E' sempre nel partito e considera - come fa anche il Comitato delle donne - che la democrazia guadagnata in Russia, la Moldavia l'impiega per soffocare la nuova Repubblica del Dniestr.

Ieri la Moldavia ha fatto un primo passo verso la riunificazione con la Romania, dalla quale è stata separata con la Seconda guerra mondiale. Ma i russi del Dniestr - che copre il 30% della Moldavia e vi fu «attaccato» d'autorità da Stalin - non vogliono certo seguirla, anche se non sanno ancora che cosa fare.

[j. b. n.]

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 55.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 400/1950
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 27 agosto 1991 è stata di 577.170 copie

Il sindaco di Leningrado ammonisce le Repubbliche che rivendicano i propri arsenali

L'incubo nucleare arriva al Soviet

«Non spartiremo le atomiche con i nazionalisti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli avvenimenti degli ultimi giorni in Unione sovietica hanno fatto scorrere un brivido sulla schiena di più di un leader internazionale. Ieri per il fallito tentativo di «golpe», oggi per il timore che possa realizzarsi uno dei peggiori scenari previsti dai futurologi: la dissoluzione dell'Urss, ed il sorgere di un mosaico di Stati nazionalisti in conflitto tra loro e, quel che è peggio, tutti dotati di micidiali armi nucleari. Il timore, giustificato, è stato inoltre alimentato dal fatto che durante i tre giorni del colpo di Stato i leader golpisti hanno sottratto a Gorbaciov la valigia con i codici per il lancio dei missili intercontinentali.

Le tentazioni egemoniche di Boris Eltsin, che ha preso il controllo delle truppe sovietiche sul territorio della sua repubblica, hanno spinto l'Ucraina a fare lo stesso, dichiarando allo stesso tempo la propria indipendenza dall'Urss. «Noi viviamo in un Paese imbottito di armi nucleari, e le pretese di questo genere sono inammissibili», ha detto ieri al Soviet supremo il sindaco di Leningrado Anatolij Sobchak, ricordando che «molti mezzi nucleari sono dispiegati sul territorio dell'Ucraina».

Quello che Sobchak non ha detto, però, è che il primo a sollevare il problema è stato il suo alleato Eltsin. E sempre Eltsin ha minacciato di mettere in discussione le frontiere repubblicane, sollevando l'immediata reazione del Presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev: «Se si tenta di riesaminare le frontiere, vi sarà il pericolo di una guerra inter-repubblicana». Al fianco di Nazarbaev sono scesi i dirigenti bielorussi, che hanno dichiarato l'indipendenza, e quelli della Kirghizia, che si apprestano a creare una propria «guardia nazionale».

«Non c'è nessuna minaccia di uso incontrollato delle forze nucleari, e voglio aggiungere che questo pericolo è stato evitato anche subito dopo il "golpe"», ha detto il nuovo ministro della Difesa sovietico, Aleksandr Shaposhnikov. Secondo quanto ci ha riferito un esperto militare occidentale, chiedendo l'anonimato, nella storia delle valigette con i codici segreti «qualcosa di vero ci deve essere, se non altro perché è improbabile che Gorbaciov, come Bush, vada a letto con la valigetta incatenata al polso».

Scongiurato il pericolo di un arsenale nucleare caduto nelle mani di una banda di golpisti, l'eventualità che le repubbliche si impossessino dei sistemi di lancio dei missili intercontinentali sembra remota. «Credo sia materialmente impossibile impossessarsi dei codici e modificarli», ci ha detto l'esperto, «si può forse lanciare i missili, ma senza innescare le testate. Il risultato sarebbe non un'esplosione atomica, ma tutt'al più una catastrofe ecologica del tipo di Cernobil». Il fatto che Eltsin abbia chiesto poi il diritto di «veto» sull'uso dell'arma atomica, «paradossalmente rafforza la sicurezza internazionale». Secondo l'esperto, infatti, «dopo Eltsin il diritto di veto sarà chiesto anche dagli altri presidenti repubblicani, e quando a decidere sono dieci e più persone, significa che la decisione diventa assai più difficile da prendere».

D'altra parte, secondo gli studi del Dipartimento di Stato americano, solo una minima parte dei missili a lungo raggio sono dislocati al di fuori della repubblica russa. Al contrario, le armi nucleari tattiche (missili a corto raggio, artiglieria atomica, mine nucleari ecc.), sono presenti anche in altre repubbliche, in particolare Ucraina e Kazakhstan. E' questo particolare che ha spinto il ministro degli esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher a chiedere immediatamente un trattato per l'eliminazione di questo tipo di armi.

Se il sistema sovietico di comando dei missili intercontinentali, come quello americano, è basato su «un'intera serie di operazioni codificate e scaglionate in diversi gradi di allarme», se il personale che controlla queste armi «è completamente affidabile», infatti, le armi tattiche sono assai più facili da usare, e sono gestite da ufficiali di grado relativamente basso. Secondo gli esperti occidentali, già da mesi le armi atomiche «tattiche» sono state ritirate dalle repubbliche «a rischio»: quelle baltiche, quelle del Caucaso e la Moldavia. Ma la rissa degli ultimi giorni tra Eltsin e i leader di Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan, coinvolge repubbliche sul cui territorio ancora oggi si trova un numero enorme di testate, bombe e munizioni nucleari.

Ed il rischio che il «club nucleare» si allarghi con la dissoluzione dell'Urss è reale. Proprio per questo Shaposhnikov, ammettendo la possibilità di trasferire il controllo delle truppe di terra alle repubbliche, ha categoricamente rifiutato di dividere il comando delle forze missilistiche. Ed è per questo che il ministro degli esteri britannico Douglas Hurd ha sottolineato che, per quanto riguarda le armi atomiche, l'Occidente vuole sentire dall'Urss «una sola voce, un solo punto di vista coerente».

In realtà, i Paesi della Nato non sembrano troppo preoccupati, ed anzi gli Usa pensano già di ridurre al minimo (forse solo 500 ordigni per parte) gli ordigni nucleari. Nel frattempo, proprio nei giorni del «golpe», il direttore di un istituto militare sovietico, Vladimir Lapyghin, ha ricevuto ordine di effettuare il primo lancio di un nuovo missile balistico intercontinentale che, simile al «Minuteman» americano, ha diecimila chilometri di gittata.

Fabio Squillante

ESTONIA
LETTONIA
LITUANIA
BIELORUSSIA
MOSCA
MOLDAVIA
UCRAINA
RUSSIA
KAZAKISTAN
GEORGIA
ARMENIA
UZBEKISTAN
AZERBAIGIAN
KIRGHIZISTAN
TURKMENISTAN
TAGIKISTAN
BASI MISSILISTICHE IN SILOS
RAMPE MISSILISTICHE MOBILI
BASI DI SOMMERGIBILI
BASI DEI BOMBARDIERI

La Germania ha paura

«Subito nuove trattative sul disarmo»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La disgregazione dell'Unione Sovietica non provocherà un aumento dei «Paesi nucleari», perché al posto di una «superpotenza atomica Urss» ci sarà una «superpotenza atomica Russia». Ma il parere di Elmar Schmaehling, l'ex ammiraglio esperto di problemi di disarmo che sta lavorando a uno studio sulla «situazione delle armi atomiche nel mondo», non placa del tutto le apprensioni del ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher, che chiede all'Occidente iniziative immediate capaci di eliminare completamente gli armamenti tattici nel mondo.

In un'intervista, Schmaehling si dice convinto che «da mesi ormai il governo sovietico ha completato il ritiro delle testate nucleari dalle Repubbliche meno sicure» e più inclini all'indipendenza. Non ce ne sono più neanche in Ucraina e in Azerbaigian.

In ogni caso, continua l'ex ammiraglio citando anche numerose fonti sovietiche, le «fabbriche atomiche» per la produzione di plutonio e le principali rampe di lancio per i missili a testata nucleare si sono sempre trovate in territorio russo.

Pericolo scarso e nullo secondo l'esperto, dunque. Ma Genscher continua a temere che la situazione possa sfuggire di mano al Cremlino, e ritiene giustificate le preoccupazione di chi prevede «vari proprietari di armi atomiche» sul territorio dell'Urss. Per questo - pur sperando che «le Repubbliche sovietiche restino insieme per trovare una nuova stabilità interna» - il ministro ha chiesto che «al più presto possibile» siano avviate nuove trattative per eliminare del tutto i missili nucleari a corto raggio e le munizioni di artiglieria a innesco atomico, entrambi molto difficili da controllare».

Bisogna aprire «discussioni per la soppressione degli arsenali tanto all'Est quanto all'Ovest», ha detto il ministro in un'intervista radiofonica: minori sono invece i rischi legati alle armi nucleari strategiche, a lungo raggio, perché più facili da controllare. In questo caso, le possibilità di un aumento dei Paesi in loro possesso è dunque minore, secondo Genscher.

Nessuna preoccupazione invece, pur temendo tempi più lunghi di quelli preventivati, il ministro sembra mostrare nei confronti delle truppe sovietiche ancora stazionate nei territori orientali della Germania, l'ex Ddr, che non sono mai state poste in stato d'allerta nei giorni del tentato golpe in Urss ma che hanno preso «misure per proteggere le guarnigioni e i depositi di munizioni da attacchi di elementi estremisti».

Il ritiro dei 270 mila uomini in territorio tedesco potrebbe davvero subire qualche ritardo, come è già stato il caso nel mese di luglio; ma secondo il ministro «non si tratta di buona o cattiva volontà, quanto piuttosto di trovare alloggi e lavoro per i militari. Per questo non si deve sperare in un ritiro rapido».

Emanuele Novazio

DIARIO DI MOSCA

Cento interviste su un mito infranto

Si spacca? Non si spacca? La margherita degl'interrogativi è lì, davanti a tutti i sovietici. E ciascuno la sfoglia a suo modo, con aspettative diverse, opposte. Larisa, una studentessa dell'Università Lomonosov, non è affatto impressionata dal primo petalo. «Che importa? Che se ne vadano quelli che vogliono andarsene. Vivremo meglio tutti quanti». Serghei, 28 anni, autista di filobus, democratico convinto, che stava sulle barricate della «casa bianca», è di tutt'altro avviso. «Non possono andarsene dall'Unione». Non possono o non devono? «Non possono e non devono», risponde. «Cosa vuoi che comprino i lituani con il loro burro? A chi lo vendono se non alla Russia? E come pensano di essere pagati se non in rubli? Per ora non abbiamo altro». Serghei è la voce della ragione e anche, un po', del «centro» che difende le sue prerogative. Ma non è la maggioranza. I partiti del colloquio sono due, cento, mille. Basta uscire da Mosca per trovare tutte le infinite varianti di fuga da un mostruoso centralismo. Che è stato sovietico, ma che fu anche russo. Inimmaginabile per le nostre piccole società europee, che non hanno mai vissuto il «modo di produzione asiatico», dove da almeno 300 anni ogni cittadino calpesta una terra «civilizzata», urbanizzata; dove ogni centimetro è assegnato in proprietà; dove esistono strade e ferrovie e ponti che coprono con la loro fitta rete territori di dimensioni «umane».

La grande ondata centrifuga, che minaccia ora di travolgere questo sconfinato Paese, è spinta da due sorgenti energetiche, entrambe possenti: la rivolta contro il centralismo comunista e quella contro il gigantismo che ha schiacciato ogni autonomia, statale e individuale. Entrambe sono ormai superate dagli eventi. E l'uomo della strada lo sente sotto pelle. Percepisce l'avvento di una nuova era di libertà grandi e minute. «Per tutta la vita ho sentito parlare dell'unità indistruttibile di questo Paese, dell'amicizia dei popoli, dell'internazionalismo - dice Pavel, operaio di 30 anni - ma dietro queste parole non c'era niente. Anzi forse c'era, un tempo, ma adesso proprio non c'è più niente. Siamo rimasti paralizzati da un mito».

Il mito era l'orgoglio nazionale russo. Il vero cemento del «grande fratello» di popoli «minori», capace di proteggere e di minacciare, di blandire e colpire. Ma ora gli altri popoli non sanno più che farsene di un grande fratello in brache di tela, che stende la mano verso l'Occidente.

Cresce il loro orgoglio man mano che prendono coscienza della loro forza, mentre decresce quello dei russi, che prendono coscienza della loro debolezza. Il Soviet Supremo dell'Urss si affanna a cercare un minimo comune denominatore che forse non c'è già più. Ma questo Paese - che è l'insieme di tutti i mondi possibili e di secoli diversi che convivono fianco a fianco - sta andando da un'altra parte. Da cento parti diverse.

*Gorbaciov gli ha dato la democrazia che non hanno mai avuto e loro l'hanno utilizzata nell'unico modo possibile: quello di riconoscersi come popoli, come nazioni. Scopriranno presto che non basta per essere liberi e civili. Ma è una strada che debbono percorrere comunque, come l'hanno percorsa i popoli d'Europa. La percorreranno ciascuno con i suoi tempi e i suoi modi, perchè il tempo della storia non si può violare comunque. Perchè tentarlo - come ha fatto il comunismo - significa pretendere di cancellare tutta la storia precedente. Fare tabula rasa. E l'unico inchiostro con cui si può scrivere su quella tabula rasa è il sangue degli uomini. A loro toccherà di entrare da poveri e da ultimi nella famiglia dei ricchi. «Saremo solo una colonia, un insieme di colonie, in cerca di videoregistratori e di automobili, di benessere e di svago - dice Erika da Riga - ma non possiamo fare diversamente».

Giulietto Chiesa

Cura Jakovlev per il tg

Presidente radicale alla tv sovietica

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel terremoto di nomine che ha sconvolto la piramide del vecchio potere è, forse, la più clamorosa. Egor Jakovlev, il giornalista che per primo si è impegnato nella battaglia della «glasnost», il direttore di «Moskowskie Novosti», settimanale-bandiera dei progressiti, è da ieri presidente dell'Ente radiotelevisivo di Stato dell'Urss. E all'orizzonte dell'onnipotente e conformista «Gosteleradio» si annuncia una rivoluzione senza precendenti. La scelta di Egor Jakovlev è stata fatta da Michail Gorbaciov che ha, così, ratificato il siluramento di Leonid Kravchenko, accusato di avere sostenuto il colpo di Stato e già «sospeso» dalle sue funzioni di responsabile della radiotelevisione dal presidente russo, Boris Eltsin, 3 giorni fa.

Quella di Jakovlev è una scelta coraggiosa da parte di Gorbaciov. Sostenitore deciso della perestrojka, il direttore di «Moskowskie Novosti» non aveva esitato a denunciare, già un anno fa, i «tentennamenti» del capo del Cremlino di fronte alla pressione dei conservatori. Una denuncia diventata via via critica aperta quando i «tentennamenti» sono apparsi all'ala progressista una vera e propria «ritirata». Nell'inverno scorso, quando dalla squadra di Gorbaciov uscirono uno dopo l'altro i collaboratori più riformatori, Egor Jakovlev non esitò a scrivere che il Presidente «non è più lo stesso uomo che aveva cominciato a seppellire settant'anni di regime totalitario».

Dalle pagine del settimanale di Egor Jakovlev sono partiti anche i «manifesti» più netti in difesa delle conquiste della perestrojka. All'indomani dell'assalto delle forze speciali sovietiche contro la sede della tv di Vilnius, che provocò 14 morti nel gennaio scorso, «Moskowskie Novosti» denunciò «il crimine di un regime che non vuole abbandonare la scena». E quel titolo suscitò uno scatto d'ira in Gorbaciov che propose in Parlamento la sospensione della legge sulla libertà di stampa. Era il momento duro dello scontro tra il capo del Cremlino e il suo eterno rivale Boris Eltsin. Ma Egor Jakovlev non può essere definito nemmeno uno «eltsiniano». Negli ambienti progressiti moscoviti, il neo presidente della radiotelevisione è riuscito a costruirsi una sua posizione autonoma.

Dal settimanale di Jakovlev era partita nelle scorse settimane anche la denuncia dei rischi dell'imminente colpo di Stato. E quella delle tante «contro-verità» della televisione controllata dall'apparato comunista attraverso Leonid Kravchenko. Adesso nella tv sovietica tutti attendono una vera rivoluzione sotto la spinta del vulcanico Jakovlev, 60 anni appena compiuti, laureato in storia, deputato al Congresso del popolo.

(e. s.)

Le bugie della guardia scomparsa

Tradì Gorbaciov in Crimea: «Ho obbedito a ordini»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Io un traditore? Che parola grossa. Ho solo obbedito agli ordini, come sempre». Vladimir Medveded, il capo della guardia personale di Gorbaciov, è riapparso dopo 4 giorni di mistero fitto. Era sparito sin dai primi attimi del golpe. Era stato lui ad avvertire il Presidente che, al cancello della villa di Capo Foros, c'era una «delegazione» arrivata dal Cremlino e poi era come svanito. «Sono tornato a Mosca. Me lo hanno chiesto i miei diretti superiori. Io ho preteso un ordine scritto. E' arrivato e non potevo fare altrimenti», dice adesso Vladimir Medvedev, dinanzi alle telecamere.

E' la sua linea di difesa. Ha abbandonato il Presidente nella dacia sul Mar Nero assediata dai golpisti, ma del colpo di Stato «non sapeva nulla». «Basta. Non ho altro da aggiungere». La porta della sede del Kgb si chiude e Vladimir Medvedev ritorna nell'ombra. Anche se è molto probabile, ormai, che l'inchiesta aperta sul golpe si occuperà anche di lui. Adesso, alla testa del «Comitato per la sicurezza dello Stato» - questo vuol dire Kgb - c'è il progressista Bakatin, che promette di far pulizia.

E nel comportamento del fedele angelo custode di Gorbaciov ci sono molte crepe. Spiega Medvedev che alle cinque del pomeriggio di domenica 18 arrivò alla villa di Capo Foros una colonna di auto ufficiali. Erano gli «emissari» di grosso calibro della banda degli otto che stava prendendo il potere a Mosca.

Il capo del Kgb, Vladimir Krjuchkov; il responsabile dei servizi di sicurezza per i leader politici, generale Jurij Plekhanov, sempre del Kgb; Oleg Baklanov, vice presidente del Consiglio della Difesa; il generale Valentin Varennikov, vice ministro della Difesa; Evghenij Boldin, capo di gabinetto dello stesso Gorbaciov. Di fronte a questa delegazione, il generale Vladimir Medvedev è scattato sugli attenti. Ed è poi corso ad avvertire il Presidente. «Ci sono delle persone che vogliono parlare con lei». «Chi sono?», ha chiesto Gorbaciov. «C'è il generale Plekhanov e c'è Boldin. Gli altri non li conosco», ha risposto Vladimir Medvedev secondo quanto ha detto Gorbaciov. Come poteva Medvedev non riconoscere il capo del Kgb, Krjuchkov, o il vice ministro della Difesa, Varennikov?

Il generale Vadim Medvedev, 58 anni portati a meraviglia, asciutto e deciso, conosce tutti i potenti di Mosca. E' il suo mestiere. E' stato già capo della scorta di Breznev, di Andropov e di Cernenko. Gorbaciov, nell'86 quando è entrato al Cremlino, lo ha voluto tenere con sé proprio per la sua esperienza e per la sua provata fedeltà. Un professionista della protezione personale che seguiva il Presidente ovunque. Sedeva accanto a lui nei banchetti ufficiali, aveva il suo posto in prima fila anche al Soviet supremo, partecipava a tutti gli incontri al vertice. Vladimir Medvedev non poteva non riconoscere gli «emissari» arrivati a Capo Foros. E questo vuol dire che ha mentito a Gorbaciov.

Quando Vladimir Medvedev ha lasciato la dacia sul Mar Nero non è chiaro. C'è chi dice che è rientrato a Mosca con lo stesso aereo della «delegazione» dei golpisti. Una cosa è certa: scomparso Medvedev, i 32 uomini della guardia presidenziale rimasero senza il loro comandante e Mikhail Gorbaciov decise di affidare a sua moglie Raissa la gestione della sicurezza all'interno della villa che era assediata ma non invasa dai militari passati con la giunta. Raissa controllava tutto. Anche il cibo, preparato con le scorte di casa perché quelle che giungevano dall'esterno potevano essere avvelenate. E questo spiega la tensione che ha piegato la resistenza della first lady, che ancora non si è rimessa dall'incubo.

Enrico Singer

INTERVENTO

IL MIO AMICO GORBACIOV

Un articolo dell'ex premier britannico: Raissa non ha abbandonato per un attimo il marito

«Mikhail, abbiamo vinto insieme»

Margaret Thatcher: sapevo che non avrebbe ceduto

QUANDO ho sentito le notizie del mattino, sono stata assalita da due pensieri contrastanti. Uno era di incredulità e l'altro, quasi nello stesso istante, è stato: «Oh, ma allora è davvero successo!». Ero incredula, perché pensavo che tutti i comunisti e tutti i dittatori avessero imparato la lezione dell'Est europeo: e cioè che, oggi, né i carri armati né gli eserciti possono aver ragione della volontà di un popolo, se è deciso a resistere. Durante le elezioni in Russia, le autorità proibirono tutte le manifestazioni in un certo giorno, ma 250 mila persone scesero lo stesso in piazza. Di fronte a quell'episodio, ho pensato che quelle persone non sono il popolo servile e passivo in cui era stato ridotto negli anni di Lenin, di Stalin e di Breznev. C'è una nuova generazione. Ecco perché ero incredula.

Ma sapevo anche che il comunismo non è ancora finito, che ci sono ancora troppi comunisti in circolazione che non si fermeranno di fronte a nulla pur di assicurare la continuazione del sistema in cui credono. Nella mia ultima visita a Mosca, alla fine di maggio, ho incontrato il maresciallo Yazov. Con lui c'era il generale Moysseev. Dissi loro: «Ci sono delle voci, diffuse dai falchi, che, prima o poi, l'esercito e il Kgb prenderanno il potere. Ve lo dico, perché mi sembra che sia ormai chiaro a tutti che i carri armati e i soldati non possono più piegare la gente». Mi risposero: «Oh no, non sono certo quelli i nostri metodi». Non potevo aspettarmi una risposta sincera. Ma loro sapevano. Non dovevano fare altro che ascoltare e guardarsi intorno per capire ciò che sarebbe successo. La fiducia nella forza è una convinzione profonda dei falchi.

Io sapevo che Gorbaciov non si sarebbe mai dimesso, che non avrebbe ceduto. E sapevo che la signora Gorbaciova non lo avrebbe abbandonato per un attimo. Gorbaciov è un uomo di grande intelligenza. Un uomo determinato. Un uomo che sa bene che, se si stanno facendo grandi cose, non si deve aver paura dei propri nemici. E lui ha la fermezza necessaria per sostenere le riforme. E, inoltre, ha anche una grande abilità politica. L'abbiamo visto fronteggiare il Soviet supremo e l'abbiamo visto davanti alle telecamere. L'abbiamo visto affrontare ogni crisi con straordinaria abilità. Al suo popolo ha portato democrazia, libertà di parola e libertà di movimento. Ha liberato l'Europa dell'Est. Ha dissolto il Patto di Varsavia. Ha cambiato il mondo e per un momento, lunedì mattina, tutti abbiamo temuto che qualcuno stesse per distruggere tutto questo.

La cosa peggiore, quando avvengono fatti del genere, è scoprire che proprio alcuni di quelli di cui ci si era più fidati, sono, in realtà, i principali artefici del tradimento. E, allora, ci si guarda indietro, per vedere se non si è peccato di eccessiva fiducia. Perché, quando si è concentrati nel realizzare ciò che ci è prefissi, si perdono di vista, almeno in parte, le persone che ci circondano. Li si è scelti come parte di una squadra e si tende a supporre che siano impegnati negli stessi progetti a cui si lavora. E, invece, ci si dimentica della politica, che è qualcosa di molto diverso. Personalmente, non sono un politico molto abile. Volevo che certe cose venissero fatte e mi concentravo su di queste, perché ci credevo. Anche Gorbaciov voleva che il lavoro fosse fatto, perché sapeva che il comunismo stava franando e voleva agire in un certo modo.

Il Presidente Gorbaciov ha molti, molti amici leali. Lunedì, ho parlato con il presidente Reagan e gli ho detto: «Il Presidente Gorbaciov e la signora Gorbaciova se ne stanno là, chiedendosi che cosa stanno facendo i loro amici nel mondo per aiutarli. Sto per andare all'ambasciata russa per vedere se lei e io, che non siamo più al potere, possiamo parlargli, come a un amico, in modo che sappia che molti, oltre ai governi occidentali, si stanno preoccupando per lui». Reagan si disse d'accordo e mi chiese di fare la telefonata. Non ci riuscii. Ma volevo mettermi in contatto, in modo che quella vecchia amicizia non andasse perduta.

> **Erano prigionieri**
> **Chiamai Reagan e gli dissi di fare qualcosa**
> **A Mosca Yazov e Moysseev mi esclusero un colpo di Stato**

Novembre '90: Gorbaciov e la Thatcher a colloquio a Parigi. (FOTO AP)

Penso che i falchi sapessero che Gorbaciov stava per introdurre dei cambiamenti enormi, attraverso il Trattato dell'Unione. Ci sarebbero state le prime concessioni di potere alle Repubbliche, dopodiché non si sarebbe più potuto tornare indietro. I falchi sono entrati in azione, perché non potevano tollerare questi cambiamenti. Ma, ora, le riforme diventeranno più radicali di quanto non lo fossero una settimana fa, e si accelereranno ancora.

Questo è il momento in cui non possiamo permetterci di fallire, come non abbiamo fallito durante il golpe. Eltsin e Gorbaciov devono stare uniti. Lo scenario peggiore, per il proseguimento delle riforme, è che i riformatori si dividano, perché, in questo caso, i falchi diventerebbero più forti. A Gorbaciov direi che ha fatto bene a mantenere i nervi saldi e che bene ha fatto Eltsin a comportarsi allo stesso modo, quando è arrivato il momento cruciale. Ora, tutti e due, avete un debito reciproco di gratitudine. Ciò in cui credete è molto più grande di ciò vi può dividere. E, al resto del mondo io direi: dovete trattare sia con Eltsin che con Gorbaciov. Devono essere messi sullo stesso piano. Le riforme non sarebbero mai cominciate senza Gorbaciov, ma il golpe non sarebbe mai stato sconfitto senza Eltsin e le riforme non possono essere completate senza di lui. Quando si ha un obiettivo, c'è bisogno di unità e di fermezza per realizzarlo.

Mi avevano detto che Eltsin era più un demagogo che un vero politico. Così, sono stata molto felice di incontrarlo, quando è venuto a Londra nell'aprile del '90. Gli dissi: «Guardi, alle persone io parlo sempre con grande franchezza. Sono una fan di Gorbaciov, ammiro enormemente ciò che ha fatto e il modo in cui ha realizzato le riforme. Ma questo non mi impedisce di avere anche degli altri amici. Voglio che lei lo sappia». E lui disse: «Sì, anch'io sono con Gorbaciov, sono per le riforme».

Poi continuò a parlare, in un modo che mi impressionò. Si lamentava che le riforme non procedevano con la necessaria rapidità. E sottolineava tre punti. Il primo era che non c'era stata nessuna redistribuzione del potere dal centro alle Repubbliche. Il secondo punto era che non si stava facendo abbastanza per approdare a una vera e propria economia di mercato e che, di conseguenza, le vecchie strutture economiche erano ancora in piedi. Il terzo punto, infine, era che si sarebbe dovuto procedere con le riforme economiche subito, perché così si sarebbe raggiunto qualche risultato concreto. Eltsin era convinto che sarebbe stato più facile mettere mano alle riforme politiche in un secondo momento. Disse anche che avrebbe corso per la presidenza della Russia e che avrebbe lottato perché i suoi progetti si realizzassero. A Bush e ai miei amici negli Usa dissi: «Non tagliate fuori Eltsin. Ha una strategia chiara e la volontà di perseguirla».

Conosco Gorbaciov dal dicembre dell'84. Sin dall'inizio, è stato facile parlare con lui. Di solito, quando ci si incontra con i ministri comunisti, sembra che siano tutti prigionieri del loro background. Si presentano e recitano subito un gran numero di statistiche: abbiamo prodotto tanto di questo, tanto di quello. Ma con Gorbaciov si poteva parlare di tutto. Non aveva risposte preconfezionate. Abbiamo parlato di agricoltura, di problemi internazionali, di guerre stellari, delle relazioni anglo-americane e di altro ancora. Non avevo mai visto un comunista disposto a discutere liberamente di tutto questo. E di qualunque problema discutessimo, era in grado di esprimere un'opinione. Non aveva bisogno di pile di fogli. Centrò subito i punti essenziali delle mie osservazioni e mi disse: «Vede, l'Occidente parla con noi e ci dà lezione. Ma è meglio essere trattati sulla base del rispetto reciproco, del fatto che abbiamo diritto alla nostra difesa e a una nostra politica».

Quando il golpe è fallito, non mi sono detta solo un semplice: «Abbiamo vinto». Il fatto è che le forze della dittatura e del comunismo erano state sconfitte non solo sul momento, ma per molti anni a venire. L'abbattimento del Muro di Berlino è stato il segno dell'eclisse del comunismo, ma non della sua fine. La sconfitta del golpe è stata la vittoria della gente e la vittoria della libertà sul male.

Ci saranno sempre dei falchi. Bisogna tenerli sotto controllo. Ho avuto sott'occhio comunisti e socialisti per tutta la mia vita di politico. Non cederanno. Continueranno ad aspettare, in attesa di nuove opportunità. Si doteranno anche di organizzazioni di massa. Useranno frasi soft, del tipo: «Perseguiamo una politica industriale», vale a dire: dovremmo dipendere tutti da un'autorità centrale forte. E tutto questo convincerà non poche persone.

Questo è stato un secolo straordinario. Ha visto l'ascesa del comunismo e la sua caduta. Ha visto anche il sorgere del fascismo e la sua sconfitta. Ora è il momento di vedere la diffusione in tutto il mondo delle democrazie occidentali. La lezione di questo secolo è che i Paesi costruiti artificialmente sono destinati a sfaldarsi. Le identità nazionali non saranno cancellate. Avendo parlato con Gorbaciov, so che voleva mantenere unita l'Urss. Ma io gli dissi: «Estonia, Lettonia, Lituania e Moldavia non appartengono all'Urss». Non ha mai accettato la mia opinione. Noi, l'Occidente, dobbiamo sostenere le Repubbliche. Devono essere libere, e lo saranno. Se nel '79 avessi detto: «Eleggetemi! In 10 anni, il Muro di Berlino cadrà, il Patto di Varsavia si dissolverà, in Urss ci sarà un leader come non avete mai visto, il comunismo si sfascerà in tutto il mondo. Votate per me e per Reagan e tutto questo avverrà», la risposta sarebbe stata: «Lei è matta». Ma è andata proprio così. Dunque, ora, non è il momento di abbandonarsi alla superficialità. E' il momento di agire e di perseguire politiche coraggiose.

Margaret Thatcher

ANALISI

IL TRIONFO DELL'IMPERO DEI MEDIA

Un golpe dissolto nell'etere

Le tv americane in gara con la storia

Sharyl Attkisson annunciatrice della rete tv americana Cnn

Politicamente il bilancio è stato fatto: ha vinto l'America. Ha vinto per il modo in cui ha usato il tempo, l'istinto e la grande influenza politica. Le cose giuste sono state dette con forza al momento giusto, e George Bush trascorre il secondo agosto di crisi circondato dalla fama di «capitano coraggioso». Come Eltsin, Bush ha giocato sulla ruota degli eventi sovietici tutte le vincite accumulate finora. Ma le sue vincite erano molto più grandi dalla prima mossa contro Saddam Hussein fino al «nuovo ordine» in costruzione nel Medio Oriente. Ha giocato tutto con la frase: «Noi non trattiamo con i golpisti». A causa di quella frase - pronunciata al momento giusto - ha vinto.

E' una vittoria che, a differenza di quelle precedenti, è frutto di una rara e arrischiata decisione politica, un intervento diretto dentro la politica interna di un altro grande Paese. Come se l'Inghilterra, del 1933, avesse dichiarato di non essere disposta a riconoscere la Germania di Hitler.

E porta una rara conseguenza, difficile da valutare per ora: dopo una simile vittoria, dopo avere acquistato un peso così grande dentro l'Unione Sovietica, come si fa a non stravincere?

Esiste dunque la portata incredibile o clamorosa dei fatti che continuano ad accadere a Mosca. Ma esiste anche una situazione senza precedenti dalla parte dell'insolito vincitore. Per il momento George Bush appare come un imbattibile «Presidente a vita», benevolo e irraggiungibile, un Pontefice laico a cui chiunque vorrà chiedere approvazione. Così benevolo che alla domanda: «E ora che cosa succederà a Cuba?», ha risposto con un sorriso, allontanandosi dalla calca dei giornalisti per la giornaliera partita di golf.

Ma come sempre, accanto allo spettacolo politico, l'America dei grandi momenti mette in funzione lo spettacolo delle comunicazioni. Anche nei media - è doveroso riferire - sono accaduti fatti nuovi, grandi, drammatici, che riflettono da un lato la dimensione e il senso tragico delle svolte sovietiche. E dall'altro l'inesplorato margine di potere che si apre, come un nuovo mondo, davanti agli Stati Uniti e alla sua cultura, sia politica che giornalistica.

Ci sono tre fatti chiave che vorrei elencare per far capire le dimensioni del cambiamento. E' un cambiamento che le televisioni americane in parte riflettono, in parte costruiscono in proprio, diventando soggetti partecipanti del dramma politico. Ecco i tre fatti.

Lunedì 19 agosto, primo giorno del «colpo militare». Ci sono già stati i tre morti. La folla occupa la piazza di fronte al Parlamento russo, e fronteggia l'esercito. Dentro - ci dicono - c'è Eltsin con i suoi uomini, le loro famiglie e i deputati più fedeli. E' uscita qualche fotografia drammatica ma nel palazzo assediato non è ancora entrato nessuno.

Arriva, direttamente da New York, Diane Sawyer, una bella signora bionda che avrebbe potuto essere Faye Dunaway in «Quarto Potere». La Sawyer ne ha il piglio autorevole e infatti eccola camminare svelta dentro, attraverso siepi di uomini armati che aprono un corridoio per lei. Eccola irrompere, seguita dalla troupe con lampade a mano, nella stanza in cui Eltsin sta seduto su un divano, contro il muro, tra la moglie e un assistente. Panoramica. Si vedono una ventina di uomini armati, in piedi, seduti per terra o sui tavoli.

Brava, precisa, conscia del «colpo» televisivo che sta realizzando, la Sawyer conta sulla sorpresa. Eltsin fa l'atto di alzarsi ma lei segnala che non è il caso. Stando in piedi, spostandosi col suo passo sicuro ora a destra, ora a sinistra dell'inquadratura, la signora della tv americana fa le sue domande, che sul momento puntano alle rivelazioni che il mondo non ha.

Eltsin era frastornato, era stanco. Ma si rendeva conto che la visita di quella signora era come una corda lanciata a una barca alla deriva. Se c'era Diane Sawyer, allora in quella stanza c'era il mondo. Ha afferrato la corda e vi si è aggrappato, inviando i suoi messaggi, usando lo spazio-tempo miracoloso che gli veniva messo a disposizione. E' a quel messaggio che George Bush ha dato la risposta più netta: «Noi riconosciamo solo Eltsin e Gorbaciov».

Mercoledì 21 agosto. Il mondo ha già avuto le notizie del clamoroso collasso del colpo militare, le immagini del caos, quelle di Gorbaciov strabunato, seguito dalla sua famiglia con le coperte sulle spalle. Edward Shevardnadze, l'ex ministro degli Esteri dell'Urss, dalla sua casa, si mette in contatto con uno dei corrispondenti della Cnn, fissa ora e luogo per un'intervista. Arrivano le telecamere e Shevardnadze confessa all'America: «Temo che Gorbaciov non fosse del tutto all'oscuro di ciò che stava accadendo. Non potrei dire se ha peccato di troppa fiducia nei golpisti o se le cose sono andate male rispetto a quello che lui si aspettava. Però qualcosa sapeva». E' una accusa grave, che Shevardnadze presenta alla televisione americana come all'unico luogo con cui confidarsi.

> **Eltsin assediato nel Parlamento parlava al mondo grazie alla Cnn**
> **Le dimissioni di Bessmertnykh Avvertita la Abc prima di Baker**
>
> La Cnn ha trasmesso in diretta le immagini del golpe al Cremlino

Si sa che in seguito lo stesso ex ministro, attraverso la stessa televisione, offre una diversa interpretazione: non voleva accusare Gorbaciov. Semplicemente intendeva spiegare perché non entrerà in nessun nuovo governo guidato dal Presidente sovietico. Ma un'altra svolta della politica russa è avvenuta per mezzo dei media americani.

E attraverso di essi.

Il fatto di gran lunga più clamoroso avviene la notte del 23 agosto. Sono le 3 del mattino, ora di Mosca. Il commentatore televisivo americano Ted Koppell, nella sua stanza d'albergo, riceve una telefonata del ministro degli Esteri sovietico Bessmertnykh. Il ministro chiede al giornalista di recarsi subito al suo ufficio, una questione importante.

Da quell'istante il bravo giornalista inizia a montare la storia. Siamo nello studio provvisorio della Abc, installato nello stesso albergo. Con immagini del golpe nei monitor alle sue spalle, Koppell ci dice di essere stato svegliato nella notte, ci annuncia che sta per andare all'appuntamento con il ministro degli Esteri. Un «taglio» - riempito da un breve filmato che riassume gli ultimi eventi - e siamo nella stanza già bene illuminata di Bessmertnykh, al ministero degli Esteri. Si vedono i cavi e le lampade appena piazzate.

Bessmertnykh è pronto, con il microfono sul risvolto della giacca.

«Allora, che cosa è successo?», domanda Ted Koppell, col tono grave e calmo del confessore. Siamo «in diretta». Siamo sotto l'occhio acceso delle telecamere americane. In questo momento nessuno, a Mosca, con l'eccezione di poche persone del nuovo potere, è al corrente di questo evento sovietico.

«E' successo» che Michail Serghievich [Gorbaciov] non ha più fiducia in me, dice che ho partecipato al complotto. Non è vero, stavo male, avevo la febbre», risponde il ministro con la voce spezzata dall'emozione. La telecamera fa uno «zoom» sugli occhi lucidi dell'uomo di potere battuto.

«Signor ministro... Posso ancora chiamarla ministro?».

Il giornalista americano ha intuito, e punta alla rivelazione clamorosa. La trasmissione, nonostante l'ora, è in diretta.

«Non sono più il ministro degli Esteri di questo Paese - dice Aleksandr Bessmertnykh, in esclusiva, di fronte alla tv americana -. Mikhail Serghievich mi ha chiesto di dare le dimissioni. Le ho appena consegnate, pochi minuti fa».

Qualcuno della troupe di Ted Koppell, intanto, ha telefonato a Washington. Con cautela, ma fermamente, il giornalista americano spinge all'azione l'ex ministro sovietico. Domanda, sapendo benissimo la risposta che qualcuno gli ha anticipato nell'auricolare: «Immagino che abbia già avvertito il segretario di Stato Baker...».

Adesso si vedono bene due lacrime sulla faccia del burocrate scivolato nel passo falso.

Bessmertnykh fa cenno di no, come colto in fallo.

«Facciamolo adesso, cosa ne dice... Qui... adesso», suggerisce Koppell. Ha già notato la disposizione della stanza, il telefono. Evidentemente nell'auricolare gli dicono da Washington che il Segretario di Stato americano è pronto.

Inizia, di fronte alle telecamere, l'imbarazzante colloquio telefonico dell'ex ministro sovietico con il capo della diplomazia americana. Nel mezzo schermo da Washington vediamo James Baker benevolo, vagamente disinteressato, una volta che il fatto è compiuto. Il russo tira per le lunghe, si difende, non era un golpista, dice. Vuole essere creduto. Dagli americani.

A fine programma resta lo strano senso di non avere capito fino in fondo che cosa è veramente accaduto, al di là degli eventi politici di cui conosciamo la cronaca. Oltre la tempestosa svolta storica in Russia, c'è un'altra svolta storica, altrettanto disorientante e altrettanto clamorosa. La potenza americana si rende conto, attraverso i suoi media, di avere una immagine gigantesca, che non ha esempi nelle nozioni disponibili nella storia.

Si apre adesso il più difficile e complicato capitolo di un Paese che influenza il mondo fino ai dettagli, prima ancora di avere pensato, politicamente, di farlo. E' il momento più straordinario e il più rischioso, da quando gli Stati Uniti esistono.

Furio Colombo

L'INTERVISTA

IL DRAMMA DI BESSMERTNYKH

Parla l'ex ministro degli Esteri sovietico, dimessosi dopo il fallito colpo di Stato

«Tre giorni tra i golpisti e Gorbaciov»

«Non ho tradito il Presidente, lui conosce le mie posizioni
Sono un diplomatico di carriera, non tutti sono barricadieri»

L'ex ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnikh. Nella foto piccola, accanto a James Baker

«Un aereo mi venne a prendere. Loro erano in riunione da sette ore»

«I servizi segreti avevano già dato nuove direttive ai diplomatici»

«Sono rimasto per difendere la nostra politica estera dal Comitato»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la sua carriera politica è finita, come quella di molti, travolta dal golpe e dalle sue conseguenze. Ma Aleksandr Bessmertnikh spera ancora. Il mondo intero gli è crollato addosso e si vede che gli pesa. Mi riceve nella saletta del centro stampa. Non ha più l'ufficio. Non è più ministro degli Esteri dell'Urss, ma i funzionari lo trattano ancora come il loro capo, in attesa che si nomini il nuovo. Proprio ieri mattina la «Nezaviziamja Gazeta» gli ha sparato l'ultima bordata. Citando Aleksandr Jakovlev ha scritto che erano due gli «uomini di riserva» dei golpisti: Lukianov e Bessmertnikh.

Come si difende, Aleksandr Aleksandrovic? E' vero che lei era il «decimo uomo»?

Assolutamente falso. Tutti sanno che sono sempre stato dalla parte dei riformatori. Viviamo tempi duri, senza pietà. Si cerca di compromettermi, ma alla fine verrà fuori la verità.

Vorrei che me la dicesse subito, se possibile. Quando è stato informato del colpo di Stato, chi l'ha informata, come ha reagito?

Ero in vacanza in Bielorussia. Mi telefonò Kriuchkov. Mi disse che c'era da discutere una questione molto importante, che tornassi a Mosca al più presto...

Quando è avvenuta questa telefonata?

Domenica sera. Io replicai che era già tardi per partire subito, e lui mi rispose che l'aereo mi aspettava già sulla pista. Ma non mi disse di che si trattava. Partii, pensando che doveva essere accaduto qualcosa di davvero grave se avevano bisogno di me con tanta fretta. Forse qualche azione terroristica? Un incidente nucleare? Non sapevo cosa pensare, mi aspettavo che la riunione sarebbe stata la mattina successiva. Invece dall'aeroporto mi portarono direttamente al Cremlino. Attorno alla mezzanotte. In una stanza c'erano praticamente tutti i membri della direzione del Paese...

Quanti erano e chi?

C'erano gli otto, c'era il capo dell'ufficio del presidente, Boldin, e qualche altro, dieci o dodici persone. Erano in riunione, seppi, da sette ore. Si vedeva che erano stanchi. Appena arrivato, si alza Kriuchkov e mi prende da parte con aria confidenziale: stiamo costituendo il comitato per l'emergenza, la situazione è grave. Io chiedo: ma è il Presidente che ha dato l'indicazione? E lui risponde: Dobbiamo farlo, si deve... Gorbaciov è malato. Poi la riunione riprende, parla Pavlov, Baklanov: bisogna mettere ordine nell'economia, portare a termine il raccolto. Tutte cose non nuove.

Lei ha preso la parola?

Sì. Ho detto loro che, come ministro degli Esteri, avevo il dovere di metterli in guardia: il mondo reagirà in modo assolutamente negativo. Si alzerà un cordone sanitario contro il Paese. Ci saranno sanzioni, l'embargo. Non ci venderanno più niente, nemmeno il grano. E ho aggiunto che se qualcosa fosse accaduto sul Baltico, se vi fosse stato spargimento di sangue, il Paese si sarebbe trovato in un gravissimo isolamento. Insomma dissi che su di me non potevano contare.

Chi conduceva la riunione?

Non era ben chiaro. Kriuchkov parlò poco, si alzava di continuo per telefonare. Tornando a casa mi sentivo a disagio. Non capivo cosa stava accadendo, informazioni me ne avevano date poco. Capivo solo una cosa: che la situazione d'emergenza avrebbe creato problemi gravi. Ma perché la volevano non mi era chiaro. Avevo visto riuniti tutti gli uomini più vicini a Gorbaciov, mentre stavano tentando di trovare il modo di dirigere il Paese. Da un lato, se davvero Gorbaciov era malato, la cosa poteva essere normale. Ma se Gorbaciov non era malato? Dormii male.

La mattina dopo che ha fatto?

Sono andato in ufficio, verso le 9. La città era calma, nelle strade l'esercito non c'era ancora. La radio suonava musica sinfonica. Solo più tardi ho cominciato a ricevere telefonate dagli ambasciatori. Mi dicevano che sentivano dalle radio che Yanaev aveva assunto i poteri presidenziali e che Gorbaciov era malato. Mi chiedevano conferma....

Aleksandr Bessmertnikh sembra rendersi conto della lacunosità della ricostruzione, e della stranezza del suo comportamento. Si scuote solo quando lo interrompo:

L'accusano non solo di avere taciuto, ma anche di avere dato istruzioni agli ambasciatori perché sollecitassero il riconoscimento della giunta...

E' assolutamente falso. Tali istruzioni non sono mai state inviate...

Ma i giornali hanno pubblicato che addirittura da Mosca era partita l'istruzione di togliere le fotografie del Presidente dagli uffici diplomatici.

Anche questo è falso. Al contrario furono alcuni ambasciatori che, di loro iniziativa, agirono come lei dice...

Può dirmi chi erano questi ambasciatori?

Beh... uno fu l'ambasciatore a Belgrado. Venni informato che un altro ambasciatore aveva pubblicamente avallato il Comitato. Lo destituii seduta stante. Insomma diversi ambasciatori si mossero ciascuno per conto proprio, chi meglio, chi peggio...

A quanto capisco, però, nella giornata di lunedì lei non diede alcuna disposizione sulla linea da tenere. Eppure Boris Eltsin già aveva lanciato la sfida alla giunta, già migliaia di persone difendevano il Parlamento russo....

Non è così. Lunedì pomeriggio chiesi di avere informazioni sulla salute di Gorbaciov. Volevo avere il bollettino medico...

A chi lo chiese? Per telefono?

No, ci fu una riunione. Lo chiesi a Yanaev e a Kriuchkov. Non ottenni risposta. Allora tornai al ministero e convocai tutti i miei viceministri. Dissi loro che la situazione era seria, niente affatto chiara. E proposi due varianti di comportamento. La prima: dimetterci tutti, in blocco. La seconda: continuare a svolgere le nostre funzioni in base alle indicazioni degli organi costituzionali, il Presidente e il Soviet supremo. In nessun caso aderire o collaborare con il Comitato. La prima variante non fu sostenuta. Ci attenemmo alla seconda.

Poi dicono che lei si è ammalato, come Pavlov. Si fa dell'ironia su questa malattia.

Il fatto è che mi sono ammalato sul serio. Ho avuto una colica renale violentissima. Il medico voleva mandarmi in ospedale. Ho rifiutato. Allora mi ha fatto un'iniezione e mi ha ordinato di stare a letto. Ma i contatti col ministero li ho mantenuti...

Ma lei non era l'ultimo arrivato. Possibile che il ministro degli Esteri non abbia canali per parlare col presidente del Paese? Tanto più che, come lei afferma, aveva dei sospetti sulla sua malattia....

Con Gorbaciov non ho provato, ma ho cercato Anatoli Cerniaev, il suo aiutante più vicino. Senza risultato. Martedì pomeriggio feci mandare un telegramma a tutti gli ambasciatori, intimando di seguire la linea di politica estera del presidente Gorbaciov e non adempiere ad alcun'altra indicazione che giungesse da autorità diversa dalla mia. C'erano già i segnali che il Kgb stava dando ordini al corpo diplomatico. Insomma, se dovessi definire il nostro comportamento direi che noi abbiamo deciso di difendere la nostra politica estera dalle influenze del Comitato. Abbiamo agito da professionisti...

Mentre la città era invasa dai carri armati. Martedì sera la situazione era ormai all'apice della tensione. Non cercò di mettersi in contatto con Eltsin, di far conoscere la sua posizione? Inoltre, il mondo intero era in allarme da lunedì mattina. Quando prese contatto con Baker e con gli altri ministri degli Esteri dell'Occidente?

Noi stavamo difendendoci come potevamo. Martedì sera, ancora costretto a letto, ricevetti un documento di politica estera preparato dal Kgb. Mi chiedevano di sottoscriverlo. Appena lo lessi mi resi conto che era nel più classico spirito della guerra fredda. Se fosse arrivato in mani americane sarebbe stato un disastro. Lo rimandai indietro senza firmarlo. Mercoledì mattina telefonai a Baker, a De Michelis, a quasi tutti i ministri degli Esteri del G-7...

E cosa disse loro?

Che si trattava di una situazione temporanea e che era essenziale attendere il ritorno di Gorbaciov prima di trarre conclusioni. Anzi che bisognava premere per il suo ritorno.

Ovviamente il Kgb la stava sentendo...

Ovviamente. Ma fin da lunedì avevo capito che correvo dei rischi.

Il suo incontro con Gorbaciov liberato non è stato piacevole. Cosa vi siete detti?

Ho cercato di spiegargli la situazione. Lui mi ha riposto: mi hanno detto che sei apparso passivo. Equivaleva a una richiesta di dimissioni. Il che ho fatto. Ma mi chiedo: se mi fossi dimesso lunedì sarebbe stato meglio? Chi avrebbe tenuto il fronte della politica estera? In fondo noi siamo dei professionisti. Io sono un diplomatico di carriera. Non a tutti è dato il ruolo di condurre le masse alla rivolta, di stare sulle barricate. E' facile, adesso, criticare e accusare. Oggi tutto è chiaro e le nostre esitazioni possono apparire colpevoli. Ma bisogna ricordare l'atmosfera di assoluta incertezza di quel lunedì. Gorbaciov conosce le mie posizioni molto bene ed è per questo che il suo giudizio mi ha ferito molto.

Non vi siete più parlati?

No. Gli ho scritto una lettera, spero di incontrarlo presto. Mi considero una vittima - come tanti - coinvolta in una vicenda che non ha potuto dominare. Ma mi auguro che passi. Mi considero a disposizione del Presidente.

Che futuro si attende?

Non lo so. Per ora voglio difendere il mio onore di uomo e di diplomatico.

Chi proporrebbe come ministro degli Esteri?

Un professionista della diplomazia, non un politico. Oggi la politica estera è troppo complicata per tollerare improvvisazioni. Pensi solo alla conferenza sul Medio Oriente. Metterci le mani senza avere un pieno dominio della materia sarebbe disastroso. E' finita la fase romantica della diplomazia della glasnost. Ora occorre la competenza.

Una frecciata a Shevardnadze?

No, per carità. Quando si dimise andai da lui e bevemmo insieme una *bottiglia* di cognac. Credo non sia mai accaduto nella storia della diplomazia sovietica che il successore mantenga buoni rapporti col predecessore.

Ha perso l'incarico, nessuno pensa che lo ricupererà. Ma una domanda all'ex ministro degli Esteri gliela voglio fare. Che ne sarà del potenziale nucleare sovietico in caso di collasso dell'Unione?

Non credo che ci sarà questo collasso. Ma il rischio di una proliferazione nucleare esiste. Le Repubbliche potrebbero essere tentate di tenersi i missili nucleari che stanno sul loro territorio. Potrebbero diventarne orgogliose, e farne un uso politico. Sarebbe una sciagura immane. Bisogna evitarla a tutti i costi. L'intera politica del disarmo sarebbe messa in discussione. Sarebbe il massimo della destabilizzazione. Un'immensa regione balcanizzata e nuclearizzata. L'Occidente deve aiutarci a evitare questo rischio.

Giulietto Chiesa

Bush: presto riconoscerò le Repubbliche

L'annuncio venerdì, dopo le conclusioni del Soviet supremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush intende annunciare il riconoscimento dell'indipendenza dei Paesi Baltici venerdì. Lo ha fatto apertamente capire il nuovo ambasciatore americano a Mosca, Robert Strauss, che ieri ha avuto una lunga riunione con il Presidente a Kennebunkport. Alla riunione, convocata per compiere un esame approfondito degli ultimi sviluppi in Unione Sovietica, hanno partecipato, oltre a Strauss, il consigliere per la Sicurezza nazionale Brent Scowcroft, il suo vice Robert Gates, il segretario alla Difesa Dick Cheney e il capo della segreteria John Sununu. E' stata fissata definitivamente la posizione da tenere per la fase di transizione di qui alle prossime, si spera imminenti, elezioni politiche in Urss: anche se Boris Eltsin è già stato individuato come l'uomo del futuro, Bush, per questa fase, punta tutte le sue carte sulla permanenza di una sua solida collaborazione con Mikhail Gorbaciov. «Sanno che devono lavorare insieme - ha detto Strauss - e lo stanno facendo con maturità. Non è necessario che si amino per farlo e farlo bene».

«Probabilmente Bush avrà qualcosa di importante da dire sui Baltici alla fine della settimana, penso venerdì», ha annunciato l'ambasciatore. Quindi l'annuncio del riconoscimento è atteso per quel giorno, presumibilmente nel corso della conferenza-stampa congiunta che Bush terrà assieme al primo ministro inglese John Major. Non è un giorno scelto a caso. «Ci aspettiamo che venerdì il Soviet Supremo prenda certe decisioni così avremo un quadro più chiaro della situazione», ha detto un portavoce della Casa Bianca, Roman Popadiuk. E' quindi ormai lampante che i tentennamenti di Bush riguardo al riconoscimento dell'indipendenza delle tre repubbliche baltiche sono conseguenza di una decisione, probabilmente suggeritagli da Scowcroft: dare tempo al governo sovietico di fare la prima mossa, per non fare apparire che l'indipendenza di Lituania, Lettonia e Estonia appaia una specie di imposizione di Washington a Mosca. Bush non vuole fare nulla che possa indebolire o mettere a repentaglio il debole e delicato equilibrio che in questo momento regge i destini dell'Unione Sovietica.

Non ci sono, quindi, problemi di «confini» da chiarire, anche se in passato Gorbaciov vi fece un accenno e sorsero alcuni incidenti di frontiera tra Lituania e Bielorussia. Semmai, ci sono solo nel senso che il governo centrale dell'Unione Sovietica deve impegnarsi a garantire l'integrità territoriale delle tre repubbliche. Se venerdì, per ipotesi, il Soviet Supremo non adottasse la decisione che Bush spera e avesse invece deciso precedentemente di riconoscere l'indipendenza dei baltici, gli Stati Uniti si troverebbero nella situazione di dover rompere con Mosca. Anche questo spiega la prudenza di Bush in una situazione che ogni giorno riserva sorprese.

Tra l'altro, nel caso il Soviet Supremo non assumesse la decisione che Bush si aspetta, una delle conseguenze sarebbero le dimissioni, già minacciate ieri, di Gorbaciov da presidente dell'Unione. Crollerebbe così l'ipotesi di un duopolio di potere Gorbaciov-Eltsin su cui si appuntano le speranze americane e, soprattutto, la situazione in Urss sarebbe diversa.

Così, sfidando qualche, peraltro moderata, protesta dell'opposizione democratica - ieri c'è stata una dichiarazione del capogruppo al Senato George Mitchell - e nonostante sempre ieri, dopo la Comunità europea nel suo insieme, perfino la Gran Bretagna autonomamente abbia riconosciuto i Baltici, Bush si è preso altre 72 ore prima di annunciare una decisione.

Major è già negli Stati Uniti, dove, prima di vedere Bush a Kennebunkport, avrà altri incontri nella capitale. Il primo ministro inglese, che domenica sarà a Mosca nella sua qualità di presidente di turno del G7, si propone di concordare con Bush un pacchetto di aiuti all'Urss un po' più conspicuo di quello deciso in giugno a Londra. Bush continua a ripetere che, prima di aiuti più consistenti, devono venire le riforme. Ma, parlando con i giornalisti ieri, l'ambasciatore Strauss ha detto che, a differenza del passato, oggi non c'è più il rischio che aiuti finanziari all'Urss finiscano in mani sbagliate».

Paolo Passarini

Kvitsinski

Un «reggente» agli Esteri

MOSCA. Iuli Kvitsinski, 55 anni, finora viceministro degli Esteri sovietico, è stato nominato facente funzione di ministro degli Esteri, al posto del dimissionario Aleksandr Bessmertnykh. Lo ha detto ieri ai giornalisti Ievgheni Primakov, uomo di fiducia di Mikhail Gorbaciov. Kvitsinski è noto come «l'uomo della passeggiata nel bosco». Tra gli alberi dei dintorni di Ginevra, infatti, discusse con Paul Nitze, capo della delegazione americana (lui guidava quella sovietica), di riduzioni di armamenti nucleari. Quell'episodio dette lo spunto per mettere in scena una commedia intitolata appunto «A walk in the woods», interpretata da Alec Guinness nel 1988. Queste trattative avevano poi portato alla firma del trattato «Start», il 31 luglio scorso, a Mosca, durante il vertice tra Gorbaciov e George Bush.

(Ansa)

«Urss finita»

Shevardnadze vuole il trattato

MOSCA. Eduard Shevardnadze non intende riprendere il suo posto alla testa del ministero degli Esteri lasciato nel dicembre scorso. «Che bisogno c'è di un ministro, quando non c'è più l'Unione Sovietica? - ha detto -. Il Paese ha cominciato a disintegrarsi, ma la situazione non è ancora senza via d'uscita. Dipende moltissimo da Eltsin, da Gorbaciov, dai presidenti e dai dirigenti delle altre repubbliche». In un'intervista al quotidiano cattolico francese *La croix*, Shevardnadze ha detto inoltre che sarebbe «molto grave» non firmare il Trattato che deve definire i nuovi rapporti tra il centro e le repubbliche dell'Urss. «Se il trattato non sarà firmato - ha aggiunto -, ciò sarà forse il principale risultato negativo del colpo di Stato. La decisione di non firmare presa di fretta potrebbe avere conseguenze molto gravi, soprattutto nel settore economico».

(Ansa)

I Dodici hanno deciso di stabilire «al più presto» i rapporti diplomatici

Benvenuto della Cee ai Baltici

De Michelis: a giorni gli ambasciatori
Avranno un seggio alle Nazioni Unite

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

I Dodici hanno dato ieri «un caloroso benvenuto» alla ritrovata indipendenza di Estonia, Lituania e Lettonia, e hanno deciso di stabilire rapporti diplomatici con gli Stati baltici «al più presto». Ora toccherà ai singoli membri della Cee determinare tempi e procedure del riconoscimento.

Per quanto concerne l'Italia, una decisione formale sarà presa nei prossimi giorni. Ma il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha già anticipato che intende nominare i tre ambasciatori entro la prima settimana di settembre.

Ieri il ministro ha fatto pervenire ai presidenti delle tre repubbliche una lettera in cui esprime «la disponibilità dell'Italia a ristabilire i rapporti interrotti nel 1940», quando i Paesi baltici furono annessi da Stalin.

Altri Paesi Cee stanno bruciando le tappe. La Danimarca ha già formalmente riconosciuto le tre repubbliche. La Germania lo farà oggi. La Francia entro la fine della settimana. Ma per tutti i Paesi Cee eccetto Spagna e Olanda si tratta in verità di riprendere i rapporti interrotti cinquant'anni fa.

Piuttosto, la dichiarazione dei Dodici non fa alcun riferimento all'eventuale riconoscimento di altre repubbliche sovietiche che abbiano proclamato la loro indipendenza. Anzi, i diplomatici Cee insistevano ieri sul fatto che i Paesi baltici rappresentano «un caso speciale» che non può essere preso come esempio per altre situazioni.

«Siamo in una fase di transizione in cui non sappiamo neppure quali Stati aderiranno al Trattato dell'Unione», ha ricordato il presidente di turno, l'olandese Hans Van den Broek. «Sappiamo bene che alcune repubbliche sovietiche hanno dichiarato la loro indipendenza, ma valuteremo eventuali riconoscimenti solo in futuro e caso per caso».

Ai baltici, invece, è riservata una corsia chiaramente preferenziale. I Dodici vogliono che le tre repubbliche entrino a far parte «al più presto» dei principali organismi internazionali, tra cui Onu, Csce e Consiglio d'Europa.

Francia e Gran Bretagna hanno reso noto ieri che, in quanto membri permanenti del Consiglio di sicurezza, «piloteranno» la rapida entrata di Estonia, Lettonia e Lituania nelle Nazioni Unite.

La Cee ha anche invitato i tre ministri degli Esteri alla riunione che si terrà il 4 settembre per accelerare il processo di superassociazione economica dei Dodici con Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia.

«E' chiaro - ha spiegato De Michelis - che l'orientamento è quello di immettere le tre repubbliche nel processo che abbiamo già avviato con quei tre Paesi del Centro Europa».

I Dodici sono stati invece molto più cauti sugli aiuti all'Unione Sovietica, giudicando prematura una revisione delle risorse già messe a disposizione dell'Urss in occasione del vertice di Roma lo scorso dicembre e che ammontano a poco più di un miliardo di dollari.

Il presidente della Commissione Jacques Delors ha annunciato che bisognerà mandare massicci aiuti alimentari «per riempire i negozi ed evitare le tensioni sociali» che potrebbero scoppiare questo inverno in caso di grave penuria.

Contemporaneamente - ha aggiunto Delors - sarà necessario procedere ad un vasto piano di risanamento finanziario «in senso classico», cioè secondo i canoni del Fondo monetario internazionale.

Infine, il piano della Commissione Cee fissa come terzo obiettivo prioritario la modernizzazione dell'economia sovietica attraverso un fondo per l'assistenza tecnica di 400 milioni di Ecus già approvati.

Al di là di questo per ora non si va. «Prima abbiamo bisogno di un quadro istituzionale chiaro», ha spiegato Delors. Nel frattempo il vice presidente della Commissione Andriessen si recherà a Mosca nei prossimi giorni «per capire chi sono i nostri nuovi interlocutori».

Andrea di Robilant

Giovani estoni leggono a Tallin i giornali che parlano dell'indipendenza dei Baltici. In alto: i ministri degli Esteri De Michelis e Genscher

«Ritirate i soldi all'estero»

I golpisti volevano rastrellare i fondi destinati ai pagamenti

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Martedì 20 agosto, le 9 di mattina. Il tentativo di golpe a Mosca è iniziato da poco più di ventiquattro ore. I mercati finanziari di tutto il mondo sono in subbuglio, l'oro è alle stelle, le Borse hanno perso punti su punti. Un telefono squilla nel quartier generale delle principali banche sovietiche: «Ritirate i fondi che avete in Occidente». L'ordine viene dal presidente della Banca Centrale sovietica, Viktor Gerveshchenko. Seguono istruzioni più dettagliate, come quella di «concentrare il denaro nelle banche sovietiche» e di «mantenere una somma minima all'estero, in modo da lasciare comunque aperto il conto». Gervashchenko ha poi spiegato che la sua non era una «minaccia», ma una «forte raccomandazione». Non è ancora chiaro se le banche sovietiche abbiano avuto il tempo di seguire la «forte raccomandazione» venuta dalla Banca Centrale, prima che il golpe fallisse. Certamente, però, era scattata la prima fase del piano. Nel pieno del putsch, infatti, era arrivata una battagliera e strana dichiarazione della Banca Sovietica per gli Affari Economici con l'Estero. Non state rispettando gli accordi, i pagamenti che avevamo pattuiti non sono stati effettuati, era l'accusa rivolta ad alcune banche e istituzioni finanzarie occidentali. All'accusa avrebbe dovuto seguire il ritiro dei fondi, nelle intenzioni di Mosca. Non si trattava di una grande cifra: in tutto l'Unione Sovietica ha 300 milioni di dollari presso le banche occidentali. Ma, secondo Gervashchenko, la misura era necessaria per evitare seri contraccolpi per l'economie sovietica. A Mosca, i banchieri occidentali la pensano diversamente: avevano paura che l'Ovest avrebbe congelato la somma di fronte al precipitare degli eventi politici.

Anche se Gervashchenko non lo ha ammesso chiaramente sembra che l'ordine di ritirare i fondi sia arrivato dall'alto, direttamente dagli autori del golpe. Più precisamente, da Valentin Pavlov che lunedì mattina alle 12, otto ore dopo l'inizio dei disordini, ha parlato con il presidente della Banca Centrale sovietica al telefono impartendogli una serie di istruzioni. Istruzioni che Gervashchenko ha eseguito, il che potrebbe ora creargli seri problemi, addirittura potrebbe costargli il posto.

Le ripercussioni dell'intera vicenda non possono non preoccupare l'Occidente e in particolare la Cee delle banche che ieri era riunita a Francoforte per il commiato del presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl che, dopo più di dieci anni di mandato, ha annunciato lo scorso maggio le sue dimissioni. Del tentativo di Mosca di ritiro dei fondi si è parlato nel corso del pranzo a cui hanno partecipato i governatori delle Banche Centrali della Comunità al termine della cerimonia di commiato.

All'attenzione delle Banche Centrali Cee c'è poi la questione degli aiuti all'Urss. Ieri il cancelliere della Repubblica tedesca Helmut Kohl ha ribadito con forza la sua posizione: «Dobbiamo dare il nostro contributo e abbiamo intenzione di farlo». L'entusiasmo del cancelliere si è dovuto però scontrare con la cautela dei governatori delle Banche Centrali della Comunità. Molto cauto anche il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che ha confermato ieri il messaggio di prudenza lanciato due giorni fa. Il più freddo di tutti comunque è stato l'inglese Robin Leigh-Pemberton: «Sono appena tornato dalle vacanze. Non sono bene informato», lasciando intuire una frattura che sta per esplodere con il primo ministro John Major che, come Kohl, è stato fin dall'inizio in prima linea nel sostenere la necessità di maggiori aiuti all'Urss.

Flavia Amabile

I «berretti neri» sgomberano la Lituania

Il Parlamento chiede: se ne vada subito anche l'Armata rossa

VILNIUS. La Lituania è libera e si dissolvono i segni dell'occupazione sovietica, durata oltre mezzo secolo: ieri se ne sono andati i «berretti neri», i temutissimi reparti speciali del ministero degli Interni di Mosca. Hanno avuto l'ordine di lasciare la Repubblica baltica dal neoministro della Difesa sovietico, Evgheni Shaposhnikov, che ha telefonato al presidente lituano Vytautas Landsbergis per informarlo della decisione. Presto, una commissione speciale discuterà anche il ritiro dell'Armata Rossa dalla Lituania. Il tempo stringe, perché il Parlamento di Vilnius ha approvato ieri una risoluzione con cui esige «il ritiro totale delle forze armate sovietiche dal territorio della Repubblica». Non è stata ancora stabilita una data, ma il documento sottolinea che questa pressante richiesta si basa sulla volontà della grande maggioranza della popolazione e che «la permanenza nella Repubblica di unità dell'esercito sovietico è un lascito della Seconda guerra mondiale».

Partono i sovietici e tornano i lituani in servizio nell'Armata Rossa: sempre da Mosca è arrivata la notizia che i 10 mila militari di leva lituani che prestano servizio nell'esercito sovietico potranno chiedere il congedo anticipato. A Vilnius si tira un respiro di sollievo. E si festeggia la partenza dei «berretti neri». Il loro ritiro era stato chiesto da tempo. Li si accusa di essere responsabili dei massacri del 13 gennaio, quando negli scontri per l'occupazione del centro televisivo di Vilnius ci furono 14 morti e decine di feriti. Ma lì si accusa anche di una lunga serie di episodi di violenza: i «berretti neri» hanno spesso attaccato i posti di dogana istituiti dal governo lituano a simbolo della propria indipendenza dall'Urss. E - come se non bastasse - ci sono molti sospetti che siano coinvolti nella recente strage di Medininkai, il posto di frontiera con la Bielorussia, dove il 31 luglio vennero uccisi sette persone, tra poliziotti e doganieri.

Ma per tutti i baltici - e non solo per i lituani - la giornata di ieri è stata davvero storica: lo ha detto il ministro degli Esteri estone, Lennart Meri, salutando il riconoscimento dell'indipendenza di Estonia, Lettonia e Lituania da parte del governo di Bonn. «Si riapre la strada verso l'Europa», ha dichiarato trionfante. «Le tradizioni democratiche dei Paesi baltici, sopravvissute agli anni del terrore, potranno ora essere riprese insieme ai tradizionali buoni rapporti con la Germania».

Un volontario della milizia lituana a un posto di blocco di fronte al Parlamento di Vilnius (FOTO EPA)

I tre ministri degli Esteri baltici sono stati ricevuti a Bonn dal loro collega tedesco Hans-Dietrich Genscher, proprio prima della sua partenza per Bruxelles, dove i Dodici hanno deciso - poche ore più tardi - di dare il loro sì all'indipendenza delle tre piccole Repubbliche ex-sovietiche. Genscher ha detto che il suo governo - 52 anni dopo il patto Hitler-Stalin - deciderà oggi stesso il riconoscimento dell'indipendenza e, quindi, l'allacciamento dei rapporti diplomatici (una decisione - ha voluto sottolineare - che prendiamo indipendentemente dalla posizione degli altri Paesi Cee). Il ministro ha aggiunto di essere favorevole all'adesione di Tallinn, Riga e Vilnius alla Cee, anche se non potrà essere così rapida come quella, già prospettata, di Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia.

A Genscher, Meri ha spiegato che il riconoscimento dell'Occidente è fondamentale e, anzi, ha lanciato un appello internazionale, perché «il più gran numero di Paesi riconosca le Repubbliche baltiche». Il motivo? Con ogni probabilità, nelle prossime settimane - ha spiegato - ci sarà un nuovo tentativo di colpo di Stato da parte delle «forze reazionarie, ancora forti in Urss».

La richiesta-appello non è caduta nel vuoto. Oltre a quello dei Dodici, è arrivato, a pioggia, il riconoscimento di Albania, Argentina, Australia, Austria, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Finlandia, Giappone, Malta, Norvegia, Polonia, Romania, San Marino, Svezia e Ungheria. E altre adesioni sono attese nelle prossime ore.

Gabriele Beccaria

In Francia

Marchais sotto tiro

PARIGI. Maretta nel pc francese, la cui direzione è stata accusata da molti membri del Comitato centrale di non aver preso una posizione chiara sui fatti dell'Urss. L'ufficio politico ha deciso di convocare una riunione straordinaria del Comitato centrale per il 3 e 4 settembre, mentre il segretario Georges Marchais ha annunciato che non intende dimettersi, come richiesto da alcuni «rifondatori comunisti», nome attribuito in Francia ai riformatori, contrari all' «ortodossia» della direzione attuale. La riunione del Comitato centrale è stata sollecitata dal principale esponente dei rifondatori, l'ex ministro Fiterman, in una lettera inviata a Marchais assieme a 8 altre personalità della corrente. Secondo la lettera, la direzione ha compiuto «errori di analisi» sul golpe in Urss, mostrando che «il partito resta troppo ancorato a una visione obsoleta del mondo e del movimento sociale, che ne blocca la capacità innovativa». [Ansa]

Insulti

Fra Presidente e golpisti

MOSCA. Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha raccontato ieri, suscitando il riso nella tesa assemblea del Soviet Supremo, di un vivace scambio di parolacce avvenuto tra lui e uno dei golpisti, il comandante delle forze di terra Valentin Varennikov, andato da lui domenica 18 agosto per convincerlo a dare il via libera al colpo di Stato, passando dalla parte dei golpisti e cedendo tutti i suoi poteri al vicepresidente Ghennadi Yanaev.

Varennikov, ha detto Gorbaciov, sorridendo - ha pronunciato le «peggiori volgarità verso di me». «Ma anch'io - ha aggiunto il Presidente - mi sono lasciato andare a dire tutto quello che pensavo di lui e a mandarlo dove generalmente i russi mandano la gente come lui».

Dicendo questo, Gorbaciov stesso è scoppiato a ridere mentre l'assemblea rideva e applaudiva.

[Ansa]

«Gorbaciov deve lasciare»

Bonner: sono certa, è colpevole
Accuse a Eltsin: espansionista

WASHINGTON. Elena Bonner, la vedova del Premio Nobel Andrei Sakharov, ha accusato il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov di aver organizzato il golpe a Mosca. «Ne sono convinta. E' stato lui a decidere tutte le fasi del colpo di stato, tranne quella finale di cui è rimasto vittima con la sua famiglia: non si aspettava che il golpe sarebbe arrivato fino a quel punto», ha dichiarato la Bonner in un'intervista alla tv americana «Pbs». Secondo la vedova Sakharov, l'intenzione del capo del Cremlino era quella di «mettere ulteriormente alle corde le repubbliche, far loro firmare il trattato dell'unione, e poi ottenere la sua seconda presidenza. Per questo aveva bisogno di una situazione straordinaria, dell'appoggio dei carri armati per far tacere la voce del popolo per altri sei mesi». A giudizio di Elena Bonner, a Gorbaciov non resta altro che presentare le dimissioni: «E' l'unica cosa dignitosa che può fare», ha dichiarato. «Dovrebbe riconoscere le sue responsabilità per il sangue versato, per aver portato il Paese sull'orlo del precipizio. Dovrebbe chiedere scusa e dimettersi. Tutto il resto sarebbe interpretato come un tentativo di restaurazione».

Ma se lancia accuse contro Gorbaciov, Elena Bonner, prende anche le distanze dal presidente della Federazione russa Boris Eltsin. In un'intervista alla radio israeliana ha messo in guardia dai rischi che si profilano sulla scena sovietica «caratterizzata dal retaggio zarista combinato con un regime dispotico appoggiato dalla chiesa». La signora Bonner ha detto inoltre di respingere le dichiarazioni di Eltsin, il quale ha avanzato rivendicazioni territoriali sull'Ucraina e l'Uzbekistan nel quadro dei nuovi rapporti che si instaurerebbero con la secessione dall'Urss. A questo proposito, la vedova Sakarov ha suggerito all'Occidente di non privilegiare la Federazione russa nella concessione di aiuti economici.

Alla sbarra i cervelli del tentato golpe

Rischiano la pena di morte per alto tradimento
Reso pubblico l'ordine di «internare» Eltsin

MOSCA. I componenti del comitato che assunse i poteri durante il colpo di Stato sono inquisiti per «alto tradimento» e rischiano la condanna a morte o la pena di reclusione da dieci a quindici anni. Queste sono, infatti, le pene previste dall'art. 64 del codice penale della Federazione russa, in base al quale la procura ha aperto nei giorni scorsi i procedimenti penali contro i principali responsabili del golpe.

La «Tass» riferisce di aver appreso, presso la procura dell'Urss che «a parte i principali organizzatori del complotto, viene attualmente interrogato un gran numero di persone coinvolte nella preparazione e nell'attuazione del complotto». Tra di esse «vi è anche Nikolai Kalinin, ex comandante della piazza di Mosca ed ex comandante delle truppe nel distretto militare di Mosca». Secondo un giornale della capitale, Kalinin avrebbe firmato una valanga di ordini di arresto in bianco, da eseguire durante il golpe.

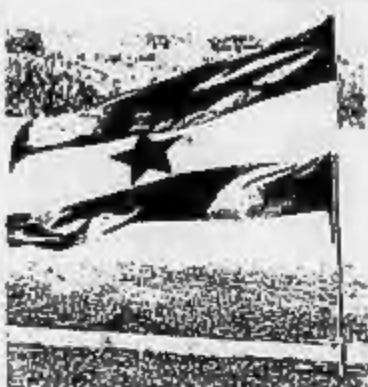
Intanto, un altro giornale ha pubblicato il documento «top secret» con cui il 19 agosto i golpisti davano l'ordine di internare Eltsin e altri 21 alti dirigenti della Federazione. La fotocopia del documento - che, secondo la "Niezavisimaya Gazieta" è autentico - non reca intestazione ma solo la dicitura «riservatissimo».

Il testo comincia così: «Per garantire l'ordine e la piena esecuzione delle decisioni del comitato statale per lo stato di emergenza, prendere le misure per internare subito, il 19 agosto, le seguenti persone che fanno parte della dirigenza russa». Segue poi, su due colonne, l'elenco delle 21 personalità da internare. Apre la lista Eltsin, poi vengono Silayev, premier russo, Rutskoi, vice-presidente e quindi Burbulis, segretario di Stato. Tra le altre persone da «internare», vi sono, poi: Khasbulatov, facente funzione di presidente del parlamento russo, Kobets (poi nominato da Eltsin, durante il golpe, ministro della Difesa), Skokov, vice-premier, Voshanov, portavoce di Eltsin, e quindi Varennikov, ministro degli Interni.

Il documento, dopo aver elencato le persone da internare, precisa: «Perquisire gli uffici e le abitazioni delle suddette persone - comprese le loro case di campagna - e sequestrare i documenti di ufficio che riguardano la loro attività». E prosegue: «Non permettere che le suddette persone e quelle elencate nella lista numero due si allontanino da Mosca, per recarsi in altre regioni del Paese, o all'estero». Il quotidiano non pubblica la «lista numero due». E conclude: «Informare il comitato statale per lo stato di emergenza sulla esecuzione di quest'ordine». Segue luogo e data: «Mosca, 19 agosto 1991», con il «19» scritto a mano. Questo potrebbe significare che, quando hanno preparato l'ordine di internamento, i golpisti non avevano ancora deciso il giorno esatto.

Il leader di Zagabria pessimista: oggi da Mitterrand, che vedrà anche il presidente serbo

«A giorni guerra totale in Croazia»

A Vukovar decine di morti, si combatte per Vrlika
Cento bimbi handicappati abbandonati in un istituto

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Kijevo non esiste più. La piccola enclave croata della Krajina, simbolo della libertà e della difesa contro i ribelli serbi che tengono in mano tutta questa regione dell'entroterra dalmata, è stata annientata dall'Armata popolare jugoslava e dai reparti armati della milizia serba. Più di 1500 granate sono state lanciate su Kijevo, distruggendo case, scuola e chiesa. Sedici bombe a frammentazione, vietate da tutte le convenzioni internazionali, sono state sganciate sulle postazioni delle forze dell'ordine croate da aerei militari che hanno sorvolato il Paese 34 volte.

I soldati dell'esercito federale sono entrati a Kijevo sparando dai carri armati, dai cannoni e dai lanciogranate, sotto la protezione degli elicotteri militari. Dopo ore di battaglia, in cui sono riusciti a distruggere tre carri armati, causando perdite ingenti nelle file dell'esercito, i difensori di Kijevo hanno dovuto ritirarsi nella notte tra lunedì e martedì. Caduto nelle mani dei reparti armati della milizia serba, che hanno affiancato i militari durante l'invasione, il Paese è stato saccheggiato e dato alle fiamme. Benché la popolazione fosse stata evacuata, nella battaglia di Kijevo ci sono stati morti e feriti di cui non si sa ancora il numero.

Il dramma di Kijevo rischia di ripetersi a Vrlika, paese abitato dai croati e meta ambita degli aggressori. Ieri le truppe dell'esercito federale sono partite in quella direzione. Dal paese, da cui è fuggita tutta la popolazione, è giunto un tragico appello di aiuto. Per via della difficoltà che implica il loro trasporto, un centinaio di bambini handicappati, ricoverati nell'istituto sanitario di Vrlika, sono rimasti abbandonati al loro destino. I genitori disperati hanno scritto al presidente federale Stipe Mesic scongiurandolo di fermare l'aggressione militare. Nuove immagini di morte, distruzione e violenza continuano a giungere dalla Slavonia dove la guerra divampa. A Vukovar, bombardata due giorni fa dagli aerei militari, stanno recuperando dalle macerie decine di morti e feriti. I primi dati parlano di 30 persone che hanno perso la vita e di 60 feriti, ma si teme che il numero delle vittime sia più alto.

I militari, che ieri non hanno attaccato direttamente, affiancano però i reparti armati dei cetnici serbi, che continuano ad aprire il fuoco sulle città e sui paesi croati. Nella notte tra lunedì e martedì è stato colpito il centro di Daruvar. Un uomo ha perso la vita e la sua bambina, morente, è stata ricoverata all'ospedale.

«Nei prossimi due giorni il governo croato prenderà le misure necessarie affinché tutta la popolazione venga coinvolta nella difesa della Repubblica», ha annunciato ieri il viceprimo ministro croato Mato Granic, chiarendo che questo non significa che tutti prenderanno il fucile, ma che la mobilitazione generale è imminente e che ognuno aiuterà secondo i bisogni. «Il peso della guerra - ha detto Granic - dev'essere sopportato da tutti. La Croazia ha avuto finora [illegible] morti, 850 feriti, mentre 125 mila profughi hanno abbandonato le loro case. Nel nome del 12 per cento della popolazione serba, qui si porta avanti una vera guerra che vuole togliere alla Croazia il 50 per cento del suo territorio».

Granic ha riconfermato che la Croazia accetterà di trattare entro il 31 agosto, data stabilita dal presidente Tudjman, ma che certamente non si starà ad aspettare che scada quel termine per decidere che cosa fare in seguito. Secondo il vicepremier, il riconoscimento internazionale della Croazia è ormai una questione di giorni. Secondo fonti diplomatiche il primo ministro croato Franjo Gregoric potrebbe presto chiedere aiuto anche a Boris Eltsin.

A conferma dell'ormai aperta guerra dell'Esercito federale contro la Croazia, nel pomeriggio è giunta, del tutto inattesa, la notizia delle trattative iniziate a Brioni, tra i massimi dirigenti croati e i vertici militari. Dall'incontro Tudjman-Kadijevic, ministro federale della Difesa, può dipendere la futura sorte del Paese. Il presidente Tudjman ha comunque già annunciato a un'emittente britannica che «nei prossimi giorni ci sarà la guerra». Nell'attesa, oggi il presidente croato arriva a Parigi, in visita a François Mitterrand, che nei prossimi giorni riceverà anche il presidente della Serbia Slobodan Milosevic.

Ingrid Badurina

ULTIMATUM DEI DODICI

«Conferenza di pace senza la Serbia»

BRUXELLES. I Dodici lanciano un ultimo appello alla Serbia. Belgrado ha tempo fino al primo settembre per accettare che osservatori della Cee garantiscano il cessate-il-fuoco. Se invece si ostinerà a respingerli, allora i Dodici convocheranno una conferenza con la partecipazione di quelle repubbliche jugoslave che accettino l'iniziativa comunitaria.

Fonti diplomatiche hanno annunciato che i ministri (per l'Italia De Michelis) hanno deciso di procedere verso la convocazione di una conferenza internazionale per giungere alla pace in Jugoslavia. L'iniziativa è divisa in due fasi.

In una prima fase, hanno indicato le fonti, ci dovrebbe essere la convocazione di una Commissione di arbitraggio composta da cinque giuristi scelti tra gli appartenenti alle Corti costituzionali dei Dodici. Due di essi dovrebbero essere indicati dal governo federale jugoslavo all'unanimità e tre dalla Comunità europea. Se il governo federale non giungesse ad un accordo, i membri che dovrebbero essere scelti da esso saranno invece cooptati dalla Comunità europea. Se entro il 1° settembre questa prima parte del piano non sarà stata realizzata, la Cee convocherà allora una conferenza di pace cui i Dodici inviteranno a partecipare le parti contendenti jugoslave. Chi rifiuterà, sottolineano le fonti diplomatiche, rimarrà isolato internazionalmente.

L'iniziativa della Cee deve svolgersi in presenza di un autentico cessate-il-fuoco controllato da «osservatori della Cee». «In questo modo porremo ognuno di fronte alle proprie responsabilità - ha spiegato De Michelis - I serbi devono aver chiaro in testa che la Cee non può accettare che si modifichino confini con la forza».

Un miliziano croato su un blindato dopo la battaglia di Komarevo, a 70 chilometri da Zagabria [FOTO AP]

Il Papa contro Milosevic

E il giornale della Santa Sede denuncia il «calvario croato»

CITTA DEL VATICANO. Fermate le armi: per Giovanni Paolo II solo il dialogo potrà salvare la Jugoslavia dalla terribile prospettiva della guerra civile. Allo stesso tempo il Papa rimprovera la Serbia, imputandole la responsabilità del conflitto e ricorda che tutte le Repubbliche jugoslave devono rispettare quei principi dell'uguaglianza, dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli sottoscritti dal governo di Belgrado con l'adesione all'atto di Helsinki.

Il doppio messaggio è contenuto nel nuovo intervento del Papa sulla crisi jugoslava, sotto forma di una lettera al presidente federale Mesic. Dopo aver avuto parole di conforto per le popolazioni e per il Paese, ormai sull'orlo di «una guerra civile generalizzata», il Papa precisa che la Santa Sede «appoggia tutti gli sforzi e tutte le iniziative miranti a far tacere le armi e a riportare sul terreno politico e diplomatico la ricerca di soluzioni ai gravi problemi esistenti».

Il passaggio chiave della lettera è il successivo, laddove Giovanni Paolo II scrive chiaramente, onde evitare equivoci, che «è più che mai urgente che le autorità delle singole Repubbliche rispettino gli impegni internazionali sottoscritti dalla Jugoslavia, in particolare il principio VIII dell'Atto finale di Helsinki, relativo all'uguaglianza dei diritti e all'autodeterminazione dei popoli». E' evidente il riferimento critico alla politica di espansione della Serbia a danno della Croazia; per dissipare eventuali dubbi è sceso in campo anche il quotidiano vaticano «L'Osservatore Romano», che sviluppa un'esegesi dell'intervento papale. Nel numero oggi in edicola, infatti, il giornale della Santa Sede scrive che la nuova ondata di violenza «è determinata dalla Serbia»; «Il calvario della Croazia» è l'emblematico titolo.

Il nuovo «fronte jugoslavo» aperto dalla diplomazia vaticana non si ferma però qui. Parallelo alla lettera a Mesic il Vaticano ha reso noto un messaggio del Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, al ministro degli Esteri olandese Van den Broek, che ricopre la carica di presidente del Consiglio dei ministri degli Esteri Cee. Nella lettera, inviata alla vigilia del vertice dei Dodici e a nome del Papa, il cardinale Sodano scrive che il Vaticano «non può che incoraggiare» i tentativi della Cee per una soluzione politica. Allo stesso tempo però auspica che «la comunità internazionale non risparmi nessuna iniziativa per fermare la violenza armata».

Con questo doppio intervento Giovanni Paolo II conferma la sua linea a favore delle rivendicazioni di indipendenza di Slovenia e Croazia: a luglio, riferendosi alle due Repubbliche, aveva ripetutamente parlato di «legittime aspirazioni», e all'inizio di agosto aveva inviato in missione a Zagabria e Belgrado il «ministro degli Esteri», l'arcivescovo Tauran. Dietro le preoccupazioni del Papa spunta il pericolo di un allargarsi del conflitto dalla sfera politica a quella religiosa. Slovenia e Croazia da una parte, Serbia dall'altra, rappresentano i due poli della religiosità jugoslava: le prime due sono Repubbliche a maggioranza cattolica; mentre la Serbia vede prevalere la componente ortodossa. I cattolici, con in testa il cardinale Kuharic, arcivescovo di Zagabria, sono a favore dell'indipendenza, e adesso la Santa Sede teme che un conflitto generalizzato possa sfociare in guerra di religione oltreché politica.

Sandro Berrettoni

Alia accusa

«Belgrado vuole il caos a Tirana»

ROMA. «A chi interessa la destabilizzazione dell'Albania? Io una risposta ce l'ho: penso che di questa situazione ne approfittino i serbi. A loro fa comodo che noi si finisca nel caos». Lo ha detto il presidente albanese Ramiz Alia in un'intervista a «Epoca» che ne ha anticipato una sintesi. Per Alia «nel Kossovo si sono installate forze serbe che attuano il terrore sulla popolazione albanese, la provocano con il fine ultimo di attuare un massacro».

«E' in pericolo la popolazione albanese del Kossovo - ha aggiunto - ma lo è anche l'Albania che ha le sue frontiere indiscutibilmente legate alla gente minacciata dai serbi». Alia ha ammesso di aver provato «dolore e pena» davanti alle immagini dell'ultimo esodo, definito «un dramma nazionale» e si è dichiarato «d'accordo» con il rimpatrio deciso dall'Italia.

(Ansa)

Al meeting Cl di Rimini dura replica del segretario al Presidente della Repubblica

Forlani: caro Cossiga, sulla dc hai torto

«Assurdo dire che il comunismo è morto e chi ha sbagliato sono i democristiani»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

No, la dc non ha nulla da rimproverarsi e continuerà sulla sua strada. Tanto più che i consensi elettorali non le mancano. E' la giornata dell'orgoglio democristiano, questo afoso martedì riminese. Arriva al Meeting di Cl il segretario dc Arnaldo Forlani, che ha alcune cose da dire e lo fa con durezza insolita. Il fatto è che Forlani viene all'appuntamento con il popolo ciellino appena due giorni dopo Cossiga, che qui ha menato fendenti terribili sulla dc, e appena ventiquattr'ore prima di Massimo D'Alema, che arriverà per rinvigorire la nascente simpatia tra Formigoni e Occhetto.

Arnaldo Forlani inizia con il suo solito stile felpato. Ma è subito graffiante. Prende le difese di Gorbaciov, che non vorrebbe proprio vedere nella polvere. Ricorda che s'è mosso, fin dai primi momenti del golpe, il Papa in persona. Forse, chissà, se si fosse aiutato di più l'Urss con quel «piano Marshall» proposto da De Mita... «E difendo Gorbaciov non perché qualche amico ha detto che io farò la sua fine», dice il segretario dc, riferendosi a Cossiga che lo aveva paragonato al traballante inquilino del Cremlino.

Ma il Presidente della Repubblica, a Rimini, aveva detto anche di peggio, tra gli applausi di diecimila ciellini: «Vengono meno i motivi per i quali l'unità dei cattolici in un unico partito era una norma morale pratica». E aveva invitato Forlani a «costruire il partito in fretta, ché non c'è molto tempo».

Ecco, proprio quest'opinione suona come eresia alle orecchie di Forlani. Ma come, per la democrazia cristiana non è un trionfo ad ogni elezione? «La dc - dice - non abbandonerà la strada maestra che ha seguito in questi quattro decenni di vita democratica. Una linea che ha trovato il riscontro nella nostra società e nell'elettorato. Dobbiamo rimanere fedeli alla delega che abbiamo ricevuto. E poi un partito vive e muore a seconda di quello che decide l'elettorato. Non è come il pcus che possa essere sciolto in un certo modo». Ma poi precisa: «Noi rispettiamo tutte le opinioni e tutte le sensibilità all'interno del mondo cattolico. Ma non abbiamo preteso di avere la rappresentanza "in toto" del mondo cattolico nel nostro Paese».

Nessuna rivoluzione, allora. «Mi sembrerebbe eccessivo - commenta - sulla base del naufragio dell'ideologia comunista e del fallimento dell'esperienza del socialismo reale, trarre come conclusione che chi ha sbagliato è la dc e che quindi dobbiamo essere noi ad andare a casa. Mi sembrerebbe una conclusione non logica».

Altro che crisi di ideali, insomma. La dc, secondo Forlani, negli avvenimenti di oggi «trova ragioni di rafforzamento». E conclude: «Credo che nel profondo questa sia la convinzione anche di Cossiga, che d'altronde ha camminato con noi per un buon tratto di strada, raggiungendo traguardi non disprezzabili».

E non è neppure il caso di cambiare nome al partito. «Era una mia vecchia idea - dice Forlani -. Ma certo non vi nascondo che quando il pci ha cambiato nome, questo ha rappresentato una remora per me. Noi casomai cambieremmo il nome per ragioni tutt'affatto diverse: non perché abbiamo sbagliato, ma perché abbiamo avuto ragione».

Già, gli avversari di sempre, i comunisti. O meglio, gli ex comunisti. Sulla stessa poltrona dove siede Forlani, presto si accomoderà D'Alema, che, se cavalcherà i temi del pacifismo, otterrà un successone tra i ciellini. «Verso il pds abbiamo una strategia della attenzione dei tempi di Moro», dice Forlani.

In questi giorni poi, Formigoni lo ha provocato sbilanciandosi sempre più a favore dell'ipotesi del «governissimo» con dc, psi, laici e ministri pds tutti insieme.

Ma al segretario della dc, per il momento, il «governissimo» non piace. Dice: «Credo che concluderemo la legislatura con questa formula, con questo governo». Poi si vedrà «sulla base delle indicazioni degli elettori valuteremo».

Ripete i suoi giudizi negativi sul partito di Occhetto: «E' tristemente ironico che da parte di dirigenti comunisti, o del nuovo pds, venga rimproverato il governo italiano perché non ha mostrato nei confronti degli avvenimenti di Mosca una grinta sufficientemente americana, col kappa». E' da elogiare, invece, Andreotti: lungimirante, attento, disponibile.

Agli occhi di Forlani, il pds non ha ancora un'identità precisa, non ha programmi, non ha strategie: «Parafrasando il poeta, Occhetto può dire agli italiani: "Cosa non siamo, cosa non vogliamo"».

Francesco Grignetti

Il segretario dc Arnaldo Forlani: «Non abbiamo niente da rimproverarci, continueremo per la nostra strada». In basso Roberto Formigoni: Craxi è un uomo saggio

Formigoni rettifica su Craxi

«Buono il suo rapporto all'Onu» Ma fra i ciellini c'è chi lo accusa

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non è più tempo di idilli, tra socialisti e ciellini, come due-tre anni fa. Ma neppure quello delle litigate.

E se qualche resoconto aveva sottolineato nei giorni scorsi che su De Michelis e Craxi piovevano accuse roventi, ieri Roberto Formigoni - che pure aveva definito Craxi «un po' frenato, imbragato, in difficoltà» - ha voluto fare una precisazione in forma di elogio al segretario del psi.

«Io voglio citare - ha detto Formigoni - il rapporto di Bettino Craxi all'Onu, in quanto consigliere personale del segretario generale dell'Onu sui problemi del Sud del mondo. Un rapporto ingiustamente trascurato per la sua saggezza, per la sua profondità, per la capacità di indicare una seria proposta di impegno dei Paesi occidentali in favore dello sviluppo del Sud del mondo».

Formigoni se l'è presa con i giornalisti e i politici italiani. «Quando si arriva a quegli squallidi livelli di polemica sulla canottiera».

Eppure al Meeting esiste un saldo filone di pensiero antisocialista. Sono in diversi a teorizzare che il Nuovo ordine mondiale (lo chiamano così, con la maiuscola), dopo la caduta del comunismo, è il nuovo nemico da battere. «Alla guida del Nuovo ordine ci sono Bush, Major e Craxi», sostiene Aldo Brandirali, ex sessantottino e ora uno dei «big» di Mp. «De Michelis ha boicottato le nostre iniziative umanitarie per i curdi», rincara Robi Ronza, portavoce ufficiale del Meeting.

E spiega «Il Sabato», settimanale di area, che il Nuovo ordine mondiale, impregnato com'è di consumismo e di massoneria, a suo tempo ha fatto naufragare il piano di pace di Gorbaciov per l'Irak e che non sarebbe neppure estraneo al golpe in Urss. Sarebbe colpevole, come minimo, del mancato aiuto economico a Gorbaciov. **[fra. gri.]**

DALL'ITALIA

Pasquarelli smentisce candidatura a elezioni

ROMA. Da qualche tempo i giornali scrivono che il direttore generale della Rai si presenterebbe candidato alle prossime elezioni. Interrogato da un giornalista, Pasquarelli ha dichiarato: «Si tratta di chiacchiericcio infondato. Non ho alcuna intenzione di presentarmi alle prossime elezioni, né come deputato né come senatore. L'azienda sta portando avanti, con buoni risultati, sia il riaccorpamento delle strutture organizzative, sia il riequilibrio della situazione economica e finanziaria. Non è mio costume lasciare le cose a metà». [Agi]

Aumenti in vista per il gasolio

ROMA. Sono maturate le condizioni per un aumento del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione e per riscaldamento. Secondo quanto riferito dall'Unione petrolifera in base alla consueta rilevazione dei prezzi medi nella Cee, il prezzo al consumo del gasolio per autotrazione dovrebbe rincarare di 15 lire al litro, passando dalle attuali 1115 lire a 1130, mentre il gasolio per riscaldamento aumenterebbe di 18 lire. [Ansa]

Aerei, scioperi il 7 settembre

ROMA. Scioperi in arrivo nel settore aereo. Il 7 settembre assieme alla Licta si asterrà dal lavoro anche l'Appl. La decisione è stata presa per il mancato riconoscimento e la mancata convocazione alle trattative contrattuali». La Licta, secondo quanto ha dichiarato uno dei segretari nazionali, Razzano, protesta contro la recente firma dell'intesa per il rinnovo del contratto dei dei dipendenti dell'Anav, tra i quali i controllori di volo, siglata il 7 agosto scorso dai sindacati confederali e da quello autonomo Anpcat con il ministro dei trasporti Bernini, e che la Licta non ha siglato.

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1991

NATI — **Palmisciano** Gennaro Luca; **Carta** Walter; **Cirina** Silvia; **Grillo** Luca; **Digilio** Stefano; **De Maggio** Stefania; **De Salvo** Stefania; **Gnavi** Isabella; **Bernardi** Elena; **Riccardi** Emily; **Vecchio** Giuseppe; **Cataldo** Jimmy; **Rubigliano** Roberta; **Traina** Silvia; **Pollio** Andrea; **Delfilippi** Fabrizio; **Garbi** Gloria; **Garbi** Giulia; **Minglone** Fabio; **Conte** Valentina; **Mussetta** Marco; **Cotturri** Luca; **Lavorata** Ilario; **Lavalle** Nicola; **Pipino** Cecilia; **Valerio** Marika; **Murgeri** Stefania; **Bissio** Chiara Maria; **Trullo** Beatrice; **Agli** Gabriele; **Porta** Erika; **Milanesio** Valeria; **Biora** Stefano; **Piretta** Fulvio; **Covello** Francesco; **Feraudo** Jessica; **Curcetta** Alessandro Carlo; **Miglio** Alessandro; **Miglio** Francesca; **Novarese** Riccardo; **Acheon** Kristina Obiaruaju; **Soria** Edoardo; **Pasqualone** Luca; **Lanfranchini** Sara; **Tetrao** Marco; **Vetri** Stefano; **Taurino** Francesca; **Giusti** Ilenia; **Oberto** Silvia; **Squeo** Luca; **Arena** Salvatore; **Iozzini** Giulia; **Autino** Alice Luciana; **Capocchiano** Simona; **Greglia** Mattia; **Corcio** Fabrizio; **Greglia** Jessica; **Pomarico** Denise; **Altieri** Matteo; **Adragna** Mario; **Boccaccio** Stefania; **Senna** Gabriele; **Colosimo** Virginia; **Semprebeni** Marta; **Ardizzone** Fabio; **Bertoncini** Mathias; **Lisi** Daniele; **Gaiezzi** Lorenzo; **Baglione** Alessandro; **Giordani** Tatiana; **Blandin Savoia** Nicole; **Daniele** Antonio; **Alessio** Silvia.

MORTI — **Genincatti** Maria Teresa, di anni 83, nata a Mezzenile, pens., abitante in via Mosca 16; **Pavioto** Filippo, a. 89, Torino, pens., v. Marchesi Visconti 1; **Enrico** Maria Piera in Monduni, a. 48, Carmagnola, pens., v. Drovetti 27; **Seghiero** Anna Maria in Sicco, a. 48, Mantova, cas., c.so Cosenza 81/d; **De Biasi** Giovanni, a. 88, Farra di Soligo, pens., v. Clementi 17.

Deceduti in ospedale: **Vigna** Andrea, a. 81, Torino, assicuratore, Molinette; **Fedele** Angelica v. Spinoso, a. 83, Condofuri Marina, pens., Martini; **Castiello** Cristian, mesi 5, Torino, infante, Regina Margherita; **De Michelis** Giuseppe, a. 75, Caramagna P.te, pens., Martini; **Fugitsi** Mario, a. 80, Catania, pens., Giovanni Bosco; **Quagliotti** Giovanni, a. 89, Chieri, pens., Maria Vittoria; **Fosa** Angela in Catalano, a. 59, Minervino Murge, cas., at. S. Vincenzo 49; **Robino** Renato, gg. 2, Torino, infante, Pediatrico; **Maringolo** Luigino, a. 81; S. Sofia D'Epiro, pens., Molinette; **Armeni** Maurizio, a. 51, Torino, Molinette; **Usseglio** Giovanni, a. 81, Chiusa San Michele, pens., Molinette; **De Marchi** Davide, a. 18, Torino, stud., Molinette; **Perciato** Maria Giuseppa v. Riccio, a. 81, Marcianise, pens., V. S. Marino 10; **Perugini** Anna v. Sperati, a. 73, Grotte di Castro, pens., Molinette; **Martini** Giovenale, a. 67, Pradleves, pens., Mauriziano; **Marinelli** Severino, a. 88, S. Damiano d'Asti, pens., C.T.O.; **Rebuffo** Carlo, a. 51, Borgomale, cantoniere, Molinette; **Villa** Giacomo, a. 81, Nichelino, pens., Molinette; **Manella** Donato, a. 60, Lavello, manovale, v. Benevagienna 58 (M.L.); **Sugifoji** Denis, a. 18 Cirié, studente, Giovanni Bosco; **Ratti** Domenico, a. 64, Vinchio, meccanico, C.T.O.; **Tezzo** Walter, a. 48, Alba, impiegato, Mauriziano; **Ghiglia** Vincenzo, a. 93, Farigliano, pens., Molinette; **Isnardi** Angelo, a. 63, Castagnito, coltivatore, Molinette; **Marniga** Pietro, a. 70, Cortemo Golgi, pens., Molinette; **Alessio** Luisa, a. 51, Torino, pens., Molinette; **Passaniel** Giuseppe, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Leganà** Giovanni, a. 68, Palagonia, pens., Molinette; **Barbetto** Alda v. Borgo, a. 70 Cavarzere, pens., Molinette.

Nati 73 - Morti 34

E' mancato
Marco Martin
di anni 26
Lo annunciano il papà, la nonna e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in San Giorio mercoledì 28 corrente ore 15.30.
— **San Giorio**, 28 agosto 1991.

E' mancato il
dr. Federico Ivaldi
La famiglia ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— **Biella**, 27 agosto 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alberta Rosazza Parini
Con profonda tristezza ed immenso rimpianto lo annunciano la figlia **Paoletta** con il marito **Pippo Candeli** e gli adorati nipoti **Claudia** e **Fabio**, la sorella **Teresita Fratti** con **Pupa**, i cognati **Margherita**, **Edi** e **Silvia** con **Paola** e **Guido** e famiglia, i nipoti **Guido** ed **Angiola Bertola**. Un grazie particolare all'amatissima Ida ed alle care Domenica. La cara salma sarà benedetta all'Ospedale delle Molinette, via Santena, mercoledì 28 corrente alle ore 8,45, seguirà il funerale a Rosazza alle ore 11.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Marigia Bettinelli con profondo dolore partecipa al grave lutto.

Tutto il personale della Liola S.p.A. partecipa al dolore della signora Paola Candeli e famiglia.

Renata e **Furio Pondilo** partecipano al dolore.

Alfredo e **Laura Varese** partecipano commossi.

Loredana e **Piero Tondat** si uniscono al dolore della famiglia.

Camilla Vignolo Lutati e i figli **Orsolla** con **Paolo**, **Fulvia** con **Paolo**, **Carlo** con **Federica** ricordano la cara **ALBERTA**.

Vittorio ed **Elettra Bosco**, **Vanni** e **Franca Rangoni**, **Renato** e **Sandra De Feo** partecipano con affetto e commozione al grande dolore di Paoletta.

Lelli ed **Enrico**, con **Auro** e **Lyda** si stringono fraternamente a Paoletta nel ricordo della cara **ALBERTA**, l'amica di sempre delle loro mamme.

Jane Astore e figli profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di
Alberta Rosazza
indimenticabile amica di sempre, si stringono affettuosamente a Paola e famiglia.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Gli amici:
Aldo e Mariolina Allara
Luigi e Giovanna Bosco
Carlo e Giuliana Brosso
Sergio e Piera Caccamo
Franca Caligaris
Firy e Attilia Comba
Pippo e Simonetta Cognasso
Giuseppe e Fiorella De Chiara
Enrico Fassio
Gabriella Forchino
Carlo e Mimi Gandini
Graziano e Lella Lucchetti
Marisa Manzoni
Giorgio e Lili Martellini
Mario e Elena Perino
Carlo e Magi Ferrone
Dido e Rosanna Pelisatà
Gino e Mariolina Ricciardi
Orsola e Nunù Riccio
Armando e Sandra Rosatelli
Franco e Laura Sartoris
Gianni, Maria Grazia e Giulia Torretta
partecipano al grande dolore di Paola e Pippo.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Piero Paola Giorgio Zinetta e **Renata** sono affettuosamente vicini a Paoletta.

Luigi Baulino, **Vito Gemmo**, collaboratori e dipendenti prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Alberta Parini ved. Rosazza
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Condomini e **Custode** di **corso Duca Abruzzi 40** prendono vivamente parte al lutto della famiglia.

Nuccia e **Giulio Sirio** commossi prendono parte al lutto.

Luciana Accati si unisce al dolore dei famigliari con sincero affetto e infinito rimpianto.

Lo **Studio Zucchetti** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Alberta Parini
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Giorgio ed **Emily** sono affettuosamente vicini a Paoletta per la perdita della **MAMMA**.

Purtroppo non è più con noi
geom. Carlo Palma (Pot)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna** con i figli **Rosangela** e **Lello**, **Pili** e **Mavi**, **Toni** e **Bebe**, **Remo** e **Eva**, **Danilo** e **Cristina**, **Elis** e **Renzo**, **Nando Lina** e **Silvia**, **Vittorio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 14,30 dall'ospedale San Luigi di Orbassano per il cimitero di Torre Canavese.
— **Orbassano**, 28 agosto 1991.

I **Soci tutti** del **Seven Club** danno l'ultimo saluto al loro **PRESIDENTE**.

Claudia con **Verena**, **Beppe** con **Maricacia** e **Cristiano** partecipano al dolore.

Carlo Ramella e famiglia partecipano al dolore.

I dottori **Martinotti** e **Borione** con **Ferzonati** di **studio** si uniscono al dolore della famiglia Palma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Romolo Sillano
anni 81
Addolorati lo annunciano la moglie **Palmira Lazzarone**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Lilli** e il nipotino **Dario**, la sorella **Domenica**, i consuoceri, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 16 nella chiesa parrocchiale di Refrancore (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Tiziana e **Giuseppe Ponchione** sono vicini all'amico Giorgio.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Malerba in Di Dedda (Gilda)
anni 69
Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Antonio (Tonino)**, i figli **Enzo**, **Maria**, le sorelle **Laura**, **Ida**, le nipotine **Antonella**, **Alessandra**, **Eleonora**, il genero **Franco**, la nuora **Anna**, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8 dall'ospedale Martini Nuovo e alle ore 8,15 nella parrocchia S. Anna. S. Rosario giovedì ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

La famiglia **Manassero** partecipa commossa al dolore di Tonino, Maria, Enzo per la perdita di **GILDA**.

E' mancato
Giovanni Bianchet
L'annunciano il figlio **Piercarlo** con la moglie **Mariarosa**, i nipoti **Gianmario**, **Stefano**, **Matteo**, **Ilaria** con **Severino**, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 15,30 dall'abitazione.
— **Casone Torinese**, 27 agosto 1991.

Ivonne, **Sandra** e **Valentina** piangono il caro **ZIO**.

Hervé, **Hubert**, **Gilles**, **Christiane** ricordano lo **ZIO**.

Nella, **Luciana** e **Daniela** con **Paolo**, **Fabio** e **Brunello** rimpiangono lo **ZIO**.

Sono vicini a Piercarlo, Mariarosa e famiglie per la scomparsa di Giovanni, gli amici:
Enrica, Cristiano Fossato
Clara, Paolo Beroldi
Ivana, Maurizio Rota
Daniela, Gianni Galliotti
Antonella, Nino Chiesa
Flavio Poda
Giulio Franzinetti

Enzo, **Mariù** e **Alessandro Greco** si stringono affettuosamente al caro amico Beppe partecipando al suo dolore per la perdita della cara sorella
DOTTORESSA
Giorgetta Piccoli
— **Torino**, 28 agosto 1991.

I **Medici** del **Servizio di Nefrologia e Dialisi** dell'**Ospedale di Alba** partecipano sentitamente al dolore del prof. Giuseppe Piccoli per la perdita della sorella
Giorgina Piccoli
— **Alba**, 27 agosto 1991.

Teresa Cammarota e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia prof. Piccoli per la scomparsa della carissima dott.ssa **GIORGETTA**.
— **Sapri**, 28 agosto 1991.

Mario Quirico e **Mario Fetti** partecipano al dolore del geom. Giuseppe Palumbo per la perdita del padre
Alberto Palumbo
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Il **Personale** del **Presidio Aeronautico di Torino** partecipa al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa, dovuta ad un alto gesto di altruismo, dell'aviere
Giuliano Cratone
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Margherita Valentini con **Alessandro**, **Consuelo**, **Luisa** e rispettive famiglie e **Consuelo Damosso** sono affettuosamente vicini a Piercarlo, Enrico e Cornelia nel dolore per la perdita del caro zio
Ing. Lorenzo Della Torre
— **Torino**, 27 agosto 1991.

E' mancato
Antonio Deandrea
anni 71
L'annunciano la moglie **Esterina**, i figli **Carlo** e **Vilma** con **Dario** ed **Edoardo**, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 dall'ospedale Molinette e alle ore 10 in San Benigno Canavese.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

La famiglia **Petrini** partecipa vivamente al grande dolore.

Si è spento nella pace del Signore
Lorenzo Maggiora
Ne danno annuncio con malinconica tristezza il figlio **Enzo**, la nuora **Maria Rosa**, i nipoti **Luciana** e **Lorenzo**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali a Campo giovedì 29 ore 9,30 dall'abitazione, indi proseguimento per Ghemme ove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori.
— **Campo Canavese**, 28 agosto 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del rag. Enzo Maggiora per il decesso del padre
Lorenzo Maggiora
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Prendono parte al dolore di Enzo Maggiora i **Colleghi** del **Servizio Ispettorato**.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e riposo
Lorenzo Maggiora
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Serenamente è mancata
Carmen Stella ved. Randone
Lo annuncia la figlia, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali 29 agosto ore 11,30 cappella interna ospedale Martini-Tofane.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

La famiglia **Branca** sentitamente partecipa.

I nipoti **Borghesio** partecipano al dolore.

E' serenamente mancato il
dottor Pier Luigi Boitri
Addolorata lo annuncia la moglie **Margherita**. I funerali avranno luogo mercoledì 28 agosto 1991 alle ore 14 dalla chiesa parrocchiale di Ozzano Monferrato (Al).
— **San Remo**, 26 agosto 1991.

Il cugino **Eugenio Boitri**, unitamente alla moglie **Adriana** ed ai figli **Piermaurizio** e **Massimo**, piange e ricorda con affetto paterno il caro **GIGI** che, al suo fianco per molti anni, è stato guida e maestro nella professione.

Luigina Boitri e famiglia si uniscono al dolore di Margherita per la scomparsa del cugino **GIGI**.

Pier Andrea con mamma e papà sono vicini a Margherita per la perdita del caro **GIGI**.

Claudio Vighetto è vicino a Margherita in questo momento di grande dolore.

Lo **Studio Commercialisti Boitri**, **Vighetto**, **Battaglia**, **Servi** prende viva parte al dolore della signora Margherita nel ricordo del
dottor Pier Luigi Boitri
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Il dottor **Pier Luigi Battaglia** partecipa al dolore della signora Margherita.

La famiglia **Servi** partecipa al dolore della signora Margherita.

Carlo Boggio si unisce al dolore per la perdita del
dottor Pier Luigi Boitri
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Le **Impiegate** e **Collaboratori** dello **Studio Boitri**, **Vighetto**, **Battaglia**, **Servi** partecipano al dolore della signora Margherita per la perdita del
dottor Pier Luigi Boitri
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Sebastiano Bottanelli partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
dr. Pier Luigi Boitri
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Giorgio Mantovani e **Paola Varglu** con le rispettive famiglie partecipano commossi alla scomparsa del
dott. Pier Luigi Boitri
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Bettina Liora e figli si associano al dolore della famiglia.

La **Ditta Cimar Tecno** partecipa profondamente commossa al dolore della consorte e della famiglia per la scomparsa del carissimo
dottor Pier Luigi Boitri
— **Occimiano**, 27 agosto 1991.

La **Ditta Palese** prende parte al lutto della famiglia.

Il giorno 20 agosto è mancato
Pietro Caruso
Profondamente addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Maria Porzia**, la figlia **Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cassano Simon Franco.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

E' mancata
Teresa Zummo nata Rivoltella
anni 87
Lo annunciano il marito **Carlo**, i figli **Piera**, **Nico**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali all'Ospedale Mauriziano giovedì alle ore 10.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

E' mancato
Domenico Nardi
Lo annunciano la moglie **Michelina**, i figli **Nino**, **Angela**, **Rosetta** e **Anna** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 10 parrocchia San Massimo.
— **Collegno**, 28 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aida Gremmo in Torelli
anni 69
Addolorati l'annunciano il marito **Cataldo** i figli **Franco** con la moglie **Paola Beriene**, **Maria** con il marito **Carlo Tomasi Cont**, le nipotine e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 agosto ore 11,30 da via Mombarcaro 110.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Addolorati partecipano al gravissimo lutto:
Antonio e Tilde Beriene
Daniela Piero e Roberta Genta

Cristianamente si è spenta a Milano, il 15 agosto
Lebda Maria Fioravanti vedova Anselmo
Ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto, i figli **Elena**, **Paolo** e **Giorgio**, i nipoti **Alberto** e **Marco Daina** con **Alberto**, **Chiara** e **Valentina Anselmo**, il genero **Giorgio Daina** e le nuore **Giuditta** e **Mariateresa Carenini**.
— **Asti**, 28 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Luigia Minchiardi ved. Mosagna
Addolorati lo annunciano il cugino **Felice Zucco** e famiglia. Funerali giovedì 29 corr. ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Brun ved. Masoero
A esequie avvenute lo annuncia con immenso dolore la figlia **Adriana** con il marito **Guido Morandi** e l'adorata **Federica**.
— **Piacenza**, 28 agosto 1991.

Serenamente è mancata
Maria Luisa Campari ved. Maletto
Ne danno l'annuncio parenti e amici. Il funerale si terrà a Villa Iris in Pianezza mercoledì 28 ore 15. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villafranca Piemonte.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Pinato
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Zeffirina**, la figlia **Franca** con **Valentino** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 24 agosto 1991.

E' mancato
Silvio Seira
di anni 81
Lo annunciano il figlio **Alfredo** con **Marcella**, la mamma **Italia Barberis Negra**, la sorella **Sandra** e famiglia, il fratello **Riccardo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ponzone mercoledì 28 corr. alle ore 16.
— **Ponzone Biellese**, 26 agosto 1991.

E' mancato ai suoi cari
Attilio Fogale
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Paolo** e **Maria Pia**, genero e nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali il 29 agosto ore 11,45 parrocchia S. Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Luciana Peppino Paolo con le famiglie piangono perdita carissimo papà
Felice Revello
Funerali mercoledì 28 alle 17 parrocchia San Giuseppe Neive.
— **Neive**, 27 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato
Michele Mario Gentile
Addolorati lo annunciano fratelli e sorelle. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia S. Leonardo Murialdo. La cara salma sarà tumulata a Rivoli.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Cristianamente è deceduto
Lorenzo Pasquero
ragazzo del '99
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio il figlio **Maggiorino** con la moglie **Aida**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Alpignano alle ore 16,30 nella parrocchia di San Martino.
— **Alpignano**, 28 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Vintani-Giesaz** ringrazia riconoscente comitato Croce Rossa Chivasso, scuola media Demetrio Cosola, Unitre, Lions Club, amici e conoscenti che hanno partecipato al dolore per la perdita della
prof. Ebe Giesaz Vintani
— **Chivasso**, 28 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1987 — 1991
Gianpiero Picco
Il tuo ricordo è vivissimo in noi. Messe: Mosso S. Maria 28 agosto ore 16,30. Torino, S. Barbara 2 settembre ore 18.

1988 — 29 agosto — 1991
dott. Anna Maria Ialacci
medico chirurgo pediatra igienista
La ricorda, nel secondo doloroso anniversario, la mamma con l'affetto vivido di sempre e con immensa tristezza per il vuoto infinito nel quale mi ha lasciato. Santa messa ore 18,15 chiesa S. Dalmazzo.

1990 — 1991
Aldo Chiabrando
Affettuosamente ricordato.

1984 — 1991
dr. Giampiero Ghisleni
Sempre con tanto amore.

1990 — 1991
comm. Cesare Pianalli
Sei sempre nei nostri cuori.

1990 — 1991
Nel primo anniversario della sua scomparsa la famiglia ricorda il
N.H. prof. dott. Theo de Nunno
con infinito rimpianto ed immutato affetto.

1989 — 28 agosto — 1991
Giovanna Maria Saba in Bellia
Due lunghissimi anni da quando te ne sei andata! Con profondo dolore, sempre più scullo dalla solitudine, tuo marito **Giuseppe Giovanni Bellia** ti pensa con immutato amore.

1990 — 1991
Carlo Moglia
I tuoi cari.
— **Settimo Torinese**, 27 agosto 1991.

1986 — 1991
dott. Mario Montanari
Marisa, Marco e Carlo ti ricordano.

1985 — 1991
dottor Pietro Fiore
Triste data, affettuoso ricordo. Famiglie **Rosina**, **Ulrico**, **Vincenzo Fiore**.
— **Lanzo Torinese**, 28 agosto 1991.

1990 — 1991
cavalier Ugo Manera
artigiano marmista
Noi tutti ti ricordiamo con infinito affetto.
— **Caselle**, 28 agosto 1991.

In una lettera al Manifesto il Capo dello Stato replica al governo e al ministro Martelli

Cossiga: grazia a Curcio in ogni caso

«Io la firmerei senza condizioni»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte al problema della grazia a Renato Curcio, Francesco Cossiga si toglie per un attimo la toga del professore di diritto e veste i panni di Niccolò Machiavelli: il fine giustifica i mezzi. E così, in una lunga lettera inviata al quotidiano «Il manifesto» che l'aveva attaccato accusandolo di «fare retromarcia» su questo provvedimento annunciato e mai portato a termine, spiega: «Pur non condividendo l'opinione (di Martelli, ndr) per cui questa grazia dovrebbe essere concessa per motivi umanitari, io terrei conto solo del fatto sostanziale della proposta, non delle motivazioni. E la emanerei». Il che significa: tu, Martelli, non vuoi riconoscere la valenza politica di questo gesto? Problemi tuoi: io non ho bisogno di motivare la firma e la mia coscienza è tacitata dal solo fatto che l'ex capo del partito armato torni libero anche se non attraverso «un atto emblematico con cui chiudere una fase tragica della storia d'Italia».

Scrolla la testa, il capo dello Stato, di fronte al «fracasso» che la sua decisione ha fatto esplodere e che non si sopisce: «Ancora alligna nel mondo ex comunista e in parte in quello cattolico, una cultura della pena intesa come vendetta». Ricorda l'accorato appello di Paolo VI «agli uomini delle Brigate rosse» che avevano sequestrato Moro.

Cossiga parla con i giornalisti in una esternazione serale davanti al suo «buen retiro» di Pian del Cansiglio. E, messa da parte la flessibilità di Machiavelli, ritorna al professore intransigente che ha una robusta bacchetta con cui punire gli allievi indisciplinati. Dall'ora di lezione del Presidente escono con le mani arrossate per metaforici colpi di verga, Franco Mazzola vice presidente dei senatori dc, il ministro dell'Industria Guido Bodrato, il consigliere di De Mita, Ruggero Orfei, l'ex presidente delle Acli Domenico Rosati e il sen. Luigi Granelli.

Mazzola, colpevole di aver giudicato «ai limiti dei poteri presidenziali» il gesto con cui Cossiga ha rinviato al Parlamento la mini-riforma del Senato, è stato indotto a questa decisione dal bel mare di Stintino: «E' lì per le vacanze e io so che la Sardegna fa impazzire uomini e ragazzi perché esercita un fascino paragonabile a quello di certe compagne di scuola quando avevamo 13-14 anni. Ho piacere che abbia fatto tornare tredicenne anche l'amico Mazzola».

E Forlani, Presidente? Che cosa pensa di Forlani che le ha mandato a dire di non condividere il suo giudizio sulla dc?

«No, il segretario della democrazia cristiana è un mio grande amico. Lo considero una delle poche persone in grado di trasformare il partito secondo le esigenze dei tempi moderni: da forza di raccolta e gestione del consenso per il potere a forza di proposta politica. Ha coraggio e forza morale per farlo». Ed ecco che ricompare la bacchetta: «Se fossi incorso nei fulmini di Rosati - un imbecille - sarebbe stato più grave perché avrebbe fatto intervenire il Kgb». Il rosario dei giudizi si sgrana come un caricatore: «Orfei, invece, avrebbe chiesto l'intervento dei servizi segreti cecoslovacchi», sibila il Presidente riferendosi a un'inchiesta in cui l'uomo politico venne sospettato di collegamenti con Praga.

Granelli ha chiesto la convocazione del Consiglio nazionale dc per rispondere agli attacchi del capo dello Stato al partito? Cossiga lo invita a chiedere una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e, magari, ad inviare una forza di pace «con caschi blu che si calino sul Cansiglio». E a Bodrato il quale gli aveva detto che, pur di mettersi in mostra, il capo dello Stato avrebbe anche messo la minigonna: «Non so se gli piacciono questi indumenti, spero, comunque, non indosso ad un uomo».

Presidente, può dirci qualcosa del messaggio sulla giustizia che lei aveva deciso di rivolgere al Parlamento? «Non mi sembra che ci siano le condizioni politiche per pronunciarlo. Farlo ugualmente potrebbe apparire il gesto, quasi patetico, di un uomo che, tra pochi mesi, lascerà la politica».

Renato Rizzo

Per Francesco Cossiga una passeggiata nei boschi a Pian del Cansiglio

IL CAPO BR

«Clemenza, ma come atto di giustizia»

ROMA. Ieri pomeriggio l'europarlamentare Eugenio Melandri ha incontrato nel carcere di Rebibbia alcuni ex brigatisti rossi tra i quali Renato Curcio.

L'incontro, precisa un comunicato, a differenza del precedente avvenuto la scorsa settimana, è stato autorizzato direttamente dal ministro Guardasigilli Claudio Martelli.

Secondo quanto rende noto il comunicato, «per Curcio, Martelli si sarebbe dichiarato disponibile non tanto a una grazia umanitaria, che lui rifiuterebbe, ma ad una grazia che sia "un atto di giustizia e di equità"». Nel corso della discussione «è stato giudicato positivamente un eventuale dibattito parlamentare sul periodo degli anni di piombo» perché «la nostra è stata una condanna politica ed è naturale che sia il Parlamento a dibattere queste problematiche».

Per quanto riguarda la concessione della grazia, nel corso del dibattito i detenuti del «polo di convergenza» hanno espresso un giudizio positivo sul Presidente Cossiga che «ha posto la questione all'ordine del giorno». Melandri però accusa Cossiga «di scelta pilatesca nel rimandare ogni decisione al governo», una scelta che, a suo avviso, «depotenzia la stessa possibilità di una soluzione politica aprendo un inutile e logorante braccio di ferro col governo».

Secondo Melandri, il Capo dello Stato «dovrebbe avere il coraggio politico di investire il Parlamento attraverso un messaggio alle Camere».

[AdnKronos]

Referendum

Mario Segni «A ottobre le firme»

ROMA. Nonostante il rinvio alle Camere della legge che modifica il sistema elettorale per il Senato, comincerà ai primi di ottobre la raccolta delle firme per i referendum elettorali. Lo annuncia il presidente del Comitato, Mario Segni.

«Alcuni organi di stampa - spiega Segni - parlano di un colpo per i referendum elettorali, un colpo che verrebbe dal rinvio della legge Mancino. Voglio chiarire subito che la decisione di raccogliere le firme per i due referendum era stata già avanzata da molti mesi, espressa pubblicamente e presa definitivamente dopo il successo del 9 giugno», quando la grande maggioranza dei votanti si espresse a favore della preferenza unica per la Camera. Gli altri due referendum proposti, riguardanti l'elezione diretta dei sindaci e il sistema uninominale «secco» per il Senato, non erano stati ammessi dalla Corte Costituzionale; ma il Comitato intende riproporli con le opportune correzioni.

Commenta Segni: «La decisione, come abbiamo detto tante volte, deriva dal mandato che ci ha dato il popolo italiano di continuare sulla strada delle riforme, e dalla constatazione che il Parlamento è bloccato e i partiti incapaci di operare concretamente. L'importanza politica di questa iniziativa è tale che non è certo una paroletta in più o in meno a cambiare le cose».

[Ansa]

De Michelis al pds

«Occhetto cambi il simbolo»

BRUXELLES. «E' singolare che D'Alema vada dagli ultimi dei moicani, che sono su posizioni in certi momenti assieme soltanto a Gheddafi e Saddam Hussein». Lo dice il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, riferendosi naturalmente a «quelli di Cl». Conversando con una redattrice dell'*Unità* sul tema della sinistra di fronte agli avvenimenti nell'Urss, De Michelis afferma che «il pds dovrà inevitabilmente cambiare il simbolo, oggi contano anche queste cose. Certo ai socialisti non può che far piacere la posizione assunta subito da Occhetto - dice De Michelis - però il pds deve sciogliere le contraddizioni che ancora esistono».

Per il ministro degli Esteri, il pds deve definire i rapporti tra il proprio «centro» e quella che si definisce ancora «area comunista». Insomma deve stabilire cosa fare con «isolate posizioni confuse e minoritarie», che hanno certamente il diritto di esistere, ma che non dovrebbero condizionare una chiara linea politica. Secondo De Michelis l'unità socialista proposta dal psi «è più valida che mai». Per il ministro degli Esteri «una serie di grandi problemi si presenta a tutta la sinistra e a tutta la sinistra europea». Si deve aprire «una seria discussione di merito, non certo basata sull'essere filo o non filo-americani, nessuno chiede al pds di essere filo-americano».

Critiche anche da parte del psdi. «Al pds non chiediamo niente di più di quanto hanno fatto i tanti comunisti in buona fede dell'Unione Sovietica: cancellare il passato, riconoscere di avere sbagliato». E' quanto afferma l'organo socialdemocratico *L'Umanità*, in una nota con la quale replica alle affermazioni dell'esponente del pds Massimo D'Alema che aveva definito «meschina e strumentale» la richiesta di cancellare dal simbolo del pds l'emblema della falce e martello. «Ma la cosa - scrive il giornale del psdi - non è assolutamente nè meschina nè strumentale, nè tantomeno irrilevante per la sinistra. E' un problema di sostanza e ciò lo si desume proprio dal fatto che falce e martello restano ancora sotto la quercia occhettiana. Perché altrimenti insistere nel lasciarveli?». Secondo il psdi dunque, il problema è di sostanza «perchè senza la completa accettazione dei principi socialdemocratici non ci potrà essere mai una sinistra veramente alternativa».

[Agi-Ansa]

D'Alema anticipa le condizioni: durata prestabilita (due anni) e compiti precisi

Il «governissimo» non è più tabù

Corteggiato da dc e psi, il pds risponde: è possibile

ROMA. Il fantasma del «governissimo», di cui si mormora da mesi con aria di congiurati nei corridoi di Montecitorio, ha improvvisamente preso corpo ieri, quando il segretario della dc, Forlani, ne ha parlato pubblicamente come di cosa possibile dopo le elezioni. Ma non è più, o solamente, il progetto dell'andreottiano Sbardella e di Cl, che volevano portare il pds al governo per fare da contrappeso al psi. Ora se ne parla come di una «grande coalizione» per preparare le regole dell'alternativa. Così ne parla, seduto su un divano di Montecitorio, il ministro democristiano Bodrato, secondo il quale «la dc sbaglierebbe a respingere questa ipotesi». Poco distante, il numero due del pds, D'Alema, comincia a discutere di quanto dovrebbe durare e cosa dovrebbe fare questo supergoverno. E il socialista Tognoli, interrogato al telefono, conferma che l'argomento in discussione è proprio questa grande alleanza dei maggiori partiti.

Insomma, è arrivata anche in Italia l'onda d'urto del terremoto di Mosca. Alla luce di quei fatti, Craxi sembra aver deciso di accelerare al massimo l'avvicinamento tra psi e pds. L'apertura della nuova campagna del psi è stata affidata al capo dei senatori socialisti, Fabbri, che se ne occupa oggi con un articolo sull'*Avanti!*. Fabbri invita il pds a liberarsi della falce e martello che ancora resistono nel suo simbolo, per preparare assieme un progetto politico da sottoporre agli elettori, «che li veda convergenti e solidali per la sua attuazione e non più in ordine sparso: altrimenti, il cambiamento che bussa alle porte prenderà fatalmente altre vie». «Nenni era solito dire - ricorda Fabbri - che il vero punto di contrasto insanabile tra il psi e il pci si riassumeva in una sola parola: Mosca. Ora anche Mosca è una capitale democratica dell'Europa e la divisione del 1921 risulta sempre più anacronistica». «La rivoluzione democratica in corso in Urss non può non accelerare in Italia il processo di ricomposizione delle forze che si richiamano al socialismo».

In pratica il psi dice al pds che sarebbe un grave errore per tutti ritardare, in queste condizioni considerate favorevoli, il momento del riavvicinamento. E' come se le sortite di Cossiga contro la dc avessero convinto Craxi che non è più irrealistico pensare ad un governo di alternativa allo scudo-crociato entro tempi non lontanissimi. E infatti, in serata, il portavoce di Craxi, Ugo Intini, si incarica di chiarire che, visto che è crollato il comunismo, «il filone anomalo della sinistra europea (l'ex pci) ritornerà, credo, nell'alveo del socialismo democratico e liberale e quindi avremo una sinistra credibile, e forse vincente, come in tutti gli altri Paesi europei».

Secondo i socialisti, psi e pds potrebbero trovare un modo nuovo per presentarsi agli elettori sin dall'anno prossimo, suggerisce Fabbri. Si parla di candidati comuni per i collegi del Senato. Altre iniziative potrebbero essere gruppi unici in importanti consigli comunali. Tognoli, accogliendo la proposta di Borghini, del pds, considera possibile l'operazione al Comune di Milano. Dopo questi sviluppi, si capisce meglio quello che Craxi disse venerdì scorso a commento del comunicato sul golpe in Urss stilato con Occhetto. «Mi auguro che ci si possa trovare d'accordo su tante altre cose, non solo sulla politica internazionale. Dobbiamo metterci al lavoro anche in Italia».

Di fatto, ora il pds ha due «sirene» che lo corteggiano per aprirgli le porte della «grande alleanza». La dc, che lo cerca per ridimensionare il potere del suo esigente alleato socialista; e il psi, che cerca di tirare dalla sua l'ex pci con l'apertura di una prospettiva di alternativa alla dc. «Noi possiamo anche accettare un governo del genere - dice Massimo D'Alema, che già aveva suggerito un «governo di garanzia» - ma dovrebbe avere una durata certa e compiti precisi. Dovrebbe durare, per esempio, due anni e preparare la riforma elettorale».

La dc, ora, pare proprio intenzionata ad accettare la sfida, convinta che, al dunque, il pds preferirebbe la sua riforma elettorale alle proposte del psi. «La grande coalizione è il tentativo di Craxi di allargare l'area di sinistra del governo, per recuperare una posizione centrale al psi. A questo punto ci dobbiamo misurare sui programmi», dice Bodrato.

I partiti minori di governo guardano però con sospetto alla possibile «grande coalizione», nella quale temono di diventare ininfluenti, schiacciati dai grandi partiti. Così il repubblicano La Malfa mette in guardia Occhetto dall'accettare «l'abbraccio consociativo proposto da Formigoni» e il liberale Altissimo considera una «prospettiva perniciosa» il chiacchierato «governissimo».

Alberto Rapisarda

Il socialista Bettino Craxi e Massimo D'Alema, del pds. Le vicende dell'Urss sembrano avvicinare i due partiti della sinistra italiana

Libertini: Cossutta mai stato sotto processo

«Sulla crisi del comunismo Rifondazione è unita»

ROMA. «All'interno di Rifondazione comunista non c'è spaccatura», dice Lucio Libertini, protestando per «la campagna strumentale in atto, volta a far apparire divisa Rifondazione comunista sulla crisi sovietica e sulle sue stesse prospettive». «Tra Garavini, Cossutta, Salvato, Serri e me - assicura - vi è un accordo chiaro che ha visto unanimi i membri dell'esecutivo. Non abbiamo voluto tradurre quell'accordo in un documento solo perché, in omaggio ad un metodo democratico serio, rinviamo il documento al coordinamento nazionale che si riunirà il 3 settembre a Roma».

Libertini specifica i punti di quella che definisce «un'intesa di ferro»: «Netta, risoluta condanna del golpe in Urss, proprio perché il comunismo è per noi democrazia ed autogoverno, non autoritarismo e dittatura. Salutiamo come un avvenimento grandemente positivo il movimento popolare sorto in Urss per la libertà e la democrazia. Ma vediamo sorgere attorno ad Eltsin tendenze pericolose e negative: nazionalismo, apertura al capitalismo selvaggio, antisocialismo. E vediamo le terribili difficoltà nelle quali si dibatte Gorbaciov, vera vittima del golpe, per frenare questa ondata di destra. Consideriamo inaccettabile e liberticida lo scioglimento per decreto del pcus, come di ogni altro partito politico».

Da questi avvenimenti «traiamo un grande slancio nel riproporre la rifondazione comunista», e questo - sostiene - è tanto più necessario «quando la sinistra si appiattisce su Bush, e il pds appare in balia delle onde». Libertini non ha dubbi: «Chi spera che la crisi sovietica cancelli la sinistra e l'idea del socialismo e del comunismo in Italia, si accorgerà presto dell'errore».

[Agi]

Attraverso alterazioni biologiche, già prodotta una sostanza contro l'infarto

Nascono le mucche-farmacia

Dal loro latte si potranno ottenere medicine

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La «biotecnologia dell'aia», un sogno a lungo inseguito dagli studiosi di genetica, sembra vicina ad essere realtà. Si è infatti trovato un metodo per estrarre dal latte degli animali delle sostanze essenziali alla produzione di medicine senza passare per il complicato, e costoso, metodo seguito finora. Per ottenere questo è necessario produrre negli animali in questione (capre, pecore e vacche) delle alterazioni biologiche in modo che siano direttamente loro, nel proprio organismo, a compiere il «lavoro» che attualmente viene svolto al di fuori. La tecnica finora in uso per produrre per esempio il Tpa, un anticoagulente utilizzatissimo per curare gli attacchi cardiaci, è quella di coltivare artificialmente le proteine necessarie, introducendo dei geni umani negli ovuli fecondati degli animali, affinché vengano poi moltiplicati nello sviluppo dell'embrione. La tecnica di produrre artificialmente queste cellule «transgenetiche» funziona, ma è costosa e poco produttiva, nel senso che la quantità di cellule che si ottengono è molto bassa rispetto al materiale impegnato e al lavoro che comporta. E per questo il Tpa è una delle più costose medicine attualmente sul mercato.

Ora, tre esperimenti compiuti negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Olanda, i cui risultati sono stati pubblicati contemporaneamente sulla rivista «Biotechnology», dicono che si avvicina il momento in cui questa tecnica potrà essere trasferita nelle funzioni «normali» di capre, pecore e mucche, in modo che assieme alle loro proteine producane anche quelle «umane», necessarie a loro volta a produrre il Tpa e altre medicine. Non si tratterebbe più, quindi, di disporre di cellule transgenetiche ma di animali transgenetici, che trasferirebbero nel loro latte le loro proteine naturali più quelle umane. A funzionare da laboratorio sarebbero quindi i loro organismi. Attraverso la mungitura mattutina si otterrebbero delle quantità di proteine umane molto maggiori di quelle che si hanno adesso in laboratorio. In un quarto di latte, è stato calcolato, ci sarebbero dai tre ai quattro grammi di Tpa, e questo farebbe diminuire di parecchio il costo. Subire un infarto, insomma, sarebbe sempre terrorizzante, ma curarlo costerebbe meno.

L'importanza dei tre esperimenti fatti, dice Harvey Bialy, direttore di «Biotechnology» che ha scritto un editoriale per accompagnare la loro pubblicazione, sta nel fatto che «ci portano dai principi teorici già stabiliti a qualcosa di molto vicino alla pratica, alla fattibilità». Ma naturalmente «molto vicino» non vuol dire immediatamente praticabile. E infatti ci sono almeno due ostacoli ancora da superare. Uno è che mentre la creazione di «topi transgenetici» risulta relativamente facile, quella di vacche, capre o pecore altrettanto transgenetiche è considerata molto più complicata e costosa, e oltretutto non si sa ancora se nel caso di questi animali può funzionare come nei topi. Un altro è che la quantità di proteine umane che verrebbero prodotte non è sicuro che sia sufficientemente alta da risultare «interessante» dal punto di vista commerciale. Anzi, uno degli esperimenti compiuti, quello inglese, dice che la quantità di proteine ricavata dal latte delle pecore trattate in quel caso è stata estremamente bassa.

Ma naturalmente è solo l'inizio. Gli stessi scienziati inglesi che hanno ottenuto così poco, sostengono nel loro studio che questa tecnica, una volta messa a punto, potrebbe produrre una quantità di proteine almeno mille volte superiore a quella dei laboratori. Il gioco, insomma, sembra valere la candela e le strade da tentare sono svariate. La più promettente sembra quella suggerita dal gruppo olandese, che consiste nell'iniettare i geni umani non direttamente nella pecora (o capra, o vacca) che si vuole trasformare in «transgenetica», ma nell'ovulo fecondato di un'altra, per poi trasferirlo in quella predestinata. E' lo stesso concetto della «madre surrogata», che da quando si è preso a praticarlo fra gli esseri umani, specialmente in questo paese, ha sollevato una quantità di problemi etici, legali, finanziari. Ma gli animali, come si sa, non hanno tribunali a cui rivolgersi.

Franco Pantarelli

NUOVA LEGGE

L'Italia ritrova il metro «ufficiale»

ROMA. Distanze geografiche, record sportivi, profondità marittime, altezza dei cittadini, limiti di velocità, misurazioni catastali: in Italia tutto è relativo, dopo il pensionamento ufficiale, nel 1988, del campione metallico del metro, conservato all'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure di Parigi, soppiantato dalla «lunghezza del tragitto compiuto dalla luce nel vuoto nell'intervallo di un trecentomilionesimo di secondo». In questi tre anni il governo non si è mai preoccupato di istituire un nuovo metro di riferimento e l'affidabilità di lunghezze, distanze, altezze, profondità e larghezze è stata garantita dall'impegno di pochi volontari come l'Istituto di metrologia «Colonnetti», l'Istituto elettrotecnico nazionale «Ferraris» e l'Enea. Questi istituti hanno di propria iniziativa realizzato i campioni delle unità di misura, li hanno confrontati nelle sedi internazionali e li hanno utilizzati per diffonderne copie e tarare strumenti direttamente o attraverso appositi laboratori tecnici (i centri di taratura). La situazione è stata ora finalmente sanata con la legge pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo prevede che i campioni nazionali siano quelli già realizzati e conservati presso il «Colonnetti», il «Ferraris» e l'Enea, consacrati «Istituti metrologici primari», ed istituisce l'elenco ufficiale dei centri di taratura. [Ansa]

Lettera anonima a un quotidiano locale

Vigevano, corvo accusa «Ucciso il vicequestore»

La missiva collegherebbe il fatto a un'indagine nel mondo della droga

VIGEVANO. Una lettera anonima getta un'ombra sulla morte del vicequestore di Vigevano Giorgio Pedone, trovato cadavere il 14 agosto, con la testa trapassata da un colpo di 357 magnum. Da subito tutti hanno dato credito all'ipotesi del suicidio. Ora invece questa missiva sostiene che il commissario di polizia non si è tolto la vita, ma sarebbe stato ucciso. La lettera è arrivata ieri mattina alla redazione di Vigevano del quotidiano «La Provincia Pavese». Si collegherebbe l'omicidio ad una faccenda di droga.

Il dottor Giorgio Pedone, 63 anni, vice questore primo dirigente del commissariato di Vigevano, era stato trovato morto in un casolare abbandonato, la vigilia di ferragosto, dopo alcune ore ricerca. Il funzionario di polizia era atteso in Comune alle 11, dove il sindaco gli avrebbe consegnato un'onorificenza per i 14 anni spesi alla guida del commissariato cittadino. Quattro giorni dopo avrebbe dovuto lasciare Vigevano per Trieste, dove era stato trasferito.

La decisione è stata da molti collegata allo «scandalo» provocato dalla figlia Gilda, 25 anni, spogliarellista, che nei giorni precedenti era stata intervistata da tv e giornali. Tutti avevano pensato che il vicequestore si fosse ucciso per il disonore. Il corpo era stato ritrovato riverso su una coperta stesa a terra, a braccia larghe, senza giacca, con la sua 357 magnum appoggiata al petto. Difficile che il funzionario di polizia si fosse lasciato uccidere senza opporre resistenza. L'unica ipotesi credibile è che, in quella cascina abbandonata, il vice questore fosse in compagnia di una donna.

Ipotesi scartata dal sostituto procuratore Nicoletta Quaglino, cui è affidata l'inchiesta: «Abbiamo considerato subito questa possibilità, ma nulla lascia pensare ad una presenza femminile».

Per quel che risulta alla Procura, il vice questore non si stava occupando di indagini particolarmente scottanti, tali da indurre qualcuno a farlo fuori. Lo stesso sostituto procuratore, nei giorni scorsi, aveva detto di avere ormai pochissimi dubbi sul suicidio: «Qualche perplessità mi era venuta all'inizio, accresciuta anche dalla strana fretta con la quale tutti avevano preso per buono il suicidio, addirittura diffondendo la voce ancor prima che si trovasse il corpo. Ma tutte le indagini hanno fatto svanire i dubbi. La certezza comunque sarà fornita solo dall'esito delle perizie, in particolare da quella del tampone-kit, che ho subito disposto. Si tratta di una specie di guanto di paraffina, che stabilirà se c'erano tracce di polvere da sparo sulle mani del vice questore. I risultati si conosceranno solo tra 60 giorni». [c. b.]

IL CITTADINO

La legge e il buon gusto contro le foto «proibite»

E' lecito pubblicare su un giornale le foto raccapriccianti del cadavere della vittima di un delitto sfruttando le immagini a fini di lucro? E' un interrogativo posto da molti lettori indignati dalla recente pubblicazione sul settimanale «Visto» delle foto di Simonetta Cesaroni e della contessa Alberica Filo della Torre riprese dall'obiettivo all'obitorio e in casa subito dopo essere state barbaramente uccise da mani misteriose. La pubblicazione delle foto delle due vittime del «giallo» delle estati '90 e '91 ripropone all'opinione pubblica altri delicati quesiti: fino a che punto può spingersi la stampa? E' informazione anche questa o è, invece, giornalismo-spazzatura? Che ne pensa l'Ordine dei giornalisti? E non è «scandaloso», come sostiene l'avvocato Paola Pampana, legale della famiglia Mattei, che le foto di una persona vilmente assassinata siano finite ad un settimanale (ieri i carabinieri hanno setacciato la redazione romana di «Visto»)?

Sette anni fa, occupandosi di un «caso» analogo, la Cassazione rispose a questi interrogativi, stabilendo che non dovevano essere pubblicate le foto all'obitorio di Aldo Moro straziato dalle pallottole dei brigatisti. Fu così annullata l'assoluzione con formula piena dell'ex direttore dell'Europeo Giovanni Valentini decretata in appello per le cinque drammatiche immagini del cadavere dell'ex presidente della dc riprodotte sul settimanale milanese (in precedenza il tribunale aveva, invece, condannato il giornalista a 4 mesi di reclusione e ad 1 milione di multa).

Difatti, la Suprema Corte ritenne configurabile il reato previsto dall'articolo 15 della legge sulla stampa del '48. Tale norma stabilisce che «le disposizioni dell'art. 528 del codice penale si applicano anche nel caso di stampati i quali descrivano o illustrino, con particolari impressionanti o raccapriccianti, avvenimenti realmente verificatisi o anche soltanto immaginari, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare o da poter provocare il diffondersi di suicidi o delitti».

Per la Cassazione l'illustrazione fotografica particolareggiata del cadavere dell'onorevole Moro sul tavolo anatomico «è tale da destare impressione e raccapriccio nell'osservatore di normale emotività, permeata e retta da impulsi di solidarietà umana, pietà per il defunto, rispetto sacro per le sue spoglie mortali, istintiva repulsione verso le stimmate di un martirio esaltate dalla nudità del corpo in cui efferatamente siano state impresse, senso della dignità della persona umana già vilipesa da un barbaro gesto omicida e ulteriormente oltraggiata dalla pubblica ostensione delle sue immagini sfigurate (ferite da arma da fuoco prodotte dai brigatisti, cadavere straziato, denudato e scomposto sul tavolo dell'obitorio)».

In altri termini, tutto quel complesso di valori spirituali e sociali, «avvertiti come tali dalla comunità con immediatezza di consenso e profondamente interiorizzati lungo il cammino della civiltà, costituiscono quello che l'art. 15 della legge del '48 denomina comune sentimento della morale e intende salvaguardare dal pericolo di turbamento insito in un particolare modo eccessivo e socialmente inadeguato dell'informazione affidata al mezzo della stampa». Fin qui la sentenza.

Ma, al di là degli aspetti di carattere penale, è stato proprio di buon gusto pubblicare le foto delle due giovani vittime? Non sono state, forse, ulteriormente oltraggiate?

Pierluigi Franz

Intoppo burocratico impedisce il trasferimento di una salma

«Alle 0.00 non si muore»

Il comune di Venezia contesta il certificato di decesso: orario inesistente
Finché un medico non modificherà la data, il cadavere resterà bloccato

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I parenti aspettano la salma a Napoli, per celebrare il funerale. Ma il caro estinto resta in una cella frigorifero di Mestre, per un intoppo burocratico. Dal referto medico risulta che la morte risale alle ore 0.00 del 25 agosto.

L'apposito Ufficio comunale, però, al momento di concedere il nulla osta per la traslazione, ferma tutto perché le ore «zero zero» non esistono: o ci sono le ventiquattro, dice il solerte funzionario, oppure ci sono le 0.01.

Come fare? Semplice, modificare l'orario: il medico deve aggiungere quel numeretto magico, l'1, che fa scattare la molla del meccanismo burocratico che si è fermato. Però, siamo ad agosto e il medico, il giorno dopo quel referto, se n'è andato in ferie. Nessun altro può, né vuole ritoccare l'orario.

E allora la salma resta prigioniera della burocrazia, in attesa che il medico torni dalle ferie. I parenti, a Napoli, potranno celebrare il rito probabilmente con il grande rientro degli italiani dalle vacanze estive.

L'incredibile storia ha per protagonista involontario uno sfortunato poliziotto in pensione, Luigi Ceroso, originario di Napoli. Aveva appena preso il treno delle 23,15, alla stazione di Santa Lucia, per fare ritorno alla sua città di residenza, ma ha perso l'equilibrio, è caduto e ha sbattuto la testa con violenza risultata fatale. Alla prima stazione, cioè Mestre, corsa all'ospedale Umberto I. Una corsa inutile: la caduta gli aveva provocato una frattura della base cranica, commozione cerebrale e la morte sopraggiungeva poco dopo.

Stava ormai per scoccare la mezzanotte e il medico di guardia, ignaro di essere sul punto di bloccare la macchina del tempo, scriveva le fatidiche cifre: 0.00.

Ora, il caso, come vuole la legge, è finito sul tavolo del sostituto procuratore circondariale competente, la dottoressa Bianca Cotronei, il magistrato che ha il potere di autorizzare o di negare il trasferimento di un cadavere, una volta compiuti gli accertamenti giudiziari.

Si deve, in pratica, certificare che le cause della morte siano del tutto accidentali e non dovute all'intervento di qualcuno.

Per lo Stato, tuttavia, non basta: occorre un altro nulla osta, amministrativo, del quale è competente l'ente locale. Il resto della storia è opera dell'Ufficio di Stato Civile del comune di Venezia, un Ufficio di solito assai organizzato e tecnologico, visto che possiede sistemi all'avanguardia in campo nazionale per le certificazioni.

Tanto organizzato e preciso, però, da non tollerare orari inesistenti sul proprio orologio.

Mario Lollo

ULTIMA ORA - Un ingegnere disperato, dopo che si erano rivelate inutili tutte le cure

Spara al figlio malato e si uccide

A Roma: il giovane era affetto da un tumore

L'auto con il cadavere di Carlo Aldomaria, ucciso dal padre

ROMA. Tragico gesto di un uomo, disperato perché ogni cura si era rivelata inutile a salvare da un tumore il figlio: ha sparato al giovane, poi con la stessa arma si è ucciso. L'uomo, un ingegnere di 54 anni, si chiamava Ascatigno Aldomaria e abitava in via Francesco Densa, ai Parioli, con la moglie e altri due figli. Il giovane, Carlo, aveva 24 anni e un tumore alla testa. Ieri, attorno alle 22, Ascatigno Aldomaria è giunto davanti al commissariato di Villa Glori in via Guidobaldo Del Monte: sulla sua «Croma» aveva il figlio. Con una pistola calibro 38 ha ucciso Carlo e quindi ha rivolto l'arma contro se stesso. Subito sono accorsi gli agenti che l'hanno trovato ancora in vita e l'hanno trasportato al «San Giacomo». Ma le cure dei medici sono state inutili e Ascatigno Aldomaria è morto dopo mezz'ora. Una lettera sul cruscotto dell'auto spiegava il folle gesto. [r. crl.]

L'annuncio [illegible] sorpresa ieri mattina: da domenica sport e notizie in tempo reale, proteste del pds

Berlusconi conquista la diretta tv

Il ministro: ormai non potevo evitarlo

ROMA. Da domenica Rai e Fininvest giocano davvero ad armi pari. Anche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, infatti, potranno mandare le loro trasmissioni in diretta tv, un sistema finora vietato alle emittenti private. Ieri mattina l'amministratore delegato delle reti di Berlusconi, Adriano Galliani, ha annunciato la sua decisione e - a sorpresa - il mini[illegible] delle Poste Carlo Vizzini ha dato [illegible] proprio [illegible] all'operazione. Soprattutto nello sport si sentiranno gli effetti [illegible] questa novità: il telespettatore non si correrà più il rischio [illegible] sapere prima il risultato di una partita dalla radio mentre [illegible] segue in tv, o di vedere [illegible] tg superato dagli eventi.

[illegible] attorno a questo «storico» passaggio alla diretta è già polemica: il pds, [illegible] il responsabile dall'ufficio informazione Vincenzo Vita, ha definito l'annuncio di Galliani [illegible] una «pesante pressione sul ministero delle Poste», una sorta di «frammento di film western» proprio quando si [illegible] avviata «la fase più delicata [illegible] attuazione della legge Mammì sul sistema radiotelevisivo». E in effetti da anni il termine «Far West dell'etere» è uno dei più abusati, per definire il sistema televisivo privato italia[illegible]. Tutto è cambiato dal [illegible] agosto, da quando cioè la legge Mammì è entrata in vigore con i suoi obblighi più importanti: [illegible] riduzione degli spot e l'impegno per i privati di mandare [illegible] onda anche informazione. Le ragioni del «sì» del ministero stanno in questi nuovi doveri, come ha spiegato Vizzini. «Non era più possibile, nel 1991, una informazione in differita - dice il responsabile delle Poste -, [illegible] più che ormai anche le reti private in pratica avevano aggirato il divieto della Corte Costituzionale, mandando in onda i programmi con uno scarto di pochi minuti rispetto [illegible]».

Tutto nacque quando i pretori, primo fra tutti quello di Torino, Giuseppe Casalbore, nell'84 e poi nell'86, [illegible] le pri[illegible] ci fu l'intervento della Consulta e quindi una leggina, che impediva la diretta tv su base nazionale finché non [illegible] fosse regolamentato l'intero settore. Con il sistema delle cassette inviate per corriere [illegible] poi con i ponti radio in differita, i network privati avevano in parte aggirato l'ostacolo, ma nessuno poteva trasmettere in contemporanea con gli eventi. Infine è arrivata la legge Mammì.

La polemica del pds [illegible] dal fatto che il ministero ha appena avviato la procedura per giungere al piano delle frequenze, che metterà ordine nei canali, [illegible]za aver però ha ancora concesso i permessi a trasmettere. Secondo alcuni, questa concessione era il requisito indispensabile per poter utilizzare [illegible] diretta. Vizzini dice che si consulterà ancora con il Garante dell'editoria, Santaniello, ma è convinto che i problemi giuridici siano superati. «Non si altera - spiega il ministro - l'operatività tecnico-funzionale degli impianti, e al pds rispondo che non si prefigura alcuna "prenotazione" sulla concessione. I controlli, [illegible] ho detto, saranno rigorosi e cercheremo di arrivare al piano in tempi rapidissimi. Siamo noi in ritardo, [illegible] ministero, [illegible] per mia responsabilità: e [illegible] potevamo mantenere [illegible] divieto a fronte [illegible] nuovi obblighi che poniamo ai network privati».

Emilio Fede, il direttore della «news» di Italia 1 che [illegible] riuscito nonostante [illegible] lieve handicap di qualche minuto [illegible] battere più volte la Rai, esulta: «E' una riparazione a un torto, il pubblico aveva diritto a questa parità. Sono abituato a lavorare sempre sul filo della diretta, ma dal punto di vista morale cambia tutto». E Fede si sta già preparando alla [illegible] prima trasmissione di informazione senza la differita: «Studio Aperto Sette», che andrà in onda domenica alle 18,45. Dopo tante polemiche sulle legge, Fede ammette: «Sono riconoscente a Mammì e alle [illegible] norme, perché ci hanno permesso [illegible] raggiungere un nuovo traguar[illegible]».

Gigi Padovani

COSA CAMBIA

Più spazio al calcio

ROMA. Ma per i telespettatori, che cosa cambierà in concreto? Non ci saranno più i comici «salti» di giro nella messa in onda dei Grand Prix di Formula 1, con un Senna all'inizio della gara su Italia 1 e a metà sulla Rai. Le differenze si sentiranno soprattutto nello sport: Berlusconi punta molto su questo tipo di informazione, e ovviamente non solo per il [illegible] Milan. Alla Fininvest hanno annunciato che per il campionato si atterranno all'esclusiva tra Rai e Federazione gioco calcio, che scade nel '94. C'è però la Coppa Italia e infatti la prima trasmissione sarà proprio l'incontro Lucchese-Roma, ritorno del secondo turno, in programma martedì prossimo (ieri sera, invece, [illegible] andata in onda l'ultima differita: Atalanta-Padova, trasmessa due ore dopo il fischio d'inizio da Italia 1). Quindi, l'otto settembre, sarà la volta [illegible] Gran premio di Monza. E' solo l'inizio.

La [illegible]

«Giocheremo alla pari»

ROMA. E la Rai, la Signora del Tg, come prende la notizia della diretta Fininvest, con timore o indifferenza? Niente [illegible] tutto ciò. I direttori del Tg1 e del Tg2, ne [illegible] [illegible]ti. Quasi [illegible]ro con ansia il momento di potersi misurare senza l'impaccio [illegible] quel privilegio con gli «avver[illegible]» della Fininvest.

A Bruno Vespa, direttore del Tg1, non suona [illegible] una novità: «Emilio Fede va in diretta da un sacco di tempo! Non vedo [illegible] dovrebbe cambiare, adesso, solo perché sta scritto sulla [illegible] perché diventa ufficiale. Finalmente la competizione sarà ad armi pari. Era [illegible]. Ogni passo fatto in questa direzione è bene accolto». Nessuna paura, dunque, [illegible] timore di essere scavalcato, di subire qualche smacco. E se esiste, non viene di sicuro dalla diretta.

Alberto La Volpe, direttore del Tg2, invece, è un po' scettico. Ma non a proposito della diretta, ma di come «loro» la sapranno utilizzare. «Vedremo. Ma [illegible] punto più che altro è: che cosa [illegible]dremo? Li "vedremo" alla prova - dice, quasi divertito - perché le parole sono parole e il video è il video. Sono due cose diverse».

«La concorrenza è sempre un incentivo - continua - ma [illegible] [illegible]munque positivo che si rompa l'apparente monopolio dell'informazione. Anche se di fatto esistono già in [illegible] [illegible] Rai tre telegiornali distinti che garantiscono la pluralità della [illegible]icazione».

Dalle redazioni dei tre telegiornali [illegible] Stato, il timore della concorrenza Fininvest non viene tanto dalla diretta, quanto da una struttura più agile che facilita la messa [illegible] onda in situazioni di emergenza.

Sia nel [illegible] della guerra del Golfo, che in quello del golpe in Unione Sovietica, quell'agilità nel gestire i mezzi è stata preziosa ad Emilio Fede, che in entrambi i casi ha dato per primo la notizia. Egli stesso ha dichia[illegible] ultimamente di aver voluto le telecamere in redazione per accorciare i tempi.

Il problema quindi diventa la struttura gigantesca della Rai, che se è perfetta nella qualità tecnica del servizio [illegible] volta [illegible] le telecamere, incontra ancora delle difficoltà ad essere [illegible] in moto [illegible] [illegible] tempo adeguato alla sua organizzazio[illegible]. **[al. tol.]**

Bruno Vespa (a sinistra) direttore [illegible] Tg1 ed Emilio Fede (sopra), responsabile dell'informazione sulle reti di Berlusconi. Ora la sfida è aperta

---

Vicino a Bologna, [illegible] causa di [illegible] fuga di gas

Esplode palazzina 2 morti, un ferito

La casa del Bolognese sventrata dall'esplosione

BOLOGNA. Due giovani sposi morti [illegible] la loro figlia ferita: è questo il bilancio di un'esplosione, dovuta a una fuga di gas, che ha fatto saltare in aria una palazzina a due piani. La disgrazia è avvenuta ieri notte all'una e venti nella frazione Savazza di Monterenzio, un comune collinare della periferia Est di Bologna. Le vittime si chiamavano Ivo Zavagli, [illegible]raio, e Loredana Grillini, [illegible]linga, entrambi di [illegible] anni; ricoverata in prognosi riservata all'ospedale «Sant'Orsola» di Bolo[illegible] (anche se le [illegible] condizioni, secondo i medici, non destano preoccupazioni) è la loro figlia Veronica Zavagli di nove anni.

Secondo i rilievi dei carabinieri e dei vigili [illegible] fuoco, l'esplosione è avvenuta quando la bambina, che si era svegliata per recarsi in bagno, ha acceso la luce della cucina, in [illegible] [illegible] due appartamenti [illegible] piano ter[illegible]. Lo scoppio ha completamente distrutto l'abitazione, facendo crollare anche parte dell'appartamento superiore, i cui occupanti sono rimasti illesi perché la camera da letto in cui stavano dormendo è nella parte opposta dell'edificio.

La fuga di gas sarebbe dovuta a un rubinetto del gas lasciato aperto o a una crepa nelle tubature. Le bombole che alimentano l'impianto infatti sono collocate all'esterno della palazzina, com'è previsto dalle regole di sicurezza. La bambina si [illegible] salvata perché è stata scaraventata dallo scoppio nel cortile sottostante, mentre i genitori, sorpresi nel sonno, non si sono probabilmente nemmeno resi conto di quello che succedeva e [illegible] [illegible] investiti dal crollo del soffitto. I corpi delle due vittime sono stati dissepolti dai vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile del co[illegible] di Monterenzio. E' stata aperta un'inchiesta: il giudice [illegible] ordinato una perizia per ricostruire causa e dinamica dell'esplosione.

Questa disgrazia del Bolognese [illegible] [illegible] arricchire il dossier degli incidenti dovuti a fuga di gas che ha provocato in questi [illegible] numerose vittime. Uno dei più gravi di quest'anno si è avuto in Liguria [illegible] 16 gennaio: nello scoppio, verificatosi a Imperia, sono morte tre persone e altrettante sono rimaste ferite; un intero quartiere è stato paralizzato.

Sempre a gennaio, in piena guerra del Golfo, un'esplosione in una discoteca di Arezzo ave[illegible] causato una vittima (una ragazza) e 28 feriti: [illegible] [illegible] persino temuto [illegible] attentato legato al conflitto, poi si è scoperto che [illegible] disgrazia era dovuta a un tubo difettoso. **[r. cri.]**

Noto professore accusato di furto alla Biennale di Venezia

Piastrella inguaia critico

Avrebbe messo in tasca un pezzo dell'opera di una giovane scultrice
L'avvocato di Paolo Fossati: «E' stato [illegible] inspiegabile gesto di sfida»

VENEZIA. Critico d'arte, consulente editoriale della casa editrice Einaudi, docente universitario. Paolo Fossati, cinquantatré anni, [illegible] fama consolidata e prestigiosa nel mondo della critica d'arte internazionale, è finito sotto processo per un tentativo di furto di opera d'arte, avvenuto durante la scorsa edizione della Biennale d'arte [illegible] Venezia, già tormentata da altri scandali, come le sculture [illegible] [illegible] Ilona Staller e Jeff Koons.

[illegible] sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale di Venezia Bianca Cotronei ha concluso l'inchiesta [illegible] ieri mattina ha disposto il [illegible] rinvio [illegible] giudizio. Il professor Fossati comparirà davanti al pretore di Venezia il 30 ottobre. La denuncia è partita dall'avvocato Raffaello Martelli, segretario generale della Biennale: in una lettera ha segnalato ai carabinieri il tentato furto, raccontando il fatto [illegible] minimi particolari, [illegible] indicando nel professor Fossati l'autore.

La vicenda giudiziaria di cui il professor Fossati è protagonista è iniziata [illegible] [illegible] giugno [illegible]: alle 17 [illegible] critico viene fermato all'uscita della sezione giovani dell'esposizione internazionale d'arti visive della Biennale, alle Corderie dell'Arsenale.

Una sorvegliante ha appena notato che dalla sua tasca è scivolato a terra [illegible] oggetto: una piccola piastrella smaltata. La raccoglie, si accorge che si tratta di un pezzo di una delle opere esposte. E chiama subito i carabinieri.

Dopo pochi minuti arrivano i militari della vicina stazione Castello. Il professore [illegible] confuso, sconvolto, [illegible] ammette le sue responsabilità, e restituisce immediatamente l'oggetto. Si tratta di un elemento della scultura di Nathalie Talec, giovane scultrice francese pre[illegible] alla Biennale con due opere, entrambe esposte nel box 54.

Era quello uno [illegible] 6130 «moduli esagonali in lava vul[illegible]ica», una specie di formella grigia di cinque o sei centimetri per lato, appartenente all'opera «Arrangiamento spaziale ovvero organizzazione spaziale a stella '89»: in pratica una pila di formelle.

Dice l'avvocato Andrea Pasqualin, difensore del professor Fossati: «Il mio cliente ha effettivamente prelevato una di quelle piastrelle, ma non aveva alcuna intenzione di danneggiare o manomettere l'opera d'arte».

Perché, allora, ha preso quella piastrella e l'ha messa in tasca? «Il gesto - spiega il legale - ha [illegible] senso di un'inspiegabile sfida che il professore ha inteso compiere».

Una sfida contro i sistemi di [illegible] della Biennale? Il professor Fossati non ha fornito spiegazioni. Rintracciato al telefono, nella sua abitazione torinese, ha detto: «Rivolgetevi al mio avvocato, non ho dichiarazioni da fare». La voce affaticata, ha ancora mormorato: «Una giornata terribile. Oggi non avevo proprio voglia di tornare a casa». **[r. cri.]**

Indagine rivela

Così record per telefonare dall'Italia

[illegible]. Conveniente per le telefonate urbane (quelle che fanno capo alla Sip), l'Italia [illegible] invece ai primi posti fra i Paesi industrializzati per i prezzi delle telefonate interurbane ed internazionali (che fanno [illegible] all'azienda di Stato e agli altri gestori). L'Italia ha [illegible] compenso «perso» (grazie ad un consistente taglio tariffario) il primo posto che nel 1990 deteneva per l'elevato costo delle comunicazioni telex internazionali. Questo [illegible] quadro, che in complesso vede l'Italia come Paese piuttosto [illegible] per le telecomunicazioni (nonostante una riduzione del 12% apportata alle tariffe internazionali), emerge dalle tabelle [illegible] confronto internazionale redatte dalla «Nus - national utility services», una società che analizza appunto a livello internazionale i costi dei servizi pubblici.

Il panorama tracciato dalle tabelle è in evoluzione: la Gran Bretagna si piazza [illegible] primo posto della classifica per il prezzo salatissimo delle telefonate urbane. **[Ansa]**

[illegible]

DALL'**ITALIA**

Drogato si barrica e spara in strada

RAVENNA. Un tossicodipendente [illegible] [illegible] anni, Gabriele Giani, ha seminato il terrore per alcune ore a Gambellara, barricandosi in casa e da lì cominciando a sparare in strada. E' stato bloccato subito dagli agenti. Il raptus di follia è forse dovuto a crisi di astinenza. **[Agi]**

Invalido denuncia «Papà mi [illegible]»

UDINE. Figlio adottivo, invalido civile al 50 per cento per una distrofia muscolare, dopo un alterco col padre si trascina fuori casa [illegible] lo denuncia ai carabinieri per maltrattamenti: «Mi ha scagliato addosso la carrozzina». Protagonisti Sergio Greco, 31 anni, e il padre, Vincenzo Greco, 70 anni, poliziotto in pensione. **[m. me.]**

[illegible] a [illegible] «Sono sequestrato»

ROMA. «Dal 14 maggio scorso sono sequestrato a Malta [illegible] alcuna f[illegible] di sostentamento»: è quanto denuncia Massimo Luppi, dirigente di una società italiana, la Vasari di Ro[illegible]. All'origine vi sarebbe [illegible] scoperto di 160 milioni verso una banca maltese: Luppi non potrà lasciare Malta finché non avrà saldato il debito. **[Ansa]**

Arresti per l'omicidio di prete e perpetua

UDINE. Svolta per il delitto del parroco [illegible] San Marco, Leandro Comelli di 78 anni, e della perpetua, Rosa Cipriani (69), [illegible]nuta il 29 luglio scorso: il giudice ha ordinato l'arresto di Antonio Rodaro, 35 anni, di Udine, e Massimo Coppini, 29 anni, di Firenze, latitante. **[Ansa]**

[illegible] esami Dna il 9 e 24 [illegible]

ROMA. Cominceranno rispettivamente il 9 ed il 24 settembre prossimi gli esami del Dna del sangue trovato sui pantaloni di Winston Manuel e di Roberto Jacono, i due indagati per l'omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre. Lo hanno stabilito i periti d'ufficio e i consulenti di parte. **[Ansa]**

Una pittrice [illegible] si getta [illegible] finestra

PERUGIA. E' stata trovata all'alba, gravemente ferita, sotto casa, la testa insanguinata ed indosso solo mutandine e maglietta. Per la polizia «l'ipotesi più verosimile, ma [illegible] [illegible] verificare» [illegible] che Pia Marianne Osterberg, [illegible] anni, pittrice svedese, si sia gettata dalla finestra. **[Ansa]**

La disgrazia in Sardegna, l'attore sedicenne era apparso nell'«Isola del tesoro» con Anthony Quinn

Annega facendo il sub giovane divo tv

Itaco Nardulli doveva interpretare un film su Cesare Casella

CAGLIARI. E' morto Itaco Nardulli, giovane attore tra i più promettenti dell'attuale panorama italiano.

Era uscito in barca [illegible] gli amici al largo [illegible] Porto Rotondo, appassionato [illegible] pesca subacquea, si era immerso in apn[illegible] ma a [illegible] metri di profondità la discesa si è rivelata piena [illegible] complicazioni: si è sentito male, è risalito a forza in superficie [illegible] nonostante i soccorsi la crisi gli [illegible] stata fatale. Itaco Nardulli, 17 anni il prossimo 14 settembre, una delle migliori promesse del cinema italiano, [illegible] morto prima che i medici potessero portargli soccorso.

Molti lo ricorderanno giovanissimo interprete di Jimmy, il protagonista dell'«Isola del tesoro» di Stevenson, nella serie televisiva con Anthony Quinn, l'indimenticabile Zampanò [illegible] «La strada», nella parte di Silver, il capo dei pirati. Oppure all'esordio, nel 1984, con «Mio figlio non sa leggere» tratto dal libro di Ugo Pirro, nell'interpretazione di Umberto, bambi[illegible] difficile, malato di dislesia e della sua lotta per superare il grave handicap.

Itaco Nardulli è annegato nelle acque della Costa Smeralda, si trovava in vacanza a Porto Rotondo [illegible] i genitori e la sorella Cariddi, anche lei attrice: aveva interpretato la parte della figlia del commissario Cattaneo, Michele Placido, nelle prime due serie di «La piovra», il più grande successo televisivo degli ultimi anni.

Itaco, come detto, era uscito in barca, nel pomeriggio, e [illegible] [illegible] diretto all'isola di Mortoriotto, proprio di fronte a Porto Rotondo. [illegible] dopo l'immersione in apnea è stato colto da malore. Gli amici che l'hanno soccorso hanno chiesto l'intervento di una motovedetta della capitaneria di porto, [illegible] [illegible] Nardulli è morto poco dopo [illegible] riuscire [illegible] raggiungere l'ospedale.

Nardulli nonostante la giovanissima età aveva girato da protagonista numerosi film e serial televisivi (Fiumicino International Airport, Casa [illegible] bambola, Benedetta & C.). Era stato tra i protagonisti del kolossal «Il segreto del Sahara», di «Identificazione di una donna», l'ultimo film di Michelangelo Antonioni, e di «Camera d'albergo» di Mario Monicelli. In inglese (conosceva perfettamente la lingua anglosassone) [illegible] recitato in «Scarlatto [illegible] nero» con Gregory Peck, una produzione americana di grande successo.

Al ritorno dalle vacanze estive avrebbe dovuto firmare un contratto con [illegible] primo canale Rai per interpretare insieme [illegible] Martha Keller un film-tv sul rapimento Casella. Sarebbe stato il protagonista: Cesare Casella. **[r. cri.]**

Itaco Nardulli

Le buone notizie volano.
Dal 1° settembre 1991 Alisarda diventa Meridiana.

Nel 1990 Alisarda aveva fatto volare oltre un milione e mezzo di passeggeri con una flotta modernissima composta da aeromobili come gli MD-82 ed i DC 9-51. Oggi, a distanza di un anno, si è alzata in volo una notizia destinata a ridisegnare il panorama del trasporto aereo per affari o per turismo. 1° settembre 1991: nasce Meridiana, insieme a Meridiana Spagna, la più grande Compagnia aerea privata del Sud Europa. Ma anche la più esclusiva: quella più vicina al vostro stile di viaggiare e di vivere. Provate un volo Meridiana. Già da oggi Meridiana vi offre collegamenti nazionali come Roma-Malpensa, come le rotte da Verona, da Bologna, dalla Sardegna e dalla Sicilia, come i nuovissimi voli Firenze-Palermo e Firenze-Catania. Iniziano inoltre il 1° settembre i collegamenti tra Firenze e le più importanti destinazioni d'Europa: Barcellona, Francoforte, Londra, Monaco, Parigi, Zurigo. Avrete così il piacere di assaporare, nell'Electa Club del nuovo BAe 146-200, un modo veramente diverso di viaggiare: maggior spazio tra le file, una poltrona sensibilmente più larga e più comoda, un servizio di bordo che prevede, tra l'altro, i più raffinati menù della cucina internazionale. 1° settembre 1991: dopo 28 anni di attività come Compagnia nazionale, Alisarda è orgogliosa di diventare Meridiana. Per potervi offrire qualcosa in più dei soliti standard. Per farvi ritrovare tutto il piacere di un bel viaggio. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi ai nostri uffici più vicini o al vostro Agente di viaggio di fiducia.

In alto: un modernissimo MD-82.

A fianco: le rotte Meridiana.

Meridiana

La più grande Compagnia aerea privata del Sud Europa.

- By Alisarda S.p.A. -

Barcellona - Bergamo - Bologna - Bruxelles - Cagliari - Catania - Colonia - Firenze - Francoforte - Genova - Ginevra - Hannover - Lisbona - Londra - Milano - Monaco - Napoli - Nizza - Olbia - Palermo - Parigi - Pisa - Roma - San Sebastian - Stoccarda - Torino - Valencia - Venezia - Verona - Zurigo.

L'ex presidente Iri e l'amministratore della Rinascente sulla cima a un'ora dal campione

Prodi in bici a lezione da Moser

Sfida sullo Stelvio tra manager e sportivi

[illegible] DELLO STELVIO
DAL NOSTRO INVIATO

All'alba delle sei era già una bellezza d'atleta. Bretellone elastiche e pantaloncini neri appesi, ben stretti alle cosciotte. Maglia fantasia violablurosso, [illegible] ciclista [illegible] Calzino bianco di spugna e scarpette con quella punta in [illegible] Ve lo immaginate così, proprio così, il professor Romano Prodi, [illegible] fama, già ministro e presidente dell'Iri, in questi giorni attentissimo commentatore di vicende sovietiche, ieri scalatore dello Stelvio, alla Coppi, sulla vecchia [illegible] verdolina? E con lui, come lui, Giuseppe Tramontana amministratore delegato [illegible] «Rinascen[illegible]»?

Suda professore, suda e pedala che qui l'è dura. Sotto gli occhi [illegible] gli strumenti strani di Francesco Conconi, altro professore, altro maniaco della bicicletta, [illegible] ferrarese che insegna al «Centro ricerche biomediche applicate allo sport» e [illegible] aiutato Francesco Moser nei suoi record. Già, Moser: c'è pure lui con tanti famigli in corsa e tante bottiglie del suo Muller Thurgau: per [illegible] dopo corsa. Vincerà lui, Moser, ma non è una notizia. Il bello è vedere Prodi che si prepara e va in gara. Vedere Tramontana e gli altri [illegible] questa «elite» [illegible] da Conconi. Erano [illegible] 48.

Alle 6,30 [illegible] prima colazione. Conconi raccomanda [illegible] cautela, poco pane e tanto miele. Prodi si pappa due pagnotte di segale, [illegible] scatolette di miele, due caffelatte; sull'uva bianca è parco: un grappoletto. Da economista punta sull'«understatement», [illegible]me ciclista preferisce la pretattica: «Non sono molto in forma, non ho potuto portare a termine [illegible] preparazione». Sarà per il suo amico Gorbaciov che ha problemi seri, o per la sua [illegible]la da «manager» aperta a Mosca che certo ne patisce. «Arriverò sullo Stelvio in 3 ore e 15. Tramontana mi frega».

Alle 8 pronti a partire, lo Stelvio è a 27 chilometri di salita, 1872 metri di dislivello, punte di pendenza [illegible] 19 [illegible] cento. [illegible] Tramontana [illegible] la figlia [illegible]. Perfetto e Moser approva: bici «Carrera» ben collaudata [illegible] al Giro d'Italia da Bontempi, [illegible]zionale di ciclismo alto e marziale come lui. Ecco Claudio Corsini, vice-direttore della «Cooperbanca» di Reggio Emilia su una raffinata «Rauler» dell'artigiano reggian[illegible] Rino Parmeggiani. E poi la famiglia [illegible]di, il fratello Vittorio professore di fisica con il figlio, Conconi, due fratelli [illegible] venti assistenti. I Moser.

Partenza a cronometro, tanto provvedono gli assistenti [illegible] Conconi. Cardiofrequenzimetro per tutti e via. Prodi fa gruppo con Tramontana, il fratello Vittorio e il banchiere di Reggio che pedala e parla. Moser, che non è ancora partito, li guarda con un sorriso [illegible] simpatia vera: «Io da corridore professionista questa salita [illegible] l'ho mai fatta: c'era sempr[illegible] neve quando passava il Giro. Adesso ho una sfida [illegible] Conconi. Ce la giochiamo a [illegible]nometro». Sì, ma Prodi e Tramontana come vanno? «Ce ne fossero come loro». E intanto quel gruppetto suda e va su.

Una gara seria, con tanto di ammiraglia Alfa Romeo con tettuccio apribile. Alla gui[illegible] l'autista [illegible] Luciano Segre, affiancato da «Foldo», [illegible] cagnone Labrador di [illegible] anno. Dall'ammiraglia bicchieri d'acqua fresca proibiti sperò presi. Conconi [illegible] il avrebbe graditi: [illegible] preparato un beverone energetico, una salutare «bomba» di «maltodestrine» («pari a un piatto di spaghetti senza zucchero predigeriti»).

Dai che siamo già a quei 2 mila metri. Prodi è un asciugamano zuppo, la moglie gli passa una fettuccia antisudore da mettere in fronte. Tramontana, tranquillo com'è, fa paura. «Radiocorsa», più tardi, assicurerà che i due si sono studiati, forse avrebbero addirittura discusso la tattica [illegible] seguire. [illegible] noi - aveva ammesso Prodi alla partenza - c'è una competitività bestiale». Prodi si era allenato [illegible] Bebbio sull'Appennino toscano, Tramontana sul Monte Baldo tra Verona e Trento. Salite serie.

Ma sempre «Radiocorsa» assi[illegible] [illegible] Prodi, sudando [illegible] i tornanti, ha avuto almeno due pensate». La prima è [illegible] questo modello Altoatesino da applicare all'Unione Sovietica: «Se le casse rurali di questi paesini [illegible] stessero anche là, Gorbaciov [illegible] mincerebbe ed a[illegible] una classe dirigente economica anche nelle [illegible] più sperdute». La seconda [illegible] sulla «rivoluzione [illegible] mela» [illegible] Tirolo: non esistono più piante grosse con mele piccole, ma piante piccine [illegible] mele enormi. Tramontana, sempre da «Radiocorsa» aveva a cuore cambi e rialzi: di rapporti e pendenza.

Lo Stelvio. I nostri due arrivano assieme, in joint-venture: [illegible] ore, 36 minuti, 28 secondi. Moser 1 ora e 40. Conconi, che ha 56 anni, 1 ora [illegible] 52 minuti. Giù il cappello! Commento sudato di Prodi: [illegible] sbagliato la previsione! [illegible] bici [illegible] bello [illegible] che non si delega niente [illegible] nessuno». E Tramontana: «Scusate Conconi e Moser, l'hanno prossimo [illegible] potrebbe fare il Gavia che è più d[illegible]?».

Giovanni Cerruti

Prodi (a fianco) Moser (sotto) Tramontana (sopra)

IN B[illegible]

Il [illegible] Mugnai in carcere a La Spezia

LA SPEZIA. Tiziano Mugnai, il finanziere spezzino fuggito il 22 dicembre del 1989 [illegible] l'accusa [illegible] essersi appropriato [illegible] 60 miliardi dei 1500 risparmiatori che si [illegible] fidati di lui, [illegible] arrivato [illegible] scorsa notte alla Spezia scortato dai carabinieri che ieri lo hanno prelevato a Roma dove era giunto proveniente dal carcere di Los Angeles. Mugnai, dimagrito e visibilmente provato dal lungo viaggio, è stato trasferito in una cella di isolamento del carcere della Spezia. [d. b.]

Un avvoltoio [illegible] jet dei marines

CHARLESTON. Collisione in volo nei cieli della Carolina [illegible] Sud fra un jet dei marines e un avvoltoio, che ovviamente ha avuto la peggio: secondo quanto riferisce oggi il quotidiano di Charleston, i due piloti si sono lanciati con [illegible] paracadute, rimanendo illesi, mentre l'aereo [illegible] precipitato in una zona paludosa. [Agi]

Si punge con la siringa che voleva raccogliere

[illegible] senso civico potrebbe costare caro [illegible] un uomo di 40 anni che si [illegible] p[illegible] con l'ago di [illegible] siringa abbandonata da un drogato. E' avvenuto a Rimini nella centralissima piazza Cavour. Scorta la siringa, proprio sotto la fontana del piazzale, l'uomo stava per raccoglierla quando è scivolato sul basamento ed è caduto proprio sopra l'ago che gli ha trafitto [illegible] fronte. E' stato sottoposto ad accertamenti. [Agi]

Palermo, il quotidiano L'Ora fermo un mese

PALERMO. Per un mese il quotidiano del pomeriggio «L'Ora» di Palermo non sarà in edicola. La sospensione delle edizioni è stata decisa in vista della trasformazione, da ottobre, in giornale del mattino, in diretta concorrenza con il «Giornale di Sicilia». L'Associazione siciliana della stampa e il Cdr, pur con qualche timore, hanno accettato il piano editoriale. [a. r.]

Alain Delon e Tomba eleggono Miss Italia

ROMA. Le selezioni regionali per «Miss Italia» e [illegible] Italia in the world» si sono concluse con la partecipazione di 48692 ragazze. Prefinali domani e venerdì a Castrocaro, sabato e domenica a Porretta. Della giuria, presieduta da Alain Delon, faranno parte, [illegible] gli altri, Gino Bramieri, Pamela Prati, Alba Parietti, [illegible] Cliveland, Alberto Tomba. Le finali di «Miss Italia» [illegible] Salsomaggiore dal 2 [illegible] 7 settembre.

[illegible] abbattono gessi [illegible]

CARRARA. [illegible] stati danneggiati da vandali una ventina di gessi [illegible] secolo scorso, tra i quali alcuni del Canova, di Giovanni Tacca, di Luigi Bienaimè e di Piero Tenerani, appartenenti alla collezione, composta di 240 pezzi, dell'Accademia di belle arti di Carrara. I [illegible] ammontano [illegible] «varie centinaia di milioni». [d. b.]

Turisti italiani in Kenya costretti [illegible] perdere milioni giocando

Vacanze-truffa al casinò

Un'agenzia fantasma organizzava viaggi ai tropici a prezzi stracciati
Roulette e carte truccate, chi voleva partire era minacciato: 11 arresti

[illegible] Offrivano un viaggio in Kenya. Un soggiorno di otto giorni [illegible] sole dei tropici e di otto notti [illegible] il fruscio delle roulette del casinò di Mombasa. Tutto organizzato, truffa compresa.

Dietro l'attraente proposta della «Tropical Tour», esotica agenzia di viaggi fantasma, una banda di delinquenti andava alla ricerca di clienti appassionati di giochi d'azzardo. Li attirava [illegible] tavoli [illegible] gioco di [illegible] [illegible] la scusa di [illegible] viaggio quasi regalato, e li affidava alle mani di croupier esperti nell'arte di barare che facevano perdere somme esorbitanti.

Le vittime erano scelte con cura: commercianti, uomini d'affari e professionisti con i fondamentali requisiti di un [illegible] stanzioso [illegible] in banca [illegible] la malattia del gioco. E con questo trucchetto, molti [illegible] caduti nella trappola.

«Non si può dire [illegible] precisione quanti siano rimasti vittime del raggiro - dice il colonnello dei Carabinieri Francesco Zito del gruppo Roma III a capo delle indagini - perché [illegible] momento i dati [illegible] abbiamo raccolto [illegible] ancora insufficienti e riguardano [illegible] in particolare. Mentre sappiamo che la truffa era estesa a tutta Italia e le indagini sono all'inizio».

I carabinieri hanno fermato all'aeroporto [illegible] Fiumicino undici persone, dieci uomini e una donna brasiliana, probabilmente al ritorno [illegible] una delle loro spedizioni. L'accusa è di estorsione [illegible] di associazione a delinquere [illegible] il fine [illegible] agevolare il gioco d'azzardo. I carabinieri stavano già indagando da tre [illegible] sull'attività del gruppo e tenevano d'occhio un locale notturno dei Castelli, che poi si è rivelato il [illegible] dei truffatori.

Per partire, bastava anticipare un milione di lire, che veniva restituito una volta a destinazione convertito in fiches. Quindi, i clienti della «Tropical tour», già sapevano che sarebbero andati a giocare. Sicuramente ignoravano, però, di non poter vincere. I croupier africani erano d'accordo con l'organizzazione per aiutare la «sfortuna» dei giocatori. Il vizio del gioco poi faceva il resto, [illegible] che più è alta la [illegible] ma che si perde, più forte si [illegible] la volontà di rifarsi con [illegible] vincita che possa capovolgere la situazione. Ma che si trattasse di carte o di roulette, la fortuna [illegible] girava mai. E, alla fine della settimana [illegible] vacanza, molti scoprivano di aver perduto più di quanto avessero immaginato [illegible] a volte, più di quanto in realtà potessero disporre.

Nei casi più fortunati si tratta di qualche milione, fino ad arrivare a decine di milioni a testa. I pagamenti venivano effettuati in assegni [illegible] conto corrente di banche italiane, che venivano riscossi poi a Roma, [illegible] un incaricato della banda. I carabinieri ne hanno recuperati molti e tutti per cifre di alcuni milioni. Ma per chi aveva fatto male i calcoli, emettendo assegni [illegible] vuoto, il [illegible]ttamento [illegible] quello riservato a chi non paga i debiti di gioco: minacce e violenze.

Anche per i gi[illegible] più [illegible]derati, la banda aveva in serbo un modo per estorcere denaro. Chiunque si rifiutasse di sedere al tavolo da gioco veniva minacciato e poi costretto a pagare cifre esorbitanti a pagamento del soggiorno e del viaggio aereo di ritorno. Così, una settimana in Kenya finiva per costare quanto il giro del mondo. [al. tol.]

La passione della roulette [illegible] molto cara a un gruppo di turisti romani. Il viaggio in Kenya per giocare si è rivelato una truffa ad alto prezzo

«Questa Riviera non è più la nostra: c'è troppa violenza»

I play-boy lasciano Rimini

Dopo 8 edizioni chiude il concorso che elegge [illegible] conquistatore dell'estate
Stasera, [illegible] diretta tv alla «Piscina» di Alba Parietti, ultima premiazione

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Eutanasia del play boy. I notissimi [illegible]quistatori romagnoli sembrano intenzionati a gettare la spugna. Quanto meno quelli che ogni anno, da otto stagioni, partecipano [illegible] [illegible] «play boy dell'estate», organizzato a Sant'Ermete, nell'immediato [illegible] della capitale delle vacanze. Evidentemente sono [illegible] anche loro travolti da una lunga [illegible] nera. Ivo Mattioli, l'infaticabile organizzatore [illegible] concorso, è il più esplicito: «In questa Rimini non ci riconosciamo più, non è più la nostra». Per questo la premiazione prevista per stasera sarà l'ultima. Poi per i dodici [illegible] giovanotti che per i tre mesi estivi si sono dati battaglia [illegible] colpi di conquiste, scatterà [illegible] [illegible] pre-pensionamento.

E[illegible] la spiegazi[illegible] «La verità è che non ci piace come [illegible] funzionando le [illegible] da queste parti - aggiunge ancora l'organizzatore del concorso - un turismo scandito [illegible] violenze e senza [illegible] vero diverti[illegible]. Lo stress, la confusione, la violenza sono riusciti nell'impresa di «convincere» gli eterni «vitelloni» ad arrendersi; a dirdare il loro impegno sentimentale-erotico. Anche gli irriduci[illegible] gettano, evidentemente, [illegible] spugna. Eppure fino all'anno [illegible] proclamavano ad alta voce la loro «fede», tanto [illegible] non [illegible] frenati nemmeno dalla pa[illegible] dell'Aids. [illegible] invece dicono basta: «Il nostro era sostanzialmente [illegible] gi[illegible] - dice ancora Ivo Mattioli -, [illegible] con[illegible] fatto [illegible] autoironia. [illegible] soprattutto [illegible] il gusto della conquista vera, quella che vale, che si può ricordare e anche raccontare con orgoglio agli amici. Ma in questa incredibile ed allucinante bolgia non [illegible] più possibile. Questa estate abbiamo toccato il fondo, se la Riviera rimane così non fa più per noi. Non c'è più gusto».

Niente più volti dunque, niente più «squalo» incoronato, con tanto di cappuccio per [illegible] farlo riconoscere [illegible] fidanzata. Niente paragoni, a dire il vero un po' sconcertanti, tra la bolognese e la bresciana; tra l'inglese e la tedesca; tra la giapponese e la siciliana. A Sant'Ermete, infatti, ogni estate si aggiornava il borsino delle conquiste: nel '91 in flessione le nordiche (2,5 punti) e soprattutto le inglesi (-6). [illegible] leggero aumento le tedesche (3,5); mentre [illegible] bene le francesi (6,5). Inflazionate le ragazze dell'Est europeo, dopo l'invasione di questa [illegible]. Rimangono ancora in vetta le giapponesi: 7,5 punti, [illegible] perché «ce [illegible] [illegible] poche dalle nostre parti». Valgono molto, tra le raga[illegible] di [illegible] le siciliane (7 punti, che premiano anche il coraggio della conquista). Disastrose le lombarde, mentre hanno una quotazione valida bolognesi ed emiliane [illegible] genere.

Stasera a Sant'Ermete la premiazione, che [illegible] annuncia [illegible] l'ultima. Avrà comunque l'onore della diretta tivù nel programma [illegible] Piscina» di Alba Parietti. Un congedo [illegible] stare per [illegible] ultimi «vitelloni».

Luigi Lu[illegible]

IL TEMPO

[illegible] correnti fresche provenienti dal Mari del Nord interessano più direttamente il versante orientale della nostra penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del versante orientale peninsulare aumento graduale della nuvolosità a iniziare dalle Venezie, [illegible] precipitazioni a prevalente [illegible] temporalesco. Nella giornata i fenomeni si estenderanno [illegible] zone appenniniche del Centro-Sud e al versante ionico. Sulle altre regioni poco nuvoloso con aumento della nuvolosità cumuliforme sul medio e basso versante tirrenico.

[illegible]: massime in diminuzione sulle regioni [illegible] versante orientale e su quelle meridionali della penisola, pressoché stazionaria sulle altre.

[illegible] deboli e moderati da Nord Nord-Est, con rinforzi su Adriatico e Ionio.

[illegible] mossi l'Adriatico e lo Ionio, [illegible] moto ondoso in aumento; da poco [illegible] a localmente mossi gli altri mari.

PREVISIONI [illegible] [illegible]: sulle regioni adriatiche, sulle [illegible] meridionali della penisola e sulle [illegible] interne del Centro, nuvolosità anche intensa, con probabili temporali. Graduale miglioramento sulle Venezie e sulla Romagna. Sulle altre regioni variabilità, con instabilità pomeridiana sui rilievi.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	33	Firenze	22	34	Bari	19	30
Verona	21	30	Pisa	19	29	Napoli	23	30
Trieste	23	29	Ancona	19	28	Potenza	14	27
Venezia	20	29	Perugia	20	30	S.M. Leuca	21	27
Milano	20	31	Pescara	18	30	R. Calabria	24	33
Torino	20	30	L'Aquila	15	28	Palermo	23	29
Cuneo	20	28	Roma Urbe	19	33	Catania	20	31
Genova	23	29	Roma Fium.	22	30	Alghero	18	33
Bologna	21	31	Campobasso	19	30	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	22	variab.	Lisbona	12	27	pioggia
Atene	21	32	sereno	Londra	17	27	sereno
Bangkok	27	33	variab.	Los Angeles	18	28	sereno
Berlino	13	21	nuvoloso	Madrid	20	[illegible]	sereno
Bruxelles	10	27	sereno	Montreal	18	28	nuvoloso
Buenos Aires	12	15	nuvoloso	Mosca	12	17	variab.
Copenaghen	9	20	variab.	New York	17	27	sereno
Dublino	14	[illegible]	nuvoloso	Parigi	14	28	sereno
Francoforte	11	28	sereno	Pechino	20	[illegible]	sereno
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	17	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	17	30	sereno	Sydney	12	20	pioggia
Helsinki	13	21	sereno	Tokyo	23	27	sereno
Honolulu	28	31	sereno	Varsavia	12	19	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	18	[illegible]	sereno

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Colpo di Stato in Grecia [illegible] regime dei colonnelli. Che Guevara ucciso in Bolivia. A Milano spara in fuga la banda Cavallero: tre morti. Tenco suicida a Sanremo. Barnard, primo trapianto cardiaco. Benvenuti mondiale dei medi. Morti Valletta, Adenauer, Totò, Spencer Tracy, Vivien Leigh.

Anno 101 Numero 134

LA STAMPA

Giovedì [illegible] Giugno 1967

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

Una guerra-lampo più breve che nel '56

Le truppe di Israele giunte al Canale

Egiziani in rotta; la Giordania crolla

Il capo di S.M. israeliano, gen. Rabin, annuncia: «Il nostro esercito ha affrontato [illegible] solo Egitto, Siria, Giordania ed Irak e li ha stroncati» - Un bollettino [illegible] guerra diffuso ieri [illegible] proclama: «I soldati di Nasser si tolgono le scarpe e le gettano nel deserto per fuggire più in fretta. Il Sinai è nelle nostre mani» - Occupato da paracadutisti e "marines" l'avamposto [illegible] Sharm [illegible] Sheikh, che controlla Akaba - L'Onu intima di sospendere il fuoco - L'ultimatum scadeva [illegible] alle 22: gli arabi non lo hanno ancora accolto, Israele è pronta [illegible] i combattimenti purché facciano altrettanto tutti i paesi sotto il comando unificato [illegible] Nasser

La situazione

Gli israeliani hanno condotto la loro guerra-lampo in limiti di tempo senza [illegible]cedenti. A quarantott'ore dall'inizio [illegible] operazioni, l'orgoglioso esercito [illegible] Nasser era battuto; ieri sera si trovava in rotta completa. Forse il successo decisivo il generale Dayan l'ottenne nella prima mattinata di guerra, distruggendo con incursioni massicce e simultanee [illegible] apparecchi nemici, la quasi totalità delle [illegible] arabe. Quando [illegible] i confini dello Stato d'Israele, lunghi [illegible] migliaio [illegible] chilometri, e si [illegible] una divisione co[illegible]ando [illegible] venti chilometri poteva spezzare in [illegible] il piccolo paese, [illegible] fulminea vittoria contro [illegible] coalizione [illegible] Egitto, Giordania, [illegible], [illegible] dimostra il valore e l'efficienza dell'esercito israeliano, l'altissima capacità tecnica [illegible] cui [illegible] state condotte le operazioni.

Nel momento in cui l'O[illegible] esige la [illegible] delle ostilità, questa è la situazione militare. Gli israeliani [illegible] giunti in vista del Canale di Suez, [illegible] infranto [illegible] centro del Sinai lo schieramento nemico, h[illegible] occupato l'ingre[illegible] del golfo di Akaba; gli egiziani, [illegible] essendosi battuti meglio che nel 1956, [illegible] ritirano [illegible] disordine. Sul fronte [illegible] Giordania, le truppe [illegible] generale Dayan hanno occupato l'intera Gerusalemme araba, Betlemme, Gerico e si [illegible] spinte [illegible] largo tratto sino al [illegible] Giordano. Israele ha raggiunto i suoi obbiettivi di sicurezza; forse [illegible] occuperà le sponde del Canale, per non essere coinvolto in complicazioni internazionali.

Le [illegible] notizie [illegible] ufficialmente dal Cairo, sulla partecipazione di squadre aeree inglesi e americane al conflitto, sono cadute dovunque nel [illegible] e Mosca non vi ha neppure accennato; le hanno accolte soltanto i paesi arabi, dov'è scatenata una violen[illegible]ima propaganda contro gli Stati Uniti. La Russia, che aveva rifornito l'esercito egiziano [illegible] armi per un miliardo di dollari, [illegible] agito con prudenza nell'intervento diplomatico: [illegible] accettato infatti la tesi americana, che chiede [illegible] belligeranti di sospendere le ostilità rimanendo sulle posizioni raggiunte. Per aiutare gli amici arabi e salvarli [illegible] una più severa sconfitta, il governo sovietico [illegible] ha ripetuto l'accusa [illegible] «aggressione» contro I[illegible]le e minacciato la rottura dei rapporti diplomatici, [illegible] Tel Aviv non fermerà subito i combattimenti.

E' quasi impossibile che l'ordine di tregua immediata, votato all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza, pon[illegible] fine alla guerra nelle prossime ore. Il delegato egiziano, senza nemmeno accennare alla fine delle ostilità, [illegible] chiesto che l'Onu condanni Israele e imponga agli «aggressori» [illegible] ritirarsi [illegible]e posizioni di partenza. Il ministro degli Esteri israeliano ha annunciato che il suo governo accetta l'armistizio, purché facciano altrettanto tutti i paesi arabi, legati [illegible] un comando unificato; per questo motivo non ha potuto accogliere la domanda di [illegible] avanzata dalla Giordania, che dopo la fuga del re è in completo sfacelo. Irak, Siria, Arabia Saudita hanno fatto sapere che [illegible] sospenderanno i combattimenti.

Malgrado sia difficile fare previsioni, la tregua non sembra ancora imminente. Finite le ostilità, incomincerà [illegible] lavoro [illegible] più lento e difficile per raggiungere la «pace giusta» invocata dal generale Dayan. Occorrerà trovare un compromesso tra gli interessi [illegible] e [illegible] passioni che hanno scatenato il conflitto, risolvere problemi [illegible] fondo, trovare [illegible] via della convivenza fra i popoli [illegible] Medio Oriente e l'accordo fra le grandi potenze. Israele non [illegible] altro obiettivo che [illegible] diritto alla vita. Auguriamoci che si realizzi l'auspicio espresso ieri da uno dei suoi generali vittoriosi: «Questa [illegible] nostra terza guerra d'indipendenza; speriamo sia l'ultima».

ULTIMA ORA

Re Hussein di Giordania è fuggito in Inghilterra?

Atteso a Roma nella notte

Londra, 7 giugno.

Secondo informazioni della Televisione indipendente britannica, re Hussein di Giordania avrebbe lasciato Amman diretto a Londra.

Roma, 7 giugno.

L'ambasciatore di Giordania a Roma insieme con alcuni collaboratori si è recato alle 0.30 all'aeroporto di Ciampino. Lo accompagnava il capo servizi stranieri della questura romana, dott. La Miola. Le autorità militari hanno fatto allontanare dall'aeroporto tutti gli estranei, compresi i giornalisti.

L'[illegible] di tregua [illegible] accolto

New York, 7 giugno.

Il Consiglio di Sicurezza, riunitosi su richiesta urgente dell'Unione Sovietica, ha votato all'unanimità la mozione proposta [illegible] delegato russo, in cui si chiede a tutti i belligeranti di sospendere [illegible] operazioni militari entro le 22 (ora italiana) di questa sera. Il presidente di turno del Consiglio ed il segretario dell'Onu [illegible] mandato [illegible] comunicarla [illegible] paesi interessati e di farla [illegible]guire.

Prendendo [illegible] parola dopo il voto, il delegato egiziano non [illegible] nemmeno [illegible] discusso la risoluzione; ha chiesto invece al Consiglio [illegible] condannare [illegible] per «aggressione» e di imporre alle truppe israeliane di ritirarsi sulle posizioni di partenza. Il ministro [illegible] Esteri di Israele ha esposto le disposizioni favorevoli del suo governo, ma anche la necessità che la mozione, per essere accolta, sia accettata da tutti i paesi arabi, sottoposti ad un comando unico. Già l'unione militare tra Egitto e Giordania ha [illegible] impossibile per gli israeliani sospendere le ostilità sul fronte giordano, [illegible] era stato domandato due volte nel corso della giornata [illegible] governo di Amman.

La seduta del Consiglio di Sicurezza, molto breve, ha fatto seguito ad un'intensa attività diplomatica. Ci sono stati scambi di comunicazioni confidenziali [illegible] Johnson [illegible] il [illegible] Ministro sovietico attraverso il «telefono rosso», altre comunicazioni personali tra Kossighin e [illegible] Gaulle; un messaggio di Nasser al governo sovietico, inoltrato attraverso [illegible]sciatore russo [illegible] Cairo; contatti diplomatici tra Londra e Mosca, e tra gli ambasciatori arabi ed il Cremlino.

Nel discorso del delegato sovietico all'Onu, ed in un passo diretto a Tel Aviv, il governo russo, confermando la tesi dell'«aggressione» israeliana, ha minacciato la rottura diplomatica con Israele se le operazioni militari non sono arrestate immediatamente. Non ha chiesto, però, il ritiro delle truppe israeliane dalle posizioni conquistate.

L'Arabia Saudita, che ufficialmente è in guerra con Israele [illegible] [illegible] avendo finora partecipato alle ostilità, [illegible] respinto l'invito dell'Onu. Più tardi anche Radio Cairo ha annunciato una posizione negativa.

La travolgente avanzata nel deserto

(Dal nostro inviato speciale)

[illegible] fronte [illegible] Sinai, 7 giugno.

I soldati [illegible]iani, dalle alture del Sinai, vedono le acque del Canale di Suez. Le colonne corazzate di Tel Aviv stanno per concludere la travolgente avanzata nella penisola; 100 ore nella «campagna» del '56, ed ora nemmeno 60. Gli egiziani sono in rotta, ovunque. I veloci e moderni carri armati israeliani sfondano le linee, li sopravanzano, li circondano. Dall'alto i «caccia» scendono in picchiata: ed il deserto non offre riparo. I gruppi di «commandos» israeliani si gettano col paracadute nelle retrovie: conquistano i caposaldi ed impediscono agli egiziani di formare un «secondo fronte». I soldati di Nasser, dicono i bollettini di Tel Aviv, «si tolgono le scarpe e le gettano nel deserto per fuggire più in fretta».

Stasera alla radio, il maggior generale Itzhak Rabin, capo di stato maggiore israeliano, ha annunciato la completa sconfitta delle forze di Nasser ed il controllo di un ampio settore arabo, dalla riva occidentale del Giordano al Canale: «[illegible] egiziani [illegible] sconfitti — ha dichiarato — e tutti i loro sforzi sono diretti a ritirarsi [illegible] di là del Canale di Suez. L'intera zona è in nostre mani, [illegible] principale [illegible] degli egiziani consiste nel salvare [illegible] stessi». Il generale Rabin ha così riassunto [illegible] situazione militare: 1) gran parte della riva occidentale del fiume Giordano è in mani israeliane, compresa Gerico; 2) il Sinai «è preso» (l'intera penisola ha [illegible] superficie di 59 [illegible] kmq.; quasi tre volte Israele); 3) in rapporto con quanto è stato fatto, le perdite sono state «non grandi» per gli israeliani.

«Il [illegible] esercito — ha detto — [illegible] affrontato [illegible] solo l'Egitto, la Siria, la Giordania e l'Irak, ha stroncato le loro forze aeree ed ha [illegible] in fuga le loro truppe e i loro mezzi corazzati». *Il generale Rabin ha presentato le condoglianze alle famiglie [illegible] caduti dicendo:* «Ognuno si è battuto come [illegible] leone perché siamo ben coscienti che tutto questo ci [illegible] imposto. Consolatevi con ciò [illegible] abbiamo raggiunto».

Al tramonto, questa la situazione sul fronte [illegible] Sinai: a nord è caduta Romana, a 40 chilometri da Porto Said, ad appena 32 da Ismailia, il [illegible] della difesa egiziana. Al centro, [illegible] dove le truppe nasseriane hanno opposto la resistenza più valida, la «colonna» israeliana è attestata [illegible] chilometri oltre Abbou Eguella, uno dei centri strategici nemici più importanti, conquistati ieri. A sud, i paracadutisti, con l'appoggio della Marina, hanno espugnato [illegible] roccaforte di Sharm El Sheikh, che domina lo Stretto di Tiran.

Al primo [illegible] del sole, l'inseguimento delle sette divisioni di [illegible] Dayan (quattro di fanteria, due corazzate ed una meccanizzata) si è fatto più serrato, martellando da vicino il nemico in fuga, per impedirgli di attestarsi su una «seconda linea». Questo il tema strategico del terzo e decisivo giorno di guerra. Sul Mediterraneo, da segnalare [illegible] bombardamento di navi egiziane [illegible] la città di Gaza, conquistata ieri poco dopo mezzogiorno. S'ignora se i cannoni di Nasser hanno fatto delle vittime. Nelle prime ore del mattino, [illegible] stati soffocati nella fascia di Gaza gli ultimi focolai di resistenza [illegible] «truppe di liberazione [illegible] palestinesi».

La [illegible]ura a ventaglio di Moshe Dayan, sulle stes[illegible] direttive del '56, stava ormai per chiudersi. Lungo [illegible] il mare, [illegible] prima colonna [illegible] avanzava [illegible]pida, qua[illegible] senza combattere, sulla comoda strada verso Porto Said (qui la chiamano «autostrada»). Nella fretta della fuga, i generali e i quartieri arabi si sono «dimenticati» di minare e far saltare le [illegible] di comunicazione. Romana è caduta alle 14,30. Verso Porto Said si vedono scintillare le paludi che costellano la depressione presso il Canale: sono l'ultimo valido baluardo.

La colonna centrale, quella che ha conquistato Abbou Eguella, ha avanzato sulla rotabile che attraversa il deserto [illegible] Gafa, ad una [illegible]ventina di chilometri dal mare. Gli israeliani hanno occupato i villaggi di Gebel Libni e El Hama, ma grazie al terreno montagnoso, gli egiziani hanno potuto abbozzare una resistenza sul massiccio centrale del Sinai, sulla direttiva [illegible] Bir Hasana ed Um Kuteb.

I [illegible] armati egiziani superstiti hanno scatenato una violenta ma [illegible] controffensiva: Mentre l'aviazione israeliana, del tutto indisturbata, mitragliava e bombardava dall'alto, i «commandos» [illegible] Tel Aviv sono stati paracadutati alle spalle di Um Kuteb. In questa battaglia, [illegible] più feroce d'oggi, si è dimostra[illegible] la perfetta organizzazione tattica degli israeliani. Gli arabi vistisi circondati sono stati colti dal panico ed hanno abbandonato il campo. Secondo alcune fonti, gli egiziani continuano [illegible] opporre resistenza mentre si ritirano verso Ismailia. La punta avanzata delle truppe israeliane è giunta a Bir Gafgafa.

La terza colonna, quella più meridionale, che ha dovuto vincere la resistenza egiziana a Kuntilla, si è divisa in due. Il primo troncone si muove verso il Canale di Suez, verso Porto Taufiq, [illegible] appoggio alla colonna centrale di [illegible] Eguella. Il secondo [illegible] rapidamente (ma il terreno è irregolare e scosceso) verso l'estremità [illegible] Sinai, su Sharm [illegible] Sheikh conquistata dai paracadutisti. Sharm El Sheikh è caduta alle 14,50. In precedenza i «commandos» israeliani erano stati paracadutati sulla vicina posizione strategica di Ras Nasrani, mentre la base egiziana veniva martellata dal [illegible] [illegible]le navi di Tel Aviv. L'azione combinata si è conclusa rapida e sicura: gli egiziani, per evitare di cadere prigionieri, si sono sganciati e sono ora in rotta verso Suez. Israele domina ora lo stretto di Tiran, causa «ufficiale» della guerra.

Colonna di [illegible] armati israeliani in marcia nel deserto del Sinai per aprire la strada alle truppe autotrasportate (Telefoto - Ansa -)

I generali di Nasser hanno ripetuto [illegible] stesso gravissimo errore strategico del '56. Nel Sinai, disponevano [illegible] ben quattro divisioni di fanteria del deserto, specialmente allenate a combattere nella penisola, e numericamente più forti delle divisioni di [illegible] Aviv, due divisioni corazzate con circa mille [illegible] armati (in gran parte [illegible] costruzione sovietica, «Stalin» e «T 34»), ed [illegible] divisione leggera blindata. Ma le hanno scaglionate su un vasto fronte, [illegible] linee logistiche allungate. Le forze di Nasser [illegible] hanno così retto all'urto delle masse corazzate israeliane, manovrate con rapidità dallo Stato Maggiore [illegible] Tel Aviv, che [illegible] riuscito sempre ad aggirare il nemico.

Gli israeliani non si sono limitati ad avanzare, ma hanno organizzato con tempestività ammirabile le retrovie. Il problema del momento sono i civili arabi delle zone occupate: come sfamarli? Un alto funzionario del servizio approvvigionamento [illegible] dichiarato: «Il nostro problema è di vedere [illegible] possiamo includere tutta questa [illegible]va popolazione nei nostri programmi di vettovagliamento, [illegible] non ci preoccupiamo. Eravamo preparati anche a questo».

Francesco Rosso

BEIRUT
LIBANO
DAMASCO
SIRIA
MARE MEDITERRANEO
Rosh Pinna
Haifa
ISRAELE
Natanya
Jenin
Nablus
TEL AVIV
AMMAN
Lydda
Latrum
GERUSALEMME
Bet Shean
Gaza
Hebron
Madaba
Dibon
Damietta
Porto Said
Sheikh Zuweid
Khan Yunis
El Arish
Beersheba
Rabba
M.Morto
El Mansura
Romana
NEGEV
Abbou Eguella
El Quantara
Ismailia
El Auja
Bir Hasana
Quseima
Um Kuteb
Zagazig
Masr el Gedida (Eliopoli)
IL CAIRO
Suez
Taufiq
SINAI
Kuntilla
Gharandel
GIORDANIA
Eilath
Tebah
Akaba
EGITTO
Abu Zenima
NILO
ARABIA SAUDITA
Monte SINAI
Magna
Sharm el Sheikh
ST. DI TIRAN
0 50 100 150 km.

L'Egitto dichiara «Continueremo [illegible] lotta»

Il Cairo, 7 giugno.

«L'Egitto continuerà a combattere»: questo è quanto ha dichiarato un alto funzionario del governo egiziano poco dopo la scadenza dell'intimazione dell'Onu per la cessazione del fuoco. (A. P.)

Vedere alle pagg. 2, 3, 4, 5

I nostri inviati dai fronti: il crollo della Rau e della Giordania.

La seduta all'Onu.

La posizione dell'Italia nel discorso [illegible] Fanfani.

Le ultime notizie.

LA FAMIGLIA. Il tenore nella villa di Pesaro, dove passa le vacanze con moglie, figli, nipoti

PAVAROTTI il patriarca

Due mesi l'anno nella [illegible] fattoria [illegible] la piscina scavata nell'aia, il salone dove c'erano le mucche e tutto il resto lasciato intatto

Nell'immagine grande, Luciano Pavarotti [illegible] moglie Adua nella piscina [illegible] loro villa a Pesaro (foto Grazia Neri). Sopra, ancora il tenore con la moglie e le tre figlie, in una foto di qualche [illegible] fa. Sotto, un [illegible] del cantante

PESARO
DAL NOSTRO [illegible]

Visto così, immenso, sotto l'ombrellone, stretto dentro la camicia blu a quadri, con quel foulard bianco e rosso intorno [illegible] collo, i pantaloncini corti, le ciabatte bianche ai piedi, i bambini che gli [illegible] intorno, nudi, con i costumi bagnati di acqua di piscina, [illegible] un vorticare di urletti e gridolini, «zio, zio», la segretaria - Francesca Barbieri, «Checca» - che [illegible] gira di [illegible] con il radiotelefono, la moglie un po' più in là che si [illegible] intervistare, il fattore [illegible] dice «la barca è pronta», il telefono che suona di nuovo, l'aria [illegible] a spesso che [illegible] sulle foglie degli alberi, Luciano Pavarotti sembra davvero un patriarca.

Si muove lentamente, scuote il capo, risponde al telefono, gentilissimo, «Sì, cocca, dimmi amore, davvero? No, scusa, fammi mò capire a modo...», parla [illegible] un concerto che forse [illegible] farà, [illegible] le pipe che gli hanno appena portate. «Questa è come quella di Pertini», [illegible] i denti, si [illegible] di profilo mentre l'uomo delle pipe lo chiama [illegible] e lo [illegible] a fuoco nell'obbiettivo della Nikon, scatta, [illegible] e lui, subito: «Ma quando le hai pronte fammele vedere le foto, che [illegible] vengano male come queste qua», e intanto le stroppa, mordendo sempre la pipa - di «Pertini» - spenta e accarezzando [illegible] busta di tabacco bianca e nera: «Sì, com'è buono, è quello che mi piace di più».

«Viaggiavo in III classe»

Scusi, Pavarotti, [illegible] si pensa che i cantanti [illegible] lei non fumino... «Si sieda qui, che le racconto una storia». Ecco, dica. [illegible] il 1963, avevo pochissimi soldi, ero all'inizio della mia carriera, a Budapest. [illegible] preso il treno per Vienna, terza classe, sedili [illegible] legno. Avevo cantato la [illegible] prima e dovevo cantare due sere dopo. Nello scompartimento [illegible] solo. Alla prima fermata entra [illegible] signore, chiede permesso, [illegible] tre valigie: due piccole e una grande. Una di queste sembra una 24 [illegible]. L'uomo [illegible] la mette sulle ginocchia e mi chiede: le spiace [illegible] fumo la pipa?».

E [illegible] «Gli ho spiegato che avevo cantato la sera prima, che dovevo [illegible] due sere dopo, che insomma, il [illegible] fumo mi avrebbe dato fastidio. Glielo dicevo [illegible] inglese, parlando lentamente, per convincerlo a rispondere lentamente in modo da capire quello che mi diceva. E allora lui mi ha chiesto: posso spiegarle cos'è la pipa? [illegible] ho detto di sì, perché dopo avergli negato il fumo, mica potevo [illegible] gargli la parola».

E lui? «Ha parlato, parlato. All'inizio pensavo che fosse [illegible] venditore [illegible] pipe, poi ho capito che invece era [illegible] che andava a Vienna per una gara di fumo di pipa». Com'è finita? «Che sono sceso dal treno alle [illegible] e alle 7 [illegible] in un negozio a comprarmi una pipa... Ma questo non vuol [illegible] che fumi, [illegible] allora - tanto per [illegible] - l'avrò fumata trenta volte, sì e no».

Però Pavarotti continua ad accarezzarle, a lisciarle, a sentire le pieghe del legno, a confrontare i colori, inseguire le [illegible] con le dita, sentirne l'odore, proprio come un patriarca che si circonda della sua famiglia ma - [illegible] indifferente - continua il suo rito, lento, silenzioso, tattile, materiale, mentre tutti gli altri gli girano attorno, una giostra, vorticosa, instancabile, [illegible] pause, naturale: «Zio, zio», «Luciano, Luciano», «Papà».

Ecco la famiglia [illegible] Pavarotti, in via del [illegible] eccezionale - «Casa [illegible]», dice lui - riunita in villa, a Pesaro, fronte dell'Adriatico, baia Flaminia, posto esclusivo (sulla collina c'è solo la sua casa) [illegible] davanti [illegible] spiaggia di tutti: prato e sabbia, verde e grigio, piccoli moli artificiali rompi-onde per consentire ai bambini di nuotare e alle signore di passeggiare nel mare, chiacchierare e contemplarsi. Fin davanti al cancello della casa ci sono auto parcheggiate, giù dalla riva si può guardare su e - sapendolo - vedere lui, il [illegible] triarca, sotto l'ombrellone [illegible] l'ombra dei fichi.

«Paradiso Pavarotti» è qui, al margine di Pesaro, sopra la spiaggia pubblica. [illegible] sto qui - dice lui - e guardo due cose: la gente e il mare. C'è un posto più bello nel mondo?». Chissà. Oltre il cancello elettrico si sale per duecento metri ed [illegible] la [illegible]: [illegible] portico tutto intorno, un salone a pianterreno [illegible] camino nell'angolo che si vede fin da fuori, [illegible] signora Adua, qui sotto le piante, che parla con [illegible] giornalista, i ragazzi nella piscina [illegible] scavata dov'era l'aia, piccola, ma verde, blu, profonda, col trampolino che [illegible] sta mai fermo e i bambini che saltano, si buttano a piedi giunti, le figlie di Pavarotti che circolano, ragazzi, [illegible] uomini, donne sui dondoli, intorno al ping pong. Lui fermo, immobile, ad accarezzare le pipe.

«Questa casa - dice - l'ho pre[illegible] diciassette anni fa, [illegible] 1974. Erano anni che la guardavo. Con le bambine venivamo a fare sci d'acqua qui davanti, vede, laggiù, oltre [illegible] scogli. Sciavamo, guardavamo e dicevamo: ma chi può essere [illegible] fortunato da [illegible] in [illegible] posto così bello? Mi [illegible] informato e [illegible] saputo che la casa, ancora abitata [illegible] contadini, era del [illegible] Castelbarco. Poi, un giorno di ottobre, [illegible] compleanno, un amico mi telefona: ho un regalo per te. E io gli dico: i regali si portano. Lui [illegible] risponde: questo non posso portartelo. E così l'ho [illegible].

«Faccio il pieno di sole e [illegible]

Bella davvero. Pavarotti dice [illegible] averla lasciata [illegible] come l'ha trovata: «Solo il portico ho fatto costruire. Dove stavano [illegible] mucche, abbiamo fatto il salone. Il resto [illegible] come lo vede e qui ci veniamo a vivere, così, da primitivi, appena possiamo. Non facciamo mica niente, [illegible] il nostro rito estivo è quello di [illegible] programmare, [illegible] alzarci e di vivere. Stamattina mi sono seduto qui alle 8,30 e alle 6 del pomeriggio sono ancora qui, dove mi vede».

> *In 25 o 30 a tavola con le tagliatelle fatte dalla Anna «uniche al mondo»*
>
> *La briscola con Panocia e gli altri per 500 lire*
>
> *Ma c'è anche il lavoro per il Mozart di New York*

E cosa [illegible] «Niente, la [illegible] è fare niente. E questo è un anno buono, perchè quando [illegible] via, ci sarò stato cinquanta giorni. Erano anni che [illegible] capiteva. Ho fatto il pieno [illegible] sole e di aria. Quando sono andato a Londra per il concerto ad Hyde Park, ero già [illegible] qui un po'. Là pioveva, pioveva, io cantavo e mi sentivo il sole in gola, tutto quello che avevo preso qui, e mi veniva da ridere... [illegible] quella pioggia e anche il principe Carlo, la principessa Diana. Loro [illegible] un posto riservato, all'asciutto, sa?, un piccolo palco nel padiglione dell'orchestra. [illegible] invece hanno voluto andare sotto la pioggia. L'ho sentito io [illegible] principe Carlo quan[illegible] ha detto: voglio andare là, in prima fila, in [illegible] ai miei sudditi, perché Pavarotti lo voglio vedere in faccia, [illegible] canta».

E perchè le veniva da ridere? «Da ridere [illegible] per dire, [illegible] pensavo al sole e all'aria di quaggiù. [illegible] là, nel [illegible] oggi c'è anche un incrociatore della Marina. Dopo prendo la barca e ci porto i bambini a vederlo da vicino».

I bambini, [illegible] dice lui, [illegible] le figlie Lorenza, che ha [illegible] anni, Cristina che ne ha 27 (compiuti ieri), Giuliana, 24. Poi i bambini veri, nipoti di Adua, la moglie: Alessandro, 10 anni, che porta il caffè, Lia, 8, che prende l'«ordinazione», Gaia, 3, che arriva subito dopo [illegible] le saccarina. [illegible] c'è, ospite, il figlio di Ghiaurov, il «basso per antonomasia». Ma nel barnum Pavarotti ci sono anche i ragazzi degli Antonelli, i signori che ten[illegible] la casa di [illegible] nei dieci mesi all'anno quando Luciano è lontano: Alessandro, Giorgio, Pierpaolo, Eliso.

«Altro che grandi alberghi»

Arriveranno anche i genitori [illegible] tenore più famoso del mondo, Fernando e Adele; poi, [illegible] qualche giorno, capiteranno qui gli amici [illegible] briscola, quelli di Modena che Luciano [illegible] ogni volta che torna a [illegible]: Panocia, [illegible]o, Cicci, [illegible]o, Tino, Maria Rosa, Rolando. «Abbiamo cominciato a giocare vent'anni fa puntando [illegible] lire e siamo rimasti a 500». Tutti a Pesaro per il rito di Ferragosto, in venticinque-trenta, equi sulla terrazza, un tavolo lungo a [illegible] ad allungarlo ancora, quando ne arrivano altri cinque. Brava, l'Anna, una cuoca strepitosa: le sue tagliatel[illegible] e i suoi gnocchi vincerebbero il primo premio in qualsiasi posto del mondo. E lo dico [illegible] che il mondo [illegible] giro, sa, tutto l'anno in alberghi laccati, pieni [illegible] go. [illegible] ci sputo sopra, ci mancherebbe, [illegible] qui [illegible] un'altra [illegible] sa».

Lavora anche. Proprio ieri, dice Pavarotti, è venuto a sorpresa [illegible] per salutarlo e proporgli un concerto in Giappone; fino all'altro giorno sono stati qui i tecnici della Decca per mettere a punto delle registrazioni e; grazie [illegible] cielo, in camera da letto c'è [illegible] impianto hi-fi così sofisticato che consente persino [illegible] lavorare. Poi, dalla prossima settimana, Pavarotti dice che comincerà a «metter sotto», a «mettere in gola» l'*Idomeneo* [illegible] Mozart, l'opera che lo aspetta al Metropolitan di [illegible] York a settembre, dopo i concerti [illegible] Amburgo, Rotterdam e Copenaghen.

[illegible] intanto lavora anche per l'ippica, che - dice - è diventata la su seconda occupazione, da «fanatico dei cavalli». A metà settembre, signore e signori, la «Pavarotti international» porterà a Modena i cavalli e i [illegible]lieri più importanti del mondo per il primo concorso ippico di San Marino: «Sono orgoglioso, sa?».

Senta Pavarotti, cos'è per lei la famiglia? [illegible] ritorno, perché vivo in Italia [illegible] quattro [illegible] all'anno. Soltanto. [illegible] tornare è bello, sapesse com'è bello. I primi anni che stavo via, due giorni prima di tornare, dentro mi si bloccava tutto dalla tensione; poi, [illegible] vedevo Modena, tutto si rimetteva a funzionare».

Ma il [illegible] vale il sacrificio di vivere lontano dalla famiglia? «Se fossi ipocrita le direi che è stato un duro sacrificio, ma siccome non lo sono le dico che la [illegible] vita si è organizzata così, tenendo [illegible] dalle [illegible]. Quando le bambine [illegible] piccole venivano spesso con me, ci muovevamo in carovana. Poi so[illegible] e hanno [illegible] una loro vita. Ecco, siamo [illegible] famiglia "moderna", ognuno fa il [illegible] lavoro. E se, adesso, quando torno, non [illegible] che trovo tutti [illegible] aspettarmi».

La pipa è rimasta spenta, le 6 sono passate, la barca - gridano - è pronta, i bambini [illegible] «Ma zio, e [illegible] mentre andiamo l'incrociatore scappa?». Finalmente Pavarotti si muove, si alza, allarga le braccia, si dilata [illegible] gonfia la faccia attraversata da un lampo infantile: [illegible] là che non scappa. E se scappa, [illegible] gli corriamo dietro».

Cesare Martinetti

Una scoperta dei matematici canadesi svela segreti e forma della rosa

I fiori? Figli di un'equazione

Ma tutto il libro della natura è in numeri

NELLA forma della rosa si nasconde un'equazione. Lo aveva già intuito il poeta. L'elegante geometria della corolla offre a Dante l'immagine per raffigurare il consesso delle anime beate: «In forma dunque di candida rosa / mi si mostrava la milizia santa». E anche Gertrude Stein nel tautologico «une rose est [illegible] rose, est une rose, est une rose», crea un gioco di specchi che rinvia a criptiche simmetrie. Ma [illegible] a scovare la formula segreta del più simbolico dei [illegible] è [illegible] gruppo [illegible] matematici dell'Università del Québec.

Gli scienziati canadesi hanno accertato che un'equazione derivata dalla «legge delle curve W» (scoperte nel 1870 dal matematico tedesco Felix Klein) permette [illegible] rappresentare forma e sviluppo biologico di tutti i diversi boccioli di rosa. Più prosaicamente, anche i cavolfiori, [illegible] notare Norbert Lacroix, sempre dell'équipe canadese, sono figli di una formula matematica, quella dei «numeri [illegible] Fibonacci» (un matematico italiano del XIII [illegible]lo).

Galileo diceva che «il grande libro della natura» [illegible] scritto in caratteri matematici e che questi caratteri sono triangoli, cerchi e altre figure geometriche: senza [illegible] questo alfabeto «si erra invano in un oscuro labirinto». E' la pietra angolare della scienza moderna. Lo stupore galileiano nello scoprire [illegible] un sasso lanciato dalla fionda cade seguendo una curva a parabola è l'inizio della feconda collaborazione fra l'astrattezza dei numeri e la concretezza dei fenomeni.

Nel campo della fisica, Galileo non inventava nulla. Già Pitagora sapeva che le corde [illegible] uno strumento emettono [illegible] [illegible] altezza proporzionale alla loro lunghezza e conosceva i rapporti matematici che presiedono alla musica. [illegible] Keplero aveva collegato in una rigida proporzione matematica distanze e periodi orbitali dei pianeti, assegnando a ciascuno un solido euclideo, [illegible] in un gioco [illegible] scatole cinesi. Ma Galileo [illegible] il primo ad applicare il linguaggio matematico, oltre che al mondo fisico, anche al mondo biologico, aprendo la strada che ha portato i ricercatori canadesi al loro teorema della rosa.

Oggi sappiamo bene che anche le forme viventi [illegible] traducibili in equazioni. Gli esempi si sprecano. Oltre a governare la forma dei cavoli, la serie dei «numeri di Fibonacci» detta le regole [illegible] cui sono disposti a spirale i semi dei girasoli. Al centro del fiore, [illegible] facile notare due insiemi di spirali logaritmiche, una avvolta in [illegible] orario e una avvolta in senso antiorario. Nei girasoli piccoli si trovano serie di 34 e 55 spirali, in quelli grandi [illegible] [illegible] e 144.

[illegible] spirale logaritmica ritor[illegible] in altri fiori, come il crisantemo, e nelle conchiglie. Famoso è il [illegible] del nautilo. Ogni volta che questo mollusco, crescendo, deve crearsi [illegible] camera abitativa più ampia, [illegible] la costruisce più grande della precedente nella misura del 6,3 per cento: nel corso della costruzione delle [illegible] camere necessarie per chiudere [illegible] cerchio, le dimensioni della camera triplicano. La stessa forma a doppia elica del Dna, la molecola che custodisce il patrimonio genetico di ogni essere vivente, risponde a precise leggi geometriche.

Una tappa importante nella scoperta dei teoremi con cui la [illegible] ha progettato [illegible] specie viventi è segnata da *Crescita e forma*, un piccolo classico della scienza datato 1917, opera dell'inglese D'Arcy W. Thomson. Un matematico che ha dato fondamentali contributi alla [illegible] della relatività di Einstein, Hermann Weyl (1885-1955), è autore di un altro classico, *Simmetrie*, un libro del [illegible] ma ancora attualissimo, che rivela come il concetto di simmetria sia prezioso per comprendere la natura, dalle particelle subnucleari ai cristalli di neve, dalla forma [illegible] piante fino a quella delle galassie.

E' un terreno sul quale estetica e [illegible] si [illegible], e in qualche caso è la prima a indirizzare la seconda. Non per nulla una volta Weyl ammise: «Nelle mie ricerche mi sforzai sempre di unire il vero [illegible] bello; ma quando dovetti scegliere tra l'uno e l'altro, di solito scelsi il bello».

L'ultimo contributo [illegible] matematica all'interpretazione della natura viene [illegible] Mandelbrot e dalla sua geometria frattale. A ben guardare, la natura non è euclidea: le montagne non [illegible] coni perfetti, i pianeti non sono esattamente sferici e così via. I frattali sono figure rigorosamente traducibili in equazioni e costruibili con il computer, ma più vicine alle «irregolarità» delle forme naturali. Caratterizzati [illegible] [illegible] forma autosomigliante [illegible] osservati a scala diversa, per[illegible] [illegible] imitare alla perfezione anche le strutture biologiche.

Sono frattali le ramificazioni degli alberi, la forma delle foglie, la rete sanguigna e quella dei bronchi. Nelle creature geometriche di Mandelbrot, ordine e caos trovano un punto d'incontro: il [illegible] [illegible] ordinato, l'ordine è caotico. Proprio come nel fenomeno vita.

Piero [illegible]

I logaritmi del girasol[illegible] e la geometria del DNA

Morto lo scrittore Busch

Inventò Duello al sole

SAN FRANCISCO

LO scrittore Niven Busch, uno fra i più famosi sceneggiatori [illegible] Hollywood, è [illegible] domenica per una crisi cardiaca. Aveva inventato *Duello al sole* (il film baraonda, maneggiato da quattro registi e attribuito a King Vidor) di cui scrisse romanzo e soggetto cinematografico. Era nato a New York il 26 aprile 1903. Suo padre [illegible] un agente di Borsa che finì male quando «nessuno ancora finiva male con la Borsa»; sua madre, nel tempo libero, batteva a macchina copioni [illegible] [illegible] per i film muti; suo fratello maggiore era regista.

Busch iniziò come giornalista per *Time* e per il *The [illegible] Yorker*. Si trasferì a Hollywood e fece fortuna: in oltre vent'anni, dal '32 al '55, scrisse una ventina [illegible] sceneggiature per la Warner, la Para[illegible] e la Columbia. Fu candidato all'Oscar nel '37 per *L'incen[illegible] di Chicago*. Ebbe tre mogli (l'attrice Teresa Wright, Carmencita Baker, Suzanne [illegible] Sanz) e molti figli.

Busch arrivò a Hollywood titubante. [illegible] [illegible] colloquio con Zanuck, con Curtiz (che parlava [illegible] [illegible] anglo-ungherese) e con l'attore Barthelmess che [illegible] un'espressione inquietante per colpa [illegible] troppi lifting: ottenne la prima sce[illegible]iatura per *L'urlo della fol[illegible]* di Howard Hawks.

Il genere preferito di Busch erano i western a tinte forti: «La tragedia greca, oggi, si svolge nel Texas o nell'Arizona. I greci erano come i nostri pistoleri, con grandi passioni, sempre pronti a prendere le armi in mano». Ma sceneggiò anche alcuni romanzi famosi: il [illegible] di Sinclair Lewis (regia di Keighley) e *Il postino suona sempre due volte* di Cain (regia di Garnett).

Il regista che preferiva [illegible] Raoul [illegible] con il quale saliva spesso sul set. Gli scrisse western bellissimi, come *Tamburi lontani*. I film che amava maggiormente erano *Notte senza fine*, di Walsh con Gary Cooper, *L'uomo del West* di William Wyler con Walter Brennan (che vinse l'Oscar) e Gary Cooper, *Il traditore di Fort Alamo* di Bud Boetticher.

Gregory Peck e Jennifer Jones in «Duello al sole»

Busch era mol[illegible] «orgoglioso» del romanzo *Duello al sole*. Ma il film lo aveva deluso. [illegible] stato troppo manipolato da Zanuck, che voleva trasformarlo in una specie di *Via col vento* per pistoleri. Con grandi masse e tanto melodramma. «Era diventato troppo stravagante e inverosimile - diceva. - Per esempio, alla stazione, i passeggeri erano più numerosi di tutti gli abitanti del Texas all'epoca in cui si svolgeva il film». Il vulcanico produttore «faceva il tiranno ed [illegible] insopportabile perché prendeva montagne di sonniferi e benzedrina».

Busch scrisse l'ultima sceneggiatura nel '55: *Il tesoro di Pancho Villa*, di George Sherman. [illegible] all'apice della carriera: «Guadagnavo 150 mila dollari l'anno e le [illegible] me [illegible] toglieva l'80 per cento. Avevo pochi amici e una moglie che amavo, ma Hollywood se li stava portando via». E così decise [illegible] comprarsi un ranch per non perdere l'ottimismo.

[b. v.]

LETTERE AL DIRETTORE

La tragedia del vicequestore di Vigevano e il golpe in Urss

[illegible] di cronaca e [illegible] degli altri

Faccio il cronista da 10 anni, che non è molto e soprattutto non [illegible] un titolo sufficiente per intervenire nella vicenda del vicequestore di Vigevano, Giorgio Pedone, [illegible] vicenda sulla quale si sono pronunciati alcuni direttori e giornalisti più esperti e preparati di me.

Tuttavia a titolo personale voglio confessare il grande imbarazzo che, [illegible] giornalista, ho provato di fronte a questa notizia e ben capisco il comportamento di quei colleghi [illegible]rrispondenti i quali, con maggior o minor diplomazia, hanno evitato di scrivere sull'argomento.

Ho seguito i fatti soltanto indirettamente, come lettore, e mi rendo conto che gli aspetti in gioco sono molti. Ma se fossi nei panni di chi ha scritto alcuni titoli degli articoli che fecero scoppiare il caso, mi sentirei un gran peso dentro. Mi stupisce che nessuno [illegible] giornalisti personalmente interessati abbia chiesto scusa ai famigliari e ai colleghi del vicequestore. Per quello che può [illegible]e e a titolo esclusivamente personale mi permetto di farlo io, come doveroso atto [illegible] ripensamento all'interno di [illegible] categoria dove alcuni sbandierano sopra tutto e tutti il diritto [illegible] [illegible] e si dimenticano, per ignoranza o malafede, dei diritti degli altri.

Paolo Volpato, Torino
giornalista [illegible]

[illegible] differenza fra [illegible] e Serbia

Il 21 agosto è fallito il colpo di Stato in Unione Sovietica. Una conclusione [illegible] genere, pur non avendo una conoscenza approfondita della realtà sovietica, io l'avevo prevista il giorno prima. Ciò che mi ha indotto a fare queste considerazioni, prima della vittoriosa resistenza popolare ai carri armati, è stata la constatazione che contro il golpe erano schierate tutte le repubbliche sovietiche, in primo luogo la Russia. I burocrati ispiratori del golpe erano sostanzialmente i soli a voler mantenere al potere centrale le stesse prerogative [illegible] passato. Non c'era alcun consenso dal basso nei loro confronti. Solo una parte della burocrazia era schierata con essi.

C'era un elemento di differenziazione con [illegible] situazione jugoslava che mi induceva all'ottimismo e cioè che in Urss non esiste una contrapposizione dei vari Stati che rivendicano l'autonomia nei confronti dello Stato più forte, cioè la Russia. [illegible] differenza che in Jugoslavia, dove le varie regioni lottano contro la Serbia accusandola, a ragione, [illegible] [illegible] una volontà egemonica nei loro confronti, i dirigenti della Russia non ambiscono a soffocare le spinte autonomistiche delle varie repubbliche [illegible] spingono verso uno sviluppo di questo processo.

Non ci si può esimere, a que[illegible] punto, dal giudicare vergognose le prove di Realpolitik da[illegible] da Andreotti e Cossiga, a fronte della limpidezza delle posizioni assunte [illegible] Bush.

Franco Pelella
Pagani (Salerno)

Troppi cartelloni lungo le strade

La recente incontenibile e sempre più massiccia invasione ai [illegible] delle strade di cartelloni pubblicitari e di insegne, spesso tanto inutili quanto dannose per la sicurezza stradale e irritanti per l'inerme utente [illegible] strada, [illegible] pensare che [illegible] tassazione a cui sono soggette sia talmente labile da non produrre alcun effetto selettivo; talché anche la più insignificante attività commerciale e anche professionale [illegible] serve di tale forma [illegible] pubblicità.

Tali manufatti [illegible] sommano e [illegible] sovrappongono fino ad autoeliminarsi; spesso sono talmente ravvicinati e fitti di scritte da risultare incapaci ad espletare il compito loro attribuito. Mi risulta poi, per informazioni assunte, che tali collocazioni, ancorché autorizzate ma in totale assenza [illegible] controlli in loco, [illegible] rispondano quasi mai alle normative in vigore; ciò in spregio delle più elementari norme del codice della strada e in barba alle disposizioni ministeriali che [illegible] impongono una minima regolamentazione.

Viaggiando spesso all'estero posso dire della difficoltà ad adattarmi, rientrando in Italia, a una segnaletica stradale spesso coperta e (nei migliore dei casi) annullata [illegible] messaggi pubblicitari fissi e provvisori che giungono persino a coprire le lanterne semaforiche.

E che dire del disordine provocato da cartelli di fogge, colori e dimensioni diversi, nonché [illegible] illuminazioni [illegible] e insegne che [illegible] di rado ingannano il conducente soprattutto in condizioni [illegible] visibilità ridotta per cause stagionali?

Si è letto recentemente dell'invito da parte di associazioni ambientalistiche rivolto [illegible] ministro on. Prandini affinché provveda a limitare l'incondizionato e scorretto proliferare di tali manufatti; inviti e richieste meritorie e già in passato formulate con obiettivi ambientali e di decoro. [illegible] al punto attuale, non più d'ambiente e di estetica si [illegible] ma [illegible] precise responsabilità in ordine alla sicurezza stradale.

Credo certo quindi che l'introduzione, [illegible] a norme certe, di tassazioni anche particolarmente [illegible] per tali sistemi pubblicitari non possa che produrre un effetto di riduzione del numero di impianti pubblicitari e di guadagno per l'erario.

A. Bruno Rodaro

RISPONDE O.d.B.

Egr. Dott., giorni fa ho visto un uomo con il braccio gravemente leso in [illegible] difficoltà per eseguire delle linee verticali su un foglio di carta. Alla mi[illegible] «incidente d'auto?», la risposta è stata secca: «No, incidente di treno causato da attentato dinamitardo!». La mia riflessione (nonostante l'afa) su questa creatura è che, per tutte le sue attività, è con[illegible] in [illegible] per lavorare, per scrivere, per ricevere una telefonata, per partecipare a processi e altri dibattiti contro il disordine socio-politico-culturale...

Alfonso Rigato, Torino

La legge è quasi uguale per tutti

GENTILE signor Rigato, la ringrazio perché la sua lettera costituisce un vero invito a discutere con un poco più di serietà di qu[illegible] [illegible]amente si è fatto sino a [illegible] a proposito di concessione di grazia e di colpi di spugna a un passato scomodo. «La riflessione - lei dice - si è allargata a macchia d'olio su [illegible] le [illegible] e i loro parenti per cui non credo che l'emergenza piombo e derivati sia finita. Se per l'Ordine costituito e per gli autori o ideologi di quegli anni lo [illegible] d'emergenza va considerato chiuso con conseguente giusta richiesta di ritorno in libertà, mi sembra che le vittime o loro parenti di quel periodo dovrebbero almeno aver riconosciuto dallo stesso Ordine costituito il diritto [illegible] aver voce in capitolo nella diatriba in [illegible]...».

Lei ha perfettamente ragione, gentile signor Rigato, nel richiedere almeno una parità di giudizio per le vittime e i loro parenti, «lo stesso metro di giustizia [illegible] cui si misura il diritto delle [illegible] scontanti pene». E, quindi, ha anche ragione a porre [illegible] domanda: «Ci [illegible] gradi diversi di valutazione e interpretazione di un'emergenza o no?». Ma poi Lei anticipa la risposta: «Se sì, allora scorreranno fiumi di inchiostro e di rabbia (eventi ai quali siamo ormai abituati per alluvioni e terremoti) o, [illegible] no, e non ci sono differenze nella casistica delle emergenze risultanti tutte di segno uguale, sarebbe sufficiente un confronto faccia a faccia tra le parti (detenuti per terrorismo e vittime di quest'ultimo)...».

Purtroppo, questa [illegible] risposta, gentile signor Rigato, ipotizza qualcosa che ancora [illegible] si è verificato. Infatti, negli infiniti processi sempre in ricorso, se parte civile e difesa hanno fatto il loro dovere, l'Ordine costituito [illegible] ha dato sempre l'impressione di voler stabilire la completa verità. E' dall'oscurità di quanto abbiamo, solo cronologicamente, alle spalle che nasce l'ingiustizia.

Oreste del Buono

Contro le corride non andrò in Spagna

Ha ragione la signora Consuelo Polo di [illegible] (*La Stampa*, lettera del 22 agosto)! Siamo ormai in molti turisti a non voler andare in Spagna, non solo per le spiagge sporche e i prezzi vertiginosamente saliti, [illegible] anche per protesta contro un Paese europeo che, alle soglie del Duemila, continua a presentare come «f[illegible] nazionale» [illegible] dei peggiori spettacoli [illegible] crudeltà e barbarie [illegible] un popolo civile possa ancora esibire: la tortura legalizzata [illegible] corrida.

Ammiriamo solo il coraggio e il [illegible]nso umanitario di Tossa [illegible] Mar, che l'ha abolita!

Vorrei poi protestare ferma[illegible] contro il sostanzioso finanziamento che il governo italiano ha stanziato (con i nostri denari di contribuenti...) per Expo Siviglia '92, [illegible] [illegible] corride in programma, approvando così quei riti sanguinari e anacronistici, [illegible] vengono presentati sotto la parvenza [illegible] «manifestazioni culturali».

Come molti miei conoscenti, non andrò almeno a finanziare ulteriormente l'Expo Siviglia '92, il cui scopo mi risulta esse[illegible] [illegible] informazioni ben documentate, il rilancio della corrida, gi[illegible] da tempo in decadenza presso la maggioranza [illegible] spagnoli e tenuta in vita dai [illegible]di [illegible] turisti più [illegible] e superficiali.

Roberto Baldissari
Vercelli

L'Enel: [illegible] la [illegible] niente inconvenienti

In riferimento alla lettera del professor Massimo Birindelli pubblicata il 25 agosto con il titolo «Strane bollette ad agosto», facciamo presente che la scadenza del 20 agosto 1990, [illegible]tiva [illegible] bolletta consegnata il giorno 7 dello [illegible] mese, rispetta pienamente i termini di pagamento previsti dalle condizioni generali del [illegible] di fornitura.

Per quanto attiene invece la bolletta del corrente [illegible] [illegible] agosto, da un primo immediato accertamento risulta che [illegible] [illegible] [illegible] stata inoltrata dall'Enel, per il recapito all'utente, il giorno 6 agosto u.s. e, pertanto, non avrebbe dovuto procurare l'inconveniente giustamente lamentato.

Mentre [illegible] [illegible] rammarichiamo e scusiamo, a prescindere dalle cause che [illegible] hanno determinato e [illegible] in corso di accertamento, desideriamo infor[illegible] che l'inconveniente che il professor Birindelli molto correttamente dichiara di non [illegible] subito, ma che è in effetti possibile per chi si assenta per [illegible] più lungo periodo, può essere evitato dagli utenti delegando ad una banca [illegible] pagamento delle bollette, utilizzando il sistema di «domiciliazione bancaria», [illegible] sempre più ampia diffusione.

Roberto Caravaggi, Ro[illegible]
Enel - Stampa e R. P.

Un filosofo e la modernità

La guerra di Carl Schmitt

TRA i guasti provocati n[illegible] nostro P[illegible] dalla lunga egemonia della cultura di sinistra (o pseudocultura, come senz'altro la chiama Cossiga) c'è anche quello di aver lasciato uno strascico di rimorsi che [illegible] [illegible] rado inducono a [illegible] prevvalutare e a mitizzare le voci e le tesi della cultura di destra, dalle quali si finisce per aspettarsi suggerimenti e soluzioni che esse [illegible] possono fornire.

E' il caso, per esempio, della popolarità di cui gode in Italia, e proprio nella (ex) cultura di sinistra, Carl Schmitt, il grande filosofo del diritto tedesco morto nel 1985, la cui grandezza, per le ragioni che abbiamo detto, tende a [illegible] esagerata. Carl Schmitt, come Heidegger, si è compromesso con il nazismo; ma mentre il nazismo di Heidegger si è «scoperto», o è diventato pubblicamente rilevante, solo quando, almeno da noi, si era già saldamente stabilita la sua fama di filosofo, a Carl Schmitt è successo l'opposto: l'interesse diffuso per le [illegible] tesi di filosofia politica e di teoria del diritto sembra accresciuto, o addirittura determinato, dagli aspetti politicamente dubbi della sua figura di pensatore. Il brivido con cui molti teorici di sinistra hanno salutato il realismo, la radicalità, il rigore della sua riduzione della politica alla dialettica amico-nemico e il suo decisionismo, si rinnova ora con la traduzione italiana (non in una collana specialistica, ma nella Biblioteca Filosofica Adelphi) de *Il nomos della terra* (pubblicato in tedesco nel 1950), vera *summa* delle sue teorie sul diritto internazionale e sul significato della modernità europea.

Come nel caso del decisionismo e della teoria di amico-nemico, non si vede che cosa anche *Il nomos della terra* possa apportare di determinante e di risolutivo ai problemi teorici e pratici che ci riguardano. Esso appare piuttosto come un'ennesima variazione - originale perché applicata ai problemi del diritto internazionale - di quella *Kulturkritik* primonovecentesca che sopravvive ormai soltanto nel tragicismo a cui è approdata molta cultura rivoluzionaria radicale. Anche Schmitt, ricostruendo le vicende del diritto internazionale europeo nei secoli dell'età moderna, conferma che la modernità ci ha condotti in un vicolo [illegible] [illegible] possiamo far altro che [illegible] plare l'ineluttabilità [illegible] anche l'intollerabilità delle nuove condizioni di esistenza nelle quali sembra si [illegible] perse tutte le dimensioni autenticamente umane dell'esperienza.

Il *nomos* di cui parla il titolo del libro è la parola greca che significa legge; ma prima e più ampiamente che legge, nomos - ci ricorda Schmitt - significa l'originaria [illegible] e ripartizione dello spazio, del suono, da cui dipende ogni istituzione pubblica e ogni successiva distinzione [illegible] il diritto e il torto. Curiosamente, Schmitt fa di questo rilievo la base per opporsi a ogni positivismo giuridico (il suo grande avversario, mai nominato, è Hans Kelsen), [illegible] [illegible] l'atto originario di occupare [illegible] suolo e di dividerlo fra proprietari diversi non fosse anch'esso, per l'appunto, [illegible] atto, una decisione, dunque un fatto positivo e non qualcosa di naturale. Da questa osservazione basilare sul legame tra nomos e terra Schmitt trae, in pagine ammirevoli per chiarezza, vivacità, e leggibilità anche da parte di non specialisti, tutta la sua ricostruzione della [illegible] del diritto pubblico europeo e della sua crisi attuale.

Nei secoli XVI-XIX, l'Europa è [illegible] retta da un sistema equilibrato in cui i vari Stati territoriali, finito l'ordine unitario della [illegible] *publica christiana* medievale in cui c'erano due autorità supreme, il Papa e l'imperatore - si riconoscevano diritti uguali e si trattavano da pari. In questo sistema, la guerra poté essere limitata e regolata, [illegible] po' [illegible] il duello: ogni Stato era considerato un *iustus hostis*, un nemico giusto, solo perché era un pari e [illegible] servava certe regole formali nella guerra; ma con lui non si faceva questione della giusta causa della guerra, giacché non c'era [illegible] autorità superiore che potesse decidere. [illegible] a partire dalla prima guerra mondiale si ricomincia a parlare di giusta [illegible] della guerra, e del nemico sconfitto come di un criminale: il trattato [illegible] Versailles considera il Kaiser Guglielmo II come un criminale di guerra che le potenze vincitrici devono punire. La criminalizzazione del nemico - che è oggi sotto gli occhi di tutti (anche la guerra del Golfo è [illegible], come si ricorderà, [illegible] «operazione di polizia internazionale») e che, secondo Schmitt, rende la guerra più crudele e disumana perché, non riconoscendo più un *iustus hostis*, legittima di fatto lo sterminio - è il risultato di un proces[illegible] in cui [illegible] è perso sempre più il legame del nomos con la terra e [illegible] gli Stati territoriali. Già con la scoperta dei nuovi continenti questo legame, e l'equilibrio che esso fondava, si erano indeboliti; ma avevano retto proprio perché il diritto «terraneo» valeva all'interno dell'Europa, e veniva sospeso solo negli oceani e nelle regioni di nuova scoperta. Era come se il rispetto reciproco che vigeva tra gli Stati d'Europa [illegible] bisogno di uno sfogo esterno, di uno spazio aperto dove si poteva esercitare liberamente il diritto di preda.

Quando, come accade nel nostro secolo, viene meno questa divisione tra l'Europa e gli altri mondi - [illegible] in scena il colosso degli Stati Uniti - tutto l'ordine «terraneo» del diritto si sconvolge. La Società delle Nazioni è il primo frutto, avvelenato secondo Schmitt, di questo sconvolgimento: essa pretende di applicare criteri morali universali alla guerra, condannando l'aggressore come criminale e ristabilendo la problematica della giusta causa di guerra che, dopo la fine dell'ordine cristiano medievale, non aveva più avuto corso. Ogni criminalizzazione [illegible] [illegible] dei contendenti, [illegible] giustamente Schmitt, richiede un'autorità superiore che possa sanzionarla. Egli non ritiene che la Società delle Nazioni e, oggi, l'Onu, possano essere davvero questa autorità superiore; perciò la situazione attuale oscilla tra l'imperiali[illegible] (in cui una potenza più forte, [illegible] gli Stati Uniti, fa valere quale giudizio morale i propri interessi) e l'anarchia, in cui [illegible] si riconosce alcuna regola comune vincolante. Di un nuovo [illegible] della terra», a cui pure è dedicata l'ultima sezione [illegible] libro [illegible] Schmitt, non si intravedono né le condizioni né la fisionomia. E la conclusione del libro [illegible] pessimistica e tragica.

Non sarà anche perché la *Kulturkritik* di Schmitt non è abba[illegible] radicale? Ecco un'altra differenza, significativa, da Heidegger, che gli viene invece troppo spesso accostato: Schmitt è infinitamente più tenero con la modernità, la idealizza come l'epoca dell'umanità autentica. Il suo riferimento alle regole del duello e allo spirito cavalleresco che le ispirava è una spia eloquente di questo atteggiamento. Ma forse i mali che egli riconosce nella situazione attuale hanno radici ancora più remote; e proprio per questo, paradossalmente, la fine della modernità potrebbe non [illegible] la fine di ogni possibilità di salvezza.

Gianni Vattimo

Cento immagini da sabato in mostra a Venezia

I diversi look di Pietro il Grande; Nicola I in divisa, zar, zarine, amanti, generali. E l'antenato della stilista Irene Galitzine

Due fra i ritratti in [illegible] a Palazzo Fortuny: a sinistra, «Lo zar Aleksej Michailovic» (olio su tela del 1670); a destra, [illegible] Vasilij Ljutkin» (olio su tela del 1697)

Ivan e i volti del potere Terribile

L'Impero russo fra Medioevo e Occidente

[illegible] ALEKSEJ Michailovic, secondo [illegible] dei Romanov, che regnò dal 1645 al 1676, [illegible] ritratto in abito occidentale. La moglie, la zarina Natalija Kirillovna, è abbigliata alla [illegible]: sarafan e kokoshnik, il copricapo delle donne sposate. Nicola I, anni [illegible] regno 1825-1855, è in divisa militare. Accanto ha la zarina Aleksandra Fiodorovna. Sono passati quasi due secoli [illegible] la nobildonna [illegible] ancora, o meglio [illegible] nuovo, in abito alla [illegible] kokoshnik compreso.

Le due coppie [illegible] in qualche modo speculari. La prima [illegible] alla testa di uno Stato che compie i primissimi passi per uscire dal Medioevo e avvicinarsi all'Occidente. La seconda rappresenta il vertice assolutista di una superpotenza europea che domina all'insegna della triade ortodossia-autocrazia-nazionalismo e non ha ancora abolito la schiavitù della gleba. E' una [illegible] autoritaria che, per sottolineare l'inscindibile attaccamento alla tradizione, prescriveva alle sue dame un abito ispirato all'antica tradizione russa, rigorosamente regolamentato sin dal 1834.

In mezzo, due secoli di continua rincorsa dell'Occidente. Una rincorsa che ha lasciato, a metà dell'800, come un senso di frustrazione, [illegible] voglia di rivalutare tradizioni, di recuperare nella pompa imperiale [illegible] passato ormai ridotto a pura formalità.

Può anche essere letta così la grande [illegible] «Volti dell'Impero russo. Da Ivan il Terribile a Nicola I» che resterà aperta da sabato al 6 gennaio a Palazzo Fortuny, organizzata [illegible] Comune, ideata da Daniela Ferretti, dall'assessorato alla Cultura di Venezia e dal russista Fabio Ciofi degli Atti.

Sono [illegible] cento ritratti provenienti in gran parte dal Museo Storico di Mosca. Tutti zar e zarine. E poi amanti, generali, religiosi, uomini di Stato, favoriti, consiglieri. Intorno, una miriade [illegible] oggetti: boccali, croci, turiboli, calici, mitre. Gli occhialini di Caterina la Grande e [illegible] tabacchiera di Alessandro I, [illegible] vestaglia di Pietro il Grande e l'abito da parata di seta rosa [illegible] Elisabetta I.

Ivan [illegible] il Terribile [illegible] raffigurato in acquarello in un «Tituljarnik», libro albero genealogico dello Stato [illegible] risalente alla fine del [illegible]. C'è anche [illegible] saio che la leggenda vuole sia appartenuto al più sinistramente famoso degli [illegible] russi. Con lui [illegible] ancora in un Medioevo [illegible] crudeltà e carneficine, anche se si assiste a timidi tentativi di uscirne. Ivan allacciò contatti diplomatici con l'Inghilterra [illegible] Elisabetta I: voleva sposare una principessa inglese e per scegliere meglio [illegible] fece inviare i ritratti delle più belle nobildonne della corte d'Oltremanica.

Dopo Ivan, [illegible] tutti gli altri regnanti, passando [illegible] gli usurpatori [illegible] periodo dei torbidi, la «Smuta», all'inizio del '600: Boris Godunov e Marina Mniszek che regnò alla testa degli invasori polacchi con almeno [illegible] falsi Dmitrij. Tutti furono suoi amanti, tutti sostennero di [illegible] il pretendente al trono Dmitrij miracolosamente sopravvissuto all'uccisione nel convento di Uglic da parte di Boris Godunov.

Poi viene la riscossa [illegible] nel 1613 sale al trono Michail Fiodorovic Romanov, il p[illegible] della famiglia che avrebbe [illegible] compagnato le sorti dello Stato sino al [illegible]. La mostra [illegible] ferma a Nicola I, a metà '800, perché, spiega Fabio Ciofi degli Atti, «con Nicola I l'Impero russo entra definitivamente nel [illegible] delle grandi potenze mondiali e si può considerare chiuso il cammino verso la modernità europea».

L'assolutismo del Settecento

[illegible] mancano i ritratti di Pietro il Grande, [illegible] riformatore, modernizzatore della Russia, fondatore di Pietroburgo, colui che il 4 gennaio del 1700 obbligò, per legge, mercanti e boiari a tagliarsi le barbe e a vestire all'occidentale. L'esposizione ce lo mostra prima dipinto come Piotr Alekseevic, ancora alla russa; poi in parrucca settecentesca all'occidentale; infine in un ritratto che ce lo rimanda trionfante, quasi divinizzato, [illegible] un'icona laica.

In mostra c'è anche la sorellastra di Pietro, la reggente Sofia. Per qualche anno regnò in nome dei giovani fratellastri Pietro e Ivan VI, sorretta dall'amante, il principe Golicyn, pure lui in ritratto: è un avo della sarta romana Irene Galitzine. Sofia, cacciata [illegible] Pietro, rimase [illegible] anni al monastero di Novodevicij a Mosca. Quando [illegible] Strelzy, le guardie reali, si ribellarono [illegible] [illegible] favore, Pietro sedò la rivolta e organizzò una crudele carneficina dimostrati[illegible] sotto le mura del convento. La Russia [illegible] del Medioevo, si [illegible] verso l'assolutismo settecentesco occidentale, ma [illegible] costante [illegible] *suo popolo* e dei suoi regnanti [illegible] già evidente: la crudeltà.

Il '700, dopo Pietro, [illegible] un secolo di grandi donne: Caterina I vedova di Pietro, la reggen[illegible] [illegible] Leopoldovna, Anna Joannovna (bruttissima, crudele e golosa), Elizaveta Petrovna, figlia di Pietro, amante dei divertimenti e protettrice delle arti, Caterina II la Grande, nata Sofia di Anhalt Zerbst, amica di Voltaire, colta scrittrice, golosa di amanti. In mostra ce ne sono almeno tre: il principe Grigorij Potiomkin, il conte Platon Zubov, il principe Grigorij Orlov. Quest'ultimo è il probabile padre [illegible] Paolo I; [illegible] il fratello Aleksej Orlov, vuole la tradizione, assassinò Pietro III, l'inutile marito di Caterina.

La prima metà dell'800 appartiene all'imperatore filosofo, Alessandro I, e ai reazionari, Paolo I e Nicola I. Sono gli anni delle guerre napoleoniche e della tragica [illegible] della Grande Armée a Mosca e alla Berezina: ecco i generali Kutuzov e Suvorov. Sono gli anni dei primi fermenti antiassolutistici che sfociano nella rivolta decabrista del 1825: ecco allora il principe Volkonskij.

Quanti soggetti per la letteratura, il teatro, il cinema. Se si volesse ripercorrere questi [illegible] coli sulla falsariga della fiction, il cammino partirebbe certa[illegible] con *Ivan il Terribile* di Eizenstein. Il periodo dei torbidi va in [illegible] con *Boris Godu[illegible]v*, prima in prosa (Pushkin), poi in musica (Musorgskij). L'a[illegible] dei Romanov la mette in [illegible] Glinka: *Una vita per lo zar*. La rivolta degli Strelzy, e altro ancora, la racconta [illegible] [illegible] Musorgskij nella *Chovanscina*. Le vite di Pietro e Caterina sullo schermo e sul teleschermo si sprecano; ma perché non ricordare che anche la grande Marlene Dietrich si mise alla prova [illegible] Caterina II? Il pri[illegible] '800 infine [illegible] tutto di *Guerra e pace*, il romanzo di Tolstoj e gli infiniti adattamenti [illegible] que[illegible] secolo per lo schermo.

La soluzione di un giallo

Una lettura certamente molto più seria la fa Vittorio Strada quando nel catalogo della mostra (edito da Electa) afferma che «al di là di caratteristiche psicologiche, qualità morali, drammi personali, più forti sono le impronte [illegible] una sorta [illegible] super-ritratto globale che rende quei volti aspetti di un'entità polimorfa e insieme [illegible] il Potere [illegible] cui essi sono i temporanei detentori e alla cui logica sostanziale essi, anche i più volitivi, sono sottomessi, collaborando [illegible] loro volontà [illegible] quella logica, a meno di non esserne spezzata. Il super-ritratto del Potere non sarà una somma dei ritratti dei Potenti e neppure un ritratto multiplo e collettivo dell'epoca di durata [illegible] [illegible] Potere, ma potrà essere soltanto il disegno, lo schema, la visione della [illegible] logica di [illegible] Potere storicamente determinato oppure, culmine di astrazione, [illegible] Potere in quanto tale».

Oltre il saggio di Strada, il catalogo [illegible] impreziosito dai contributi di studiosi russi come Lotman e [illegible]penskij. Ci sono lavori di Ciofi degli Atti e di Gianfranco Giraudo che analizza i rapporti settecenteschi fra Venezia e la Moscovia. La pubblicazione raccoglie le biografie [illegible] tutti i personaggi ritratti, documenti inediti d'epoca, alberi genealogici, e una nutritissima cronologia che pone a confronto gli avvenimenti storici con il contemporaneo sviluppo [illegible] letteratura, delle arti visive, del [illegible] e del balletto.

Nel [illegible] saggio per il catalogo Ciofi degli Atti prende in esame la progressiva, lenta occidentalizzazione della cultura russa, partendo [illegible] principio visivo del ritratto, oggetto carico [illegible] simbologie che i russi del Seicento chiamavano «Persona», termine poi storpiato in «Parsuna». Per secoli le gerarchie [illegible] clesiastiche ortodosse vietarono la rappresentazione di persone fisiche, considerando [illegible] pittura campo riservato esclusivamente alle icone. Tanto che, [illegible] lo sviluppo della ritrattistica, due termini diversi verranno a definire la pittura: quella di icone («ikonopis») e quella secolare («zhivopis»). [illegible], [illegible] stante i divieti, «la passione per il ritratto contagiò anche alcuni nobili potentati: nelle sale della dimora moscovita [illegible] favorito della reggente Sofia, principe Vasilij Golicyn, dimora confiscata nel 1690 al [illegible] cadere [illegible] disgrazia, si contavano i ritratti dei Romanov - ben quattro [illegible] Fiodor Alekseevic -, del re e della regina [illegible] Polonia e del principe stesso oltre a dodici "testine" [illegible] scuola tedesca. La quadreria del boiaro Artamon Matveev comprendeva le "Persone" del re e della regina di Polonia, del boiaro Ilija Miloslavskij, del signore e padrone di casa [illegible] la sua famiglia».

Nina Asharina, direttrice scientifica del Museo Storico di Mosca, da cui proviene la maggior parte dei pezzi in mostra, sottolinea che per la prima volta i ritratti sono mostrati privi di una costrittiva lettura ideologica. Ne è una prova - ed [illegible] anche un piccolo gi[illegible] scientifico risolto - il famoso settecentesco ritratto del ribelle contadino Emelian Pugaciov. Il suo volto emerge [illegible] uno sfondo su cui si leggono ancora le precedenti fattezze di Caterina la Grande. Come a simboleggiare la forza popolare che ha la meglio sull'autocrazia imperiale. A Venezia non ci sarà perché [illegible] un falso: i ricercatori del [illegible] hanno [illegible] scoperto che il volto di Caterina è un'aggiunta molto recente.

Sergio Trombetta

Un saggio di Lotman

Dall'arte delle icone alla tecnica dei ritratti

Il critico russo Jurij Michailovic Lotman [illegible] contributo [illegible] catalogo [illegible] [illegible] «Volti dell'Impero russo. Da Ivan il Terribile a Nicola I», edito dalla Electa, con un saggio intitolato «Il ritratto come specchio». Ne pubblichiamo un passo relativo al rapporti fra ritratto e icona.

Croce d'altare della zarina Natalija Kirillovna (1694)

L'EFFICACIA artistica del ritratto, agli albori della sua comparsa in Russia, è in misura notevole legata all'icona. Come nel Medioevo avveniva per la scrittura, quando la biografia di questa o quella personalità [illegible] motivata da una particolare santità o empietà; così la condizione di possibilità di un ritratto doveva essere estranea a una motivazione letteraria. Lo spettatore, inevitabilmente, correlava il ritratto al genere dell'icona, genere [illegible] aveva [illegible] lunga tradizione simbolica. [illegible] questo senso l'atteggiamento [illegible] il ritratto era inevitabilmente contraddittorio. Sorge[illegible] il problema del diritto ad avere un ritratto.

Il ritratto di Ivan il Terribile, conservato a Copenhagen (è previsto alla mostra veneziana anche l'arrivo di questo quadro, ndr), [illegible] un tipico esempio della pittura dell'epoca. La tecnica dell'icona, che pur si percepisce visibilmente, è [illegible] [illegible] rompesse dall'interno la somiglianza con gli elementi del ritratto, creando un'immagine di personalità individuale. [illegible] [illegible] precocemente calva, i capelli radi, disegnati con naturalezza, il naso [illegible] predatore, curvo, marcato, la posizione asimmetrica degli occhi delineano un'espressione complessiva di precoce invecchiamento, che esprime angoscia e insicurezza. Tutto ciò è inscritto entro i limiti della pittura di icone, pur trovandovisi in forte contraddizione. La tradizione dell'icona che emerge [illegible] ritratto non indebolisce, ma al contrario rafforza l'espressività individuale. Il [illegible] secolo [illegible] epoca di conflitti tragici e burrascosi per la Russia, di sperimentazione e ricerca di [illegible] vie. Il genere [illegible] ritratto «ufficiale» si consolida e diviene segno rituale di appartenenza [illegible] potere supremo. Da [illegible] deriva la struttura semantica del ritratto: esso deve esprimere l'autorità dello Zar, raffigurare [illegible] i simboli del potere, sia il viso, che appartiene a una persona concreta.

Jurij Lotman

EDILFORM ARTESINA 1300-2100

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico

L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000

L. 54.000.000

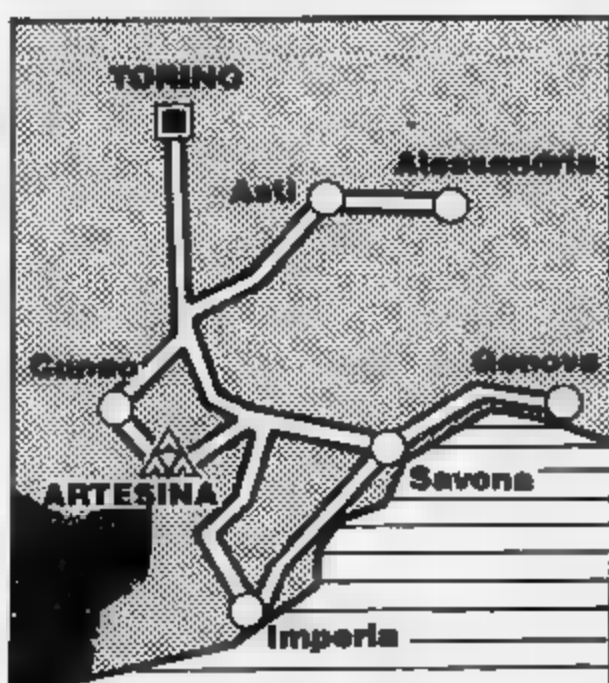
Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico

L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000

L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico

L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000

L. 84.000.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

ARTESINA-Frabosa Sottana (CN)-Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Paolo Conte a Caracalla

Domani Paolo Conte chiuderà la stagione estiva [illegible] Caracalla. Il concerto di Conte, che ha vinto [illegible] il «Premio di poesia Montale», presenta già [illegible] tutto esaurito. Il [illegible] astigiano presenterà il [illegible] ultimo disco «Parole d'amore scritte a macchina» in cui [illegible] contenuti [illegible] squarci musicali ed episodi atipici rispetto al repertorio comune dell'autore. Il costo [illegible] biglietti varia [illegible] [illegible] alle 90 mila lire, gli stessi prezzi relativi alle opere liriche [illegible] questa stagione, «Aida», «Nabucco» e «Rigoletto», fatta eccezione per le serate a prezzi popolari. [illegible] decisione [illegible] affidare a un grande protagonista della canzone d'autore italiana la chiusura della stagione lirica di Caracalla - afferma il sovrintendente dell'Opera [illegible] [illegible] Gian Paolo Cresci - [illegible] stata presa per rendere omaggio alla musica popolare italiana e a uno dei [illegible] esponenti più significativi, colti e raffinati».

Marchini, un film francese

Dopo l'esclusione a sorpresa [illegible] [illegible] di «Domenica in», Simona Marchini ha già nel cassetto [illegible] [illegible] numero di progetti per [illegible] futuro. «Ho rinunciato alla proposta [illegible] Tmc che mi aveva offerto di condurre "Buon compleanno" perché ad ottobre comincerò a girare [illegible] film in Francia, diretto da Claude Danna per Antenne 2. [illegible] tratta [illegible] una commedia brillante intitolata "Elisir d'amore" che mi vedrà al fianco di Jean-Claude Brialy», dice la Marchini. Si tratta dunque [illegible] [illegible] ritorno sul grande schermo dopo le esperienze fatte con «Sposi» di Avati e «Separati in [illegible]» di Pazzaglia. «Intanto - afferma ironicamente - aspetto notizie dalla Rai, visto che non [illegible] [illegible] informata [illegible] quanto succedeva e che il direttore di Raiuno ha detto che [illegible] studiando uno spazio per me. Qualche idea io ce l'avrei, magari per [illegible] seconda [illegible]. In attesa sto preparando [illegible] regia de «L'amico Fritz» di Mascagni.

Incontro al veleno con il conduttore che presenterà su Italia 1 il nuovo «Mezzogiorno»

Funari: «La televisione sono io»

Il suo obiettivo è passare all'Auditel e poi alla Storia

MILANO. Funari è una pacifica macchina da guerra. Fa il pieno [illegible] pennette al sugo e intanto parla, grida, ride, promette, spara (contro la Rai, i divi tv, i critici), vestito tutto di bianco - come [illegible] infermiere di corsia - circondato da pentole, piatti, familiari, sigarette, in balìa del [illegible] cuore [illegible]sco che lo tiene allegro, alla faccia di chi gli vuol male. «Che me [illegible] frega a [illegible] Io sono la televisione e racconto la vita. La telecamera mi è naturale come una carezza. Mi odiano gli invidiosi e gli insicuri. Mi odia Sodano, il capoccione di [illegible]due. Ma quello non conta. E' zero. Mi odia Beniamino Placido. Ma anche quello è [illegible]. Io sono bello, bravo, ricco e allegro. Tiè».

Dopo un anno [illegible] esilio, Gianfranco Funari, 59 [illegible], romano de Roma, [illegible] piazzista di acque minerali, ex croupier nei casinò galleggianti del Sud-Est asiatico, [illegible] cabarettista, da 12 [illegible] agitatore di ascolti e di insulti televisivi, p[illegible] il suo [illegible] rientro nella beneamata scatola magica e l'adrenalina ha ripreso a corrergli dentro, come una cascatella di vino vero. Dal prossimo [illegible] settembre si installerà su Italia 1, dal lunedì al sabato, con il [illegible] nuovo «Mezzogiorno italiano». Due ore, dalle 11,45 [illegible] 13,45, di chiacchiere, storie, litigi, digestioni, quizzetti, musica, sponsor, ma soprattutto gente, tanta gente [illegible] che lo adora e che lui ricambia con un abbraccio perpetuo di parole, attenzioni, sorrisi, motti, botti e putipù. «Aho, è vero! La gente m'allarga er [illegible] Diecimila lettere m'hanno scritto, quando stavo a Raidue. Diecimila. Un'apoteosi».

Lei è molto amato e molto odiato, perché?

Perché sono vero. [illegible] gente s'accorge che gli altri so' precotti, surgelati, snob, fifoni e [illegible] me si schiera.

[illegible] vuol dire "vero"?

Che ho passione, che [illegible] credo, che rischio. Io non [illegible] mica Baudo...

Prego?

[illegible] per un cervellone, [illegible] di tv non capisce niente. Si è suicidato nella tv commerciale, poi [illegible] chiesto scusa ed è tornato a vivacchiare in Rai. Se stai su un palcoscenico t'a devi merità' la stima della gente. Guardi [illegible] Carrà. Boncompagni l'aveva trasformata in una madonna di Lourdes e lei si è ri[illegible] in mutande, [illegible] una ragazzina qualsiasi.

Ida [illegible] gli [illegible] scritto: Funari riuscirebbe a rendere [illegible] anche un mazzolino di viole...

Ecco, vede? Questa è la spocchia degli intellettuali. Avevo fatto una puntata parlando della verginità. La gente l'ha capita, gli intellettuali no. Per fortuna che non [illegible] nulla, gli intellettuali. Hanno [illegible]pitato quando ho detto "pupù". [illegible] giudicano becero, volgare, zozzo. Ma quando mai? Io [illegible] puro come un ragazzino.

Lei ha lasciato la Rai sbattendo la porta e ha scelto Berlusconi, perché?

L'ho sbattuta perché la mia rete, Raidue, voleva umiliarmi. Mi avevano dato la fascia di mezzogiorno che [illegible] ridotta a uno schifo e in tre anni l'ho trasformata in [illegible] Sono partito con 200 mila ascoltatori e ho remato sino a beccarmi quasi tre milioni di ascoltatori... Un [illegible] strepitoso...

E allora?

Allora in Rai [illegible] devi avere troppo successo, tutti ti diventano nemici, anche gli amici.

Gianfranco Funari: [illegible] personaggio controverso capace di conquistare 3 milioni di ascoltatori e di scatenare i critici

Per esempio?

Il più espansivo di tutti: Sodano. [illegible] ha pugnalato. Anzi peggio: mi ha tenuto in un angolo, poi [illegible] ha offerto il Cantagiro per offendermi. Ha capito? Voleva fregarmi. Così me ne sono stato fermo un anno.

A fare che?

A curare il giardino, a guardare la tv. Ho visto la guerra. Porca miseria, se fossi [illegible] in onda con la guerra, avrei fatto degli ascolti allucinanti.

Ed è arrivato Berlusconi?

No. Prima è arrivato Angelo Guglielmi, direttore di Raitre. Poi Montecarlo. [illegible] Freccero, direttore di Italia 1, il genio assoluto della tv. A lui ho detto sì. Per tre ragioni: la prima è lui, la seconda è [illegible] Bongiorno, la terza Silvio Berlusconi. Ecco, con tre personaggi così [illegible] dico: occhei, mo' faccio sul serio...

Sarebbe?

Accenno solo all'architettura, allo scheletro della trasmissione, [illegible] più non posso. Ce saranno tre segmenti distinti. Ci sarà la gente che [illegible] fatti [illegible] costume e [illegible] attualità. Ci saranno i giornalisti. Tutto in [illegible]retta, senza copione, seguendo le emozioni. Per cinque giorni si metteranno in fila gli addendi per la grande somma del sabato. Ecco: il sabato [illegible] chiuderà il cerchio delle settimana e si realizzerà il mio sogno di fare un settimanale tv popolare. [illegible] capito?

Mica tanto.

Nun posso di' de più. La forza sarà lì, al sabato, quando si farà il riassunto delle notizie, delle riflessioni che si sono accumulate. Lì si scoprirà la forza del sogno di Funari: fare capire alla gente la politica, la cultura, l'attualità. [illegible] capito perché mi hanno mandato via dalla Rai? Sarà la rivoluzione...

Addirittura. [illegible] Berlusconi che ne dice?

[illegible] Berlusconi ci intendiamo alla perfezione. Tutti e due crediamo nella tv commerciale.

Tornerebbe in Rai

Mai. Lì dentro ci sono i peggiori, i portaborse di politici, i mediocri.

Guadagna tanto?

Moltissimo. Ma [illegible] parlo di soldi. E' volgare.

Ha fissato un traguardo agli ascolti?

[illegible] [illegible] arrivo [illegible] 16 per cento entro dicembre, chiud[illegible] parto per le Antille.

E se ci arriva...

A tutta forza [illegible] a giugno, come da copione. Per ora la macchina gira. Gli sponsor fanno la fila, il mio staff lavora, io sono in forma....

[illegible] è portato dietro tutti quelli che lavoravano con lei?

E che, li lascio alla Rai? Nooo. In [illegible] eravamo e in [illegible] siamo. Non sono come Arbore che spreme e butta. Io spremicchio e tengo.

Sempre gentile con i suoi colleghi...

Colleghi? Non ne ho di colleghi. [illegible] mi [illegible] mai offerto amicizia. Io non frequento gente della tv, loro non frequentano me. Ho sempre sgobbato da solo.

Sgobbato quanto?

Tanto. Se vado in onda, 24 [illegible] al giorno, se mi riposo 12.

Lei come si definisce?

Un anarchico cattolico. [illegible] saltimbanco. Un pasquinaccio [illegible] vicolo.

Il suo obiettivo?

Prima passare all'Auditel, poi alla Storia.

Pino Corrias

Mi odiano gli invidiosi e gli insicuri Sono bravo, bello, ricco e allegro. Tiè Sodano, capoccione di Raidue, è zero Pippo Baudo non capisce niente di tv

Gerusalemme '96

Il Nabucco prenotato da Israele

[illegible] Il «Nabucco» con [illegible] regia di Gianfranco [illegible] Bosio, [illegible] a Gerusalemme per celebrare, nel 1996, i tremila anni della città. E' un progetto attorno al quale si sta lavorando in questi giorni.

Ormai l'Arena è abituata a fare da testimone della lirica italiana nel mondo: prima a Berlino con il «muro», oggi a Tokyo [illegible] «Turandot» di Giuliano Montaldo. Le cifre forni[illegible] la graduatoria [illegible] [illegible] [illegible] di pubblico condensabile in una presenza media di 13.700 spettatori (più per «Nabucco» e «Turandot», in verità, che per «Rigoletto»), e un incasso serale di 610 milioni. Una stagione record.

Intanto si fanno piani per il 1992 e più avanti. «Abbiamo concluso due [illegible]ti - ricordano i dirigenti dell'Arena -, con [illegible] Bruson per il "Guglielmo Tell" al Filarmonico e per "Don Carlo" dell'anno prossimo per [illegible] quale ci [illegible] anche assicurati la partecipazione di Giovanna Casolla. Per "Guglielmo Tell", *inoltre, avremo anche Chris Merrit*. C'è [illegible] ritenersi soddisfatti».

I grandi nomi, quindi, tornano a Verona per l'affermazione nazionale [illegible]al Teatro Filarmonico e per proseguire in quella internazionale dell'Arena. «Non possiamo vivere di ricordi - sottolinea Pulica -, quindi dobbiamo avviare un nuovo rapporto [illegible] gli artisti, visto che i migliori oggi hanno infinite occasioni, più di ieri, di lavorare d'estate [illegible] festival prestigiosi. Dobbiamo crescere in organizzazione, prestigio e richiamo. Se il cantante giusto non c'è per una certa opera, dobbiamo cancellare questa dal cartellone».

Quindi niente più «buchi» clamorosi per le voci, come è accaduto quest'anno con la defezione della Bumbry per «Turandot». «Era [illegible] [illegible] - spiega il sovrintendente - che abbiamo trovato giacente e che ci siamo limitati a rispettare. La nostra posizione è quella di evitare al massimo le polemiche. L'abbiamo dimostrato anche [illegible] Rudolf Nureyev, con il contratto cancellato senza ripercussioni».

Una conversazione serena quella con Pulica, in contrasto netto con le tensioni della vigilia quando c'erano contratti in sospeso e, soprattutto, incombeva la minaccia di scioperi [illegible] personale artistico e tecnico, fi[illegible] alla polemica tra orchestra e Daniel Nazareth, il direttore stabile, contestato dai professori.

Dopo «Turandot», Nazareth lascerà Verona per dirigere un'orchestra tedesca, [illegible] «rottura» senza traumi. E non sarà sostituito. «Per il [illegible] d'accordo con il direttore artistico Ferrero - dice Pulica - non avremo un direttore stabile, [illegible] tanti direttori ospiti. Abbiamo il consenso anche dell'orchestra».

Chi non gioisce più di tanto è, invece, il settore turistico alle prese con i consueti sbalzi nella programmazione areniana e [illegible] un pubblico meno disposto a spendere che in passato. Forse perché, si insinua, [illegible] gli stranieri ci sono molti che avrebbero scelto la Jugoslavia, e quindi volevano risparmiare.

La festa, comunque, conti[illegible] Fino all'1 settembre, con le 24 ore dedicate a Mozart, come a Salisburgo. La lista [illegible] «primedonne» è lunghissima, in [illegible] delle conferme. [illegible] più attesa? Quella di Alberto Sordi, primo scapolone d'Italia.

Franco Ruffo

Clint, ritorno al western

Sarà [illegible] fuorilegge in cerca di taglie

NEW YORK. Clint [illegible] torna al genere che gli è più congeniale, il western: come non ricordarlo nel classico di Sergio Leone «Per un pugno di dollari»! Ad Alberta, in Canada, l'altro [illegible] sono iniziate [illegible] riprese di «The William Munny Killings» (Le uccisioni di William Munny) di [illegible] è interprete principale e regista.

L'attore dice [illegible] [illegible] messo in cantiere il film ancor prima che apparisse [illegible] coi Lupi» di Costner, e dubita fortemente che quel popolarissimo lavoro possa ora attirargli più pubblico; anche se ne riconosce la forte influenza [illegible] Hollywood, e soprattutto l'aver tirato fuori il [illegible]stern dal dimenticatoio. «C'è [illegible] [illegible] vuole che un genere muoia, poi arriva subito qualcuno con un genere nuovo a [illegible]biare tutto» sostiene.

Effettivamente [illegible] sceneggiatura di «William Munny» è in gi[illegible] da 15 [illegible] lo scrittore David Peoples la terminò nel '78, quando il filone era indubbiamente in declino (il nome [illegible] Peoples cominciò ad apparire in «Blade Runner»).

E' la storia di un fuorilegge che abbandona per un po' di tempo la famiglia e la campagna per rincorrere una taglia di 1000 dollari che pende sulla [illegible]sta di un [illegible] che ha squartato una prostituta. Morgan Freeman è l'al[illegible] pistolero, suo amico; Gene Hackman interpreta il ruolo dello sceriffo che [illegible] frappone [illegible] i cacciatori e la loro preda.

Eastwood proviene da alcuni grossi fallimenti [illegible] botteghino («flops» co[illegible] li chiamano negli Usa): basti pensare ai suoi ultimi due insuccessi «White Hunter, Black Heart» («Cacciatore bian[illegible] [illegible] nero»), sul safari di John Huston; e «The Rookie» («La recluta») accanto a Charlie Sheen. Nuovamente in sella per [illegible] gioia dei suoi fans.

Giuseppe Bellaria

Clint Eastwood in due scene da film di successo: «Per un pugno di dollari» e «Bronco Billy»

Eastwood regista è reduce da due film fallimentari come «Cacciatore bianco, cuore nero» e «La recluta»

LA CA[illegible]

Questi alcuni film che Eastwood ha girato [illegible] protagonista e poi regista. La carriera comincia nel '55 [illegible] «Lady Godiva» e «Tarantola», [illegible] [illegible] successo arriva con «Per un pugno [illegible] dollari» nel 1964, e due anni dopo [illegible] «il buono, il brutto, il cattivo», seguono «Le streghe» e nel [illegible] «Impiccalo più in alto». Nel 1969 gira «Dove osano [illegible] aquile», nel 1971 «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!» il film che aprirà la celebre serie. Nel '79 «Fuga da Alcatraz»; nell'82 «Honkytonk man» fino ad arrivare a «Bird» e al «Cacciatore bianco» del '90.

Lo Shakespeare con un ottimo (ma solitario) Brogi ha chiuso la Versiliana

Il Falstaff delle battutacce

Esempio: per la Ford sono finito in un fiord

[illegible] DI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Shakespeare inventò Sir John Falstaff basandolo [illegible] [illegible] un personaggio vissuto davvero e che si chiamava Oldcastle (nome poi cambiato in seguito alle proteste [illegible] discendenti), allo scopo di inserire comicità e buonumore nella truce storia del regno di Enrico IV e in particolare nell'«exemplum» della corruzione e del riscatto del giovane principe Enrico. Esattamente come avveniva nelle moralità medievali, dove i delegati del male - i Vizi - [illegible] affascinanti, colui che mette sulla cattiva strada l'inesperto adolescente deve apparire quasi irresistibile, e l'affrancamento di quest'ultimo richiedere uno sforzo della volontà assistito da [illegible] intervento addirittura misterioso della grazia divina. Come capita agli autori, scrivendo il drammaturgo si appassionò alla sua creazione, e Falstaff gli crebbe fra le [illegible] [illegible]no a diventare [illegible] compendio di certi difetti tipicamente inglesi [illegible] simpatico, da assumere nella immaginazione popolare la statura quasi [illegible] un eroe, di una incarnazione di caratteristiche nazionali accostabile al quasi contemporaneo Don Chisciotte di Cervantes. A furor di popolo, ovvero secondo la leggenda dietro richiesta della stessa sovrana, Shakespeare riprese le [illegible] per metterla al centro [illegible] una vicenda boccaccesca nelle «Allegre comari di Windsor»; poi forse per premunirsi contro altre ordinazioni consimili inserì nell'«Enrico V» il racconto [illegible] sua [illegible].

Estrarre dai quattro testi con Falstaff (i drammi su Enrico IV sono due) materiale per un unico spettacolo ha tentato talvolta scrittori e registi, vedi [illegible] «Falstaff» [illegible] Verdi e Boito fondato soprattutto sulle «Allegre comari», vedi «Chimes at Midnight», film incompiuto [illegible] molto notevole di Orson Welles, che invece deriva soprattutto dagli Enrichi. L'altra [illegible] alla Versiliana, che [illegible] una di quelle piazze estive dove aspettando si vede passare quasi tutto, ho ascoltato un nuovo compendio similare ad opera di Gianni Caliendo, anche regista [illegible] testo: il cui sostanziale fallimento - a parte la modestia di interpreti e impianto scenico - mi sembra derivi in primo luogo dall'aver tentato una sintesi delle due fonti fondamentali e in realtà mai conciliabili. La farsa un po' sboccata del grasso cava[illegible] che si rende ridicolo cadendo nella trappola [illegible] certe dame da lui insidiate, le quali lo convocano ad appuntamenti galanti e poi lo umiliano infilandolo in una cesta di panni sporchi ovvero costringendolo a camuffarsi da donna, si mescola male con la materia più alta della caduta e poi della resurrezione del futuro Enrico V. Caliendo ha messo nella prima parte della lunga serata (160' [illegible] intervallo) l'osteria della Giarrettiera, una rapina [illegible] cui Falstaff stesso finisce per [illegible] vittima, e il grosso delle burle delle allegre comari; e nella seconda ha proposto più che altro scene famose dagli «Enrichi», compreso [illegible] duello del re contro Percy Hotspur (la cui morte non sapendo noi nulla di lui [illegible] lascia freddi), compreso il giovane Enrico al capezzale del padre morente; in un parossismo autolesionistico, data la modestia dell'attore di cui disponeva, ha perfino assurdamente inserito prima della battaglia [illegible] Shrewsbury il celeberrimo discorso di Enrico V ad Agincourt («We few, [illegible] happy few, [illegible] band of brothers»). Devo aggiungere che la regia ha fatto ben poco per riscattare le incongruenze dell'adattamento: le [illegible]gag comiche consistono per lo più in immotivati scivoloni e cadute degli attori, i momenti seri si distinguono dagli altri solo per le musiche cinematografiche che disperatamente li sottolineano.

Bella la prova di Giulio Brogi: forte, eloquente, magnetico Falstaff

Peccato, perché, forse [illegible] prendentemente, Giulio Brogi dimostra di possedere alcuni requisiti non comuni di Falstaff: la forza, l'eloquenza, un certo magnetismo, perfino una certa nascosta vulnerabil[illegible]. [illegible] dei sette comprimari tacere è bello, anche se Paola Tede[illegible] poco poteva fare data l'inconsistenza della Squarcialmzuola capitolale.

Disciplinato il non [illegible] pubblico della Versiliana, che ha accolto battute [illegible] «Percy, hai parsola», «Setacci? Se taci...», «Per colpa della Ford sono finito in un fiord» col dignitoso silenzio che [illegible] ritavano, e alla fine ha applaudito la fatica degli attori.

[illegible] d'Amico

STASERA **ESTATE**

[illegible]

A Ivrea, nel cortile del [illegible] Civico, alle 21,30, «Aspettando Godot», di Bisio, Conforti, Erba, con Claudio Bisio, regia di Paola Galassi. A Siracusa, al Teatro Antico di Segesta, proseguono fino al 3 settembre le repliche di «Tieste» di Seneca. Tra i protagonisti, Maurizio Gueli, Kadigia Bove, Giuseppe Pambieri, Luigi Ottoni, Denis Gilè, Paolo Triestino. Musiche e [illegible] di Paolo Terni, [illegible] Elena Mannini, regia Walter Pagliaro. A Nereto (Teramo) si inaugura la 1ª rassegna di teatro dialettale. Al teatro Brecht, alle 21,30, [illegible] Compagnia Felix in «Concerto», idea, testi e regia di Gianni Gugliotta. Al teatro novelli [illegible] [illegible] «Le allegre comari» [illegible] Windsor, regia [illegible] Tadeusz Bradecki.

[illegible]

A **Castiglioncello**, per il Festival, in prime assolute, il Ballet Theatre L'Ensemble in «Pierino e il lupo» e «Regards». Coreografie di Micha Van Hoecke. A **Pompei**, al Teatro Grande, per le Panatenee, Martha Graham Company presenta «Cave of the Heart», «El Penitente», «Temptations of the [illegible]» e «Herodiade».

[illegible]

A **Roccella Jonica** (Reggio Calabria) si inaugura l'XI Festival Internazionale del Jazz «Rumori Mediterranei». L'apertura [illegible] affidata ad un [illegible] gruppo italiano, i Tanit, e a un trio ricco di evocazioni magiche, Vitous, Garbarek, Erskine Project. A **Sant'Anna Arresi** (Cagliari), per [illegible] 6° Festival [illegible] confini tra Sardegna e jazz», esibizione di Kenny Wheeler e Cristian Marcia.

Opera

Penultima rappresentazione all'Arena di **Verona** alle 21, del «Nabucco». L'opera musicata da Giuseppe Verdi [illegible] interpretata da Giancarlo Pasquetto, Gianfranco Cecchele, Bonaldo Giaiotti, Martha Sanu, Michail Ryssov. Direttore Daniel Oren, [illegible] del coro Aldo Danieli, [illegible] Rinaldo Olivieri, regia Gianfranco De Bosio.

Musica

A **Torino**, al Teatro Regio, alle 21, si inaugura la quattordicesima edizione di Settembre Musica. In scena l'Orchestra e Coro del Teatro Kirov di Leningrado, Coro di [illegible] bianche e Piccoli Cantori di Torino [illegible] «Ivan il terribile» di Prokofiev. Direttore Mstislav Rostropovich. A **Coccaglio** (Brescia), a Vecchia Pieve in Castello, alle 21,15, The Consort of Musicke diretto da Anthony Rooley in «Il pastor fido» di Marenzio. A **Fiuggi**, al Teatro Comunale, concerto conclusivo dell'XI Festival Incontri Musicali d'Estate promosso dall'Associazione Ernico-Simbruina. I Solisti Aquilani, diretti da Vittorio Antonellini, in musiche di Mozart e Boccherini. Soprano Cecilia Gasdia. A **Lagonegro** (Potenza), ultimo appuntamento del Festival della Chitarra. Il Quartetto d'Archi «Viotti» con chitarra propone un repertorio con pezzi [illegible] Brahms e Giuliani. A **Borgo a Buggiano** (Pistoia), in piazza del Grano, alle 21,30, concerto per fl[illegible] e pianoforte della coppia Severino Gazzelloni-Leonardo Leonardi. Musiche di Mozart, Beethoven, Schubert e Donizetti. A **Stresa** (Novara), per il XXX Festival Internazionale, al Teatro del Palazzo dei Congressi, concerto della Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy. Pianista Cristina Ortiz, musiche di Rachmaninov e Sciostakovic. A **Feltre** (Belluno), secondo concerto [illegible] nuovi talenti dell'Istituto «Gnessin» di Mosca [illegible] la pianista accompagnatrice [illegible] Tonkha. [illegible] **Pesaro**, [illegible] Teatro Rossini, alle 21, Integrale dell'Opera Pianistica di Gioacchino Rossini [illegible] pianista Michele Campanella. A **Rimini**, nella sala dell'Arengo, alle 21,15, il quartetto d'Asti in brani [illegible] Erminio, Mosso, Togni. [illegible] **Sulmona** primo [illegible] [illegible] programma organizzato dall'associazione musicale Euphonia al Victor Merzhanov.

[illegible]

Paolo Conte a **Mantova**; Raf a **Capalbio** (Grosseto); Riccardo Fogli a **Marotta** (Pesaro); Lucio Dalla a **Livorno**. Gianni Basso a **Rimini**.

Da venerdì al 9 settembre la diciassettesima edizione del Festival, ospiti Esther Williams [illegible] Widmark

In passerella [illegible] Deauville il [illegible] cinema americano

[illegible] Widmark sarà l'ospite d'onore, insieme [illegible] Esther Williams del [illegible] di Deauville dedicato [illegible] produzione cinematografica americana.

PARIGI. Esther Williams, l'e[illegible] del «Ballo delle sirene», e l'attore Richard Widmark [illegible]ranno gli ospiti d'onore del XVII Festival del Cinema Americano, che si apre venerdì a Deauville. Vetrina per l'Europa delle recenti realizzazioni americane, dalle grosse produzioni delle «majors» hollywoodiane ai film indipendenti che si fanno sempre più numerosi, il Festival di Deauville presenta quest'anno una quindicina di film nel settore anteprime per il pubblico francese.

Sul fronte delle «majors», i più attesi [illegible]: «Backdraft» [illegible] Ron Howard, con Donald Sutherland, Robert De Niro, Kurt Russell, William Baldwin, Scott Glenn (il rapporto tra due fratelli pompieri in un film a metà strada tra il thriller e il dramma, [illegible] di spettacolari immagini di incendi); «Dying young» di Joel Schumacher con la sex symbol [illegible] momento [illegible] Usa Julia Roberts e Campbell Scott (storia d'a[illegible] tra un'infermiera e [illegible] malato [illegible] leucemia); «Mortal thoughts» [illegible] Alan Rudolph [illegible] Demi Moore, Bruce Willis e Harvey Keitel (poliziesco [illegible] protagoniste le donne).

Più leggeri e divertenti, arrivano a Deauville anche [illegible]aked gun 2 1/2: the smell of fear» («C'è [illegible] poliziotto per uccidere il presidente?») di David Zucker, [illegible] Leslie Nielsen e Priscilla Presley - unico film [illegible] comico [illegible] questa estate americana - e «City slickers» [illegible] Ron Underwood con Billy Cristal e Daniel Stern.

[illegible] cartellone c'è poi il dolceamaro «L.A. story», di Mick Jackson con Steve Martin, che descrive le elucubrazioni di tre quarantenni in crisi alla ricerca del senso della vita. Non manca l'avventura, con «Croc blanc» [illegible] Randal Kleiser (regista di «Grease»), la storia - [illegible] da Jack London - di [illegible] adolescente e di un [illegible] lupo, e «The rocketeer» di John Johnston, della Disney, che [illegible]ra le peripezie di giovane ufficiale per evitare che [illegible] scoperta scientifica cada nelle mani [illegible] nazisti.

Ma [illegible] sempre al Festival [illegible] Deauville, è sul fronte [illegible] film indipendenti, che non risparmiano le polemiche soprattutto politiche, che ci si aspettano le migliori sorprese. Tra la decina di film indipendenti in cartellone [illegible] molto attesi: «Hanging with homeboys» di Joseph Vasquez [illegible] John Leguizamo, storia di bambini nelle strade di New York; «Naked tango», primo film [illegible] Leonard Schrader, tratto [illegible] scritti inediti di Manuel Puig e ambientato a Buenos Aires. Qui Mathilda May è una giovane che cambia d'identità, e finisce in un mondo decadente [illegible] [illegible]a e sensualità portano a una morte fatale. In f[illegible] «Trust» [illegible] Hal Hartley è un Romeo e Giulietta degli Anni '90.

Il festival, che [illegible] concluderà il 9 settembre, renderà omaggio anche ai registi John Frankenheimer, John Sayles, Richard Dreyfuss e Robert Mulligan, nonché all'attore Mel Ferrer.

(Ansa)

E' raro incontrare personaggi famosi nei locali della West Coast, la gente dice: non sappiamo dove andare

Divi a Los Angeles, senza la febbre della sera

Un'eccezione è il «20-20», dove si possono vedere Tyson e Wonder

LOS ANGELES. Sarà per colpa della recessione, e per mancan[illegible] [illegible] idee: sta di fatto che è cambiata la vita notturna americana. A New York sono stati sommersi da un'ondata di mediocrità i locali, meta preferita dei nottambuli, tra i quali si mischiavano artisti, poeti alla ricerca d'ispirazione, scrittori minimalisti come Jay McInerney e Brett Easton Ellis, che [illegible] ritrovi underground e dalla gente che li frequentava raccoglievano il materiale per le loro storie.

New York sente la crisi [illegible] idee, ma anche Los Angeles, sulla [illegible] pacifica, non sta meglio. Nella megalopoli dove le persone dai 16 ai 35 anni rappresentano quasi un terzo della cittadinanza, stranamente la vita notturna non è [illegible] [illegible] un granché. Le (rispettate) restrizioni orarie che vogliono le discoteche chiuse entro le due [illegible] notte (ma solo perché i baristi [illegible] alcolici soltanto fino all'1,30) non hanno facilitato lo svilupparsi di una interessante «night life». Oggi [illegible] Los Angeles che vuole fare vita not[illegible]rna deve ritrovarsi nei risto[illegible] (che nascono, crescono e muoiono come i funghi) o [illegible] massimo [illegible] cosiddetti «caba[illegible] e caffè», dove l'unica preoccupazione dei gestori è far sì che la gente beva, beva, beva sino a non poterne più.

Stevie Wonder: lo si può incontrare al «20-20», un locale frequentato da attori cantanti divi dello sport

«A Los Angeles si sente la mancanza di una vera vita notturna - ha detto [illegible] ragazza del "Roxbury", un locale nato da poco sul Sunset Boulevard e diventato in una [illegible] dall'apertura [illegible] ritrovo di celebrità e starlets in cerca di scrittura -. Qui [illegible] gente sembra [illegible] fame [illegible] divertimento. Una fame insoddisfatta perché, a parte il solito concerto o la solita [illegible] nel ristorante di moda, non si sa mai dove andare».

E i ristoranti di moda sono davvero tanti. «Olive» su Fairfax Avenue, l'italiano «Mezzaluna» a Beverly Hills, «Arte», [illegible] Sunset, e ancora il messicano «Carlos and Charles» sempre su Sunset, per non parlare di «The Bakery [illegible] Melrose» o il «Cobalt café» su Ventura Boulevard vengono letteralmente assediati ogni sera e solo se si è fortunati [illegible] [illegible] si [illegible] qualcuno all'entrata (un po' come accade [illegible] noi davanti alle discoteche) si può riuscire a sgranocchiare qualcosa. Di alternativo insomma poco o niente. Di gran lunga peggio che in Italia, dove ci si diverte di più.

Un'eccezione è senz'altro il «20-20». Un locale su Avenue of the stars frequentato al 90 per cento da persone di colore appartenenti alla classe sociale più agiata e da personaggi [illegible] mondo dello sport e dello spettacolo. Tra gli altri, in una [illegible] malissima sera [illegible] martedì, ci è capitato di incontrare Mike Tyson, Stevie Wonder, Wesley Snipes (uno dei protagonisti [illegible] [illegible] cinematografico «New Jack City», in Italia a settembre), Chaka Khan, Caron Wheeler (la [illegible] dei Soul to Soul) e Ollie Woodson [illegible] Temptations.

«E' colpa della [illegible] - ha tuonato [illegible] [illegible] un giornalista del settimanale "La Weekly" che ogni settimana tiene informati i losangelesi su quanto accade in [illegible]ttà -. Non [illegible] questa crisi americana finirà, Los Angeles tornerà a divertirsi come dieci anni or sono».

Luca Dondoni

Il romanzo di Lawrence sigla l'accordo fra Berlusconi e Bbc

Il patto [illegible] Lady Chatterley

La regia sarà affidata a Ken Russell, il programma pronto entro il 1992
I problemi della tv europea al Festival internazionale di Edimburgo

Ken Russell per una Lady Chatterley sempre più torbida e scandalosa

EDIMBURGO. Gli amori proibiti di Lady Chatterley, con la regia [illegible] Ken Russell. La riduzione televisiva del celebre [illegible] di Lawrence, che sarà pronta per il prossimo anno, segna l'inizio della collaborazione tra la Silvio Berlusconi Communication (Sbc) e la Bbc. Sui problemi, prospettive e soprattutto inevitabilità della coproduzione europea, si [illegible] parlato durante un seminario, tenutosi al Festival internazionale della televisione [illegible] Edimburgo. E' stato un seminario del tutto anomalo. I partecipanti, produttori, manager e ideatori di programmi, hanno assunto l'inedita veste di at[illegible] e hanno recitato loro stessi, illustrando al folto e specializzato pubblico [illegible] le difficoltà delle coproduzioni europee.

Al centro della simulazione le disavventure di due giovani «pitchers», Stewart Cosgrov e Marj Glanville, inviati da un produttore esecutivo del cartello privato [illegible] britannico Itv, Philip Jones, a vendere il progetto [illegible] due miniserie a un gruppo di «pannelist» europei: Riccardo Tozzi responsabile della produzione narrativa tv della Sbc, Isabel Reventos della televisione di Stato spagnola, Anat Birnabaum della tv via [illegible] francese Canal plus e Stefan Folsenthal della televisione pubblica tedesca Zdf.

[illegible] Cosgrove propone «Suffragette City», un'inchiesta-documentario sui problemi delle giovani donne in dieci città europee. Mary Glanville propone «Pablo», un dramma in dieci puntate, sulla vita di [illegible] Picasso.

Raccolgono obiezioni di tutti i tipi: sul formato, sulla qualità, sulla lingua [illegible] cui devono [illegible] scritti e recitati i testi.

A Riccardo Tozzi «Suffragette City» interessa, ma [illegible] di finanziare una quota di minoranza in cambio della quale vuole avere tutti i diritti in eterno e per tutto il mondo. A parte le autoironie della simulazione, tutti i partecipanti al seminario sono apparsi convinti che il futuro della televisione europea stia proprio nelle coproduzioni, in particolare in quelle destinate al mercato internazionale. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Western [illegible] samurai

SOLE ROSSO
1971, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Western [illegible] samurai, di Terence Young, protagonisti Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune, Alain Delon e Capucine. Il regista si divide abilmente fra Occidente ed elementi della cultura del Sol Levante. [illegible] 1980, l'ambasciatore giapponese sbarca a Washington con due autentici samurai, portando in segno di pace la spada del Mikado. Per questo kolossal, Terence Young, come si intuisce facilmente, [illegible] è avvalso di un cast anglo-fran-nipponico.

INTRIGO A [illegible]
1963, Raidue alle 16; dur. 140'

Commedia a colpi di scena, diretta [illegible] Mark Robson, con Paul Newman, Elke Sommer, Edward G. Robinson [illegible] Diane Baker. Film ben condotto, tratto dal ro[illegible] di Irving Wallace, con Paul Newman più affascinante che mai. Sei persone[illegible] della cultura giungono a Stoccolma per l'assegnazione dei premi Nobel. Lo scrittore [illegible]ricano Craig, anticonformista [illegible] amante dell'alcol, comincia a nutrire sospetti circa l'identità di [illegible] altro premio Nobel. Indagando, scopre che costui è il sosia del [illegible] dottor Stratman e ne sventa il rapimento macchinato da una potenza straniera.

[illegible]
1[illegible]61, Raitre alle 0,20; dur. 90'

Drammatico [illegible] Michelangelo Antonioni, con Marcello Mastroianni Jeanne Moreau, Monica Vitti, Bernhard Wicki, Rosi Mazzacurati, Maria Pia Luzi. Giovanni Pontano, scrittore milanese di successo, attraversa [illegible] periodo [illegible] crisi matrimoniale: ogni possibilità di dialogo con la moglie sembra perduta. I due, scossi dalla visita di un amico morente e dopo un party per la presentazione di un libro di Giovanni, vagano nella città svuotata. A sera, poi, finiscono nella casa di [illegible] industriale, dove durante la festa si abbandonano ad avventure sentimentali. Il film, uno dei più significativi degli Anni 60, fa parte con «L'avventura» e «L'eclisse» [illegible] cosiddetto ciclo dell'incomunicabilità. Eccellente la sceneggiatura.

Elke Sommer in «Intrigo a Stoccolma», su Raidue

[illegible]
1965, Rete 4 alle 20,35; dur. 120'

Brillante film di Edward Dmytryk con Gregory Peck, Walter Matthau, Diane Baker [illegible] Leif Erikson. Peck è qui nel ruolo di un chimico che ha scoperto una formula per neutralizzare la radioattività. Quando scopre che Calvin, proprietario [illegible] laboratorio presso cui lavora, è intenzionato [illegible] venderla, David la brucia. Nel tentativo di recuperarla, Calvin precipita dal 27° piano.

OGGI SEGNALIAMO

PISCINA ADDIO
Alle 20,30 su Raitre

Ultima puntata per il varietà «La piscina» condotto da Alba Parietti con Oreste Lionello. In scaletta anche Achille Bonito Oliva, Marina Ripa [illegible] Meana, Massimo Fornicoli, Willy Pasini e Pierangelo Vallorino discuteranno con Alba Parietti sul tema «Parlare d'amore fa bene all'amore?».

[illegible]
Alle 22,15 su Raidue

Per il ciclo «Mixer documenti» Frédéric Rossif presenta «Questa terra così fragile». Per girare le puntate Rossif ha impiegato un [illegible] [illegible] La prima puntata, s'intitola «La selva verde».

SAPORE DI MARE
Alle 20,40 su Canale 5

La gara [illegible] presentata da Barbareschi, Boldi, Caprioglio, Gnocchi [illegible] Ronnie arriva alla seconda semifinale con [illegible] cantanti, dei quali tre soli entreranno nella rosa dei 12 finalisti.

DA COSTANZO
Alle 23,20 su Canale 5

Una donna incontra l'ex marito, il quale vuole rivedere il figlio, ma trova l'opposizione della [illegible] moglie. E' la trama delle candid camera proposta dal «Maurizio Costanzo».

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; [illegible]
- 7,30 **Mille bolle blu.** 40 anni di Festival di Sanr[illegible]. Di Giancarlo Governi
- 7,55 La RAI e La Ontro Cinematografica S.r.l. presentano **Dimensione Oceano.**
- 8,55 **Fuorilegge**, telefilm
- 9,20 **Il colosso di Rodi**, 1961. Film storico. Regia di Sergio Leone. Con R. Calhoun, L. Massari, G. Ma[illegible]
- 11,55 [illegible] **tempo fa**

POMERIGGIO
- 12,05 **Occhio [illegible] biglietto estate**, con [illegible] Raitano
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *Un lavoretto notturno*, con Angela Lansbury
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Felicità proibita** (1946). Film drammatico. [illegible] Maurice Elvey. Con [illegible] Palmer, Albert Lieven, Cedric Hardwicke
- 16 — **Gigi Estate**, varietà per ragazzi
- 17,30 **La straordinaria storia dell'Italia.** L'Italia contemporanea. Conduce in studio Francesco Malgeri, *La Carboneria*

- 18,50 **Spazio d'autore.** *Decennale Premio Rino Gaetano.* Organizzato dalla Roda del Tirreno. A cura di Pino Scarpettini. Regia [illegible] Vittorio Baldi. [illegible] puntata. 1ª parte
- [illegible] **Al[illegible] [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Storie del West. **Sole rosso** (1971). Film western. Regia di Terence Young. Con Charles Bronson, Ursula Andress, To[illegible] Mifune, Alain [illegible]n, Capucine.
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 22,55 **Mercoledì sport** [illegible] del Grappa, Ciclismo: **I giorni di Bassano**
- 0,30 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- [illegible] **Ferragosto in bikini** (1960). Film commedia. Regia di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Valeria Fabrizi, Lauretta Masiero, Ennio Girolami

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,35
- 7,30-8,35 **Piccole [illegible] grandi storie**
- 8,35 **Una pianta al giorno.** *Begonia.* Con Luca Sardella
- 8,55 [illegible] (1964). Film commedia. Regia di Edouard Molinaro. Con Brigitte Bardot, Anthony Per[illegible], Gregoire Aslan
- 11,40 **Lassie**, telefilm, *Una brutta malattia*
- 12,10 **La clinica della Fore[illegible] Nera.** *Un paziente molesto*
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,35 **Videocomic**
- 13,45 **Quando si ama**
- 14,15 **Santa Barbara**, serie tv
- 15 — **Gazebo**, conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo. Regia Igor Skofic
- 16 — **Intrigo a Stoccolma** (1963). Film commedia. Regia di Mark Robson. Con Paul Newman, Elke Sommer, Edward G. Robinson, Diane Baker. 1° tempo
- 17,55 **Intrigo [illegible] Stoccolma**, 2° tempo
- [illegible] **...e l'ultimo chiuda la porta**
- 18,45 [illegible] **2 - Sportsera**
- 18,55 Norvegia, Oslo. **Calcio: Norvegia-URSS.** Qualif. camp. europ.
- 21 — **La rabbia degli angeli. La storia continua.** [illegible] puntata. Soggetto e sceneggiatura [illegible] Robert Joseph. Con Jaclyn Smith, [illegible] Howard e la partecipazione straordinaria di Angela Lansbury. Regia di Paul Wendkos
- 22,15 Per il ciclo **Mixer documenti.** Frédéric Rosif presenta: «Questa terra così fragile». La prima puntata si [illegible] *La selva verde*
- 24 — **Gli antenati 2 - La vendetta.** Un programma di N. Leggeri. Regia [illegible] A. [illegible]
- 0,35 Cinema [illegible] notte. Di Clau[illegible] G. Fava e Cesare Gandini. **Il ragazzo [illegible] [illegible]** (1984). [illegible] drammatico. Regia [illegible] Giuseppe Schito. Con Saverio Marconi, Riccardo Cucciolla, Teresa Ann Savoy

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,30
- 11 — **Dse - La scuola si aggiorna. Educazione ambientale**, 1ª puntata; **Educazione ai linguaggi**, 8ª puntata
- 12 — Torino. **Ciclismo: Campionati dilettanti jr.**
- [illegible] **L'innocente [illegible]** (1945). Film comico. Regia C. Campogalliani. Con Macario, Ada Dondini, Lea Padovani, Alberto Sordi
- [illegible],10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Il viaggiatore**, programma John Gau
- [illegible] **Ciclismo: 6 giorni [illegible] [illegible]sano**
- [illegible] **Karting: Campionato europeo**
- 17 — **Me li mangio vivi!** (1953). Film comico. Regia di Henri Verneuil. Con Fernandel, Françoise Arnoul. Prod.: Grey
- 18,45 [illegible] **3 - Derby**
- 19,45 **Schegge di radio a colori**
- 20 — **BlobCartoon**
- [illegible] Alba Parietti presenta **La piscina.** Con Oreste Lionello e Toni Garrani, Monica Nannini, Stefano Nosei. Autori: Alberlelli, Galeotti, Garrani, Rossello e Vogilno. Regia di Eros Macchi. Tema [illegible] [illegible]atito di questa sera è: «Parlare d'amore fa bene all'amore?»
- [illegible] **I [illegible] [illegible]** *L'uomo senza passato.* Con Gordon Jackson
- 0,20 Non [illegible] [illegible] Signora. **La notte** (1961), film drammati[illegible]. Regia di Michelangelo Antonioni. Con Jeanne Moreau, Monica Vitti, Marcello Mastroianni. *Uno dei film più noti di Michelangelo Antonioni sul problema dell'incomunicabilità tra due partner. Il film parla della crisi matrimoniale di uno scrittore milanese*

CANALE 5

- 7 — **La [illegible]miglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Si[illegible] Templar**, telefilm
- 8,55 **Première [illegible]**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Il g[illegible] [illegible] verde**, film tv con Katharine Hepburn, Bill Fraser, Patricia Hayes. Regia di George Cukor
- 11,55 **Première estate**
- 12 — [illegible] **estate**, conduce Fiorella Pierobon
- 12,30 **Estate 5**, condotto [illegible] Iva Zanicchi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,45 **I Robinson**, telefilm: *Storie di guerra*
- 14,15 **Estate 5**, show
- 14,25 [illegible]
- [illegible] **Top secret**, telefilm: [illegible] *in alto*
- 15,25 **Première estate**
- [illegible] **Genitori in blue jeans**, telefilm: *Terapia da furto*
- 16 — **Bim bum bam**, *cartoni*
- 17,55 **Mai dire sì**, telefilm: *Delitti incrociati*
- [illegible] **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
- 19,25 **Cos'è cos'è**, quiz-gioco condotto da Jocelyn
- 19,55 **Canale 5 news**
- 20,23 **Pezzi pazzi**, quiz-gioco
- 20,25 **Il tg delle vacanze**, show
- 20,40 **Sapore di mare**, show conduce Luca Barbareschi, con Debora Caprioglio, Massimo Boldi, [illegible]ene Gnocchi, collegamenti esterni: Red Ronnie. Regia di Davide Rampello
- [illegible] **Casa Vianell[illegible]** telefilm: *La cruna dell'uovo*
- 23,20 **Maurizio Costanzo candid show**, talk-show
- 24 — **Canale 5 news**
- [illegible] **Première [illegible]**
- 1,25 **Il tg [illegible] vacanze**, show (r)
- [illegible] **Attenti a quei due**, telefilm: *Una strana famiglia*
- 2,40 **Première estate**
- 2,45 **Il grano è verde**, film tv (r)
- 4,15 **Missione impossibile**, telefilm: *Guerra batteriologica*
- 4,45 [illegible] **Hitchcock**, [illegible]
- 5,30 [illegible] **intoccabili**, telefilm
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm: *Gioco d'azzardo*

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Première estate**, attualità
- 9,05 **Urka**, conduce Paolo Bonolis (replica)
- 10 — **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Ripide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **Ciao ciao**, cartoni
- 13,30 [illegible] - [illegible] **verde**, conducono [illegible] Paniccuci e Linus
- 13,45 **Première estate**, attualità
- 13,50 Cinema d'estate. **I due Papa**, [illegible] [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Lucio Fulci
- 15,25 [illegible] **estate**, attualità
- 15,30 [illegible] **e gli altri**, telefilm
- 16,30 **Supercar**, telefilm: *Il [illegible] [illegible] Helios*
- 17,30 **A Team**, telefilm: *Occhio! Taglialegna taglieggiati*
- [illegible] **Studio aperto**
- 19 — **I ragazzi della 3ª C**
- 20 — **Mai dire gol**, show, conduce la Gialappa's Band
- 20,30 Club vacanze: **Un mercoledì [illegible] leoni**, film, [illegible] Jan-Michael, William Katt. Regia di John Milius. Usa, 1978, drammatico
- 23 — **Topventi**, musicale, conduce Emanuela Folliero
- 00 — **Adam 12**, telefilm: *Guerra fra le bande*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,45 **Première estate**, attualità
- 0,50 Cinema d'estate. **I due Papa**, film (replica)
- 2,45 [illegible]**ière estate**, attualità
- 2,50 **Telefilm** (replica)
- 3,50 [illegible] (replica)
- 4,45 **Première estate**, attualità
- 4,50 **A Team**, telefilm (replica)
- [illegible] [illegible] attualità
- [illegible] **Ripide**, telefilm (replica)
- 6,50 **Première estate**, attualità

RETE 4

- 8,25 **Riviera**, teleromanzo (replica)
- 8,50 **La [illegible] [illegible] pini**, teleromanzo (replica)
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,05 **Per Elisa**, telenovela
- 10,55 **Valeria**, telenovela
- 12 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 13,43 **Buon pomeriggio**
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,28 **Buon pomeriggio**
- 14,30 ***Piccole Cenerentole***
- [illegible] **Buon pomeriggio**
- 15 — **Señora**, telenovela
- 15,20 **Buon pomeriggio**
- 15,30 **Riviera**, telenovela
- 15,55 **Buon pomeriggio**
- 16 — **Stellina**, telenovela
- 16,50 **Buon pomeriggio**
- 17 — **La valle dei pini**
- 17,50 **Buon pomeriggio**
- 17,55 **Tg 4 notiziario**
- 18 — **General Hospital**
- 18,28 **Buon pomeriggio**
- 18,30 **Febbre d'amore**
- 18,58 **Buon pomeriggio**
- 19 — **Cartonissimi**, cartoni
- 19[illegible] **Primavera**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
- [illegible] Ciclo: «Gregory Peck». **Mira[illegible]**, [illegible] con Gregory Peck, Walter Matthau, Diane Baker. Regia Edward Dmytryk. Usa, 1965, drammatico
- 22,45 Ciclo: «I classici [illegible] Hollywood». **Le cinque mogli dello scapolo**, film con Dean Martin, Richard Conte. Regia [illegible] [illegible]. Usa, 1963, brillante
- 0,45 **I Jefferson**, [illegible]
- 1,15 **Love Boat**, telefilm
- 2,15 **Quincy**, telefilm: *L'incompetenza uccide*
- [illegible] **Per la strada**, gioco (replica)
- 3,15 **Babilonia**, gioco (replica)
- [illegible] **Le cinque mogli [illegible] [illegible]polo**, film (replica)
- 5,40 **Love Boat**, telefilm
- [illegible] **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 [illegible] [illegible] piacere; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in «Gulliver»; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Ogni giorno una storia; **15,30** La scienza ha sempre ragione? **16** Il Paginone Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; [illegible] Radioboy; **18,30** 1993: *Venti d'Europa*; **19,20** Audiobox. L'impero d[illegible]; **20,25** Il Romanario; **21,01** Serata d'Autore; **21,55** Note di piacere; **22,15** Mario Maranzana in «Philip [illegible] investigator»; **22,44** Bolmare; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; [illegible] [illegible] 22,30

[illegible] Titoli Gr 2; **6,05** [illegible] presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; [illegible] Pronto Estate; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'[illegible] di Arturo; **15,37** Io [illegible] l'attrice; **15,40** Le stanze del sole; **16,35** Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del [illegible] (2ª); **19,50** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RA[illegible]

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del matti[illegible] (1ª); **10** Narratori del [illegible] del Sud; **10,30** Concerto [illegible] mattino (2ª); **11,40** Opera in canto; **13** Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora (1ª); **18,10** Terza pagina; **19** Dse; **19,20** Scatola sonora (2ª); **21** Concerto da [illegible]ano, dirige Delman; **22,30** Verso Mo[illegible]; **23** Il racconto della sera; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
- 13,15 **Sport** [illegible], tg sportivo
- 13,40 **Gabriela**, telenovela
- 15,05 **Sammy va al sud**, film [illegible] Edward G. Robinson, Fergus McClelland
- 17 — **La pioniera**, film [illegible] J. Pettet, D. Janssen
- 18,30 **Doris Day show**, telefilm
- 19 — **Matlock**, [illegible]
- 20,30 **In onda**, il tg dell'estate
- 21 — **Bataan**, con [illegible] Taylor, Thomas [illegible]
- 23,30 **Top sport**
- 1 — **Cinque donne disperate**, con [illegible] Conrad, Julie Sommars

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Questi benedetti ragazzi**, film
- 16 — [illegible] **sul fondo**, [illegible] [illegible] Frederick Stafford
- 17,30 **Fra [illegible] [illegible]guai**, film con Aldo Fabrizi
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Operazione terzo uomo**, film con Pierre Brice, Heinze Drache
- 22 — **Il [illegible] [illegible] salute**, rubrica
- [illegible] **Scene [illegible] un'amicizia [illegible] donne**, film [illegible] Jeanne Moreau, Lucia Bosè, Keith Carradine

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,05
- 17,30 **Teletext news**
- 17,35 [illegible] **'Allo!**, telefilm
- 18 — Per i bambini: [illegible] **Babies**
- 18,30 Per i ragazzi: **Superasper**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **La notte [illegible] furore**, [illegible] di George C. Scott con George C. Scott, Richard Basehart, Martin Sheen
- 22,20 **Mercoledì sport**, [illegible]cio
- 23,55 **Teletext notte**

TELE + 1

- 15,30 [illegible] [illegible] [illegible] **a quattro zampe**, di Lasse [illegible]strom, film
- 17,25 **+1 news**, news
- 17,30 **Boeing Boeing**, film
- 20,30 **Getta la mamma [illegible] treno**, di Dany De Vito
- 22,30 **Critters II**, film
- 0,30 **Labirinto mortale**
- 2,30 **Johnny Rocco**, film

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **La grande nebbia**, film con Edmond O'Brien, Ida Lupino, regia [illegible] [illegible] Lupino

TELE + 2

- 12,30 [illegible] - **Campionati Open degli Stati Uniti:** primo turno
- 16 — **Wrestling spotlight**
- [illegible] **+2 news**
- 16,45 [illegible] - **Campionati Open [illegible] [illegible] Uniti**, primo e secondo turno
- [illegible] **Racing**
- 23,30 **Calcio - Eintracht-Kaiserslautern**
- 1,30 **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Staz[illegible] di servizio**, telefilm (r)
- 12,30 **Roc[illegible] blu**, documentario
- 13 — **I quattro re**, tv movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao regi[illegible]**
- 19,30 **Stazione di servizio**, telefilm
- 20,30 **Paura [illegible] mondo**, sceneggiato
- 21,30 **Colpi [illegible] colpi**, tv movie, [illegible] Mickey Rooney, Melody Johnson
- 22,30 **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Ro[illegible] [illegible] [illegible]lità**
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Top Line**, film di Nello [illegible] [illegible] Franco Nero, [illegible] Barrymore
- 22,15 **Le altre notti**, telefilm
- 22,45 **Catch**, sport
- 23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 0,15 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

- 9 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Al [illegible] Magazzini**, teleromanzo
- 17 — **Gloria e Inferno**, teleromanzo
- 18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- 19 — **Campionato Assoluto Ital. Montagna 1991**
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 21,15 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 22 — **Gloria e Inferno**, teleromanzo

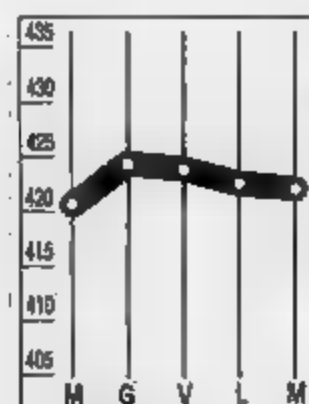
[illegible]
[illegible]

Dollaro abulico, sostenzialmente stabile, [illegible] tutti i mercati, nonostante le dichiarazioni di Poehl [illegible] un nuovo rialzo dei tassi in Germania. Molti operatori attendevano i dati sulla bilancia commerciale Usa.

MARCO
746,110

Continua l'assestamento [illegible] marco, probabilmente risalito troppo in fretta dopo [illegible] caduta per il golpe sovietico. A Milano ha perso una lira [illegible] mezzo. Sulla sua scia, in discesa anche le altre divise forti.

COMIT
+0,24%

Piccolo pass[illegible] avanti per Piazza Affari che guadagna lo 0,24% con l'indice Comit salito a 550,95. Il clima continua però [illegible] dimesso, con scambi modesti (lunedì 54 miliardi di lire, ieri riunione-lampo).

[illegible]
-0,02%

Mercato praticamente invariato con l'indice Ibi a quota 422,94 (—0,02%). Bognanco —1,65%, Banco Perugia —0,20%, Fratte —1,39% hanno tenuto bas[illegible] l'interesse degli operatori per il mercatino.

Oggi il vertice Formica-Carli-Pomicino sulla manovra fiscale che deve recuperare 50 mila miliardi

Tasse sulla casa, già scoppia la rivolta

Assicurazioni, proprietari e inquilini: «No alla stangata»

[illegible] Rivolta per la casa. E' scoppiata appena si è [illegible] una possibile stangata fiscale sugli immobili. A capeggiare la ribellione c'è il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. [illegible] la protesta [illegible] le tasse vecchie e nuove sulla casa ormai dilaga. Il segretario liberale Renato Altissimo si dissocia apertamente, le associazioni delle compagnie di assicurazione e dei proprietari immobiliari (Ania e Confedilizia) danno battaglia, i rappresentanti degli inquilini (Sunia e Uniat) fanno altrettanto.

E' un secco avvertimento in vista [illegible] vertice sulla manovra di politica economica che terranno questa mattina i tre ministri finanziari, i dc Paolo Cirino Pomicino (Bilancio) e Guido Carli (Tesoro) e il socialista Rino Formica (Finanze).

Pininfarina [illegible] prende con [illegible] dei provvedimenti allo studio del governo. In un'intervista al Gr2 giudica inaccettabile che, [illegible] preannunciato, non resti volontaria la rivalutazione dei beni delle aziende. [illegible] una rivalutazione obbligatoria dei cespiti di impresa - attacca - sarebbe veramente controproducente. Sarebbe una forma di patrimoniale che colpirebbe soltanto le forze produttive».

Pininfarina [illegible] appena i toni dicendosi comunque convinto [illegible] alla patrimoniale «ancora non si arriverà»; l'imposta supplementare, osserva, «sarebbe contrastante con le necessità attuali [illegible] un'altra prova di non aderenza del governo alla reale situazione e ai nodi da affrontare».

La rivalutazione volontaria dei beni delle imprese ha portato nelle [illegible] dello Stato appena [illegible] mila degli [illegible] miliardi preventivati. Protestano le aziende che rischiano di dover [illegible] la somma mancante (e in particolare le assicurazioni che investono molto in appartamenti). Ma il governo è a caccia di quattrini e non ha fatto marcia indietro: intende rendere obbligatorio il ricalcolo delle imposte sui beni delle aziende. I tre ministri finanziari si vedranno quindi stamattina mentre infuria la sollevazione contro la stangata sulla [illegible]

[illegible] momento [illegible] troika [illegible] guardinga, non svela tutti i piani. Ma resta il fatto che la casa verrebbe davvero tartassata: c'è sia l'intenzione di anticipare per le società l'Invim decennale (l'imposta pagata sull'adeguamento di valore degli immobili) che di aumentare i coefficienti catastali sui quali ogni contribuente calcola le imposte da pagare con l'Irpef nella dichiarazione annuale [illegible] redditi. I nuovi coefficienti potrebbero essere ritoccati del [illegible] E' [illegible] misura che colpirebbe con durezza chiunque possieda una [illegible]. «Una seria fiscalità immobiliare - obietta il segretario del Sunia Quintilio Trepiedi - deve considerare diversamente i proprietari che abitano la propria [illegible] e chi affitta ad equo canone dalla grande proprietà immobiliare».

Avranno un bel da fare, perciò, Pomicino, Carli e Formica per aggi[illegible] le critiche e [illegible]temporaneamente trovare i tanti soldi [illegible] cui hanno bisogno.

Questa mattina si incontrano per avviare la preparazione della legge finanziaria per il 1992 che deve essere presentata al Parlamento entro la fine di settembre. L'obiettivo appare la riduzione [illegible] mila miliardi del deficit [illegible] bilancio. E' possibile riuscirci? Non ci sono indicazioni concrete su eventuali tagli alla spesa e sulle possibili nuove entrate, a parte le misure per [illegible]

Ma procedere [illegible] questa direzione comporta [illegible] pochi problemi di carattere politico. Prendendo spunto dalla liberalizzazione partita nell'Unione Sovietica, Altissimo insiste sulle privatizzazioni. «L'alternativa - osserva - è quella [illegible] conti[illegible] finanziare [illegible] sprechi e di coprire i buchi con sempre più gravose imposizioni fiscali, come quelle [illegible] cui si parla sulla casa: ma questa strada, per [illegible] più estranea agli impegni di governo, sarebbe rigorosamente esclusa dai liberali».

Ieri Carli e Pomicino hanno [illegible] un colloquio preliminare in vista del vertice. Stanno studiando [illegible] muoversi, così come Formica [illegible] esaminando il taglio delle agevolazioni [illegible] e l'opportunità di eventuali condoni fiscali.

Roberto Ippolito

Pininfarina: «Inaccettabile. La rivalutazione obbligatoria è soltanto una patrimoniale che colpisce chi produce»

Il ministro Guido Carli (sopra) Rino Formica (a fianco) e (a sinistra) Sergio Pininfarina Sale [illegible] tensione in vista della prossima finanziaria e della ripresa dell'attività

Mortillaro: un rientro nero

Sono in vista migliaia di tagli anche tra i «colletti bianchi»

ROMA. Un [illegible] profondo e doloroso processo di ristrutturazione industriale è ormai alle porte; ad [illegible] e colpiti [illegible]no, insieme agli operai, anche gli impiegati. «Non so - dice il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro - se i posti [illegible] lavoro a rischio siano 10 mila, 20 mila o 35 mila. [illegible] di certo che ci troviamo di fronte [illegible] una situazione che porterà (a meno che non ci siano interventi molto seri da parte di chi ha il potere di esaudirli) all'esigenza di [illegible] [illegible]va ristrutturazione del settore manifatturiero italiano. Se non la si farà il rischio è la deindustrializzazione del Paese. Tale processo [illegible] ristrutturazione - [illegible] Mortillaro - potrebbe assumere caratteristiche molto diverse rispetto a quelle [illegible] ebbe negli Anni 80. Allora vennero toccate essenzialmente le «tute blu»; ora è molto probabile che le «vittime» delle nuove ristrutturazioni siano i «colletti bianchi», gli impiegati. Non nascondo - spiega - che [illegible] siano preoccupazioni, di ordine sociale e politico, tra gli imprenditori. Si andrà, infatti, a toccare quel ceto sociale che è sempre [illegible] loro [illegible] che, storicamente, ha con questi quasi un patto di alleanza».

«Sta emergendo, [illegible] evidenza - sostiene Mortillaro - che le ristrutturazioni degli Anni 80 non furono sufficienti. E questo, anche perché quelle riorganizzazioni produttive non [illegible] [illegible] seguite dall'adozione, da parte [illegible] autorità [illegible] che e politiche, di quei provvedimenti coerenti con le ristrutturazioni [illegible]. Per la [illegible]tà - sottolinea il dirigente della Federmeccanica - f[illegible] all' '83/'84 (con i socialisti [illegible] guida del governo e le [illegible] che garantiva loro una assoluta stabilità, cosa che oggi, nella situazione inversa, non accade) qualche provvedimento coraggioso e interessante venne preso. Ma dopo, molti buoni propos[illegible] sono stati dimenticati, ed è tornato di moda lo slogan, tipico degli Anni 70: il probl[illegible] non è il costo del lavoro, altre sc[illegible] [illegible] questioni da affrontare».

Per Mortillaro [illegible] c'è alcun accanimento della Confindustria verso la scala mobile. Ciò che diciamo è che soltanto in Italia ci sono tre sedi di crescita [illegible] salario e del costo [illegible] lavoro: automatismo, contratto nazionale e aziendale».

E Carli supera l'esame dei Bot

Titoli collocati, ma rendimenti ancora in ascesa

[illegible] Positivo il primo esame d'autunno per il Tesoro. L'asta dei Bot di fine mese per 37 mila miliardi è stata superata, anche se con qualche [illegible] che si riflette in un modesto rialzo dei rendimenti: 10 centesimi per i titoli a [illegible] mesi e a un anno, [illegible] centesimi per i sei mesi.

[illegible] mercato [illegible] stati assegnati 36.400 miliardi mentre [illegible] d'Italia ha limitato il suo intervento a 600 miliardi sui Bot a 12 mesi ove si è verificato uno scarto notevole tra il prezzo minimo degli annuali (88,65 lire) e quello medio ponderato (89 lire).

Per quanto riguarda i Bot a tre mesi (durata [illegible] giorni) i 12.500 miliardi dell'offerta sono stati tutti assegnati agli operatori (richieste per 14.349 miliardi). Il prezzo medio ponderato [illegible] fissato a 97,06, cui corrispondono rendimenti pari al 12,71% lordo e all'11,02 netto contro il 12,63 lordo (e il 10,95 netto) dell'asta precedente.

Anche i titoli a sei mesi (du[illegible] [illegible] giorni) [illegible] stati assorbiti [illegible] dal mercato. Sono state avanzate richieste [illegible] 14.950 miliardi contro i 14.500 miliardi offerti. Il prezzo medio ponderato [illegible] fissato a 94,10 lire, pari a un rendimento lordo [illegible] 12,97% e netto dell'11,22% contro il 12,75% lordo (e l'11,03 netto) dell'offerta precedente.

Infine, i titoli annuali. Qui le richieste, in tutto 9574 miliardi, sono [illegible] inferiori all'offerta di 10 mila miliardi e a Banca d'Italia [illegible] stati assegnati 600 miliardi. Al prezzo medio di 89 lire i rendimenti si [illegible] attestati [illegible] 12,29% lordo e al 10,59% netto (contro il 12,20% lordo e il 10,52 [illegible] precedenti).

Positivi i commenti degli operatori all'esito della maxiasta anche se le tensioni sui tassi [illegible] «L'aumento [illegible] rendimenti - spiega Franco Valcarenghi della Sigeco - soprattutto sui titoli a sei mesi è un segnale dell'incertezza dei sottoscrittori sull'evoluzione dei tassi». Ma, ammonisce il presidente dei tesorieri Wilmaro Brocci, il risultato «è comunque brillante, specie se si tien conto del periodo estivo. [illegible] a questo esito non è estraneo il senso di responsabilità delle tesorerie».

Ora i riflettori si spostano sulle offerte di Cct e Btp (in tutto 13 mila miliardi) di fine settimana. E' un [illegible] importante, anche per verificare gli umori degli operatori esteri. E qualche segnale positivo c'è: la Morgan Stanley, [illegible] esempio ha ieri consigliato agli investitori Usa di non trascurare il mercato dei titoli italiani.

AFFARI CON MOSCA

La Sace decide oggi aumenti e anticipi

Fidi all'Unione Sovietica Aggiunti mille miliardi

ROMA. La Sace, l'ente che assicura crediti all'estero, potrebbe decidere già oggi [illegible] anticipazioni all'Urss per 1.500 miliardi, [illegible]do così l'erogazione di fidi per 2.500 miliardi entro il '91. La questione non è ufficialmente all'ordine del giorno del comitato di gestione, ma alla Sace si osserva che «non è esclusa» una messa a punto sulle linee di credito già conces[illegible] all'Urss nella prima riunione dopo il fallimento del golpe.

[illegible] comitato Sace compete l'approvazione di [illegible] delibera che consenta [illegible] anticipare a quest'anno l'erogazione di metà della tranche '93 [illegible] miliardi) e di tutto il '94 (mille miliardi) del pacchetto di crediti per esportazioni tradizionali verso l'Urss pari a 5 miliardi per il quinquennio '90-'[illegible] (mille per ciascun anno). E' il pieno [illegible] aiuti definito nel novembre scorso, in occasione della visita di Gorbaciov in Italia, per l'export [illegible] semilavorati, macchinari e impianti.

La proposta di anticipare al '91 i fidi all'Urss previsti per il '93 e il '94 è stata avanzata dal ministro del Tesoro, Guido Carli, quando, all'inizio di agosto, una delegazione del governo sovietico sollecitò nuovi crediti. L'indicazione è stata accolta dal ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. L'accordo nel governo è stato definito giovedì [illegible] quando il ministro [illegible] Commercio Estero, Vito Lattanzio, ha sciolto le riserve dovute all'esito del golpe e ha inviato a De Michelis una lettera nella quale dichiara di condividere «le valutazioni [illegible] necessità e urgenza». Nessuno dimentica l'invito alla cautela rivolto ieri dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] il ministero del Commercio Estero si fa pre[illegible] che [illegible] dovrebbe limitarsi a ratificare un'intesa politica su fidi che comunque sono già stati stanziati.

La banca americana: i recenti avvenimenti non hanno ritardato in alcun modo [illegible] operazioni

Non si ferma la trattativa tra Fiat e Autovaz

La Bear Stearns sta valutando il complesso di Togliattigrad

NEW YORK. La valutazione del gruppo automobilistico sovietico Autovaz (nel quale [illegible] Fiat dovrebbe entrare con il 30% del capitale), [illegible] proseguendo regolarmente: lo ha annunciato la Bear Stearns, la banca d'affari americana incaricata dal governo [illegible] Mosca di valutare il complesso automobilistico (la banca incaricata dalla Fiat è invece la Morgan Grenfell). «I recenti avvenimenti in Urss - ha dichiarato Brian Murray, l'amministratore della società che si occupa di investimenti nell'Europa orientale - non hanno in alcun modo ritardato [illegible] operazioni in corso che proseguono regolarmente».

L'operazione - ha aggiunto Murray - costituirà la maggiore privatizzazione in Unione Sovietica e servirà sicuramente da battistrada [illegible] analoghe operazioni che saranno effettuate in futuro.

Vaz è il più grande complesso automobilistico sovietico, [illegible] cupa 95 mila persone, oltre a [illegible] mila impegnate nella componentistica e produce circa 750 mila automobili l'anno (Lada, Zhiguli, Niva e Samora). E' stato realizzato «chiavi in mano» a Togliattigrad, negli Anni [illegible], dalla stessa Fiat. [illegible] quando è entrato in funzione, il 2[illegible] aprile 1970, ha fabbricato oltre 14 milioni [illegible] Zhiguli, derivate dalla 124.

L'accordo in discussione (sulla base del primo memorandum firmato a [illegible] lo scorso 27 aprile) prevede anche una partecipazione della Fiat alla gestione ed allo sviluppo del complesso industriale.

L'obiettivo è di aumentare la produzione di 300 mila [illegible] l'anno e avviare la fabbricazione del nuovo modello italo-sovietico (cilindrata intorno ai mille centimetri cubi, sigla [illegible] in Italia, Oka2 in Unione Sovietica).

Caffaro

Incorporate due società

MILANO. E' stato approvato dall'assemblea straordinaria della Caffaro, società capofila del Raggruppamento Chimico di Snia Bpd (gruppo Fiat), il progetto di fusione per incorporazione delle aziende chimiche Prodeco e Chimica [illegible] Friuli. Le fusioni, informa un comunicato, [illegible] l'annullamento, senza sostituzione, delle azioni che costituiscono il capitale [illegible] due società, [illegible] proprietà della Caffaro. Prima della fusione con la Chimica [illegible] Friuli, saranno scorporati i [illegible] dell'azienda che, con l'eccezione delle concessioni idroelettriche, verranno conferiti in una società interamente posseduta dalla [illegible] Chimica del Friuli. Questa incorporazione consentirà alla Caffaro di [illegible]centrare tutte le fonti [illegible] produzione [illegible] energia idroelettrica presenti nel gruppo. Alle tre centrali che la Caffaro già possiede in provincia di Brescia si aggiungono infatti altre 5 centrali idroelettriche attive [illegible] provincia di Pordenone, con [illegible] produzione globale annua di circa 330 milioni di chilowattora. La fusione con la Prodeco, azienda specializzata in particolare nel trattamento dell'acqua, rientra nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento dell'area «water management», una delle attività strategiche [illegible] Snia Bpd. [illegible] Prodeco ha recentemente potenziato la propria attività internazionale acquistando una partecipazione del 50% nella società canadese Diapac Industries.

Completata l'acquisizione della Sci

Gardini, il marinaio riparte dalla Francia

Opzione per Raul dalla Montedison
Una Srl da 500 miliardi (di Idina)

MILANO. Raul Gardini, il vecchio marinaio, riparte. E lo fa a modo suo. Assieme [illegible] Jean-Marc Vernes, ha ieri annunciato [illegible] controllo [illegible] 52,20 della Société Centrale d'Investissement e, come prevede la legge francese, [illegible] ieri avviato [illegible] procedura di «garanzia dei corsi» che consentirà ai piccoli azionisti di cedere, [illegible] vorranno, i titoli in loro possesso al prezzo [illegible] franchi, ovvero [illegible] franchi in più dell'ultima quotazione.

Gardini si è così assicurato il controllo della Sci, una finanziaria ricca [illegible] quattrini (circa 1760 miliardi [illegible] patrimonio, di cui più [illegible] 1300 sotto forma di liquidità) assieme a [illegible] socio amico [illegible] Jean-Marc Vernes. E nella Sci trova alleati di rango: dalla famiglia Dassault alla Navigation Mixte di Marc Fournier, secondo azionista di Paribas, dai Rothschild al gruppo Hersant. Sembra un buon affare, visto che la famiglia Gardini ha speso non più di 390 miliardi cui andranno aggiunti altri 160 da versare alla Montedison [illegible] prima del 31 luglio del '94. Non va trascurato, infine, il possibile esborso (circa 200 miliardi) a fronte dell'acquisto [illegible] azioni dei soci minori ma è facile prevedere che, in un secondo momento, questa partecipazione potrebbe venir ceduta [illegible] utilizzata per allargare l'area di azione della nuova Sci. Queste cifre si deducono dal comunicato emesso ieri dalla Borsa di Parigi in cui si rivela che la Herat (destinata ad assumere il nome di Gardini sa) possiede ormai il 27,5% del capitale Sci, mentre Vernes detiene il 15% (il 15,19 dei diritti di voto) [illegible] Raul Gardini ha direttamente il 9,7 (e il 9,83 dei diritti).

In realtà, quest'ultima quota è di proprietà Montedison [illegible] sir Raul dispone di un'opzione per rilevare la partecipazione a [illegible] prezzo già [illegible] (3717 franchi) entro il 30 giugno del '97. Gardini ha già annunciato di non voler procedere all'acquisto prima del luglio '94. E fi[illegible] a quella data Montedison dovrà votare in assemblea [illegible] giuntamente [illegible] Gardini. Un b[illegible] modo per farsi liquidare da Foro Buonaparte da cui [illegible] la precisazione che il contratto prevede un interesse annuo del 5%.

L'ex le[illegible] [illegible] gruppo Ferruzzi è già al lavoro a Ravenna per costruire un impero a sua dimensione. Al vertice [illegible] gruppo c'è [illegible] struttura [illegible] controllo imperniata [illegible] due finanziarie, una italiana, l'altra lussemburghese, il cui [illegible] è già un programma: Gardini srl e Gardini sa. Il capitale? I 500 miliardi della moglie Idina Fer[illegible] cui farà capo il 99,60% della cassaforte di [illegible] Gardini. Il [illegible] è diviso in quattro piccole quote da [illegible] milioni (ovvero lo 0,10% del capitale) intestate allo [illegible] Raul Gardini [illegible] ai tre figli: Ivan (vicepresidente della srl), Eleonora e Maria Speranza.

E la Gardini srl, che ha già approvato l'aumento del capitale a 500 miliardi (498 in arrivo da Idina), farà [illegible] po' di tutto: attività agricola, immobiliare, [illegible] finanziaria di gestione di pacchetti e [illegible] intermediazione.

Si tratta, ora, di capire quali [illegible] le prossime [illegible] Gardini. Sul piano organizzativo, è facile prevedere che le redini operative saranno assunte da Roberto Michetti, già diret[illegible] finanziario della Montedison. Sopra di lui veglierà Raul, in piena sintonia [illegible] Vernes che, a 69 anni, sembra intenzionato a defilarsi dalla scena. La vecchia volpe della finanza parigina, erede di un blasone [illegible] per l'economia francese, chiude (almeno in parte) dopo un decennio d'oro.

Nell'81 [illegible] sembrava finito quando il governo socialista aveva deciso [illegible] nazionalizzazione della banca di famiglia. Invece in dieci anni, tra battaglie finanziarie (storica la resistenza di Victoire alla scalata di Suez) e colpi [illegible], il valore della Sci [illegible] cresciuto [illegible] trenta volte. E ora il testimone passa [illegible] Gardini.

Ugo Bertone

Il finanziere Raul Gardini

Non c'è schiarita nella truffa [illegible] Dumenil, agenti di cambio verso l'insolvenza

Piazza Affari oggi va in tilt

Per la liquidazione il rinvio è quasi certo

MILANO. Niente da fare. Neppure [illegible] Consob è riuscita [illegible] trovare una soluzione per salvare la liquidazione di fine mese in Borsa ed evitare che il giallo finanziario innescato dalla cla[illegible] denuncia della Dumenil Leblé di tentata truffa [illegible] suoi danni da parte del gruppo Dominion finisse col travolgere un po' tutti.

Non [illegible] riuscita, insomma, la «moral suasion» tentata da Bruno Pazzi e [illegible] commissari. La Consob poco o nulla ha potuto. Dopo tre ore [illegible] riunione, la resa. Ufficializzata in un comunicato che non lascia spazio alle fantasie: «Preso atto delle decisioni ass[illegible] in sede elvetica - queste [illegible] conclusioni più drammatiche - la Consob con[illegible] che la liquidazione di Borsa del mese d'agosto potrà risentire di rilevanti conseguenze».

Cosa succederà adesso non è del tutto [illegible] [illegible] abbondantemente prevedibile. Oggi, giorno [illegible] consegna titoli, difficilmente gli agenti di cambio coinvolti nella vicenda, il mila[illegible] Giovanni Adorno e il torinese Sandro Montalcini, po[illegible] consegnare i loro titoli. [illegible] difficilmente potranno farlo [illegible] venerdì, l'ultimo giorno. La minaccia dell'insolvenza e [illegible] rinvio della liquidazione è ormai molto concreta.

A Torino e a Milano, ieri, per tutta la giornata, si sono susseguite riunioni ufficiali e riunioni informali dei Comitati. Ma nei silenzi un pochino imbarazzati, molti hanno visto la conferma di quanto difficile sia ipotizzare un aiuto [illegible] parte dei colleghi. L'unico a parlar chiaro, facendo tabula rasa di ogni residuo ottimismo, è [illegible] proprio Adorno. «Ci sono due possibilità, o io riesco a far fronte, il che mi sembrerebbe bello ma [illegible] saprei come, oppure andrò incontro all'insolvenza e al fallimento», ha [illegible] Oppure, ha aggiunto, c'è una terza possibilità: «che la Dumenil rispetti gli impegni e dica: "va bene, voglio che sia fatta luce, ma intanto onoro l'impegno". [illegible] servirebbero nemmeno i titoli, basterebbe la garanzia delle lire».

Una strada, quest'ultima, che [illegible] molti sostenitori [illegible] Borsa e che ha diviso il mercato in due fazioni: da una parte Carlo de Benedetti e il suo gruppo (cui fa parte la Dumenil) e dall'altra gli operatori. Il primo, pronto a sostenere le sacrosante ragioni di [illegible] vedersi truffato, i secondi che chiedono di non far cadere il [illegible] della truffa su tutta la Borsa. [illegible] polemica, così, si aggiunge polemica. E fioriscono le voci. Comprese quelle che [illegible] gliono Adorno e l'ex procuratore di Montalcini, Andrea Soave, direttamente legati al gruppo Dominion con tanto [illegible] lettere che proverebbero legami e cointeressenze.

In attesa del rinvio della liquidazione [illegible] dell'inevitabile coattiva, l'indagine [illegible] avanti. Dopo che il tribunale [illegible] Gine[illegible] ha congelato la situazione, la Dumenil ha ieri notificato il provvedimento alle varie società del gruppo Dominion di Roberto Caprioglio, agli agenti e alle commissionarie coinvolte (la Misafin e la Cr di Novara, che ha ieri fatto sapere «di aver avuto rapporti solo con la Dumenil [illegible] [illegible] [illegible] il gruppo Dominion»).

Mentre dalla Consob sono arrivate, proprio ieri, due conferme. Entrambe molto importanti: Prima conferma: che tutta la documentazione acquisita è già stata [illegible] alla magistratura (torinese) nonostante [illegible] nessuna «irregolarità formale» sia stata riscontrata nelle operazioni di riporto in questione nelle ispezioni immediatamente predisposte sugli intermediari sottoposti alla sua vigilanza.

Seconda conferma: che vanno avanti, in collaborazione con la Banca d'Italia, gli [illegible]tamenti per scoprire da dove vengono e dove sono finiti i titoli della truffa. E' una strada lunga, difficile, complicata, ma - fanno sapere dalla Commissione, «è possibile scoprire che fine hanno fatto».

Armando Zeni

«Un'altra mazzata per la Borsa»

Cellino: noi abbiamo collaborato, gli altri no

MILANO. Giornata di fuoco per i comitati degli agenti di cambio. Attilio Ventura a Milano e Franco Cellino [illegible] Torino hanno lavorato alla ricerca di una soluzione-tampone alla crisi [illegible] in casa degli agenti di cambio Giovanni Ad[illegible]o e Sandro Montalcini con il giallo dei titoli scomparsi alla Duménil Leblé di Ginevra. «Abbiamo offerto - precisa Cellino - tutta l'assistenza tecnica per verificare se c'erano le premesse per far fronte alla liquidazione».

I risultati? «Allo stato attuale - [illegible] le risposte - le speranze [illegible] [illegible] soluzione non traumatica sono ridotte al lumicino». Le conseguenze? «Banca d'Italia, [illegible] constaterà che i due agenti non potranno [illegible] fronte agli impegni della liquidazione, dovrà proclamare lo stato di insolvenza [illegible] si procederà con la coattiva. Tutti dovranno stornare le operazioni effettuate con [illegible]ti intermediari». Le conseguenze? «Per la Borsa [illegible] un'altra maz[illegible] Una prova di scarsa fiducia data [illegible] mercato, dai suoi intermediari e da alcuni dei suoi principali a[illegible]

Ma [illegible] possibile far di più? «Noi abbiamo collaborato. Le banche non ci hanno aiutato per niente». E la Cir? «Non ci so[illegible] [illegible]ti contatti diretti. Per via indiretta hanno sempre insistito per la linea dura. Eppure io mi [illegible] augurato in questi giorni che il gruppo [illegible] [illegible]nedetti, uno di quelli che ha[illegible] [illegible] più la leva [illegible] le opportunità del mercato, comprendesse le esigenze del mercato e offrisse una prova [illegible] buona volontà, pur salvaguardando i suoi legittimi interessi».

Tra gli agenti di cambio e la Cir, insomma, sembra giunta l'ora della lite [illegible] dei dissapori dopo anni di grandi amori. Conseguenza quasi inevitabile di fronte a una truffa da cento miliardi che appare sempre più misteriosa, anche per chi ha indagato [illegible] questi giorni nella contabilità degli agenti coinvolti nel giallo. «Non abbiamo - conclude Cellino - trovato prove di irregolarità nei riporti con Duménil». Ma dove sono i titoli? «Non ne ho idea. Però ho l'impressione [illegible] si trovino in Italia [illegible] [illegible] all'estero, dove il [illegible] cercando. Per circolare all'estero, le azioni devono essere sottoposte ad [illegible] [illegible] [illegible]plicato. E' più facile, perciò che i titoli non abbiano lasciato l'Italia».

(u. b.)

ECONOMIA**FLASH**

San Marino, [illegible] alla superbanca

Diventa operativo oggi l'Istituto di credito Sanmarinese. Alla [illegible] prima assemblea prenderanno parte lo Stato di San Marino (70% del capitale), la Cassa di Risparmio, la Cassa rurale, la Banca agricola commerciale e [illegible] Credito industriale sanmarinese. Presidente dell'istituto sarà Renzo Bonelli [illegible] direttore Maurizio Murari.

Buon semes[illegible] [illegible] Bergamasco

Primo [illegible] positivo per il Credito Bergamasco, che ha incrementato la raccolta diretta [illegible] 16,5% rispetto allo stesso periodo del '90 a [illegible] miliardi, mentre la raccolta indiretta ha raggiunto i 5151 miliardi (+25,39%).

[illegible] privati piace il Banco di Napoli

Il Banco di Napoli apre ai privati ed i principali imprenditori del Mezzogiorno prenotano un posto tra i soci. In prima fila Francesco Ambrosio (Italgrani) ed Enzo Giustino. Anche Antonio D'Amato saluta con ottimismo l'apertura al mercato del Banco.

LA BELLA [illegible] HA FATTO RECORD

TOKYO. Anche l'atletica azzurra ha la sua «oriunda» di colore. [illegible] bravissima: Ifeoma Ozoeze (nella foto) ha ottenuto nell'eptathlon [illegible] record [illegible]zionale con p. [illegible] Deve il suo nome (significa [illegible] bella») al padre, nigeriano, medico in Italia, sposato con Silvana Collodo, [illegible] ottocentista.

LA [illegible] JUVE [illegible]

Secondo [illegible] sondaggio effettuato da Epoca, [illegible] Juventus è la squadra favorita per lo scudetto con il 41,1% dei consensi. Seguono il Milan (35) e l'Inter (10,6). Per la Samp solo il 2,6. Trapattoni (nella foto) è il tecnico più stimato (41,9), Gullit l'erede [illegible] Maradona e Baggio l'italiano più amato.

[illegible] IN TV

12,00 **Ciclismo.** Da Torino campionati dilettanti juniores [illegible]
12,30 **Tennis.** Us Open da Flushing Meadow, replica [illegible] 2
13,15 Sport News, quotidiano sportivo **Tmc**
15,20 **Ciclismo.** Sei giorni di Bassano del Grappa [illegible]
16,00 **Wrestling.** Le sfide dei giganti presentate da Dan Peterson, replica **Tele+2**
16,30 **Karting.** Campionato europeo [illegible]
17,00 **Tennis.** Campionati Open degli Stati Uniti da Flushing Meadow, partite del primo e secondo turno **Tele+2**
18,45 Sportsera, quotidiano sportivo **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo **Raitre**
[illegible],55 **Calcio.** Norvegia-Urss da Oslo [illegible] la [illegible]lificazione agli Europei **Raidue**
22,30 Racing, programma a tutta velocità **Tele+2**
22,55 **Ciclismo.** Sei giorni di Bassano del Grappa **Raidue**
23,30 **Calcio.** Eintracht Francoforte-Kaiserslautern del campionato tedesco, differita **Tele+2**
23,30 Top Sport, nel corso del programma: [illegible] tica da Tokyo, servizio su Norvegia-Urss da Oslo, Coppa Italia di calcio [illegible]
1,30 **Tennis.** Campionati Open degli Stati [illegible] da Flushing Meadow, partite del primo e secondo turno **Tele+2**

Sorpresa ai Mondiali di Tokyo: nei 100 s'impone la tedesca Krabbe, solo terza la giamaicana favorita

Merlene Ottey non è Lewis così vince la donna bianca

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un fulmine biondo è la risposta della vecchia Europa allo strapotere degli atleti di colore. Katrin Krabbe, tedesca [illegible] Neubrandenburg, ventidue anni il prossimo 22 novembre, [illegible] la [illegible]gina mondiale dello sprint. Già indicata come grande talento [illegible] livello giovanile, tre volte campionessa continentale (100-200 e 4x100) lo scorso anno a Spalato, questa ragazzona dal volto dolce e gli occhi limpidi, 182 centimetri con 68 chili armonicamente distribuiti, a[illegible] alle spalle un '91 senza particolari squilli e, soprattutto, sembrava chiusa dalla fenomenale Ottey.

Colpevole [illegible] una partenza al rallentatore, invece, la bella Merlene si [illegible] lasciata sfuggire per l'ennesima volta il successo in [illegible] gara [illegible] [illegible] e ha interrotto così [illegible] [illegible] serie [illegible] vittorie sui [illegible] (56), incominciata dopo il terzo posto [illegible] quattro anni fa ai Mondiali. E non solo, perché ha resistito al suo tentativo [illegible] rimonta anche la Torrence, mentre [illegible] rimasta giù dal podio [illegible] Sergeyeva, [illegible] al cognome da signorina (Privalova) proprio qui a Tokyo, avendo ottenuto da poco il divorzio.

Niente [illegible] eccepire, ovviamente, sulla Krabbe che [illegible] saputo perforare [illegible] estrema decision[illegible] il forte vento contrario; nei giorni scorsi [illegible] suo allenatore [illegible] detto di ritenerla in grado di correre intorno ai 10"80. Aveva ragione, se Eolo [illegible] [illegible] imperversato malevolo, [illegible] sarebbe riuscita. Ed [illegible] un successo doppio, almeno moralmente, [illegible] che sugli [illegible] tedeschi dell'Est c'è chi fa allusioni a pratiche di doping cui [illegible] sarebbero sottoposti [illegible] passato: Katrin quest'anno è stata controllata ben 15 volte, quattro delle quali nelle ultime due settimane. E questo dovrebbe chiudere la bocca a tutti.

La sua vittoria ha poi rappresentato il [illegible] più felice di una giornata esaltante per l'atletica tedesca, che ha [illegible] [illegible] altro [illegible] con l'eptathleta Sabine Braun e, a sorpresa, con [illegible] discobolo Lars Riedel, [illegible] la [illegible] più graziosa Grit Breuer (19 anni compiuti il [illegible] febbraio) ha ottenuto argento e [illegible] record mondiale juniores dei 400, finendo alle spalle della francese nata in Guadalupa, Marie-José Perec.

Le [illegible] più clamorose, però, sono venute da Michael Johnson e Billy Konchellah. Soprattutto il primo [illegible] offerto una prestazione eccezionale sui 200, «bucando» un vento che gli soffiava [illegible] con l'intensità di quasi tre metri e mezzo al secondo. [illegible] [illegible] [illegible] parametra il tempo ottenuto, 20"01, in base [illegible] molti studi effettuati per stabilire l'incidenza del vento sulle prestazioni, si ricava che Johnson ha «perso» quasi [illegible] decimi e avrebbe quindi potuto battere, a livello del mare, il record (19"72) che Mennea stabilì sfruttando [illegible] rarefazione dell'aria [illegible]gli oltre duemila metri [illegible] Città del Messico.

«Adesso sono convinto anch'io - [illegible] stato il commento del ventiquattrenne Michael - di valere il primato del [illegible]: [illegible] batterlo ci proverò il prossimo anno, anche perché questa stagione l'ho dedicata soprattutto a preparare i 400 anche se qui mi [illegible] ritrovato a correre i 200. Non per nulla sono capoli[illegible] mondiale stagionale del g[illegible] di pista, con 44"17. Ai trials l'orario impediva di disputare [illegible]trambe le gare: speravo di essere inserito nella 4x400 ma i selezionatori sostengono che non ne ho [illegible] diritto. Contenti loro di lasciarmi fuori, io sono già più che soddisfatto per questo successo: il [illegible] obbiettivo [illegible] l'oro correndo il più veloce possi[illegible] e l'ho centrato».

La gioia Michael Johnson l'ha tradita anche sul podio, quando le lacrime gli sono sgorgate copiose, irrefrenabili. Quasi impassibile invece è rimasto Billy Konchellah, che quattro [illegible] dopo il successo [illegible] Roma sugli 800 [illegible] tornato ai Mondiali per rivincere il titolo. Nel frattempo [illegible] sua biografia si è allungata, e ai mali che aveva dovuto [illegible] da ragazzo, [illegible] malaria e tubercolosi, si [illegible] aggiunta l'asma che lo ha costretto a lasciare l'Università di San Diego e a trasferirsi nel New Messico dove il clima è più propizio. Ebbene Konchellah, facendo part-time il fisioterapi[illegible] e studiando il tedesco («In Kenya, dove voglio tornare, c'è bisogno di gente che conosca quella lingua perché gli affari con la Germania sono molti»), ha ripreso ad allenarsi nella legittima convinzione che grandi ottocentisti in circolazione non ce ne siano: «Oltretutto - sostie[illegible] - quei pochi che valgono non sanno allenarsi a dovere. [illegible] [illegible] prossimo anno lo farò io: e oltre all'Olimpiade mi interessa anche il record del mondo».

Grande sconfitto [illegible] [illegible] l'altro keniano Ereng, neppure salito [illegible] podio così come nei 400 hs, vinti dallo zambiano Matete, gli [illegible]nsi: e per gli Usa è una sconfitta storica, [illegible] precedenti nelle grandi competizioni a cui hanno partecipato.

Giorgio Barberis

[illegible] (E OGGI RIPOSO)

[illegible] - UOMINI. 200: (vento -3,40 mt/s): 1. Michael Johnson (Usa) 20"01; 2. Fredericks (Nam) 20"34; [illegible]. Mahorn (Can) 20"49; 4. Da Silva (Bra) 20"49; 5. Adeniken (Nig) 20"51; 6. Trouabal (Fra) 20"58; 7. Antonov (Bul) 20"59; 8. Goremykin (Urs) 20"78. [illegible] 1. Konchellah (Ken) 1'43"99; 2. Barbosa (Bra) 1'44"24; 3. M. Everett (Usa) 1'44"67. 400 HS: 1. Matete [illegible] 47"64; 2. Graham (Jam) 47"74; 3. Akabusi (Gbr) 47"86. DISCO: 1. Riedel (Ger) 66,20; 2. De Bruin (Ola) 65,82; 3. Horvath (Ung) 65,32. DONNE. 100: (vento -3,00): 1. Krabbe (Ger) 10"99; 2. Torrence (Usa) 11"03; 3. Ottey (Jam) 11"06; 4. Privalova (Urs) 11"16. 400: 1. Perec (Fra) [illegible]"13; 2. Breuer (Ger) 49"42, record mond. jun; [illegible]. Myers (Spa) 49"78. EPTATHLON: 1. Braun (Ger) p. 6672; 2. Nastase (Rom) 6493; 3. Byelova (Urs) [illegible]; 15. [illegible] 6055, record itali[illegible] ELIMINATORIE - UOMINI. 110 HS: vincono le batt. Kearns (Irl) 13"71, Foster (Usa) 13"32, Li (Rpc) 13"34, Pierce (Usa) 13"23 e Jackson (Gbr) 13"25; in semif. Pierce 13"36 e Jarrett 13"23. DONNE. 10.000: vincono le batt. Negura (Rom) 31'52"58 (14. [illegible]erotto 32'05"76, qual.) e Tulu (Eti) 31'45"95; 400 HS: in semif. Protti (Svi) 54"26 e Gunnell (Gbr) 54"24 (6. Trojer 55"66, elim.).

Il trionfo della Krabbe e, a lato, lo sprint vittorioso

BANDIERE QUASI PER TUTTI

QUELLI [illegible] Terzo Mondo vincono la finale [illegible]diale e immancabilmente ricevono subito (da un allenatore nazionalista? da [illegible] commissario politico? per una serie [illegible] casi? secondo un copione?) la bandiera del loro Paese, e f[illegible] il [illegible] d'onore agitandola, e [illegible] proprio (Matete ieri) non hanno la forza per giro e sventolio, sostano in ginocchio, e accosciati, facendosi ammantare [illegible] [illegible] bandiera, [illegible] usano per tergere lacrime e sudore e per la posa solenne e tenera davanti alle telecamere.

Le bandiere del Terzo Mondo fanno simpatia, sono di un'allegria un po' buffa, inventate quando [illegible] le nazioni più potenti si erano prese i colori giusti, gli accostamenti semplici e cromaticamente efficaci. La bandiera del Kenya, vista l'altro giorno con Tanui sui 10.000 e ieri con Koncellah sugli 800, è pasticciatissima di simboli e tinte. Idem quella dello Zambia, vista ieri grazie a Matete. Sembrano bandiere fatte con scarti arlecchineschi [illegible] altre, messe insieme con quel che c'era sulla piazza, tipo patchwork.

[illegible] imparano bandiere, televedendo i Giochi di Tokyo, come nei primi giochi [illegible] bambini sfogliando l'atlantino. Durante la premiazione [illegible] [illegible] metri, mentre Michael Johnson piangeva canticchiandosi a fior di labbra l'inno statunitense, si è vista salire sul pennone, per Fredericks secondo, anche la bandiera della Namibia, [illegible] africano dove si parla tedesco. Immagine breve, non [illegible] [illegible] fatto in tempo a [illegible] in ordine i colori, comunque ingenua anche quella bandiera.

Non [illegible] stata [illegible] usata dal[illegible] velocista Krabbe, per il pur agile, immediato giro d'onore dopo la vittoria sui 100 [illegible], la ban[illegible] [illegible] Germania: lei viene dall'Est, ha lasciato [illegible] poco [illegible] bandiera [illegible] cui è [illegible] [illegible] ed è cresciuta allo sport; quella [illegible] (per lei) dell'Ovest, paraltro quasi eguale, non le [illegible] stata servita: [illegible] si pensava [illegible] l'avrebbe rifiutata? Non lo sapremo mai, e comunque, se anche ce lo dicessero, non crederemmo alla versione offertaci. [g. p. o.]

[illegible] C'E' [illegible] LA SCONFITTA

I medici e l'azzurro spiegano che il male misterioso risale a un trauma

«A metà gara non sapeva chi ero»

Antibo ha così svelato il suo dramma in pista

TOKYO
DAL NOSTRO [illegible]

La malattia di Salvatore Antibo ha un [illegible] preciso: «Petit mal» o «pseudo-assenza». Più semplicemente si tratta di confusione spazio-temporale per alcuni secondi del soggetto che ne è colpito. Anche Galeno ne parla nel suo trattato di medicina e consiglia di curarlo [illegible] una purga. Ovviamente [illegible] è questo il tipo [illegible] terapia seguito dal nostro campione che fino all'altra sera [illegible] preferito [illegible] celato il suo piccolo, grande problema.

[illegible] finale di lunedì ha però cambiato la situazione, perché il black-out è avvenuto nel pieno della gara, subito dopo il passaggio del quin[illegible] chilometro. Su questo ed altro si sono ampiamente diffusi ieri i medici azzurri e lo stesso atleta.

Sentiamo gli esperti. A parlare è il dottor Giuseppe Fischetto, internista presso l'ospedale di Frascati, che con il collega Francesco Benazzo, ortopedico traumatologo a Pavia, compone lo staff medico azzurro ai Mondiali. «Siamo venuti a conoscenza nell'inverno scorso delle assenze che colpiscono [illegible]n occasionalità sporadica Antibo e subito abbiamo provveduto agli accertamenti per verificare in primo luogo lo stato di salute dell'uomo e quindi se esistessero controindicazioni al proseguo dell'attività sporti[illegible] Volendo andare a fondo ci siamo rivolti al prof. Mario Manfredi, che dirige a Roma [illegible] più avanzato [illegible] per lo studio delle forme epilettiche. Il placet a continuare l'attivi[illegible] [illegible] venuto nella certezza che l'uo[illegible] non [illegible] [illegible] danni. Ci siamo accordati con Manfredi per effettuare dei controlli».

Il tecnico Polizzi è [illegible] a conoscenza [illegible] problema di Antibo, in modo abbastanza curioso. «Mi telefonò - racconta - e poi mi chiese chi era stato a fare la chiamata. Il problema si ripetè a novembre, durante un al[illegible] e, dopo [illegible] sentito un dottore di Palermo che cercò di rassicurarci, d'accordo [illegible] [illegible] famiglia, mi sono rivolto ai medici della Fidal. Da mesi non c'erano più stati problemi».

Da Antibo arriva il racconto più drammatico: [illegible] guardato [illegible] cronometro ai [illegible] km. Mi sono detto, vedendo il tempo (13'35"): [illegible] facendo la gara giusta per me; anche se Skah mi sta appiccicato posso davvero vincere. Poi nella mia memoria c'è un salto: sono tornato a rendermi cont[illegible] di quello che stava succedendo che gli altri erano 150 metri davanti. Non so quanto è durato il vuoto. Ho capito che era [illegible] quello che non doveva succedere e ho deciso di arrivare in fondo perché non sarebbe stato sportivo fare altrimenti».

E' un Antibo liberato da un peso quello che parla e, difatti, eccolo lanciare [illegible] nuova sfida: «Non faccio drammi e ringrazio chi mi [illegible] vicino in questo momento. Se Dio vuole e chi mi sta accanto mi aiuta, il prossimo anno ci sono le Olimpiadi... Anzi, prima potrebbero ancora esserci i [illegible] di questo Mondiale». In effetti, Totò vorrebbe gareggiare nelle batterie di venerdì. I medici però prendono tempo: «Non perché ci siano dei pericoli - conclude il dottor Fischetto -, [illegible] preferiamo comunque decidere con calma». [g. bar.]

Salvatore Antibo, 29 anni

La mamma del fondista racconta quando fu investito da una vettura

Aveva due anni, poteva morire

«L'estate scorsa cominciarono queste amnesie»

PALERMO. Un [illegible] lucido che [illegible] tradisce emozioni. Così Maria Antibo, madre dell'azzurro Salvatore, ha parlato dell'incidente del quale fu vittima l'azzurro da bambino: «Era la metà di giugno del 1964 e Totò era uscito [illegible] Giuseppe, il fratello maggiore, per fare una passeggiata. All'improvviso fu investito da una macchina che [illegible] lo portò letteralmente via, trascinandolo per più di 50 [illegible]tri. Restò in strada privo di sensi e con un grande taglio sulla testa. Lo portarono subito all'ospedale, dove restò in coma per [illegible] settimana. Aveva perso molto sangue e la ferita era bruttissima, [illegible] infatti 40 punti. La prognosi rimase riser[illegible] per molti giorni, poi il miracolo. Uscì dal coma, era salvo. La prognosi si sciolse e mio figlio riprese a vivere».

Salvatore continuò la [illegible] vita di bimbo normale e non ebbe dopo l'incidente, così come avevano paventato i medici, ripercussioni di nessun tipo. «Dimettendolo - dice la mamma - i medici dissero che forse Sal[illegible] avrebbe potuto avere [illegible]ei disturbi nell'età adolescenziale o dello sviluppo. Ciò fortunatamente [illegible] avvenne. Ha sempre frequentato le scuole regolarmente e con buon profitto, parlando poco soltanto per timidezza. Anche nello sviluppo, altro momento critico a giudizio dei sanitari, tu[illegible] andò per il meglio: il ragazzo non ebbe mai problemi. Pure un incidente d'auto, che ebbe anni fa cadendo in [illegible] burrone con la sua Peugeot, [illegible] sembra aver avuto ripercussioni sul fisico di mio figlio. I medici gli permise[illegible] di tornare a casa dopo ventiquattro ore senza riserva».

«Fu solo l'anno passato, subito dopo il ritiro al Sestriere, pri[illegible] degli Europei di Bruxelles, che apparvero i primi sintomi di questa momentanea perdita di memoria. Dopo aver fatto tutti gli accertamenti, compre[illegible] la Tac, i dottori [illegible] giunti alla conclusione che d[illegible] trattarsi di [illegible] fenomeno del tutto sporadico, forse legato al [illegible] subito 27 anni f[illegible] [illegible] che probabilmente sopravviene solo quando la stanchezza per gli allenamenti è eccessiva o [illegible] tensione supera i limiti di guardia. L'altro giorno mio figlio era troppo preoccupato per una tonsillite che lo aveva disturbato molto. Può darsi che la tensione sia stata troppo forte e che sia scattato questo [illegible]co meccanismo. Comunque siano andate le [illegible] Salvatore è [illegible] [illegible] coraggioso e molto generoso. Continuerà a fare tutto ciò che potrà perché, come ha detto, può dare [illegible] molto. Come mamma però l'unica cosa che conta [illegible] che i medici mi abbiano assicurato che non [illegible] nulla di pericoloso per la sua attività di atleta».

Stasera le partite di andata del secondo turno dovranno chiarire l'identità delle grandi

Giù la maschera, le prove sono finite

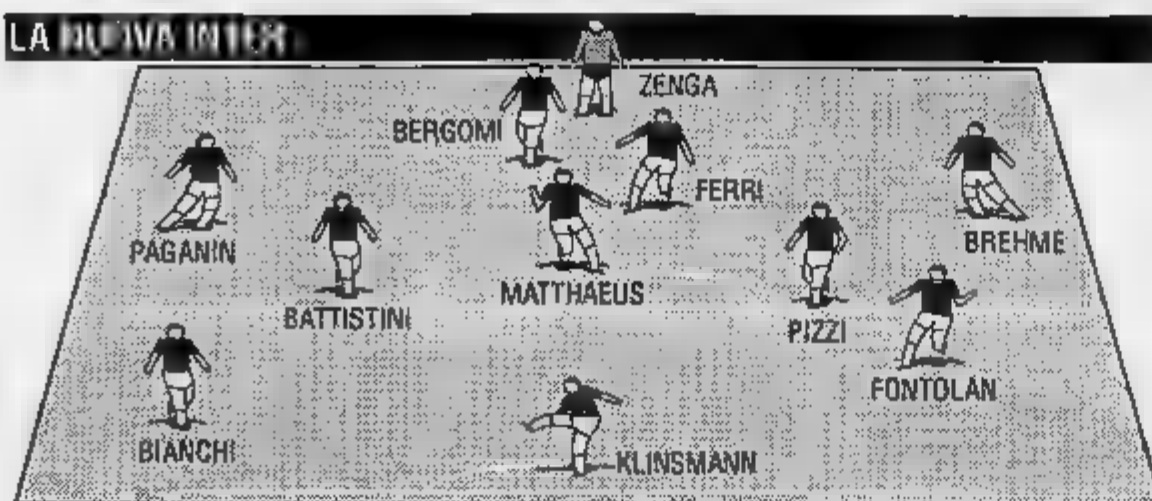
Inter: Matthaeus alla Beckenbauer

MILANO. Ultimo collaudo, a un collaudo che conta questo secondo turno di Coppa Italia, per le squadre [illegible] a quattro giorni dall'inizio del campionato. E molti squadroni devono risolvere i loro ultimi dubbi: il Milan se acca[illegible] o meno Serena, la Juve a chi affidare la maglia numero 7, la Samp trovare la giu[illegible] collocazione di Silas, il Toro come far convivere (quando li avrà tutti a disposizione) i cin[illegible] gioielli dell'attacco, e via dicendo. E l'Inter non è da meno.

[illegible] neutro di Cesena (San Siro nerazzurro [illegible] squalificato) l'Inter deve dimostrare con la Casertana che i «consigli» del nuovo tecnico sono stati assimilati. Nell'annunciare la formazione Orrico, che una ne fa e cento ne pensa, ha sorpreso tutti: l'ultima trovata [illegible] Matthaeus come Beckenbauer, e ha appunto affidato la maglia numero 5 a Lothar. Il quale [illegible] apparso sorpreso ma [illegible] in modo eccessivo: «Anche Beckenbauer giocava con la stessa divisa e per me questo [illegible] onore. Anche [illegible] poi, all'atto pratico, finirò per giocare nella stessa posizione di prima».

Spiegava Orrico: «Voglio Matthaeus come perno del centrocampo e pertanto il numero 5 gli si adatta a pennello. Deve diven[illegible] punto d'equilibrio della squadra, il suo regista».

Poi ha spiegato le esclusioni di Desideri («Non è ancora fisica[illegible] pronto») e soprattutto Berti: «Quando sarà tornato il giocatore della Fiorentina oppure quello dell'Inter prima [illegible] niera, allora [illegible] ancora il titolare. Per ora andrà in panchina e lo utilizzerò a seconda delle circostanze. Ve l'avevo detto che una [illegible] eventuale esclusione poteva costituire [illegible] sorpresa per voi giornalisti ma non certo per il sottoscritto. Da oggi si fa [illegible] serio. Coi recuperi di Matthaeus e Ferri sono convinto che a Cesena si vedrà la vera Inter anche perché i nerazzurri [illegible] no mettendo in pratica i miei suggerimenti nel modo migliore. La squadra definitiva aspettatela però domenica col Foggia». Come dire: a Cesena [illegible] la Casertana sarà un banco di prova per molti, poi, in rapporto anche al risultato, qualcosa potrebbe cambiare.

Anche perché, numeri a parte, qualcosa potrebbe funzionare male. Quel centrocampo composto da Matthaeus, Bianchi, Battistini e Pizzi potrebbe fare acqua da diverse parti anche se la Casertana [illegible] sembra l'avversario adatto per sottolineare le eventuali pecche dei nerazzurri. All'atto pratico il peso del centrocampo po[illegible] ricadere sulle spalle di Battistini visto che Matthaeus non è recuperato al 100% mentre Pizzi, notoriamente, è allergico alla copertura.

Una mano dovrà darla anche Fontolan egli pure all'esordio ufficiale in [illegible] l'anno [illegible] di questi tempi, era già infortunato. Dopo 12 mesi [illegible] attesa [illegible] anche di paure, dopo quel maledetto incidente, l'ex [illegible]no è a posto e ha [illegible] gran voglia di recuperare il tempo perduto: «Davide - dice Orrico - sarà fondamentale per noi per il lavoro che saprà svolgere sulla fascia sinistra, da un'area [illegible] rigore all'altra». [illegible] disposizione, in panchina, c'è anche Dino Baggio per [illegible] quale il tecnico [illegible] avuto parole di elogio: «E' [illegible] elemento [illegible] pace di giocare in diversi ruoli. Sarà il nostro jolly».

Giorgio Gandolfi

Orrico vuol fare giocare Matthaeus con la maglia numero 5

[illegible] ATALANTA 3-1

MONZA. E' durato 25' il sogno [illegible] Padova di battere l'Atalanta, il tempo di permettere ai nerazzurri di riordinare le idee e di pareggiare [illegible]n Caniggia. Poi la partita è stata presa in pugno dalla squadra di Giorgi: 3-1 il risultato con gol di Bordin (38') e Perrone (64'). Il Padova era passato in vantaggio al 22' con Montrone che aveva preso il posto di Galderisi. Nell'intervallo il presidente dell'Atalanta, Percassi, ha offerto a Stromberg di rinnovare il [illegible] per 3 anni: un miliardo per stagione. Dopo la partita gli ultras atalantini hanno sfasciato gli impianti igenici dello stadio.

Incontri e arbitri dell'andata del 2° [illegible] Coppa Italia, stasera. Samp-Modena: Cinciripini (ore 20,30); Bari-Ascoli: Pezzella (20,30); Napoli-Reggiana: Dinelli (20,30); Fiorentina-Cesena: Bazzoli (20,30); Parma-Palermo, a Modena, Chiesa (17); Pisa-Foggia: Beschin (16,30); Taranto-Genoa: Boggi (17,30); Milan-Brescia: Felicani (20,30); Lecce-Verona: Stafoggia (20,30); Torino-Ancona: Mughetti (20,30); Andria-Lazio: Cesari (20,30); Udinese-Juve: Sguizzato (20,45); Cremonese-Como: Collina (17,30); Inter-Casertana, a Cesena: Brignoccoli (20,30); Roma-Lucchese: Cornieti (20,30).

Nella foto, da sinistra: Di Canio, tornante titolare della Juventus e Alessio che è considerato l'alternativa

Juve: Trapattoni tentenna

Di Canio in prima fila a Udine ma dietro l'angolo c'è Alessio

TORINO. Ogni volta che Trapattoni snocciola, a [illegible] modo, saltando [illegible] qui ora là, la formazione probabile della Juventus, si sofferma in particolare sul settore destro [illegible] schieramento, chiamando in causa quattro o cinque giocatori. Fallito in Svezia il tentativo [illegible] pro[illegible] Julio Cesar a centrocampo, s'è ormai capito che i punti fermi [illegible] squadra sono, oltre al brasiliano che resta libero, allo stopper Kohler e al portiere Tacconi, De Agostini fluidificante, Marocchi mediano, Baggio centrocampista più o [illegible] libero di avanzare, Casiraghi e Schillaci in a[illegible].

Gli altri punti fermi dovrebbero essere (e lo [illegible] stasera a Udine) Carrera marcatore esterno, Reuter mediano destro, Di Canio tornante. Ma non è tutto [illegible] facile. Infatti il terzino solo nelle ultime partite è sembrato ritrovare le giuste cadenze, il tedesco preferirebbe agire sulla fascia e si trova invece a dover accentrare i suoi sforzi al fi[illegible] di Marocchi, l'ex laziale continua a gi[illegible] sapendo che dalla panchina si allunga sempre l'ombra di Alessio sul quale Trapattoni è pronto a scommettere.

Partiamo dall'alto dello schieramento. Di Canio dunque, a Udine giocherà dall'inizio, [illegible] una volta Trapattoni sottolinea «possono esserci altre valutazioni da prendere in considerazione durante l'incontro». Perché lo discute? «Voglio tenerlo vivo, deve crescere, in fin dei conti con lui rischiamo sempre [illegible] giocare con un attaccante di troppo. Con il Milan ho inserito Alessio, ma c'è Corini da non dimenticare».

Insomma, l'ex laziale, come vive questo eterno conflitto? «E' Trapattoni che decide, [illegible] credo di aver dimostrato anche a Milano, contro la squadra più forte [illegible] mondo, di fronte a Maldini e Evani, di poter fare la mia parte. Non mi sento a mez[illegible] servizio, non credo a soluzioni diverse tra le partite in casa e fuori. Con Reuter [illegible] problemi di intesa, il tedesco sa che se io stringo lui deve inserirsi o viceversa».

E Alessio che cosa si aspetta? «Come tutti gli anni farò [illegible] tutto per mettermi in [illegible] mi sento in competizione con Di Canio perché lui [illegible] sicuramente più offensivista di me e le varianti dipendono dalle decisioni [illegible] mister, io sono pron[illegible] a qualsiasi soluzione». Infatti Trapattoni non nega per lui spazi da centrocampista puro.

Reuter non è infatti [illegible] classico centrocampista, lo ammette pu[illegible] il Trap: [illegible] benissimo che ha sempre giocato esterno, al massimo libero. [illegible] voglio andare avanti per una certa strada devo chiedergli di sacrificarsi a metterlo lì, con Marocchi. Non [illegible] Matthaeus questo Reuter, ma il suo posto per ora [illegible] quello». E Reuter promette: «Magari non ancora a Udine, ma con la Fiorentina sarò al top e allora ogni dubbio svanirà».

Stasera anche Carrera è chiamato, come dice il Trap riferendosi a tutti, alla massima concentrazione, quella vista a Milano. Tanto più che un certo Luppi si sta dimostrando all'altezza degli altri: «Sulla fascia sinistra non [illegible] andato affatto male a Milano» ricorda il tecnico mettendo così sul chi vive anche De Agostini, oltre all'ex barese. Balbo, Sensini, Nappi e Dell'Anno fanno dell'Udinese una compagine da [illegible] sottovalutare. La Juventus, poi, tiene moltissimo alla Coppa Italia, unica manifestazione [illegible] con[illegible] al campionato alla quale partecipa. Conclude Trapattoni: «Le classifiche d'estate contano poco, Juventus regina lasciamolo dire agli altri». Stasera a Udine, in panchina con Marchioro, Luppi, Galia, Alessio e Corini.

[illegible]

Torino: Mondonico in emergenza

Con l'Ancona squadra decisa da giudice e medici

TORINO. E' difficile spiegare che oggi comincia il calcio vero, perché quello che si [illegible] appena concluso [illegible] finto aveva poco a nulla. Diciamo allora che [illegible] partita di Coppa Italia contro l'Ancona riporta il Torino nel clima ufficiale, quello in cui ogni passo falso non può più es[illegible] giustificato con [illegible] comoda scusa delle gambe pesanti o [illegible] poco affiatamento. Per questo la rabbia di Mondonico è grande, perché neppure [illegible] potrà dare in pasto ai tifosi la squadra migliore. Anzi, in casa granata siamo in piena [illegible]genza, al punto che se Martin Vazquez non se la sentirà di rischiare, com'è probabile, in campo andranno [illegible] undici giocatori validi rimasti a disposizione del tecnico. La formazio[illegible] è fatta dal giudice sportivo e dal medico sociale e prevede: Marchegiani; Bruno, Mussi; Sordo, Benedetti, Annoni; Carillo, Lentini, Bresciani, Venturin, Casagrande.

Mondonico cerca [illegible] perdere la serenità: «Come [illegible] non bastassero le assenze, bisogna aggiungere che molti [illegible] quelli che giocheranno non sono in condizioni perfette. Bresciani, Sordo, Casagrande avrebbero bisogno di rodaggio e invece andranno in campo e non so fino a che punto reggeranno. Con queste premesse anche l'Ancona diventa un avversario [illegible] non sottovalutare. Per fortuna giochiamo di fronte al nostro pubblico, che spesso per noi si è rivelato un medico prodigioso».

Da ieri sera il Toro è in ritiro. Stamane un breve allenamento, cui Mondonico non attribuisce eccessiva importanza: «Non vorrei che poi si dicesse che eravamo stanchi per l'allenamento della mattina. Una corsetta e qualche calcio di punizione non fanno male a nessuno. Stare insieme in questo momento è importante. Alla squa[illegible] raccomanderò [illegible] calma innanzitutto, perché le [illegible] regole sembrano fatte apposta per danneggiare il Toro, che ha gente [illegible] temperamento a volte eccessivo. Temo che durante la stagione dovremo [illegible] spesso i conti con il giudice sportivo».

A corto di preparazione Bresciani e Casagrande, il Toro si affiderà ancora una volta alla fantasia di Lentini, tra i più brillanti in questa prima parte della stagione. Il gol segnato a Genova lo ha investito di nuove, importanti responsabilità: «Ma io non sono [illegible] goleador - precisa - anche [illegible] mi rendo utile anche in questo ruolo. Quindi non ho l'assillo del gol, però capisco che in questo momento il Toro ha bisogno del mio aiuto anche come cannoniere. Una rete all'Ancona? Bella idea per diversi motivi. Primo per iniziare la stagione ufficiale nella maniera giusta, poi per dimostrare alla squadra che mi ha lanciato che ormai sono un giocatore vero. Tre an[illegible] fa [illegible] Marche ho vissuto una stagione importante, che mi [illegible] servita per maturare definitivamente. Infine vorrei aiutare il Toro a fare tanta strada in Coppa Italia, il torneo in cui abbiamo le maggiori possibilità di successo finale».

Fabio Vergnano

Il ct sovietico Bishovets, alla vigilia del match con la Norvegia, nega ogni speranza agli azzurri

«Caro Vicini, [illegible] fatto [illegible] viaggio inutile»

E' sicuro: andremo noi in finale, poi verrò ad allenare in Italia

OSLO
DAL NOSTRO [illegible]

Un solo giornalista, il telecroni[illegible] che dovrà [illegible] la partita con la Norvegia, tra[illegible] in differita in tutta l'Unione Sovietica, ha seguito la Nazionale a Oslo, tappa chiave per la qualificazione europea dell'Urss che, in un prossimo futuro e dopo il fallito golpe di Mosca, potrebbe chiamarsi Selezione delle Repubbliche Indipendenti. «Nel nostro Paese, attualmente, la Nazionale interessa poco, poco, poco», [illegible] Anatoly Bishovets, 45enne ct di origine ucraina, che anticipa [illegible] possibile nuova denominazione dell'Urss. Quando capiterà, non sarà più sulla stessa panchina.

«Dopo le finali di Stoccolma '92 potrei venire ad allenare in Italia», dice. Ci tiene a precisare che c'era an[illegible] lui, nella p[illegible] del Maneggio di Mosca, a festeggiare [illegible] trionfo di Eltsin: «Già in Spagna dissi che, quanto stava accadendo in Urss, era anticostituzionale. Ma aggiunsi che [illegible] dei miei giocatori avrebbe [illegible] asilo politico. In un momento così difficile non si abbandona la Patria. [illegible] in quei sei giorni, per noi che [illegible] lontani da casa e senza notizie, è stata ancora più dura».

Parla di fronte ai giornalisti che hanno accompagnato Vicini a Oslo, ultima spiaggia per i destini europei dell'Italia.

«Forse, quello di Vicini è [illegible] un viaggio inutile: il nostro programma minimo è il [illegible] e, se vinceremo, avremo 90% di probabilità di andare a Stoccolma», risponde Bishovets. Si esprime, in modo abbastanza comprensibile, anche nella nostra lingu[illegible] gli fa da interprete Serghej Aleinikov, l'ex juventino che il Lecce ha concesso alla Nazionale solo l'altro ieri.

«Il presidente Jurlano ci negò Aleinikov per le due amichevoli in Spagna: più che curare gli interessi della sua squadra mi è sembrato un buon... patriota italiano», polemizza Bishovets. Ringrazia, invece, il presidente foggiano Casillo che gli aveva concesso Shalimov. Per Kolyvanov non [illegible] n'era bisogno in quanto sarà a disposizione di Zeman da ottobre, alla fine del campionato sovietico e dopo Urss-Italia del 12 a Mosca.

Solo Mikhailicenko lo tiene in apprensione. L'ex doriano, che gioca in Scozia, [illegible] debilitato da un'influenza che si trascina da due settimane. Se non sarà [illegible]perabile, verrà sostituito da Dimitri Kuznetsov. Per il resto giocherà la squadra-tipo nella quale figurano solo due russi, Shalimov e Kolyvanov: gli altri sono di altre repubbliche.

«Una nostra sconfitta candiderebbe [illegible] Norvegia come una delle favorite e rilancerebbe l'Italia ma, anche se sarà dura per i problemi psicologici dovuti ai fatti extracalcistici, fortunatamente superati, e per la preparazione ridotta ai minimi termini, non perderemo», assicura Bishovets che, all'andata, vinse 2-0. «Ma [illegible] un'altra Norvegia».

Era in tribuna quando l'Italia perse clamorosamente a Oslo: «Non fui sorpreso da quell'exploit». E difende Vicini: «Non fu lui a sbagliare qualcosa ma i suoi giocatori. Ci voleva sangue nuo[illegible] in quella squadra poco motivata, deconcentrata e stanca. A Mosca non lo sarà? Altra domanda per favore. Una cosa è certa: [illegible] ci sarà paragone [illegible] l'amichevole da noi persa [illegible] rigori nel giugno scorso».

Stasera (ore 19, diretta tv su Raidue, arbitro il gallese King) dovrà fare i conti con una Norvegia bellicosa e ambiziosa [illegible] che se due settimane fa in [illegible] [illegible]o con la Svezia, in amichevole, la serie positiva che durava da quasi un anno. E' stato il primo ko della gestione di Egil «Drillo» Olsen, che però [illegible] dice tranquillo: «Siamo al completo, convinti di vincere anche se l'Urss, che [illegible] molto bene, è forte tatticamente e tecni[illegible] Possiamo ripetere il [illegible] Ulleval Stadion ci sarà più pubblico che con gli azzurri: ben 27.200 spettatori, il tutto esauri[illegible] record d'incasso. E premio doppio, 16 mila corone (oltre 3 milioni), per la vittoria-sorpasso e la leadership del girone.

Bruno Bernardi

LA [illegible] DEL GRUPPO TRE

Questa la classifica del Gruppo Tre: Urss e Norvegia p. 7, Italia e Ungheria [illegible] Cipro 0. Entra nei quarti di finale soltanto la prima del girone. Ed ecco le partite a[illegible] disputare: 25/9 Urss-Ungheria; 12/10 Urss-Italia; 30/10 Ungheria-Norvegia; 13/11 Italia-Norvegia; 13/11 Cipro-Urss; 21/12 Italia-Cipro.

Scatta il campionato e si scatena la nuova guerra domenicale dell'audience televisiva

Minà e Vianello marcano la Parietti

Tutte le novità del calcio in tv

ROMA. Se il calcio [illegible] tregua, [illegible] del pallone non [illegible] da meno. Così domenica, insieme [illegible] la serie A, anzi sei ore prima delle partite, parte un videocampionato, che si fermerà ben dopo mezzanotte. Gol e parole su tutti gli schermi. Sedici trasmissioni sportive solo sulle reti Rai, Italia 1 e Telemontecarlo, oltre alle mille rubriche nelle tv locali. E dopo il boom della Parietti, ecco [illegible] e Vianello pronti a sdrammatizzare Domenica sportiva e Pressing. Una tendenza controbilanciata da Bartoletti e Biscardi che scendono in campo a Domenica Stadio e Domenica Gol. Aria [illegible] a 90° minuto, non solo nella sigla. Cogestita da Tg3 e Tg1, la rubrica di Maffei avrà nuovi protagonisti (addio ai titolari [illegible] sede, [illegible] staff di almeno 25 persone permetterà una continua [illegible]zione). Chi non si accontenta mai dovrà tenere d'occhio anche Giancarlo Magalli (Due con, su [illegible] due) che intende legare qualche gioco all'andamento delle partite. E, ovviamente, Columbro e Cuccarini che sembrano della stessa idea (Buona Domenica, su Canale [illegible]. Ma non basta, il lunedì c'è il Processo, il martedì L'Appello, [illegible] mercoledì le Coppe, e il sabato abbuffata di preparazione dalle 13 alle 20 [illegible] cinque programmi distribuiti tra Rai, Italia 1 e Telemontecarlo. Troppo? Molti dicono di sì, ma nessuno si ritira.

E allora sentiamo i «cervelli» delle varie reti televisive.

Tito Stagno: «Dopo cinque anni la Domenica Sportiva doveva cambiare. Torna Gianni Minà con molte idee nuove. Sarà la spalla di lusso di Agroppi e Pizzul, poi si scatenerà nel talk-show. Gianni ha sostituito molto bene Ciotti, ma ne usciva stremato. Con questa formula lavorerà divertendosi. Sandro però resta con noi, e ne sono felice, come protagonista del [illegible]tivo tecnico della domenica: spiegherà, per esempio perché in quella domenica le squadre [illegible] hanno incassato molti gol. Pizzul dirigerà [illegible] nuova moviola, diversa. Non correrà più dietro [illegible] ogni gol: alle 22,30 gli spettatori li hanno già visti... [illegible] spazio solo agli episodi eclatanti, e non solo di calcio. Al [illegible] tre casi, che saranno discussi rapidamente in studio. Li faremo vedere lasciando [illegible] giudizio al pubblico. Questa è la mia raccomandazione. Io penso che la tradizionale moviola chiacchierata non abbia più motivo [illegible] essere. In compenso [illegible] servizi sulle partite faremo vedere rallentati i momenti più importanti. Questa Domenica sportiva parte con una troupe di giornalisti e tecnici notevole. Resta Ciotti, arriva [illegible] professionista bravo ed eclettico come Minà. Accanto a loro un Panatta che può fare molto bene. Sarà utilissimo per il tennis, certo, [illegible] nelle mie [illegible] sarà soprattutto il portavoce del pubblico. Adriano è [illegible] ex campione, conosce lo sport, sa come vanno le cose, può dare il [illegible] contributo contro la violenza. Non ci sarà più la Ruta, entra [illegible] scena [illegible]rina Perzi. Deve presentare servizi, sponsor, risultati, intervenire nel talk-show (titolo provvisorio "Tempi supplementari"). Qui troveranno posto servizi che non possono entrare nel ritmo frenetico della Domenica sportiva. Qui sarà padrone Minà. Stringato nello sport, avrà nel talk-show la parte del leone. Immagino una sua intervista a Lucio Dalla, invitato come tifoso [illegible] basket. [illegible] Dalla potrà anche cantare...».

Fabrizio Maffei: «Novantesimo minuto si ripresenta [illegible] nuova sigla e nuova grafica. Resta la musica, ormai un classico. Avremo la moviola, ma la sfrutteremo solo per quei due o tre episodi che meritano di [illegible] rivisti. [illegible] via libera alle intervi[illegible]. Da sempre questa trasmissione vince lo scudetto dell'ascolto. Ora, cogestita [illegible] Tg3 e Tg1, si presenta più forte che [illegible]. Ha [illegible] squadra più ricca, abbiamo fatto una campagna acquisti importante. A Lunedì Sport daremo più spazio alle altre discipline. A Sabato sport le dirette, e Mercoledì Sport, curato al 100% dal Tg3, Coppe europee e altri avvenimenti. Lo sport va alla conquista anche dei telegiornali. Abbiamo parlato [illegible] Bruno Vespa, è d'accordo. Ci sarà una pagina sportiva nelle undici edizioni del tg, soprattutto in quelle delle 13,30 e delle 20. Spazio [illegible] il sabato e la domenica e servizi di attualità negli altri giorni».

Aldo Biscardi: «[illegible] Domenica goal, dopo undici anni, arriva il commento al campionato. Me [illegible] occuperò io stesso. La novità del Processo sarà "Scopri il campione". I telespettatori dovranno indovinare di quale campione è la casa presentata in apertura di trasmissione. Un'ora di tempo per telefonare. Poi sorteggio tra i vincitori e premio [illegible] cinque milioni [illegible] più fortunato. E il campione? [illegible] ospite della trasmissione per un'ora. Le prime cinque puntate tutte in trasferta. La prima a St. Vincent [illegible] 2 settembre con i top 11 dell'anno scorso. Alle 20,30. Poi a Sportilia, parteciperanno anche Casarin e [illegible] [illegible] parlerà del problema arbitri. Quindi Sestriere, Milano e Napoli. Confermato il movionone, studio rinnovato e ingrandito, vi troverà posto tutta la redazione. E Brera quest'anno parteciperà alla trasmissione dall'inizio».

Marino Bartoletti: «Italia 1 è la rete sportiva Fininvest per eccellenza, la domenica il 40% del[illegible] trasmissioni è dedicato allo sport. Apriamo il fuoco alle 12,45 e non ci fermeremo fino a notte inoltrata. Scendo in [illegible]po anch'io [illegible] Domenica Stadio: ci saranno grandi novità e importanti ospiti. Alle [illegible] parte Pressing con il secondo stadio [illegible] nostro [illegible] Raimondo Vianello. Paura della concorrenza? No, cerchiamo [illegible] fare [illegible] [illegible]. La Domenica Sportiva è [illegible] corazzata, cercheremo di lavorarla ai fianchi... Lunedì ci riposiamo, tutti a guardare il Processo. Martedì largo a Mosca ed Herrera. [illegible] sabato Calciomania, ancora Mosca primattore e replica domenica [illegible] 10».

Riccardo Pereira: «Telemontecarlo darà alla Parietti [illegible] Galagol con studio nuovo e nuova scenografia. Ci sarà Zenga, tutte le domeniche, dallo studio di Milano, grandi ospiti e stiamo trattando per avere in trasmissione l'arbitro Longhi. E' quasi fatta manca solo il nullaosta della Figc. Altafini, Bulgarelli e Colombo seguiranno le tre partite più importanti. Ma attenzione a Qui si gioca, condotto da Roberta Termali. Comincerà mezz'ora prima delle partite, sarà un cuscinetto per le [illegible] dirette, con interventi degli inviati per il calcio. Saranno piccole scommesse da bar, tipo una Tris sulla F1. Con Mondocalcio invece una trasmissione molto tecnica: si sposta da venerdì a sabato e cambia contenuti. [illegible]ma il 70% era dedicato ai campionati esteri e il 30% al nostro calcio, ora sarà il contrario. Sportshow, sabato, darà spazio a[illegible] altri sport, avvicinandoci alle Olimpiadi. L'anno scorso è esplo[illegible] Alba, quest'anno la [illegible] presa potrebbe essere Zenga, anche se non ha le gambe della Parietti. [illegible] per favore non [illegible] che il successo di Alba è stata fortuna. [illegible] voluto lanciarla [illegible]me l'anti-Biscardi. [illegible] ho indovinato. Ora, guarda caso, sbucano anche Minà e Vianello».

Piero Serantoni

TUTTO IL CALCIO E L'ALTRO SPORT IN TV

ALLA [illegible]

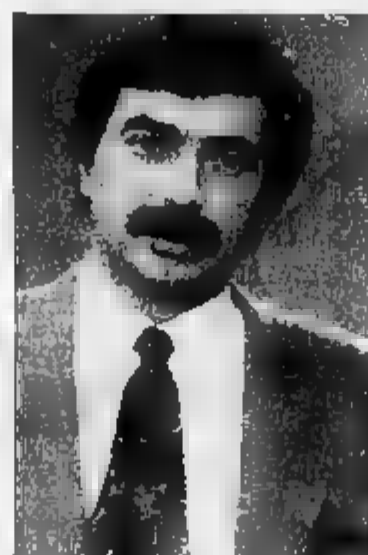
	9-13	13-16	16-19	19-21	21 E NOTTE
RAI 1		15,15 NOTIZIE DAI CAMPI DI SERIE A	18,10 90° MINUTO		22,30 LA DOMENICA SPOR[illegible]
RAI 2	11,30 PRIMA CHE SIA GOL		18,40 SINTESI DI UNA PARTITA DI «A»	20 DOMENICA [illegible]	
RAI 3		14,15 DOMENICA SENZA (DAL 6-10)	[illegible] DOME[illegible] GOAL		
ITALIA 1	10 CALCIOMANIA (REPLICA) 12,45 GUIDA AL CAMPIONA[illegible]	14,30 DOMENICA STADIO			22 PRESSING 23,30 MAI DIRE GOAL 24 STUDIO SPORT
[illegible]		15,30 QUI SI GIOCA		20,30 GALAGOAL	

Raimondo Vianello

[illegible]

[illegible]		
RAIUNO	ORE 15,30	LUNEDI' SPORT
RAITRE	ORE 20,30	IL PROCESSO DEL LUNEDI'
[illegible]		
ITALIA 1	ORE 22,30	L'APPELLO DEL MARTEDI'
[illegible]		
RAIUNO	ORE 20,30	MERCOLEDI' SPORT
[illegible]		
RAIUNO	ORE 14,40	SPORT
RAIDUE	ORE 13,15	DRIBBLING
ITALIA 1	ORE 19 —	CALCIOMANIA
TMC	ORE 13 —	SPORT SHOW - 18 MONDO CALCIO

Maurizio Mosca

Aldo Biscardi (sopra) guida ancora il Processo, mentre Bartoletti (a destra) conduce Domenica Stadio

La moviola di Sassi in mano a Pizzul Con Agroppi giocherà Panatta

Dopo il successo [illegible] Parietti (sopra), Italia 1 si affida all'humour di Vianello mentre Stagno (a sin. con la regista Luciana Veschi) ha chiamato Minà alla Domenica Sportiva

Le parole in libertà dal video tante micce sul campionato

COMINCIA [illegible] spettacolo del calcio o comincia lo spettacolo intorno al calcio? La partita [illegible] pallone sembra quasi un pretesto ormai: un'ora e mezza di calcio giocato, ma prima e dopo decine di trasmissioni che mitragliano immagini, discussioni, interviste. Accanto alla programmazione per così [illegible] ufficiale delle reti a respiro nazionale, mettiamoci poi le trasmissioni regionali: la somma arriva a un fascio d'ore altissimo. Altrettanto alta [illegible] cifra [illegible] telespettatori, che distanzia assai i consumatori diretti di calcio, cioè chi va allo stadio. Sono questi ultimi all'incirca un milione per domenica, mettendoci dentro tutto [illegible] pubblico, dalla [illegible]rie A alla Zeta. [illegible] «Processo [illegible] lunedì», da solo, [illegible] fa tre, con gli altri controprocessi e moviole si arriva [illegible] decine.

Il calcio dunque da domenica sera si giocherà [illegible] in casa, nei bar. Lo giocheranno sui teleschermi i protagonisti del campionato, certo, ma soprattutto giornalisti e uomini [illegible] spettacolo, che salendo sul [illegible] televisivo [illegible] di ricevere gran notorietà. E pazienza (per il pubblico) se spesso [illegible] calcio capiscono poco o nulla. Sentiremo molte fesserie, ognuno sarà depositario delle [illegible] verità, i litigi e la maleducazione faran[illegible] [illegible] condimento a questo polpettone indigesto [illegible] evidentemente gradito ai consumatori, visti [illegible]i indici di ascolto.

La vera mina vagante del campionato che sta per andare [illegible] onda non è il calcio, ma tutto ciò che sta intorno al calcio. Dai centimetri rilevati dalla moviola per segnalare un presunto [illegible] arbitrale, alle accuse lanciate a vanvera dai vari pulpiti televisivi, tutto diventa miccia esplosiva in un mondo [illegible] sport sempre meno educato ad accettare [illegible] serenità [illegible] verdetto del campo. La [illegible]ai ha fatto una prima lodevole [illegible] cercando [illegible] professionalizzare «90° Minuto», togliendolo di mano a [illegible]i giornalisti tifosi. La moviola è un'altra arma pericolosissima [illegible] [illegible] alla televisione, se commentata in modo superficiale o parziale. Quante micce stanno per accendersi, insieme al campionato? Perciò, tutto sommato, siamo dell'idea che sbaglia chi critica [illegible] Parietti dicendo che capisce poco di sport. Un bel paio di gambe [illegible] ha mai stimolato le invasioni di campo.

[illegible] ro.]

[illegible]

I sei turni di stop a Stojkovic danneggiano pesantemente la società

Verona [illegible] le [illegible] regole

Mazzi: mai più amichevoli [illegible] arbitri ufficiali

VER[illegible]. Dragan Stojkovic, lo slavo punito con 6 turni di squalifica per aver protestato dopo l'espulsione del 18 agosto a Reggio Emilia, ha affrontato la trasferta [illegible] Lecce cupo in volto e particolarmente nervoso. [illegible] si attendeva una punizione [illegible] severa, anche perché solitamente i falli [illegible] subisce, [illegible] li compie. Ha rifiutato ogni commento.

Il socio di maggioranza Eros Mazzi, che con Ferretto e Vicentini ha salvato il Verona dal fallimento, ha commentato: «Una punizione estremamente dura, sproporzionata, soprattutto molto dannosa per [illegible] società [illegible] [illegible] Verona, risorta dalle [illegible]neri di un fallimento che aveva lasciato una situazione finanziaria terribilmente gravosa. Io [illegible] a Reggio Emilia e non ho visto alcuna aggressione [illegible] Stojkovic all'arbitro Guidi. Lo slavo ha protestato, ha attirato l'attenzione dell'arbitro anche con gesti, visto che [illegible] [illegible] una parola di italiano, ma che abbia aggredito l'arbitro non mi pare».

Eros Mazzi è il padre del presidente Stefano, attualmente in [illegible] [illegible] già dato disposizione affinché il Verona [illegible] disputi più amichevoli che siano arbitrate ufficialmente. La squalifica [illegible] Stojkovic danneggia la società, i tifosi, gli abbonati che hanno sottoscritto tessere richiamati [illegible] Stojkovic e gli sportivi che si sono riavvicinati al Verona grazie alla classe dello slavo, acquistato con un pesante sacrificio finanziario».

Fascetti cerca [illegible] sdrammatizzare: «Vorrà dire [illegible] potrò utilizzare Stojkovic più f[illegible] d'energie quando le difficoltà [illegible]ranno in aumento. La sua assenza ci danneggia: cercheremo di evitare [illegible] guai e con lui in campo voleremo. Ma sei giornate mi sembrano tante. Troppe».

Il consigliere Paolo Vicentini è indignato: «Una punizione di sapore medioevale. Anch'io [illegible] a Reggio Emilia e non ho visto nessuna aggressione di Stojkovic all'arbitro. Lo slavo aveva subito molti falli, sicuramente si è innervosito all'ammonizione e ha protestato. [illegible]oi è [illegible] [illegible] litigio con Guidi. Siamo in un campo di calcio, in cui [illegible] fatica, [illegible] ad una sfilata di moda».

Franco Landri co[illegible]: [illegible] capisco perché un giocatore può essere squalificato in un'amichevole e [illegible] può [illegible]tare le squalifiche in incontri amichevoli, nepp[illegible] in Coppa Italia. Questa è un'ingiustizia. Se subisci punizioni anche negli incontri fuori [illegible] campionato, devi poter pagare il debito con la [illegible] [illegible]. Pesanti squalifiche [illegible] quelle inflitte a Stojkovic penalizzano la società, gli abbonati, gli sportivi tutti. Bisognerebbe infliggere una punizione pecuniaria al giocatore in modo da salvaguardare la società».

Valentino Fioravanti

[illegible] [illegible] ALLA PRIMA DI A

ASCOLI	Tutti disponibili
ATALANTA	Bigliardi
BARI	Tutti disponibili
[illegible]	Cappioli? Fonseca? Francescoli?
[illegible]	Tutti disponibili
FIORENTINA	Dell'Oglio
[illegible]GIA	Kolyvanov
GENOA	Branco, Skuhravy
INTER	Montanari
JUVENTUS	Peruzzi, Piovanelli
LAZIO	Fiori, [illegible]
MILAN	Maldini
NAPOLI	Alemao, De Napoli, Ferrara
PARMA	Osio, Di Chiara, Cuoghi
ROMA	Carnevale, Rizzitelli, Voeller, Garzya?, Di Mauro?
[illegible]	I. Bonetti
TORINO	Cravero, Martin Vazquez, Scifo, Sinigaglia
VERONA	Stojkovic, Pellegrini?

[illegible] IN SERIE B

Prima del campionato salta già [illegible] panchina

L'Avellino [illegible] Oddo arriva Bolchi d'urgenza

AVELLINO. Salta ad Avellino la prima panchina di serie B: come accadde l'anno scorso ad Ascoli con il licenziamento di Francesco Graziani, questa volta tocca a Francesco Oddo conoscere il suo primo esonero alla vigilia della partenza del campionato cadetto.

L'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera della Casertana è costata cara al trainer biancoverde. Ieri la comunicazione ufficiale [illegible] parte del sodalizio irpino che ha anche annunciato l'ingaggio di Bruno Bolchi, ex allenatore del Brescia, che ieri pomeriggio ha diretto il suo primo allenamento allo stadio Partenio.

[illegible] sul finire della passata stagione Oddo aveva dovuto fare i conti con le contestazioni di una frangia della tifoseria irpina. Le contestazioni sono subito riaffiorate dopo i risultati deludenti delle amichevoli di precampionato (le sconfitte contro Avezzano e Formia) e l'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera della Casertana. La situazio[illegible] ha poi avuto [illegible] svolta anche per un presunto litigio del tecnico con il capitano della compagine biancoverde, Costanzo Celestini, che sarebbe avvenuto domenica negli spogliatoi dello stadio San Paolo.

Oddo aveva posto alla società due condizioni per [illegible] [illegible] permanenza [illegible] Irpinia: [illegible] fuori rosa l'ex partenopeo e provvedere in tempi brevi [illegible] potenziamento dell'organico della prima squadra, con l'acquisto di due centrocampisti. Il [illegible]zio irpino non ha accettato l'ultimatum e ha deciso di troncare ogni rapporto con l'allenatore a pochi giorni dall'inizio del campionato.

Da segnalare che negli ultimi tre anni l'Avellino ha cambiato ben sei allenatori.

Giuseppe Pisano

Agli Us Open di tennis soffre Edberg e Pescosolido vince al quinto set

Lendl, che [illegible] con Krajicek

Caratti gran rimonta con Bloom
Nargiso sconfitto in tre tie-break

Ivan Lendl ha [illegible] grossi rischi nel quarto set, ma è riuscito ad annullare due match-points

[illegible] YORK. Ha fatto sensazione tra gli [illegible] del primo turno la sconfitta di Andre Agassi, ottava testa di serie: «Ho cercato di lavorare sul piano della aggressività, [illegible] guadagnare spazio nel campo» ha detto Aron Krickstein alla fine [illegible] match vittorioso [illegible] confronti di Agassi, fotografando perfettamente lo svolgimento della partita. In effetti Krickstein, neutralizzata la risposta [illegible] Agassi con una notevole incisività alla battuta, [illegible] «lavorato» [illegible] palleggi profondi e opportuni cambiamenti di ritmo che lo hanno reso padrone [illegible] campo. Sicuramente Agassi non ha espresso il miglior tennis anche perché probabilmente condizionato dall'infezione intestinale contratta nel corso dell'estate.

Camporese e Caratti, [illegible] parte loro, hanno sconfitto in cinque set rispettivamente gli israeliani Mansdorf [illegible] Bloom. Amos Mansdorf ha costituito [illegible] test [illegible]tevolmente impegnativo per l'attuale numero [illegible] italiano che [illegible] ha brillato per disciplina tattica ma ha saputo sfruttare, [illegible] momenti decisivi del quinto e decisivo set, [illegible] maggior poten[illegible]. Questo il risultato: 5-7, 6-4, 7-5, 3-6, 6-3. Pur [illegible] una programmazione discutibile che lo ha portato negli Usa [illegible] ritardo, Omar Camporese si è presentato a New York [illegible] credenziali dei quarti di finale raggiunti a New Haven e Long Island, [illegible] alla ricerca della miglior condizione soprattutto mentale. Caratti [illegible] fugato ogni dubbio circa i problemi fisici che ne avevano condizionato il rendimento nel corso dell'estate. «Non avevo fiducia per [illegible] sconfitte patite, ma nel corso del match ho trovato [illegible] e aggressività» ha detto alla fine della vittoriosa partita [illegible] quale è riuscito a risalire da [illegible] svantaggio di due set [illegible] confronti del [illegible] Bloom (4-6, 3-6, 6-2, 6-2, 6-4). «Ma non parlatemi [illegible] Davis per [illegible]» ha aggiunto Cristiano alla ricerca della tranquillità necessaria per sviluppare il suo gioco difficile e rischioso.

[illegible] rischi ha [illegible] Ivan Lendl nei confronti contro l'olandese Richard Kraijcek. Di undici anni più giovane, Kraijcek, per nulla intimorito dalla cara[illegible] dell'avversario, [illegible] ingaggiato una battaglia a viso aperto cercando in modo ossessivo la rete. La tattica particolarmente aggressiva dell'avversario ha messo in difficoltà Lendl che, costretto a fare partita [illegible] il passante, soprattutto [illegible] rovescio, ha perso un po' la misura e la sicurezza. In particolare, Lendl, preoccupato dai continui attacchi dell'avversario contro la propria seconda palla di servizio, [illegible] stato costretto a misurare i rischi [illegible] prima, [illegible] il risultato di estrarre dalla battuta [illegible] insolito povero bottino di punti. Nonostante tutti i problemi, però, [illegible] è [illegible] fuori alla distanza colmando uno svantaggio di due set. Ma l'avversario gli ha dato un notevole aiuto sprecando due palle-partita nel quarto set e cedendo di schianto nel quinto.

Per quanto riguarda gli italiani, da segnalare la vittoria [illegible] cinque set di Stefano Pescosolido contro lo statunitense Pate e la sconfitta [illegible] Diego Nargiso in tre tie-break [illegible] l'argentino Markus. Fra le donne, successo secondo pronostico di Sandra Cecchini ai danni della britannica Javer, ottenuta in due sole partite.

Roberto [illegible]

[illegible]

Primo turno. Uomini: Camporese-Masdorf 5-7, 6-4, 7-5, 3-6, 6-3; Caratti-Bloom 4-6, 3-6, 6-2, 6-2, 6-4; Champion-Pistolesi 3-6, 4-6, 6-3, 6-2, 6-4; Sampras-Van Resburg 6-0, 6-3, 6-2;; Edberg-Stenton 6-4, 2-6, 7-6, 6-1; Lendl-Krajicek 3-6, 2-6, 6-4, 7-6; 6-0; Markus-Nargiso 7-6, 7-6; 7-6; donne: Cecchini-Javer 7-6, 6-1.

OLIMPIADI

Samaranch aspetta il riconoscimento politico

Le Repubbliche baltiche in gara [illegible] Barcellona '92

[illegible] Lituania, Lettonia ed Estonia, [illegible] repubbliche baltiche dichiaratesi indipendenti, potrebbero essere ammesse nel Cio prima delle Olimpiadi [illegible] Barcellona. Lo ha dichiarato il presidente Juan Antonio Samaranch. Le [illegible] repubbliche hanno già presentato la loro richiesta e potrebbero [illegible] integrate in occasione della riunione della Commissione esecutiva del Cio il mese prossimo a Berlino. [illegible] che i Paesi baltici saranno presto indipendenti e noi apriremo loro la porta - ha detto Samaranch - esamineremo la questione a Berlino e la soluzione olimpica seguirà rapidamente quella politica». Le tre repubbliche erano [illegible] membri del Cio prima della loro annessione all'Urss nel 1940.

Per ottenere l'integrazione, i Paesi baltici devono essere riconosciuti da almeno cinque federazioni sportive internazionali, condizione che non preoccupa [illegible] presidente del [illegible]. L'arrivo dei Paesi baltici e l'eventuale candidatura di altre repubbliche sovietiche accentuerebbe il problema della limitazione [illegible] partecipazione ai Giochi. «Possiamo forse regolare questo problema limitando il [illegible] delle discipline sportive e introducendo un sistema di quote», ha spiegato Samaranch aggiungendo che [illegible] si può chiudere la porta ad [illegible] Paese internazionalmente riconosciuto che voglia unirsi [illegible] famiglia olimpica».

[illegible] 1

Oggi prove a Monza

La [illegible] tutta la verità ad Alain Prost

MONZA. Ferrari [illegible] oggi in pista (insieme a McLaren, Williams, Benetton, Ligier, Larrousse, Leyton House e Fondmetal) per due giorni di prove in vista del G.P. d'Italia della prossima [illegible].

Per la squadra di Maranello due obiettivi da centrare: la messa a punto di varie novità sulla «643», [illegible] motore al telaio, e il tentativo di sapere tutta [illegible] verità da Alain Prost sulle sue intenzioni per il '92, dopo le rivelazioni del Belgio, secondo le quali [illegible] francese starebbe trattando con la Ligier, malgrado abbia [illegible] un contratto per rimanere in Italia. [illegible] pilota avrà un incontro chiarificatore (si spera) con l'ing. Claudio Lombardi.

SPORT [illegible]

ROMA
Ciarrapico [illegible] i «padroni del calcio»

[illegible] «La Roma è sana, [illegible] cade a pezzi, [illegible] vive nel [illegible] e nessuno scappa». Il presidente Ciarrapico non ci sta: Non sono gli infortuni di Voeller, Rizzitelli e Di Mauro a impensierirlo, quanto «quel qualcosa che non funziona nel mondo del calcio. Che [illegible] Roma finisse subito nel mirino di qualcuno [illegible] l'aspettavo. E' una guerra psicologica. Esistono due tipi [illegible] calcio: quello giocato e un altro, parallelo, fuori dei campi. Non mi sta bene che ci siano i grandi padroni del calcio. Le cronache dimostrano che le aspirazioni autocratiche cadono [illegible] statue sovietiche. La Roma non è disposta ad accettare [illegible] decisioni dei grandi autocrati del calcio. Siamo tutti uguali e tutti devono sentirsi tutelati. Il principio del "vinca [illegible] migliore" deve [illegible] rispettato. Ho fiducia [illegible] Lega. Ma deve essere unita, senza le leghe del Nord. Non sono contro la Figc. Può darsi che io sia ipersensibile: soffro di allergie».

[illegible]
[illegible] il Memorial [illegible] Scirea

MILANO. Scatta martedì prossimo a Cinisello Balsamo la [illegible] edizione del «Memorial Gaetano Scirea» per giovanissimi. Al torneo, che sarà inaugurato da Trapattoni [illegible] il calcio d'inizio in Juve-Milan, partecipano anche Atalanta (vincitrice nel '90), Inter, Monza, Napoli, [illegible] Sesto e Toro. La maglia numero 10 nella Juve sarà indossata da Riccardo Scirea, figlio del campione scomparso.

ANTIDOPING
Sospesi i controlli in Inghilterra

LONDRA. La Federcalcio inglese ha sospeso i controlli antidoping in campionato dopo il rifiuto dei giocatori nella 1ª giornata. «Non siamo stati consultati sulle procedure, né conosciamo [illegible] liste delle sostanze proibite - ha detto Gordon Taylor, presidente dell'associazione calciatori - pertanto cercheremo di definire meglio le modalità dei controlli e prepareremo un fascicolo illustrativo».

STRANIERI
Voci su Caniggia [illegible] o al [illegible]

BUENOS AIRES. Caniggia potrebbe passare dall'Atalanta alla Juventus o al Milan per 15 milioni di dollari (oltre [illegible] miliardi). Lo rivela il quotidiano «Extra» su confidenze del manager Aloisio.

MONDIALI
Il Giappone chiede [illegible] del 2002

ROMA. Il Giappone chiede la Coppa [illegible] Mondo di calcio 2002, assicurando che tra 10 anni il calcio sarà lo sport più popolare a Tokyo. Nel '93 parte la Lega professionisti, stipendio minimo per i calciatori 150 milioni l'anno (come nel baseball) e verrà ospitato [illegible] Mondialito Under 17, nel '94 i Giochi olimpici asiatici. La federazione parte [illegible] un budget di 40 miliardi. Spesa prevista per gli impianti: [illegible] mila miliardi.

SQUALIFICHE
Stojkovic [illegible] pagheranno in campionato

MILANO. La Lega ha ribadito che i giocatori puniti per le amichevoli (6 giornate a Stojkovic del Verona, 3 ad Alemao [illegible] Napoli e a Bigliardi dell'Atalanta, 2 a Maldini del Milan, 1 a Martin Vazquez del Torino) dovranno [illegible] la squalifica in campionato.

In giunta la bozza di delibera per il piano regolatore: l'assessore all'Urbanistica ha illustrato le modifiche

La città avrà 14 nuovi rioni

Ma i tempi per l'accordo si allungano

Fatti i quartieri, ora Torino riscopre i rioni. Case popolari ed edilizia privata, servizi, scuole: si parla di «borgo a misura d'uomo». Ieri, alla prima giunta dopo le ferie, è stata presentata la bozza di delibera programmati[illegible] del piano regolatore con gli emendamenti proposti dai gruppi consiliari. Il documento, ora, prevede 14 di quei nuovi rioni l[illegible]go l'anello periferico della città. Sulle [illegible] dell'assessore all'urbanistica, Andrea Galasso, hanno già i nomi. Ai «vecchi» Meisino e Villaretto si affiancano Rubertex, Alpi. [illegible] impianti vicini battezzano le [illegible].

[illegible] circa 10 mila gli appartamenti che [illegible]o costruiti su queste nuove zone. A loro vanno aggiunti i 9 mila previsti dalla «spina centrale» dal Lingotto a Stazione Dora, gli altri [illegible] mila che sarà possibile edificare su ex [illegible] industriali (come l'ex Ceat, l'ex Framtek) e gli altri 26 mila sulla Torino da trasformare, da recuperare. Complessiva[illegible] oltre cinquantamila, 10 mila in più della quota anticipata mesi [illegible] e «respinta» dall'assessore alla casa, Mercurio.

E ieri in giunta, l'assessore all'Urbanistica ha illustrato come si può fare sulla base di uno studio svolto dagli uffici tecnici del Comune. Galasso ha, dapprima, elencato le propo[illegible] di emendamento giunte dai gruppi consiliari, [illegible] quartieri. «L'indice di edificabilità - dice Galasso - può essere portato all'1,6 per la periferia (prima [illegible] dell'1) mentre quello [illegible] "spina" resta dello [illegible]7, ma qui cambierebbe la proporzione tra terziario e residenze». Si pensa cioè di dare il 40 per cento alle residenze e il 60 al terziario. La proposta iniziale era di assegnare rispettivamente il 25 e il 75 per cento.

Poche [illegible] prima della giunta, Galasso aveva incontrato il progettista Cagnardi. Due ore di confronto: l'architetto milanese [illegible] condiviso i contenuti, [illegible] patibili con gli indirizzi del piano regolatore». Ora esaminerà le singole aree interessate dai [illegible] vi indici di [illegible]

Un lavoro che richiede ancora giorni. Il prossimo appunta[illegible] è per la giunta [illegible] 3 settembre. [illegible] il rinvio può [illegible] ancora più lungo [illegible] ci sarà l'obbligo di dover risentire i quartieri dove [illegible] è previsto di aumentare il numero di appartamenti [illegible] costruire. Galasso ha domandato al segretario generale [illegible] deve comportare.

Restano altre preoccupazioni. Ad esempio, il pds è critico sulla realizzazione di due torri, alte 90 metri, «per Regione, Comune e [illegible] previste in corso Bolzano, così [illegible] ritiene che il «terziario [illegible] maggiormente distribuito sulla città e [illegible] sulla spina». Ancora [illegible] vagliare l'ipotesi sulle aree ex Teksid di un altro «Polis» per facoltà scientifiche, oltre al raddoppio dell'attuale lungo corso Castelfidardo.

L'assessore dc Andrea Galasso

[illegible] le difficoltà principali per l'attuale maggioranza sono i tempi. Tra alleati si si guarda con sospetto: c'è qualcuno che vuole ritardare il nuovo piano regolatore? Ci sono elezioni politiche in vista, correnti impegnate a conquistare posti per i [illegible] candidati. Sono sca[illegible] che possono intorbidire un sereno confronto sul documento più importante per la città? Forse, non a caso il sindaco Zanone ha detto «o l'approvazione del piano regolatore o non c'è la maggioranza».

Il psi riunisce il gruppo la prossima settimana, ma il vicesindaco Marzano e il segretario provinciale Tigani già si dicono favorevoli al documento.

Per la dc il vicesindaco Pizzetti, ieri in giunta, ha tenuto a precisare che [illegible] si deve correre verso un piano elettoralistico». «La m[illegible]oranza - ha affermato - dopo sei anni [illegible] vita deve consolidarsi proprio su questo documento, [illegible] c'è bisogno [illegible] approfondimenti facciamoli, il no[illegible] futuro e quello di Torino sarà più sicuro».

Luciano Borghesan

14 NUOVI RIONI
[IN CITTA']

RIONE	LOCALITA'	ALLOGGI
MEISINO	[illegible]	250
STURA	[illegible] Botticelli	590
MONCALIERI	Sulla d[illegible] del Po al confine [illegible] Moncalieri	40
SANGONE 1	Il confine [illegible] [illegible] Mirafiori	170
[illegible]ONE 2	Strada [illegible] Drosso	950
DORA	Corso [illegible]	370
[illegible]	Corso [illegible]	690
ALPI	Zona nuovo [illegible]	1.350
MALETTA	Zona nuovo [illegible]	520
[illegible]	[illegible] da Settimo, zona Barca	500
[illegible]	[illegible] Cuorgnè	2.390
[illegible]	[illegible] Via Ala di Stura	660
VILLARETTO	Zona [illegible]	1.300
FALCHERA	Zona [illegible]	840

AL REGIO

Rostropovich [illegible] Settembre Musica

Questa sera al Teatro Regio comincia la [illegible] edizione di Settembre Musica, [illegible] l'orchestra del Teatro Kirov di Leningrado diret[illegible] da Mstislav Rostropovich. Il grande violoncellista [illegible] appena rientrato dalla Russia dove si era [illegible] all'indomani del fallito golpe per portare la [illegible] solidarietà ai democratici moscoviti.

Il consigliere dei verdi Chiaberge torna da Mosca con i ragazzi di Avigliana giocatori di baseball

«Gorbaciov kaputt», i turisti raccontano

«Abbiamo appreso la notizia prima del comunicato della tv. Anche noi al corteo in piazza del Maneggio»

«Nei viali periferici [illegible] Mosca i ragazzi scuotevano i meli e gli anziani raccoglievano [illegible]lla frutta rachitica per sfamarsi. Nei negozi c'erano solo patate, oppure acciughe fetide»: così racconta Claudio Chiaberge, [illegible] anni, insegnante [illegible] estimo all'istituto tecnico «Galilei» di Avigliana, di ritorno dalla capitale sovietica, dove ha vissuto i giorni del golpe. Consigliere provinciale [illegible] comunale dei Verdi, per anni era stato eletto nelle liste del pci della Valle di Su[illegible]

A Mosca Chiaberge era arri[illegible] con [illegible] comitiva di giovani, invitati per incontri di baseball. «Eravamo ospiti [illegible] alcune famiglie. Alle 20 di domenica 18 una sorpresa: "Gorbaciov kaputt", disse il capofamiglia. Ho tirato fuori il vocabolario, temevo di av[illegible] capito male. Co[illegible] potevano sapere, mi [illegible] poi domandato, se l'annuncio del golpe fu diramato dalla tv e dalla radio soltanto all'alba di lunedì?

Chiaberge e i ragazzi seppero dell'annuncio la mattina [illegible] lunedì, lo disse [illegible] ragazza avvertendo che il baseball sarebbe [illegible] proibito. Quella ragazza non dimostrava nessuna simpatia per Gorbaciov. Dalle varie famiglie i giocatori furono portati in b[illegible] alberghi. «C'era uno strano clima: l'allenatore dei russi prima molto cordiale si fece muto. Sempre lunedì mentre ci trasferivamo allo stadio abbiamo visto lunghe colonne di carri armati: quelli che abbiamo visto in periferia erano guidati da soldati asiatici. Lo [illegible] capiva dai loro volti».

«Ho pensato - continua Chiaberge - dopo Budapest e Praga ora [illegible] ai moscoviti. Abbiamo chiesto spiegazioni agli accompagnatori russi: silenzio assoluto. I volti [illegible] cupi».

I giovani girovagarono per [illegible] città. «Pioveva, [illegible] alcuni [illegible]ziani avevano solo sandali. [illegible] negozi patate e bottiglie di sciroppo, qualche scatola. Poco pane. Quando arrivava un camion correva la [illegible] e si formavano le code».

Mercoledì Chiaberge ed i ragazzi decidono di [illegible]dare a vedere quello che succedeva sulla Piazza Rossa e con sorpresa vedono i [illegible] armati tornare indietro. «Non siamo arrivati alla [illegible] Rossa. In piazza [illegible] Maneggio abbiamo visto formarsi [illegible] corteo: dapprima [illegible] 300 persone. Poi a poco [illegible] poco diventò una fiumana [illegible] folla. Abbiamo partecipato anche noi alla manifestazione. Non ho visto isterismi, ma fierezza, compostezza e dignità. I russi mi dice[illegible] di fotografare certe persone che strattonavano: dicevano che erano complici dei golpisti. Forse agenti [illegible] Kgb? Non ci rendevamo conto di come andavano le [illegible].

Solo giovedì, comparando i giornali italiani, i giovani di Avigliana hanno capito che il colpo di Stato era fallito. Chiaberge: «Nel popolo [illegible] [illegible] ravvisato il completo dissenso verso il sistema. Ma anche tanta indifferenza e apatia. Sì c'era grande [illegible] in piazza del Maneggio, ma tanta gente si è te[illegible] in disparte».

Giuliano Dolfini

La comitiva [illegible] Avigliana al rientro [illegible] in Unione Sovietica

Quella messa

«Al Cremlino nel 1965»

Se ne parlava da tempo, ma lui, don Paolo Gariglio, 61 anni, parroco della SS. Trinità, a Nichelino, aveva sempre sminuito la sua impresa. Adesso, alla luce degli avvenimenti che [illegible] sconvolgendo l'Urss, ammette: «Sì, [illegible] settembre del '65 ho detto messa al Cremlino e ho distribuito la Comunione ai miei accompagnatori, Franco Chiesa, allora laureando in ingegneria, e don Renato Casetta». Nessuno l'aveva mai fatto dopo la rivoluzione del '17 e do[illegible] passare altri 25 anni prima che, con la perestrojka e la ritrovata libertà di culto, un prete rimettesse piede «in quel tempio dell'ateismo».

L'episodio rientra un po' nella leggenda del personaggio, impegnato in [illegible] attività a favore dei giovani [illegible] gran patito del volo, tanto da meritarsi [illegible] soprannome di «barone nero». Era [illegible] al Lingotto quando maturò l'idea [illegible] viaggio oltre cortina, quasi una sfida con chi, tra i suoi fedeli, sognava quel «paradiso» lontano. «Ho studiato il russo per un paio d'anni - ricorda - e sono partito». Incarico ufficiale: [illegible] so[illegible]aggio [illegible] senso di Dio fra gli adolescenti sovietici.

Attraversa le Repubbliche baltiche [illegible] la Bielorussia prima di fermarsi a Mosca. Ogni gior[illegible] in gran segreto, celebra la [illegible] stanze d'albergo. Paramenti sacri e patena sono nascosti dentro capaci tasche d'una speciale tuta che s'era fatta preparare dalla sorella. E, infine, [illegible] visita [illegible] Cremlino, in [illegible] a una miriade [illegible] studenti vietnamiti. «Percorremmo strade e piazze del quartier generale dell'Urss recitando le litanie». Nell'abside della chiesa dell'Assunzione, distribuisce l'eucarestia «con la convinzione di compiere [illegible] gesto storico». Uno degli accompagnatori lo documenta [illegible] foto, [illegible] ritorno ne parla con [illegible] Carlo Chiavazza, la notizia della [illegible] lanciata e vinta [illegible] un prete torinese rimbalza fino all'Onu. Adesso quel prete ha un nome. **[re. rom.]**

Quando s'andava al «Berna» e al «Manza», al Diana e al Radium e c'era l'avanspettacolo

Amarcord dei vecchi cinema torinesi

Ma quanti locali, in centro e in periferia, spariti o trasformati

La Torino che [illegible] inventato il cinema, e che di locali cinematografici si [illegible] riempita come nessun'altra città d'Italia, ha già i suoi ruderi, ed alcuni cine[illegible] manco sono ruderi, sono soltanto ricordi. Il crollo della passerella dell'Alcione ha volu[illegible] dire, per molti, [illegible] crollo dentro, con un fragore simile [illegible] quello di tutti i grani della clessidra della vita che [illegible] Gattopardo ad un certo punto sentiva dentro di sé.

Ognuno [illegible] quelli che ricorda[illegible] ha i suoi cinema dove, giovanissimo, andava a vedere pellicole la mattina, quando aveva tagliato da scuola (a pro[illegible]ito, [illegible]o chi taglia ha soltanto due offerte, ed entrambe a luci rosse, deve avere almeno diciotto anni e tanto stomaco). I nomi che offriamo sono confusi, accavallati. Il Bernini detto Berna, in [illegible] Tassoni, una volta la settimana c'era la rivista. Il Diana di corso Regina, [illegible] la facciata [illegible] mosaico [illegible]zurro-viola: vi diedero per qualche giorno «Bellezze in motoscooter», versione [illegible]bard [illegible] «Bellezze in bicicletta», roba da amatori. Il Manzoni detto [illegible] Manza, in via Digione. L'Astra in una palazzina tirata [illegible] lo stile del barcellonese Gaudì in via Rosolino Pilo, l'Eridano, il Lutrario, il Sociale, [illegible] Palermo, il Radium, il Nuovo, l'Olimpia in via Garibaldi appena prima di piazza Castello.

I posti sacri dell'avanspettacolo: l'Alcione, appunto, e poi, [illegible] in attività ma spolpati di [illegible] quella carne cruda, il Romano e l'Ideal [illegible] il Maffei, posti d[illegible] recitava il grande Mario Ferrero, [illegible] soubrettes Marisa Ancelli, che poi sposò Ricky Pagani - [illegible] [illegible] interprete dei «Sogni nel cassetto» di Renato Castellani - e Graziella Tolusso, che poi sposò Salvatore Nocita, il teleregista dei «Promessi Sposi». Varietà, grandi riviste e non soltanto avanspettacolo al pri[illegible] Reposi: fece scandalo un manifesto di Marisa Maresca con gambe lunghissime, alta quasi come la facciata di quello che [illegible] chiamava «il grattacielo».

Intorno al Reposi sono nati gli ultimi cinema nuovi di Torino, cioè il Lilliput e i due Olimpia, intanto che [illegible] spariti il Milano presso Porta Palazzo, il Principe di piazza Benefica, l'Italia [illegible] via Nizza, dopo [illegible] recupero come teatro da parte della compagnia di Farassino.

Ci sono anche cinema che sono spariti perché hanno [illegible]biato nome: l'Alpi dai due schermi [illegible] diventato [illegible] Charlie Chaplin, l'Eliseo si è scomposto in locali designati dai colori, il Carlo Alberto [illegible] diventato Centrale, il Po è diventato King Kong, il Vittorio Veneto è diventato [illegible] ridiventato Impero. E quanti locali del genere nostalgico-museale dimentichiamo, quanti soprattutto vogliamo dimenticare, compreso il tragico Statuto [illegible] quale soltanto il passare di moltissimi anni gratterà via le immagini del film «La capra», con la faccia di un attore che sembra un Benigni francese, ingrassatello? E il Corso è da sospirare, oppure era troppo grande, troppo solenne per alimentare sentimenti teneri imperituri?

Il cinema del primo bacio, del primo petting. Il cinema del primo signore che si agitava un po' troppo di fianco [illegible] noi [illegible]gazzini. Il cinema con l'attacco, a luci riaccese, dei venditori [illegible] gelati. Il cinema nel quale siamo andati tante volte, e proprio non ricordiamo [illegible] film che è uno visto lì dentro, così come non si ricordano le [illegible]chiere fatte quando si andava a trovare la [illegible]

[illegible]

Dopo un dibattito vivacissimo il Sinodo accetta i soldi dai contribuenti

Sì dei valdesi all'8 per mille

Nelle casse della Tavola arriveranno venti miliardi
Verranno destinati esclusivamente ad interventi sociali

I pastori Teodora Tosatti e Alberto Taccia. Al centro Franco Giampiccoli

La Chiesa valdese-metodista accetta l'8 per mille: in futuro potrà [illegible] finanziata [illegible]verso la quota che i cittadini possono riservare alla chiesa di appartenenza compilando la dichiarazione annuale dei redditi. Lo ha deciso, al termine di [illegible] lungo [illegible] appassionato dibattito, il Sinodo [illegible] Torre Pellice, approvando di stretta misura l'ordine del giorno presenta[illegible] dai sostenitori del «sì». Su 168 delegati presenti, [illegible] hanno espresso parere favorevole, 73 contrario. Quattro [illegible] astenuti.

Si [illegible] così sciolto per i 30 mila valdesi e per i 6 mila metodisti il dilemma [illegible] per tre anni li ha tormentati: nell'88 [illegible] proposta [illegible] bocciata per un [illegible] voto. Adesso, per accedere [illegible] questa forma di finanziamento, per altro già accolta dalla Chiesa cattolica, dalle Assemblee [illegible] Dio e dagli Avventisti, dovranno rivedere l'Intesa stipulata negli anni scorsi con lo Stato italiano.

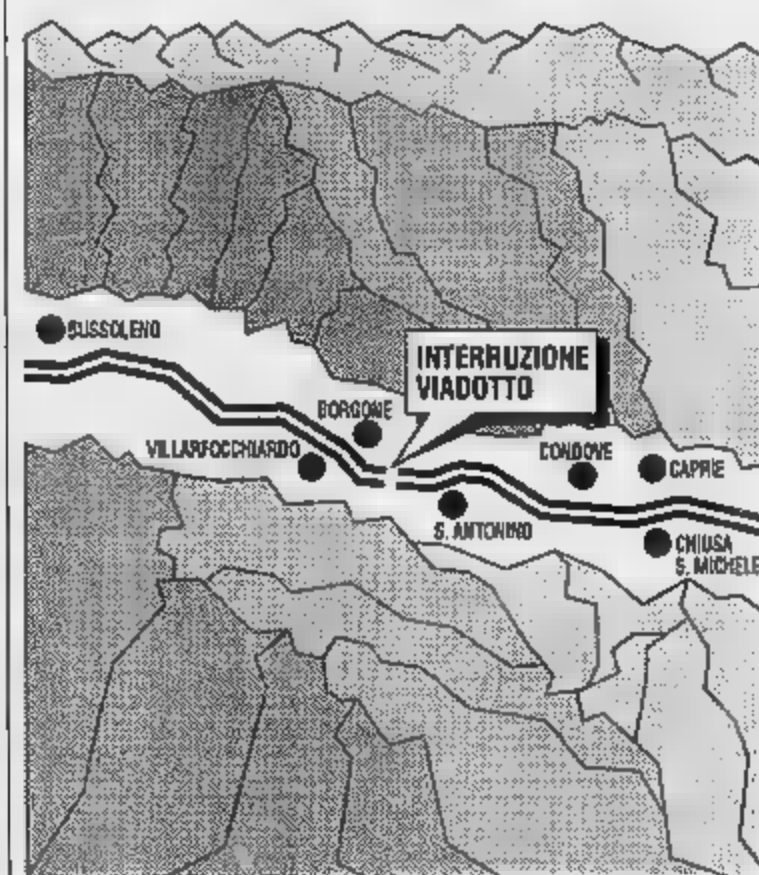
Ancora troppo presto per dire come avverrà tecnicamente e chi parteciperà agli incontri: la vittoria dei sostenitori dell'8 per mille mette in difficoltà la Tavola valdese perché 5 dei sette componenti, compreso il [illegible]deratore [illegible] Giampiccoli, [illegible] [illegible] dichiarati contrari. Pertan[illegible] [illegible] probabile che le trattative con il governo verranno [illegible]te da una commissione ancora da eleggere: una formula avanzata dal vicemoderatore della Tavola, pastore Gianna Scicolone, per togliere dall'imbarazzo l'organo esecutivo della Chiesa.

Nessuno dei delegati al Sinodo è in grado di dire quanto denaro entrerà nelle casse della Chiesa valdese metodista attra[illegible] la dichiarazione dei redditi. Tuttavia, in modo molto approssimativo, [illegible] stimano al[illegible] venti miliardi l'anno (considerando che la Chiesa avventista italiana con sei mila [illegible] nell'89 [illegible] [illegible] raccolti circa nove). Sull'impiego di questo denaro ci sono già indicazioni precise: non potrà essere utilizzato [illegible] il culto [illegible] per pagare i pastori, [illegible] dovrà essere investito esclusivamente nelle opere di carattere sociale e umanitario, sia in Italia sia nei Paesi del Terzo Mondo. Inoltre, la gestione sarà impostata sulla trasparenza, vale a dire che i fedeli verranno informati sulla destinazioni dei fondi.

Venti miliardi [illegible] [illegible]a bella cifra: solleverà le sorti di [illegible] [illegible] in perenni difficoltà economiche e sostenuta soprattutto dall'autocontribuzione dei sui iscritti, pari al 3 per cento del reddito. Fino ad oggi, per fare fronte alle spese del culto e per sostenere le opere sociali, i valdo-metodisti potevano disporre di tre soli tipi [illegible] finanziamento, [illegible] dim[illegible] il rendiconto annuale del '90. Risulta, infatti, che nella [illegible] sono entrati 3 miliardi e 319 milioni, così ripartiti: contributi diretti dei fedeli, un miliardo e 874 milioni (56 per cento delle entrate); attività proprie, un miliardo e 92 milioni; finanziamenti da chiese estere, 353 milioni. Uscite: stipendio ai pastori e compensi per lavoro, 2 [illegible]liardi e 339 milioni (70,6 per cento); spese di funzionamento, 283 milioni; amministrative, 119 milioni, impegni finanziari per progetti sociali in Italia e all'estero, 579 milioni.

Accogliendo la formula dell'8 per mille, la più importante Chiesa protestante italiana si adegua a una moderna forma [illegible] finanziamento, già accolta da [illegible] Chiese evangeliche [illegible] mondo occidentale. Ad esempio in Svizzera, nel cantone di Zurigo, i cittadini, indicando la Chiesa di appartenenza, pagano imposte ecclesiastiche; così in Germania e nei Paesi scandinavi. In Inghilterra esiste la Charity tax, con la quale ogni contribuente sostiene [illegible] sua comunità religiosa [illegible] un'organizzazione sociale, versando una quota che poi lo Stato raddoppia. Negli Stati Uniti, invece, vengono defiscalizzate le elargizioni a favore [illegible] attività religiose. Solo [illegible] Francia e in Spagna c'è un regime [illegible] separazione.

Emanuele Mortà

Dopo il crollo e la lite con le Fs

L'autostrada del Fréjus bloccata da un anno Pronto nuovo progetto

Da oltre un [illegible] l'autostrada del Fréjus in Val Susa (nel tratto fra Condove e Borgone), [illegible] bloccata per una lite fra le Ferrovie [illegible] la Sitaf (Società autostrada e traforo del Fréjus).

Ma i lavori dovre[illegible] riprendere nei prossimi mesi perché è stato preparato un nuovo progetto di viadotto [illegible] S. Antonino.

[illegible] 12 giugno [illegible], in località Fonte Rosso, fra S. Antonino e Borgone lungo la Dora Riparia, un merci carico di grano, pro[illegible]iente da Modane e diretto ad Orbassano, deragliò. Fu sfiorata una tragedia: pochi istanti prima erano transitati in senso opposto un diretto ed un treno di pendolari.

Le Ferrovie allora dissero subito: «La colpa dell'incidente è dei cantieri autostradali. Hanno lavorato troppo vicino ai binari. Così la massicciata è stata sconvolta ed ha ceduto al passaggio del convoglio».

Risposero i tecnici della ditta accusata: «I lavori sono stati eseguiti come si deve. Erano presenti anche due tecnici delle ferrovie come assistenti».

E la Sitaf: «La colpa è [illegible] dei macchinisti del treno. Hanno visto i cantieri in una curva e si sono spaventati. Hanno frenato di colpo [illegible] l'armamento della strada ferrata si è sfasciato. Quindi il deragliamento».

[illegible] Compartimento di Torino fece intervenire la polizia ferroviaria, che sequestrò (su disposizione del giudice) il cantiere dell'autostrada.

Successivamente le [illegible] [illegible]no una causa civile e chiesero alla Sitaf 12 miliardi di danni per il deragliamento e l'interruzione di tre giorni (ogni giorno transitano 100-110 convogli) del [illegible] passeggeri e merci fra l'Italia e la Francia.

L'inchiesta adesso è nelle mani del magistrato Ugo De Crescienzo, per l'accertamento delle eventuali responsabilità. Ora è in corso [illegible] battaglia fra i periti delle due parti. In attesa di chiarire le responsabilità, [illegible] magistrato ha autorizzato la società del Fréjus a proseguire i lavori bloccati da oltre un anno.

I tecnici della Sitaf hanno così presentato un progetto alternativo per il viadotto interrotto [illegible] S. Antonino, che dovrebbe scavalcare la ferrovia internazionale.

«Due campate - spiega il direttore Desiderio - saranno di 67,5 metri e altre due di 20 metri ognuna. Adesso aspettiamo il benestare delle Ferrovie. Se saranno d'accordo, in pochi mesi possiamo completare il r[illegible]».

«Il progetto della Sitaf, con nuove fondazioni [illegible] il viadotto, l'abbiamo ricevuto ieri - precisano i dirigenti [illegible] Compartimento ferroviario -. Verrà esaminato [illegible] punto di vista tecnico e patrimoniale. [illegible] perché occorre una convenzione [illegible] noi e la Sitaf. [illegible] due mesi esprimeremo le nostre valutazioni sul progetto».

Se tutto procederà secondo le previsioni [illegible] tempi [illegible] s[illegible]zione è possibile (ma i dubbi sono tanti) che il tratto Condove-S. Antonino-Borgone, sia aper[illegible] al traffico nell'aprile del '92. Probabilmente avverrà contemporaneamente al pezzo fra S. Ambrogio e Condove, attualmente in costruzione.

Entro il '92 la Sitaf ha previsto di aprire al traffico anche il tronco fra Susa e Deveys in Alta Val Susa di 18 chilometri, [illegible] costo di 1105 miliardi.

Proprio in questi giorni a Bussoleno si stanno costruendo i cantieri e gli uffici per gli [illegible]vi della galleria autostradale «Prapontin» lunga 4 chilometri, [illegible] alla periferia di [illegible] Si spenderanno oltre 250 miliardi.

[g. dol.]

La questura: «Niente rinnovo del permesso di soggiorno agli stranieri senza lavoro»

Gli zingari slavi temono di essere cacciati

«Noi siamo brava gente, aiutateci»

Gli zingari jugoslavi potrebbero [illegible] cacciati da Torino e dall'Italia. In questura [illegible] giunta una circolare con la quale il ministero dell'Interno invita al rispetto rigoroso della legge Martelli sull'immigrazione: «Il permesso di soggiorno deve essere rinnovato solo agli stranieri in grado di dimostrare, documenti alla [illegible] di avere un lavoro: i controlli siano rigidi».

Se lo saranno, per i nomadi slavi, quasi tutti privi di un'occupazione regolare, non ci sarà scampo: dovranno essere allontanati.

La prospettiva ha [illegible] la [illegible] in strada dell'Arrivore e in strada dell'Aeroporto dove sono concentrate le 165 famiglie di «Korakané» e «Daxikané» che da anni vivono in città. I capi dei «Korakané» hanno tenuto assemblea chiamando nell'accampamento di strada dell'Arrivore Fredo Olivero, dell'Ufficio immigrati [illegible] Comune, e Massimo Favre, tenente della sezione dei vigili istituita un anno [illegible] per occuparsi di nomadi. Così, sotto il solleone, in mezzo [illegible] roulotte e baracche, al riparo di una pericolante tettoia di legno, davanti a tazze di caffè [illegible] bicchieri di vino posati su [illegible] tovaglia istoriata di macchie, questi zingari di religione musulmana hanno urlato il desiderio di rimanere [illegible] Torino e la speranza che la città esprima loro solidarietà.

Speranza alquanto irrazionale, la gente non [illegible] [illegible] Remzija Solimanovic, la matrona bosniaca che comanda [illegible] campo, ha fatto spallucce alla nostra obiezione: «Non è vero, noi siamo brava gente, non siamo come gli altri stranieri. Ecco, per favore, scrivete che non vogliamo e[illegible] trattati e considerati come i marocchini o gli albanesi. Viviamo in Italia, chi [illegible] 15, chi da 20, chi da 25 anni, i nostri figli vanno [illegible] scuola qui, mai torneremo in Jugoslavia; p[illegible], se ci sbatteranno fuori, andremo in India. Comunque, non possiamo credere che ci cacceranno».

Quanti di voi hann[illegible] lavoro regolare, condizione indispensabile per ottenere [illegible] rin[illegible] [illegible] permesso? Ibrahim Salkatovic, capofamiglia molto ascoltato, ha risposto: «Quasi nessuno, chi ci assume?»

Quindi, di cosa vivete? Furti, rapine...

Cori di no, il carisma di Salkatovic li [illegible] zittiti: «Ci manteniamo vendendo vasellame di rame, palloncini: al[illegible] fonte di guadagno, i soldi raccolti con l'elemosina dalle donne e dai bambini. Beh, sì, i piccoli qualche portafogli lo rubano: però, noi non svuotiamo gli appartamenti, "lavoriamo" [illegible] fabbriche dove si trova il rame, qualche macchina. Niente rapine».

[illegible] Fredo Olivero, soltanto 15 delle 165 famiglie di nomadi jugoslavi stabilitesi [illegible] Torino possono dimostrare di avere un lavoro regolare. La maggior parte ha appena rinnovato il permesso di soggiorno, l'eventuale allontanamento dei nomadi non avverrà prima di un anno. Al problema [illegible] invece, estranee le colonie di zingari «Cinti», tutti italiani.

Claudio Giacchino

Fredo Olivero, dell'Ufficio immigrati del Comune, discute con i nomadi slavi

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 28 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco nuvoloso; salvo locali addensamenti temporaleschi a ridosso dei rilievi. T[illegible] stazionaria. Visibilità: [illegible]. Venti: deboli variabili.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	32,4
MINIMA	22,0
[illegible]	26,5

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1965

UN ANNO FA

MASSIMA	27,2	MINIMA	19,6

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible] 30,2 : [illegible]	[illegible]
PRESSIONE	[illegible]
UMIDITA'	[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	596,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 45 minuti; tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 8 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 11 e 14 minuti

☾ Ultimo quarto 3 agosto ore [illegible]
Luna nuova 10 agosto ore 4
☽ Primo quarto 17 agosto ore 7
Luna piena 25 agosto ore 11

[illegible]: ancora invisi[illegible] perché troppo vicino al Sole.

[illegible] proiettato nella parte [illegible] [illegible] costellazione del Sestante.

MARTE: a 376 milioni di km dalla Terra.

GIOVE: luminoso quasi 10 volte meno di Venere, rispetto al quale è più giallo.

[illegible]: settimana [illegible] favorevole [illegible] sua osservazione.

IL FENOMENO: osservabile con un piccolo telescopio, a Nord-Est prima dell'alba, [illegible] cometa periodica Hartley 2; si trova tra [illegible] costellazioni del Toro e dell'Auriga.

Specchio dei tempi

«Basta con i divieti contro i camperisti, autentici turisti ecologici» L'Usl non ama le lettere di protesta sul giornale - A Mappano maestre [illegible]tte ad un doppio lavoro - Sempre più dura la vita negli alpeggi

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a nome di tutti i camperisti italiani, che come me sono sinceramente amareggiati dal comportamento di molti Comuni montani e rivieraschi che abusivamente vietano l'ingresso ai parcheggi con [illegible] sbarra orizzontale a [illegible] 2,20.

«Fino a poco tempo fa a Oneglia, [illegible] d[illegible] piazzali generalmente semivuoti, non c'erano problemi per i camper, anche perché essendo un paese snobbato dal turismo d'élite [illegible] di massa, davano una parvenza di vitalità; ora anche lì [illegible] comparsi i divieti [illegible] sosta per [illegible]per. Tra l'altro tali divieti [illegible] anticostituzionali, (lo dimo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contestazioni impugnate [illegible] vinte pubblicate anche dalle riviste Aci e 2C) perché discriminano una categoria di automobilisti, che oltre a pagare bollo, assicurazione, revisione, [illegible] collaudi vari per essere sempre in regola, ultimo balzello la soprattassa (mezzo milione in media), in cambio ricevono solo divieti. Ora io e tutti quanti ho potuto contattare durante le ferie, siamo fermamente decisi alla disobbedienza fiscale, e quindi a non pagare la soprattassa se [illegible] verranno eliminati almeno questi abusi.

«Il camperista poi [illegible] uno dei pochi turisti ecologici, che ama e rispetta [illegible] [illegible] natura, lasciando sempre lo spazio che ha occupato come parcheggio in perfette condizioni, togliendo anche l'immondizia che abbandonano altri».

Segue la firma

L'amministratore straordinario dell'Usl III ci scrive:

«In relazione alla lettera a firma [illegible] Ferdinando Pisani e Diana Marra, sulla base delle informazioni assunte, posso replicare che il medico in servizio non è certamente presunto, egli infatti [illegible] a dipendenza di questa Usl a pieno titolo. "Il diritto elementare negato" è un'errata conclusione a cui son giunti gli scriventi, fu la paziente ad allontanarsi senza peraltro dichiarare le generalità, negandosi di conseguenza la terapia consistente in un bendaggio. Se gli scriventi pensano davvero [illegible] [illegible] di fronte ad "una completa e totale inaffidabilità" consiglierei loro di passare qualche giorno al pronto soccorso per controllare la veridicità delle loro affermazioni.

[illegible] tal fine mi si consentano alcune ulteriori considerazioni:

1) il pronto soccorso è un servizio da utilizzare in casi di effettiva [illegible] constatata urgenza e gravità, diversamente [illegible] deve ricorrere alle altre ordinarie strutture;

[illegible] è tendenza considerate "normale" imporre il proprio giudizio e/o prevaricare le decisioni sanitarie, "dimenticando" che la diagnosi [illegible] la terapia sono responsabilità esclusive del medico. Si rende noto, comunque, che per esprimere lamentele su presunti o reali disservizi ci si può rivolgere in primo luogo alla Direzione sanitaria, secondariamente al giornale, in quanto l'espressione pubblica di disservizio dettata dall'emotività e non supportata in sede di verifica da fatti, potrebbe far incorrere [illegible] querela per diffamazione perché può rendere una immagine distorta della struttura pubblica anche quando funziona».

Alberto Riccio

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bimba che frequenta la scuola materna comunale [illegible] Mappano, una frazione del Comune di Caselle. Noi non abbiamo in questa [illegible] sezione un operatore didattico [illegible] le maestre gentilmente cambiano i bambini quando si sporcano, sbucciano 20 frutti al giorno, tagliano [illegible] fette di carne al giorno e sorvegliano l'ingresso e l'uscita dei bimbi [illegible] rando [illegible] di non perderne nessuno. Ma il Comune insiste: non assumerà mai un operatore didattico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica [illegible] cani, lasciati liberi da alcuni turisti, hanno inseguito tre mucche [illegible] un margaro, sopra Forno Alpi Graie, facendole precipitare dal dirupo. [illegible] [illegible] una volta [illegible] rimetterci [illegible] un povero montanaro, uno dei pochi rimasti a condurre la dura vita degli alpeggi. Non bastano dunque i cinghiali che continuano a saccheggiare i pascoli, [illegible] c'è questo [illegible] [illegible] problema. Ormai è normale trovare cani incustoditi lungo i sentieri di montagna, e i padroni, alle rimostranze, rispondono [illegible] arroganza.

«A questo punto [illegible] chiedo dove siano i vari sindaci e i presidenti di comunità montane. [illegible] per loro difendere la montagna significa solo ottenere fondi per piste da sci, nuove strade su cui convogliare il turismo e così via. Mi risulta che l'istituzione di guardie volontarie sia da tempo bloccata per pastoie burocratiche. Vorrei vedere se ad essere bloccati fossero i fondi per qualche seggiovia».

Segue [illegible] firma

Gli editori spiegano perché non saranno aggiornati subito i testi di storia e geografia

Libri di scuola senza golpe in Urss

Per la primavera sono annunciati fascicoli di «aggiornamento»
Terranno conto dei cambiamenti in corso e dei nuovi confini

Il fallito golpe in Urss, la fine del pcus investono l'editoria scolastica. Cambiano i confini degli Stati, grossi avvenimenti irrompono nella storia. Ma i te[illegible] di geografia e di [illegible] per quest'anno scolastico non potranno tenerne conto. I volumi [illegible] nei magazzini pronti per essere consegnati alle librerie.

Guido Gay responsabile [illegible]toriale della Paravia commenta: «Siamo editori di libri scolastici, non di giornali. Rincorrere l'aggiornamento, oggi, è qua[illegible] ridicolo. Non si riesce neppure [illegible] comprendere esattamente che cosa è accaduto in Urss, che cosa sta ancora accadendo e che [illegible] accadrà. I libri si stampano fra gennaio e febbraio. E poi ancora in estate sulla base delle adozioni decise dai professori. A luglio-agosto sono ormai in distribuzione. Faremo gli aggiornamenti, [illegible]a suo tempo, dopo le [illegible] riflessioni».

Conferma Mario Lattes della storica casa editrice torinese: «Un aggiornamento immediato sulle vicende in Urss? A me pare pura follia. E poi in che cosa potrebbe consistere quell'aggiornamento? Un libro scolastico non è un giornale, deve informare su fatti precisi, compiuti e conclusi. Si farà [illegible] momento giusto».

«Ottantacinque Novanta, dalla cronaca alla storia» è il filone inventato dalla Sei un anno fa per rinnovare i suoi [illegible] di storia e per collegare i cambiamenti che [illegible] anche la geografia mondiale. Il direttore editoriale Sergio Colajacomo afferma: «Quel volume per i ragazzi delle medie inferiori e superiori illustra gli avvenimenti e li "lega" con una valutazione storica fatta da Francesco Traniello, docente dell'Ateneo. Nel 1991 è [illegible] «Dalla Storia alla geografia, cinque anni di cambiamenti nel mondo» di Eraldo Leardi e Pietro Barozzi, che si aggiornerà annualmente». L'attuale volume arriva fino [illegible] scorsa primavera e alla guerra del Golfo; il prossimo volume che uscirà in primavera aggiungerà gli ultimi avvenimenti che stanno cambiando il volto dell'Unione Sovietica.

«Naturalmente - conclude Sergio Colajacomo - raccoglierà gli ultimi avvenimenti anche il nuovo testo [illegible] storia dedicato alle scuole superiori che è in corso di lavorazione, e che sarà pronto per il '92».

Alla [illegible] editrice Petrini si sta esaminando come ampliare il programma di aggiornamento che da quattro anni rinnova a dicembre il «Tutto storia» di Giuliano Liozzi e Ada Ruata Piazza per i ragazzi delle medie inferiori. Franca Nicco, pr la direzione editoriale, spiega: «E' un [illegible]colo di 32 pagine che riporta gli avvenimenti dell'anno solare. A gennaio-febbraio arri[illegible] agli insegnanti, [illegible] settembre arriva ai ragazzi. Questa volta [illegible] trovare [illegible] formula [illegible] distribuzione più capillare in modo che i professori possano utilizzarlo subito in classe, senza attendere l'anno scolastico successivo».

La situazione dell'editoria scolastica torinese [illegible] simile a quella delle principali [illegible] editrici italiane. Da Garzanti, Le Monnier, Zanichelli arrivano conferme: le edizioni si rinnovano, [illegible] aggiornano, ma nei tempi imposti dalla necessaria riflessione, dalla stampa e dalla distribuzione. [illegible] ricorda che soltanto l'editore [illegible] Agostini nell'autunno [illegible] 1990 fermò [illegible] rotative per «riunire» [illegible] due Germanie sul [illegible] atlante geografico prima [illegible] [illegible]a ratifica ufficiale.

Maria Valabrega

Così un «aggiornamento» del 1990 spiega [illegible] fra il pcus di «ieri» e di [illegible]». Ma la storia cammina in fretta. Ed è già «domani»

1991 dalla storia alla geografia

Il fascicolo della Sei che spiega i cambiamenti degli ultimi 5 anni

«I volumi sono già stampati e ormai pronti per le librerie»

IL CONTE[illegible]

IL MONDO NUOVO ENTRA IN CLASSE

Anche se i testi non saranno aggiornati, la scuola [illegible] potrà ignorare il nuovo ordine che si prepara per il [illegible]. L'attualità ha sempre fatto fatica a diventare oggetto di lezione. In troppe classi la storia finiva con la prima g[illegible] mondiale e un frettoloso excursus sugli avvenimenti successivi. Discutere gli avvenimenti che si vivono richiede preparazione e continuo aggiornamento. Ma tv, radio, giornali ci hanno portato in casa in tempo reale i fatti di questi giorni. La cronaca è storia. Se mancasse un confronto tra docenti e studenti la scuola mancherebbe al suo compito di formazione e si allargherebbe il fosso che la separa [illegible] realtà.

Prima convenzione della Regione

Ospedali insufficienti Centoquattro posti in case di cura private

La Giunta regionale ieri ha approvato [illegible] delibera-convenzione che, d[illegible] 16 ottobre, riserva alla sanità pubblica torinese 104 letti [illegible] per lungo-degenti [illegible] 44 per la loro riabilitazione) nella casa di cura privata [illegible] Iris» di Pianezza. Il provvedimento [illegible] una prima, pronta, risposta alla [illegible] [illegible] letti a cui farà seguito, in tempi brevi, la disponibilità, [illegible] in strutture private, di altri 180 posti e la creazione [illegible] una «residenza» per malati cronici. [illegible] tutta la regione l'assessorato conta di avere in [illegible] 3110 letti convenzionati con case di cura private.

La gestione dei nuovi posti è affidata all'Usl 8. «In pratica sarà creata una commissione - [illegible]iega l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - composta dai rappresentanti degli ospedali cittadini. Questa struttura, che ha sede presso le Molinette, di fatto centro di supporto o riferimento per questo tipo di attività, dovrà controllare il corretto utilizzo della convenzione». Si tratta cioè di autorizzare il trasferimento dei malati (secondo patologie e criteri da definire) dagli ospedali cittadini a «Villa Iris». [illegible] questi potranno rimanere ricoverati sino ad un massimo di tre mesi. E' evidente che la delibera interessa in modo particolare gli anziani che oggi rappresentano [illegible] problema soprattutto nei reparti di medicina.

Perché si è pensato solo a Torino? «Calcolando che nell'area abitano oltre 1 milione 210 mila persone - spiegano in Regione - ne deriva un fabbisogno a Torino di 1309 letti per la medicina interna [illegible] 307 per la lungodegenza. In città inoltre ci sono 1242 posti attivati, cioè 350 in meno rispetto [illegible] quanto previsto dal piano. Era quindi evidente che la sanità pubblica non pote[illegible] far fronte, [illegible] prescindere dai problemi assistenziali dei non autosufficienti e dei disabili fisici o psichici, alle esigenze assistenziali degli acuti».

La convenzione è stata accolta con soddisfazione dalle direzioni sanitarie degli ospedali torinesi. «Una risposta immediata alle nostre esigenze - [illegible]tano alle Molinette -. La carenza di personale, i problemi connessi all'amministrazione pubblica, ostacolavano questi interventi. Adesso potremo alleggerire certi reparti». Aggiunge Maccari: «Evitando gli inevitabili disagi per i cittadini, cioè il ricorso al barellamento dei [illegible] acuti».

Nel frattempo la «via del pri[illegible]» sembra la migliore per risolvere una situazione che rischiava di precipitare. «Comunque il provvedimento ci consentirà di prendere tempo - conclude l'assessore - e attivare all'interno delle strutture pubbliche i posti letto necessari alle medicine interne e lungodegen[illegible].

Adriano Provera

Ieri 32,4 gradi

Afa continua Come a luglio caldo [illegible] umidità

Afa continua [illegible] [illegible] siccità che minaccia l'intera regione. [illegible] danni provocati dall'assenza [illegible] pioggia sono già gravi, i disagi per le persone [illegible]tano. Ieri in città il termometro ha segnato 32,4 gradi [illegible] 17 [illegible] 50 per cento di umidità. La temperatura si fa sentire opprimente, più [illegible] per la quota raggiunta dalla colonnina del mercurio, per la [illegible] continuità in questo mese.

[illegible] luglio c'erano stati 36,9 gradi venerdì 13 [illegible] 36,4 gradi il sabato successivo: faceva molto caldo, però rientrava nella norma, o quasi. Quel che stupisce in questi giorni, mettendo a dura p[illegible] quanti rientrano dalle ferie (ma anche quelli che le ferie fuori città se le sono dimenticate [illegible] che [illegible] si sono mossi di casa) è che caldo e afa continuano dopo il Ferragosto, la soglia che una volta era segnata da temporali che imprimevano una brusca inversione [illegible] barometro e al termometro. [illegible] ci può consolare; [illegible] [illegible] agosto [illegible] il termometro raggiunse i 38,8 gradi.

Vittima un tecnico di Piossasco: ha perso la vita anche la fidanzata bulgara

Auto fuori strada, muore in Ungheria

Il giovane portava a [illegible] la ragazza ai genitori da [illegible] anno [illegible] Varsavia per lavoro

E' morto sulla strada delle vacanze, insieme alla fidanzata, una giovane straniera. L'incidente è avvenuto in Ungheria, la notizia è rimbalzata ieri in Italia [illegible] pochi particolari. Francesco Boino aveva 22 anni, abitava a Piossasco in via Torino 43/2. Ora si cercano i genitori [illegible] ragazzo, anch'essi all'estero: [illegible] sanno ancora nulla.

La sciagura domenica poco dopo [illegible] 15, nei pressi [illegible] Budapest, sulla strada che dal paese [illegible] Szeged porta alla capitale magiara. Sull'auto di Boino, una Lancia Prisma, viaggiava una giovane [illegible] nazionalità bulgara, della quale non sono state rese [illegible] le generalità. Secondo la prima ricostruzione pare che la vettura sia uscita di strada per un malore del conducente, [illegible] le [illegible] reali dell'incidente sono [illegible] [illegible] appurare da parte della polizia locale.

I due giovani non sono morti sul colpo, ma per entrambi si è rivelata inutile la [illegible] dell'ambulanza all'ospedale di chirurgia neurologica di Budapest.

Ieri, i Vigili Urbani di Piossasco hanno ricevuto dall'ambasciata ungherese di Roma un fonogramma sull'accaduto, con l'invito ad avvertire la famiglia di Boino. I genitori sono risultati introvabili: sono in Polonia, a Varsavia, dove [illegible] padre, Petar, con la moglie, [illegible] trova [illegible] circa un anno per lavoro: è un tecnico Fiat. Avrebbe dovuto rientrare a ottobre. La sorella [illegible] Francesco, Irene, [illegible] invece in vacanza in Italia. Ad avvertire i genitori ha provveduto in serata l'Ufficio assistenza sociale della Fiat. La sorella, invece, non è rintracciabile.

Francesco Boino, seguendo [illegible] orme paterne, si trovava anch'egli nei [illegible]i dell'Est da diversi mesi per lavoro, in qualità [illegible] perito elettronico. In Bulgaria [illegible] conosciuto la ragazza che [illegible] poi diventata la sua fidanzata e alla [illegible] identità la polizia ungherese non è riuscita a risalire. Si stava recando [illegible] Varsavia proprio per farla conoscere ai propri genitori, sperando di poterla poi portare con sé a Piossasco. [illegible] era la prima tappa di avvicinamento.

Francesco Boino avrebbe dovuto fermarvisi qualche giorno per visitare la città. «La tappa successiva - dicono [illegible]cuni vicini di casa della famiglia Boino, nello stabile popolare di via Torino - sarebbe stata la Cecoslovacchia. Avevamo sentito Francesco tempo fa, prima che partisse: era entusiasta. Raccontava a tutti che avrebbe rivisto il papà e la [illegible] oltre alla fidanzata». Aggiungono: «Lavorare all'estero gli era sempre piaciuto. Diceva che aveva trovato disponibilità e calore umano come [illegible] si sarebbe [illegible] immaginato, [illegible] pensava di potersi costruire una vita con la sua compagna nei paesi dell'Est».

[illegible]

La sciagura in cui hanno perso la vita Francesco Boino, 22 anni, e la giovane bulgara, è avvenuta domenica nei pressi di Budapest. Un malore e l'auto è uscita di strada. I genitori del ragazzo, a Varsavia, ieri sera non avevano ancora saputo della tragedia

Sigilli al cantiere dopo la morte di un operaio travolto dalla frana

Piossasco, inchiesta sul crollo

Tragedia da chiarire. E le norme di sicurezza?

E' [illegible] posto [illegible] sequestro il cantiere di via Galvani 12 a Piossasco dove lunedì pomerig[illegible] un operaio è morto travolto [illegible] una frana, nel tentativo di salvare un suo compagno di lavoro rimasto imprigionato in un precedente crollo.

Il provvedimento, firmato dal sostituto procuratore Carta, è il primo passo dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica e dall'Ispettorato del lavoro sull'incidente di cui è rimasto vittima Francesco Iemma, e in cui è stato coinvolto Giuseppe Mauriello, sceso in[illegible] con lui nello [illegible] e salvato dall'intervento dei vigili del fuoco.

Ieri Mauriello [illegible] stato dimesso [illegible] Cto, dove era [illegible]to ricoverato in osservazione. Dal suo racconto [illegible] emersi altri elementi utili a chiarire le modalità del tragico incidente.

I due operai erano scesi insie[illegible] [illegible] buco per collegare un grosso tubo di cemento alla conduttura fognaria. Ma nessu[illegible] dei [illegible] [illegible] riuscito [illegible] incastrare [illegible] tubo nella [illegible] sede. [illegible] questo punto la parete di terra ha cominciato a cedere. Il conducente della scavatrice, che dall'alto si è accorto del pericolo, ha gridato ai due di scappa[illegible]. Iemma [illegible] riuscito [illegible] uscire dallo scavo, Mauriello no. E' rimasto bloccato nella terra.

Iemma allora [illegible] ridisceso nel buco, ha tentato di [illegible] [illegible] compagno dalla frana, ma un secondo crollo [illegible] ha investito, ricoprendolo interamente. L'operaio [illegible] [illegible] portato in superficie dai soccorritori, oramai morto, probabilmente per sfondamento [illegible] base cranica.

L'inchiesta prosegue [illegible] con gli accertamenti disposti [illegible] magistrato e affidati a un perito, per accertare se sono state rispettate tutte le norme di sicurezza e le eventuali responsabilità dell'incidente.

La vittima Francesco Iemma

Accuse dalle emittenti: «Lombardia favorita»

«Il piano per le [illegible] penalizza il Piemonte»

Protestano [illegible] emittenti private piemontesi. [illegible] «piano delle frequenze» arrivato in Regione non prevede [illegible] assegnazioni e, per quanto riguarda le [illegible]o, non indica neanche le «postazioni [illegible] trasmissione per impianti di potenza irradiata uguale [illegible] maggiore di un chilowatt» come [illegible] [illegible] per le televisioni.

Il documento inviato dal ministero [illegible] Poste e Telecomunicazioni rileva che dovrebbero [illegible] 17 le «postazioni di trasmissione con potenza irradiata uguale o maggiore di un chilowatt» e per ognuna di queste sono individuati i canali che potranno essere utilizzati. [illegible] postazioni previste per la Rai, invece, sarebbero 22.

«E' [illegible] passo avanti - dice Sergio Rogna, amministratore delegato di Vigecugruppo e consigliere dell'associazione nazionale emittenti private Terzo Polo - [illegible] chiediamo che le concessioni vengano date e[illegible]tro l'anno. Inoltre il Piemonte [illegible] penalizzato a favore della Lombardia. In particolare, [illegible] zone di Novara e Vercelli sono sacrifi[illegible] per [illegible] alle tv lombarde di utilizzare quei canali. E il disagio riguarda anche la Rai 3 del Piemonte».

Radio deluse. L'attuale piano non le prende neanche in considerazione. Queste carenze ha già sollevato critiche [illegible] parte di Carlo Degiacomi, responsabile di [illegible] Torino Popolare ed esponente della Federazione nazionale radio: «La legge Mammì stabiliva di fare un piano radio-tv. Il nostro settore [illegible] quello che più [illegible] bisogno di essere regolamentato. Chiediamo che si blocchi anche il piano tv qualora non sia inserito il progetto che ci riguarda. [illegible] fine settembre organizzeremo un convegno al quale inviteremo il [illegible] [illegible] ottenere precisi impegni».

Tra gli extracomunitari ammassati nelle soffitte anche il presunto capo dei taglieggiatori

Retata nel ghetto nero

Erano in 150, per metà clandestini

[illegible]i agenti li hanno sorpresi all'alba, i più ancora dormivano. Centocinquanta marocchini, [illegible] nelle soffitte, in [illegible] magazzino [illegible] squallido [illegible] di corso Giulio [illegible] 6, proprio dietro il mercato di Porta Palazzo. Un centinaio di brande, il re[illegible] materassi stesi direttamente a terra. Alcuni di quei tuguri erano già stati sgomberati e chiusi in aprile per ordine del magistrato. Qualcuno ha forzato le serrature e le stanze, un po' alla volta, si sono ripopolate. Dietro ogni volto, una storia.

E quelle storie, spesso raccontate con difficoltà, dimostrano che poco o nulla [illegible] cambiato: quasi tutti continuano a pagare 100 mila lire al mese per dormire, dieci o dodici letti in stanze di pochi metri quadrati; qualcuno ha un lavoro saltuario, al [illegible]ti generali o a Porta Palazzo; i più continuano a vender [illegible]ndini e sigarette [illegible] contrabbando sugli angoli delle strade. Tanti controlli, [illegible] leggi più o meno severe, non hanno fermato il flusso migratorio clandestino; quasi la metà degli extracomunitari sorpresi ieri in corso Giulio Cesare era senza permesso di soggiorno; sono stati identificati, dovranno lasciare il nostro Pae[illegible] entro quindici giorni.

Il dottor Antonio Baglivo, dirigente l'Ufficio stranieri della questura, dice: «Avevamo sapu[illegible] che qualcuno era rientrato in questi alloggi e siamo venuti a controllare». Nel [illegible] dell'operazione gli agenti [illegible] Mobile e della Guardia [illegible] Finanza hanno sequestrato ventimila accendini, [illegible] stecche [illegible] contrabbando, un centinaio di magliette, portafogli e [illegible] [illegible] finta pelle.

Una pattuglia di vigili urbani, sezione motociclisti, ha arrestato due giovani, stavano scappando su una Vespa: uno, Ben Ali Jalel El Krini, 22 anni, era ricercato per tentato omicidio; l'altro, [illegible] Kais, 18 anni, nascondeva sotto la camicia due machete, con lama di circa [illegible] metro. Il primo, due mesi fa, avrebbe esploso tre colpi di pistola contro [illegible] connazionale, sulla porta della libreria Centrale, in via Nizza 17. Secondo gli agenti del commissariato Nizza, che hanno indagato [illegible] quell'episodio, Jalel El Krini sarebbe il capo di una banda di tunisini che rapinerebbe extracomunitari.

Sono emersi altri casi di violenze: in corso [illegible] [illegible] molti marocchini dovevano [illegible]sare a connazionali le centomila lire al mese per il letto. Quel vecchio palazzo alle spalle [illegible] mercato è [illegible] uno dei ghetti per i [illegible] mila extracomunitari che vivo[illegible] a Torino. Il Municipio ha fatto un censimento, sono 71 gli stabili dove vivono gli immigrati: corso Giulio Cesare, via Berthollet, via [illegible], [illegible] Giulio, via Pinelli, corso Vercelli, via Monte Cencio. Un elenco di «buchi neri». [e. mas.]

Avevano occupato lo stabile di corso Giulio Cesare chiuso in aprile

Marocchini e tunisini sono stati sorpresi [illegible] dagli agenti di polizia [illegible] [illegible] corso Giulio Cesare 6. Molti si erano reintrodotti nei tuguri già sgomberati in aprile. [illegible] fianco Ben Ali Jalel El Krini, ricercato per [illegible] omicidio: taglieggiava i connazionali

---

No alla plastica

Abolite posate «killer»

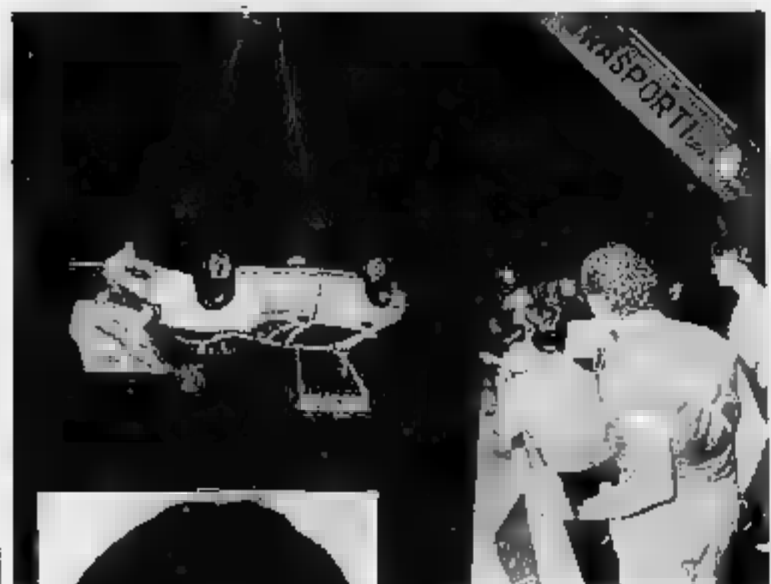
Addio alle posate-killer. [illegible] comu[illegible] di Piossasco ha deciso [illegible] [illegible]stituire, nella mensa scolastica, le posate e le stoviglie in plastica con quelle in acciaio e porcellana, a seguito delle proteste di insegnanti e genitori degli allievi: alcuni bimbi, infatti, si erano feriti [illegible] [illegible] delle posate che si spezzavano. «Inoltre - afferma la direttrice didattica Maria Buffano - è sempre negativo insegnare [illegible] piccoli a buttar via le [illegible] dopo averle [illegible]». E alla fine l'hanno spuntata.

Il Comune ha acquistato le po[illegible] in acciaio, mentre la ditta che si occuperà della refezione - la Camst, di Bologna, che subentra alla Socama - s'è impegnata a fornire stoviglie in porcellana. Proprio in questi giorni è stato rinnovato l'appalto che costerà al Comune 1 miliardo e 176 milioni. La Camst fornirà 537 pasti al giorno, per gli asili-nido e le scuole materne, elementari e medie. Costo per una famiglia media con un reddito mensile compreso tra i 2 e i 3 milioni al [illegible] [illegible] mila lire mensili. «Abbiamo deciso di affrontare [illegible] spesa maggiore - afferma l'assessore alla scuola, Ezio Marchisio - proprio per venire incontro alle esigenze [illegible] più piccoli. Ma anche la Camst ha capito il problema».

L'azienda si occuperà anche dei pasti per dipendenti comu[illegible] delle classi in visita (100 l'anno) e per i turisti [illegible] città francese (Gran-Gevrier) gemellata con Piossasco.

La sciagura sulla provinciale tra Borgofranco [illegible] Baio, il giovane stava raggiungendo la fidanzata

Sbanda in curva e precipita nella Dora

Morto a 19 anni, studiava al Poli

La Lancia Delta di Riccardo Marzio, 19 anni, studente del Politecnico, è precipitata nelle acque della Dora Baltea dopo [illegible] sfondato la ringhiera [illegible] ponte all'uscita [illegible] [illegible] curva nei pressi di Borgofranco. La salma [illegible] [illegible] recuperata [illegible] vigili del fuoco di Ivrea [illegible] Torino

Era uscito con la macchina del padre per andare a trovare gli amici e la fidanzata a Ivrea. Alla periferia [illegible] Borgofranco ha perso il controllo della sua Lancia Delta ed è precipitato nella Dora. Riccardo Marzio, 19 [illegible], è morto schiacciato tra le lamiere contorte della sua automobile, piombata nel greto [illegible] torrente dopo [illegible] volo di una decina di metri. Riccardo Marzio abitava [illegible] i genitori Alberto e Maria e la sorella Elisabetta, 16 anni, in un'elegante villetta in via Marconi 19, [illegible] Borgofranco.

La tragedia è accaduta ieri, pochi [illegible] prima delle 20, sulla provinciale per Baio Dora, all'altezza del ponte sulla Dora. Sulla dinamica della sciagura per il momento ci sono molte perplessità. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri e delle polizia [illegible]dale, il giovane avrebbe perso [illegible] controllo del mezzo probabilmente [illegible] causa [illegible] [illegible]locità eccessiva, in una curva che conosceva bene e che, [illegible]sta volta, lo ha tradito: ha sbandato sulla sinistra, ha sfondato la ringhiera [illegible] protezione ed è precipitato.

L'allarme lo hanno dato alcuni automobilisti di passaggio. «Una macchina è caduta dentro il fiume. Fate presto, dentro potrebbe esserci ancora qualcuno» hanno detto [illegible] carabinieri di Settimo Vittone.

Immediati i soccorsi. Da Ivrea e Torino sono arrivati i vigili del fuoco che, con l'aiuto [illegible] un'autogrù, sono riusciti a raggiungere il mezzo. Per lo sventurato giovane però non c'era più nulla [illegible] fare. L'auto era in mezzo al corso d'acqua, capovolta. «La corrente - dicono i vigili del fuoco - era troppo forte, impossibile aprire le portiere per recuperare il corpo imprigionato». Difficile anche sollevare la carcassa della Delta, ci sono voluti quasi due ore di sforzi e l'intevento di una seconda autogrù per agganciarla e riportarla sul ponte. Per liberare il corpo si è dovuto ricorrere alle tronchesine.

La salma di Riccardo Marzio è [illegible] composta nel cimitero del paese, a disposizione dell'autorità giudiziaria che in giornata ordinerà la perizia necroscopica.

Il traffico sulla provinciale è rimasto bloccato fino [illegible] la mezzanotte e le auto [illegible] transito sono state deviate verso Montalto Dora.

La notizia della sua morte ha fatto velocemente il giro del paese dove suo padre Alberto, dirigente della Olivetti, e sua madre Maria, impiegata alla Standa, sono conosciutis[illegible]. I carabinieri [illegible] Settimo Vittone sono riusciti a rintracciarli soltanto nella tarda serata: erano usciti subito dopo cena per andare [illegible] alcuni amici.

«Un ragazzo tranquillo, [illegible]sponibile [illegible] tutti», raccontano in paese. «E' sempre andato [illegible] scuola a Ivrea, in paese [illegible] si vedeva di rado», dicono ancora [illegible] Borgofranco. Nel luglio scorso aveva conseguito la maturità scientifica [illegible] Ivrea, poi [illegible] [illegible] iscritto al Politecnico. [l. pol.]

L'Ascom al sindaco

Centro aperto [illegible] a settembre

«Il centro storico resti aperto [illegible] traffico delle auto per tutto settembre». Lo chiede il presidente dell'associazione commercianti, Ottavio Guala, [illegible] una lettera al sindaco Zanone e all'assessore alla Polizia urbana, Giovanna Cattaneo.

[illegible] [illegible] settembre scade [illegible] provvedimento di sospensione della chiusura della «zona a traffico limitato». La proposta dei commercianti [illegible] che il Comune predisponga «per il [illegible] di settembre [illegible] presenza [illegible] vigili nel centro almeno pari [illegible] quella prevista per far rispettare la chiusura delle vie di [illegible] [illegible] il presidente dell'A[illegible] «un'efficace vigilanza per garantire [illegible] rispetto [illegible] normative esistenti già da sole risolverebbe gran parte dei problemi». L'assessore Cattaneo e [illegible] comando dei vigili urbani [illegible] già dichiarato la difficoltà di copertura del servizio avendo un organico insufficiente rispetto alle esigenze. Guala, quindi, chiede di poter incontrarsi con gli amministratori per riflettere sui problemi.

Tour [illegible] settembre

Cinque gite per scoprire la provincia

Una gita in montagna, alla riscoperta di borghi [illegible] [illegible] nelle valli alpine. Un modo per trascorrere una domenica [illegible] settembre diversa.

L'offerta arriva dall'assessorato alla Valorizzazione e Tutela dei beni culturali, Sport e Turismo della Provincia. [illegible] [illegible] organizzato per le domeniche di settembre una serie [illegible] itinerari turistico-culturali in località [illegible] particolare interesse paesaggistico [illegible] storico. Si può scegliere [illegible] cinque viaggi organizzati, ognuno con caratteristiche peculiari: i tredici laghi sopra Ghigo di Prali, in val Germanasca, la riscoperta dell'antico Canavese, paesaggio e tradizioni della Valchiusella, borghi e monasteri della bassa e alta Valle [illegible] Susa, colle del Nivolet nel Parco [illegible] Gran Paradiso. E' un modo per [illegible] un giorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la storia, l'arte, la natura e la gastronomia di zone tipiche delle valli piemontesi.

Il prezzo [illegible] di quaranta mila lire per il singolo [illegible] di trentasette mila ciascuno per i componenti di ogni gruppo familiare e comprende il viaggio in pullman, [illegible] guida turistica, ingresso gratuito ai luoghi e ai monumenti in programma, documentazione [illegible] viaggio [illegible] pranzi in locali caratteristici con specialità della [illegible]

Un tour accessibile a tutti. [illegible] costo è contenuto - spiega l'assessore Livio Besso Cordero - perché la Provincia ha assunto a [illegible] [illegible] il [illegible] per [illegible]to della spesa complessiva ne[illegible] all'organizzazione di ogni singolo itinerario. Ma sia[illegible] convinti [illegible] si tratti della promozione più seria: sono luoghi che, una volta conosciuti, diventeranno [illegible] frequente da chi ha avuto modo [illegible] apprezzarli».

I percorsi sono stati studiati per andare [illegible] alle esigenze di tutti; comprendono infatti la visita a monumenti artistici, [illegible] luoghi di particolare interesse paesaggistico, e zone dove la cultura [illegible] tradizioni è anco[illegible] molto viva. Gli itinerari, che si propongono di fare [illegible] anche [illegible] poco note, trascura[illegible] [illegible] normale traffico turistico, non tralasciano neppure l'aspetto gastronomico che fa parte [illegible] cultura tradizionale di quei luoghi.

Le iscrizioni si rice[illegible] pres[illegible] l'agenzia viaggi Acitour, via Giolitti 15 (546.385) fino al giovedì precedente la domenica dell'escursione.

Collegno, in 20 mila

Impresa trancia una condotta 6 ore senz'acqua

Ieri, per molte ore, un quartie[illegible] [illegible] Collegno [illegible] rimasto senz'acqua. L'inconveniente, che ha provocato gravi disagi, [illegible] stato causato da un'impresa che durante gli scavi in via Tampellini ha tranciato una parte della condotta che serve [illegible] zona di Oltre Dora e di [illegible] Pianezza, dove abitano circa 20 mila persone.

Dalle 10 fino alle 16, il quartiere è rimasto all'asciutto poiché i tecnici dell'acquedotto sono stati costretti a blocca[illegible] l'erogazione: «La conduttura [illegible] l'unica che serve la zona, quindi non abbiamo nemmeno potuto potenziarne altre, evitando così i disagi», hanno spiegato i tecnici.

Una incomprensione tra l'acquedotto di Torino che gestisce il servizio e il comune di Collegno ha però impedito di avvertire i cittadini, e molti hanno telefonato protestando per l'inconveniente.

A pochi chilometri da Torino: merita una gita di fine settimana l'itinerario culturale nel parco

La scultura «dialoga» [illegible] il castello [illegible] Agliè

Architettura [illegible] verde sono cornice alle opere di sedici artisti

La scultura - settantacinque [illegible] di sedici artisti italiani - ha fatto la su[illegible] prima comparsa nel parco e in qualche vano del Castello ducale di Agliè: bronzi e marmi, terrecotte, pietre e lastre d'acciaio, alluminio e legno, nei prati all'inglese e nel giardino all'italiana [illegible] nella deliziosa limonaia dalle pareti ricoperte di rampicanti [illegible] sullo sfondo delle siepi sempreverdi, in uno straordinario contesto scenografico dove, da secoli, architettura e natura si fondono mirabilmente. E [illegible] [illegible] [illegible] anche un'occasione per visitare il parco e il [illegible]stello a pochi chilometri da Torino.

Negli intendimenti di Nicola Micieli, che l'ha curata, con l'appoggio di istituzioni pubbliche e finanziarie - e il contributo della galleria «Bermans» per il catalogo (Bi & Vu [illegible] Pontedera) - la rassegna, aperta fino al [illegible] settembre, vuol delinearne le molteplici «Interlocuzioni» cui si rifà il titolo.

Rispecchia la ricerca d'una serie [illegible] rapporti: [illegible] l'ambiente che l'accoglie, ma soprattutto fra quei «nomi» - da Mino Rosso e Franco Garelli a Mastroianni e Cherchi [illegible] Martinazzi e Cordero, Sciavolino, Marina Sasso e Molinari - che dovrebbero riassumere gli sviluppi [illegible] «scultura a Torino, dagli Anni 20 ad oggi» [illegible] [illegible] contesto italiano «contrassegnato da esperienze [illegible] altra matrice». Sono presenti Pietro Cascella, tra simbolo e [illegible], [illegible] [illegible] Fabbri materico, ma attratto [illegible] grottesco, con Perez, elegiaco e Trubbiani capace [illegible] allarmare il georgico suo mondo; fino a Vangi e agli icastici suoi personaggi. Arturo Martini e Manzù sono qui gli anticipatori d'una visione ben lungi dall'esaurire con loro gli antefatti della [illegible] scultura italiana.

V'erano però anche altri ad alimentare il rapporto storico [illegible] Torino e il resto d'Italia: si pensi ai contatti tra Marino Marini e Garelli e, per le loro frequentazioni, almeno a Consagra [illegible] Alberto Viani, a Fontana, Mirko [illegible] Melotti come ai due Pomodoro [illegible] [illegible] Bodini.

Tra i momenti e gli interpreti di rilievo cui la mostra rinuncia [illegible] ricordino almeno Rambaudi [illegible] Giansone, con Giovanni Ferrabini ed altri che hanno pur fatto storia; Mainolfi, per l'attualità internazionale; e, uno per tutti, Raffaele Mondazzi tra le figure emergenti.

Le mostre di scultura [illegible] [illegible]fficili da farsi; soprattutto, costose e, quindi, rare. [illegible] hanno [illegible] loro fascino se, da oltre vent'anni, S. Quirico d'Orcia [illegible] «Forme nel verde» sullo sfondo dei rinascimentali suoi Horti Leonini. Lo si avverte per [illegible] sculture riunite ad Agliè: nelle diverse lo[illegible] strutture formali, [illegible] nella palpabilità dei materiali. Basti vedere la tensione plastica d'ogni superficie ideata da Martinazzi, da Eva (1981) [illegible] Gea (1990), soprattutto: il singolare, grande disco (m. 1,30 di diametro, profondo [illegible] [illegible] [illegible] mezzo), che in un candido marmo di Carrara riassume [illegible] mistero della fertilità di [illegible] la donna e la Terra stessa appaiono depositarie.

Storicamente si muove tuttavia da Mino Rosso: un omaggio con figure neofuturiste, da Cantante negro e dalla Architettura di una testa, che sa d'un caricaturato sembiante mussoliniano, [illegible] Volo, con precisi riscontri rispetto al clima europeo, da Zadkine ad Archipenko, [illegible] Lipchitz [illegible] Laurens: passaggio obbligato d'un dopo-Boccioni che si fece sentire anche attraverso l'opera matura di Mastroianni. «Interlocuzioni», dunque: [illegible] [illegible] gustoso lo scoprirle ma non me[illegible] il verificarle.

Angelo Dragone

«La Polacca» [illegible] [illegible]

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con [illegible] telefonata se il locale scelto è aperto.

[illegible] APERTI OGGI

[illegible] Centro

Alle [illegible] di [illegible] Francesco, via S. Francesco [illegible] Paola 27, tel. 8398464, rip. lunedì.
[illegible] Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Primo Piano, via Po 20, telefono 832.892, riposo sabato e domenica;
[illegible] 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.898;
Balbo, via Doria 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
Bearzi, via S. d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Caffè S. Carlo, piazza S. Carlo 156, telefono 515.317, riposo lunedì;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, telefono 553.491, riposo domenica;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557 6154, riposo lunedì;
Conte Verde, via Belezia 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
[illegible] Ignazio, via [illegible] 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
[illegible] Cambio, piazza Carignano 2, telefono 546.690, riposo domenica;
Della Rocca, via [illegible] Rocca 22/b, telefono 831.184, riposo domenica;
Delle Indie, [illegible] Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
Dock-Milano, via Cernaia 46, telefono 538.089, riposo sabato e domenica;
Due Lampioni, via C. Alberto 45, telefono 839.7409, riposo domenica;
Family, via Bogino 2, telefono 839.7417, riposo sabato e domenica;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2365, riposo [illegible]tedì;
Firenze, [illegible] S. Francesco [illegible] Paola 41, telefono 839.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gran Carlo, via Magenta 2, telefono 535.359, riposo lunedì.
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
[illegible] Brandè, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via San Francesco [illegible] Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Gotto 9, telefono 650.3458;
[illegible] Campana, via XX Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Capannina, via Donati 1, telefono 545.405, rip. domenica;
[illegible], via f.lli Vasco 2, telefono 839.5105, riposo lunedì;
La [illegible], via Assietta 4, telefono 553.923, rip. domenica;
La Magnolia, via Mercantini 6, telefono 518.816, riposo lunedì;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 26, telefono 511.078, riposo domenica;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473, riposo domenica;
[illegible] Licia, via [illegible] 50, telefono 888.942, riposo lunedì;
Mare chiaro, [illegible] S. Francesco d'Assisi 21, telefono 546.780, riposo martedì;
[illegible]; via Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
[illegible] via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxipiatto, via Pessalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
[illegible] di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, telefono 830.215, riposo sabato a domenica;
Samos, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Lagrange 43, telefono 542.128, riposo domenica;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, tel. 8397511, rip. martedì;
Tiffany, piazza Solferino 16, telefono 540.538, riposo domenica;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3086, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 8, telefono 542.412, riposo sabato;
[illegible] Lanterna, corso Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo [illegible] pranzo a domenica.
[illegible]:
Gu-Cheng, via [illegible] Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
[illegible] Fenice, corso S. Martino 6, telefono 553.087, riposo lunedì;
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897, riposo martedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, [illegible] Mercanti 16, telefono 545.177;
[illegible] corso Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, [illegible] S. [illegible] 4, telefono 830.979;
Shengal, Porta Palatina [illegible] telefono 518.433, riposo [illegible].

[illegible] Salvario Valentino

[illegible] viale Virgilio, telefono 650.97.56, riposo lunedì;
Al tode de [illegible] piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Da Felice, via Saluzzo 5, telefono 650.5430, riposo domenica;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
[illegible] Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5618, riposo lunedì;
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza 83, telefono 669.8935, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2850, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Barca Genna, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, telefono 696.3555, riposo lunedì;
La [illegible]na, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione [illegible] Tau, [illegible] Bra[illegible] 81, telefono 696.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9645, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 669.833;
La Scaletta, via Giuria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
[illegible] via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Messico, via Galliari 8, telefono 650.8796, riposo domenica;
[illegible], via Galliari 5, telefono 669.9005, riposo sabato;
Piatto [illegible] via [illegible] 9, [illegible] 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono 658.336, riposo domenica;
Toscano, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica.
CINESI:
Castello [illegible] Drago, [illegible] Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
[illegible] Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Take Away, via [illegible] Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta San Secondo

Aladino, via [illegible] 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 596.276;
Di Giovanni, via Gioberti 24, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo [illegible] pranzo e martedì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso [illegible] 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;
CINESI:
Porta d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.851, riposo lunedì.

[illegible] Paolo

Adriano, [illegible] Pollenzo [illegible] 335.8311, riposo sabato;
Caranguejo, v. [illegible] Albergian 10, telefono 331.785, riposo lunedì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il [illegible], via Braccini 57, telefono 334.836, riposo [illegible]ica;
La Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
[illegible] Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5877, riposo domenica;
Mignon, [illegible] Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Mombercelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Polo Nord, via Millio 1, telefono 389353, riposo domenica;
Rosa, via Chiomonte 22, telefono 331.851, riposo lunedì;
Silvano, via Monginevro 69, telefono 335.2851, riposo domenica.
CINESI:
Bambù, [illegible] 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli 66, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, [illegible] Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, telefono 331.987, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Concerto e primo raduno del Fan Club piemontese

Nomadi vecchi e nuovi

A Castagnole Lanze la band guidata da Augusto Daolio è di casa
Altro appuntamento [illegible] richiamo: Marco Masini il 3 settembre

E' un [illegible] dei Nomadi, ma davvero speciale: stasera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti, sarà protagonista anche il pubblico. Infatti lo spettacolo dell'inossidabile band guidata da Augusto Daolio sarà anche occasione del primo raduno del Nomadi Fan Club piemontese.

Non per caso, a Castagnole. Il paese è infatti la [illegible] patria dei Nomadi, i quali, ad onta [illegible] nome, di «case» ne hanno ben due: la prima in Emilia, terra natia di tutti e cinque i componenti del gruppo, e la seconda appunto a Castagnole, località di cui Daolio e soci sono cittadini onorari.

Quindi, non solo musica, stasera, ma anche scambi di «memorabilia», T-shirt, magliette, fotografie. E soprattutto la festa, il piacere di ritrovarsi fra vecchi amici. Si prevedono «delegazioni» da tutte le province del Piemonte: ci saranno molti torinesi, a giudicare dal seguito che i Nomadi hanno all'ombra della Mole. L'inverno scorso il loro show al Palasport richiamò oltre tremila spettatori, che applaudirono per quasi tre ore canzoni vecchie e nuove. Dai grandi classici degli Anni Sessanta, firmati da Francesco Guccini - «Un figlio [illegible] fiori non pensa al domani», «Noi non ci [illegible]» «Canzone per un'amica», «Dio è morto» - alla recentissima «I ragazzi dell'olivo», i Nomadi hanno attraversato un quarto di secolo della musica italiana, fino a diventare un'istituzione. Istituzione vitalissima, comunque: il vecchio Augusto Daolio rimane, a quasi cinquant'anni, uno dei più convincenti band leader attuali.

Augusto Daolio dei Nomadi

Il concerto, che si terrà nella piazza di Castagnole, s'inizierà alle 22. Ingresso [illegible] mila lire.

Il cartellone musicale del cantone astigiano, curato dalla Pro loco, riserva [illegible] appuntamento di grande richiamo: il 3 [illegible]tembre arriverà Marco Masini (ingresso 30 mila lire).

E il 3 settembre ripartirà anche la stagione rock a Torino, con i Ladri di Biciclette allo stadio comunale; poi, dal 5 settembre, arriveranno i concerti della Festa dell'Unità al Parco Ruffini. Oltre ai grandi appuntamenti (Vecchioni al Palasport il 6 settembre, Dalla allo stadio il 10, i Litfiba al Palasport il 12, Raf il 13, Finardi il 17 e, [illegible] allo stadio, De André il 21) la [illegible] proporrà ogni sera concerti rock e jazz al Ruffini, con musicisti torinesi.

Tornando alla provincia, segnaliamo un interessante appuntamento a Monforte d'Alba, dove il 6 settembre il batterista Tullio De Piscopo, abbandonate le vesti di cantante di successo, tornerà ad esibirsi nel suo originario ruolo [illegible] jazzista, accompagnato da Luciano Milanese, Claudio Chiara e Riccardo Zegna. [g. fer.]

DOVE [illegible]

Settembre Musica quest'anno significa [illegible] concerti, 23 serali e 30 gratuiti in chiese e cortili cittadini. Questa sera al Regio, alle 21, l'Orchestra del Teatro di Kirov di Leningrado, diretta [illegible] Mstislav Rostropovich, esegue la terza Sinfonia in do minore op. [illegible] e suite [illegible] «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, autore di cui ricorre il centenario della nascita. Alessandro Haber leggerà alcuni passi del «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Domani, primo concerto gratuito dalle 16: alla chiesa del Carmine il Coro dell'Accademia del Santo Spirito diretto da Sergio Balestracci [illegible] guirà musiche di Couperin e Charpentier.

Cinema horror all'Arena Metropolis: alle 21,45, «Riposseduta» [illegible] Logan; alle 23,30, «Dark[illegible]» di Raimi; all'1, «Sotto shock» [illegible] Craven. Al Drive In, via Sansovino, «Il silenzio degli innocenti» di Demme, ore [illegible] e 24. Conferenza «Educazione verso la libertà», alle 21 alla Cascina Giajone [illegible] via Guido Reni 114: Roland Link parla della pedagogia steineriana. A Pecetto, alle 21, «gara a scopa»; al Teatro Tenda di Barbania, alle 21, «Euli, Asil, Sal, Salada» del gruppo Teatro allo Specchio, regia di Sergio Saccomandi. E' una «traduzione» in piemontese di un testo di Cechov. Da oggi al 1° settembre, a Pragelato, IX campo scuola obiettori di coscienza della Caritas, [illegible] domani le conferenze. Canzoni sudamericane alla [illegible] Mexico [illegible] rolo, ore 22. Fino al 31, alla piscina «occupata» di Caluso (l'impianto, terminato da anni, [illegible] è mai stato aperto), musica rock, [illegible] 21. [g. pa.]

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via Grassi 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
Al Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
[illegible] via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Duchessa, via D. Jolanda 7, telefono 749.54.84, riposo domenica sera a lunedì;
[illegible] Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
[illegible]a, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
[illegible] Pronda 15, telefono 701.874, riposo lunedì;
Ventaglio, [illegible] Francia 219, telefono [illegible] riposo lunedì.
[illegible]:
Di Yange, corso Brunelleschi 99, te[illegible] 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;

Campidoglio [illegible] - [illegible]

[illegible] Centro, via [illegible] 11, telefono 480.763;
[illegible] Covone, via Cibrario [illegible], telefono 752.642, riposo martedì;
[illegible] Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285, riposo dom.[illegible] e lun.;
Il Magazzino [illegible] Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il Tallemano, strada Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
[illegible], via [illegible]. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco [illegible] telefono 724.836;
[illegible] Tennis, corso Appio Claudio 116, telefono 758.804, riposo lunedì;
[illegible] Provenzale, [illegible] Ghiac[illegible] 78, telefono 734.341, riposo [illegible] mattina a domenica.
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
[illegible] Li De, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Al Gambero [illegible] Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
De Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Il Saraceno, [illegible] XI Febbraio 6, telefono 521.5282, riposo lunedì;
[illegible] via Napione 26, telefono 831.602;
[illegible] piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
[illegible]
Gong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu [illegible] Hua, [illegible] Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

[illegible] di [illegible] M. Campagna - Barca

Barriera, via Odile 38, telefono 268.804;
[illegible] corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, strada Settimo 2, telefono 201.137, riposo [illegible] pranzo a domenica;
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, [illegible] Vercelli 21, telefono 280.386, riposo lunedì;
[illegible] Ivo, corso Novara 75, [illegible] 652.806, riposo lunedì [illegible] e martedì;
[illegible] Mario, via Martoi. [illegible] 43, telefono 205.21.55, riposo domenica [illegible] e lunedì;
[illegible] corso Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
[illegible] Pietro, [illegible] Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica;
[illegible] Tony, via Lanzo 43, telefono 293.928, riposo martedì;
Dei Bisconi, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Dell'Olmo, via Vistrorio 92, telefono 205.2490;
Flunch, [illegible] Romania [illegible], telefono 262.5069, riposo domenica;
[illegible] Grotta, corso [illegible] 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il [illegible], corso Grosseto 218, telefono 296.341, riposo domenica;
Il Corallo, [illegible] Brescia 48, telefono 852.775;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
[illegible] Pala d'Oro, corso Vercelli 8, telefono [illegible] riposo lunedì;
[illegible] Alpi, via Segantini 15, telefono 733.065, riposo lunedì;
[illegible] corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
Oetu Sgau, corso Vercelli 226, [illegible] 264.579, riposo domenica;
[illegible] largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, [illegible] 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.
[illegible]:
[illegible] Hua, largo Toscana [illegible] telefono 216.1735, riposo lunedì.

[illegible] Pilone - Val [illegible] Cavoretto

Alberoni, [illegible] Moncalieri 286, telefono 696.3255, riposo martedì e domenica sera;
[illegible] Contrarie, strada Moncalvo 102, telefono 696.83.88, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, [illegible] telefono 830.418, riposo lunedì;
[illegible] Angelino, [illegible] Moncalieri 59, telefono 660.2267, riposo domenica;
Escargot, [illegible] ai Ronchi 73, telefono 661.2630, riposo lunedì;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono 661.0397;
Giudice, [illegible] Val [illegible] 78, telefono 660.2020, riposo martedì e mercoledì mattina (solo [illegible] sera);
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
Il [illegible] Bianco, [illegible] Maddalena 170, telefono 661.0330, riposo lu[illegible] e martedì pranzo;
Il Pavia, viale Thovez [illegible] telefono 660.2060, riposo lunedì;
[illegible]a, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, str. della Viola 20, [illegible]. 661.0485;
La Cloche, strada Traforo [illegible] Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica [illegible] lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, [illegible] fono 897.108;
La Topia del Bogin, [illegible] Moncalieri 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Mayerling, p.zza Freguglia 5, tel. 651.2686, riposo lunedì a pranzo;
Monferrato, via Monferrato 6, [illegible] fono 874.048;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, [illegible] Casale 221, telefono 890.156;
Saltinciela, strada Superga 3, telefono 890.835;
Torkio, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica;
Trattoria del Peso, piazza Gran [illegible] 6, telefono 830.561, riposo [illegible] mattina a lunedì

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

[illegible] Fojot, corso Orbassano 480, telefono 301.025, riposo sabato;
Chichibio, [illegible] U. Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica;
[illegible], via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Di Benito, corso Siracusa 142, telefono 309.0353;
[illegible] Blu, corso Orbassano 277, telefono 305.080; riposo martedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fri Fie, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Il Grisc, p. Bozzolo 9, telefono 637.017, riposo lunedì, aperto solo a cena.
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi [illegible] telefono 363.082, riposo lunedì;
La Goulette, [illegible] Genova 4, telefono 664.7915;
[illegible] Smarrita, corso Unione Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
[illegible], [illegible] Elero 6, telefono 696.3808, riposo lunedì;
[illegible] Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Sarti, via Genova 99, telefono [illegible], riposo sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo [illegible] Prete 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.
[illegible]
[illegible] Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 116/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

ARTIGIANI

[illegible]

Bassi, c. Traiano 150; Priolo, v. Santhià 97/b; Merlo, [illegible] Vittorio 19; Ugliona, v. Montevecchio 29; Carli, v. Casteldelfino 43; Coratella, v. Cesana 46; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lescio, v. Gorizia 174; Tamagno, l.[illegible] Lancia 54/b; Moro, v. Issiglio 23; Radaelli, v. Monginevro 188/5; Ruello, [illegible] Polonghera 21; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Sangermano, c. Lecce 86; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, [illegible] Paolo Sarpi 74; Diana, [illegible] Albenga 1; Gurlino, v. Mazzenile 4; Romanelli, v. Sidaper 33; Smaldo[illegible] str. Altessano 57; Spinato, [illegible] Borgaro 64; Tarasco, c. Molise 77; Vesco, v. [illegible] Marchi 48; Brondetta, [illegible] Guastalla 2; Lorusso, v. Cherubini 27; Vigilante, p. Respighi 10; Allegretti, v. Ricaldone [illegible] Bove, v. Galliari 8; Gulotta, v. Frassineto 28; Maizzi, c. Farini [illegible] Porrello, v. Agudio 41; Sacco, v. Artisti 10; Neirotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; Errebi, v. Gubbio 45; Bellotto, v. Vigone 3; Annunziata, v. Bava 16; Bertaina, p. Galimberti 13; Casellato, v. Vibò 57.

[illegible] (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Sae, v. Tripoli 10/20; Cat, v. Fidia 15; Borin, v. Balme 47; Catel v. Breglio 64; Portelli, p. Villari 7; Satat, v. Gandino 42; Anselmo v. Cibrario 97; Frigorista, [illegible] Virgilio 11; Riccobene, [illegible] Vercelli 161; Beltramo, c. Ciriè 37; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, v. Giotto 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

La radiotecnica, v. [illegible] 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Folledor, v. Frejus 100; Bersano, v. Venalzio 15; Cas, v. Breglio 29/bis; Adamo, v. Luini 150; Botta, v. Lombardore 15; Astars, l.go Dora Agrigento 73/G; Cate, v. Bajardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 94/A; Tecnohelp, c. U. Sovietica 541/H.

[illegible]

Pariali, v. Montebello 21; Sturma, v. Lanzo 49; Bosio, c. Marconi 27; Il posto delle chiavi, c. Bramante 70.

Vetrai

Vetrofin, v. Reiss Romoli 122/5; Royal, str. Settimo 25; Mulasso, v. [illegible] B. La Salle 15; Orecchia, v. Genova 64; Pusceddu, v. Volvera 15.

[illegible]

Zanello, v. [illegible]. Marino 129/c; Arduin, v. Emanuel 26; Electrohelp, [illegible] Somis 5/d; Melani, c. Racconigi 60/47; Viscera, [illegible] G. Collegno 26; 2D, v. Cenischia 7; Ricci, v. Bellardi 19/9; Squarzanti, v. Gravere 18/c; Vidam, v. Saluggia 17; Azzalia, v. Verolengo 146; Saiet, str. Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Vertel, v. Gozzoli 13/b; Lupo, v. Randaccio 50; A.Z. c. G. Cesare 135; Clem, v. Châtillon 48; C.M.D., v. Rondissone [illegible] Carlone, v. Bologna 287/2; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, [illegible] Belmonte 16; Iaciat, v. Cherubini 9; Morello, v. Salgari 3; Unicable, v. Cogne 11; RCA, v. Carmagnola 10; Caretto, [illegible] P. Tommaso [illegible] Mondo, v. Ormea 13; Morra, c. Moncalieri 466/10; Bolla, v. Eilero 34; Bitonto, c. Orbassano 374

Autoriparazioni

Gieretti, v. Gorizia 149; Marenco, v. T. Villa 51; Trapani, c. Trapani 150; [illegible] Auto, v. Massena 30; Accademia, v. Accademia Albertina 27; Vigliani, v. [illegible]. Vigliani 11/9; Bosso, v. Masaccio 24.

Falegnami

Ragona, v. Capua 19/c; Spadone, v. Rondissone 10; Rigat, str. Mesino 171; La Ferrara, v. Leoncavallo 8; Danelon, v. La Loggia 11; Ogliara, v. Boito 24; Averna, v. Grossi 14; Cavalloni, v. Crevacuore [illegible]; Bondesan, [illegible] Filippa 17/a; Lamat, [illegible] Racconigi 160/5.

Tinto-lavanderie

Crocetta, c. De Gasperi 5; Vizzini, v. S. Secondo 30; Zullo, v. Pieve 10; Balagna, c. Siracusa 120; Cidronelli, v. Montenovegno 20; Gramignano, v. Buenos Aires 32; Laghezza, v. P. Gaidano 101; Poetta, v. Alfiano 10; Supersecco, v. [illegible] 203; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287/d; Fisicaro, v. Filadelfia 121; Albera, v. Pollenzo 21/d; Arcana, v. Tofane 10; Calabrese, v. Rieti 45; Al 101, c. Racconigi 101; Cresta, v. [illegible] 5; Tesoriera, [illegible] Monte Cucco 6; Zattarin, v. S. Giorgio 5; La Gatta, v. Villarbasse 11/e; Di Maria, [illegible] S. Donato 58; Balice, v. Nigra 46; Carbone, c. Lombardia 131; 2001, v. N. Pelli 65; Mercenaro, v. Sagrgio 57; Nichilo, v. B. Luini 149; Centro [illegible], v. [illegible] 57; D'Anna, v.le Mughetti 7; Sassano, v. Lanzo 183; Bellin, str. Cascinotto 107; Nido, p. Sofia 13; Pagnin, v. Vistrorio 48; Poccatassi, str. Settimo 139; Stella, v. Scarlatti 25; Stella, c. G. Cesare 161; Azzurra, [illegible] Brandizzo 52; Okey, v. Montanaro 66; Chiara, v. N. Porpora 47; Zagaria, v. Scarlatti 25; Bonavita, v. Aosta 16; Di Maso, str. del Meisino 4; Leo, v. M. Ausiliatrice 46/b; Pavan, c. Regio Parco 20/b; Paola, c. [illegible] Cesare 19; Cancellerie, v. Monti 9; De Toma, c. Fiume 4; Alberti, v. [illegible] 14; Rosa, v. Goito 17; Matassa, v. L. da Vinci 38; Lavasecco, p. Galimberti 3/a; Cesto, v. Nizza 352/b; International, p. Guala 137/b; Parisi, v. Nizza 393; Setto, v. Teodoreto 1/p; Lina, c. Traiano 176; Manuccia, v. Albenga 11/7; Alessi, v. Pagliani 1; Extra-Ideen [illegible] U. Sovietica 229

Elettrauto

Calmotto, str. Traforo [illegible] Pino 2; Vigliani, v. O. Vigliani 14.

[illegible]

Genovese Pneumatici, corso Ferrucci 68; Sommeiller, c. Sommeiller 17.

[illegible] FARMACIE

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30

Degli Stemmi, via Po 31; Gancia, via Asiago 35; Igea, largo Toscana 50.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00

Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele [illegible] Cooperativa Sei, via Monginevro 29 (aperta [illegible] 24).

SPORT

[illegible]

Michelotti, c. Casale (sviluppo [illegible] metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, [illegible] Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, v. Passo [illegible] (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende [illegible] tappe, con cartelli indicatori e attrezzi [illegible].

PISCINE

In città

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Tre[illegible], v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 [illegible] ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali)

Stadio Comunale e Sempione sono dotate [illegible] vasche [illegible] bambini.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la Sua Orchestra.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.8538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 21. Da domenica riprende il tè danzante delle 15,15
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 0121 74.116): all'aperto con orchestra.

SERE D'ESTATE 1991
ARENA METROPOLIS
Viale Boiardo 24
Anteprima nazionale
Giovedì 29 agosto ore 21,30
SCAPPATELLA CON IL MORTO
con Kristie Alley

Per la pubblicità su LA STAMPA e

PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.281
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 36.219/811.182
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.370
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

OGGI «PRIMA» AL REPOSI

RICHARD GRIECO

Doveva soltanto salvare una splendida ragazza, proteggere tutta l'Europa e prendere il diploma.

Nessun problema.

UN AGENTE SEGRETO AL LICEO

WARNER BROS. presenta una produzione CRAIG ZADAN un film di WILLIAM DEAR
RICHARD GRIECO "UN AGENTE SEGRETO AL LICEO" (TEEN AGENT) LINDA HUNT
GABRIELLE ANWAR musica DAVID FOSTER ELLIOTT SCHICK FRED DEKKER DARREN STAR
CRAIG ZADAN e NEIL MERON

DA VENERDI' AI CINEMA DORIA E CAPITOL

PARTECIPA AL CORRIERE dei PICCOLI E POTRAI NUMEROSI PREMI

INAUGURAZIONE STAGIONE 91-92

OGGI 400

Il geniale autore di MONA LISA
IN COMPAGNIA DEI LUPI
FANTASMI DA LEGARE
conquista il FESTIVAL DI BERLINO
con una bizzarra e colpevole storia d'amore

Lucky Red DISTRIBUZIONE

ANDREA OCCHIPINTI KERMIT SMITH PRESENTANO

un amore forse due

un film di NEIL JORDAN

DOMANI AL LUX

MATT DILLON · SEAN YOUNG

Amarlo era facile. Credergli era mortale.

UN BACIO PRIMA DI MORIRE

UNIVERSAL PICTURES
MATT DILLON SEAN YOUNG "UN BACIO PRIMA DI MORIRE" MAX VON SYDOW
JAMES RUSSO HOWARD SHORE
ROBERT LAWRENCE JAMES DEARDEN

DA VENERDI' AL

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Alle Americhe e ritorno

TORINO FOTOGRAFIA 91

IV Biennale Internazionale

5-24 settembre

Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino

Presidenza della Regione Piemonte
Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura
Città di Torino, Assessorato al Turismo
Città di Torino, Assessorato alla Gioventù
Circuito Giovani Artisti Italiani

TORINO FOTOGRAFIA 91 BIENNALE INTERNAZIONALE

Fondi San Bernardo
Centrale del Latte di Torino
Reversal Service, Milano
SAI - Società Assicuratrice Industriale
Società Promotrice delle Belle Arti

LA STAMPA

lilliput : in esclusiva

LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI

C'È UN DESTINO PEGGIORE DELLA

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

affare fatto
tel. 6502165

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

Compila il coupon e spediscilo a AFFARE FATTO - Publikompass C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 e via 80 - Torino.

Pubblicate gratuitamente il seguente annuncio: RUBRICA N. ______

COGNOME ______ NOME ______

Telefono ______

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo [illegible]: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [illegible] 1h 27' **Erotico**

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] forse due
di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' **Comm. dram.**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. [illegible]
[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San[illegible] 24
Tel. 640.805. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' **Avventura**

Centrale
via [illegible] 27
[illegible]. 540.110. Aria cond.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 9000 Agis 6000
[illegible] Bodhi-Dharma è partito...
di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In [illegible] un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,35
18,35/20,35/22,35
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Giocando con l'assassino
di S. Japrisot con A. Parillaud, E. Pamein (Fra. '91) — In un villaggio francese una ragazza timida e complessata ritrova se stessa grazie all'amicizia di una giovane coppia. Ma un giorno arriva un assassino. N. V. 1h 35' **Comm. gialla**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 [illegible] **Horror**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 16,30/17,45/20/22,15
Ing. 10.000 rid. 7000
Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. **Drammatico**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra [illegible] nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Cortesie per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Philipps, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare [illegible] un'orribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' [illegible]

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Riapertura il 30 agosto

[illegible]
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30
film 20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 45' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
corso Beccaria 4
Tel. [illegible]316. Or.: 16
17,35/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
[illegible] Cop (Il poliziotto maniaco)
di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lamer (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il [illegible] nella [illegible] città. V. M.14 1h 20' [illegible]

King Kong
via Po 21
Tel. 832.7502 - Or.: 16
17,20/18,40/20/21,20/22,40
Ingr. 9000 rid. 6000
La fiammiferaia
di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' **Drammatico**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
La [illegible] morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 38' **Horror**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Il mistero di Black Angel
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Hardware
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' **Fantastico**

Nazionale 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
16,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Blue Tornado
[illegible] Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Usa '91) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30' **Avventura**

Nuovo [illegible]
via Venaria 8
Tel. 748.2382.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco [illegible] N.V. 1h 50' [illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 Agis 5000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge
con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' **Commedia**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789.
Or.: 15,45/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 1[illegible] (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.754)
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA
Drive In via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — Vedi Sere d'estate
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Ore 10: calma piatta** di Philip Noyce, con Sam Neill, Nicole Kidman (Australia 1989). Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000. Agis 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra L'Arcano incanto fino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
RIPOSO

TEATRI

Alfa [illegible]
v. Casalborgone 16/1
[illegible]. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66
Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione **Delirio a due** di E. Ionesco coordinamento Dala Destino, con Alessandra Prandi e [illegible] Sbodio.

Alfieri
p[illegible] Solferino 4
Tel. 635.440
Tram 13
Bus [illegible]/14/50/58/59/67
Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni [illegible] lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 57.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Teatro [illegible] Torino
Conferme abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 se[illegible]bre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6748 - 544.562, orario 9/19, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Torino
Stagione Teatrale 1991-92
Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduja [illegible]
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.238
Museo della [illegible]
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Il gesto e [illegible] - Stage internaz.
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Beiro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0658 dal 26[illegible] dalle 15 alle 19.

[illegible]
(ex zoo)
Café [illegible]
Ore 21,30. 'Na voce 'na chitarra. Con Giusi e Franco

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.94/95
Inaugurazione 21 settembre
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus [illegible]
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouela (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marsaigan (18/24). Afro: Katina Genero (26/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. v. Venaria - t. 22.65.313
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Il silenzio degli innocenti
di Jonathan Demme (Usa 1990) con Jodie Foster e Anthony Hopkins

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Riposseduta
Ore 21,30. Di Bob Logan (Usa 1990) con Linda Blair e Leslie Nielsen

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Dark[illegible]
Ore 23. Di Sam Raimi (Usa 1990) con Liam Neeson e Fran[illegible]and

Arena Metropol.
TO-ESPOS[illegible]
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Sotto shock
Ore 0,30. Di Wes Craven (Usa 1989) con Michael Murphy e Mitch Pileggi

SETTEMBRE MUSICA

Teatro Regio
P.zza Castello
tel. 510.450-544.891
Ore 21
[illegible] inaugurale
Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado. Mstislav Rostropovich, direttore. Musiche di Sergej Prokof'ev. Numerati e ingressi dalle ore 20 al Teatro Regio

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.336
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Un mondo di fantasi[illegible]** Con [illegible] Santos-Monica Aponte. Colori. Viet. [illegible] Ap. 14,30. Ult. [illegible].

ARC[illegible] corso Principe [illegible]ne 31, tel. 484.621. **Le casalinghe e gli stalloni del Sud.** Con Ghislaine Plat, Grow Ard Cristian. Colori, V.M. anni 18. Ape[illegible] 15. Ultimo [illegible] 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] corso R. Margherita 105, tel. 521.2385. **Le signore del maneggio.** Con Jamie Jillis, Lana Emerson. Col. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 658.334. **Le ninfomani del porno shop** con Jill Redman, Italy Slaw. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 257.874. **Le ragazze super particolari.** Con Lydia Bell, Harriet Stone, Vanessa del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15; Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Josefine.** Con Desiree Bernardy, Stacey Donovan. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **Ogni volta di più.** Colori. Vietato minori anni 18. Ap. ore 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Marina femmina perversa.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3817. **L'infermiera dell'amore.** Con Taja Rae, Ginger Lyn. Colori. Vietato minori anni 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Piccole peste

CERIANA TORINESE
S. SICARIO: Il padrino parte III

CHIVASSO
CINECITTA': Attenti al ladro
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Piccola peste
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Le comiche

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ASCINEMA: chiuso per ferie
[illegible] riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sua Maestà viene da Las Vegas

MONTANARO
VITTORIA: riposo

[illegible]
EDEN: riposo

PIANEZZA
ORFEO ESTATE (Parco Villa Rapelli): riposo

PINEROLO
HOLLY[illegible]: Predator 2
ITALIA: Robin Hood la leggenda
RITZ: L'Africana

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Risvegli

SESTRIERE
FRAITEVE: anteprima Come fare carriera disonestamente

SUSA
CENISIO: Edward mani di forbice

TORRE PELLICE
TRENTO: Il tè nel deserto

VALPERGA
AMBRA: film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**
20,30 **Angelo in esilio**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night Movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
19 — **Le avventure di Tom Graham**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,30 **L'uomo che vorrei**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Agguato sul fondo**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletaxi notte**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
19,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **Cieli puliti**, film
24 — **Michele Strogoff**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio Comunale**, replica

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **La leggenda di Robin Hood**, film
23,15 **Ultimatum a Chicago**, film
0,35 **La vendetta del regno nero**, film

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Boxe**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Hohrak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «C'è poco da ridere»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Maria Antonietta**, film
22,30 **Incontri ravvicinati: intervista a Giacomo Mazzotti**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terra del Raimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Tutto può accadere**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

Telestudio
8,30 **[illegible]**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby show**, [illegible]
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby show**, [illegible]

Videouno
17 — **Cartoni animati**
18 — **Lobo**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Li chiamavano i tre moschettieri... invece erano quattro**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
0,30 **Quentin Durward**, telefilm

Tieffe 9
18,05 **L'aragosta**, gioco in [illegible]
19,15 **Venere 2000**, programma
20 — **[illegible] 9**, notiziario
21 — **Le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9**, notiziario

Tele Vox
18 — **Oggi parliamo di...**
19 — **Scacco matto**, telefilm
21 — **Grandi vacanze**, film
22,30 **Natura & salute**
23,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm

Sesta Rete
18 — **[illegible] di Sheridan**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra[illegible] e il potere**
23,30 **Il coraggio di Lassie**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
[illegible] **Il suo nome era Pot, 2° tempo**
19,30 **Le avventure di Don Church il castoro**, cartoni animati
20 — **Il pirata Barbanera**
23 — **Time speciale**
[illegible] **Il meglio di Romagna mia**, film

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Quando lo sguardo può uccidere**, film
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
0,45 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica [illegible]. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'Automobi[illegible]o di Ruffia» (c.so [illegible] d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: [illegible]: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-18; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino al 8 sett.

PENSATE COSA POTREMMO FARE DI PIU' PER L'ITALIA

Parliamo di fatti. Olivetti da sempre ha dimostrato di saper contribuire con il proprio lavoro a migliorare il lavoro di tutti. Questa qualità potrebbe trovare uno spazio più ampio nel nostro Paese. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di collaborare in maniera crescente allo sviluppo tecnologico e competitivo del sistema Italia. Un progetto legittimo che si basa su 80 anni di contributi di alto profilo e sulla costante capacità di offrire soluzioni tecnologiche di valore assoluto. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991. Primati tecnologici mondiali che confermano il valore raggiunto da Olivetti e che l'Italia, volendo, può fare suoi.

OSA
PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI
STANDARD
EVOLUZIONE TECNOLOGICA
PARTNERSHIP

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

Attraverso alterazioni biologiche, già prodotta una sostanza contro l'infarto

Nascono le mucche-farmacia

Dal loro latte si potranno ottenere medicine

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La «biotecnologia dell'aia», un sogno a lungo inseguito dagli studiosi di genetica, sembra vicina ad essere realtà. Si [illegible] infatti trovato un metodo per estrarre dal latte degli animali delle [illegible] essenziali alla produzione di medicine senza [illegible] per il complicato, e costoso, metodo seguito finora. Per ottenere questo è necessario produrre negli animali in questione (capre, pecore e vacche) delle alterazioni biologiche in modo che siano direttamente [illegible] loro, nel proprio organismo, a compiere il «lavoro» che attualmente viene svolto al di fuori. La tecnica finora [illegible] [illegible] per produrre per esempio il Tpa, un anticoagulante utilizzatissimo per curare gli attacchi cardiaci, è quella di coltivare artificialmente le proteine necessarie, introducendo dei geni umani negli ovuli fecondati degli animali, affinché vengano poi moltiplicati nello sviluppo dell'embrione. La tecnica di produrre artificialmente queste cellule «transgenetiche» funziona, ma è costosa e poco produttiva, nel [illegible] che la quantità di cellule che si [illegible]tengono è molto bassa rispetto al materiale impegnato e al la[illegible] che comporta. E per questo il Tpa è una [illegible] più costose medicine attualmente sul mercato.

Ora, [illegible] esperimenti compiuti negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Olanda, i cui risultati sono stati pubblicati contemporaneamente sulla rivista «Biotechnology», dicono che si avvicina il momento in cui questa tecnica potrà [illegible] trasferita nelle funzioni «normali» di capre, pecore e mucche, in modo che assieme alle loro proteine producano anche quelle «umane», necessarie a loro volta a produrre il Tpa e altre medicine. [illegible] [illegible] tratterebbe più, quindi, di disporre di cellule transgenetiche ma di animali transgenetici, che trasferirebbero nel loro latte le loro proteine naturali più quelle umane. A funzionare [illegible] laboratorio sarebbero quindi i loro organi[illegible]. Attraverso la mungitura mattutina [illegible] otterrebbero delle quantità [illegible] proteine umane molto maggiori di quelle che [illegible] hanno adesso in laboratorio. In un quarto [illegible] latte, [illegible] stato calcolato, ci sarebbero dai tre ai quattro grammi [illegible] Tpa, e questo farebbe diminuire di parecchio il costo. Subire un infarto, insomma, sarebbe sempre terrorizzante, ma curarlo coste[illegible] meno.

L'importanza dei tre esperimenti fatti, dice Harvey Bialy, direttore [illegible] «Biotechnology» che ha scritto un editoriale per accompagnare la loro pubbli[illegible], sta nel fatto che «[illegible] portano dai principi teorici già stabiliti a qualcosa di molto vicino alla pratica, [illegible] fattibilità». Ma naturalmente «molto vicino» non vuol dire immediatamente praticabile. E infatti ci sono almeno due ostacoli ancora da superare. Uno è che mentre la creazione di «topi transgenetici» risulta relativamente facile, quella di vacche, capre e pecore altrettanto transgenetiche [illegible] considerata molto più complicata e costosa, e oltretutto non si [illegible] ancora [illegible] nel caso di questi animali può funzionare [illegible] [illegible] topi. Un altro è che la quantità di proteine umane che verrebbero prodotte [illegible] [illegible] sicuro che sia sufficientemente alta da risultare «interessante» dal punto di vista commerciale. Anzi, uno degli esperimenti compiuti, quello inglese, dice che la quantità [illegible] proteine ricavata dal latte delle pecore trattate in quel ca[illegible] [illegible] stata estremamente bassa.

Ma naturalmente è solo l'inizio. Gli stessi scienziati inglesi che hanno ottenuto così poco, sostengono nel loro studio che questa tecnica, [illegible] volta messa a punto, potrebbe produrre una quantità di proteine almeno mille volte superiore a quella dei laboratori. Il gioco, insomma, sembra valere la candela e le strade da tentare [illegible] [illegible]. La più promettente sembra quella suggerita dal gruppo olandese, [illegible] consiste nell'iniettare i geni umani non direttamente nella pecora (o capra, o vacca) che si vuole trasformare in «transgenetica», [illegible] nell'ovulo fecondato [illegible] un'altra, per poi trasferirlo in quella predestinata. E' lo stesso concetto della «madre surrogata», che da quando si [illegible] preso a praticarlo fra gli esseri umani, specialmente in questo paese, [illegible] sollevato una quantità di problemi etici, legali, finanziari. Ma gli animali, come si sa, [illegible] hanno tribunali a cui rivolgersi.

Franco Pantarelli

[illegible]

L'Italia ritrova il metro «ufficiale»

ROMA. Distanze geografiche, record sportivi, profondità marittime, altezza dei cittadini, limiti di velocità, misurazioni catastali: in Italia tutto è relativo, dopo il pensionamento ufficiale, nel 1988, del campione metallico del metro, conservato all'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure di Parigi, soppiantato [illegible] «lunghezza del tragitto compiuto dalla luce nel vuoto nell'intervallo di un trecentomilionesimo [illegible] secondo». In questi tre anni il governo non si è mai preoc[illegible] [illegible] istituire un [illegible] metro di riferimento e l'affidabilità di lunghezze, distanze, altezze, profondità e larghezze [illegible] stata garantita dall'impegno di pochi volontari [illegible] l'Istituto [illegible] metrologia «Colonnetti», l'Istituto elettrotecnico nazionale «Ferraris» e l'Enea. Questi istituti hanno di propria iniziativa realizzato i campioni delle unità di misura, li hanno confrontati nelle [illegible] internazionali e li hanno utilizzati per diffonderne copie e tarare strumenti direttamente o attraverso appositi laboratori [illegible] (i centri [illegible] taratura). La situazione è stata [illegible] finalmente [illegible] con la legge pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo prevede [illegible] i campioni nazionali siano quelli già realizzati e conservati presso il «Colonnetti», il «Ferraris» e l'Enea, consacrati «istituti metrologici primari», ed istituisce l'elenco ufficiale [illegible] centri [illegible] taratura. [Ansa]

Lettera anonima a un quotidiano locale

Vigevano, corvo [illegible] «Ucciso il vicequestore»

La missiva collegherebbe il fatto [illegible] un'indagine nel mondo della droga

VIGEVANO. Una lettera anoni[illegible] getta un'ombra sulla morte del vicequestore di Vigevano Giorgio Pedone, [illegible] cadave[illegible] il 14 agosto, con la [illegible] trapassata da un colpo [illegible] 357 magnum. Da subito tutti hanno dato credito all'ipotesi del suicidio. Ora invece questa missiva sostiene che il commissario di polizia non si è tolto la vita, ma sarebbe stato ucciso. La lettera è arrivata ieri mattina alla redazione di Vigevano [illegible] quotidiano [illegible] Provincia Pavese». Si collegherebbe l'omicidio ad [illegible] faccenda [illegible] droga.

Il dottor Giorgio Pedone, 53 anni, vice questore primo dirigente del commissariato di Vigevano, era [illegible] trovato morto in un casolare abbandonato, la vigilia di ferragosto, dopo alcune ore ricerca. Il funzionario di polizia era atteso in Comune [illegible] 11, dove [illegible] sindaco gli avrebbe consegnato un'onorificenza per i 14 anni spesi alla guida [illegible] commissariato cittadino. Quattro giorni dopo avrebbe dovuto lasciare Vigevano per Trieste, dove era stato trasferito.

La decisione è stata [illegible] molti collegata allo «scandalo» provo[illegible] dalla figlia Gilda, 25 anni, spogliarellista, che nei giorni precedenti era [illegible] intervistata [illegible] tv e giornali. Tutti avevano pensato che il vicequestore [illegible] fosse ucciso per il disonore. Il corpo era stato ritrovato riverso [illegible] una coperta stesa a terra, a braccia larghe, senza giacca, con la [illegible] 357 magnum appoggiata al petto. Difficile che il funzionario di polizia si fosse lasciato uccidere senza opporre resistenza. L'unica ipotesi credibile è che, in quella cascina abbandonata, il [illegible] questore fosse in compagnia di una donna.

Ipotesi [illegible] dal sostituto procuratore Nicoletta Quaglino, cui [illegible] affidata l'inchiesta: «Abbiamo considerato subito questa possibilità, ma nulla lascia pen[illegible] [illegible] [illegible] presenza femminile».

Per quel che risulta alla Procura, il vice questore non si stava occupando di indagini particolarmente scottanti, tali da indurre qualcuno a farlo fuori. Lo stesso sostituto procuratore, nei giorni scorsi, aveva detto di avere ormai pochissimi [illegible] sul suicidio: «Qualche perplessità mi era venuta all'inizio, accresciuta anche dalla strana fretta [illegible] la quale tutti avevano preso per buono il suicidio, addirittura diffondendo la voce ancor prima che [illegible] trovasse [illegible] corpo. Ma [illegible] le indagini hanno fatto svanire i dubbi. La certezza comunque [illegible] fornita solo dall'esito delle perizie, in particolare da quella del tampone-kit, che ho subito disposto. Si tratta [illegible] una specie di guanto di paraffina, che stabilirà [illegible] c'erano [illegible] di polvere da [illegible] sulle mani del vice questore. I risultati [illegible] [illegible] solo [illegible] 60 giorni». [c. b.]

IL CITTADINO

La legge e il buon gusto contro le foto «proibite»

E' lecito pubblicare su [illegible] giornale le foto raccapriccianti del cadavere della vittima di [illegible] delitto sfruttando le immagini a fini [illegible] lucro? E' un interrogativo posto da molti lettori indignati dalla recente pubblicazione sul settimanale «Visto» delle foto di Simo[illegible] Cesaroni e della contessa Alberica Filo della Torre riprese dall'obiettivo all'obitorio e in casa subito dopo essere [illegible] barbaramente uccise da mani misteriose. La pubblicazione [illegible] foto delle due vittime [illegible] «giallo» delle [illegible] '90 e '91 ripropone all'opinione pubblica altri delicati quesiti: fino a che punto può spingersi la stampa? E' informazione anche questa o è, invece, giornalismo-spazzatura? Che [illegible] pensa l'Ordine dei gi[illegible]listi? E non è «scandaloso», [illegible] sostiene l'avvocato Paola Pampana, legale della famiglia Mattei, che le foto di una persona vilmente [illegible]sinata siano finite ad un settimanale (ieri i carabinieri hanno setacciato la redazio[illegible] [illegible] di «Visto»)?

Sette anni fa, occupandosi di un «caso» analogo, la Cassa[illegible] rispose a questi interrogativi, stabilendo che non dovevano essere pubblicate le foto all'obitorio [illegible] Aldo Moro straziato dalle pallottole dei brigatisti. Fu così annullata l'assoluzione con formula pie[illegible] dell'ex direttore dell'Europeo Giovanni Valentini decretata in appello per le cinque drammatiche immagini [illegible] cadavere dell'ex presidente della dc riprodotte sul settimanale milanese (in precedenza il tribunale [illegible] [illegible]vece, condannato il giornalista a 4 mesi di reclusione e ad 1 milione di multa).

Difatti, la Suprema Corte ritenne configurabile il [illegible] previsto dall'articolo 15 [illegible] legge sulla stampa del '48. Tale norma stabilisce che «le disposizioni dell'art. 528 del codice penale si applicano anche nel caso di stampati i quali descrivano o illustrino, con particolari impressionanti o raccapriccianti, avvenimenti realmente verificatisi o anche soltanto immaginari, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare o da poter provocare il diffondersi di suicidi o delitti».

Per la Cassazione l'illustrazione fotografica particolareggiata del cadavere dell'onorevole Moro sul tavolo anatomico [illegible] tale da destare impressione e raccapriccio nell'osservatore di normale emotività, permeata e retta da impulsi di solidarietà umana, pietà per il defunto, rispetto sacro per le sue spoglie mortali, istintiva repulsione verso le stimmate di un martirio esaltate dalla nudità del corpo in cui efferatamente siano state impresse, [illegible] della dignità della persona umana già vilipesa da un barbaro gesto omi[illegible] e ulteriormente oltraggiata dalla pubblica ostensione delle sue immagini sfigurate (ferite da arma da fuoco prodotte dai brigatisti, cada[illegible] straziato, denudato e ricomposto sul tavolo dell'obitorio)».

In altri termini, tutto quel complesso di valori spirituali e sociali, «avvertiti come tali dalla comunità con immedia[illegible] [illegible] consenso e profondamente interiorizzati lungo il cammino della civiltà, [illegible]tuiscono quello che l'art. 15 [illegible] legge del '48 denomina [illegible] sentimento della morale e intende salvaguardare dal pericolo di turbamento insito in un particolare modo eccessivo e socialmente inadeguato dell'informazione affidata al [illegible] della stampa». Fin qui la sentenza.

Ma, al [illegible] là degli aspetti di [illegible] penale, è [illegible] proprio di buon gusto pubblicare le foto [illegible] due giovani vittime? Non sono state, forse, ulteriormente oltraggiate?

Pierluigi Franz

Intoppo burocratico impedisce il trasferimento di [illegible] salma

«Alle 0.00 non si [illegible]»

Il comune di Venezia contesta il certificato di decesso: orario inesistente. Finché un medico non modificherà la data, il cadavere resterà bloccato

[illegible]
[illegible] CORRISPONDENTE

I parenti aspettano la salma a Napoli, per celebrare il funerale. Ma il caro estinto resta in una cella frigorifero [illegible] Mestre, per un intoppo burocratico. Dal referto medico risulta che la morte risale alle ore 0.00 del 25 agosto.

L'apposito Ufficio comunale, però, al momento di concedere il nulla [illegible] per la traslazione, ferma tutto perché le ore [illegible] [illegible] [illegible] esistono: «ci sono le ventiquattro, dice il solerte funzionario, oppure ci [illegible] [illegible] 0.01».

Come fare? Semplice, modificare l'orario: il medico deve aggiungere quel [illegible] magico, l'1, che fa scattare la molla del [illegible] burocratico che si è fermato. Però, siamo ad agosto e il medico, il giorno dopo quel referto, se n'è andato in ferie. Nessun altro può, né vuole ritoccare l'orario.

E allora la salma resta prigioniera [illegible] burocrazia, in [illegible] che il medico torni dalle ferie. I parenti, a Napoli, po[illegible] celebrare il rito probabilmente con il grande rientro degli italiani dall[illegible] [illegible].

L'incredibile storia ha per protagonista involontario uno sfortunato poliziotto in pen[illegible] Luigi Caroso, originario di Napoli. Aveva appena preso il treno delle 23,15, alla stazio[illegible] di Santa Lucia, per fare ritorno alla sua città di [illegible]za, ma ha perso l'equilibrio, è caduto e ha sbattuto [illegible] testa [illegible] violenza risultata fatale. Alla prima stazione, cioè Mestre, corsa all'ospedale Umberto I. Una corsa inutile: la caduta gli [illegible] provocato [illegible] frattura della base cranica, commozione cerebrale e la morte sopraggiungeva poco dopo.

Stava ormai per [illegible] la mezzanotte e [illegible] medico [illegible] guardia, ignaro di essere sul punto [illegible] bloccare la macchina del tempo, scriveva le fatidiche cifre: 0.00.

Ora, il caso, [illegible] vuole la legge, [illegible] finito sul tavolo del sostituto procuratore circondariale competente, la dottoressa Bianca Cotronei, il magi[illegible] che ha il potere di autorizzare o [illegible] negare il trasferimento [illegible] un cadavere, una volta compiuti gli accertamenti giudiziari.

[illegible] deve, in pratica, certificare che le cause della morte sia[illegible] [illegible] tutto accidentali e [illegible] dovute all'intervento di qualcuno.

Per lo Stato, tuttavia, non basta: occorre un altro nulla osta, amministrativo, del [illegible]le è competente l'ente locale. Il resto della storia è opera dell'Ufficio [illegible] Stato Civile del comune di Venezia, un Ufficio di solito [illegible] organizzato e tecnologico, visto che possiede si[illegible]st[illegible] all'avanguardia in campo nazionale per le certificazioni.

Tanto organizzato e preciso, però, da non tollerare orari inesistenti sul proprio orologio.

Mario Lollo

L'agguato un mese [illegible] a Palermo. Una scelta dettata dalla paura di vendette?

La vedova di mafia perdona i killer

«Ho perso marito e un bimbo, [illegible] [illegible] so odiare»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bella, giovane, disperata, dice che non sa odiare. A Palermo Diana Seggio, 27 anni, che [illegible] mattina di venerdì 2[illegible] luglio in un agguato di mafia ha avuto uccisi il marito Giuseppe Savoca [illegible] 30 anni e [illegible] dei figlioletti, Andrea, di 4 anni, ha deciso di perdonare gli assassini. «Sì, non so odiare», ha confermato la donna vestita a [illegible] nel rione Brancaccio, teatro del duplice omicidio.

Subito, però, un quesito, inquietante: Diana Seggio parla in buona fede oppure è stata spinta a questa decisione dalla paura per gli altri due bambini?

La notizia dell'atteggiamento della vedova e madre in lutto sarà pubblicata nella prossima edizione di «Novica», l'agenzia di stampa vicina alla Curia [illegible] Palermo. Nell'editoriale il direttore [illegible] «Novica», il sacerdote e giornalista Vincenzo Noto, riferisce che la decisione di perdonare i killer Diana Seggio l'ha manifestata già il 26 luglio quando nella chiesa di Santa Te[illegible] nel popolare rione Kalsa si sono svolti i funerali. Paonazza, gli occhi gonfi, la giovane era andata al microfono [illegible] termine del rito e aveva detto, piangendo, che perdonava gli assassini. La notizia era rimasta circoscritta alla cerchia dei presenti. Ora «Novica» sottolinea di averla voluta rendere di dominio pubblico [illegible] [illegible] suo alto valore morale e per il messaggio cristiano di cui è carica in un contesto nel quale il rancore e l'odio che portano alla vendetta pure in tempi lunghi [illegible] particolarmente radicati».

A un mese dall'agguato in via Pecori Giraldi nel cuore del rione Brancaccio che fu il «regno» del pentito Totuccio Contorno, intanto le indagini sono in alto [illegible] e mandanti ed esecutori materiali sembrano inafferrabili. Giuseppe Savoca, nel carcere dell'Ucciardone per una condanna a [illegible] anni di reclusione per rapina, imparentato con alcuni mafiosi di gran peso nel giro della mafia condannati nei maxiprocessi a Cosa Nostra, era in licenza premio per cinque giorni. Aveva ot[illegible] il permesso di stare con moglie e figli per la buona condotta tenuta in prigione [illegible] comunque sarebbe dovuto rientrare quella stessa sera. [illegible] andato con la moglie e i [illegible] figli [illegible] casa dei suoceri dove erano salite [illegible] donna con Emanuela di [illegible] anni, la figlia più grande. In auto con lui erano rimasti Andrea che, scesa la madre, s'era catapultato nel sedile accanto al padre e, dietro, il più piccolo, Massimiliano [illegible] 2 anni. Due killers spararono senza pietà da una motocicletta: l'uomo morì all'istante, il figlio Andrea alcune ore dopo il ricovero in ospedale. [a. r.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 28 Agosto 1991 AI. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

I LETTORI PER SANTA MARIA DI CASTELLO

Anche in questi ultimi giorni dedicati alle vacanze, diversi alessandrini (ma offerte sono giunte pure [illegible] persone di altri centri della provincia) hanno dato il loro contributo alla sottoscrizione che «La Stampa» [illegible] lanciato [illegible] collaborazione [illegible] la Cassa di risparmio [illegible] Tortona per la pronta riapertura di Santa Maria di Castello. E' la più antica chiesa di Alessandria e da oltre [illegible] [illegible] chiusa al culto perché necessita di urgenti lavori di restauro e consolidamento. [illegible] ricavato della [illegible]ra di solidarietà viene versato al parroco, don Ezio Bruno, e al Comitato promotore [illegible] Santa Maria [illegible] Castello. L'obiettivo, [illegible] noto, [illegible] di raccogliere i trenta milioni necessari per completare [illegible] serie di lavori di rafforzamento delle arcate che consentiranno, si [illegible] a settembre, di poter riaprire il tempio.

Le offerte si ricevono alla redazione de La Stampa, in via Cavour [illegible], dalle 9,30 alle 19,30, e alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A chi porta un [illegible]tributo sarà consegnato l'adesivo riprodotto qui a fianco.

LA STAMPA

ho salvato

S. Maria di Castello

A PAGINA 37

Spariti 100 miliardi

Maxi ammanco parla l'orafo coinvolto

Mario Fontana [illegible] chiamato in causa come socio del finanziere Caprioglio: «Non [illegible] nulla [illegible] quei titoli».

A PAGINA 36

Tortona

[illegible] a otto [illegible]

[illegible] provvedimento, valido sei mesi, [illegible] stato preso dal questore di Lucca dopo gli scontri durante Viareggio-Derthona.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti nord-occidentali affluiscono sul Mediterraneo centrale, apportando condizioni di instabilità sul settore orientale.

[illegible] OGGI. Prevalenza [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Probabili addensamenti nelle ore centrali [illegible] giornata [illegible] rovesci a carattere temporalesco specie a ridosso [illegible] rilievi.

VENTI. Deboli o moderati settentrionali.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione.

[illegible] DEL [illegible] Sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle [illegible] pomeridiane.

LE [illegible] DI [illegible] AD [illegible]
Max: 31; min: 21; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 24; min: [illegible]; media: 18

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 31	Aosta 28
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 6,45 e tramonta alle 20,15. La **Luna** si leva [illegible] 21,08 e cala (il giorno successivo) alle 11,14.

Denuncia del sindacato: il Santi Antonio e Biagio diventa terra di nessuno

Notti di paura in ospedale

Non c'è servizio di vigilanza, solo due allarmi collegati alla questura. «Gli infermieri sono costretti a barricarsi nei reparti». Segnalati furti di stupefacenti e ai danni dei pazienti

Ma davvero non si può fare nulla?

E' [illegible] situazione a rischio che si trascina da molto tempo. Già alla fine degli Anni Ottanta l'allora presidente del comitato di ge[illegible] dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani, aveva denunciato il grave rischio rappresentato, nelle ore notturne, dalla presenza incontrollata di tossicodipendenti, ladruncoli [illegible] altri personaggi ambigui [illegible] corridoi del «Santi Antonio [illegible] Biagio». Marchegiani chiese incontri con il questore e [illegible] prefetto, [illegible] risultati. «Non abbiamo uomini per organizzare pattuglie in ospedale - fu la risposta in questura -, così come gli agenti di servizio al pronto soccorso svolgono solo compiti di polizia giudiziaria, accertando eventuali reati al momento del ricovero di feriti [illegible] infortunati».

Con un consiglio ai dirigenti dell'Usl; se volete un servizio notturno di vigilanza all'interno dell'ospedale utilizzate gli uomini di uno dei corpi privati di polizia. Servizio che, però, finirebbe con il pesare troppo sulle già dissestate finanze della sanità pubblica.

Mancanza di [illegible] da [illegible] lato, poche disponibilità finanziarie dall'altro non devono giustificare il persistere di uno stato di pericolo all'interno dell'ospedale alessandrino, [illegible] denunciato dal sindacato Cisas-Sanità. Un accordo tra Usl e forze dell'ordine [illegible] possibile trovarlo. L'Usl fissando precise [illegible] severe norme, da far veramente rispettare, per impedire l'accesso attraverso le portinerie [illegible] persone non autorizzate, le forze dell'ordine (polizia e carabinieri) compiendo periodici controlli nelle vicinanze dell'ospedale.

Franco [illegible]

[illegible] CORRISPONDENTE

«L'ospedale "Santi Antonio e Biagio" durante le ore notturne può [illegible]ere definito te[illegible] [illegible] nessuno, o meglio terra di tossicodipendenti, di diseredati e di "figli della legge 180" che vagano liberamente». Creando [illegible] grave, continuo pericolo all'interno del grande complesso alessandrino.

La denuncia è della segreteria provinciale del sindacato autonomo Cisas-Sanità. «E' un problema - dicono i sindacalisti alessandrini - gravoso ed anno[illegible] che mai come in questo periodo è diventato di attualità».

Secondo la Cisas, si registra al «Santi Antonio [illegible] Biagio» un continuo susseguirsi di furti [illegible] stupefacenti, di sparizione di farmaci, di furti ai danni [illegible] degenti [illegible] operatori sanitari. «Per non dire - aggiungono i sindacalisti - le minacce, anche le percosse, ai danni dei portinaie delle intimidazioni agli infermieri in servizio notturno, che sono costretti a barricarsi all'interno delle divisioni per sfuggire ai personaggi più svariati».

«Questa situazione - fanno [illegible] alla Cisas-Sanità - non aiuta certo l'efficace svolgimento delle normali attività del personale, già gravato da non pochi problemi, [illegible] ultimo l'esiguo [illegible] di infermieri».

Secondo il sindacato autonomo della sanità, il direttore sanitario dottor Giancarlo Forno si [illegible] dimostrato molto interessato al problema, inviando un dettagliato rapporto alla amministrazione e suggerendo l'eventuale utilizzo di «vigilantes» e altre forme di prevenzione.

Ma l'ospedale [illegible] veramente nelle ore notturne [illegible] di nessuno»? Risponde [illegible] direttore sanitario: «C'è forse un po' di enfasi nelle parole di denuncia usate dai sindacalisti della Cisas, ma [illegible] evidente che tossicodipendenti, ladruncoli [illegible] altri personaggi possono circolare indisturbati negli ampi corridoi, ricchi [illegible] anfratti e quindi di punti per occultarsi».

Aggiunge il dottor Forno: «Il problema dei furti [illegible] medicinali, magari dagli armadietti dei vari reparti, esiste, [illegible] è [illegible] che occorrerebbe una forma di vigilanza notturna. Tra l'altro, non esiste una precisa regolamentazione per le portinerie e per l'accesso al pronto [illegible]orso chiunque, a qualsiasi ora, può entrare in ospedale. Concordo con l'esigenza di una vigilanza [illegible] Vigilanza che significherebbe tranquillità per gli operatori sanitari e gli stessi ricoverati. Un agente in servizio, tra l'altro, 24 ore [illegible] [illegible] potrebbe essere un importante punto di riferimento».

Alla divisione infettive (dove circolano malati di Aids e tossicodipendenti) [illegible] al Dea-pronto soccorso, porto di mare in qualsiasi ora della giornata, [illegible] stati installati due impianti di allarme a pulsante, direttamente collegati con la questura. Ma è an[illegible] poco.

Le clamorose affermazioni del sindacato non trovano conferma in questura: «Non c'è un numero tale di denunce che serva [illegible] riscontro [illegible] queste affermazioni e giustifichi i gravi pericoli [illegible] cui si parla. L'agente al pronto [illegible] l'abbiamo già detto, ha solo compiti di polizia giudiziaria. Se si vuole un servizio [illegible]rante le ore notturne nel complesso ospedaliero l'Usl deve rivolgersi a vigilantes, non possia[illegible] svolgere tale compito». [illegible] l'attesa di provvedimenti, che il Cisas sollecita a Usl, questura e prefettura, [illegible] ospedale tutto può accadere, senza controlli. [f. m.]

Studente novese, a Pozzolo

Muore in moto a sedici anni

NOVI LIGURE. E' morto sulla moto che aveva desiderato per tanto tempo e che i genitori gli [illegible] regalato da appena due mesi. Vittima dell'ennesimo incidente stradale in provincia [illegible] il novese Marco Gastaldo, 16 anni, via Gavi 61. Il giovane ha perso il controllo della sua Cagiva 125 e si è schiantato contro un muro. La tragedia lunedì sera, [illegible] le 23. Marco Gastaldo [illegible] [illegible] [illegible]to a Pozzolo Formigaro per partecipare ad [illegible] grigliata con gli amici. Qualche ora in allegria, [illegible] cena a base di salsicce e carne alla brace. Poi il ritorno a casa, non prima di aver fatto un giro in motocicletta alla periferia del paese. [illegible] [illegible] salito sulla sua Cagiva e ha invitato i compagni a seguirlo. [illegible] è diretto sulla statale della Lomellina e ha poi deviato in strada delle Roveri, sul raccordo che la collega con la Statale dei Giovi. Sul lungo rettilineo che attraversa [illegible] zona industriale [illegible] Pozzolo il giovane novese ha accelerato sensibilmente, distanziando gli amici di alcune centinaia [illegible] metri. All'altezza della ditta Morteo, però, la moto ha sbandato, forse per la presenza di ghiaia e sabbia sull'asfalto. Marco Gastaldo ha perso il controllo del mezzo, [illegible] stato sbalzato dalla sella, ed è finito, [illegible] un urto violentissimo, contro il muretto che costeggia la carreggiata. Gli amici, giunti sul posto dopo pochi secondi, han[illegible] subito intuito la gravità dell'incidente e hanno dato l'allar[illegible]. Marco è stato soccorso e trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Novi all'ospedale San Giacomo, ma [illegible] [illegible] stato inutile. Il giovane è morto per le gravi lesioni riportate al torace e all'addome.

Marco Gastaldo

A Novi la famiglia Gastaldo è molto conosciuta. Il padre di Marco [illegible] camionista, la madre lavora come infermiera all'Ussl 73. «Non riusciamo ancora a crederci - commentano i vicini di casa - è una disgrazia terribile e colpisce una famiglia che viveva esclusivamente in funzione dell'unico figlio». «Marco era [illegible] ragazzo modello - aggiungono - studiava con profitto all'Itis, era molto legato ai genitori».

Il giovane era appassionato di calcio - qualche anno fa [illegible]va anche militato nelle squadre giovanili della Pozzolese - ma il suo vero amore era [illegible] moto. «Fino all'inizio dell'estate - ricordano gli amici - viaggiava su [illegible] vecchio motorino scassato. Poi, [illegible] giorno, si è presentato a bordo di una Cagiva 125, e da allora non l'ha più abbandonata». Aveva coronato un sogno ma, lunedì [illegible] proprio l'adorata moto lo ha tradito.

Massimo Delfino

Le temperature superano di 5 gradi la media stagionale. Le previsioni per i prossimi giorni

Temporali in arrivo contro il grande caldo

Ma dureranno poco, nel fine settimana tornerà a splendere il sole

Siamo giunti alla fine [illegible] agosto senza che si siano verificate quelle ricorrenti irruzioni [illegible] aria fredda che solitamente imprimono una svolta all'estate avviandola [illegible] il declino. Per giunta, almeno a medio termine, la situazione meteorologica [illegible] mostra una evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica così che al rientro delle vacanze troviamo la sgradita sorpresa di un caldo superiore a quello che abbiamo lasciato, non fosse altro che per la p[illegible] di un'afa insopportabile. [illegible] temperature comunque sono mediamente di circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

Ma se non [illegible] è al[illegible] speranza di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presenza di un'alta pressione estesa a tutta l'atmosfera [illegible] incombe sull'Europa centrale e sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, entro le prossime ore, sull'intervento di [illegible] [illegible] di aria più fresca e meno umida proveniente da Nord Est. Avremo un po' di tregua del caldo, [illegible] comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul versante orientale della Penisola. Non è da escludere comunque che dei temporali possano svilupparsi, nelle ore pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi e Prealpi occidentali, [illegible] alcune località del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Si tratterà in ogni caso di epi[illegible] [illegible] breve durata che non incideranno più di tanto sulle [illegible]dizioni generali. Entro la giornata di domani, o al più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo le zone appenniniche, ma [illegible] si può escludere del tutto che qualche isolato temporale possa ancora svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'entroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera sono tali da lasciar paventare episodi di forte intensità come nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizioni di instabilità e qui[illegible] la possibilità di temporali locali si concentreranno sulle zone appenniniche centro-meridionali senza escludere che possano coinvolgere anche le zone costiere dell'Abruzzo e Molise, della Puglia o della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà ver[illegible] un graduale miglioramento anche su queste [illegible] [illegible] cui il fine settimana vedrà trionfare [illegible] sole su tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro e del Sud. Anche la temperatura, dopo averci concesso valori più gradevoli, tornerà a salire, quanto meno su tutto il versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su quest'ulti[illegible] regione si preveda un [illegible]mento del tasso di umidità sen[illegible] però arrivare a valori elevati.

Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, si presenteranno delle striature di cirri e non è escluso che tra il pomeriggio e la serata possa svilupparsi qualche temporale; è una possibilità alquanto remota ma sarà [illegible] prenderla in considerazione nel programmare una escursione in montagna. Non lasciatevi ingannare da valori [illegible] pressione elevati; non sempre [illegible] [illegible] garanzia di bel tempo. Nel [illegible] specifico l'aria tenderà ad instabilizzarsi con l'instaurarsi di correnti in quota da Sud-Ovest che si dipartiranno da una circolazione depressionaria [illegible] procinto [illegible] raggiungere le coste occidentali europee. Non dovrebbe raggiungere le Alpi ma prudenza vuole [illegible] [illegible] [illegible] troppo ottimisti.

Marcello Loffredi

Protagonisti di scontri, non potranno assistere a partite per sei mesi

Stadi vietati a otto tortonesi

Il provvedimento è stato adottato dal questore di Lucca in merito agli episodi di violenza al termine di Viareggio-Derthona. Uno dei giovani era già stato diffidato ad Alessandria

TORTONA
NOSTRO [illegible]

Ad otto giovani tortonesi che hanno espresso il [illegible] to «tifo» calcistico con intolleranza verso gli avversari sarà vietato per sei mesi l'accesso agli stadi, a cominciare dall'inizio del prossimo campionato 1991-92. Il provvedimento è stato firmato dal questore di Lucca ed è la conseguenza del comportamento tenuto dagli otto sostenitori dei «leoncelli» durante ed al termine della partita dello scorso campionato [illegible] C2 tra Viareggio e Derthona.

[illegible] sportivi che non potranno mettere piede sugli spalti dei campi da gioco [illegible] Michele Stranieri, 22 anni, abitante in via Ribrocchi; Cristiano Munaro di 20, vicolo del Fiore; Donatello Franzoso, di 21, viale De Gasperi; Claudio Traversa, 24 anni, via Trento; Silvio Gottardis, di 18, viale [illegible] Gasperi; Franco Tipaldi, di 19, via Morandi; [illegible] diciottenne Michele Solarolo, via San Marziano; e Carlo Tomaghelli, 22 anni, abitante a Carezzano, nel Tortonese.

Gli otto [illegible] giugno avevano seguito la squadra del Derthona durante la trasferta a Viareggio, dove era in programma l'incontro con l'undici locale. Durante e, più ancora, al termine della gara ci furono episodi di violenza [illegible] le opposte tifoserie. Stranieri e compagni vennero notati per la loro attiva partecipazione agli scontri ed alla fine tutti gli otto i tortonesi vennero identificati dagli agenti. Ricevuto un rapporto sui fatti, il questore di Lucca con suo decreto ha [illegible] loro vietato l'ingresso agli stadi.

Michele Stranieri, muratore, tra l'altro risulta al proposito recidivo. Al termine di Alessandria-Derthona, disputata il 7 ottobre 1990 era stato sorpreso a lanciare pietre e in quell'occasione [illegible] questore di Alessandria aveva adottato un analogo provvedimento, per 6 mesi. [f. m.]

COSÌ AVVENGONO I CONTROLLI

ALESSANDRIA. Ricomincia il campionato: gli ultras e i boys rientrano negli stadi, e le forze dell'ordine si impegnano a predisporre adeguati servizi di prevenzione e di controllo.

In questura ad Alessandria la prassi è sempre la [illegible] ogni lunedì, prima dell'incontro della domenica successiva, i funzionari incaricati di questo compito [illegible] in contatto con i colleghi del capoluogo da cui proviene la squadra ospite per conoscere, all'incirca, il numero dei tifosi cosiddetti «organizzati». «In base a questi dati, e soprattutto all'esperienza, si predispone il servizio».

A ogni incontro sono impegnate alcune decine [illegible] uomini, tra polizia e carabinieri, suddivisi tra i vari settori [illegible] cui vengono assegnate le tifoserie.

In certe occasioni, soprattutto quando ci sono i derby, si chiedono rinforzi al ministero dell'Interno. E' il caso, ad esempio, [illegible] cui i grigi affrontano i nerostellati casalesi o i derbini [illegible] Tortona, ma ancor [illegible], ad Alessandria, quando è previsto l'incontro con la squadra di La Spezia, storica avversaria.

Naturalmente [illegible] tifoserie in campo vengono divise in settori diversi e distanziati tra loro. Sia ad Alessandria [illegible] a Casale le forze dell'ordine predispongono un servizio [illegible] accompagnamento degli ultras e dei boys dalla stazione allo stadio, per evitare scontri lungo le strade. E per i tifosi che arrivano con mezzi propri? «Non è possibile un controllo diretto [illegible] specifico in questo [illegible] - puntualizzano in questura -, ma solitamente i più temibili sono quelli che arrivano in gruppo, col treno».

All'ingresso dello stadio vengono svolti controlli per evitare che entrino in campo bottigliette [illegible] vetro, spranghe, manganelli [illegible] fumogeni. Lo scorso anno i boys casalesi [illegible] lamentato un'eccessiva severità da parte del commissario, responsabile dell'ordine pubblico cittadino: [illegible] siamo mica in una chiesa: da sempre il tifo si fa anche imprecando». [illegible] il commissario è implacabile: «Non sono ammessi comportamenti scorretti, né materiali né verbali». Quindi niente lanci di bottigliette e fumogeni, ma neanche parolacce e inni volgari. In caso contrario si fa appello al provvedimento di divieto di accesso alle partite. In provincia i provvedimenti [illegible] questo tipo [illegible] finora [illegible] ventina. [s. m.]

ACQUI, LITE SUL RAZIONAMENTO

ACQUI [illegible]. Proseguono le polemiche sul razionamento dell'acqua in città. Razionamento, che secondo il sindaco Ernesto Cassinelli «è un provvedimento impopolare, ma si è trattato [illegible] una scelta prudenziale, necessaria a non intaccare le riserve idriche [illegible] pozzi del Lavinello e di piazza Nazioni Unite, con i quali avremmo potuto continuare ad erogare acqua ventiquattro ore [illegible] ventiquattro ancora per [illegible] decina di giorni: ma ci saremmo trovati [illegible] fronte ad un bivio molto serio se nel frattempo non fosse piovuto».

Sul problema della crisi idrica [illegible] che [illegible] ripete per il secondo anno creando notevoli disagi e conseguenti proteste da parte della popolazione, è intervenuto anche il consigliere comunale «verde» Augusto Vacchino. Ac[illegible] la giunta comunale di «non [illegible] in considerazione [illegible] proposta di accordo da at[illegible] con i sindaci di dodici Comuni, alcuni rivieraschi dell'Erro, per trovare fonti alternative all'acqua del torrente e per la realizzazione di un unico acquedotto».

Sempre Vacchino sottolinea che la giunta non ha preso [illegible] considerazione una mozione per un piano immediato realizzato da una commissione di tecnici». [illegible] sempre Vacchino lamenta che «ormai la giunta è [illegible] sbando, nessuno [illegible] più nulla, [illegible] si [illegible] più le riunioni dei capigruppo consiliari e non [illegible] che per la questione del progetto di prelevare acqua da una fonte di Sezzadio ci trovassimo nelle condizioni di dieci [illegible] anno con i "progetti" finalizzati a farci bere attingendo acqua dalla Bormida di Spigno, prima, e poi di una sorgente [illegible] Rivalta Bormida».

Sul problema idrico c'è da rilevare anche una presa di posizione del psi, che con un volantino diffuso in città denuncia «all'opinione pubblica che per la crisi idrica sin dodici mesi poco o nulla è stato fatto».

Perplessità stanno sorgendo anche per [illegible] costo delle eventuale costruzione di [illegible] tubazione per portare acqua da Sezzadio ad Acqui. Si tratterebbe di sette/otto miliardi, anticipati dall'Italgas, che verrebbero ammortizzati «a tariffa», attra[illegible] un aumento del prezzo al metro cubo dell'acqua, che ad Acqui Terme è già a livelli abbastanza alti.

Continua intanto la ristrutturazione della [illegible] idrica: comprende la sostituzione delle tubature ormai obsolete e che, secondo un calcolo dei tecnici, perde il quaranta per cento dell'acqua che vi scorre. I lavori interessano via Nizza, poi proseguiranno in corso Divisione Acqui. [c. r.]

Giovane condannato per le molestie in piazza a Cassano

Disturba la festa, 7 mesi

E' il serravallese di 19 anni arrestato la [illegible] settimana dai carabinieri
Il padre: «Ha sbagliato e quindi è giusto che paghi, però [illegible] teppista»

TORTONA. Alcuni boccali di birra di troppo sono costati cari ad Alessio Pertica, 19 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Berthoud 58, accusato [illegible] aver molestato i partecipanti al Festival della birra di Cassano Spinola e poi di aver oltraggiato i carabinieri che erano più volte intervenuti per invitarlo alla calma.

Il giovane, dopo l'arresto avvenuto la scorsa settimana, è comparso davanti al pretore di Tortona, che lo ha condannato [illegible] 7 mesi di reclusione e [illegible] 100 mila lire di multa, concedendogli però i benefici [illegible] legge della condizionale e della non menzione.

Ma va registrata anche l'appassionata difesa che pronuncia Andrea Pertica, il padre di Alessio, il quale puntualizza: «Mio figlio ha sbagliato, è giusto che paghi; nella vita di una persona c'è anche questo. Mi sembra però [illegible] giusto sottolineare che Alessio [illegible] un bravo ragazzo, un lavoratore, tanto che con la madre gestisce una pizzeria ad Alessandria, e mai si è permesso di essere irriverente con qualcuno».

Aggiunge il pa[illegible] del giovane: «Che cosa sia accaduto quella sera al Festival della birra non riesco a capirlo. Non voglio giustificare mio figlio ad ogni costo, ma a volte nascono circostanze particolari, che portano a quello che non si vorr[illegible]. Alessio, comunque, ha sbagliato e per questo [illegible] stato condannato, ma non è un teppista; avrà davanti [illegible] sé tutta la vita per dimostrarlo. Questo mi sembra onesto che si sappia».

La vicenda che ha visto protag[illegible] il giovane serravallese ha avuto come teatro piazza [illegible] Aprile [illegible] Cassano Spinola, dove la Polisportiva aveva organizzato il Festival della birra. Alessio si [illegible] recato alla festa insieme ad alcuni amici, [illegible] mezzanotte. La [illegible] calda, la birra veniva distribuita a volontà e la festa era nel momento di maggior allegria e spensieratezza. Alessio Pertica, forse [illegible] un po' allegro dalla birra bevuta, ha cominciato [illegible] infastidire chi si trovava seduto nelle vicinanze del [illegible] gruppo. Gli organizzatori se ne sono accorti ed hanno [illegible] di riportare alla calma la situazione, facendo intervenire anche i carabinieri.

Dopo una pausa di tranquillità, però, ancora un comportamento molesto da parte del serravallese. A quel punto i carabinieri [illegible] intervenuti per la seconda volta. Il giovane, invece [illegible] calmarsi, si [illegible] scagliato [illegible] un militare, colpendolo al volto [illegible] carabiniere ha fatto poi ricorso alle cure dei medici dell'ospedale di Novi Ligure: le lesioni da lui riportate [illegible] state giudicate guaribili in pochi giorni.

Così è scattato l'arresto. I militari hanno accompagnato Alessio Pertica in caserma, do[illegible] stato trattenuto per il resto della notte con l'accusa di molestia a persone, violenza e resi[illegible] a pubblico ufficiale. Il giorno successivo il pretore di Tortona, competente per territorio, ha convalidato l'arresto: adesso, celebrato il processo, la condanna. [a. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Dov'erano i giovani a «Musica a Crea»?

Domenica 4 agosto [illegible] conclusa (con largo anticipo sul passato e non poco rammarico per il pubblico) la decima edizione «Musica a Crea», presso la tenuta Tenaglia che ha quale suggestiva cornice lo splendido paesaggio collinare: vero e felice connubio tra musica e incontaminata natura.

Prezioso blasone del concerto è stato l'arpa, strumento assai complesso nella sua originale forma, con le innumerevoli corde in tensione fortissima, ben disposte a elargire raffinati suoni appena sfiorate da mani sapientemente esperte [illegible] quelle dell'arpista [illegible] Ventenne, dal poetico [illegible] di Laura.

La c[illegible], attenta con lo sguardo a ritmico andirivieni, «piluccava» le note dallo spartito, ricca mensa di [illegible] preziose, e le porgeva alle fitte trame delle corde per trarne deliziose melodie.

Il mio pensiero, nello stesso tempo, vagava altrove, correva con amarezza a tutti quei giovani, moltitudini purtroppo, che hanno lo sguardo ben di[illegible] perché smarrito [illegible] situazioni fuorvianti, crudeli, disperate, abiezioni a non finire, senza alcun riscontro se non esterne [illegible] debolezze caratteriali, o malvagie cause esterne che li condizionano o li schiacciano come enormi innaturali macigni.

Li avrei voluti, in quel piccolo angolo di pace e quiete, presenti e protagonisti, pubblico di esecutori, riscattati dal loro degrado da un meraviglioso e improvviso volger di straordinari eventi, coinvolti da prorompente musica per la vita, [illegible] più incatenati da inesorabili [illegible] che la vita lentamente spengono.

A fine concerto mi guardai attorno mentre l'intenso fantasioso desiderio si era ormai involato [illegible] me, dissolto. I giovani non c'erano... dove saranno mai?

Oreste Bonomi, Asti

Il segnale inganna gli automobilisti

All'uscita dal casello autostradale di San Michele (a cui fanno capo le autostrade Torino-Piacenza e Voltri-Sempione) c'è [illegible] serie [illegible] cartelli stradali riguardanti la località dell'Alessandrino.

Mi ha colpito un particolare. Per Valenza viene consigliata la svolta a destra, quindi verso Alessandria. In questo modo l'ignaro automobilista diretto per la prima volta alla città dell'oro, se arriva nelle ore di punta, si trova ad affrontare il traffico intenso in entrata in città, [illegible] soliti intasamenti e code in corso Giordano Bruno. Poi deve attendere pazientemente all'imbocco [illegible] ponte della Cittadella per poter svoltare a sinistra e inoltrarsi in strada per Pavia e quindi sulla [illegible] Alessandria-Valenza.

Tanti disagi, [illegible] nervosismo in più che potrebbero essere evitati se all'uscita del casello invece di svoltare a destra l'automobilista svoltasse a sinistra, verso Casale. A quel punto sarebbe sufficiente percorrere il rettilineo fino a poco prima della salita per Castelletto Monferrato-San Salvatore e svoltare a destra per Valmadonna.

L'automobilista si troverebbe così dopo pochi chilometri a viaggiare lungo la stessa strada Alessandria-Valenza. Oltretutto, questo percorso è anche più breve.

Perché, allora, non correggere quel cartello stradale? Sarebbe davvero un servizio verso gli automobilisti.

Lettera firmata, Alessandria

Il Casale [illegible] almeno due gi[illegible]

Mercoledì scorso, allo stadio «Natal Palli», ho assistito al derby di Coppa Italia tra Casale e Alessandria, due squadre blasonate [illegible] confronteranno anche nel prossimo campionato di serie C1.

Sono tifoso dei nerostellati ed è quindi naturale che il risultato di questa prima sfida non mi soddisfi per nulla: i grigi hanno fatto soltanto un tiro in porta, oltretutto su calcio di rigore, e hanno segnato. Qualsiasi sportivo, presente sulle gradinate del «Palli», anche se di fede alessandrina, avendo visto la partita, dovrebbe riconoscere che l'esito del primo derby stagionale penalizza pesantemente i casalesi [illegible] hanno [illegible] nuato ad attaccare e, secondo me, possono solo recriminare per almeno due rigori (dopo i falli subiti in area da Col e Tintisona) inspiegabilmente [illegible] concessi dall'arbitro. Comunque, il Casale ha espresso un gioco più entusiasmante [illegible] quello dei grigi, per [illegible] dell'allenatore Baveni. Credo che la società dovrebbe aiutare il tecnico: la panchina è corta e la squadra deve essere rinforzata con un paio di nuovi giocatori.

Lettera firmata, Casale

STATO CIVILE

ACQUI TERME
NATI. [illegible] Mondo, [illegible] Rosa, Francesco Galliano.

NOVI LIGURE
[illegible]. Andrea Pettenon.
MORTI. Elio Suardelli, 42 anni, operaio.

OVADA
NATI. Davide Galati, Lorenzo Piana.
MORTI. Maria Rosa Marchelli, 77 anni; Giuseppina Pesce, di 70; Renzo Bolzani, di 74; Maria Gorino, di 87.

MORTI. Giovanni Molinari, [illegible] anni; Giuseppe Liperota, di 70.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Offerte [illegible] lavoro per trattorista e lucidatore

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura comunica che sono disponibili offerte di lavoro nominative. Nella circoscrizione [illegible] Alessandria: un pulitore lucidatore argenteria; un salariato fisso trattorista, [illegible] sioni anche di custode. Fuori provincia o circoscrizione: [illegible] impiegato tecnico con esperienza di ingegneria dei sistemi, gestione e produzione intelligenza artificiale; una domestica (sede lavoro: Piacenza).

VA' PENSIERO

Casale, il monumento alla Difesa del 1849

Sguardo fiero contro il nemico. La statua è alta oltre 2 metri e mezzo oltre [illegible] piedistallo [ARCHIVIO VALENTINI]

A fine Ottocento, a Casale venne eretto il monumento alla Difesa della città. L'occasione fu la concessione a Casale di una medaglia d'oro per l'eroica resistenza dei monferrini [illegible] confronti dei soldati austriaci che [illegible] guerra d'indipendenza del [illegible] assediarono la città. I casalesi, un centinaio [illegible] volontari, un gruppo [illegible] carabinieri, con poche armi e una batteria di cannoni, fronteggiarono gli austriaci il 23, 24 e 25 marzo 1849.

La statua commemorativa venne realizzata dal vercellese Francesco Pozzo. In bronzo, alta circa 2 metri e mezzo, rappresenta una giovane donna armata di lancia. Inizialmente ([illegible] testimonia la fotografia pubblicata, che è del 1912) era posta in piazza Castello, dinanzi all'ingresso del Forte gonzaghesco. Poi, però, venne trasferita sul lato Nord del castello, nell'area sistemata a giardino e parco giochi. E questa è [illegible] collocazione che ha mantenuto fino ad oggi. [m. fa.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui [illegible] Rossa 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casaine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrina: [illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.353
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.426
Pozzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.61
Valenza: 952 801
Voghera: 69.61

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Carrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.514 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.118 (Ah 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 934.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Ostino del dottor Pitaluga*, corso Roma (diurna); *Ospedale*, via Venezia (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Castellani*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.265/342.200
Acqui T[illegible] 312.374
Ovada: [illegible]

[illegible]

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; [illegible] ferroviaria, [illegible] 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Ammanco in Borsa: parla il valenzano coinvolto

MISTER MILIARDI

E' indicato come socio della Dominion «Non so nulla di quei titoli scomparsi»

VALENZA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Che gli orafi valenzani «giocas-[illegible] in Borsa lo si sapeva da tempo, ma che uno [illegible] loro fosse addirittura socio di [illegible] finanziaria che ora rischia di far «saltare» Piazza Affari, fa scalpore anche nella Valenza sonnacchiosa di questo periodo, con [illegible] buona [illegible] dei laboratori orafi ancora chiusi per ferie. Al [illegible] dell'attenzione è Mario Fontana, 46 anni, che abita [illegible] via del Castagnone 44, titolare del marchio «Gioielli di Mario Fontana», una nota ditta che ha sede [illegible] via Camurati 47.

Il nome del gioielliere [illegible] questi giorni compare su tutti i giornali. Fontana è indicato come socio della Dominion Trust, la finanziaria torinese alla cui guida c'è Roberto Caprioglio, più volte inquisito [illegible] adesso al cen-[illegible] di un nuovo «scandalo».

Carlo De Benedetti, fresco leader della Dumenil Leblé, [illegible] banca svizzera [illegible] dalla fusione della AD Bank [illegible] della DL Bank Suisse di Ginevra, ha infatti denunciato alla magistratura elvetica [illegible] truffa dell'ordine [illegible] 100 miliardi, maturata attraverso [illegible] complicato giro di titoli e con la complicità di alcu-[illegible] persone. Secondo l'esposto, attraverso un vertiginoso scambio tra Italia e Svizzera, sarebbero spariti titoli per [illegible] valore di 100 miliardi. E [illegible] mente dell'intera operazione viene indicato Roberto Caprioglio, at-[illegible] la Dominion Trust.

Malgrado l'immediato interessamento della Consob e [illegible] coinvolgimento della magistratura italiana, l'indagine su que-[illegible] clamoroso [illegible] si presenta tutt'altro [illegible] facile, tanto più che gli interessati - Caprioglio per primo - respingono recisamente le accuse. Così, alla Borsa di Milano è in pericolo la liquidazione [illegible] fine agosto, che difficilmente potrà avvenire [illegible] i titoli non ricompaiono.

[illegible] Mario Fontana? «Non sono mai stato [illegible] di Caprioglio e della Dominion Trust corporation - è la sua prima dichiarazione - quindi non so nulla [illegible] questa vicenda di titoli scomparsi».

Il suo nome, come [illegible] potuto apparire? «T[illegible] anni fa conobbi Caprioglio, che mi propose [illegible] sottoscrivere un aumento [illegible] capitale della Dominion Trust per circa nove miliardi di lire - risponde Fontana -. Il pagamento non sarebbe avvenuto in contanti, ma c[illegible] l'apporto di beni immobili di [illegible] proprietà».

Secondo [illegible] gioielliere valenzano, per questo scopo vennero approntati i contratti preliminari [illegible] compravendita degli immobili, che però [illegible] divennero mai definitivi per volontà della stessa Dominion: «Così non diventai socio della società [illegible] in prima persona, né attraverso fiduciario - assicura Fontana - e nel dicembre 1990 cessai ogni rapporto con Caprioglio».

[illegible] notizia della clamorosa truffa ai danni di Piazza Affari, che ha visto chiamare in causa il suo nome, ha convinto il gioielliere valenzano a rivolgersi ad un avvocato milanese.

«La stima e la fiducia che regnavano tra il mio cliente e Roberto Caprioglio sono probabilmente la fonte di tutti i guai - ipotizza l'avvocato Francesco De Luca -. In [illegible] che Fontana diventasse [illegible] [illegible] Dominion, infatti, Caprioglio non ha esitato a farlo entrare nel consiglio di amministrazione delle società [illegible] [illegible] gruppo [illegible] [illegible] la Banca dei Girgenti, la Dominion Trust Corporation e la Rayton Fissore».

Fontana, però, [illegible] sarebbe occupato unicamente della Rayton Fissore (una ditta [illegible] automobili con sede a Cherasco), rimanendo «solo sulla [illegible] consigliere della Banca dei Girgenti e della Dominion Trust: «Il mio cliente ha partecipato [illegible] un solo consiglio di amministrazione della banca e a due della Dominion Trust - chiarisce De Luca -. E' poi decaduto [illegible] ogni carica, quando la sede sociale della Dominion è stata trasferita da Torino a Toronto, nel Canada».

Buon per lui, perché l'istituto agrigentino è stato dapprima posto in amministrazione coatta e poi messo in liquidazione dalla Regione Sicilia il 13 agosto. Entrata nell'orbita Dominion, nel 1988, la banca [illegible] [illegible] uno sviluppo vertiginoso, raddoppiando la raccolta di [illegible]ti, che prima era di circa 60 miliardi. Una crescita che la Banca d'Italia ha troncato con il [illegible] missariamento. Uno dei motivi della decisione, è dovuto al fatto che il portafoglio titoli [illegible] depo-[illegible] [illegible] Dominion Trust. E proprio per una storia di titoli scomparsi, Carlo De Benedetti ha deciso di scendere in campo con una denuncia, che sta minando la fiducia [illegible] Piazza Affari.

Rodolfo Castellaro

Piazza Affari [illegible] difficoltà. [illegible] Benedetti ha denunciato alla magistratura svizzera una truffa di 100 miliardi in titoli

[illegible] E' CONOSCIUTA IN [illegible] IL [illegible]

[illegible] Mario Fontana è originario di Trapani (Sicilia), ma da [illegible] anni è trapiantato a Valenza.

Giunto in città nel 1969, l'anno successivo sposò [illegible] signorina monferrina, Elena Garlando, di Conzano, che gli ha [illegible]to tre figli: Francesco, Alessandria e Claudia, rispettivamente di 19, 18 e 16 anni. Con la moglie, diede vita alla fabbrica d'oreficeria che in poco tempo raggiunse traguardi invidiabili.

Giovane d'età, ma determinato e sicuro nei suoi intenti, Mario Fontana seppe subito indirizzare la propria produzione verso [illegible] parte migliore del mercato e ben presto il possesso di un suo gioiello divenne un motivo di vanto.

Avvalendosi dell'opera di designers italiani e stranieri, [illegible] fece conoscere sulle principali piazze [illegible] mondo, tanto da aprire filiali a Milano, Parigi [illegible] anche negli Stati Uniti, a New York.

All'inizio degli Anni Ottanta, Mario Fontana era all'apice della notorietà [illegible] la [illegible] denuncia [illegible] redditi in città era seconda soltanto [illegible] quella di Pietro Ghiselli, soprannominato il «re della tegola» per un originale brevetto [illegible] coppi autoriscaldanti.

Le ripetute crisi internazionali hanno in seguito costretto Fontana a [illegible] l'attività, [illegible] la sua «griffe» [illegible] tuttora un peso notevole ed [illegible] molto conosciuta all'estero, soprattutto in Francia. [r. c.]

Ingegnere di Tortona rischia la paralisi dopo l'incidente in una competizione vicino a Latina

Precipita col deltaplano, è gravissimo

Il ferito, 32 anni, è impiegato all'Itinera. Il velivolo, dopo [illegible] urtato i fili della linea telefonica, è caduto in picchiata
Prime cure negli ospedali di Roma e ieri l'intervento chirurgico [illegible] Marsiglia. La sua famiglia rischia di pagare tutte le spese

Un giorno felice. Francesco Botto stringe due trofei vinti con il suo deltaplano

[illegible] E' precipitato [illegible] il suo deltaplano, mentre partecipava [illegible] [illegible] competizione nazionale di volo libero, vicino a Latina: [illegible] rischia di rimanere paralizzato l'ingegnere tortonese Francesco Botto, 32 anni, via Barabino, impiegato all'Itinera.

[illegible] tentato un atterraggio di fortuna quando il velivolo, urtando i fili della linea telefonica, [illegible] caduto in picchiata. Francesco Botto ha cercato, con una manovra disperata, di evitare l'urto [illegible] il terreno, [illegible] non c'è riuscito, nonostante la [illegible] notevole esperienza di volo (da nove anni si dedica a questo sport). L'impatto non avrebbe forse avuto gravi conseguenze [illegible] il pilota, munito [illegible] casco, non avesse urtato uno dei quattro pali in legno a sostegno di [illegible] terrapieno: Botto ha riportato la frattura della quarta e della quinta vertebra.

Dopo le prime [illegible] in alcuni ospedali romani, l'uomo [illegible] stato trasportato lunedì mattina in [illegible] centro specializzato di Marsiglia, dove ieri è stato operato. L'intervento chirurgico [illegible] durato sei ore [illegible] si è concluso positivamente: Francesco [illegible] [illegible] è più in pericolo di vita, ma rischia [illegible] paralisi.

«E' stato due volte sfortunato - dice il fratello, Massimo Botto -, [illegible] non precipitava proprio contro quel palo, non gli sarebbe [illegible] nulla. Cadute di quel tipo capitano in ogni competizione, ma si risolvono quasi sempre senza gravi conseguenze, al massimo qualche contusione. Inoltre, il servizio ospedaliero a [illegible] si [illegible] dimostrato inefficiente. Mio fratello, anche dopo la caduta, era cosciente. Ha parlato coi medici, dicendo loro come stava. Ma, anziché [illegible] sottoposto subito ad un intervento chirurgico, [illegible] stato operato solo 48 ore dopo a Marsiglia, perché in Italia gli ospedali non sono attrezzati».

Ora, Massimo Botto deve risolvere al più presto una questione burocratica per evitare di dover sostenere [illegible] le spese ospedaliere e [illegible] permanenza [illegible] Marsiglia.

La sua famiglia [illegible] già dovuto pagare 18 milioni per [illegible] trasporto [illegible] fratello in aereo, da Roma in Francia. Il servizio è stato garantito dall'Euroservice di Milano.

«In Francia - [illegible] Massimo Botta - mi hanno richiesto, en-[illegible] 24 ore, un modulo che dovrebbe consegnarmi l'Usl e [illegible] il quale il servizio d'assistenza e l'intervento chirurgico diventerebbero a carico del servizio sanitario italiano. [illegible] il numero che indica il documento richiesto da Marsiglia non è lo stesso del modello che in Italia [illegible] dicono sia necessario. Insomma, per una questione burocratica, la mia famiglia rischia di dover sostenere tutte le spese a Marsiglia».

Al dolore per il grave incidente si aggiungono quindi altri disagi: già il ricovero del pilota tortonese negli ospedali romani è descritto da Massimo Botto come una lunga, dolorosa odis-[illegible] «Guai ammalarsi la domenica [illegible] Roma - conclude -. Si rischia di morire, com'è successo a mio fratello. Purtroppo, lo posso assicurare per esperienza diretta». [e. r.]

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Giovane profuga albanese scomparsa in Toscana

[illegible] profuga albanese che viveva ad Alessandria [illegible] scomparsa da Mezzana, alla periferia di Prato, dove trascorreva le vacanze. [illegible] chiama Bernereta Koka ed ha 29 anni. La donna, che aveva ottenuto il permesso di soggiorno ed [illegible] [illegible] [illegible] di lavoro, aveva raggiunta la sorella Xhulietta nella cittadina toscana il [illegible] luglio.

[illegible]

Vettura si ribalta in autostrada, grave [illegible] donna

Due feriti, uno in condizioni gravissime, in un incidente d'auto accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri-Sempione, all'altezza di Rocca Grimalda. Sono Giuseppe Persico, 57 anni, di Savona, [illegible] Maria Isa Parola, di 53, [illegible] Albisola. L'uomo guarirà in un mese, la donna è [illegible] condizioni disperate all'ospedale di Alessandria. La vettura su cui viaggiavano, [illegible] Uno, ha saltato [illegible] guard rail centrale, finendo sull'altra corsia e capottando. I due [illegible] stati sbalzati sull'asfalto. Fortunatamente non sopraggiungevano [illegible].

[illegible]VI LIGURE

Prosegue la caccia ai ladri [illegible] pellicce

Proseguono le ricerche dei ladri che l'altra notte a Novi hanno svuotato il magazzino della ditta di pellicce «Pitti Line», in strada del Turchino 30. I carabinieri hanno esteso le indagini anche fuori provincia. Intanto, è stata confermato che [illegible] bottino supera i 500 milioni

[illegible]

Minorenni bloccati dopo un furto in farmacia

I carabinieri di Acqui hanno fermato due minorenni che verso le 2 della notte tra lunedì e martedì, dopo avere forzato uno spioncino della [illegible] della farmacia Cignoli, sono entrati nel locale ed hanno rubato duecentomila lire circa.

[illegible]

Fiamme [illegible] bosco, [illegible] [illegible] ad [illegible] vigneto

I vigili [illegible] fuoco di Tortona hanno domato un incendio di bosco in zona Ca' Barbieri nel comune di Volpedo. Il danno è di un milione: sono bruciati alcuni alberi e sono stati danneggiati i filari di un vicino vigneto.

ALESSANDRIA

Ogni venerdì appuntamento con gli alcolisti anonimi

Ogni venerdì, alle 20,30, alla Caritas [illegible] Alessandria, in via Vescovado 3, riunioni, aperte a chi desidera partecipare, dell' Associazione alcolisti anonimi.

[illegible] LIGURE

Ripristinata in anticipo la linea Rivalta-Tortona

Verrà ripristinata martedì (in anticipo [illegible] 12 giorni rispetto alla data inizialmente prevista) [illegible] regolare circolazione dei treni sulla linea Rivalta Scrivia-Tortona. In un comunicato, l'Ente Ferrovie informa che i lavori di potenziamento della massicciata [illegible] ormai in fase di ultimazione e verranno terminati entro [illegible] fine settimana.

Trentadue anni, ha messo in allarme Castelnuovo Scrivia perché si [illegible] addormentata lungo la strada: la credevano morta

L'ex modella diventa monaca ed esorcizza gli spiriti

Ha abbracciato la religione taoista e vuole disinfestare una villa di Valenza

CASTELNUOVO SCRIVIA. Da modella affermata a monaca [illegible] religione taoista, che percorre [illegible] piedi [illegible] strade di mezza Italia per recarsi ad [illegible] gli spiriti [illegible] male.

L'altra mattina, però, Nicoletta Menardi, 32 anni, milanese, ha messo in allarme gli abitanti [illegible] Castelnuovo Scrivia per un altro motivo: una persona l'ha trovata distesa sul ciglio della strada, lungo la provinciale che unisce Castelnuovo Scrivia a Sale, quasi alla periferia del paese. La giovane donna pareva morta e per questo è stato dato l'allarme, [illegible] l'intervento dei vigili urbani.

Poi qualcuno dei curiosi, non scorgendo ferite, ha provato [illegible] toccarla, [illegible] scuoterla. A quel punto si è capito che la giovane era viva. «Si sarà sentita male, chiamiamo un'ambulanza», [illegible] suggerito qualcuno. Nello stesso istante, Nicoletta Menardi ha aperto gli occhi, ha guardato tutte quelle facce che [illegible] [illegible] attorno [illegible], intimorita per tanta curiosità, ha [illegible] rifugio, dietro un cespuglio.

Nicoletta Menardi

«Stavo solo dormendo - ha raccontato più tardi ad un [illegible]stente sociale che l'ha avvicinata -. Ero molto stanca, nella notte avevo camminato parecchio e quando, verso mattina, ho visto che stavo raggiungendo [illegible] gruppo di case, [illegible] pensato di riposarmi. Per questo mi [illegible] sdraiata sul ciglio della strada. Lo faccio sempre quando [illegible] sposto per il [illegible] lavoro di esorcista nei confronti degli spiriti maligni. Il sonno, però, mi ha presa».

Occhi celesti, nascosti da occhiali neri, Nicoletta, come raccontano i nonni paterni che vi-[illegible] [illegible] Rivanazzano, piccolo centro pavese vicino a Tortona, da quattro anni segue la religio-[illegible] taoista. Come lei stessa ha spiegato all'assistente sociale, passa da un cimitero all'altro, da un'abitazione stregata all'altra: ovunque le venga segnalata la presenza di spiriti maligni.

«L'altra [illegible] a [illegible] - ha raccontato la giovane - alcune persone mi hanno detto che a Valenza Po c'è [illegible] villa dove anni [illegible] sarebbe morta in circostanze violente una bambina. E qual[illegible] camminavo nella notte riuscivo a percepire, con il mio fluido, lo spirito maligno che si [illegible] in quella villa. Ed in questi giorni debbo andare a Valenza per scacciarlo».

Per combattere gli spettri [illegible]icoletta usa le proprie energie psichiche ed anche erbe: prima di entrare nelle stanze «del male», fuma quelle erbe (una speciale mistura preparata da lei stessa) e [illegible] aglio [illegible] cipolle crude.

«Nella mia religione non [illegible] fa ricorso a danze o manifestazioni [illegible] - spiega -, [illegible] solo ad erbe: quelle stesse di cui mi nutro anch'io. Noi la forza l'abbiamo dentro; scacciare gli spiriti è la mia professione».

Prima di mettersi [illegible] girovagare a piedi lungo le strade d'Italia, vestita [illegible] nero, [illegible] un velo [illegible] sul capo ed i capelli tagliati a zero, Nicoletta Menardi era [illegible] modella di successo. Passava da una sfilata all'altra ed ha girato il mondo. E proprio dopo [illegible] sfilate in Giappone avreb-[illegible] scoperto [illegible] possedere l'energia psichica che [illegible] consente [illegible] [illegible] gli spiriti maligni [illegible] ha abbracciato la fede taoista.

Quando [illegible] stata trovata a Castelnuovo proveniva da Saluzzo: «Mi ci ero recata per la raccolta delle pesche, solo che nessuno mi da lavoro perché non ho la carta d'identità. Il Comune di Milano non me l'ha rilasciata perché voleva la [illegible] fotografia senza velo. Ma non posso toglermelo, la mia religione vuole che l'indossi sempre. Senza carta d'identità rischio di non poter lavorare neppure per la vendemmia. Dopo l'esorcismo di Valenza, andrò a Milano e ritornerò alla carica per avere [illegible] documento».

Enrico Regalzi

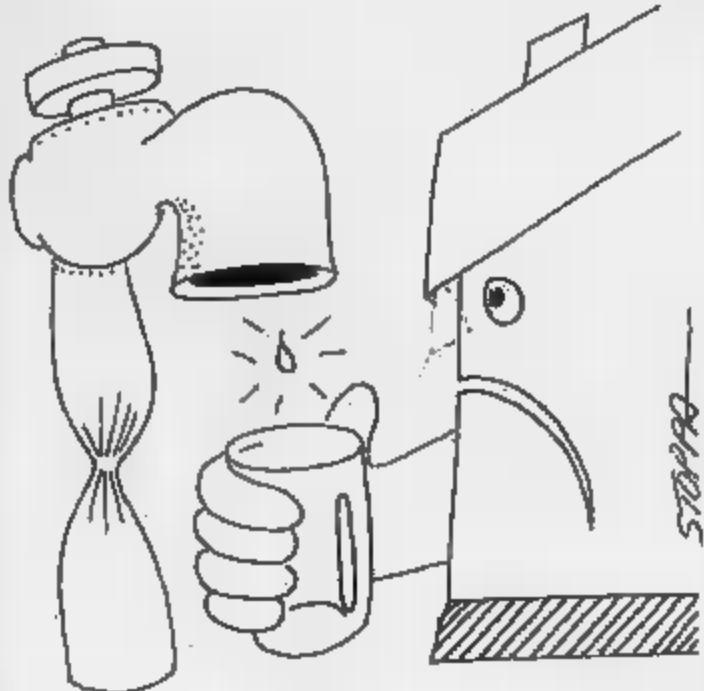
Mancherà in molti alloggi del quartiere Valentino per lavori di spurgo

Casale, una notte senz'acqua

Da febbraio è la quinta pulizia del serbatoio di Salita S. Anna e della condotta principale
A inizio anno le prime lamentele per il colore rossastro, dovuto alla presenza di manganese

CASALE MONFERRATO. Per una [illegible] molte case del quartiere Valentino resteranno senz'acqua. L'Azienda municipalizzata casalese (Amc) che gestisce l'acquedotto comunale sarà impegnata, dalle 22 di oggi sino a domattina verso le 6, nel quinto maxispurgo del serbatoio [illegible] Salita Sant'Anna e della condotta principale che distribuisce l'acqua [illegible] Frassineto.

L'operazione, [illegible] indispensabile dalla presenza di manganese nell'acqua, avrebbe dovuto svolgersi a metà settembre, ma i rientri in massa dei casalesi dalle ferie, dopo un periodo in cui erano stati drasticamente ridotti i [illegible]mi di acqua, hanno imposto [illegible] tecnici d'intervenire, sia pure in forme ridotta, già domani sera; verso fine settembre un nuovo spurgo.

Le lamentele per l'acqua «rossastra» erano cominciate all'inizio dell'anno in vari punti della città. Il problema è causa[illegible] dai depositi di manganese, che, pur non essendo d[illegible] per la salute, alterano il colore dell'acqua. Per ovviare all'in[illegible]iente sono state studiate alcune soluzioni. Per ora, [illegible] procede con spurghi costanti: nelle condotte della rete idrica, ogni settimana [illegible] rotazione [illegible] tutte [illegible] vie della città, e circa [illegible] volta al mese un maxi spurgo nella condotta principale dai pozzi di Frassineto e nel serbatoio [illegible] Salita Sant'Anna.

Il primo intervento massiccio ai primi di febbraio, a cui seguirono quelli di aprile, giugno e fine luglio: [illegible] soluzione comunque provvisoria, perché [illegible]sa e impegnativa, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo di addetti e di energie.

L'erogazione dell'acqua quindi sarà sospeso nel quartiere [illegible] Valentino, interessan[illegible] in particolare gli alloggi di via Verdi, dove la distribuzione di acqua è garantita direttamente dalla condotta principale. Anche nelle altre zone della città, tuttavia, potrebbe verificarsi una diminuzione [illegible] pressione e non è esclusa anche la mancanza di acqua, soprattutto negli appartamenti ai piani superiori delle case.

Domani, inoltre, in seguito dell'intervento di [illegible] pos[illegible] verificarsi fenomeni di torbidità dell'acqua.

Silvana Mossano

[illegible] SICCITA', TIMORI PER IL MAIS

ASTI. Il caldo continua implacabile: ieri la colonnina del termometro è tornata a superare i 30 gradi nelle punte massime. In campagna le colture [illegible] piegate dall'afa opprimente. A differenza degli anni passati, per il [illegible] non si può parlare di danni veri e propri, perché le nevicate invernali e le piogge hanno ristabilito un po' l'equilibrio delle falde nel sottosuolo. Ma [illegible]ai il margine di «sicurezza» si sta assottigliando.

Per qualsiesi [illegible] produttivo, poca acqua significa frutti striminziti e di piccola pezzatura. A patire di più, per ora, è il mais, che laddove non si è potuto irrigare, versa in cattive condizioni. Anche coloro che bagnano con regolarità attingendo acqua dai fiumi, cominciano ad [illegible] le prime difficoltà, perché il livello delle acque è sceso drasticamente.

Le nocciole hanno pagato duramente le ultime annate di siccità. Poco prodotto, e la raccolta ritardata di una decina di giorni, sono l'effetto di due cause combinate: la [illegible] d'acqua e [illegible] gelate invernali. La «Tonda gentile» [illegible] infatti quasi [illegible] alla Fiera [illegible] Castagnole Lanze ed al mercato di Canelli, tradizionali punti di in[illegible] per parlare di quantitativi e prezzi.

La frutta finora raccolta, (pesche, albicocche, susine), non sembra aver patito molto e la qualità è buona. Ma anche in questo settore la quantità è al di sotto dei livelli degli [illegible] passati. Per le mele, nella zona [illegible] prestigiosa «Golden» [illegible] San Marzano Oliveto, l'annata [illegible] presenta scarsa. «Se non pioverà entro fine m[illegible] - dicono preoccupati i produttori - [illegible] pezzatura sarà piccola e quindi meno gradita dal [illegible].

Meno preoccupazioni alla vigilia della vendemmia, per le preziose uve del Monferrato: la vite [illegible] pianta robusta che vive bene anche in condizioni di siccità. Ma anche in questo caso, gli agricoltori volgono gli occhi al cielo sperando in qualche pioggia «dell'ultima ora». I grappoli altrimenti resteranno piccoli.

A far le spese del gran caldo sembra essere in particolar modo il dolcetto. Vitigno spesso piantato in terreni calcarei, non ha possibilità [illegible] crearsi [illegible] riserve d'acqua sotterranea, e l'uva a tutt'oggi [illegible] cambiando colore, ma non matura.

[e. ce.]

[illegible] DAL MONFERRATO

CASALE

Pesi pubblici automatizzati nelle frazioni

Sono in funzione i pesi pubblici automatizzati nelle frazioni Casale Popolo, Santa Maria del Tempio, Terranova e Roncaglia. Funzionano con i gettoni (valore di 3.000 lire) che si possono acquistare all'ufficio economato del Comune di Casale.

VIARIGI

Ha [illegible] due bombe [illegible] cantina

Due bombe a mano, residuato bellico della seconda guerra mondiale, sono state ritrovate da un pensionato di Viarigi nello scantinato della propria abitazione in località Accorneri. L'uomo, Mauro Dania, 69 anni, [illegible] eseguendo alcuni lavori di ristrutturazione. Sul posto sono intervenuti gli artificeri che hanno recuperato i due ordigni.

[illegible]

Un concorso per il balcone più fiorito

Il Comune ha bandito la quarta edizione del concorso «Balconi fioriti», a cui possono partecipare, oltre ai moncalvesi, tutti gli abitanti dei paesi limitrofi, che coltivano piante [illegible] fiori. Sono quattro, quest'anno, le categorie di gara: balcone o scala; finestra; giardino o aiuola; fioriera. Le adesioni dovranno pervenire, agli uffici comunali, entro il [illegible] agosto; le domande, corredate da fotografie, dovranno essere compilate su un'apposita scheda allegata al bando. I vincitori [illegible] indicati da un'apposita commissione che giudicherà in base ai criteri dell'abbondante fioritura e dell'armonia dei colori, [illegible] il contesto ambientale. La proclamazione dei vincitori (tre per ogni categoria) avrà luogo [illegible] prossimo [illegible] ottobre, durante la Fiera del Tartufo; in palio, targhe del Comune di Moncalvo e premi offerti dagli sponsor della manifestazione. Per informazioni rivolgersi agli uffici comunali, tel. [illegible].

[illegible]

In pellegrinaggio al Santuario della Salette

Parte oggi da Casale il pellegrinaggio al Santuario mariano della Salette, in Francia, organizzato dal circolo culturale «Maria Cristina». I partecipanti saranno ospiti del complesso alberghiero Casa del Pellegrino; in serata oltre alla fiaccolata è prevista la proiezione di audiovisivi con il messaggio della Salette e messa al santuario. Domani il rientro, dopo soste di notevole interesse turistico.

TONCO

Il Comune cerca un cantoniere-autista

Il Comune bandisce un concorso per un posto a cantoniere-autista-bidello-operaio. [illegible] richiede il titolo di scuola [illegible]a inferiore, età tra i [illegible] e i 40 anni, la patente di guida D. I termini per la presentazione delle domande scadono il 31 agosto.

Casale, riapre la [illegible] d'accoglienza per extracomunitari

Africani nell'ex asilo

In questi giorni viene completata la ristrutturazione. Saranno impiegati anche i locali che fino a giugno ospitavano una scuola materna comunale

CASALE. Riaprirà a settembre la casa di accoglienza per extracomunitari «Santa Teresa», voluta dalla Caritas diocesana e dai Salesiani e inaugurata nel dicembre dello scorso anno.

All'inizio dell'estate, la strut[illegible] era stata chiusa per rendere possibili interventi di sistemazione e anche perché il responsabile, don John, salesiano di origine iraniana, ha assunto un altro impegno pastorale a Istanbul.

La casa, dunque, riaprirà tra breve, ma non ancora [illegible] la sistemazione definitiva. Infatti sono in programma interventi per recuperare alcuni locali che fino a giugno erano utilizzati da [illegible] sezione di scuola materna comunale. A dicembre, quando la [illegible] di accoglienza era [illegible] inaugurata, erano state ricavate [illegible] per una quindicina [illegible] ospiti, più una serie di locali per uso comune: cucina, sala da pranzo, soggiorno, luoghi [illegible] conversazione e di studio.

Ma il contatto diretto [illegible] gli extracomunitari ha evidenziato altre necessità, che inizialmente erano state trascurate.

Infatti la casa non rappresen[illegible] [illegible] luogo di passaggio, ma [illegible] punto di appoggio per quegli stranieri che, giunti nella zona, hanno trovato un lavoro e cercano un tetto. «Il maggior problema - spiega don John - consiste proprio nel trovare [illegible] casa, più che un'occupazione». Per molti, così, «Santa Teresa» è diventato il rifugio definitivo, con [illegible] difficoltà lega[illegible] a questa situazione.

Alcuni, ad esempio, arrivano in Italia [illegible] moglie e figli, che sistemano alla meglio nelle grandi città, andando poi in cerca di lavoro. E' accaduto che alcuni hanno trovato in monferrato un'occupazione e alla casa di accoglienza Santa Teresa un tetto per dormire e per mangiare, ma avevano, [illegible] esempio, la moglie incinta accampata a Torino.

Si è pensato, pertanto, di ri[illegible] dei miniallogg1, [illegible] dotate di bagno, che rappresentino una soluzione abitativa accettabile anche per piccoli nuclei familiari. E' un progetto costoso (un centinaio di milioni, circa) che dovrebbe essere [illegible]lizzato [illegible] locali prima occupati dall'asilo: quattro stanze più un grande salone.

Probabilmente la realizzazione del progetto, proprio per via dei costi, [illegible] rimandata di qualche tempo. Intanto, in vista dell'imminente riapertura occorre trovare un [illegible] a don John. In un incontro tra i responsabili della Caritas dio[illegible] e l'Ispettoria salesiana di Novara è stato deciso di affidare la conduzione della comunità ad un altro sacerdote salesiano, affiancato [illegible] un obbiettore di coscienza.

Nel frattempo la Caritas ha richiesto al ministero della Difesa l'assegnamento di obbiettori di [illegible] destinare a questo tipo di servizio. I conduttori della comunità, oltre che preoccuparsi di dare una sistemazione abitativa, organizzano corsi [illegible] lingua italiana e iniziative di formazione per gli extracomunitari ospiti, per favorire [illegible] loro inserimento nella società.

[s. m.]

Il progetto di una discarica consorziale ha fatto insorgere i Comuni vicini

Cinque paesi contro Camerano

Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale hanno chiesto di poter tenere un'assemblea proprio nel centro interessato dall'impianto. Il sindaco però non l'ha ancora autorizzata

Una manifestazione dello scorso inverno contro la discarica a Camerano

CAMERANO CASASCO. Un'assemblea aperta [illegible] la discarica nel paese che si [illegible] dichiarato disposto ad ospitarla: sembra una contraddizione, ma potrebbe succedere sabato sera a Camerano Casasco.

[illegible] Comitato per la difesa dei Gorghi (che riunisce sindaci e cittadini di Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale) ha infatti chiesto al sindaco di [illegible] Lorenzo Cortese, l'autorizzazione a tenere la riunione per le 21 di sabato. Sarebbe il quarto dei cinque appuntamenti in piazza organizzati [illegible]egli ambientalisti in altrettanti comuni della zona per illustrare le ragioni del «no» al progetto [illegible] allestire il nuovo impianto consortile in Valle [illegible] Noci. E sicuramente, se dovesse avvenire, sarebbe anche l'incontro più atteso e «caldo».

Cortese, che sostiene il progetto sulla discarica, non [illegible] nascosto, nei giorni scorsi, la propria contrarietà all'iniziativa, decidendo poi di riunire l'int[illegible] Consiglio comunale per assumere la decisione finale. L'assemblea si terrà [illegible]. alle 21.30, c[illegible] [illegible] soli punti all'ordine del giorno: il primo riguarderà la [illegible] di posizione [illegible] Consiglio sulla richiesta degli ambientalisti. Questi ultimi hanno già preannunciato che invieranno una delegazione in municipio per seguire i lavori, nonostante stasera, sempre alle 21,30, sia in programma a Cortandone il secondo incontro organizzato in zona [illegible] Comitato.

«C'è un modo più produttivo di discutere sul problema della discarica - dice Aurelio Botta, assessore delegato di Camerano - ed è quello di riunire tutti gli amministratori della zona e valutare i pro e i contri al progetto del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti».

Senza attendere la decisione del Consiglio comunale, il Comitato per la difesa dei Gorghi ha affisso, nei giorni scorsi, numerosi manifesti per invitare [illegible] gente [illegible] Camerano a partecipare all'assemblea in piazza. «Per l'incontro di sabato - dice Alfonso Rubano, esponente del Comitato - [illegible] [illegible] problemi [illegible] ordine pubblico: la riunione è aperta a tutti, chi vuole parteciparvi lo può fare liberamente. Dunque sarebbe giusto autorizzarla».

«Anche i carabinieri di Montechiaro, competenti per territorio, hanno fatto intendere che la situazione è sotto controllo - aggiunge Rubano - in ogni caso caso la domanda ad occupare il suolo pubblico di Camerano l'abbiamo inviata anche [illegible] questore [illegible] Asti, Ettore D'Auria». «La nostra non vuol essere una provocazione [illegible] [illegible] d'altri - chiarisce Bruno Cavolo, anch'egli del Comitato - sono stati gli stessi abitanti di Camerano a voler insistere perché si organizzasse un'assemblea pubbli[illegible] nel loro pa[illegible]. E' giusto che anch'essi, oltre a sentire le ragioni di Cortese, possano ascoltare altre campane».

«Effettivamente anch'io non vedo problemi di ordine pubblico, ma sollevo una questione di utilità politica - aggiunge Botta - se il Comitato ha obiezioni tecniche al progetto sulla discarica le illustri percorrendo le vie istituzionali, [illegible] agitando le piazze». [illegible] Consiglio di stasera non ci aspettiamo nulla - ribatte Cavolo - ma molta gente di Camerano ha già detto di vo[illegible]r partecipare alla nostra assemblea: c'è persino chi ha già [illegible] a disposizione anche le sedie...».

[l. n.]

S'inaugura sabato [illegible] mostra di immagini e documenti inediti che ripercorrono la vita politico militare di Pietro Badoglio e dell'Italia del '900

Grazzano, «viaggio» fotografico nella storia

Dalla guerra di Libia ai giorni cruciali dell'Armistizio

Pietro Badoglio, al centro, ad Asti nel 1954 con alcuni campioni di «balon»

GRAZZANO BADOGLIO. Dal cortile del vicino oratorio arriva il vociare di un gruppo di ragazzotti: il [illegible] [illegible] sino alle stanze, arredate con sobrietà contadina, dove riposano, cullati dal ricordo [illegible]ico di venerazione della gente, più di 60 anni di storia italiana. Carte, cimeli, fotografie, ritagli, documenti: una «finestra» straordinariamente suggestiva, spalancata su vicende che neppure il più rigo[illegible] [illegible] libri di storia potrebbe restituire al pubblico con uguale immediatezza e calore.

Qui, nella casa che fu del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, lungo [illegible] via che «rompe» in d[illegible] il paese correndo radente ai portoni, in poche stanzette spoglie e su di una rampa di scale, [illegible] allestita la mostra che s'inaugurerà sabato 31 agosto. E' [illegible] itinerario che partendo dal 1871 arriva sino al novembre [illegible] 1956 quando Badoglio si spense, in questa [illegible]. Sono oltre 350 fotografie, tutte inedite, documenti preziosi, cartine, ritagli di giornale allineati su pannelli lungo i muri bianchi d'intonaco, con didascalie scritte a mano in bella calligrafia. Nulla [illegible] pomposo, niente che abbia a che spartire con la retorica. Ci sono, [illegible] le tante, anche piccole, bellissime foto del periodo della campagna d'Etiopia: le ha donate Carlo Rapellino un grazzanese che in Africa ha combattuto; da una soffitta è saltato fuori copia dell'«Inno Marziale» che i vecchi del paese ricordano di aver [illegible] a scuola, [illegible] giorni trionfali dell'Impero. In quelle ore don Coggiola, allora parroco di Grazzano, prima ancora che il maresciallo tornasse dall'Africa, per ricevere gloria e onori, scoprì la lapide che oggi si vede accanto al portone della casa.

E fu [illegible] ragazza [illegible] 24 anni, Irma Monzeglio, oggi ottantenne, a ricevere per prima, nel maggio del '36, il telegramma che annunciava l'ingresso di Badoglio ad Adis Abeba. Lavorava [illegible] posto telegrafico nella farmacia Lusona dove c'era an[illegible] [illegible] telefono pubblico: purtroppo [illegible] quel «prezioso» foglietto, oggi, non c'è più traccia. Sono numerose le immagini che ritraggono [illegible] Maresciallo qui, [illegible] la sua gente, immortalato nell'ufficialità di [illegible] cerimonia, oppure impegnato in una gara di b[illegible]e o in una battuta di caccia, i suoi passatempi preferiti. Poche quelle [illegible] Mussolini; una sola a fianco dell'«odiato» Graziani. Ci sono gli anni della Libia, della Grande Guerra, il periodo trionfale della Campagna d'Africa, le grandi manovre militari in Germania nel '37. E [illegible]i, con tempismo storico, [illegible] mostra apre un vuoto «studiato»: Badoglio esce piano piano dalla scena politi[illegible] [illegible] in forte dissidio con il Duce e se si eccettua [illegible] firma dell'armistizio con la Francia, il palcoscenico politico-militare non lo annovera più tra i suoi attori. Irrompe [illegible] nel 1943 per la firma dell'armistizio con gli Alleati. Di questi anni, sui quali [illegible] costruisce il futuro dell'Italia, il visitatore della mostra potrà trovare trac[illegible] interessanti nella raccolta di copie [illegible] New York Times che un'ebrea italiana, Ghiron Mortara, fuggita in America per scampare alle persecuzioni, [illegible] voluto donare. La rassegna resterà aperta al pubblico il 31 agosto e il primo e 2 settembre. E' promossa dal neonato Centro culturale Pietro Badoglio (presidente Rodolfo Prosio, vice Rosanna Ameriol con il patrocinio [illegible] Comune e grazie alla disponibilità della «Fondazione Badoglio». L'inaugurazione ufficiale avverrà il 4 novembre.

Franco Cavagnino

A Cuneo, per la «Grande festa d'estate», questa sera è di scena uno dei più noti complessi italiani

Ritornano i Dik Dik: «Ma non è solo revival»

Nella formazione ci sono nuovi musicisti
Da «L'Isola di Wight» all'ultimo disco

«Sognando la California e altre storie» la loro ultima fatica. Racchiude oltre trent'anni attività musicale. Stasera i Dik Dik sono di nel capoluogo. Si presentano con formazione rinnovata. Sono gli ospiti del giorno «Grande Fiera d'estate», organizzata in pi d'Armi. Il concerto s'inizierà alle ventuno al Palatenda. Il biglietto 6 mila lire e comprende anche la visita agli stand grande rassegna commerciale Cuneo. Questa sera sarà possibile riascoltare musica che ha accompagnato una generazione, tanti brani che anche le nuove leve stanno scoprendo e apprezzando. Il trio recentemente ha partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta, riscuotendo un discreto successo di pubblico. Rimanendo fedeli al loro «cliché», Lello, Pepe e Pietruccio nel loro ultimo lp hanno arrangiato vecchie canzoni adattandole alle nuove sonorità e gusto d pubblico, più esigente, preparato e attento alle proposte del mercato discografico. [a. f.]

I Dik Dik a Sanremo in una foto degli Anni Settanta

GLI uomini «Senza Luce» e di «Sognando la California» ano questa per la «Grande Fie d'estate», in piazza d'Armi a Cuneo, nel Palatenda.

Sono i vecchi e mai tramontati «Dik Dik», che sembrano non aver perso lo smalto dei primitempi. Nei loro concerti di oggi ripercorrono le tappe del lungo viaggio musicale iniziato dalle cover versione italiana dei «Procol Harum» e di «The Mamas the Papas». Anche un poco appesantiti dagli anni, veleggiano ancora dall'«Isola Wight» al «Primo gi primavera», fino a «Io mi fermo qui» e ancora verso i loro pezzi più famosi che sono restati tra le evergreen, canzoni senza tempo.

Negli show dal vivo c'è poi lo spazio per «doveroso» tributo a John Lennon con suggestiva versione di «With a Little Help from my Friends», cavallo di battaglia cockeriano scritto Lennon e McCartney. In ne una canzone, ma una soltanto, per far assaporare il nuovo sound Anni Novanta dei «Dik Dik»: un brano tratto dal loro nuovo ellepi prodotto da Sandro Colombini, già geniaccio di Lucio Dalla, Ron e Venditti.

Abbiamo trovato Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvadori e Lello Sbriziolo, componenti fondatori della band sempre sulla breccia, all'Hotel Cesari di Frosinone.

E' stata proprio Frosinone, l'ultima tappa del viaggio musicale, prima di Cuneo. Parla per tutti, come sempre, Pietruccio.

Tentiamo breve «Dik Dik» story, cominciando dagli

I «Dik Dik» all'inizio della storia non erano «Dik Dik» ma «The Dreamers», i sognatori. Giovanissimi, amici fin dall'asilo, sempre insieme, compagni di giochi e di prime chitarrate nell'area milanese tra Parco Solari, via Washington e via Foppa. Era quella la nostra primordiale California, con i pomeriggi delle feste studentesche a nelle palestre, come si vede nei film-graffiti americani, cercando di imitare «The Drifters», «The Shadows» e urlando nei microfoni maniera di Conway Twitty. Poi l'America cominciò a cedere il passo musicale alla Gran Bretagna: arrivarono i Beatles, e a questo punto, giù con altre cover, che allora non chiamavano ancora così. I nostri «rifacimenti» dei favolosi di Liverpool erano presi pari pari dai loro dischi, e cantati in inglese. «She loves you yea, yea, yea», «Please, please me» e cose del genere, per intenderci.

Dopo questa lunga gavetta di scatenate serate dal vivo, come sono arrivate le canzoni con cui siete diventati famosi fuori della cerchia di via Foppa e Par Solari?

Il nostro «sound» cominciava ad ingranare e logicamente miravamo alle incisioni discografiche. Ci fu il primo contratto la Ricordi e, con questo, allungammo il tiro. Con Battisti (era il chitarrista «Campioni») e con Giulio Mogol cominciò una lunga collaborazione di lavoro. Vennero fuori così ni co «Vendo », «Il vento», «Guardo te e vedo mio figlio».

Quindi arrivò l'ondata dalla West Coast Usa: fantasie al potere e altri slogan, abiti dipinti di fiori, generazione beat, tante musica road», cui si aggiunse l'atmosfe dei grandi raduni stile Woodstock...

quell'epoca ricordo un disco, che era giunto fresco fresco dall'America. C'era dentro un impasto di voci formidabili che «sparavano» un testo semplice ma da far rabbrividire. Erano «The Mamas & the Papas» con «California Dreamin'». Cielo grigio su, foglie gialle giù, io sogno California, dove il blu non c'è...: fu la no versione. La canzone «Isola di Wight» (a Wight tenne uno dei concerti leggendari per il rock, n.d.r.) invece è stata una coproduzione italo-francese, lavoro con un cantautore d'Oltralpe neanche tanto conosciuto.

allora i Dik Dik si misero a correre a briglia sciolta. non soltanto per la penisola. Vogliamo ricordare i tours più importanti e le tappe più significative della carriera?

Certo. Abbiamo partecipato ai festival internazionali di Varadero a Cuba, a Montreux, a Montreal in Canada e a Viña del Mar, in Cile. Ma tra le tappe importanti gruppo vorrei ricordare anche le tre edizioni di Sanremo. sembrano significative. Poi i nostri dischi sono entrati nelle hit in Argentina e Colombia. In Germania abbiamo inciso molte nostre canzoni in tedesco e spagnolo. E i tours, come vedi, continuano. Durante gli ultimi concerti abbiamo tirato fuori un album doppio.

Restiamo in argomento. Il trentatré giri «per due» dal vivo ha l'esordio con l'etichetta discografica Carosello. Vogliamo soffermarci sulle nuove canzoni?

L'ultimissimo disco si intitola «Come fossero farfalle». Da questo, in concerto eseguiamo soltanto un brano: sappiamo bene che il pubblico vuole qualche cosa che ricordi il revival Anni Sessanta dei «Dik Dik», anche se noi scegliere una nuova via. Nuovo impegno, quindi. Ecco come «Forte e chiaro», codificata maniera di comprendersi tra generazioni, e «Come ti va?», incontro tra due amici che non si vedevano dagli anni d'oro della beat generation.

I 35 mila watt di potenza sul palco. Chi sono i ters del magnifici du le esibizioni?

Oltre trio storico, formato da me, da Pepe e da Lello, c'è il tastierista Giò Vescovi, grinto ex «Trip», decisamente bravo. E ancora Piero Salvaderi, chitarre, e Sandro Ravasini, batteria. Lo spirito, anche i nuovi inserimenti, rimane quello di un tempo. idee sono proiettate futuro. Il viaggio continua dunque verso un'isola musicale, che sempre quella di Wight.

Giovanni

Stasera per le «Settimane» di Stresa suona la Royal Philharmonic Orchestra

Ashkenazy, omaggio alla musica russa

Nella prima parte la pianista brasiliana Cristina Ortiz eseguirà il Concerto n. 3 di Rachmaninov
Il programma della terza serata al Palacongressi si concluderà la Sinfonia n. Sciostakovic

STRESA. Torna, dopo cinque anni, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra al Palazzo dei Congressi, sul Lago Maggiore: e torna questa sera alle 21,15 non già con Yeudi Menuhin, come accadde l'ultima volta nell'86, ma con Vladimir Ashkenazy, che l'aveva diretta nella stagione precedente.

E' un altro evento importante, delle «perle» di questo festival che dalle sue proiezioni europee trae nuova vitalità per altre imprese musicali.

E' curioso e interessante che la più prestigiosa orchestra londinese abbia scelto, cinque anni fa, costituire una discografica in proprio, diretta ora da Termikanov ora dallo stesso Ashkenazy.

Con pianista, che la porta in giro per il mondo, Royal ama cimentarsi in que occasione nel repertorio russo. Questa sera, infatti, Ashkenazy dirigerà la Ottava di Sciostacovic. Ma il programma si aprirà con la pianista brasiliana Cristina Ortiz - definita dalla critica ricca di «intuito e di sensibilità» - che eseguirà il Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra op. 30 di Rachmaninov. Il compositore è l'ultimo vero virtuoso romantico, il più esauriente interprete della sua musica, assolutamente non facile, perché richiede agilità inusitate e grande temperamento.

E' noto come Rachmaninov quasi si divertisse a mettere in difficoltà gli altri solisti con le sue composizioni, così ricche virtuosismi, che soltanto lui sapeva affrontare con grande maestria; stato per il primo Concerto per pianoforte e orchestra, oggi di rarissima esecuzione. Qui, nel terzo, il musicista crea una scrittura più elegante anche del Secondo concerto, molto più vicina alla cultura europea che contraddistinse quell'epoca. centro, come sempre, lasciando all'orchestra il difficile compito di cogliere l'anima vera del pianoforte.

Armando Caruso

STASERA

IVREA

Cabaret con Bisio

Claudio Bisio è questa sera protagonista a Ivrea nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «Ivrea Estate '91». E' il personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo»: i testi sono suoi, di Conforti ed Erba, la regia è di Paola Galassi. In scena l'attore recita un'età: quella di chi ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infanzia vissuta a pane e fumetti. La generazione che aveva per amici macchine Policar e Walt Disney da bambina e per nemico, «da grande», il consumismo. Dalle 21,30, biglietti 9 mila. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, telefono 0125-46.612.

Musica latino-americana

Questa alla discoteca «Mirage» l'orchestra «Pagina D'album» proporrà un repertorio di liscio e musica latino-americana. S'inizia alle 21.

SALASCO

Mercoledì in rock

Due gruppi esibiranno ra per l'ultimo dei «Mercoledì estivi in rock» allo «Chalet» del lago di Salasco (Vercelli). Di scena dalle 21,30 «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo Band».

SCARNAFIGI

Dilettanti allo sbaraglio

Domani sera alle 21, nel centro valsesiano, si svolgerà la di «dilettanti allo sbaraglio». Partecipa il trio Veronese-Drigo-Bonati.

ALESSANDRIA

Le rassegne d'autore

«Paprika» di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, è la pellicola proposta stasera al cinema teatro Comunale Ovada, nell'ambito della rassegna estiva. Lo spettacolo comincia alle 22,15. All'Ambra di Alessandria, nell'arena, stasera con inizio alle 22 viene proposto «Ali di Woody Allen, con Mia Farrow, Alec Baldwin, Joe Mantegna e William Hurt.

Canzoni piemontesi

Dalle 21 in frazione Mursecco, nel Cuneese, si esibirà il trio di cantautori Rigo, Conti e Casti. Oltre ai brani presentati a «Canta Piemonte» saranno proposte i dal repertorio Anni Sessanta e Settanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**forse due** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Ch 1 via Garibaldi	**l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chap 2 Garibaldi	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. Goito 5	**del gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Co viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**ntagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**niac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50;
Luz Galleria S. Federico	**Il mistero di Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale I via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
limpia I via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia II via Arsenale 21	**Notti d'estate** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al l** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v.	**Le età di Lulù** . 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1 -92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**a teatrale 1991/92** Dal 2 sett. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danze all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 16/19,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Fantasilandia, telefilm
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Lucy Show
20,30 Angelo in esilio, film
22,30 Tv Flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
Viaggio attraverso il solare, documentario
24 — Lo sceriffo del Sud, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4
20 — Rubrica
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 Colpi su colpi, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Sceneggiato

Videogruppo
19 — Le avventure di Tom Gratton
19,30 Flambards, telefilm
20,30 L'uomo che vorrei, film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm
24 — Agguato sul fondo, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,15 USA today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Top line, film
22,15 Le altre notti, telefilm
22,45 Catch, sport

23,15 Due onesti fuorilegge, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Parlami con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Viaggio il solare, documentario

Erreuno Tv
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
18,55 Tg Flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,05 Tg Sera
22,20 Mercoledì sport
23,55 Telesesi notte

17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Dalla fanta alla realtà
20,30 Cieli puliti, film
— Michele Strogoff, film

Telebiella
18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
Film
22,30 Tg Biella

23 — Consiglio Comunale, replica

G.R.P.
19 — Sar & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Justice, telefilm
21,40 La leggenda di Robin Hood, film
23,15 Ultimatum a Chicago, film

Rete Canavese Videobiella
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Iranian Loom
21 — Sosa
,15 Le auto della
0,15

Telesubalpina
19,30 Speciale Telesu «C'è poco da ridere»
20 — Cartoni animati
20,30 Maria Antonietta, film
22,30 Incontri ravvicinati: e Giacomo Mazzetti
23 — L'uomo invisibile, telefilm

7
20,30 Terra del fintmondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Tutto può accadere, film
0,30 Fantasilandia, telefilm

● errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestive emittenti.

In provincia aperte le prevendite per la tappa alessandrina della tournée del cantautore

Il settembre in musica è con Dalla & C.

L'appuntamento è per il 9 settembre, allo stadio Comunale, ma ci saranno anche i Litfiba, il 6, ad Acqui Di nuovo ad Alessandria, a fine mese, i Ladri di Biciclette. C'è attesa per i Nomadi, Raf e Marco Masini

ALESSANDRIA. Al ritorno [illegible] vacanze la stagione dei concerti in provincia e dintorni riprende con [illegible] appuntamento molto atteso. Si [illegible] aperte in questi giorni, e sono già 600 i biglietti prenotati, le prevendite per la serata con Lucio Dalla, in programma lunedì 9 settembre allo stadio Comunale, nell'ambito del Festival provinciale dell'Avanti.

Per l'occasione, come già al [illegible] di Zucchero di due anni fa, sarà aperto l'accesso al prato. Unica condizione, indossare scarpe da ginnastica p[illegible] [illegible] rovinare il fondo. Sarà identica anche la disposizione del palco, davanti alla curva Sud, la stessa utilizzata l'anno [illegible] dai Pooh. Supporter del cantante sarà Rosario Di Bella, visto all'ultimo festival di Sanremo e in occasione del [illegible]te concerto alessandrino di Gianni Morandi.

I biglietti si possono acquistare ad Alessandria (Radio West, Audiovox, Centralphoto, Blue Box, Otello Dischi, Music Shop, Discorso, Anfossi, via Migliara, oppure alla sede [illegible]psi), ad Acqui Terme (Top Smile, Birreria Il Pirata), a Casale (Muzak), Novi Ligure (Mariposa Dischi), Asti (Orizzonte Musica), Valenza (Giordano), Ovada (Hobby Musica), Tortona (Mecca Music, Magico Gionni), Nizza Monferrato (Igm Elettronica), Canelli (Mier Sport) e Voghera (Music Box).

Ma il ritorno in città del popolare cantautore bolognese - aveva suonato ad Alessandria, tanti anni fa e ancora [illegible] famosissimo, al Palazzetto dello sport e poi vi era tornato ai tempi del fortunato sodalizio con De Gregori - non è l'unico appuntamento di rilievo per il mese [illegible] settembre.

Venerdì [illegible] infatti, ad Acqui, all'ex Caserma Battisti, per l'organizzazione [illegible] Acqui Project, saranno [illegible] scena i Litfiba, esponenti di punta [illegible] rock italiano e amatissimi dai giovani.

In data [illegible] definire, il 17 o il 19 settembre, torneranno ad Alessandria i Ladri [illegible] Biciclette che lunedì prossimo [illegible] [illegible] a Piacenza e che in questa tournée hanno [illegible] supporter il musicista tortonese Charlie e la sua band specializzata in revival Anni 60 e 70. Fuori provincia ma facilmente accessibili dall'Alessandrino, [illegible] gli spettacoli organizzati a Castagnole Lanze, dove stasera [illegible]tornano, come ogni anno, i Nomadi, [illegible] mercoledì prossimo canterà Marco [illegible]. A Stradella, nel Vogherese, giovedì 5, al piazzale del Sandalo Cinese, [illegible] terrà un concerto di Raf. Per le prevendite ci si può rivolgere a Radio West, dove sono anche disponibili i biglietti per il concerto che Frank Si[illegible] terrà il 21 settembre al Forum di Assago, vicino a Milano e quelli per i Simple Minds, l'11 settembre al Brianteo di Monza. [c. re.]

Lucio Dalla, atteso al «Comunale» per il 9 settembre, in una caricatura di Bruna

[illegible] I CASTELLI

OVADA. Anche quest'anno, sta ottenendo notevole [illegible] l'iniziativa turistica del «Giro dei borghi e [illegible] castelli dell'Alto Monferrato», promossa dal Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese, con la collaborazione delle Apt di Acqui e dell'Ovadese.

[illegible]i è in programma il terzo giro attraverso il primo itinerario. Un pullman, messo a disposizione gratuitamente, partirà dalla piazza della stazione alle 14,20, in coincidenza con l'orario di arrivo dei treni. Si proseguirà per Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese e Montaldeo, dove è prevista la visita al castello dei Doria. La comitiva raggiungerà poi Tagliolo Monferrato. Qui, ol[illegible] al castello ci sarà la possibilità di visitare le cantine dell'azienda Pinelli-Gentile (produce Dolcetto di Ovada e Cortese dell'Alto Monferrato). Il «tour» [illegible] concluderà [illegible] Ovada dopo aver toccato Belforte Monferrato.

Questo itinerario sarà ripetuto l'11 settembre, mentre per il 4 e [illegible] settembre è in programma il secondo itinerario: Ovada, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Montaldeo, S. Cristoforo, Roccagrimalda, Ovada.

Prenotazioni alla segreteria del Consorzio, tel. 0143 822.892. [r. bo.]

[illegible] AL CINEMA

Alessandrino Tel. 0131/42.844 Orario: 19 Gal. 9000/Plat. 7000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccon[illegible] di un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

[illegible]ra Tel. [illegible] Orario: 22.15 Lire 5000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un [illegible] le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Corso [illegible] Orario: 20 Lire 9000/7000
Robin [illegible] - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra [illegible] '200 [illegible] e malgovernata l'arciere Robin Ho[illegible] [illegible] batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Cristallo Tel. 341.272 Orario: [illegible] Lire 7000/6000
Film [illegible] ai minori [illegible] [illegible] anni

[illegible] Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000
Classe 1999
di Mark Lester con M. McDowell, [illegible]. Gregg (Usa [illegible] — [illegible] [illegible] Interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. [illegible] [illegible] 25' **Fantastico**

[illegible] Cristallo Tel. 0144/52.400
Film vietato minori anni 18

[illegible] Tel. 2616 Orario: 16,30 Lire [illegible]
Ghost - Fa[illegible]sma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible]gazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cava Adaglio Tel. 2616 Orario: 22 Posto unico lire 5000, più consumaz., L. [illegible]
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Tel. 2291 Orario: 20 Lire 8000/6000
Misery non deve mo[illegible]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha [illegible] la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] Cristallo Tel. 0143/75.436 Lire 7000/6000
Film [illegible] a minori di 18 anni

Iris Tel. 2097 Orario: 15 Posto unico lire 7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [illegible] [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. [illegible] 01' **Drammatico**

Moderno Tel. 78.290
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [illegible] **animato**

[illegible] Comunale Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 Posto unico lire 5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, [illegible] scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 55' **Erotico**

[illegible] Parco Cafferena Tel. [illegible] Orario: 21,15 Posto unico lire [illegible]
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h [illegible] **animati**

[illegible] Sociale Tel. 881.326 [illegible]: [illegible] Posto unico lire 7000
Le [illegible] [illegible] Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30[illegible] la vita erotica [illegible] passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

I [illegible]

a cura di Gino Defrancisci

MOLINO DEI TORTI
La Sagra dell'Aglio

Da venerdì, sino a domenica primo settembre, [illegible] dei Torti ospita la decima Sagra [illegible] dell'Aglio. Specialità gastronomiche [illegible] proposte ogni pomeriggio dalle [illegible] (domenica anche dalle 12,30) e la sera si danza. Sabato alle 18 s'inaugura l'esposizione, con vendita dell'aglio. Domenica, nel pomeriggio, la premiazione degli espositori con distribuzione gratuita per tutti di «bruschet[illegible]» e panini [illegible] pancetta e aglio.

SAN [illegible]
Lo spaccio ecologico

Appuntamento, sabato e domenica, a San Sebastiano Curone [illegible] lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada [illegible] sale», gruppo che comprende [illegible] produttori della [illegible] I prodotti [illegible] garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. Un'occasione per acquistare prodotti genuini garantiti. L'iniziativa è proposta ogni settimana.

GABIANO
Pesche alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini ogni pomeriggio, sabato escluso, al mercato ortofrutticolo [illegible] Gabiano, in [illegible] Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di pesche-noci (1200), pesche (1500-1800), prugne (2200), pere (1000), noci (4000), meloni (400), peperoni gialli (2000), fagioli (2000), fagiolini raccolti a mano (1800), melanzane (800), pomodori (400-500), [illegible] (600), zucchini (800), aglio (4000), cipolle (1000). I tartufi neri sono venduti dalle 10 alle 20 mila all'etto.

BASALUZZO
Antichità in piazza

Domenica prossima in piazza Garibaldi a Basaluzzo si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Un'occasione di scambi e trattative tra collezionisti. Mercanti d'arte espongono articoli svariati, dall'oggettistica agli orologi, dalle stampe ai libri antichi, dalla biancheria alle radio e mille altre cose. Il tipico [illegible] [illegible] merci varie, invece, è ospitato domenica mattina in piazza [illegible] Aprile.

BOSIO
Mostra del bestiame

Mostra mercato del bestiame, abbinata alla Fiera di Santa Croce, domenica in frazione Capanne di Marcarolo, a Bosio. Sono esposte anche attrezzature agricole e merci varie. In mattinata una gara di mountain bike.

[illegible]
Fiera di settembre

La Fiera settembrina si svolge lunedì mattina in via Umberto I e sulle piazze Bellaria e del Municipio a Murisengo. Sono previste l'esposizione e la vendita di macchine e attrezzature agricole.

[illegible]
Festa [illegible] uva e vini

Su iniziativa [illegible] Pro Loco di Ciglione, domenica si svolge la Festa dell'uva e del vino a Ponzone. Sul campo sportivo di frazione Ciglione appuntamenti gastronomici, danze e degustazioni di vini.

[illegible]
Riso, bovini e attrezzi

Il Comitato coordinamento iniziative agricole di Robbio orga[illegible] [illegible] domenica e [illegible]edì 3 settembre la 24ª Mostra mer[illegible] dei bovini da latte [illegible] razza Frisona italiana, la 26ª Mostra merc[illegible] delle macchine agricole, la 6ª [illegible]xpo macchine e attrezzi agricoli d'epoca» e [illegible] prima Mostra del riso.

GLI APPUNTAMENTI

SAGRE
Cucina e danze per il patrono

Hanno preso il via ieri a Villa del Foro i festeggiamenti in onore di Santa Varena. Fino a domenica giochi e intrattenimenti in piazza e distribuzioni gratuite di spaghetti. Sabato e domenica danze e, nel pomeriggio, una partita di calcio celibi-ammogliati. A Molino dei Torti da venerdì a domenica, nel parco [illegible] Villa Carena decima sagra-mer[illegible] dell'aglio. Venerdì e sabato alle 18 apertura della mos[illegible] mercato, dalle 19 servizio di bar ristorante [illegible] specialità gastronomiche. Venerdì alle 21 serata danzante con l'orchestra «Blue Band», sabato con [illegible] complesso «Anna Rizzi». Domenica [illegible] 10 apertura della mostra-mercato con vendita di aglio e altri prodotti locali, dalle 12,30 servizio [illegible] bar ristorante con specialità gastronomiche, alle 16,30 distribuzione [illegible] bruschetta e panini alla pancetta all'aglio, alle 21 danze con [illegible] complesso «Massimo Andreotti».

INIZIATIVE
A Novi lo sport fa spettacolo

«Mercoledì sport» stasera al Parco Aurora di Novi Ligure dove si sta svolgendo la Festa dell'Unità. In programma, dalle 21, sulla pista centrale, dimostrazioni di discipline sportive a cura delle società sportive cittadine. Alle stesse ore, nello spazio [illegible] [illegible] dibattiti, si terrà una tavola rotonda sul tema «La risorsa ambiente».

CINEFORUM
Le rassegne d'autore

«Paprika» di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, è la pellicola proposta stasera in prima visione cittadina [illegible] cinema teatro Comunale di Ovada, nell'ambito della rassegna estiva che propone i maggiori successi della passata stagione. Lo spettacolo comincia alle 22,15. All'Ambra di Alessandria, nell'arena all'aperto stasera, con inizio alle 22, viene proposto «Alice» di Woody Allen, [illegible] Mia Farrow, Alec Baldwin, Joe Mantegna e William [illegible]. La doppia [illegible]ssegn[illegible] organizzata dal Circolo del Cinema [illegible] Tortona [illegible] Sociale di Tortona e all'Iris di Novi Ligure stasera, alle 20, presenta «Le età di Lulù» di Bigas Luna, con Francesca Neri e «Risvegli», [illegible] Robert De Niro e Robin Williams.

ESCURSIONI
A piedi alla sagra della panissa

Sono aperte le iscrizioni alla gita organizzata a Lunassi per domenica 8 settembre in occasione della sagra della panissa dall'Appennino Trekking. Per informazioni tel. allo 0131/863761.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Animale da cortile. 3. Un immenso agglo[illegible] cosmico. 9. Un fattore sanguigno. 11. Teheran ne è [illegible] capitale. 12. Assolutamente prive di asperità. 15. Il Canale fra Dover e Calais. 17. Riunite, fuse, unificate. 19. Iniz. di Leoncavallo. 20. Un promontorio turistico toscano. 22. Tutt'altro che estimatore. 23. Cocciuti, ostinati. 24. La nota... creativa. 25. Periodo o stato di prigionia. 26. La nostra «gaffe». 27. Leggera bevan[illegible]. [illegible] Coltiva un fazzoletto di terra. 29. Una filosofia orientale. [illegible] Componimenti poetici. 31. Periodi [illegible] tempo. 32. Lo dirige il regista. [illegible]3. La disfatta sul ring (sigla). [illegible]4. Erano [illegible] [illegible] [illegible] o Eumenidi.

VERTICALI. 1. [illegible] folle eroe ariostesco. 2. [illegible] elegante, piacevole. 4. Già facente funzio[illegible]. 5. Semplicità, coerenza. [illegible] Un punto a scopa. 7. Lo [illegible] certi «mostri». 8. In modo simile, affine. [illegible] Tutt'altro che leale. 13. Prontissimi [illegible] entrare in azione. 14. Il massimo [illegible] pena detentiva. 15. Le concittadine [illegible] Virgilio. [illegible] Sbalordito, stupefatto. 18. Un verbo del «coiffeur». 21. Pezzo degli scacchi. 25. Piccolo arbusto spinoso. 26. Famoso navigatore inglese. [illegible] La discute il laureando. 29. Lo erano i Romanov. 32. Simbolo [illegible] rame.

[illegible] soluzione [illegible] [illegible] pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

V	I	C	E	C	A	P	O	■	M	I	A
A	G	A	R	■	P	R	O	F	A	N	I
D	O	N	O	■	P	O	■	E	N	T	E
U	A	I	■	M	O	N	A	R	C	A	■
Z	■	■	C	O	S	T	U	M	A	T	I
■	S	C	A	R	T	A	M	E	N	T	O
S	C	A	R	S	A	M	E	N	T	E	■
C	O	N	D	I	M	E	N	T	I	■	R
O	T	T	O	C	E	N	T	O	■	A	I
T	T	A	■	A	N	T	A	■	S	U	B
C	A	R	A	T	T	E	R	I	A	L	E
H	■	E	Z	I	O	■	E	L	M	A	S

Coppa Italia, l'Alessandria punta al terzo successo per ipotecare la qualificazione

Grigi d'attacco col Cuneo

L'allenatore Sabadini conferma lo schieramento che ha bloccato sul pareggio la Cremonese. E' assente Torri ancora infortunato. Un altro derby al «Natal Palli» di Casale: è di scena il Novara, reduce da due sconfitte

ALESSANDRIA. Oggi al «Moccagatta» (inizio alle 20,30) i grigi [illegible] caccia, contro il Cuneo, del [illegible] consecutivo in Coppa Italia, per consolidare il primato nel girone e ipotecare l'accesso alla fase successiva. «Vogliamo rafforzare la nostra posizione al vertice - dice mister Sabadini -, approfittando anche [illegible] turno di riposo dello Spezia che in graduatoria ci affianca a quota quattro, ma ha giocato una partita in [illegible].

Contro i biancorossi, nelle cui file giocano due ex, il terzino Guerra e il centrocampista Guida, mister Sabadini rinnova la fiducia alla squadra che nell'amichevole di domenica ha bloccato sul pareggio la Cremonese, [illegible] promossa in serie A.

Il libero Torri non si [illegible] ristabilito dalla distorsione [illegible] una caviglia riportata una settimana fa in allenamento e sarà sostituito da Venturi. «Preferi[illegible] non forzare i tempi [illegible] recupero - dice Sabadini -. E' importante poter disporre del calciatore all'inizio del campionato, [illegible] due settimane».

L'impegno odierno non è per nulla sottovalutato dai grigi che conoscono molto bene i punti [illegible] forza della squadra al[illegible] da Lorenzo Barlassina. «L'anno scorso - dice capitan Galparoli - nelle [illegible] sfide con i biancorossi, in Coppa [illegible] campionato, abbiamo dovuto ricorrere [illegible] tutta la nostra esperienza per conquistare punti. Il Cuneo [illegible] squadra [illegible] compatta. Ci darà filo da torcere. Prevedo che giochi all'attacco per concludere nel miglior modo possibile [illegible] girone eliminatorio. Dobbiamo evitare distrazioni difensive [illegible] nervosismo».

Tra partite di Coppa e campionato, grigi e biancorossi si sfidano per l'ottava volta dal 1944 a oggi. Il bilancio [illegible] leggermente favorevole dell'Alessandria che ha vinto [illegible] incontri, pareggiandone due, con altret[illegible] sconfitte: la prima il 7 maggio 1944 nel campionato ligure-piemontese (3 a [illegible] per i cuneesi), la seconda [illegible] 27 agosto '89, con i biancorossi vittoriosi in Coppa al Moccagatta (1-0).

Roberto Gelato

CASALE. Più preoccupato [illegible] tutti è l'allenatore [illegible] Nicolini: [illegible] suo Novara ha perso le prime due sfide [illegible] Coppa Italia e deve assolutamente evitare [illegible] nuovo scivolone, oggi alle 20,30, in trasferta al «Natal Palli», contro un Casale deciso a perfezionarsi in zona-gol.

Una nuova sconfitta solleciterebbe le contestazioni dei tifosi azzurri e, alla vigilia del campionato di C2, Nicolini chiede di poter lavorare con tranquillità. Come i nerostellati, il Novara accusa difficoltà in fase conclusiva: lo ha dimostrato domenica, dominando il gioco contro lo Spezia che però ha espugnato il [illegible] con rete di Gatto nel finale.

«Ho visto giocare il Casale in amichevole - dice Nicolini -. E' composto da gi[illegible]ri esperti soprattutto in difesa, dove sono stati confermati i vari Luxoro, Olmi e Omiccioli. Non sarà qu[illegible] facile segnare, ma noi dopo due sconfitte si[illegible] [illegible] prattutto a caccia [illegible] un risulta[illegible] positivo che dia morale. Sinora abbiamo giocato bene, [illegible] hanno vinto gli avversari».

Nicolini conferma [illegible] schieramenti di domenica e altrettanto [illegible] deciso a fare mister Baveni: i nuovi ingaggi del Casale, promessi da patron Bocci, ancora non si sono visti, e sembra troppo rischioso schierare il centrocampista Tintisona, infortunato. «Siamo ancora in rodaggio - dice Baveni -, ma la squadra esprime già buone [illegible]. C'è già più entusiasmo rispetto al nostro ritiro ad Arona».

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Paolini, Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Carsetti, Weffort, Col, Codice.

Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Di Vin[illegible] Testa, Armanetti, Folli, Uzzardi, Cicconi.

Gino Delfranciaci

Bruno Baveni

OGGI SI GIOCA DERTHONA-ACQUI

TORTONA. Debutto allo stadio Coppi per il Derthona [illegible] mister Umberto Domenghini, oggi alle 21 in Coppa Italia contro l'Acqui. Col match s'inaugura anche il tappeto erboso, rifatto dopo i danni causati lo scorso inverno dalla [illegible]. L'ultima sfida al «Fausto Coppi», da quest'anno gestito dalla società bianconera, risale alla fine del campionato [illegible] C2: l'appuntamento odierno è quindi atteso [illegible] tifosi, pronti [illegible] sostenere i bianconeri [illegible] Interregionale.

Nella prima sfida di Coppa, contro il Libarna, mister Domenghini ha utilizzato uno schieramento d'emergenza per le assenze di alcuni titolari. Stasera, invece, a disposizione del tecnico dovrebbero [illegible] anche Gatti, Davide e Omar Domenghini, quest'anno [illegible] servizio di leva.

«Sono arrivati [illegible] Car alla vigilia della sfida - dice l'allenatore - e non ho [illegible] valutato [illegible] loro condizioni fisiche. Con noi non hanno [illegible] giocato. Parlerò con loro [illegible] poi deciderò [illegible] utilizzarli anche in base a quanto mi diranno sulla loro condizione di forma».

Domenghini aggiunge poi che la Coppa Italia interessa al Derthona soltanto per perfezionare l'intesa: «Vogliamo soprattutto disputare un campionato senza affanni. I due punti per noi cominceranno ad essere importanti domenica prossima quando, all'esordio dell'Interregionale, affronteremo la difficile trasferta a Savona».

Stasera sarà probabilmente confermato lo schieramento che ha giocato domenica a Novi contro il Libarna.

L'Acqui, intanto, registra il primo divorzio: lascia la squadra Chicco Tanganelli, 23 anni, di scuola genoana. Era giunto ad Acqui dalla Sammargaritese, nell'anno della promozione in Interregionale. Lavora in un'azienda acquese e ha intenzione di sposarsi presto.

Da centrocampo aveva formato [illegible] buona intesa con Vercellino, schierato in posizione d'attacco, ed essendo un atleta eclettico [illegible] utilizzato in diversi ruoli. Proprietario del cartellino, al suo quarto anno in maglia bianca, è stato confermato [illegible] ha disputato il primo match di Coppa. «Ero abituato a scherzare negli spogliatoi, tra un tempo e l'altro - dice -. Ora l'atmosfera è cambiata. In questo nuovo clima non mi diverto».

In quattro anni, Tanganelli pensava di aver conquistato un posto da titolare, invece dalla Sammargheritese è arrivato Roberto Castagna a soffiargli il ruolo. E Tanganelli [illegible] disposto a far panchina.

Oggi tra i termali non gioca Costantino che contro il Libarna ha rimediato cinque punti di [illegible] a uno zigomo.

Derthona: Ebbli; Majerna, Albasi; Ruggimenti, Signoroni, Biasotti; Valdatare, Gavazzi, Lucchi Tuelle, Barbieri, Testa.

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Robiglio (Castagna), Ricci, Petrini, Monari, Vercellino.

Andrea Vercellino visto da Ghiglione

[illegible] FLASH

AMICHEVOLE

Novi, [illegible] Libarna contro la Comollo

Stasera alle 21, allo stadio di Novi Ligure, il Libarna affronta la Comollo (Prima Categoria) nell'ultima amichevole prima dell'inizio del campionato d'Interregionale. In campo anche capitan Pellegrino che, ancora a corto di preparazione, rischia di saltare il match d'esordio.

[illegible]

La Fulvius Valenza in campo ad Arquata

Oggi alle 20,30 la Fulvius Valenza (Eccellenza) è di scena sul campo di Arquata per un'amichevole. E' l'ultimo test per i giocatori di Casone, domenica impegnati a San Salvatore con[illegible] il Monferrato per il primo turno della Coppa Italia.

[illegible]

Sarezzano si difende dall'assalto del Felizzano

Il Felizzano (Promozione) gioca questa sera alle 21 sul campo del Sarezzano (Prima categoria), mentre il Quattordio continua gli allenamenti agli ordini di [illegible] Vincenzo Rolando.

[illegible]

Intensi gli allenamenti di San Carlo e Junior

Due allenamenti al giorno per il San Carlo, guidato da mister Renato Domenichetti, altrettanti per la Junior Casale che ha ripreso la preparazione domenica mattina sul campo di Oltreponte. Il Mandrogne ha chiuso lunedì sera la serie dei ritrovi, [illegible] il riconfermato duo tecnico composto da Angelo Demichelis [illegible] Franco Rapetto.

CALCIO ACSI

Dopo le [illegible] il raduno [illegible] squadre

Scade oggi alle 19 il termine fis[illegible] per l'iscrizione delle squadre al 17° campionato provinciale di calcio dilettanti Acsi. Domani alle 21, nella sede dell'Acsi, a Novi in via Gramsci 26, [illegible] prevista la riunione delle so[illegible] calcistiche per discutere del nuovo campionato.

BOCCE

I serravallesi vincono la Coppa di Stazzano

La Bocciofila Serravallese (Timossi, Murino, Borghello) ha vinto la Coppa Comune di Stazzano, gara nazionale di bocce a terne, [illegible] cui hanno partecipato anche gli «azzurri» Bruzzone, Timossi, Pisano [illegible] Ballabene. Al secondo posto la Stazzanese (Piccardo, Moncalvo, Trani), [illegible] terzo il Dlf Ovada (Cavagnaro, Navelli, Balloni).

CICLISMO

Castelnuovo, [illegible] corridori della Panor salgono sul podio del 31° circuito Fausto e Serse Coppi

Valle Scrivia, trionfo lombardo

Decisiva la fuga nell'ultimo dei 9 giri. S'impone Faustini, al terzo successo stagionale. Radaelli è terzo e conserva il primo posto in classifica. Solo 47 corridori alla partenza di una prova selettiva. «Ma sarà un pienone dopo il campionato italiano»

CASTELNUOVO SCRIVIA. I corridori lombardi della «Pa[illegible]» trionfano nella quarta prova [illegible] trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia: dopo 120 chilometri di gara, sul traguardo del 31° Circuito Fausto [illegible] Serse Coppi s'impone Stefano Faustini, 24 anni, davanti ai compagni di squadra Corrado Capello e Marco Radaelli. Faustini conquista la sua terza vittoria stagionale, [illegible] Radaelli si conferma leader della graduatoria generale.

La corsa di Castelnuovo Scrivia si è decisa nell'ultimo dei [illegible] giri in programma, [illegible] Faustini e Capello in fuga, inseguiti da cinque atleti.

Soltanto 47 i corridori alla partenza di una prova molto [illegible]lettiva: oltre al solleone d'agosto, due impegnative salite lungo il circuito Castelnuovo Scrivia -bivio per Pontecurone- Casei Gerola-Castelnuovo.

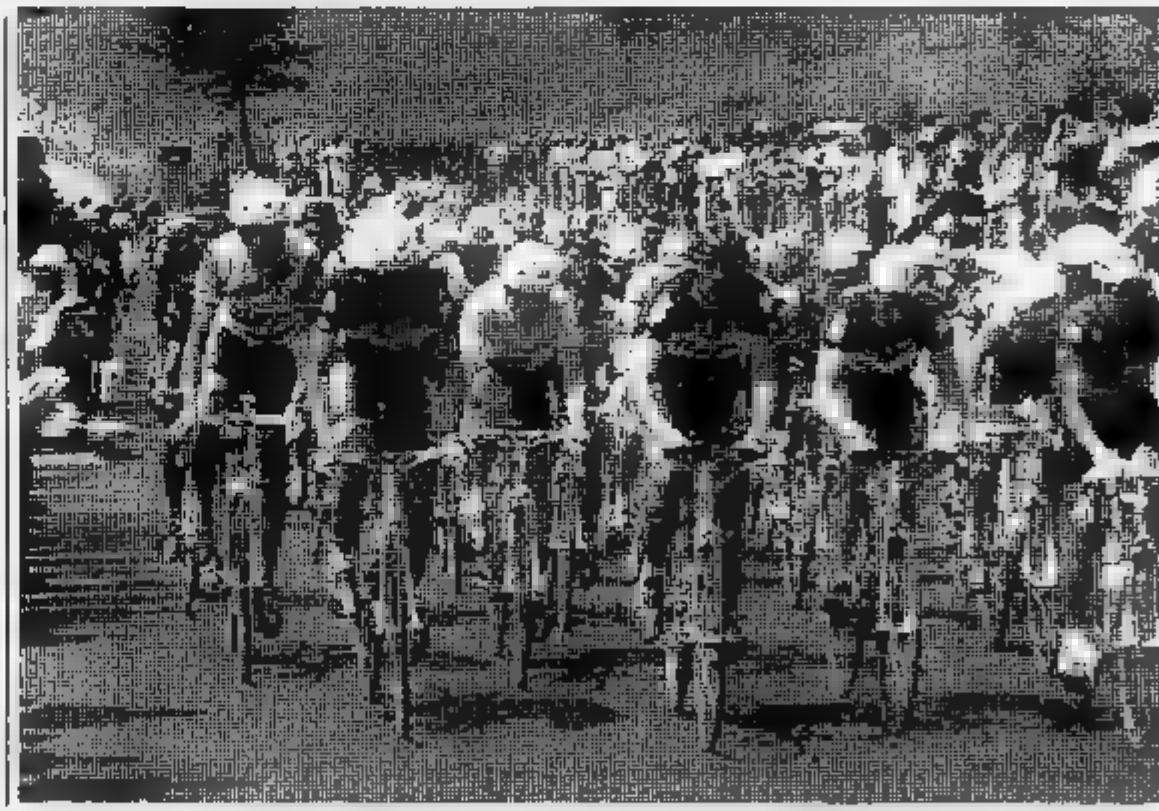
Emozionante l'avvio della gara, con un susseguirsi di scatti che il gruppo riesce comunque a controllare. Nell'ultimo giro, scattano in fuga Faustini e Capello che in perfetto accordo si assicurano circa 30'' [illegible] vantaggio rispet[illegible] a cinque inseguitori, tra cui c'è anche Radelli.

A tre chilometri dall'arrivo, Faustini allunga, distanziando di 10'' il compagno di fuga. E all'arrivo il portacolori della «Panor» si presenta da solo, a braccia alzate. Sfreccia poi Capello, mentre Radaelli regola senza difficoltà il gruppo degli inseguitori. Il trionfo della «Pa[illegible]» è così assicurato dai primi tre posti all'arrivo di Castelnuovo e dalla conferma del pri[illegible] di Radelli nella classifica del trofeo Bassa Valle Scrivia.

Gli altri concorrenti accusano [illegible] notevole svantaggio al traguardo. Gli organizzatori si attendevano comunque una partecipazione più massiccia: «Sembra che molte società ultimamente disertino la nostra competizione - dice il presidente Pierluigi Autelli - soltanto perchè siamo [illegible]ai [illegible] un passo dal campionato italiano di categoria. Sembra infatti che i [illegible]ridori dei gruppi ciclistici più blasonati si [illegible] preparando [illegible] per la conquista [illegible] titolo tricolore. Per questo motivo, alle [illegible] ultime gare, hanno partecipato meno atleti. Per le prove del "Valle Scrivia" che si disputeranno a settembre prevediamo quindi [illegible] immedi[illegible] ritorno di concorrenti. La nostra competizione è infatti considerata molto prestigiosa da tutti gli esperti».

Intanto, dopo [illegible] posto conquistato sul Circuito Coppi, il lombardo [illegible] ipoteca il successo finale nel trofeo Bassa Valle Scrivia. Al termine della quarta prova è attestato saldamente in prima posizione con [illegible] punti, seguito da Gabriele Rampollo (18); Marco Lanteri [illegible] Stefano Faustini (15); Carlo Bianchi, Tullio Pellicciolli, Alessandro Pozzi [illegible] Corrado Capello (12); Davide Tivinella e Erman[illegible] Bianchi (10); Vezzoli, Silvestri [illegible] Panzeri (8); Ghezzi, Castignola Repossi e Rinaldi, affiancati a quota 6.

L'ordine d'arrivo sul Circuito Fausto e Serse Coppi, [illegible] Castel[illegible] Scrivia: 1) Stefano Faustini (Panor) che ha percorso i [illegible] chilometri [illegible] media [illegible] km/h; 2) Corrado Capello (Panor), con 10'' [illegible] distacco; 3) Mauro Radaelli (Panor) a 16'' dal primo; 4) Nicola Panzeri (Lissone); 5) Massimo Repossi (V.C. Tortonese [illegible] Coppi), con lo stesso tempo di Radaelli.

Enrico Regalzi

NUOTO

L'atleta casalese, nella staffetta 4x200 stile libero, eguaglia il primato stabilito durante i mondiali di Perth

Europei [illegible] Atene, un record per Zorzan

Altre medaglie per i portacolori dell'Emmebiesse ai campionati italiani

CASALE MONFERRATO. Anche l'atleta casalese Bruno Zorzan ha partecipato ai campionati europei di nuoto che si sono svolti ad Atene, gareggiando nella batteria valida per la qualificazione della staffetta 4 x 200 stile libero.

Insieme a Idini, Marisi e Siciliano si è assicurato il terzo posto, consentando alla squadra azzurra di accedere alla finale, dove Lamberti, Glaria, Idini [illegible] Battistelli hanno conquistato la medaglia d'argento.

Anche se non è [illegible] inserito in finale, Bruno Zorzan è comunque soddisfatto per a[illegible] bissato il record personale di 1' e 52'' che aveva stabilito nei campionati mondiali, [illegible] Perth in Australia, quest'inverno.

Anche l'allenatore Mario Lanza, [illegible] accompagnato l'atleta in Grecia, [illegible] soddisfatto, [illegible] non si ferma ai risultati già raggiunti: secondo lui, il prossimo ambizioso impegno a cui si deve guardare sono le Olimpiadi [illegible] Barcellona. [illegible] per le Olimpiadi lo staff di allenatori [illegible] società Casale Nuoto Emmebiesse si è già messo al lavoro. Oltre a Mario Lanza, anche Marco Spinelli, Diego Mussano [illegible] Fabio Cellini sono pronti a intensificare la preparazione degli atleti: il primo ostacolo [illegible] rappresentato dalle prove di ammissione alle gare olimpioniche. E' probabile che la selezione sia decisa nell'ambito del Trofeo [illegible] Colli, a luglio '92.

Nel frattempo anche gli altri atleti della squadra casalese hanno ottenuto brillanti soddisfazioni ai campionati italiani di categoria, disputati a Roma.

Per tre volte Carla Gagliardini [illegible] salita [illegible] podio, vincendo nei 50, 100 e 200 metri stile libero. [illegible] sorella Anita si è aggiudicata la medaglia d'argento nei 100 e nei 200 dorso.

Valeria Sieve ha ottenuto il bronzo nel 100 delfino e si è aggiudicata il sesto po[illegible] nei 200 delfino, dove Michela Niccolini si [illegible] classificata ottava.

Ottimi piazzamenti anche nella staffetta femminile Cadette: le sorelle Anita e Carla Gagliardini, Paola e Valeria Sieve, hanno conquistato il terzo posto nella 4 [illegible] 100 stile libero [illegible] il quarto nella 4 [illegible] 200 sl e nella 4 x 100 mista.

Senza accedere alla finale hanno fornito buone prestazioni anche Sara Cabrino, Loredana Balzola, Valeria Angelini, e i giovani Giuliano D'Arienzo e Luca Zorzan.

Subito dopo le gare romane, le sorelle Gagliardini sono state convocate in nazionale B per difendere i colori azzurri nello scontro tra Italia e Germania disputato a San Benedetto del Tronto. «E' andata bene - [illegible] soddisfatta Anita -. Siamo arrivate terze».

Silvana Mossano

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 28 Agosto 1991 [illegible] 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

Sofisticazioni
Un [illegible] e un bar chiusi dai Nas

Insaccati scaduti, escrementi [illegible] topo nelle paste di [illegible] ristorante, un bar senza licenza. [illegible] i risultati di un'indagine dei Nas.

A PAGINA 36

Brusson [illegible] Morgex
Raccolta funghi [illegible] in [illegible] boschi

Cinquanta ettari di bosco a Brusson [illegible] trenta al Colle San Carlo [illegible] stati chiusi ai cercatori di funghi.

SCI ALPINO

Tomba tifa per Pramotton

Durante il periodo di allenamento a Courmayeur, Alberto Tomba e il [illegible] preparatore Gustavo Thoeni hanno espresso positivi giudizi sui due fratelli Pramotton. SERVIZIO [illegible] Macchiavello A PAGINA [illegible]

A PAGINA 37

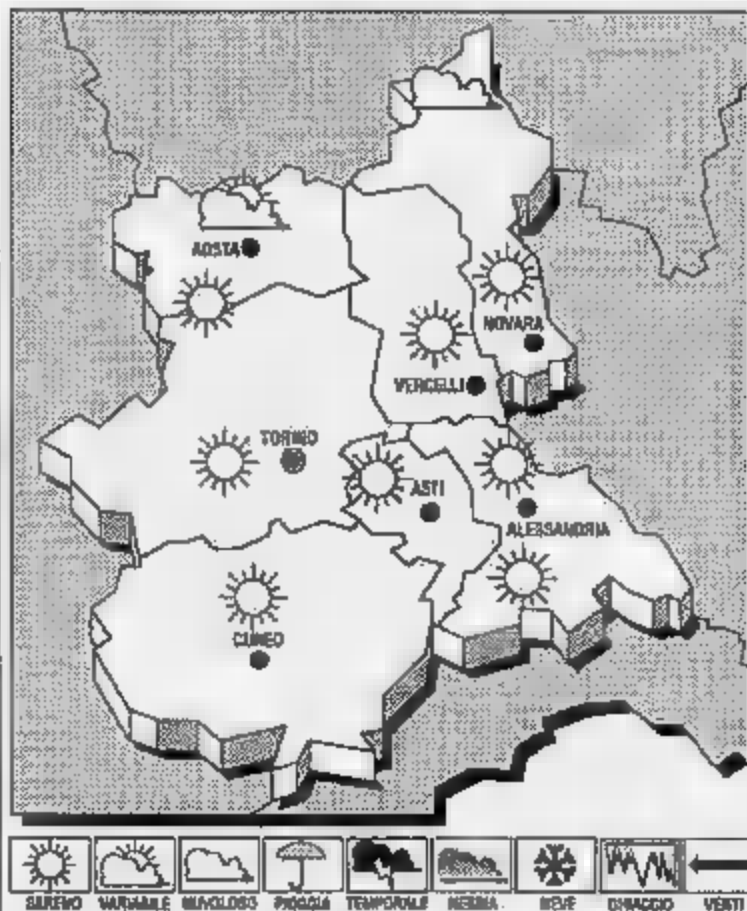
In via Volontari
Palestre chiuse da giugno

Sono due mesi [illegible] palestra [illegible] via Volontari del Sangue sono chiuse. Ormai [illegible] diventato un «caso» giudiziario.

A PAGINA 40

Teatro Romano
[illegible] Salerno [illegible]

La show-girl si esibisce questa [illegible] al conchiglione del Teatro Romano. Canterà tutto il [illegible] repertorio di successi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Correnti nord-occi[illegible] sul Mediterraneo centrale, apportando condizioni di instabilità sul settore orientale.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Probabili addensamenti nelle ore centrali della giornata con rovesci a carattere temporalesco specie a ridosso [illegible] rilievi.

[illegible] Deboli e moderati settentrionali.

[illegible] In lieve diminuzione.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Sereno o poco nuvoloso [illegible] aumento della nuvolosità nelle [illegible] pomeridiane.

LE [illegible]
[illegible]
Max: 28; min: 15; media: 22

UN ANNO [illegible]
Max: 23; min: 15; media: 19

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] — [illegible]
Alessandria 31 — Asti 31
Cuneo 28.7 — Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 6,45 e [illegible] alle 20,15. La **Luna** [illegible] leva [illegible] 21,08 e [illegible] (il giorno successivo) alle 11,14.

In Valle costi proibitivi per l'acquisto o l'affitto di un appartamento

Casa, prezzi alle stelle

Richieste in aumento a fronte di un'offerta quasi inesistente. Ad Aosta nel 1990 600 domande di alloggio popolare. «Bisogna incentivare l'iniziativa pubblica»

AOSTA. [illegible] sempre più numerosi i valdostani che [illegible] sa, ma devono fare i conti con un mercato caratterizzato da un'offerta [illegible] prezzi in costante ascesa. L'emergenza casa è in Valle come in molte altre regioni, un problema sociale.

Paolo Charbonnier, assessore comunale di Aosta per i problemi [illegible] casa, dice: «Una delle prime necessità è quella di poter disporre [illegible] un'abitazione. Nel [illegible] abbiamo ricevuto 600 domande per l'assegnazione di case popolari. Tra queste [illegible]0 provenivano da famiglie in condizioni economiche davvero difficili. Per questo ho predisposto [illegible] piano di fattibilità per garantire l'adozione di misure di emergenza [illegible] il sollecito completamento del quartiere Cogne, l'avvio della ristrutturazione del centro storico e l'acquisto di alcuni alloggi per dare risposte rapide a chi chiede casa. Nel contempo l'obiettivo è calmierare [illegible] degli affitti, [illegible] anche delle compravendite che hanno raggiunto livelli preoccupanti».

Qualcuno attribuisce la lievitazione dei prezzi ai mutui regionali che, dando a molte famiglie la possibilità di acquistare una [illegible] contribuiscono a far crescere la domanda di alloggi andando [illegible] gra[illegible] sull'offerta di [illegible] edificabili. Salgono i prezzi dei terreni, [illegible] il costo complessivo di costruzione e, di conseguenza, s'impenna [illegible] al metro quadrato.

Ad Aosta si [illegible] passati in tre anni dai 2 milioni e mezzo al metro quadrato di un alloggio [illegible] acquistato in [illegible] nel 1988, ai 3 milioni e mezzo del 1989 e 4 milioni e 300 mila lire del 1990. In località come Courmayeur o Cervinia in un solo [illegible] si è assistito a crescite del 35-40 per cento dei prezzi. A Courmayeur l'anno scorso si acquistava un alloggio con 4 [illegible] 5 milioni al metro quadrato. Oggi [illegible] ne vogliono dai 6 agli 8.

Costi proibi[illegible]vi per la maggior parte dei valdostani come testimonia la flessione delle compravendite registrata nel 1990. [illegible] calo [illegible] stato del 13,2 per cento passando dai 1484 contratti dell'89 [illegible] 1232 del [illegible]

Ma [illegible] da [illegible] lato mancano le aree edificabili per costruire nuove [illegible] dall'altro [illegible] difficile [illegible] anche alloggi in affitto.

Francesco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari dice: «E' [illegible] questa [illegible] dizione di difficoltà [illegible] farci imboccare, come Iacp, la strada dell'ente "imprenditore" fuori dal ruolo tradizionale per diventare propulsori di iniziative atte a dare risposte certe ai cittadini. Avere la casa, oggi, ed un canone equo, è sempre più difficile. Bisogna incentivare l'iniziativa pubblica».

Lo Iacp gestisce in Valle 928 alloggi. Loretta Zani, ragioniere dell'Istituto, dice: «Non è facile determinare [illegible] tariffa media di affitto perché dipende da troppe variabili. I nostri inquilini usufruiscono di 7 fasce di reddito per la determinazione dell'affitto che varia anche in base alla composizione dell'appartamento. La fascia più consistente paga 84 [illegible] lire mensili per un alloggio di [illegible] metri».

Paolo Charbonnier conferma che «nel [illegible] stati sistemati 20 nuclei familiari nel quartiere Cogne. Altri 10 hanno trovato una soluzione temporanea e 20 avranno l'alloggio in assegnazione in tempi brevi». Continua: «Speriamo nei primi mesi del '92 di assegnare altri 65 alloggi nel quartiere Cogne, [illegible]tre 88 dovrebbero essere ultimati nel '93».

Altri 102 alloggi [illegible] in fase di realizzazione per conto di al[illegible] cooperative edilizie.

Un mercato vivace caratterizzato, però, da un costante calo di concessioni edilizie, rilevato anche dalla Banca d'Italia che rileva: «Permane la carenza in Aosta di aree edificabili che riduce la possibilità di nuove costruzioni. Tale circostanza si è associata ad una inadeguata programmazione dell'edilizia convenzionata, frenando [illegible] mercato di notevole importanza per l'economia valdostana».

Nel 1989 risultano realizzati 116 nuovi fabbricati residenziali e nel 1990 soltanto 90. Altre 109 le case non residenziali nell'89 [illegible] 74 l'anno scorso.

Francesco Salzone [illegible] ancora: «Molto è stato fatto [illegible] Valle per incentivare l'edilizia privata grazie ai provvedimenti legislativi fortemente incentivanti, ma questa politica non ha inciso sull'offerta di abitazioni in affitto. Anzi, l'intervento di recupero a favore della proprietà non solo ha spostato l'indice della tensione abitativa, ma ha dato una spinta in alto al mercato reale delle locazioni».

Quale la soluzione? «Se la situazione dei Comuni - risponde [illegible] presidente [illegible] Iacp - è quella dell'esaurimento delle disponi[illegible] di aree, non può che prevedersi l'intervento della Regione indirizzato alla costruzione di stabili da destinare esclusivamente alle locazioni».

Enzo Biessent

[illegible] MQ. ALLOGGI NUOVI
[in milioni]

Località	Prestigioso	Semicentrale	Vicino impianti
AOSTA	2,8 - 3,5	2,1 - 2,8	—
CERVINIA	4 - 5	3 - 3,5	4 - 5
CHAMPOLUC	4,7 - 5	3,5 - 3,8	4,7 - 5
COURMAYEUR	5,8 - 6,5	—	6,5 - 7
GRESSONEY	3,2 - 4	—	3,2 - 4
LA SALLE	2 - 2,1	1,8 - 2	—
LA THUILE	3,8 - 4	—	3,2 - 3,4
MORGEX	2,6 - 2,8	2,1 - 2,3	—
SAINT OYEN	2	1,7 - 1,8	1,8 - 2
SAINT VINCENT	2,6	2,2	2,2
TORGNON	2,6 - 2,8	2,2 - 2,4	2,6 - 2,8

Un ingegnere aeronautico, 39 anni, di Varese

Muore sul Cervino

Era partito da casa alla vigilia di Ferragosto per la scalata L'allarme alle guide del Breuil è stato dato ieri dalla sorella

CERVINIA. Ieri, poco dopo le 14, l'elicottero [illegible]la protezione civile ha recuperato sul Cervino [illegible] corpo di un alpinista di cui non si avevano notizie [illegible] Ferragosto. L'ingegnere [illegible]ti[illegible] Carlo Balucani, 39 anni, celibe, [illegible] Varese, dipendente dell'Aermacchi, è precipitato sul ghiacciaio del Cervino che aveva deciso di scalare da solo.

[illegible] 14 agosto Balucani aveva informato un amico dell'intenzione di raggiungere il Breuil. La cosa non aveva destato stupore: l'ingegnere amava le escursioni [illegible] le scalate solitarie, anche di parecchi giorni, durante le quali [illegible] aveva l'abitudine [illegible] notizie.

Ieri però Balucani, che a Varese viveva solo, non si è presentato all'Aermacchi per riprendere il lavoro dopo le ferie. La ditta ha quindi contattato i suoi familiari a Milano.

La sorella, Silvia, [illegible] ha telefonato all'ufficio guide di Cervinia per avere notizie del fratello. La segretaria dell'ufficio, Adriana Pession, ha informato la guida del soccorso del Breuil, Giuliano Trucco.

I carabinieri di Cervinia avevano notato una Alfa 33 rossa, [illegible] nell'abitacolo un paio [illegible] ramponi e parcheggiata da Ferragosto [illegible]po sportivo, risul[illegible] poi del Balucani.

«Non è stato possibile identifi[illegible] prima l'auto perché ancora intestata al precedente proprietario», spiega [illegible] maresciallo Guerrino Leppa.

Nel chiedere notizie del fratello Silvia Balucani non era apparsa preoccupata. L'ingegnere era conosciuto come un alpinista esperto e prudente. [illegible] tranquillo Giuliano Trucco che ha chi[illegible] l'intervento dell'elicottero della protezione civile.

L'elicottero, pilotato da Ore[illegible] Gérard, con lo specialista Tiziano Lo Cicco e l'aspirante guida Enrico Passerini, è arrivato a Cervinia alle 14. Vi è salito anche Trucco e, dopo pochi minuti di volo, ai bordi del grande crepaccio terminale [illegible] ghiacciaio del Cervino, sui 3200 metri di quota, l'equipaggio ha avvistato i resti dell'alpinista.

Giuliano Trucco è stato calato con il verricello e ha recuperato i resti dell'ingegnere. Poco più tardi al Breuil la vittima, il cui corpo [illegible] stato poi portato nella cappella della camera mortuaria [illegible] Valtournenche dal comandante della Guardia di finanza, Luigi Carino [illegible] dall'aspirante guida, Lucio Trucco, è [illegible] riconosciuta dalla sorella.

Dice Giuliano Trucco: «Carlo Balucani, raggiunta la capanna Carrel (3830) il 16 agosto e, scalato il Cervino il giorno dopo, nella discesa deve essere scivolato al "lenzuolo". Un p[illegible] critico della via italiana che allora poteva avere [illegible] ghiac[illegible] [illegible] neve (vi morirono nel '33 gli alpinisti valdostani Antonio Gaspard, Amilcare Crétier e Basilio Ollietti). Un volo di 800 metri dai 4000 del "linceul" al ghiacciaio sottostante, ai piedi della parete Sud del Cervino».

Questa l'ipotesi più probabile secondo la guida, che prima di sollecitare l'intervento dell'elicottero aveva chiesto notizie dell'alpinista [illegible] a tutti i rifugi italiani e svizzeri del Cervino e del Monte Rosa. L'esito negativo della ricerca aveva fatto sorgere a Trucco il [illegible] di una disgrazia. Ipotesi rivelatasi purtroppo vera.

Luigi Castellarin

Le temperature superano di 5 gradi la media stagionale. Le previsioni per i prossimi giorni

Temporali in arrivo contro il grande caldo

Ma dureranno poco, nel fine settimana tornerà a splendere il sole

Siamo giunti alla fine di agosto [illegible] che si [illegible] verificate quelle ricorrenti irruzioni di aria fredda che solitamente imprimono [illegible] svolta all'estate avviandola [illegible] declino. Per giunta, almeno a medio termine, la situazione meteorologica [illegible] mostra una evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica così [illegible] al rientro delle vacanze troviamo la sgradita sorpresa di un [illegible] superiore a quello che abbiamo lasciato, [illegible] fosse altro che per la presenza di un'afa insopportabile. Le temperature comunque sono mediamente di circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

[illegible] se non vi è alcuna speran[illegible] di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presen[illegible] di un'alta pressione estesa a tutta l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale [illegible] sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, entro le prossime [illegible] sull'intervento di una corrente di aria più [illegible] umida proveniente da Nord Est. Avre[illegible] po' di tregua del caldo, [illegible] comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul versante orientale della Penisola. Non è da escludere [illegible] comunque che dei temporali possano svilupparsi, nelle [illegible] pomeridiane e serali odierne, anche [illegible] Alpi e Prealpi occidentali, su alcune locali[illegible] del Piemonte, della Lombardia [illegible] della Liguria.

[illegible] tratterà in ogni caso [illegible] episodi di breve durata che non incideranno più di tanto sulle condizioni generali. Entro la giornata [illegible] domani, o al più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo [illegible] appenniniche, ma [illegible] si può escludere del tutto che qualche isolato temporale possa ancora svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte [illegible] sull'entroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera sono tali [illegible] lasciar paventare episodi di forte intensità come nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizioni di instabilità e quindi le possibilità di temporali locali si con[illegible] sulle [illegible] appenniniche centro-meridionali senza escludere che possano coinvolgere anche le zone costiere dell'Abruzzo [illegible] Molise, della Puglia [illegible] della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà verso un graduale miglioramento anche su queste [illegible] per cui [illegible] fine settimana vedrà trionfare il sole su tutte le regioni, salvo re[illegible] annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro [illegible] del Sud. Anche la temperatura, dopo averci [illegible] valori più gradevoli, tornerà a salire, quanto meno [illegible] tutto il versante occidentale della Penisola. Pie[illegible] [illegible] quest'ultima regione si prevede un aumento del tasso di umidità senza però arrivare a valori elevati.

Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, si presenteranno delle striature [illegible] cirri e non è escluso che tra il pomeriggio [illegible] la serata possa svilupparsi qualche temporale; è [illegible] possi[illegible] alquanto remota ma [illegible] bene prenderla in considerazione [illegible] nel programmare [illegible] escursione in montagna. Non lasciatevi ingannare da valori di pressione elevati; non sempre sono [illegible] garanzia di bel tempo. Nel caso specifico l'aria tenderà ad instabilizzarsi con l'instaurarsi di correnti in quota da Sud-Ovest che si dipartiranno da una circolazione depressionaria in procinto [illegible] raggiungere le coste occidentali europee. Non dovrebbe raggiungere le Alpi [illegible] prudenza vuole di non essere troppo ottimisti.

Marcello Loffredi

Ieri [illegible] a Morgex

E' [illegible] l'ex sindaco Franco [illegible]

MORGEX. L'ex sindaco di Morgex Franco Revel è morto ieri sera ad Arpy per infarto. Aveva 63 anni. Lascia la moglie Valeria, 46 anni, e le figlie Claudia, [illegible] anni, Enrica, 20, e Paola 16.

Revel fu primo cittadino della località della Valdigne per cinque anni, dal 1970 al 1974. Lavorò [illegible] Regione, nell'assessorato dell'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale. Attualmente era imprenditore nel campo [illegible] carburanti.

Persona molto attiva, ha fatto parte del direttivo dello Sci [illegible]lub Morgex ed è stato impegnato [illegible]he nell'Asiva.

Revel era già stato colpito da infarto un paio di mesi fa. Ieri il secondo attacco è stato improvviso. Era davanti alla sua baita, ad Arpy. Aveva appena finito di parlare [illegible] un vicino [illegible] rientrando in casa. [illegible] conoscente lo ha visto accasciarsi. Lo ha raggiunto, [illegible] ormai non c'era più nulla [illegible] fare. (g. m.)

La Regione ha vietato l'ingresso ai cercatori in ottanta ettari di pineta

Funghi protetti in due foreste

I provvedimenti per il versante di Brusson del colle di Joux e al colle San Carlo, tra Morgex e La Thuile. Troppi danni all'ambiente: rastrellato e scavato il sottobosco. Annata da record

AOSTA. «Annata buona», dicono i cercatori di funghi. «Anche troppo», sottolineano le guardie Forestale. vasti boschi sono gi chiusi, non si può più raccogliere un fungo. Sono diventati aree protette. La decisione in parte già stata presa nel 1990, ma quest'anno comparse le «paline» bianche dei divieti lungo le strade.

Amara sorpresa per gli amanti funghi. Tuttavia i decreti di divieto - spiegano in Regione - necessari. L'anno scorso alcune persone sono state sorprese a rastrellare i boschi per cercare i funghi gli aghi di pino e muschio. Quest'anno gli eccessi si sono ripetuti. Alcuni si sono addirittura messi a scavare per trovare il fungo appena .

Una raccolta selvaggia che costringe al divieto, pena la distruzione del prezioso sottobosco. I «sigilli» sono così comparsi lungo la strada del col di Joux, sul versante di Brusson. Cinquanta ettari pineta in cui i cercatori di funghi possono guardare soltanto lontano, o che possono attraversare semplici escursionisti.

Altri trenta ettari di pineta delimitati dalle «paline» sono nella Valdigne, nella zona colle San Carlo. delle più ricche di funghi e per questo delle più frequentate. Già l'anno scorso la Regione aveva bloccato dieci ettari. il Comune di Morgex a segnalare i guasti all'ambiente alla Regione segnalazione della locale stazione forestale.

boschi che dividono la valle di Morgex da quella di La Thuile si era scatenata una sorta di caccia al porcino che stava devastando pinete. Quest'anno il fenomeno si è ripetuto anche in altre . Il di quest'estate calda ha favorito la crescita dei funghi. Fe che non è certo sfuggito agli appassionati che hanno cominciato a risalire boschi in cerca soprattutto di porcini.

Il divieto ne sorpresi alcuni, altri non l'hanno rispettato e sono poi stati bloccati loro ritorno Forestale. Per le guardie si è trattato superlavoro proprio perché l'annata particolarmente favorevole ha spinto più persone del solito a riempire sacchetti con i funghi.

E come ogni annata da ricordare già corrono prime di raccolte leggendarie: quintali funghi trasportati in più viaggi le borse in plastica dei supermercati. Finiscono poi nei freezer, oppure sui banchi del mercato, in vendita a 50 mila lire il chilo.

I controlli Forestale si sono intensificati anche perché fortunata stagione non ancora finita. I cercatori sono pronti a nuove verso il bosco appena l'aumento dell'umidità o una leggera pioggia spinga la crescita dei preziosi funghi.

Corse a volte dissennate che rischiano di distruggere l'habi soltanto funghi. La passione sovente sconfina in mania e genera altri hobby pericolosi per l'ambiente, quali la raccolta lumache o la cattura delle rane.

Hobby regolamentati da leggi regionali sono state fatte per porre freno a un fenomeno preoccupante. La misura tempo regolava la raccolta dei funghi fa parte del passato. Oltre a esagerare nel raccogliere porcini e altro, i cercatori no aumentati. Fino a qualche anno fa si contavano, oggi sono migliaia.

Agli appassionati valdostani si aggiungono quelli piemontesi che ogni anno risalgono i pendii della Valle. Gli «specialisti» della «caccia» Serra trasferiscono sovente nei boschi della Bassa Valle dove altre varietà di funghi. [e. mar.]

DIVIETI E

AOSTA. La protezione natura, in Valle d'Aosta, è affidata alle norme contenute in alcune leggi regionali che stabiliscono, per esempio, i limiti di raccolta funghi, fiori, e tutelano le specie animali, quali lumache, rane, gamberi, classificate me «fauna inferiore».

La regolamentazione della raccolta dei funghi sul territorio valdostano è contenuta nella legge regionale del 31 1977 e in un successivo testo del stabilisce che «nei boschi è ammessa la raccolta una quantità giornaliera non superiore ad un chilo per persona» fatta eccezione al caso in cui un singolo esemplare superi, da solo, tale peso.

Lo testo stabilisce che la raccolta è consentita qualora non sia recintato e riconosce proprietario di apporvi segnali di divieto. E', inoltre, proibita la raccolta funghi con rastrelli e uncini e da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levar del sole.

La legge vieta anche di estirpare, calpestare e distruggere i funghi non oggetto di raccolta.

Dal 1° settembre al 31 ottobre sarà consentita la raccolta delle lumache (genere Helix, con chiocciola) «purchè la loro dimensione minore sia inferiore a 35 millimetri e per quantitativo giornaliero per non superiore a 24 esemplari». Anche per le lumache la raccolta vietata dopo il tramonto ad un'ora prima del levar sole.

La legge n—4 1985 ha apportato alcune modifiche rispetto alla normativa del marzo 1977. Ha, per esempio, definitivo il divieto raccolta di tutte specie di rane e di gamberi (per ogni esemplare la pena pecuniaria prevista è di 30 mila lire) ed ha raddoppiato gli importi delle sanzioni previste per la raccolta di funghi e in violazione lle disposizioni legge. Così, per ogni chilogrammo di funghi lto oltre al quantitativo consentito, la sanzione sarà di 60 mila lire. Sarà, invece di 1800 lire per ogni lumaca catturata dal 1° novembre al 31 agosto (per quantitativi superiori a 10 dozzine sanzione amministrativa sarà applicata sulla base del peso 120 mila lire per ogni chilogrammo). Per ogni violazione che esuli dal superamento quantità quali ammessa la raccolta è prevista un'ulteriore sanzione 60 mila lire.

Protesta di un gruppo di abitanti tra via Giorgio Elter via Chamonin

«Quell'area abbandonata»

Interrotti i lavori di costruzione di una strada di collegamento. «Era meglio risistemare la zona» Ci sono erbacce, cumuli di immondizia e calcinacci accanto a un ammasso di baracche cadenti

AOSTA. «L'assessore comunale Silvestro Mancuso ha disatteso gli impegni» contestano alcuni inquilini del Grattacielo, in Giorgio Elter, nel quartiere Cogne. fermo dei lavori non è imputabile disinteressamento del Comune, ma è dovuto alla cessazione dell'attività della ditta appaltatrice, imprevedibile all'atto delle gna», replica l'assessore comunale ai Lavori Pubblici.

L'iniziale malcontento di una parte di abitanti contrari alla costruzione della strada congiungimento tra il primo tratto di via Giorgio Elter e via Capitano Chamonin, si è acuito per l'interruzione dei lavori. In particolare, alcune persone pongono l'accento sullo «stato di abbandono» ai margini della strada: invase da erbacce, accanto a cumuli di immondizie e calcinacci. Fanno notare il disordine causato dall'ammas di baracche cadenti, sistemate in mezzo agli orti. Avevano chiesto la creazione di una zona verde, in sostituzione una strada considerata inutile.

Il dissenso Rosanna Rochet non è rivolto prolungamento e ristrutturazione della via. alla mancanza di infrastrutture basilari: l'illuminazione - rileva -. Spero comunque che il Comune provveda a terminare gli altri disegni progettati». Ignazia Canu: «Avrei preferito un' rde. La strada non era indispensabile. E' urgente piuttosto il ripristino dell'ambiente circostante».

L'installazione dei due semafori, secondo opinioni emerse, è superflua. «Non stati ancora attivati», obiettano. I bambini sono stati privati spazio per giocare. «Non solo - aggiungono -: il traffico automobilistico costituisce un pericolo». Questa situazione, in ogni è simile a molti altri rioni della città dove l'insieme agglomerati urbani accesso formano un microco ghettizzante e, in molti casi, più insidioso.

«Il giochi per i bambini, previsto nello spiazzo degli orti, contribuirebbe a stempe la preoccupazione delle famiglie», dice Giuseppe Grosso, che tiene a far notare l'assenza dell'impianto di irrigazione per le aiuole sistemate in precedenza. «L'Enel non ha provveduto allacciare i elettrici». Alle lamentele di alcuni residenti si contrappone plauso molti inquilini che, pur auspicando adeguata sistemazione dei dintorni, ritengono che costruzione della strada abbia rivalutato quartiere.

«Ha abbellito e vivificato una fascia cittadina anonima - osservano -. Più volte abbiamo evidenziato alle autorità responsabili un degrado desolante, propizio alla sosta di ragazzi in atteggiamenti equivoci. Oggi questa situazione è sporadica».

L'assessore comunale competente, Silvestro Mancuso, conferma il numero esiguo «dissidenti» e sottolinea: stupido ostinate contestazioni di alcuni affittuari. Comprendo il desiderio di vedere ultimato il progetto, ma ribadisco come l'interruzione sia temporanea. l'impresa ha cessato l'attività per problemi gestionali, la causa non è da attribuirsi Comune. Il piano lavori prevedeva l'inizio secondo lotto entro mesi. Stiamo approntando le modalità burocratiche per indire secondo appalto. I tempi necessari non possono essere immediati».

Il progetto del secondo lotto prevede realizzazione dei parcheggi lungo via Chamonin e piazzale a destra di via Elter; l'area attrezzata per i bambini e diverse opere di ornamento della zona.

L'amministrazione dello stabile curata dall'Istituto Auto Case Popolari. Ad ottobre sono stati programmati interventi finalizzati a rendere più sicura l'abitabilità. «Le esigenze degli abitanti saranno esaudite - anticipa il presidente Franco Salzone -. Il condominio avrà recinzione privata con i citofoni esterni. Abbiamo inoltre prospettato lavori di potenziamento e di realizzazione di angoli verdi».

Sandra Lucchini

LETTERE AL

Meno automobili più treni e bus

Sono un bavarese innamorato soltanto foreste della mia terra, ma anche delle valli e delle montagne della Valle d'Aosta. Ma ogni anno di più le vedo soffocate dalle auto e dai gas di scarico: mi dispiace mol auto in garage per respirare meglio e rivedere libera la bellezza dei monti e dei boschi. Questa gente, che come me ama la Valle d'Aosta, ha bisogno di più treni (non chiedo da München, naturalmente, ma da Milano è certo possibile), più autobus, più funivie, per viaggiare senza distruggere questo splendido tesoro naturale.

Perché anziché spendere miliardi per nuove strade e nuovi parcheggi, non si spendono per mettere più treni sulla ferrovia e più autobus nelle valli?

us Reiter, Monaco di Baviera

In Valle

In merito all'articolo «Comune albergatore» apparso il 23 ago Stampa, mi complimento col citato per la realizzazione del progetto di costruzione di un albergo a stelle e un residence con alloggi milioni al metro quadrato. permetto qualche perplessità sul fatto che la zona ne abbia Vi infatti già tanti alberghi, alcuni inutilizzati nei Comuni di Courmayeur, Pré-St-Didier e La Thuile ed una costruzione non abbellisce mai una zona. I turisti, poi, lasciano le prove loro «civiltà» dappertutto, purtroppo. certamente ci si riferiva al vantaggio economico e allora non ci sono dubbi che con il prezzo di 10 milioni a metro quadrato il tornaconto ci deve essere. I conti però tornano a me e a tanti altri che lavorano in Alta Valle e che non riescono ad acquistare un alloggio, nonostante l'aiuto della Regione, in quanto i prezzi sono esageratamente sproporzionati rispetto a quanto può permettersi un lavoratore dipendente. evidentemente in Italia ci tanti super benestanti che possono permettersi investire qui cifre da capogiro. I costruttori ed i Comuni possono che stare dalla parte di questi preziosi sciuti per il loro tornaconto in di quello che il maggiore degli illustri riveriti in Valle a scapito di monti e residenti: il dio denaro.

Anna Tarditi, Morgex

Lo stage organizzato dalla

In riferimento all'articolo «Hockeysti in Cecoslovacchia» apparso sulle pagine de Stampa in data 20 agosto a della mia società intendo puntualizzare quanto segue.

In coda all'articolo è apparsa una frase relativa ad un corso per giovani che si avvicinano all'hockey organizzato e coordinato dal tecnico di grande carisma Vladimir Nedrobel che, oltre ad essere inesatta come informazione appare assolutamente falsata per quanto riguarda collocazione e significato, poiché le finalità del suddetto non erano solo quelle di avvicinare giovani all'attività dell'hockey, ma lo stesso si articolava in tempi diversi anche alla preparazione della già esistente squadra locale.

Chi capisce di hockey benissimo che all organizza stage ma li coordina e li tiene. L'Hockey Club Diadora Team Aosta ha organizzato il tutto con piena soddisfazione degli atleti e dirigenti.

Pertanto visto che il della nostra società, reale organizzatrice dello stage, non compare, il lettore potrebbe essere portato a credere che lo sia stato organizzato altri.

Sergio Luca, presidente dell'Hockey Club Diadora Team

A quando i ripetitori nella Gran Combin

Vivo da anni nella comunità Gran Combin e aspetto che trovino concreta realizzazione le promesse degli amministratori di avere una definitiva sistemazione per quanto riguarda i ripetitori tv. Io ricevo soltanto le nazionali e la tv svizzera e francese, ma quelle delle reti private. Sono anni che ci viene detto che dovrebbero attivati ripetitori in modo consentirci di captare tutte le emittenti.

firmata, Gignod

Perché quei proprio adesso

Oggi ho impiegato più di un'ora per raggiungere Aosta Cogne. La causa costruzione di un paravalanghe poco prima del paese di Vieyes, con ben due semafori che rall il traffico. Perche fare tali lavori proprio in piena stagione turistica?

Lettera firmata, Cogne

DALLA

Riunione con il ministro per «domaine

Venerdì vi sarà ad Alagna Valsesia incontro fra l'assessore regionale della Valle d'Aosta Turismo, Sport e Beni Culturali, Liborio Pascale, quello al Turismo Piemonte, Daniele Cantore, e il ministro al Turismo Carlo Tognoli. La riunione servirà per definire la realizzazione del collegamento in funivia dalla Valsesia a Gressoney-La-Trinité, per realizzare «domaine skiable» di notevole potenzialità.

AVISE

Un contributo regionale per i servizi per

I Comuni di Avise, Hône e Saint-Oyen riceveranno dall'as regionale della Sanità e Assistenza Sociale un contributo 117 . Il dovrà essere impiegato per la gestione dei servizi a favore d persone anziane e inabili.

SARRE

sarà ricostruito

Il tetto del castello di verrà rifatto. Per i lavori di rifacimento la Regione ha stanziato 514 milioni e mezzo.

POLLEIN

milioni per le parcelle

Il municipio Pollein ha ricevuto dal Consorzio dei Comuni la Valle d'Aosta contributo di quasi 100 milioni. le principali destinazioni del de il pagamento di diversi onorari riguardanti tra l'altro progettazione immobile nella zona Grand Place e della strada intercomunale tra Pollein e Brissogne. Tra le altre voci spese notarili, valutazione di terreni e di consultazioni tecniche.

AOSTA

Corso triennale per fisioterapia

Scade il 6 settembre il termine per presentare le domande per partecipare triennale formazione professionale per tecnici di fisioterapia. Le domande devono presentate all'assessorato regionale della Sanità e Assistenza Sociale.

LA FOTO DEI RICORDI

Gressoney-St-Jean all'inizio del secolo

Una famiglia a passeggio sulla mulattiera che porta a Gressoney-Saint-Jean. Sulla sinistra la «Pension du Lys». La foto è del . Lungo i bordi della strada le caratteristiche staccionate in legno infilate nei ritti di pietra. (COLLEZIONE PRIVATA)

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35858
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
lanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

DI TURNO

Domenica 25 agosto

Aosta: **Agip**, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Morello).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Martin: Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone, via De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 ; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney St. Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) / 82
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 84111

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì:
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, Saint-Marcel
Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

(0165) 361221 /
Breuil Cervinia: 49
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780943
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165)
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
(0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Operazione dei Nas contro le frodi alimentari: tre denunciati in pretura

Vendeva salumi scaduti

Un negoziante di Courmayeur aveva contraffatto le date. Sequestrati trecento precotti Chiuso ristorante a Quart: escrementi di topo nella pasta. Bar senza licenze [illegible] Morgex

AOSTA. Trecento cotechini [illegible] zamponi sequestrati in una salumeria di Courmayuer perché contraffatti nella data di scadenza; un ristorante di Quart chiuso perché nel magazzino teneva sacchi di pasta che i topi avevano bucato [illegible] disseminato di escrementi; un bar di Morgex chiuso perché sprovvisto di licenze e di autorizzazione sanitaria. Sono i risultati più preoccupanti delle ultime operazioni del Nas nei locali pubblici e nei negozi della Valle.

Non sempre gli accertamenti dei carabinieri sono partiti per ordine del ministero della Sanità. E' il caso della salumeria del centro di Courmayeur. Un cliente ha denunciato il titolare del negozio per avergli venduto [illegible] scaduta. Gli uomini del Nas hanno subito fatto un'ispezione e hanno trovato 300 confezioni [illegible] cotechini [illegible] zamponi sulle quali era stata cambiata [illegible] scadenza.

[illegible] sistema [illegible] semplice: erano stati staccati i tagliandi originali [illegible] sostituiti con altri. Le date autentiche vanno dall'84 al '90, quelle false «allungano» la vita dei prodotti almeno fino alla fine di quest'anno. Quando [illegible] era possibile il trucco del tagliando, le date [illegible] scadenze [illegible] state falsificate in modo abbastanza grossolano con il pennarello.

Nessun provvedimento dell'autorità: il sindaco deve ancora ricevere il rapporto dal Nas, che [illegible] inoltrato un rapporto al sostituto procuratore Tiziano Masini. L'ipotesi di reato che [illegible] magistrato dovrà valutare [illegible] di tentativo di frode in [illegible]cio. Sul «caso», giudice [illegible] [illegible] dicono nulla.

Lo [illegible] per il ristorante «Aux Routiers» sulla statale in regione Amérique, [illegible] Quart, chiuso per commercio di sostanze alimentari nocive. Durante l'ispezione, i carabinieri [illegible] Nas hanno trovato cibi mal [illegible]ati in magazzino. C'erano sacchi [illegible] pasta bucati dai topi e [illegible]pa[illegible] [illegible] escrementi. Il sindaco ha deciso la chiusura [illegible] locale fino al 2 settembre.

A Morgex i carabinieri hanno fatto chiudere un bar [illegible] frazione La Ruine. Gli uomini del Nas hanno accertato [illegible] nella lista non era specificato se i cibi erano [illegible]lati; che il bar mancava [illegible] delle autorizzazioni sanitarie, della licenza per preparare [illegible] vivande e per vendere superalcolici; la cucina, poi, era stata giudicata [illegible] idonea. Per le licenze, i titolari hanno spiegato che non erano ancora state rinnovate dopo [illegible] cambio di proprietà [illegible] bar, avvenuto l'anno scorso.

Dopo [illegible] sequestro, l'ufficiale sanitario di Morgex aveva rilasciato l'autorizzazione sanitaria. Prima di dissequestrare il bar, il procuratore Vaudano ha chiesto al Nas di fare un'altro sopralluogo per controllare che i locali fossero stati risistemati. Ma per i carabinieri tutto era come prima.

In assenza di Vaudano, il sostituto Masini ha preso in esame la questione. E' probabile che il magistrato indaghi sul sopralluogo dell'ufficiale sanitario. [c. l.]

Il giudice Tiziano Masini

I 347 CONTROLLI DELL'USL

AOSTA. Cinquantasette notizie di [illegible] sono state inviate [illegible] secondo trimestre di quest'anno [illegible]a magistratura dal servizio di igiene pubblica e ambientale dell'Usl. I controlli hanno riguardato 347 negozi [illegible] alimentari, bar, ristoranti, laboratori e magazzini della Valle, il dieci per cento del totale.

I [illegible] prelievi fatti dall'Usl hanno portato a rilevare infrazioni che vanno dalla vendita di alimenti scaduti alla mancanza di autorizzazioni amministrative, [illegible] carenze igieniche. In seguito [illegible] rapporti dei 15 vigili sanitari sono state fatte [illegible] per 28 milioni.

Il servizio igiene dell'Usl [illegible] è anche occupato dei prelievi d'acqua [illegible] analizzati dal laboratorio dell'ospedale e [illegible] controllo degli scarichi industriali e civili (121). In questo servizio i risultati sono andati a ingrossare [illegible] fascicolo aperto dal procuratore Mario Vaudano sull'acquedotto di Aosta. Gli inquirenti hanno così potuto accertare che in città ci sono al[illegible] tre edifici che [illegible] hanno allacciamento con [illegible] fognature comunali e scaricano nei torrenti.

Una situazione che si collega alla mancanza [illegible] autorizzazioni sanitarie per alcune case, mai rilevata finora. Problema simile a quello delle palestre, affrontato in questi ultimi mesi dalla procura presso [illegible] pretura. All'ufficio di igiene spetta il compito di rilasciare i nullaosta sanitari, sulla base [illegible] quali il sindaco decide se [illegible] [illegible] autorizzazioni.

I vigili dell'Usl hanno anche trovato [illegible] alcuni alberghi «pesci [illegible] mercurio». L'anno scorso alcuni carichi erano stati sequestrati [illegible] dogana [illegible] Pollein e il procuratore Vaudano aveva aperto un'inchiesta. Tir che arrivavano dalla Francia ed erano diretti a ditte del Nord Italia specializzate nella commercializzazione [illegible] scala nazionale. Episodi successivi [illegible] fatto orientare le indagini [illegible] i mercati all'ingrosso di Torino e del Veneto.

[illegible] gli acquirenti dei grossisti c'erano anche alcuni negozianti valdostani. [illegible] magistratura non è riuscita [illegible] accertare [illegible] i commercianti sapessero che il pesce [illegible] inquinato: l'ipotesi degli inquirenti era che la [illegible] avariata fosse venduta a un prezzo inferiore di quella buona, per i negozianti [illegible] sarebbe stato un buon margine di guadagno. [c. l.]

I locali sequestrati dal procuratore della Pretura in via Volontari del Sangue sono ancora sigillati

Aosta, palestre chiuse da due mesi

La magistratura [illegible] chiesto un rapporto al sindaco: gli esperti l'hanno completato, ma non è ancora stato consegnato in procura. La polizia giudiziaria: «Avrebbero dovuto mandarcelo in quindici giorni, non capiamo i motivi di questo ritardo»

AOSTA. Palestre chiuse da due mesi, [illegible] relazione dell'ufficio tecnico del Comune richiesta dal procuratore [illegible] mai ricevuta dal magistrato. I tecnici che di[illegible] [illegible] averla inoltrata al sindaco, il primo cittadino che di[illegible] di [illegible] averla mai ricevuta. Sono alcuni elementi del «caso» giudiziario sollevato da un'inchiesta del procuratore Mario Vaudano sugli impianti sportivi di via Volontari del Sangue, ad Aosta.

La polizia giudiziaria ha mes[illegible] i sigilli alle palestre [illegible] pesistica (dove [illegible] allenava la squadra dell'Olimpia) [illegible] di «body building» nel seminterrato. Sotto [illegible] [illegible] le autorizzazioni sanitarie e le uscite di si[illegible]. Nell'ottobre del '90 c'era stata un'altra inchiesta della procura su tutti gli impianti sportivi di Aosta. Il giudice aveva concluso la questione con una «sanatoria»: le palestre potevano riaprire [illegible] il sindaco si impegnava a mettere [illegible] regola gli impianti. Così è stato, almeno sulla carta.

A giugno la polizia giudiziaria ha fatto un sopralluogo nella palestra di via Volontari del Sangue [illegible] ha rilevato alcune irregolarità: il sequestro operato dagli uomini coordinati [illegible] procuratore Vaudano è stato poi convalidato dal magistrato e dal giudice delle indagini preliminari, Guido Bufardeci.

Poi la procura ha chiesto relazioni tecniche al responsabile del servizio di igiene dell'Usl, Pier Giorgio Montanera, e al sindaco, Leonardo La Torre. Il medico ha risposto dopo pochi giorni con cinque pagine di relazione, il Comune non ancora. «Avevamo chiesto la relazione entro 15 giorni, ma dopo due mesi non se ne sa ancora nulla - dicono alla giudiziaria -. Avranno i loro buoni motivi ed è probabile che il magistrato li inviti a spiegarli».

L'ufficio tecnico dichiara la [illegible] «non competenza» nell'inoltrare il rapporto alla magi[illegible] e di aver completato la relazione entro la fine di luglio. «La richiesta ci [illegible] stata fatta dal sindaco e noi abbiamo mandato [illegible] relazione [illegible] lui» spiegano i tecnici. «Ho ricevuto soltanto [illegible] minuta» spiega [illegible] primo cittadino.

Nella relazione, l'ingegnere capo [illegible] l'«agibilità tecnica» degli impianti, citando leggi [illegible] regolamenti. «Siamo in difetto per le autorizzazioni - spiega l'assessore allo Sport, Rudy Marguerettaz -. Abbiamo dovu[illegible] tralasciare l'aspetto "burocratico" per cercare [illegible] rimediare alle lacune tecniche. [illegible] i nostri ingegneri mi dicono che [illegible] tutto a posto non ho [illegible] di dubitarne».

Come [illegible] spiega allora [illegible] ritardo nel consegnare la relazione alla procura? Il Comune dovrebbe avere interesse a far dissequestrare le palestre, ma non fornisce alla magistratura gli elementi [illegible] farlo. Nemmeno i ripetuti solleciti telefonici della polizia giudiziaria [illegible] riusciti a sortire qualche effetto. Un mistero che nessuno contribuisce a chiarire. «Approfondiremo» dice il sindaco, precisando che [illegible] ci sono ostacoli politici per una soluzione del problema». [c. l.]

Palestra chiusa. L'ingresso dei locali di via Volontari del Sangue

EDITORIA LOCALE

Escursioni sui monti e viaggio nella cultura

La riproduzione di un'incisione che compare nel [illegible] 17 dei «Cahiers du ru»

Passeggiate tra curiosità storiche e bellezze naturali: [illegible] viaggio fra le Alpi valdostane. L'opera è «Sui sentieri della Valle d'Aosta» (Edizioni CDA, lire [illegible] mila), firmata da Roberto Mantovani, direttore [illegible] «Rivista della montagna» [illegible] da un suo redattore, Gianni Valente.

[illegible] un invito a camminare, [illegible] praticare un escursionismo intelligente, [illegible] conoscere», [illegible] legge nella copertina del libro che ha due fotografie [illegible] [illegible] in opera dedicate alla Valle d'Aosta: la torre medievale di Prima, [illegible] Gran Brissogne, e il lago La Serva [illegible] Champdepraz.

Fotografie a colori e in bianco e nero accompagnano testi con titoli accattivanti e con sottotitoli su informazioni precise. Trentaquattro passeggiate in tutta la Valle. Ecco alcuni titoli: «Chamois, paese coraggioso», nel senso che riesce a vivere senza strada; «Alle soglie di un mondo di ferro», per la vallata di Cogne; «Il sacrificio inutile della Valgrisenche», dove si [illegible] dell'imponente diga [illegible] Beauregard le cui acque hanno [illegible] sette villaggi, ma che è condannata a rimanere [illegible] poca acqua per problemi di sicurezza.

L'ultimo testo [illegible] dedicato al Monte Bianco. S'intitola «Guerra [illegible] cospetto dei giganti» e parla del 1940 quando francesi e italiani si fronteggiarono ai piedi [illegible] massiccio. «Appena [illegible]po le seraccate del ghiacciaio [illegible]lla Lex Blanche [illegible] gli inaspettati affioramenti calcarei delle Pyramides - si legge - così diversi dal mondo alpino granitico circostante, la follia della guerra ha lasciato un segno che [illegible] oggi la [illegible] non è riuscita a metabolizzare».

Oltre a splendide fotografie il libro riporta anche cartine con itinerari consigliati per passeggiate suggestive. Fra i «suggerimenti» che compaiono nelle pagine dedicate alle passeggiate [illegible] è anche lo «shopping». Nel [illegible] [illegible] Derby [illegible] Morgex», per esempio, il «su[illegible]» è per l'acquisto di lamponi degli impianti sperimentali della Regione. Vi è poi l'immancabile segnalazione sul vin blanc.

La «visita» consigliata per chi va nella selvaggia Valgrisenche è al castello di Montmayeur, «luogo sinistro e suggestivo». Un capitolo è dedicato anche alla conca di Pila, [illegible] non sempre compare nei libri sulla Valle d'Aosta se non nei cenni sui dintorni del capoluogo.

Dall'escursione alla cultura, anzi [illegible] [illegible] rivista destinata [illegible] un pubblico di intellettuali. E' «Les cahiers du [illegible]» dell'Institut valdôtain de la culture (edizioni Musumeci). E' uscito il numero 17 e come gli altri si distingue per una [illegible] scelta di testi [illegible] immagini (per lo più riproduzioni [illegible] pregevoli stampe).

La lettura - inutile ricordarlo - [illegible] difficile, tuttavia di grande piacevolezza per chi [illegible] bene il francese. La rivista che ha [illegible] pubblico ormai consolidato [illegible] elegante, [illegible] tratti [illegible] po' snob ed è congeniata, forse inconsapevolmente, come un gioco enigmistico. Pare quasi seguire una trama complicata e erudita.

Apre [illegible] prosa di Pierre Lexert, «La nuit de Paris», intrigante affresco letterario perva[illegible] dalla suggestione di Parigi [illegible] dall'amore. [illegible] le poesie di Viviane Fave e Hilda Domin. Sono alternate con fotografie artistiche firmate da Giuliana Cunéaz. Ai «Cahiers du [illegible]» la poetessa Hilde Domin ha offerto in anteprima le sue ultime poesie e gli inediti dello scorso [illegible]. La rivista finisce in arte con un «pezzo» anche sui ritratti [illegible]e Franco Balan ha dedicato a illustri valdostani. [e. mar.]

UN [illegible]

VERRES. La Comunità montana dell'Evançon ha [illegible] logo che ne consente un più facile riconoscimento. [illegible] Consiglio direttivo dell'ente ha infatti portato all'approvazione del Consiglio il bozzetto prescelto tra i diciannove presentati [illegible] [illegible] partecipanti al concorso grafi[illegible]. Il nuovo marchio, proposto da Daniela Grivon e Luciano Seghesio di Aosta, rappresenta un albero stilizzato ai piedi del quale [illegible] raffigurato un corso d'acqua.

«I realizzatori del bozzetto - concordano i componenti della commissione giudicatrice - hanno saputo creare un marchio moderno che tiene conto principalmente dell'unione dei [illegible] Comuni [illegible] Comunità e [illegible] frutti che questa unione può portare indistintamente a tutti quanti».

Sull'albero nove foglie simboleggiano, infatti i nove Comuni dell'Evançon; l'acqua è il riferimento al torrente che dà il nome alla Comunità; il tronco della pianta indica la solidità, la stabilità e la resistenza; i frutti sono il prodotto che un'unione può portare.

«In un mondo in cui la comunicazione [illegible] sempre più veloce, incisiva e persuasiva - dicono i promotori del progetto per il marchio - era indispensabile che anche la Comunità [illegible]na dell'Evançon avesse un suo logo di facile identificazione».

La scelta tra i bozzetti presentati [illegible] stata selettiva: dopo un primo esame della commissione giudicatrice, composta da Bruno Trèves, Giuseppe Aymonod, Renata Joly, Cesare Quey, Angelo Rubagotti e Giuseppe Trasino, ne [illegible] stati selezionati [illegible] [illegible] i quali, [illegible] una successiva riunione allargata ai componenti [illegible] direttivo della Comunità, è stato scelto [illegible] nuovo logo dell'ente.

Considerata l'alta partecipazione al concorso grafico di id[illegible] e il buon livello dei lavori presentati alla selezione, il Consiglio della Comunità montana ha [illegible] [illegible] allestire [illegible] mostra in cui verranno esposti tutti i bozzetti presentati.

«Tutti i lavori sono stati particolarmente curati - dicono [illegible] gli esaminatori - sia dal punto di vista grafico [illegible] da quello delle idee. Per questo li abbiamo ritenuti meritevoli di pubblicità». [b. m.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible] dell'Agricoltura, Foreste [illegible] Naturale

Avviso di Appalto Concorso

Ai sensi [illegible] [illegible] di legge vigenti in materia, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta, [illegible] deliberazione [illegible] Giunta n. 6783 in data 19 luglio 1991, ha approvato l'appalto concorso per la progettazione esecutiva, la fornitura ed i relativi lavori di installazione di [illegible] sistema automatizzato di trasporto e lavorazione del formaggio «Fontina» [illegible] costruendo stabilimento [illegible] maturazione [illegible] conservazione [illegible] Pollein (AO).

L'aggiudicazione del [illegible] avverrà con il metodo di cui all'art. 15, lett. [illegible] [illegible] Legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazio[illegible].

Sono [illegible] a partecipare alla gara imprese singole, nonché imprese riunite [illegible] che dichiarino di volersi riunire [illegible] sensi dell'art. [illegible] della legge soprarichiamata.

Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 25 settembre 1991 all'Assessorato dell'Agricoltura, Foreste [illegible] Ambiente Naturale, dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta - Loc. Améri[illegible] n. 127/a - 11020 QUART (AO) - corredata [illegible] [illegible]to di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 11 della Legge 30 mar[illegible] 1981, n. 113 e [illegible] modificazioni, nonché della documentazione prevista dagli [illegible]. 10, 12 e 13 della suddetta legge.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazio[illegible] appaltante.

Il bando di [illegible] il presente [illegible] [illegible] estratto, [illegible] stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. e della Repubblica [illegible] in data 21 agosto [illegible].

L'ASSESSORE
Angelo Lanièce

Nel Cuneese sono tornate di moda le vacanze salutari e riposanti

LA RISCOPERTA DELLE TERME

Tutto esaurito a Valdieri, Garessio, Lurisia e Vinadio
Il fascino di località un tempo meta di principi e re

CUNEO. La stagione delle vacanze è ormai nella fase discendente, è già tempo di bilanci e dalle località di villeggiatura, di mare o di [illegible]gna, arrivano dati contraddittori: note liete e altre meno, segni di ottimismo e altri di perplessità.

Soltanto dai centri termali della provincia [illegible] Cuneo, già ora, vengono notizie decisamente positive: a Valdieri come a Vinadio, a Garessio come a Lurisia si è registrato un incremento di presenze, leggero, ma ugualmente incoraggiante in qu[illegible]to esso conferma una tendenza in atto da qualche anno. Un segnale che testimonia il momento di boom attraversato attualmente dalle terme, in particolar modo quelle cuneesi ricche [illegible] fascino e tradizione.

Il bisogno di vacanze salutari e riposanti e il salto di qualità compiuto in fatto di attrezzature alberghie[illegible] [illegible] sanitarie spiegano in parte il rinnovato suc[illegible] delle stazioni termali del Cuneese; ma su tutto va considerato quel «qualcosa [illegible] più» che il tempo e la natura hanno dato alle quattro «cittadelle della salute»: a Vinadio, oltre alle virtù terapeutiche delle [illegible] sorgenti, il primato di anzianità [illegible] quindi di esperienza come centro di cura; [illegible] Valdieri «la maggior ricchezza [illegible] acque salutari che esista nello Stato e forse in Europa[illegible] riconobbe Cavour [illegible]l 1855 presentan[illegible] un disegno di legge relativo alle Terme; a Lurisia le acque «più radioattive d'Europa» secondo l'autorevole accertamento di Mad[illegible] Curie nel 1911; a Garessio, infine, acqua [illegible] fonte valutata tra le più leggere [illegible] mondo.

Torna, dunque, l'antica idea delle vacanze termali in un ambiente che i frequentatori [illegible] «inizio secolo» non riconoscerebbero più: in alberghi a quattro stelle, camere tutte con servizi, piscina; impianti terapeutici efficientissimi e sofisticati.

Le terme si sono democratizzate: le auto hanno preso il posto delle carrozze, i «civili» [illegible] sono sostituiti ai «signori» ufficiali; per andare [illegible] pranzo non è più necessario l'abito da sera. I fa[illegible]i e le abitudini del passato rivivono soltanto in qualche mo[illegible] che [illegible] resistito alle varie trasformazioni degli alberghi e in vecchie fotografie sbiadite appese nei corridoi o negli uffici amministrativi.

L'hotel di Bagni [illegible] Vinadio, ospitò [illegible] e principi, da Carlo Emanuele III a Carlo Alberto a Umberto I; Vittorio Emanuele II ci veniva con la «Bela Rosin» e anche lo [illegible] Cavour si concedeva brevi periodi di riposo nella quiete della Valle Stura.

Ancora all'inizio del Novecento una parte dell'albergo era riservata agli ufficiali e altre camere [illegible] prenotate dalle famiglie dell'alta borghesia. Adesso le [illegible] appartengono [illegible] [illegible] società di Bergamo, [illegible] Grand Hotel ha le quattro stelle, [illegible] posti-letto (esauriti in agosto), [illegible] salone-ristorante, un centro-congressi, un piano-bar per rendere più intime e serene le serate degli ospiti; il complesso sanitario [illegible] è adeguato alle nuove esigenze. I dépliant lo definiscono «Centro di benessere» dove si diventa «più sani e più belli».

Una paziente si sottopone alla «cura dei fanghi» a Valdieri, in Val Gesso, una delle più rinomate località termali del Cuneese

Stanno dunque ritornando gli anni buoni come all'inizio d[illegible] secolo; l'atmosfera, però, quella non tornerà mai più.

Valdieri, in Valle Gesso, ave[illegible] incominciato [illegible] [illegible] la fortuna delle rivale di sempre già nel 1500, ma [illegible] il 10 luglio del 1857 Vittorio Emanuele II poneva la prima pietra del complesso. Lo ricorda una lapide murata nell'ingresso del Grand Hotel, vero simbolo delle vacanze termali [illegible] [illegible] un'epoca finita [illegible] la seconda guerra mondiale.

Vittorio Emanuele II, [illegible] [illegible] pretesto delle battute di caccia ai camosci e agli stambecchi, saliva sovente sia a Valdieri che a Vinadio e con lui si [illegible]no da un albergo all'altro cortigiani, alti ufficiali dell'Esercito, funzionari di governo [illegible] anche commercianti che inseguivano il diploma [illegible] «fornitore della [illegible] Casa».

Ora anche [illegible] Grand Hotel [illegible] Valdieri è un quattro [illegible] e i suoi clienti vengono da ogni parte d'Italia, dall'Inghilterra,, [illegible] Francia, dalla Germania e dall'Olanda; in agosto hanno occupato tutti i 170 posti-letto impegnando gli impianti termali per la cura con le stufe, le muffe, i fanghi, i bagni solforosi.

L'unica nota [illegible] mondanità è data da qualche concerto e dalle serate di ballo, ma è probabile che i clienti di adesso, specie i più giovani, preferiscano [illegible] nuotata nella piscina di acque sulfuree calde sotto il sole di montagna piuttosto che un giro di danza nel salone illuminato dell'hotel.

Atmosfera diversa, ieri come oggi, a Garessio e a Lurisia, le due più giovani stazioni termali: qui [illegible] ospiti hanno sempre cercato soprattutto quiete e distensione in un ambiente [illegible] impegnativo e più discreto. In agosto Garessio aggiunge ai suoi quattromila residenti circa quindicimila «forestieri» distribuiti negli alberghi, in alloggi d'affitto [illegible] nelle seconde case. La cittadina della Valle Tanaro, si gonfia, [illegible] anima, e tuttavia [illegible]n riesce a ricreare l'ambiente vacanziero [illegible] spensierato [illegible] prima [illegible] guerra [illegible] degli Anni Sessanta e Settanta.

«E' cambiato il modo di fare villeggiatura - sottolinea Grazia Tornatore, dell'Azienda di promozione turistica -. Le famiglie si fermavano almeno un mese, ora molto di meno, ci sono pochi giovani».

E aggiunge: «Prima [illegible] guerra tutte le sere si ballava negli alberghi e ancora negli Anni Settanta si organizzavano feste nel salone del Miramonti. Poi [illegible] incendio ha distrutto l'albergo. Come si divertono adesso? Molte passeggiate nei boschi, partite alle bocce, qualche spettacolo». Conclude Grazia Tornatore: «[illegible] anni aspettiamo che venga realizzato il [illegible] complesso termale, [illegible] il tempo passa [illegible] non si [illegible] [illegible] fatto nulla». Garessio, comunque, è tutt'altro che in crisi (ha tante bellezze naturali [illegible] offrire) anche se rimpiange[illegible] passato ancora recente che sopravvive nell'architettura dei vecchi alberghi della zona residenziale e nel parco delle Fonti.

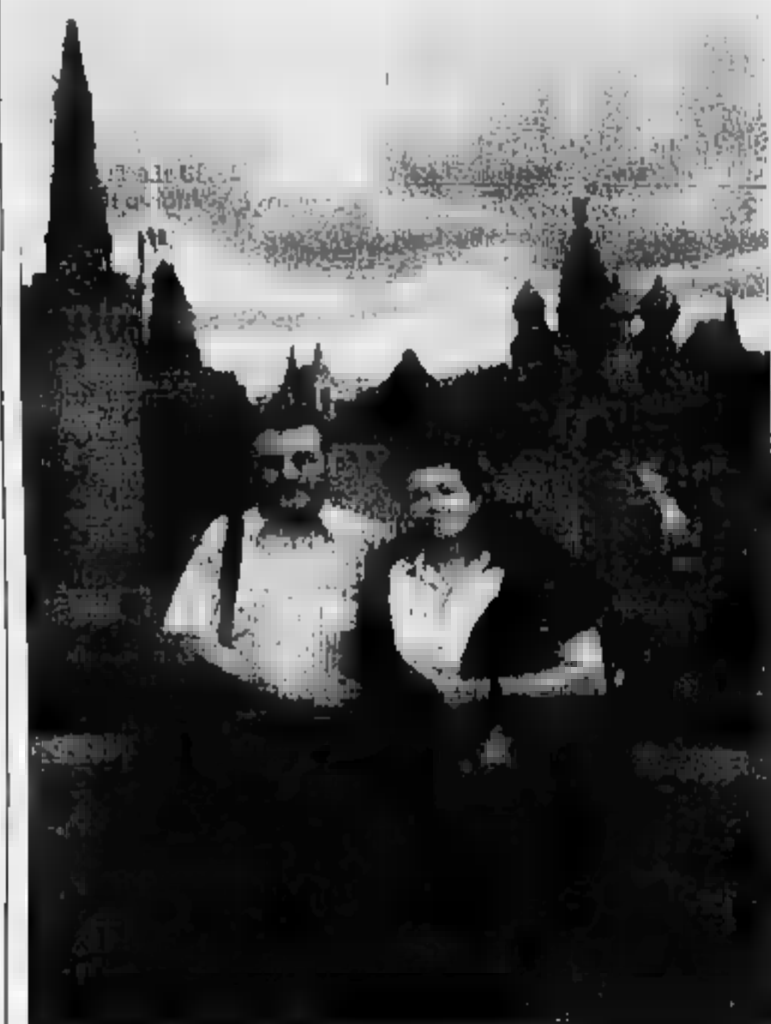
[illegible] ricordi per Lurisia, esplosa nel dopoguerra, che non vanta presenze reali, ma semmai di Presidenti della Repubblica, uomini politici, capitani d'industria (piaceva tanto a Vittorio Valletta).

Deve [illegible] a Madame Curie che ha accreditato [illegible] sue acque radioattive conosciute in tutto il mondo. Ora il piccolo, elegante [illegible] del Monregalese ha un'attrezzatura alberghiera di buon livello e una clientela fedele che [illegible] [illegible] trovare riposo e salute nella piccola valle piena di verde e [illegible] sole.

[illegible] Marchiaro

Il drammatico racconto di [illegible] biellese in ferie con la famiglia in Urss nei giorni del colpo di Stato

In camper tra i carri armati del golpe sovietico

Era partito all'inizio di agosto con [illegible] comitiva. «Una delle ultime tappe del nostro viaggio era Odessa. Proprio qui siamo stati svegliati nel cuore della notte dal rumore dei mezzi cingolati che dirigevano [illegible] Mosca». «Ci sembra di aver vissuto [illegible] incubo»

Ugo Poma posa con la moglie: sullo sfondo il Cremlino

[illegible]. «Era una vacanza che poteva concludersi con una tragedia. Invece tutto si è risolto per il meglio». Così il biellese Ugo Poma commenta il viaggio in camper [illegible] l'Unione Sovietica: tre settimane progettate co[illegible] un tranquillo week end, ma che si sono poi trasfor[illegible] in [illegible] pericolosa avventura quando i carri armati dei golpisti hanno invaso la piazza Rossa.

All'inizio di agosto ventitre motocaravan sono partiti da Varsavia alla volta di Mosca, ma proprio nelle repubbliche sovietiche sono stati più volte colti di sorpresa dall'imponente mobilitazione delle forze armate [illegible] dai tumulti che si creavano continuamente nelle piazze, in Crimea come a Mosca. «Abbia[illegible] avvertito subito che la gen[illegible] [illegible] paura, che nell'aria si preparava qualcosa [illegible] grosso», dice ancora Ugo Poma. Il percorso, del resto, era già stabilito: Brest, Minks, Mosca, con un' escursione [illegible] a Samarcanda, Kiev, Odessa, mentre il rientro era previsto attraverso la Romania. Al lungo raid, oltre alla famiglia Poma, ha preso parte anche un altro biellese, Maurizio Penna con moglie e figlia.

La carovana di camper in sosta. Mosca è ancora lontana

La comitiva biellese doveva svolgere anche una funzione diplomatica. Il sindaco di Biella, Luigi Petrini, aveva affidato [illegible] Maurizio Penna e a Ugo [illegible] una targa da consegnare in Cremlino [illegible] politici [illegible]ti.

Spiega Ugo Poma: «Purtroppo siamo ritornati a casa con il simbolico riconoscimento nella valigia. Quando siamo stati a Mosca, infatti, c'era già una certa tensione nell'aria e abbiamo dovuto rinunciare».

Tappa per tappa l'appassionato campeggiatore descrive il [illegible] avventuroso raid: «Dopo le prime ore di viaggio ci [illegible]o accorti dei disagi che [illegible]o incontrato: innanzitutto non capivamo la lingua e il percorso era particolarmente difficile, migliaia di chilometri [illegible] strade dissestate, in [illegible] a distese solitarie senza attraversare paesi e [illegible]. L'asfalto su cui transitavamo inoltre [illegible] migliorava le condizioni del viaggio: il manto stradale, a volte, [illegible] liquido a causa del caldo torrido e, a volte, pieno di buche e [illegible]».

La va[illegible] ha dato però [illegible]do agli improvvisati globe-trotters di conoscere veramente [illegible] repubbliche sovietiche sotto diversi punti di vista: quello paesaggistico innanzitutto, ma anche sotto [illegible] profilo politico e [illegible] costume. Racconta Poma: «La Russia vive nell'anarchia più completa. Tutto l'apparato pubblico, hotel, ristoranti, aeroporti, strade e servizi è abbandonato a se stesso. Nel percorso da Mosca [illegible] Samarcanda abbiamo viaggiato su un'aereo [illegible] compagnia di bandiera completamente arrugginito e senza cinture di sicurezza. Ma è [illegible] [illegible] di fare il "pieno" che abbiamo avuto il primo intoppo e siamo stati costretti a una sosta obbligata. Sp[illegible] [illegible] c'era carburante nelle pompe, oppure era addirittura mischiato con catrame. Altre volte, le colonnine delle pompe non avevano il tubo e bisognava a[illegible]giarsi per estrarre il carburante dal sottosuolo servendosi di mezzi di fortuna. Anche le for[illegible] di pagamento erano insoli[illegible] [illegible] distributore preferivano un pacco di pasta [illegible] posto dei buoni statali».

Improvvisamente, mentre [illegible] viaggio volgeva al termine, nella notte [illegible] domenica [illegible] e lunedì 19, al Cremlino si scatenava [illegible] golpe contro [illegible] Perestroika. Ricorda Poma: «Eravamo a Odessa quando c'è stato il colpo [illegible] Stato. Nel sonno abbiamo sentito i rumori di spostamenti di truppe pesanti, aerei e carri armati. [illegible] mattino seguente c'erano ovunque militari. Siamo partiti così , di fretta, per il rientro: alle cinque [illegible] mattina ci dirigevamo [illegible] la frontiera, [illegible] sud della Romania».

In queste ore, in cui una grande angoscia regnava anche in Italia, Ugo Poma ricorda lo stato d'animo della sua famiglia: «Eravamo molto provati dalla tensione: [illegible] sapevamo quello che sarebbe successo e non potevamo più comunicare con i famigliari».

Ancora emozionato riviven[illegible] quei momenti, l'intraprendente camperista [illegible] il [illegible]o: «Per raggiungere i confini abbiamo trovato [illegible] coda interminabile. All'orizzonte si schieravano le truppe contro cui si [illegible] moltissimi russi che volevano oltrepassare la frontiera. Sono [illegible]ti momenti interminabili: [illegible] 15 [illegible] abbiamo attraversato il tragitto da Bucarest a Belgrado. Usciti dalla Russia pensavamo che tutto fosse finito, invece abbiamo [illegible] moltissimi problemi per entrare in Romania. Finalmente l'incubo è finito, [illegible] non dimenticheremo mai quel che abbiamo vissuto».

Federica Ugliengo

Cammina a piedi [illegible] dorme all'addiaccio: trovata vicino a Castelnuovo Scrivia credevano fosse morta

La sacerdotessa esorcista è un'ex modella

«Sono una monaca taoista, a Valenza scaccerò gli spiriti da una villa»

CASTELNUOVO SCRIVIA. [illegible] modella affermata e monaca della religione taoista, che percorre a piedi le strade di mezza Italia [illegible] esorcizzare gli spiriti del male. Nei giorni scorsi, però, Nicoletta Menardi, 32 anni, milanese, ha messo in allarme gli abitanti di Castelnuovo Scrivia per un altro motivo: [illegible] stata trovata distesa sul ciglio della strada, lungo la provinciale per Sale, alla periferia di Castelnuovo. La giovane donna sembrava morta: è stato dato l'allarme [illegible] sono intervenuti i vigili urbani.

Poi qualcuno, non scorgendo ferite, ha provato a toccarla, a scuoterla. [illegible] quel punto [illegible] è capito che la giovane era viva. «Si sarà sentita male, chiamiamo un'ambulanza», ha suggerito qualcuno. Nello stesso istante, Nicoletta Menardi ha aperto gli occhi, ha guardato tutte quelle facce che la s[illegible] attorno e, intimorita per tanta curiosità, ha cercato rifugio dietro un cespuglio. «Stavo solo dormendo - ha raccontato p[illegible] tardi ad [illegible] assistente sociale che l'ha avvicinata -. [illegible] molto stanca, nella notte avevo camminato molto e quando, verso mattina, ho visto che stavo raggiungendo un gruppo di case, ho pensato di riposarmi. Per questo mi sono adraiata sul ciglio della strada. Lo faccio sempre quando mi sposto per il mio lavoro di esorcista degli spiriti maligni. [illegible] sonno, però, mi ha preso».

Occhi celesti, nascosti da occhiali neri, Nicoletta - come [illegible] i nonni paterni che vivono [illegible] Rivanazzano, piccolo centro del Pavese vicino a Tortona - da quattro anni segue la religione taoista. Come lei stes[illegible] ha spiegato all'assistente [illegible]ciale, passa da un cimitero all'altro, da un'abitazione stregata all'altra: ovunque le venga segnalata [illegible] presenza di spiriti maligni.

«L'altra sera a Sale - ha raccontato la giovane - alcune per[illegible] mi hanno detto che [illegible] Valenza Po c'è una villa dove [illegible] fa sarebbe [illegible] in circostanze violente una bambina. [illegible] quando camminavo nella notte riuscivo a percepire, [illegible] il mio fluido, lo spirito maligno che [illegible] trova in quella villa. Ora debbo andare [illegible] Valenza a scacciarlo».

Per combattere il demonio Nicoletta usa [illegible] proprie energie psichiche ed anche erbe: prima di entrare nelle [illegible] «del [illegible]le», fuma quelle erbe (una speciale mistura preparata da lei stessa) e mangia aglio e cipolle crude.

«Nella mia religione [illegible] si fa ricorso a danze o manifestazioni strane - spiega -, ma solo ad erbe: quelle stesse di cui mi nutro anch'io. Noi la forza l'abbiamo dentro: scacciare gli spiriti è la mia professione».

Prima di mettersi a girovaga[illegible] a piedi lungo le strade d'Italia, vestita di nero, con un velo nero sul capo ed i capelli tagliati a zero, Nicoletta Menardi [illegible] [illegible] modella di successo. Passava [illegible] una sfilata all'altra ed ha girato [illegible] mondo. E proprio dop[illegible] [illegible] sfilata in Giappone avrebbe scoperto di possedere l'energia psichica che le consente di contrastare gli spiriti maligni ed ha abbracciato [illegible] fede taoista.

Quando è [illegible] trovata a Castelnuovo proveniva da Saluzzo: «Ci ero andata per la raccolta delle pesche, solo che nessuno mi dà lavoro perché non ho [illegible] carta d'identità. Il Comune di Milano [illegible] me l'ha rilasciata perché voleva la mia fotografia senza velo. Ma non posso togliermelo, [illegible] mia religione vuole che l'indossi sempre [illegible] senza documenti rischio di non poter lavorare neppure per la prossima vendemmia».

Enrico Regalzi

A Cuneo, per la «Grande festa d'estate», questa sera è di scena uno dei più noti complessi italiani

Ritornano i Dik Dik: «Ma non è solo revival»

Nella formazione ci [illegible] nuovi musicisti
Da «L'Isola di Wight» all'ultimo disco

[illegible] «Sognando [illegible] California [illegible] altre [illegible] è la loro ultima fatica. Racchiude oltre trent'anni [illegible] attività musicale. Stasera i Dik Dik [illegible] di [illegible] nel capoluogo. Si presentano [illegible] una formazione rinnovata. Sono gli ospiti d[illegible] giorno alla «Grande Fiera d'estate», organizzata in piazza d'Armi. Il [illegible] s'inizierà alle ventuno al Palatenda. Il biglietto costa [illegible] mila lire e comprende anche la visita agli stand della grande rassegna commerciale [illegible] Cuneo. Questa [illegible] sarà possibile riascoltare la musica che ha accompagnato [illegible] generazione, tanti brani che anche le nuove leve stanno scoprendo [illegible] apprezzando. Il trio recentemente ha partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta, riscuotendo un discreto successo di pubblico. Rimanendo fedeli [illegible] loro «cliché», Lello, Pepe e Pietruccio nel loro ultimo lp hanno [illegible]rangiato vecchie canzoni adattandole alle nuove sonorità e al gusto del pubblico, più esigente, preparato e attento alle proposte del mercato discografico. [a. f.]

I Dik [illegible] a Sanremo in una foto degli [illegible] Settanta

GLI uomini di «Senza Lu[illegible]» e [illegible] «Sognando la California» suonano questa sera per la «Grande Fiera d'estate», in piazza d'Armi a Cuneo, nel Palatenda.

Sono i vecchi e mai tramontati [illegible] Dik», che sembrano non aver perso lo smalto dei primi tempi. Nei loro concerti [illegible] oggi ripercorrono le tappe del lungo viaggio musicale iniziato dalle [illegible] in versione italiana dei «Procol Harum» e di «The Mamas & the Papas». Anche se un poco appesantiti dagli anni, veleggiano [illegible] dall'«Isola di Wight» al «Primo giorno di primavera», fino a «Io mi fermo qui» e ancora verso i loro pezzi più famosi che sono restati tra le evergreen, canzoni senza tempo.

Negli show dal vivo c'è poi lo spazio per [illegible] «doveroso» tributo a John Lennon con una suggestiva versione di «With a Little Help from my Friends», cavallo [illegible] battaglia cockeriano scritto da Lennon e McCartney. Infine una canzone, ma una soltanto, per far assaporare [illegible] nuovo sound Anni Novanta dei «Dik [illegible]»: [illegible] brano tratto dal loro nuovo ellepì prodotto da Sandro Colombini, già geniaccio di Lucio Dalla, Ron e Venditti.

Abbiamo trovato Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvaderi e Lello Sbriziolo, componenti e fondatori della band sempre sulla breccia, all'Hotel Cesari [illegible] Frosinone.

E' [illegible] proprio Frosinone, l'ultima tappa [illegible] viaggio musicale, prima di Cuneo. Parla per tutti, come sempre, Pietruccio.

Tentiamo una breve [illegible] Dik» story, cominciando dagli esordi?

I «Dik Dik» all'inizio [illegible] [illegible] non [illegible] «Dik Dik» ma [illegible] Dreamers», I sognatori. Giovanissimi, amici fin dall'asilo, sempre insieme, compagni di giochi e di prime chitarrate nell'area milanese tra Parco Solari, via Washington e via Foppa. Era quella [illegible] nostra primordiale California, con i pomeriggi delle feste studentesche a suonare nelle palestre, [illegible] si vede nei film-graffiti americani, cercando di imitare «The Drifters», «The Shadows» e urlando nei microfoni alla maniera di Conway Twitty. Poi l'America cominciò a cedere il passo musicale alla Gran Bretagna: arrivarono i Beatles, e a questo punto, giù con altre cover, che allora non [illegible] chiamavano ancora così. I nostri «rifacimenti» dei favolosi di Liverpool erano presi pari pari dai loro dischi, e cantati in inglese. «She loves you yes, yes, yes», «Please, please [illegible]» e cose del genere, per intenderci.

Dopo questa lunga gavetta di scatenate serate dal vivo, [illegible] sono arrivate le canzoni con cui siete diventati famosi fuori della cerchia [illegible] via Foppa e Parco Solari?

[illegible] nostro «sound» cominc[illegible] ad ingranare e logicamente miravamo alle incisioni discografiche. Ci fu il primo contratto con la Ricordi e, [illegible] questo, allungammo il tiro. Con Battisti (era [illegible] chitarrista dei «Campioni») e con Giulio Mogol cominciò [illegible] lunga collaborazione di lavoro. Vennero fuori così [illegible] come «Vendo casa», «Il vento», «Guardo te e vedo mio figlio».

Quindi arrivò l'ondata dalla West Coast Usa: fan[illegible] al potere e altri slo[illegible] abiti dipinti di fiori, generazione beat, tanta musica «on the road», a [illegible] si aggiunse l'atmosfera dei grandi raduni stile Woodstock...

Di quell'epoca ricordo un disco, che era giunto fresco fre[illegible] dall'America. C'era dentro un impasto di voci formidabili che «sparavano» un testo semplice ma [illegible] far rabbrividire. Erano «The Mamas & the Papas» con «California Dreamin'». Cielo grigio su, foglie gialle giù, io sogno California, dove il blu non c'è...: fu la nostra versione. La [illegible] «Isola di Wight» (a Wight si tenne uno dei concerti leggendari per il rock, n.d.r.) invece è stata una coproduzione italo-francese, lavoro [illegible] un cantautore d'Oltralpe neanche tanto conosciuto.

Da allora i Dik Dik si misero a correre a briglia sciolta. E non soltanto per la penisola. Vogliamo ricordare i tours più importanti e le tappe più significative della carriera?

Certo. Abbiamo partecipato ai festival internazionali di Varadero a Cuba, a Montreux, a Montreal in Canada e a Viña del Mar, in Cile. Ma tra le tappe importanti del gruppo vorrei ricordare anche le tre edizioni [illegible] Sanremo. Ci sembrano significative. Poi i nostri dischi sono entrati nelle hit in Argentina e Colombia. In Germania abbiamo inciso molte nostre canzoni in tedesco e spagnolo. E i tours, come vedi, continuano. Durante gli ultimi concerti abbiamo tirato fuori un album doppio.

Restiamo in argomento. [illegible] trentatré giri «per due» dal vivo ha segnato l'esordio con l'etichetta discografica Carosello. Vogliamo soffermarci sulle nuove canzoni?

L'ultimissimo disco si intitola «Come fossero farfalle». Da questo, in concerto eseguiamo soltanto [illegible] brano: sappiamo bene che il pubblico vuole qualche [illegible] che ricordi il revival Anni Sessanta dei «Dik Dik», anche se siamo noi a scegliere una nuova via. Nuovo impegno, quindi. Ecco canzoni come «Forte e chiaro», codificata maniera di comprendersi [illegible] generazioni, e «Come ti va?», incontro tra due amici che [illegible] si vedevano [illegible]gli anni d'oro della beat generation.

I «Dik Dik» suonano con 35 mila watt [illegible] potenza sul palco. Chi sono i supporters dei magnifici tre du[illegible] [illegible] esibizioni?

Oltre al trio storico, formato da me, da Pepe e da Lello, c'è il tastierista Giò Vescovi, grintoso ex «Trip», decisamente bravo. E ancora Piero Salvaderi, chitarra, e Sandro Ravasini, batteria. Lo spirito, anche [illegible] i nuovi inserimenti, rimane quello di un tempo. Le [illegible] idee sono proiettate al futuro. Il viaggio continua dunque verso un'isola musicale, che non è sempre quella di Wight.

Giovanni [illegible]

Stasera per le «Settimane» di Stresa suona la Royal Philharmonic Orchestra

Ashkenazy, omaggio alla musica russa

Nella prima parte la pianista brasiliana Cristina Ortiz eseguirà il Concerto n. 3 di Rachmaninov
Il programma [illegible] terza serata al Palacongressi si concluderà con la Sinfonia n. 8 di Sciostakovic

[illegible] Torna, dopo cinque anni, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra al Palazzo dei Congressi, sul Lago [illegible] giore: e torna questa sera alle 21,15 non già [illegible] Yeudi Menuhin, [illegible] accadde l'ultima volta nell'86, ma con Vladimir Ashkenazy, che l'aveva diretta nella stagione precedente.

E' un altro evento importante, una delle «perle» di questo festival che dalle sue proiezioni europee [illegible] nuova vitalità per altre imprese musicali.

E' curioso e interessante che la più prestigiosa orchestra londinese abbia scelto, cinque anni fa, di costituire una [illegible] discografica in proprio, diretta ora da Termikanov ora dallo stesso Ashkenazy.

Con il pianista, che la porta in giro per il mondo, la Royal ama cimentarsi [illegible] in que[illegible] occasione nel repertorio russo. Questa sera, infatti, Ashkenazy dirigerà la Ottava di Sciostacovic. Ma il pro[illegible] si aprirà con la piani[illegible] brasiliana Cristina Ortiz - definita dalla critica ricca [illegible] «intuito e [illegible] sensibilità» - che eseguirà il Concerto n. [illegible] in re minore per pianoforte e orche[illegible] op. 30 di Rachmaninov. Il compositore è l'ultimo [illegible] virtuoso romantico, il più esauriente interprete della sua musica, assolutamente non facile, perché richiede agilità inusitate e grande temperamento.

E' noto [illegible] Rachmaninov quasi si divertisse a mettere in difficoltà gli altri solisti con le [illegible] composizioni, così ricche di virtuosimi, che soltanto lui sapeva affrontare con grande maestria; così è stato per [illegible] primo Concerto per pianoforte e orchestra, oggi [illegible] rarissima esecuzione. Qui, nel terzo, il musicista crea una scrittura più elegante anche del Secondo concerto, molto più vicina alla cultura europea che contraddistinse quell'epoca. E fa centro, [illegible] sempre, lasciando all'orchestra il difficile compito di cogliere l'anima vera del pianoforte.

Armando Caruso

[illegible]

IVREA

Cabaret con Bisio

Claudio Bisio è questa sera protagonista a Ivrea nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «Ivrea Estate '91». E' il personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo»: i testi sono suoi, di Conforti [illegible] Erba, la regia è di Paola Galassi. In scena l'attore recita un'età: quella di chi ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infanzia vissuta a pane e fumetti. La generazione che aveva per amici le macchine Policar e Walt Disney da bambina e per nemico, «da grande», il [illegible]. Dalle 21,30, biglietti 9 mila. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, telefono 0125-46.612.

[illegible]

Musica latino-americana

Questa sera alla discoteca «Mirage» l'orchestra «Pagina D'album» proporrà un repertorio di liscio e musica latino-americana. S'inizia alle 21.

[illegible]

Mercoledì in rock

Due gruppi si esibiranno stasera per l'ultimo dei «Mercoledì estivi in rock» allo «Chalet» del lago di Salasco (Vercelli). Di scena dalle 21,30 «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo [illegible]».

GUARDABOSONE

Dilettanti allo sbaraglio

Domani sera alle 21, nel centro valsesiano, si svolgerà la serata di «dilettanti allo sbaraglio». Partecipa il trio Veronese-Drigo-Bonali.

[illegible]

Le rassegne d'e[illegible]

«Paprika» di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, è la pellicola proposta stasera al cinema teatro Comunale di Ovada, nell'ambito della rassegna estiva. Lo spettacolo comincia alle 22,15. All'Ambra [illegible] Alessandria, nell'arena, stasera con inizio alle 22 viene proposto «Ali[illegible]» [illegible] Woody Allen, [illegible] Mia Farrow, Alec Baldwin, Joe Mantegna e William Hurt.

GARESSIO

Canzoni piemontesi

Dalle 21 in frazione Mursecco, nel Cuneese, si esibirà il trio di cantautori Rigo, Conti e Casti. Oltre ai brani presentati a «Canta Piemonte» [illegible] proposte canzoni dal repertorio Anni Sessanta e Settanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] amore forse due** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla II** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] via Carlo Alberto 27	**[illegible] Sodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	**Giocando con l'[illegible]** [illegible]. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**[illegible] di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gotto 5	**Delitti dei g[illegible] nero** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Lagu[illegible]** [illegible] Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; [illegible].
Eliseo Blu piazza Sabotino	**[illegible]tasie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza [illegible]	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King [illegible] Cinestudio via Po 21	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX [illegible] 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**[illegible]** N.V. Col. Or.: 15,30; 18,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte [illegible] città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**[illegible] di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**[illegible]righi e p[illegible] a [illegible] Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**La [illegible] di Lulù** Viet. [illegible] Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'[illegible]**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore [illegible]cchiello** [illegible]. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Sta[illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigt. T.S.T. [illegible] Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] del Borgo** 5° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 [illegible]. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 La Franche comté

Radiodue
14,15 Tra mondi e campi
14,30 Floralies vocales '91

TV [illegible]
9,05 Top-models
9,25 On ne vit qu'une fois
12,45 Tj-midi
13,40 Dallas
14,30 Sans atout
16 — Arabesque
16,45 Mister Gun
17,20 Baber
17,45 Rick [illegible]
18,35 Top Models
19,30 Tj-soir
20,05 Dossier justice
21,45 Télescope
22,15 Tj-nuit
23,25 Les belles d'utopie

Radio Monte Rosa
9 — Liscio in allegria
10 — Notizie flash
11,20 Monterosa special
15 — Maurizio De Stefani

Radio St-Vincent
8 — Radio St-Vincent Buongiorno
8,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi
16 — Ninja i guerrieri di fuoco, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario regionale
19,30 Fantastilandia, telefilm
20,30 Marinai del re, film
22 — Alpitime, notiziario regionale
[illegible],40 Fisorchestra della Val d'Aosta

Radio Valle d'Aosta 101
8,35 V[illegible]
9 — Liscio
10 — VdA News
10,35 101 mattina
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
14 — News college
15,45 101 Quiz
18,35 Pagine scelte classica

Radio Delta
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri e...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio [illegible]

Top [illegible] Radio
8,35; 12,05; 18; 19,50 [illegible]
18 — Pomeriggio tir
23 — Non stop music

[illegible]
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

[illegible] Dimensione Sound
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cachetti
18,30 Luigi Arienma

Radio Deejay
8 — Maurizio Ossimo
12 — Megamix
12,30 Amadeus

La «show-girl» questa sera alle 21,30 si esibirà nel conchiglione del Teatro Romano

Ritorna la Salerno a grande richiesta

Dopo il [illegible] dei primi di luglio durante la due giorni di «Festivalbar» in piazza Chanoux ad Aosta
L'azienda di soggiorno: «Ci siamo accorti che piaceva [illegible] tutto il pubblico, quindi l'abbiamo invitata»

AOSTA. Al conchiglione del Teatro Romano è tempo [illegible] «maggiorate»: a una Moana Pozzi, provocatoriamente casta sul palco [illegible] «Bravograzie», succede venti giorni dopo il «look» giovanilistico di Sabrina Salerno. In realtà quello della cantante e «show-girl» ligure più che un arrivo è un ritorno a tempi brevi e sull'onda di [illegible] grande richiesta di pubblico.

La Salerno è stata ospite di Aosta a inizio luglio per [illegible] breve apparizione nell'ambito del Festivalbar, all'interno del quale si presentava come [illegible]. Già allora in una Piazza Chanoux piena all'inverosi[illegible] il suo successo fu enorme.

Dice Fausto Serra, che ha org[illegible] il concerto di Sabrina (questa sera alle 21,30) per con[illegible] dell'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno: «Rimasi impressio[illegible] [illegible] favore popolare di cui godeva [illegible] cantante, [illegible] g[illegible] che toccava tutte le fasce di pubblico, dalle giovanissime che si identificavano col suo look agli adulti che ammiravano un corpo e una voce fatti per lo spettacolo».

Non [illegible] da adesso tuttavia che la Salerno provoca nei suoi spettatori simili reazioni. [illegible] è sempre avvenuto dagli inizi della sua carriera, avviatasi quand'era giovanissima (poco più che sedicenne) con un con[illegible] di bellezza, proseguita come cantante di «cover» nelle discoteche e giunta alla consacrazione con il ruolo di soubrette in [illegible] trasmissioni televisive (da «Premiatissima» a «Grand Hotel» a «Sandra e Raimondo Show» a «Raffaella, venerdì, sabato e domenica»). Solo che all'inizio il successo era mediato dalla solita diffidenza che accompagna la bellezza: per superarla Sabrina ha dovuto dimostrare di a[illegible] anche una bella voce. Oggi, dopo i successi discografici, i film e le innumerevoli tournée in Italia e all'estero, ne[illegible] [illegible] più in dubbio la sua bravura.

Stasera Sabrina Salerno presenterà al pubblico aostano e ai turisti tutto il suo repertorio, fatto di «cover» e di pezzi scritti appositamente per lei, anche da un grande autore-produttore come Giorgio Moroder.

Luciano Barisone

La cantante Sabrina Salerno vista da Bruna

SU TSR IL CASO DI MARIA POPESCO

Oggi, alle 20,05, TSR propone, nell'ambito di *«Dossier justice»*, la ricostruzione [illegible] [illegible] dei più celebri [illegible]si giudiziari svizzeri degli Anni 40, quello di Maria Popesco, accusata di a[illegible]lenato la suocera e la cameriera di quest'ultima. Non c'era [illegible]suna prova certa, [illegible] la stampa scandalistica tirò fuori in pubblico i «panni sporchi» di famiglia, influenzando [illegible] pubblico e la giuria popolare. [illegible] fu condannata all'ergastolo.

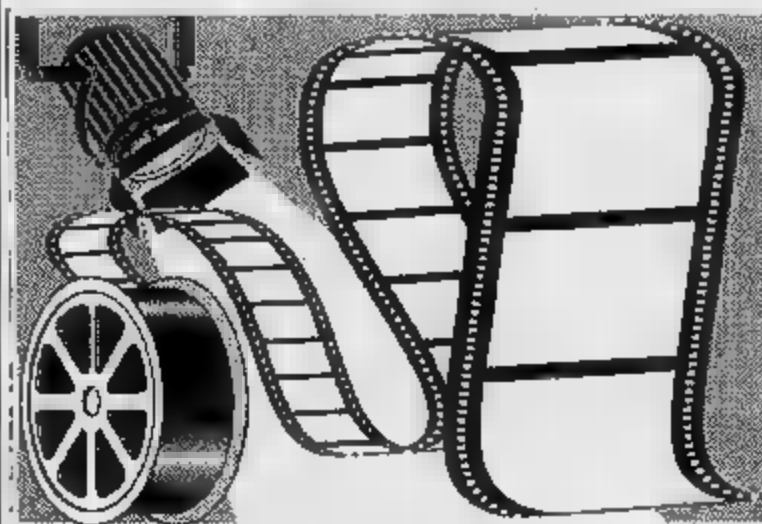
Antenne 2 al poliziesco preferisce invece [illegible] risata: per la sua trasmissione «Rire A2», [illegible] rete francese propone alle 22,10 *«Vous [illegible] dit Bigard?»*. Protagonista dell'emissione Jean-Marie Bigard, uno [illegible] nuovi comici d'oltralpe, in grado di far ridere su argomenti anche seri [illegible] [illegible] miseria, la guerra e l'ingiustizia. Successo[illegible] [illegible] Coluche nella sua continua denuncia delle stupidità [illegible] Bigard è uno specialista nello stravolgere con effetti comici la banalità del parlare.

Domani alle 20,05, per «Temps présent» TSR manda in onda *«Y a-t-il encore un Suisse dans la classe?»*, un interessante reportage sugli effetti dell'immigrazione non francofona nei confronti della scolarizzazione della Svizzera Romanda. Antenne 2, dopo la nona puntata [illegible] bella serie documentaria di Masaru Ikeo «Planète miracle», dedicata all'atmosfera terrestre (ore 20,45), [illegible] 21,40 propone *«Le quatrième protocole»* (Usa, 1988, 120') [illegible] John Mackenzie, [illegible] film di spionaggio con Michael Caine. Il soggetto è quanto mai attuale: all'insaputa delle autorità del suo paese, un generale sovietico prepara un piano per destabilizzare la distensione, facendo scoppiare una bomba atomica in [illegible] base NATO.

Venerdì alle 20,05 TSR presenta [illegible] altro interessante reportage, dedicato ai ristoranti di lusso: tre grandi ristoratori svizzeri, Denis Martin, Etienne Krebs e Pierre-Dominique Linder spiegano la strategia alla base del [illegible] investimenti. Alle 22,50 Antenne 2 manda [illegible] on[illegible] una rarità, «Lucky [illegible]» (Francia, 1964, 90') di Michel Deville con Eddie Constantine. Un bandito avventuroso rischia la prigione a ogni colpo: [illegible] giorno è preso e subisce [illegible] condanna a cinque anni.

Sabato alle 20,20 TSR trasmette «Boire et déboires» (Usa, 1987, 91'), un film di Blake Edwards, con Kim Basinger e Bruce Willis. Storia esilarante di uno yuppie che si vede sconvolgere la vita da una bella donna ipersensibile all'alcol.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Paradis[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire [illegible]

Cyrano de Bergerac
[illegible] J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Monte Bianco
[illegible]. (0165) [illegible]
Orario: 17
Lire 10.000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Des Guides
[illegible]. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

[illegible] carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castel[illegible] (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«L'ultima Africa», di Joseph Sargent, con Isabella Rossellini, John Lithgow e James Earl Jones - Usa, 1990, 110' (sabato al Cinema Monte Bianco [illegible] Courmayeur).

L'Africa attira il cinema, per più di una ragione. Innanzitutto perché il continente nero [illegible] il luogo per eccellenza dell'esoti[illegible] avventuroso, del regno animale [illegible] parzialmente selvaggio. Poi perché [illegible] il serbatoio naturale di una [illegible] quasi inesauribile [illegible] storie forti, capaci di suscitare emozioni in un pubblico ormai assuefatto agli scenari metropolitani dell'Occidente. E' principalmente a questi due motivi che fa capo un film come quello di Sargent, che [illegible] il problema della caccia di frodo agli elefanti in una storia [illegible] ha il sapore della detection poliziesca.

Tutto comincia quando una fotografa scompare durante [illegible] reportage. Sulle sue tracce si mettono uno scrittore di libri d'avventure, una ricercatrice italiana e un poliziotto del luogo. Durante le indagini tuttavia l'attenzione si sposta dalla persona [illegible]parsa ai massacri di pachidermi compiuti dagli avidi trafficanti d'avorio. La ricer[illegible] [illegible] fuggiasca e la [illegible] ai malvagi bracconieri avranno entrambe un esito felice: ma nessuna parola verrà spesa per spiegare perché un popolo distrugge le sue stesse risorse, in[illegible] di difenderle. [illegible] il si sarebbe usciti dalla fiction avventurosa e si sarebbe entrati nel campo più infido della politica internazionale.

«Il marito [illegible] parrucchiera» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Anna Galiena - Francia, 1990, 80' (domenica al Des Guides di Cervinia).

Leconte, rivelatosi in Francia negli Anni 70 con una serie di commedie tratte di peso dai repertori [illegible] «café-théâtre» parigini, ha piano piano abbandonato quei toni agitati e un po' chiassosi, per trovare la sua vena migliore in uno stile amaro e intimistico, percorso da una sotterranea vena di follia. Ad [illegible] fanno riferimento tanto «Tandem», quanto «Monsieur [illegible]» e quest'ultimo «Il marito della parrucchiera». Qui Leconte raggiunge il suo momento più alto, mescolando in una storia dal vago sapore autobiografico «tutto il bene e tutto il male del mondo», la gioia immensa e l'immenso dolore. Attirato fin dall'infazia [illegible] parrucchiere, un [illegible] [illegible] sposa [illegible] vivendo con lei, all'interno del «salon [illegible] coiffure», un rapporto così perfetto da rasentare il sogno: [illegible] che lei preferisce morire, piuttosto che rischiare [illegible] vederne la fine. Rochefort, col cranio rasato, dà il meglio di sé, la Galliena è una rivelazione.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

SAINT-VINCENT

Free climbing

Domani sera eccezionale appuntamento nell'ambito del programma «Saint-Vincent estate 1991». Il campione [illegible] mondo [illegible] [illegible] climbing, il francese Patrik Berhault, presenterà un filmato delle sue impre[illegible] e si esibirà in una scalata sulla parete di roccia [illegible] piazza Aosta.

[illegible]

Artisti nella fortezza

Nella fortezza di Bard l'assessorato regionale al Turismo ha organizzato una esposizione collettiva di pittura e scultura che riunisce opere di artisti provenienti da tutte le zone dell'arco alpino. E' quindi pos[illegible] ammirare lavori di artisti jugoslavi, austriaci, svizzeri, francesi e italiani.

Alla rassegna partecipano i valdostani Patrizia Nuvolari, [illegible] Jaccond, Massimo Sacchetti, Giuliana Cunéaz e Roberto Priod.

VERRES

Ricette del Medioevo

Questa sera dalle 20,30 nel quartiere «Martonye» [illegible] terrà una serata gastronomica che avrà [illegible] tema «Le cose buone», nel [illegible] [illegible] quale verranno presentate specialità [illegible] cavate da antiche ricette medioevali.

COURMAYEUR

Mostra nelle scuole

Ultimi giorni per visitare la mostra dei dipinti di Gianni Baras[illegible] e [illegible] sculture di Mario Stuffer, esposte nelle scuole elementari di Courmayeur. La mostra resterà aperta fino a sabato.

AOSTA

I costumi della Valle

Nella chiesa di [illegible] Lorenzo è possibile visitare la [illegible] «Il tempo e l'emozione», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

L'esposizione presenta anti[illegible] costumi valdostani e resterà aperta fino all'8 settembre.

ISSOGNE

Scuola di [illegible] tempo

Nella biblioteca comunale di Issogne è possibile visitare tutti i giorni meno il [illegible] (dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14,30 [illegible] 17,30) [illegible] mostra «Ecoles et écoliers d'autrefois, la scuola ele[illegible] in un paese valdostano dalle prime scuole del XVIII secolo alla caduta del fascismo».

Ha collaborato all'organizzazione l'Association valdôtaine des archives sonores e il settore animazione dell'assessorato regionale [illegible] Pubblica istruzione.

[illegible]

(cruciverba)

[illegible] 1. Animale [illegible] cortile. 3. Un immenso agglomerato cosmico. 9. Un fattore sanguigno. 11. Teheran [illegible] è [illegible] capitale. 12. Assolutamente prive di asperità. 15. Il Canale fra Dover e Calais. 17. Riunite, fuse, unificate. 19. Iniz. di Leoncavallo. 20. Un promontorio turistico toscano. 22. Tutt'altro che estimatore. 23. Cocciuti, ostinati. 24. La nota... creativa. 25. Periodo o stato di prigionia. 26. La nostra «gaffe». 27. Leggera bevanda. 28. Coltiva un fazzoletto di terra. 29. Una filosofia orientale. 30. Componimenti poetici. 31. Periodi di tempo. 32. Lo dirige il regista. 33. La disfatta sul ring (sigla). 34. Erano dette anche Erinni o Eumenidi.

VERTICALI. 1. Il folle [illegible] ariostesco. 2. Molto elegante, piacevole. 4. Già facente funzione. [illegible] Semplicità, coerenza. 6. Un punto a scopa. 7. Lo [illegible] certi «mostri». 8. In modo simile, affine. 10. Tutt'altro che leale. 13. Prontissimi ad entrare in azione. 14. Il massimo della pena detentiva. 15. La concittadina di Virgilio. 16. Sbalordito, stupefatto. 18. Un verbo del «coiffeur». 21. Pezzo degli scacchi. 25. Piccolo arbusto spinoso. 26. Famoso navigatore inglese. 27. La discute il laureando. 29. Lo erano i Romanov. 32. Simbolo del rame.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	C	E	C	A	P	O		M	I	A
A	G	A	R		P	R	O	F	A	N	I
D	O	N	O		P	O		E	N	T	E
U	R	I		M	O	N	A	R	C	A	
Z			C	O	S	T	U	M	A	T	I
	S	C	A	R	T	A	M	E	N	T	O
S	C	A	R	S	A	M	E	N	T	E	
C	O	N	D	I	M	E	N	T	I		A
O	T	T	O	C	E	N	T	O		A	I
T	T	A		A	N	T	A		S	U	B
C	A	R	A	T	T	E	R	I	A	L	E
H		E	Z	I	O		E	L	N	A	S

Tanti brindisi a Gressan dopo l'ottimo risultato ottenuto da Roberta

Festa in casa Brunet

L'atleta valdostana, subito dopo la gara mondiale, ha telefonato ai suoi genitori «Per il record italiano c'è tempo». Prossimo appuntamento saranno le Olimpiadi

GRESSAN. Era già pronto in [illegible] Brunet [illegible] spumante per brindare ad un altro passo importantissimo della carriera [illegible] Roberta: dopo il bronzo europeo di Spalato dello scorso anno e il [illegible] [illegible] primavera nei Giochi del Mediterraneo ad Atene, [illegible] il [illegible] posto ai mondiali dei 3000 e la seconda prestazione italiana all time. Tutta la [illegible] famiglia [illegible] era riunita, [illegible] per il pranzo [illegible] una delle tante grandi occasioni, [illegible] per sperare, soffrire, trepidare e gioire insieme davanti [illegible] pic[illegible] schermo: accanto a papà Giuseppe (quanti chilometri in auto [illegible] motorino [illegible] fare compagnia a Roberta negli allenamenti negli ultimi quindici [illegible] nil la scatenata mamma Sandrina Stacchetti (un fiume [illegible] piena nelle dichiarazioni, come la figlia), la sorella Manuela, scesa da Cerellaz con il marito e tutti i nipotini della grande mezzofondista di Gressan.

Subito dopo che Roberta aveva superato la grande britannica Murray e aveva chiuso in 8'42"64 al [illegible] posto, si sono alzati al cielo i primi calici dei brindisi e alla famiglia si sono subito uniti molti concittadini di Gressan, incuranti dell'ora di pranzo. Il primo ad unirsi ai genitori è stato il suo primo tifoso, Corradino Cuneaz, che su Roberta possiede una documentazione di ritagli stampa degna di un grande archivio di collezionista.

E' [illegible] [illegible] come questi che si pensa [illegible] quanto tempo è [illegible] da [illegible]do Roberta stupì l'Italia intera con il 4'21"64 che l'allora sedicenne atleta dall'A.F. Aosta stabilì a Praga come record italiano allieve dei 1500 metri (tuttora suo). Era [illegible] [illegible] agosto 1981, quasi [illegible] anni fa; quella ragazzina è di[illegible] ormai una «stella» e una sicurezza nei grandi appuntamenti dell'atletica leggera.

Il grande trambusto in casa Brunet è stato interrotto da uno squillo del telefono: era Roberta che dalla tribuna stampa di Tokyo chiedeva a mamma Sandrina «ho corso bene, vi sono piaciuta?» per poi esprimere tutta la sua gioia e ricordare che tornerà a Roma lunedì 2 settembre, a mondiali finiti, con tu[illegible] la squadra azzurra di cui ora è una bandiera. Roberta ha poi dedicato questa vittoria [illegible] suoi cari: «Un ruolo molto importante hanno [illegible] il mio allenatore Oscar Barletta che

Roberta Brunet vista da Ghigione

ha sempre creduto in me - ha sottolineato Roberta - e i miei genitori. Un caloroso abbraccio anche ai [illegible] valdostani che mi seguono e sostengono nelle gare e a casa».

Roberta ha poi parlato dei suoi 3000 metri più belli: «Sono felicissima per il risultato e per il riscontro cronometrico. Per il record italiano c'è tempo [illegible] prossimo anno. Mi hanno sorpreso molto le mie due grandi favorite Murray e [illegible] che sono riuscita a battere, sono sempre stata fiduciosa [illegible] miei mezzi [illegible] i risultati continuano [illegible] arrivare». In una atletica azzurra nella quale Totò Antibo [illegible] finito ultimo, fischiato e quasi doppiato nei «diecimila», [illegible] primeggiare sono dunque Roberta Brunet e Maurizio Damilano, due personaggi molto simili [illegible] loro perché lavorano in silenzio, sono spesso dimenticati [illegible] stampa specializzata [illegible] non godono certo delle attenzioni dovute da parte dello staff federale (il c.t. Locatelli aveva addirittura minacciato Roberta [illegible] esclusione dai mondiali se non partecipava alle Universiadi a Sheffield che la valdostana [illegible] [illegible] preparato).

Il futuro per Roberta [illegible] ora orientato [illegible] le Olimpiadi [illegible] Barcellona e, sempre nel prossimo [illegible] nei grandi meeting (quest'anno ha dovuto saltare Zurigo per divergenze [illegible] il commissario tecnico e per non limitare [illegible] lavoro in altura a Saint-Moritz); attaccherà il record italiano (8'37"96) di Agnese Possamai.

Anche Eddy Ottoz, adirato con la Fidal per l'esclusione del figlio Laurent, ha ottenuto una soddisfazione statistica [illegible] Tokyo. Nei 400 ostacoli Mori ha strappato [illegible] Frinolli il più vecchio record italiano stabilito a Città del Messico il 14 ottobre 1968. Questo singolare primato appartiene ora a Ottoz (13"46 [illegible] 110 hs) e Gentile (17,22 nel triplo), diventati primatisti il 17 ottobre 1968, tre giorni dopo Frinolli nella stessa Olimpiade.

Cesarino Cerise

I giudizi di Tomba e Thoeni sui fratelli Pramotton

«Prami tornerà»

Alberto è fiducioso sul rientro ad alti livelli di Richard
Il tecnico [illegible] invece pensa che sarà l'anno di Roger

Atteso ritorno. Alberto Tomba fa il tifo per Richard Pramotton (nella foto)

[illegible] «Richard Pramotton è un ottimo sciatore. Ha avuto qualche problema a causa degli infortuni, ma può ritornare grande. Speriamo che arrivi di nuovo ai livelli di tre anni fa, quando dominava [illegible] Coppa. Erano i tempi ni quali almeno in due o tre azzurri si piazzavano tra i primi cinque». Alberto Tomba è fiducioso. E' andato [illegible] allenarsi [illegible] Courmayeur, il paese dove i suoi compagni di squadra Richard [illegible] Roger Pramotton e Matteo Belfrond hanno imparato a sciare.

Tomba si è allenato sulle nevi del ghiacciaio [illegible] Gigante, agli ordini [illegible] Gustavo Thoeni e in compagnia di Carlo Gerosa, Cristian Polig ed Ivano Edalini. Un'altra parte [illegible] squadra azzurra, [illegible] cui Richard, [illegible] in Argentina. «E' [illegible] un problema [illegible] Alberto insieme con il gruppo», spiega Thoeni.

Proprio da Gustavo, preparatore di Tomba e grande campione negli Anni 70, arriva un'opinione ottimistica sulle possibilità del più giovane tra i tre rappresentanti valdostani nella Valanga azzurra: «Roger Pramotton scia bene - dice Thoeni -. Dovrebbe mettersi in luce adesso. Ha sempre fatto miglioramenti. Ormai è qualche anno che fa parte della squadra azzurra, è il momento giusto per andare forte».

E gli altri due azzurri valdostani? «Belfrond ha avuto qualche problema con la schiena - risponde Thoeni -. Richard [illegible] stato molto sfortunato a causa di quel ginocchio. F[illegible] si è perso un po' per strada. Non so che cosa gli sia successo, aveva cominciato una stagione favolosa. Dopo essersi fatto male non è più riuscito a tornare allo stesso livello».

Alberto Tomba invece è in piena forma. «Quest'anno ci sono i Giochi olimpici - dice Alberto -. Punterò a quelli, visto che i Mondiali [illegible] andati male. La Coppa del Mondo viene dopo». E il SuperG? «Farò soltanto quelli regolari», risponde serio. Anche Thoeni è fiducioso: «Alberto è in forma fisicamente e anche il morale è alto. La stagione agonistica, che comincerà il 23 novembre, sembra lontana. Ma [illegible] settimane passano in fretta, ba[illegible] che cambino le condizioni del tempo e si perdono giorni preziosi. Bisogna cominciare a concentrarsi».

Giorgio Macchiavello

[illegible]

Coppa Italia, oggi i [illegible] affrontano al Puchoz l'unico [illegible] di C1 del proprio girone

Il Pavia cerca punti ad Aosta

Dopo le sconfitte subite contro il Varese e la Solbiatese, i pavesi giocano per conseguire la prima vittoria della stagione
Attese altre novità nell'organico. La società sta trattando un difensore [illegible] valutando la possibilità di rafforzare il centrocampo

AOSTA. Si susseguono gli impegni dell'Aosta in Coppa Italia. Dopo il pareggio ottenuto a Legnano (1-1 con Girelli che ha siglato il primo gol ufficiale dei rossoneri tra i professionisti) la squadra di Natalino Fossati torna in campo oggi alle 18,15 al «Puchoz» contro il Pavia.

I pavesi sono l'unica compagine di C1 inserita nel girone B di Coppa, ma pur essendo formazione di categoria superiore rispetto alle altre quattro squadre del[illegible] l'undici di Meregalli è l'unico ancora a quota 0. Il Pavia ha riposato [illegible] primo turno ed è stato poi sconfitto a Varese per 2-0 e in casa dalla Solbiatese per 2-1.

Se il Pavia ha finora destato parecchie perplessità l'Aosta si presenta alla sfida con i pavesi [illegible] ben altre condizioni morali. L'impatto con il calcio professionistico [illegible] [illegible] positivo. Sia in casa contro [illegible] Solbiatese sia [illegible] Legnano i rossoneri hanno raccolto consensi. Fossati ha saputo subito trovare la giusta disposizione tattica con un gioco molto ragionato, [illegible] allo stesso tempo produttivo anche se per raggiungere il top [illegible] condizione devono essere perfezionati alcuni [illegible].

Il reparto arretrato si [illegible] dimostrato all'altezza della situazione, [illegible] giorni dovrebbe essere definito l'acquisto di un j[illegible]y difensivo per permettere all'allenatore di avere alternative [illegible] titolari. Tra le tante trattative avviate dal ds Osvaldo Cardelli [illegible] quella destinata [illegible] [illegible] perfezionata riguarda il ventiduenne Nino Maestrelli, lo scorso anno alla Rondinella e in precedenza nella squadra Primavera dell'Empoli.

Anche a centrocampo ci saranno delle novità, [illegible] la [illegible] società vuole valutare con maggiore calma l'eventualità di aggiungere un altro elemento all'organico. Ferretti [illegible] [illegible] Angelis hanno perfezionato l'intesa, Lussignoli [illegible] Paini garantiscono affidabilità con Barone che può ricoprire diversi ruoli.

In [illegible] Fossati può disporre di Montanari, Girelli [illegible] Orofino. Saranno le caratteristiche degli avversari a suggerire al tecnico il tandem ideale da schierare. Anche [illegible] non sono mancate le [illegible] positive in avanti servirebbe una punta centrale di sfondamento per finalizzare la mole di gioco prodotta dai centrocampisti.

La sfida odierna con [illegible] Pavia sarà un'altra tappa di avvicinamento al campionato: i rossoneri esordiranno nel torneo di C2 l'8 settembre al Puchoz [illegible] il Valdagno) con la formazione di Fossati chiamata [illegible] affrontare un avversario di categoria superiore che ha però palesato in avvio di stagione una condizione tutt'altro che ottimale.

Sigfrido Benaylon

NUOVA MAGLIA [illegible] IL FENUSMA

AOSTA. Grande entusiasmo alla presentazione [illegible] Fenusma Mobili Pramotton avvenuta a Nus alla presenza di oltre 200 persone. La squadra del presidente Dalla Zanna ha cambiato volto e si presenterà al via del [illegible]o di Promozione con l'obiettivo di [illegible]putare un campionato di vertice, ma soprattutto [illegible] dare sp[illegible] a giovani talenti del calcio valdostano in attesa di conferme per raggiungere traguardi di prestigio. Con la nuova maglia blucerchiata la squadra di Statti si è presentata ai tifosi affrontando [illegible] amichevole l'Ivrea. Gli eporediesi (promossi in Interregionale) si sono imposti per 2-0, ma il Fenusma non ha demeritato.

[illegible]ggi alle 19 a St-Marcel s[illegible]da uscita stagionale per De Tommaso e compagni contro lo Chambave. Domenica ci sarà il debutto in Coppa Italia dilettanti nell'atteso derby con lo Châtillon/St-Vincent. Il 18 settembre amichevole di lusso contro la squadra Primavera del Torino campione d'Italia. Il confronto farà da preludio all'ufficializzazione dell'accordo con il sodalizio presieduto da Borsano per una collaborazione a livello giovanile che ha già consentito a Davide Lantermoz e a Sergio Pellissier di passare nella fila delle compagine esordienti del Torino.

Al settore giovanile il Fenusma darà primaria importanza a livello regionale con la partecipazione [illegible] tutti i campionati organizzati dal comitato valdostano. **(s. b.)**

SPORT POPOLARI

Ultimi preparativi per il Trofeo autunnale della specialità

Tsan, sabato i sorteggi

Tra 4 giorni la finale del Trofeo Theodule

CHATILLON. Si conoscerà sabato il calendario del Trofeo autunnale [illegible] tsan. Anche quest'anno si giocherà in gruppi con squadre di serie A e B, [illegible] di C [illegible] D e juniores. L'attività autunnale s'inizierà l'8 settembre e le prime due squadre di ogni girone accederanno ai successivi turni a eliminazione diretta per chiudere l'attività con la finalissima.

Ci sono alcune squadre che si [illegible] già preparando per questa manifestazione dando vita sui campi di Châtillon alla terza edizione del trofeo Leo Theodule. A disputarsi domenica la finalissima alle 14 Grand Tzan saranno le due formazioni vincitrici delle due prime edizioni, il St-Christophe e lo Châtillon; alla stessa ora a Ventou si giocherà la finalina tra Saint-Vincent e Quart. I padroni di casa hanno impressionato molto bene superando largamente per 2569 a 792 il Quart con in grande evidenza Mario Brunod (810 metri realizzati [illegible] [illegible] buono) a Grand Tzan, mentre sul terreno di Ventou un più che mai determinato St-Christophe ha sconfitto il St-Vincent.

Per il Trofeo Autunnale sono caricatissimi dopo la strepitosa finale vinta sul nuovo campo di Montjovet i campioni valdostani del Verrayes, squadra che ha giocato tutta la stagione ad alto livello e in più [illegible] una [illegible] ha dato spettacolo. Nulla [illegible] potuto in finale una squadra titolata e con individualità di spicco com[illegible] Châtillon. La marcia trionfale nel campionato del Verrayes nel girone A con [illegible] vittorie in altrettante partite

proponeva del resto questa formazione come favorita di questo incontro anche in virtù di una indiscutibile continuità, di un'ottima resa di tutta la squadra nella «tsachà», nella «paletous», nella «servia» e nella disposizione sul terreno di gioco. Lo Châtillon ha comunque potuto contare su una squadra di notevole esperienza, su giocatori in grado di fare rendere moltissimo le «buone» realizzate e [illegible] ottimi «servieu».

Lo Châtillon nel suo cammino verso la finale è caduto due volte, prima a Saint-Vincent e poi in casa con il Nus. A recriminare possono essere il Saint-Christophe nel girone A, il Nus e il Saint-Vincent nel girone B. I «creutobien» hanno rinnovato notevolmente la squadra campione dello scorso anno, l'apertura ai giocatori di fuori paese non è stata gradi[illegible] da tutti, alcuni giovani di valore non hanno voluto «sopportare» il «peso» della serie A e sono poi arrivati [illegible] infortuni di Betemps [illegible] di Raisin ed è così che [illegible] due sconfitte con il Verrayes e Quart, il Saint-Christophe ha chiuso a 6 lunghezze dalla capolista precedendo il Quart con 12 punti, lo Challand-Saint-Anselme con 6, il Saint-Marcel con 4 e il Saint-Vincent II con 2.

Nel girone B, dove ha vinto lo Châtillon con un bottino di 16 punti, il St-Vincent è stato capa[illegible] sul [illegible] campo di battere lo Châtillon e il Nus, ma deve [illegible] criminare per la sconfitta di Fénis dove i ternoali hanno giocato malissimo sia in campo sia nella «pal[illegible]» ed ora si sono ritrovati a due soli punti dalla finale. A 3 punti è finito un N[illegible] che dopo la «querelle» con la «comechon» era riuscito a ipotecare l'ingresso in finale andando a vincere [illegible] Ventou per poi scialare questo patrimonio con una pesante sconfitta a St-Vincent e perdendo ancora sul campo del già retrocesso Verrayes II.

Per un po' ha sognato anche il Pallein che poi si è [illegible]to a metà classifica [illegible] 8 punti, si è salvato con [illegible] punti il Fénis che dopo il pareggio a Nus e la vittoria sul St-Vincent è riuscito a sfruttare al meglio la sfida decisiva sul campo del Verrayes II (4 punti), squadra dal parco giocatori incompleto nelle fasi decisive. **(c. c.)**

PENSATE COSA POTREMMO FARE DI PIU' PER L'ITALIA

Parliamo di fatti. Olivetti da sempre ha dimostrato di saper contribuire con il proprio lavoro a migliorare il lavoro di tutti. Questa qualità potrebbe trovare uno spazio più ampio nel nostro Paese. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di collaborare in maniera crescente allo sviluppo tecnologico e competitivo del sistema Italia. Un progetto legittimo che si basa su 80 anni di contributi di alto profilo e sulla costante capacità di offrire soluzioni tecnologiche di valore assoluto. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991. Primati tecnologici mondiali che confermano il valore raggiunto da Olivetti e che l'Italia, volendo, può fare suoi.

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Agosto 1991 — 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 36

Comitato rinascita
Canelli chiede [illegible] alla [illegible] Belbo

Il «Comitato per la rinascita di Canelli e della Valle Belbo» ha incontrato lunedì sera gli amministratori della zona.

PAGINA 36

Singolare gara
Cossombrato [illegible] Pro loco sfida il [illegible]

Stasera a Cossombrato la Pro loco sfiderà a bocce la giunta comunale. I perdenti pagheranno per tinteggiare l'Oratorio.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dik Dik, nuovi dischi e concerti

Da «Sognando California» agli ultimi dischi, i Dik Dik parlano della lunga carriera e del futuro. Stasera sono in concerto a Cuneo, per la «Grande fiera d'estate».

SERVIZIO A PAGINA 39

PAGINA 41

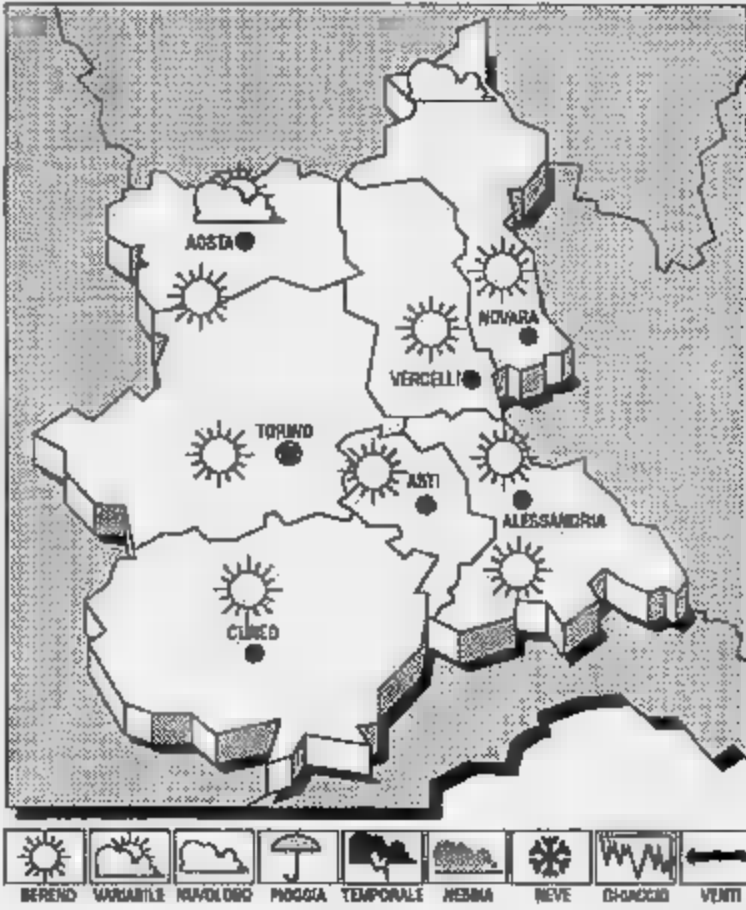
Campionati mondiali
Un'atleta [illegible] a Tokyo

La villanovese Daniela Ferrian ai campionati Mondiali di Tokyo: scenderà in pista venerdì nella staffetta 4x100.

PAGINA 37

Scopri il tuo borgo
Nuova [illegible] del [illegible] de La Stampa

Oggi il nono tagliando del con[illegible] «Scopri il tuo Borgo»: i lettori dovranno indovinare il particolare misterioso.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Correnti nord-occidentali affluiscono sul Mediterraneo centrale, apportando condizioni di instabilità sul settore orientale.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Probabili addensamenti nelle ore centrali della giornata con [illegible] a carattere temporalesco specie a ridosso dei rilievi.

[illegible] Deboli o moderati settentrionali.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione.

[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso [illegible] aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane.

LE [illegible]
Max: 31; min: 20; media: 27

UN ANNO FA
Max: 29; min: 18; media: 24

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 30	Novara 27
Alessandria 31	Aosta 28
Cuneo 28.7	Vercelli 31

Il [illegible] sorge alle 6,45 e tramonta [illegible] 20,15. La **Luna** si leva [illegible] 21,08 e cala [illegible] giorno successivo) alle 11,14.

Nelle borgate stanno sparendo anche le botteghe degli alimentari

Frazioni senza negozi

In città, invece, negli ultimi anni sono aumentate le boutiques e le gioiellerie «Ma dal settore arrivano segnali di crisi» dicono all'Unione commercianti

ASTI. Sempre più ricca di boutiques in centro e sempre più povera di negozi e botteghe in frazione: [illegible] le due facce [illegible] [illegible] città che negli ultimi anni, nel difficile tentativo di trovare un'alternativa alla crisi dell'industria, ha scelto [illegible] puntare sul commercio. Investendo nuove risorse, impiegando braccia già [illegible]date in altri settori produttivi, rischiando, riuscendo e talvolta anche naufragando.

Numerosi disoccupati sono diventati venditori ambulanti, [illegible] cassaintegrati hanno rilevato o avviato nuovi negozi, mentre si è ulteriormente accentuata [illegible] tendenza delle grandi firme del «consumo» ad aprire succursali nel centro storico.

Il settore commerciale più forte è quello dell'abbigliamento con 334 negozi sparsi in città: 1 ogni 224 abitanti (in provincia ci sono altri 352 esercizi). Una presenza che viene giudicata eccessiva dalla stessa Unione commercianti. «Il risultato è che tutti i negozi di abbigliamento vendono meno rispetto [illegible] passato - spiega il portavoce Giuseppe Sini - [illegible] settore vanta ora anche primati negativi: riguardo alla durata dell'attività, per esempio. Ci sono [illegible]gozi - continua - che chiudono a tre, quattro mesi dall'apertura: resistono soprattutto gli esercizi che hanno una grossa tradizione commerciale alle spalle, gli altri faticano non poco a restare a galla».

In compenso negli ultimi anni [illegible] spuntate [illegible] gioiellerie: delle 36 localizzate nell'Astigiano [illegible] - [illegible] 63% - si trovano nel capoluogo. Negli anni, anche piccoli negozi di alimentari hanno dovuto chiudere: tra le cause vi è la [illegible] sempre più forte dei grandi supermercati. [illegible] venuti a mancare soprattutto i negozi che svolgevano un servizio di quartiere e di frazione - rileva Alberto Galizia, segretario della Confesercenti - a rimetterci sono stati in particolare gli anziani, che sovente presentano ridotte capacità di spostamento». «Ma anche i giovani [illegible] in città a comprare, attratti come sono dai grandi magazzini - sottolinea Gian Piero Berzano, presidente del Consiglio di ventina di Casabianca, Vallenadone e Montegrosso Cinaglio - in queste [illegible] non riuscirebbero a sopravvivere nuovi negozi».

Agli «alimentari» a un passo [illegible] casa ha dovuto rinunciare, ormai da parecchi anni, la gente di Sessant che per raggiungere il più vicino supermarket, situato sulla [illegible] per Chivasso, deve percorrere quasi [illegible] chilometro e [illegible] [illegible] strada. [illegible] ottobre in frazione perderà anche il bar, attualmente annesso [illegible] ristorante della piazza.

[illegible] noi manca la macelleria, segnala Francesco Chiesa, che guida il Consiglio di ventina di Castiglione, mentre a Quarto superiore non esiste più un negozio di alimentari. «Parlando di servizi - [illegible] il presidente Alessandro Campini - a Quarto e Valenzani [illegible] si trovano più nemmeno calzolai e falegnami». [illegible] Viatosto e Valmanera manca il peso pubblico - segnalano in frazione - [illegible] dobbiamo ricorrere a un privato di Valgera». Tuttavia in qualche ventina potrebbero esserci in futuro segnali [illegible] ripresa: «A San Marzanotto sono nate 11 casette a schiera - dice il presidente di circoscrizione Carlo Sabbione - forse ciò potrebbe incentivare qualcuno ad avviare nuove attività». «A Valmanera, vicino al ponte dell'autostrada, nei prossimi anni sorgeranno nuove case - aggiunge Franco Carbone, che guida il consiglio di ventina comprendente anche Viatosto - spero che [illegible] Comune conceda le licenze per aprire almeno una tabaccheria o un'edicola». «Noi abbiamo la macelleria, negozi [illegible] calzature e abbigliamento, anche il fiorista e il falegname» si «vantano» intanto a Portacomaro stazione: lì stanno bene, ma a [illegible] l'aria che tira nei dintorni non si può dire ancora per quanto.

Laura Nosenzo

NEGOZI IN CITTA'

ABBIGLIAMENTO	334
GENERI ALIMENTARI	261*
ORTOFRUTTA	146
[illegible]	96
[illegible]	133
[illegible]MESTICI TV	121
CALZATURE	61
TABACCHERIE	60
[illegible]	35
GIOIELLERIE	22

(*) esclusi i 9 supermercati

Entra nel vivo l'attività organizzativa del Comune

Ministri al Palio

Invitati per la prima volta Martelli e Tognoli. Il «no» di Andreotti. Nasce la sala stampa a circuito chiuso. Altre novità

Una sfilante in piazza S. Secondo. Il corteo si potrà seguire anche su monitor

ASTI. Sono giorni di febbrile attività per preparare il Palio del 15 settembre con uno sguardo già rivolto alla lotteria nazionale del 1992.

Le ultimissime [illegible] E' partito [illegible] primo blocco di inviti per gli ospiti di nome: il cardinale Angelo Sodano, i ministri Claudio Martelli e Carlo Tognoli (nomi confermati ieri mattina dall'assessore Bertolino) che andranno ad aggiungersi ai «soliti» Boniver e Goria. Giulio Andreotti, a sua volta invitato, avrebbe cortesemente detto di «no». E ancora: nasce la prima sala stampa del Palio, realizzata dalla Sip. In piazza Alfieri i giornalisti potranno seguire su monitor la sfilata storica lungo le [illegible] della città: saranno tele[illegible] fisse a riprenderla. [illegible]l'approvazione del Consiglio del Palio del 4 settembre verrà anche portata la proposta di innalzare un maxischermo in piazza Alfieri per consentire a chi è lontano dalla linea di partenza di assistere alle fasi dell'allineamento al canapo. I box cavalli in ferro saranno sostituiti da tendoni colorati.

[illegible]

Le temperature superano di 5 gradi la media stagionale. Le previsioni per i prossimi giorni

Temporali in arrivo contro il grande caldo

Ma dureranno poco, nel fine settimana tornerà a splendere il sole

Siamo giunti alla fine [illegible] ag[illegible] senza [illegible] si siano verificate quelle ricorrenti irruzioni [illegible] aria fredda che solitamente imprimono una svolta all'estate avviandola verso il declino. Per giunta, almeno a medio termine, la situazione meteorologica [illegible] mostra una evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica così che al rientro dalle vacanze troviamo la sgradita sorpresa di un caldo superiore a quello che abbiamo lasciato, non fosse altro che per la presenza di un'afa insopportabile. Le temperature comunque sono mediamente di circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

Ma se non vi è alcuna speranza di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presenza [illegible] un'alta pressione estesa a tutta l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale e sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, [illegible] le prossime ore, sull'intervento [illegible] una [illegible] di aria più fresca e meno umida proveniente da Nord Est. Avremo un po' di tregua del caldo, ma comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto [illegible] [illegible] orientale della Penisola. Non è da escludere comunque che dei temporali possano svilupparsi, nelle ore pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi e Prealpi occidentali, [illegible] alcune località del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Si tratterà in ogni caso di episodi di breve durata che non [illegible]cideranno più di tanto sulle condizioni generali. Entro la giornata di domani, o al più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo le [illegible] appenniniche, [illegible] [illegible] si può escludere del tutto che qualche isolato temporale possa [illegible] svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'entroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera [illegible] [illegible] tali da lasciar paventare episodi di forte intensità [illegible] nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizioni di instabilità e quindi la possibilità di temporali locali si concentreranno sulle zone appenniniche centro-meridionali senza escludere [illegible] possano coinvolgere anche le zone costiere dell'Abruzzo e Molise, della Puglia e della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà verso un graduale miglioramento anche su queste zone per cui il fine settimana vedrà trionfare il sole su tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro e del Sud. Anche la temperatura, dopo averci concesso valori più gradevoli, tornerà a salire, quanto meno su tutto il versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su quest'ultima [illegible] regione si prevede un aumento del tasso di umidità senza [illegible] però arrivare a valori elevati.

Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, si presenteranno delle striature [illegible] cirri e non è escluso che tra il pomeriggio e la [illegible] possa svilupparsi qualche temporale; è una possibilità alquanto remota ma sarà bene prenderla in considerazione [illegible] programmare [illegible] escursione in montagna. Non lasciatevi ingannare da valori di pressione elevati; non sempre [illegible] una garanzia di bel tempo. N[illegible] caso specifico l'aria tenderà ad instabilizzarsi con l'instaurarsi di correnti in quota da Sud-Ovest che si dipartiranno da una circolazione depressionaria in procinto di raggiungere le coste occidentali europee. Non dovrebbe raggiungere [illegible] Alpi ma prudenza vuole di non [illegible] troppo ottimisti.

Marcello Loffredi

ROATTO, [illegible] ALLA [illegible]

ROATTO. Quella che doveva [illegible] una serata all'insegna del divertimento e della spensieratezza si è conclusa invece in una rissa che ha coinvolto una decina di giovani, due dei quali minorenni. E' accaduto domenica sera in piazza Piemonte a Roatto, durante i festeggiamenti della «leva» che la Pro loco organizza ogni due anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] Villafranca e Villanova che hanno identificato e denunciato a piede libero sette giovani, di età compresa fra 16 e i [illegible] anni, provenienti da Albugnano e Berzano San Pietro. Uno [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] inoltre denunciato per il possesso di un coltello a serramanico. Le indagini dei carabinieri proseguono [illegible] per identificare gli altri giovani, originari di Roatto, che sarebbero [illegible] coinvolti nel violento litigio.

La rissa, conclusasi senza feriti, [illegible] scoppiata intorno alle 22 vicino al Municipio, a poca distanza dal ballo a palchetto. In pista, in quel momento, si trovavano anche genitori e parenti dei diciotto «coscritti». Per allietare la serata gli organizzatori avevano ingaggiato un'orchestra di liscio.

Il parapiglia [illegible] durato pochi minuti. «Stavamo ballando - racconta una testimone - quando la gente è improvvisamente [illegible] per dividere alcuni giovani che [illegible] stavano picchiando». [illegible] diverbio è stato interrot[illegible] dai genitori dei neo-maggiorenni, che avevano organizzato un servizio d'ordine. «Sappiamo come sono i giovani d'oggi - racconta la madre di [illegible] dei ragazzi - e perciò ci eravamo cautelati». Stando alle dichiarazioni della donna, nella [illegible] non sarebbero però rimasti coinvolti giovani del paese. «Erano tutti ragazzi che arrivavano da fuori - afferma con decisione - i nostri figli sono totalmente estranei alla vicenda».

Non si conoscono i motivi che hanno acceso gli animi. Pa[illegible] che nei giorni precedenti vi fossero state avvisaglie: un gruppo [illegible] giovani, provenienti da paesi della zona, avrebbe compiuto un «raid» teppistico, rovesciando anche alcuni [illegible]sonetti della spazzatura. Domenica sarebbe stato fissato l'appuntamento per una rusticana «resa dei conti».

[r. gen.]

Il Comitato per la rinascita ha incontrato lunedì sera gli amministratori della zona

Canelli chiede aiuto alla Valle Belbo

Il gruppo insiste soprattutto sulla riapertura del Pronto soccorso, chiuso per una legge regionale
Sollecitati interventi anche per le strade. L'adesione del sindaco Marmo. Raccolte 3 mila firme

CANELLI. Il Comitato per la rinascita [illegible] valle Belbo ha mosso i primi passi: il neonato gruppo lunedì sera [illegible] indetto un incontro per confrontarsi con gli amministratori locali.

Don Giuseppe Brunetto a no[illegible] del Comitato, ha proposto [illegible] serie di rivendicazioni da «portare ad Asti [illegible] a Torino», per richiamare l'attenzione su tutti i servizi, o meglio «i disservizi» della zona. Tanti i temi toccati: dalla richiesta di riapertura del Pronto soccorso di Canelli (chiuso da [illegible] legge regionale), alla grave [illegible] della viabilità, alla crisi occupazionale, al problema dell'acqua, dei rifiuti e [illegible] servizi in generale.

L'iniziativa, [illegible] da un gruppo di cittadini che si definiscono «apartitici», [illegible] maturata nei giorni di ferragosto. «All'inizio - dicono gli organizzatori - pensavamo di rivolgerci esclusivamente ai nostri concittadini, ma poi abbiamo capito che soltanto [illegible] l'unione degli altri Comuni avremmo potuto ottenere qualche risultato».

[illegible] parte degli Amministratori comunali, l'iniziativa [illegible] stata accolta con pareri positivi, ma [illegible] una [illegible] [illegible] di posizioni. Delicato infatti l'equilibrio tra questo gru[illegible] «apartitico» ed i politici legati alle etichette. Giuseppina Billitteri, consigliere comunale dc e presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 69, e l'ex sindaco Renato Branda, [illegible] consigliere provinciale, dopo aver sostato nel cortile della Biblioteca prima della riunione, [illegible] [illegible] allontanati prima che questa iniziasse. Pare che siano [illegible] incomprensioni con alcuni membri del Comitato su [illegible] eventuale loro intervento.

Da sinistra, don Brunetto, animatore del Comitato e il sindaco Roberto Marmo

Il primo cittadino [illegible] Canelli, Roberto Marmo, ha espresso il suo [illegible] verso [illegible] movimento popolare che con forza ribadisca [illegible] necessità, peraltro già emerse in Consiglio comunale». Parere positivo anche [illegible] Dino Scanavino (Calamandrana), che ha proposto [illegible] aggiungere, tra i problemi della valle, le carenti strutture dei macelli comunali e privati. Sono pure intervenuti alcuni sindaci della Valle Bormida.

Buone le risposte [illegible]'iniziativa della parte cuneese della vallata: c'erano i sindaci di Santo Stefano Belbo, Camo [illegible] Castino, che hanno dato dispo[illegible]ilità a raccogliere firme. Con un tono tra l'ironico e l'amaro, il santostefanese Ceretto [illegible] parlato di «assurdità tutta italiana, nel vedersi costretti, come amministratori, a caricare su un pullman i propri concittadini per andare a protestare sotto le finestre dei "palazzi"».

L'altro polo della valle Belbo, Nizza, era presente con tre [illegible] siglieri comunali, Bertero (dc), Perazzo (psi) e Piccini, (pli), ma nessuno in veste ufficiale. Nonostante da molte parti fossero chiamati in causa, non sono intervenuti. Soltanto [illegible] liberale Piccini, ha portato [illegible] solidarietà del suo partito al Comitato spontaneo, ma non ha aggiunto nulla [illegible] posizion[illegible] della [illegible] città, il cui primo cittadino, Giuseppe Odasso ed il vice, Tullio Mussa sono ancora in ferie e non hanno quindi potuto aderire all'invito.

Il Comitato per la rinascita di Canelli e della valle Belbo, marcia intanto compatto verso i primi obbiettivi: dopo la raccolta di firme, (finora [illegible] state circa tre mila le adesioni), ha organizzato [illegible] 13 settembre, alle 17, [illegible] chiusura di protesta [illegible] tutti gli esercizi [illegible] [illegible] tutte le attività. Seguirà [illegible] manife[illegible] silenziosa in piazza Carlo Gancia. Per [illegible] 16 settembre, [illegible] meno che non si sposti [illegible] data, alcuni pulman partiranno per Asti e per Torino, per consegnare [illegible] autorità [illegible] firme [illegible] le rivendicazioni comprese nel «Requiem per la valle Belbo».

Enrica Cerrato

[illegible] PETIZIONE

CANELLI. Il Comitato per la rinascita della valle Belbo [illegible] facendo circolare [illegible] volantino, su cui sono indicati tutti i mali [illegible] affliggono la zona. [illegible] stanno raccogliendo firme [illegible] adesione all'iniziativa. Questi i punti salienti.

Pronto [illegible]: si chiede che venga ripristinato in quanto essenziale per [illegible] città industriale.

Viabilità: occorre realizzare un nuovo tracciato per la Canelli Nizza, l'allargamento della Canelli Calamandrana, la bretella per Cassinasco e l'allargamento della strada per la valle Bormida. Sono necessari bus-navette ad ogni ora.

Ferrovia: [illegible] deve scomparire.

Posti di lavoro: [illegible] posti sono stati persi a Canelli [illegible] questi ultimi anni [illegible] 1600 in tutta la valle.

Acqua: quest'anno [illegible] [illegible]ca, ma le perdite delle tubature superano il 40%.

Rifiuti: mentre continua l'emergenza si continuano a spre[illegible] fondi pubblici in progetti inutili, senza iniziare una raccolta differenziata.

Servizi: appello per ottenere [illegible] [illegible] che mancano o sono stati tolti [illegible] valle: pretura, Inps, Centro polisportivo.

[e. ce.]

[illegible] AL [illegible]

Asfalto nuovo [illegible] [illegible] buche

Non è per trovare il pelo nell'uovo in ogni cosa che il Comune fa, ma mi pare il caso di segnalare un piccolo inconveniente dovuto all'asfaltatura di alcune strade [illegible] centro. Il riferimento è in particolare a via [illegible] Amicis (che da piazza Catena passa davanti all'Anagrafe) e a via Zangrandi (caserma dei carabinieri).

Va precisato che in quelle vie, l'asfalto presentava buche [illegible] crepe, perciò bene ha fatto l'amministrazione comunale a decidere di riasfaltarle e benissimo a scegliere il periodo delle vacanze, quando la città [illegible] meno trafficata, evitando così dei disagi a tutti.

L'inconveniente che voglio segnalare è questo: ponendo un nuovo strato di asfalto, si è alzato il piano stradale rispetto ai tombini. Il problema è che passando con la macchina, ora si rischiano gli ammortizzatori nel caso che [illegible] finisca con le ruote dentro ai tombini. In pratica si è [illegible] delle buche profonde diversi centimetri.

Non era possibile fare i lavori prevedendo qu[illegible] inconveniente? In fondo chi li ha fatti dovrebbe essere di questo mestiere e avrebbe potuto immaginarlo. O no?

Pasquale Messina

Presenze inquietanti nelle notti astigiane

E' da qualche tempo che torno [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible]a notte per i turni del mio lavoro. [illegible] viaggio di rientro attraverso un po' tutta la città, dalla [illegible] Sud alla zona Nord; ed è con una certa sorpresa che ho scoperto una vita notturna che non avrei sospettato e che probabilmente qualche anno fa non [illegible] così animata. Mi riferisco all'attività dei topi, e si badi non di topolini ma di gagliardi e pasciuti topponi di fogna. [illegible] [illegible] la loro presenza in particolare nella zona Nord/Ovest della città, con particolare riferimento a piazza Lugano e strade vicine.

Dapprima ho creduto si [illegible] di ricci, che nelle notti d'estate sono in piena attività, soprattutto vicino alle aree verdi, dove stabiliscono le loro tane. Una notte però mi sono fermato per vedere da vicino di che animale si trattasse e da qui la sorpresa: [illegible] proprio topi, piuttosto grossi, con lunghe [illegible]. Insomma, proprio di quelli che vengono indicati come particolarmente pericolosi per gli uomini, in quanto portatori di malattie infettive.

Ora, mi domando, è [illegible] mia impressione oppure c'è davvero un aumento [illegible] presenze di topi in città? Chi dovrebbe tenerli sotto controllo? E' possibile che li abbia visti soltanto io? In tal [illegible], la prossima volta che vedrò qualcosa [illegible]versi per [illegible] strada, farò finta di [illegible] [illegible] cercherò [illegible] arrivare il più presto possibile al letto.

Antonio S.

I tanti misteri [illegible] [illegible] «740»

Per natura non [illegible]o assoluta[illegible] curiosa, vivo e lascio vivere, perché [illegible] giusto che ognuno si comporti [illegible] meglio ritiene opportuno. Ma la mia innata e, a volte, forse esagerata [illegible] si scioglie come neve [illegible] sole quando leggo gli elenchi dei redditi, vera cartina al tornasole della nostra società.

Io che pago le tasse fino all'ultima lira (soprattutto perché non posso farne a meno, lo ammetto, visto che me le trattengono all'origine, ma anche perché sono [illegible] educata [illegible] culto dell'onestà portato [illegible] limiti anche estremi) [illegible] ho potuto [illegible] di scorrere con attenzione quegli elenchi.

Per riservata che sia, vivendo in una piccola città e svolgendo [illegible] lavoro che mi mette [illegible] contatto con il pubblico, conosco un po' tutti e, come tutti, so benissimo quante persone abbienti vivano ad Asti. Ma raramente trovo i loro nomi nelle posizioni alte di classifi[illegible] dove dovrebbero esservi assolutamente.

Ora ho letto nelle settimane scorse [illegible] «La Stampa» l'elenco degli evasori, o presunti tali, segnalati dal ministro Formica. E [illegible] grande mia sorpresa ho notato nomi assolutamente sconosciuti e [illegible] di quelli che, a mio avviso, avrebbero dovuto figurare ai primi posti. Persone che posseggono lussuose ville e yacth [illegible] che conducono esistenze brillantissime (se [illegible]on in città sulla [illegible] Smeralda o altrove) non sono fra gli evasori (o presunti tali). Gli esempi li conosciamo tutti.

Molto bene: allora questi signori pagano le [illegible] fino all'ultima lira, come me? E invece pare proprio di no, perché i loro nominativi non si trovano mai fra quelli dei maggiori contribuenti.

Come si [illegible] questi misteri?

Lettera firmata.

[illegible] ASTIGIANA

CONCORSO

Canelli, selezioni per due autisti del Comune

Il Comune [illegible] Canelli selezionerà due autisti da impiegare per il servizio di trasporto alunni delle scuole dell'obbligo canellesi per l'anno scolastico 91/92. Gli apiranti, in possesso della patente «D», dovranno presentare domanda alla Segreteria del Comune entro le [illegible] [illegible] venerdì 6 settembre. Il servizio si svolgerà esclusivamente co[illegible] gli automezzi del Comune per [illegible] periodo di tre [illegible] giornaliere, per un compenso pro capite di 9 milioni. Nell'offerta presentata dagli interessati, oltre ai propri dati, sarà anche necessario indica[illegible] la percentuale di ribasso a base d'asta.

MERCATO

Si raccolgono le domande per vendere l'usato

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al mercàtino delle pulci che si terrà domenica primo settembre nell'ambito della festa dell'Unità di Asti. La manifestazione (che replicherà l'8) s'inizierà alle [illegible] [illegible] parco delle ex Ferriere Ercole e proseguirà fino a sera. Per iscriversi telefonare [illegible] 53.217 o rivolgersi alla sede del pds, in [illegible] Venti Settembre 66.

RASSEGNA

Cinema d'autore nel salone di Montechiaro

Prende il [illegible] una mini rassegna cinematografica a Montechiaro. Le proiezioni si svolgeranno nel cinema comunale che riapre dopo alcuni anni di inattività. In programma per stasera alle [illegible] il thriller «Nikita» di Luc [illegible].

TRADIZIONI

Ritorna dopo 40 anni la festa [illegible] Bricco Aguggia

Dopo 40 anni [illegible] assenza ritornano i festeggiamenti della borgata Bricco Aguggia di [illegible] Damiano, dove sono rimasti solamente [illegible] abitanti. Si svolgeranno il 1° settembre per inaugurare la chiesa [illegible] restaurata; alle 13 si svolgerà un pranzo aperto a tutti (menù a 24 mila lire, prenotazioni al 977.291). Nel pomeriggio si svolgeranno giochi [illegible] corsa nei sacchi, rottura delle pignatte e gare di bocce.

Cossombrato: simpatica gara [illegible] bocce giocata per beneficenza

E la Pro loco sfida il sindaco

Stasera una squadra dell'associazione affronterà la giunta municipale
I perdenti pagheranno le spese per [illegible] ritinteggiatura dell'Oratorio

COSSOMBRATO. C'è sfida e sfida: [illegible] perde in un incontro di bocce, per esempio, può esse[illegible] [illegible] a pag[illegible] una [illegible]. O una bevuta. A pochi, però, viene [illegible] [illegible] di giocarsi i [illegible] stauri dell'oratorio.

Gli «originali» in questione sono quattro amministratori comunali, con in testa [illegible] sindaco Pier Paolo Gherlone, e quattro soci della pro loco, guidati dal presidente Piero Musso. Formano le due quadrette per la partita a bocce di questa sera: i perdenti si sobbarcheranno la spesa della ritinteggiatura [illegible] [illegible] pulizia dell'oratorio S. Domenico Savio.

L'idea è già [illegible] in un clima originale. Una settimana fa il borgo San Rocco ha festeggiato la vittoria conquistata nel Palio delle och[illegible] corso a giugno. Durante la serata, di per sé non normalissima considerando che l'ospite d'onore [illegible] un'oca, qualcuno ha lasciato spazio alla fantasia, cercando una competizione altrettanto singolare. La voglia [illegible] movimentare una calda serata di fine estate c'era. Il mezzo, cioè [illegible] partita [illegible] bocce anche, mancava il fine. [illegible] è così pensato di fare qualcosa per la collettività. E' subito venuto in mente l'oratorio: dopo gli interventi dell'anno scorso (due milioni e mezzo spesi per intonacare le pareti esterne e sistemare i campi [illegible] bocce) era stato un po' abbandonato. C'era ancora la necessità di ridare [illegible] sistemata [illegible] quello [illegible] nei mesi estivi [illegible] il ce[illegible] delle attività [illegible] paese: per i giovani il sabato sera, per gli anziani la domenica [illegible] pomeriggio. Senza contare che [illegible] anche la sede delle Acli. Trovare otto «volontari» a que[illegible] punto non è [illegible] un proble[illegible] la squadra «comunale» è formata [illegible] si è detto dal sindaco, dall'assessore Giancarlo Merlone e dai consiglieri Giovanni Gabbiano [illegible] Ezio Azzalin. Quella della Pro loco può contare sul tesoriere Maurizio Garbero, sui soci Giuseppe Musso e Guido Pellissero e sul presidente. Nessuno per ora azzarda previsioni sul vincitore.

Manuela Taliano

IN [illegible]

MISS ITALIA

Due «bellezze» astigiane andranno a Salsomaggiore

Sono due le «bell[illegible]» astigiane che andranno a Salsomaggiore per partecipare alla finalissima del concorso per Miss Italia. Le rappresentanti del fascino [illegible]mminile astigiano saranno Gabriella Alciati [illegible] Canelli (Miss Asti e [illegible] cinema) e Franca Cucco [illegible] eleganza e Miss gambe), che hanno superato [illegible] selezioni di Rocca d'Arazzo e Salere di Agliano.

Le giovani sono state selezionate domenica nella serata organizzata dal Gruppo Azzurro e dal comitato festeggiamenti della frazione Salere di Agliano. Con [illegible] sono state premiate anche Katia Trevisan di [illegible] (Topsy girl), Lorena Ambrogio di Cuneo (Fashion girl), Ingrid Gorgerino di Moncalieri (Miss gambe) e [illegible] Calabrese di Biella (Miss Cinema Piemonte).

[illegible]

Dall'anagrafe di San Damiano

SAN DAMIANO
[illegible] Attilio Molino, 79 anni; Pasqualina Roagna, 88.
SI SPOSERANNO: Gianni Gallo, operaio, e Doriana Pepponi, operaia; Massimo Ghisaura, operaio, e Franca Maccario, casalinga.

VA' PENSIERO

Saluti musicali da Cocconato d'inizio secolo

Una cartolina d'inizio secolo che raffigura la Antica Torre di Cocconato con una canzone [illegible] Vigin Giachino (ARCHIVIO UMBERTO PONZO)

All'inizio del secolo Cocconato appare già uno dei luoghi più piacevoli dell'Astigiano, meta di turisti. Numerose cartoline vengono stampate nei primi anni del 900, tra cui quella presentata oggi da «Va' pensiero», che proviene dall'Archivio di Umberto Ponzo di Cocconato ed è stata utilizzata per una cartella con 9 riproduzioni realizzata dalla Pro loco e dalla Provincia.

L'immagine riprende l'Antica Torre di Cocconato, accompagn[illegible] da [illegible] canzone in dialetto di Pin Pilotti, [illegible] musica di Vigin Giachino, che decanta le ottime qualità della zona. Ad esempio, sulla collina ove [illegible] la torre «Spira n'aria sempre fina / con d'ossigeno un basar» ed è un oasi per i cacciatori: «S'treuva d'lever [illegible] d'pernis / che s'vedo gnanca 'n paradis». La vista [illegible] magnifica: «Da s'la tor s'ved Novara / s'ved Soperg[illegible] s'ved Milan / [illegible]ssa tanti brich [illegible] para / vedrio l'mar e pi lontan. / L'è franch 'na blessa cost pais / na succursal del paradis».

[illegible] UTILI

[illegible] bus: 34.827
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.806; [illegible] 833 630; Nizza: 721 442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Nizza: 7821
Canelli: 832.526
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.353
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.888
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 805.838
C[illegible] Don[illegible] 9878[illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Centrale, corso Alfieri 269*; notturna: *S. Pietro, corso Alessandria 51.*
Canelli: *Secco, via Alfieri.*
Moncalvo: *Ardizzone, via XX Settembre 1.*
Nizza: *Marì, via C. Alberto 44.*

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 831.883
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto [illegible] 113; [illegible] [illegible] - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; Nizza: 721.704; [illegible] A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; Nizza: 721.448; Canelli: 833.571; Costigliole: 968.477; San Damiano: 200.184; Castagnole Lanze: 878.278; Moncalvo: 916.093; Montegrosso: 953.192; Villanova: 937.144; Montiglio: 694.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3691
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - [illegible]
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Carmagnola): 011 / 65.841
[illegible]
Asti: [illegible]667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31,686
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: [illegible] 1

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 66; Agip: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; Q8: c. XXV Aprile 27; Agip: fr. Valterza 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 66, tel. 50.287

In occasione del Palio la Sip realizzerà in piazza Alfieri una sala stampa

La sfilata a circuito chiuso

Su monitor il cammino del corteo storico lungo le vie ripreso da telecamere fisse. Forse anche [illegible] schermo per il pubblico troppo distante dal canapo. Una grande festa alla vigilia

ASTI. Il 4 settembre verrà portata in discussione in Consiglio [illegible] Palio la proposta di sistemare in piazza Alfieri un maxi schermo: servirà a coloro che si trovano sulle tribune più distanti [illegible] linea di partenza, per seguire [illegible] fasi emozionanti dell'allineamento [illegible] canapo che, molti spettatori, puntualmente [illegible] riescono a vedere. L'idea [illegible] del Comune e verrà sottoposta all'esame dei rettori: potrebbe decollare quest'anno, oppure slittare al 1992 in occasione della lotteria nazionale.

C'è gran fermento organizzativo in questi giorni che anticipano l'appuntamento del [illegible] settembre. Ieri l'assessore alle manifestazioni Gianni Bertolino, ha ufficialmente annunciato [illegible] nascita della prima sala stampa del Palio «per seguire - ha spiegato - sin [illegible] minimi dettagli la manifestazione». Interamente pagata dalla Sip, la struttura troverà posto, [illegible] già quest'anno, sotto i portici della prefettura: sarà dotata di telefoni e di numerosi monitor sui quali telecamere a circuito chiuso (fisse e mobili), dislocate lungo il percorso [illegible] corteo, rilanceranno le immagini della sfilata durante il [illegible] maestoso incedere lungo le vie della città. Il servizio potrebbe [illegible] esteso alla corsa ed è stato realizzato anch'esso in previsione della lotteria.

Cambia volto anche un angolo di piazza Alfieri: spariscono i box metallici dei cavalli che verranno sostituiti con padiglioni (sul modello di quelli medioevali) addobbati [illegible] i colori [illegible] 21 borghi e Comuni. Sul pennone sventolerà lo stendardo [illegible] rione e del paese a cui appartiene il cavallo. I box potranno essere visitati dal pubblico sino alla vigilia della corsa.

Un'altra novità riguarda il gruppo storico del Comune: se [illegible] progetto andrà in porto, raggiungerà a cavallo i borghi nelle [illegible] dedicate alle cene propiziatorie, dando così un tocco di atmosfera medioevale. Durante il Consiglio del Palio del 4 settembre si parlerà anche della festa che dovrebbe svolgersi il 7 settembre (forse in piazza Alfieri), presenti personaggi dello spettacolo e che servirà per lanciare Palio e lotteria. Sul fronte ospiti, oltre al cardinale Angelo Sodano, l'assessore Bertolino ha confermato che [illegible] stati invitati per la prima volta i [illegible] nistri Martelli e Tognoli ed [illegible] che Giulio Andreotti «che però difficilmente ci sarà. Sembra - ha precisato con una battuta lo [illegible] Bertolino - che [illegible] ami troppo Asti». Numerosi anche i contatti con la Rai la quale ha annunciato riprese [illegible] serviranno da annuncio per la lotteria del 1992. Infine la presentazione ufficiale del Palio dovrebbe avvenire nell'incantevole scenario di palazzo dei Leoni ad Asti.

Ma non è finita qui: oltre all'aumentata capacità delle tribune di curva (600 posti [illegible] più, comunque non ancora sufficienti), l'ufficio Palio [illegible] Comune ha reso noto ieri che i biglietti omaggio, fonte di polemica, sono stati ridotti da 500 a 280. Intanto continuano le grandi «manovre» nei rioni: sembra [illegible] Viatosto abbia problemi [illegible] fantino Pavone, mentre per il Don Bosco [illegible] profilerebbe qualche intoppo per il cavallo.

Franco Cavagnino

Una fase della corsa. Forse la partenza al canapo sarà irradiata su maxi schermo

I [illegible] «ASTI CI DEVE [illegible]»

[illegible] In città si [illegible] già vivendo clima [illegible] Palio: la partecipazione dei giallo [illegible] alla manifestazione di Asti, da qualche anno non è più [illegible] semplice atto dovuto, [illegible] una sfida, che la città della Giostra lancia agli astigiani.

Dopo la vittoria dell'86, i nicesi si sono «galvanizzati» [illegible] il secondo posto dell'anno scorso [illegible] ha fatti salire all'Olimpo dei «papabili». Anche quest'anno dovrebbe [illegible] il giovane toscano Paolo Ragoni, detto «Paolino» a scendere in campo per Nizza, ma un pò per scaramanzia, [illegible] pò per fare i misteriosi, gli uomini del Palio non si pronunciano ancora. L'incertezza è anche dovuta a voci (non si sa sino a che punto attendibili) che darebbero il senese [illegible] possibile scelta dell'ultima ora per un [illegible] astigiano.

Quest'anno a Nizza, la partecipazione al Palio [illegible] nata sotto [illegible] cattiva stella: infatti il vecchio comitato [illegible] stato sostituito durante l'inverno, ma il [illegible] rettore, Lello Sattanino, aveva dato le dimissioni. Ci fu una polemica [illegible] il Comune e con la Pro-loco, che a [illegible] avrebbero negato la loro collaborazione al [illegible] gruppo dirigente, in occasione della presentazione del Palio alla Collegiata di San Secondo.

Ora, le sorti del Comitato nicese, sono rette dall'assessore alle manifestazioni Dedo Roggero Fossati, che annuncia: «Dopo il 15 settembre, convocherò tutte le parti per creare un vero comitato, governato da regole precise, da far valere negli anni futuri».

A buon punto anche la preparazione dell'elaborato corteo storico. Salvatore Brambilla, che già si è occupato con successo della sfilata [illegible] Giostra, spiega: «Abbiamo scelto la rappresentazione [illegible] visita ad Asti dell'imperatore Arrigo VII, svoltasi nel 1310. Secondo [illegible] cronache dell'epoca, [illegible] quell'occasione, [illegible] primo cittadino [illegible] Comune di Nizza invitò l'imperatore nella nostra città, ed egli accettò». Erano momenti delicati per la storia del Monferrato e si [illegible] appena conclusa una pace tra il Marchesato Ala[illegible] ed i signori di Saluzzo. [illegible] corteo nicese, sono rappresentati gli artefici di quegli accordi: il nobile Spinola e Filippone di Langosco conte di Lomello, diplomatici - guerrieri, che in quell'occasione fecero da mediatori [illegible] la difficile pace.

[a. ce.]

Francesco Fichera, arrestato per il tentato omicidio nella notte di Ferragosto

Nizza, ora lo sparatore nega

Il giovane si sarebbe dichiarato estraneo alla vicenda. Intanto stanno peggiorando le condizioni del ferito, Cosimo Barraca, a cui è stato asportato il polmone sinistro

ASTI. Si sono aggravate le condizioni di Cosimo Barraca, [illegible] anni, il siciliano residente a Nizza, ferito con tre colpi di arma da fuoco [illegible] conterraneo Francesco Fichera, 25 anni, pure residente a Nizza la notte di Ferragosto. Fichera era stato arrestato dopo appena un'ora dalla sparatoria in [illegible] tempestiva [illegible] dei carabinieri conclusasi con una serie di interrogatori e perquisizioni.

Barraca era stato colpito da un proiettile all'emitorace sinistro. I medici dell'ospedale di Asti, dove è ricoverato, hanno dovuto asportargli il polmone sinistro leso dal proiettile di una calibro Colt 38 special. Due altri colpi lo hanno raggiunto alla gamba e al ginocchio sinistro.

Nelle ultime quarantotto ore, nonostante le continue cure, le condizioni del Barraca hanno subito un peggioramento. I [illegible]dici dal momento del ricovero, [illegible] nella notte del 15 agosto scorso, mantengono la prognosi riservata.

Lo sparatore è detenuto nelle carceri di Acqui Terme dove il giudice per le indagini preliminari, Carlo Velli (competente per territorio), nei giorni scorsi, ha convalidato l'arresto. Per il [illegible] le imputazioni a carico del Fichera sono: tentato omicidio, porto abusivo di arma da fuoco, spari in luogo pubblico.

Non sono ancora noti i motivi che hanno indotto Fichera a tentare di uccidere Barraca. Si suppone però trattarsi [illegible] regolamento [illegible] conti. Non è neppure escluso che abbia agito per conto terzi. Interrogato [illegible] paio [illegible] volte, Fichera, [illegible] detto addirittura estraneo alla sparatoria anche se i carabinieri di Nizza e di Asti al comando del capitano Blangiardo, al mo[illegible] del fermo, gli hanno trovato in tasca 5 proiettili dello stesso calibro della Colt che custodiva in un [illegible] del suo alloggio di piazza Marconi. [illegible] matricola dell'arma risulta cancellata e questo particolare fa presumere che sia stata rubata. Dove?

Il magistrato che ha ordinato una perizia sull'arma intende appurare se la calibro 38 è stata usata in precedenza per qualche altra azione criminosa.

Barraca ha numerosi precedenti penali per tentativi di estorsione, rapine, lesioni. Lo sparatore nonostante la sua giovane età, negli anni scorsi è stato imputato per i reati [illegible] furti e ricettazione.

Vittorio Marchiaio

Da sin. Cosimo Barraca: è grave. Francesco Fichera, il presunto sparatore

DALL'ASTIGIANO

CONTROLLI

I [illegible] riposo di Agliano

I carabinieri del Nas [illegible] Alessandria hanno eseguito nei giorni scorsi una serie di controlli nelle case di riposo, [illegible] base [illegible] direttive impartite dal ministero della Sanità. Nell'Astigiano è stato fatto un sopralluogo nella casa di riposo «Fonti S. Rocco» di Agliano, in località Valle delle Fonti. Sono state trovate alcune confezioni di medicinali scaduti. [illegible] titolare, Tommaso Morino, 50 anni, abitante a Chieri, è stato denunciato alla pretura di Asti.

FURTI

«Spariscono» dall'auto in sosta crick e autoradio

Giuseppe Carbone, pensionato, originario [illegible] Torino ma domiciliato a Ferrere, [illegible] denunciato il furto di 500 mila lire, due orologi, alcuni anelli ed [illegible] televisore. In città sono invece state prese di mira [illegible] e [illegible] Pier Paolo Caramagna ha denunciato [illegible] furto della [illegible] Vespa 50 che aveva parcheggiato sotto [illegible] in viale Partigiani. A Francesco Piazza, abitante ad Asti in via Duca degli Abruzzi, so[illegible] invece portate via, dall'auto, il crick, la cassetta degli attrezzi e l'autoradio. Infine Orazio Paenilla, [illegible] anni, Asti, via Varrone, ha denunciato in questura il furto dell'autoradio. La vettura era parcheggiata sotto casa.

[illegible]

Contributi [illegible] pensionati per lo [illegible] smaltimento

L'Amministrazione comunale di Asti erogherà un contributo sociale per il pagamento della tassa smaltimento rifiuti. L'importo è pari alla metà della [illegible] annua di raccolta rifiuti. Potranno usufruire [illegible] beneficio [illegible] persone che hanno compiuto [illegible] 65° anno di età, titolari della cartella esattoriale relativa al tributo, il cui reddito sia inferiore a 6 milioni per le persone sole ed a 13 [illegible] i nuclei di due o più persone, di cui almeno una sopra i 65 anni. Gli inte[illegible]ti dovranno p[illegible] domanda all'Ufficio servizi sociali, in corso Alfieri 350, fino al 15 ottobre 1991, attestando il pagamento [illegible] per cento [illegible] tassa.

FIERA

Pochi produttori [illegible] nocciole a Canelli

Si [illegible] tenuta ieri mattina a Canelli la fiera delle nocciole. Pochi gli espositori che hanno preso parte alla manifestazione: quest'anno si registra infatti un ritardo nei tempi di raccolta, che si prevede entrerà nel vivo entro i prossimi quindici giorni.

RICONOSCIMENTI

Premi a Castagnole per chi ha lavorato di più

Comune e Pro loco [illegible] Castagnole Lanze, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo, hanno insignito nei giorni scorsi numerosi concittadini [illegible] il «Premio laboriosità». Riconoscimenti sono andati a Pasquale Dacasto, Romolo Ghione, Lorenzo Chiriotti, Giovanni Austa, Rosalba Tolin, Rita Giberti, Ilario Violardo. Altri premi sono stati consegnati a Renato Ebrille, Luciano Chiesa, Ezio Rivella, [illegible] Bianco, Giuseppe Flora, Adolfo Bertorello, Gerardo Bordin, Lidia Occhetti.

[illegible]

Nuova sede per gli invalidi poliomielitici

Trasloco in vista per la sezione astigiana dell'Aniep (Associazione nazionale invalidi poliomielitici e altri invalidi civili). Dal [illegible] settembre funzionerà la nuova sede di via Carducci 81 (nella [illegible] via, a poca distanza, si trova anche [illegible] vecchio recapito). Gli uffici (numero telefonico 59.87.43) resteranno aperti [illegible] mercoledì e il venerdì dalle [illegible] alle 12.

[illegible]

I prelievi sulle vendite [illegible] mais e grano

L'importo del prelievo [illegible] corresponsabilità sulle vendite di cereali, per la campagna 1991/92, [illegible] stato fissato in 1.484,9 lire al quintale: è quanto stabilito [illegible] regolamento della Cee che ha valore retroattivo (dal 1° giugno 1991 per grano e orzo e dal 1° luglio per il mais). «Siamo in [illegible] - segnala la Coldiretti astigiana in [illegible] comunicato - [illegible] un provvedimento per lasciare inalterata l'esenzio[illegible] della tassa di corresponsabilità per i produttori con [illegible] superficie agricola utilizzata non superiore a [illegible] ettari (38 giornate) per i primi 250 quintali di cereali».

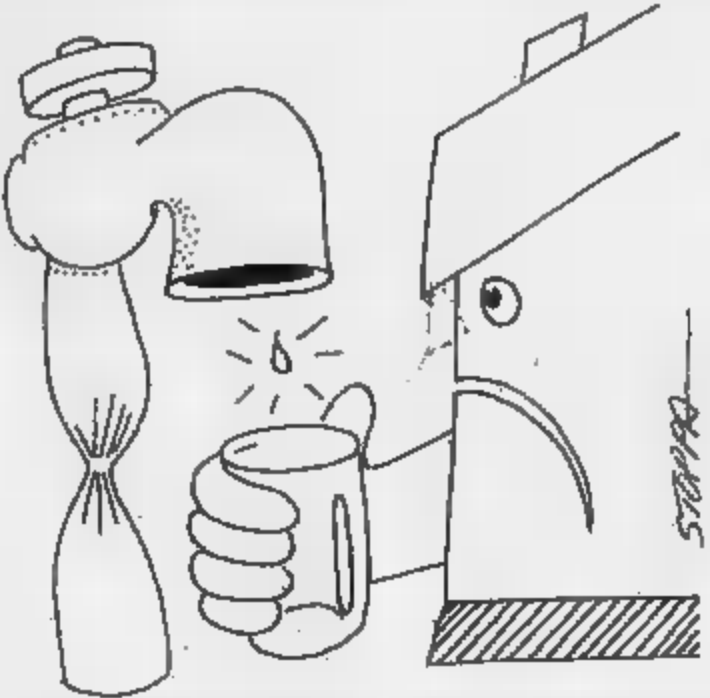
Mancherà in molti alloggi del quartiere Valentino per lavori di spurgo

Casale, una notte senz'acqua

Da febbraio è la quinta pulizia del serbatoio di Salita S. Anna e della condotta principale
A inizio anno le prime lamentele per il colore rossastro, dovuto alla presenza di manganese

[illegible] Per una notte molte [illegible] del quartiere Valentino resteranno [illegible]z'acqua. L'Azienda municipalizzata casalese (Amc) che gestisce l'acquedotto comunale sarà impegnata, dalle 22 di oggi sino [illegible] domattina verso le 6, nel quinto maxispurgo [illegible] serbatoio di Salita Sant'Anna [illegible] della condotta principale che distribuisce l'acqua da Frassineto.

L'operazione, resa indispensabile dalla presenza [illegible] manganese nell'acqua, avrebbe dovuto svolgersi [illegible] metà settembre, ma i rientri in [illegible] dei casalesi dalle ferie, dopo un periodo in cui erano stati drasticamente ridotti i consumi di acqua, hanno imposto ai tecnici d'intervenire, sia pure in forma ridotta, già domani sera; [illegible] fi[illegible] settembre [illegible] nuovo spurgo.

Le lamentele per l'acqua [illegible] cominciate all'inizio dell'anno in vari punti della città. Il problema è [illegible]to dai depositi di [illegible] che, pur [illegible] essendo dannosi per la salute, alterano [illegible] colore dell'acqua. Per ovviare all'in[illegible] studiate alcune soluzioni. Per ora, si procede [illegible] spurghi costanti: nelle condotte della rete idrica, ogni settimana [illegible] rotazione in tutte le vie della città, e circa una volta al mese un maxi [illegible]urgo nella condotta principale dei pozzi di Frassineto [illegible] nel serbatoio di Salita Sant'Anna.

Il primo intervento massiccio ai primi di febbraio, a cui seguirono quelli di aprile, giugno e fine luglio: una soluzione comunque provvisoria, perchè costosa [illegible] impegnativa, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo di addetti e di energie.

L'erogazione dell'acqua quin[illegible] sarà sospesa nel quartiere del Valentino, interessando in particolare gli alloggi di via Verdi, dove la distribuzione di acqua [illegible] garantita direttamente dalla condotta principale. Anche nelle altre zone della città, tuttavia, potrebbe verificarsi una diminuzione della pressione e non [illegible] esclusa anche la [illegible] di acqua, soprattutto negli appartamenti ai piani superiori [illegible].

Domani, inoltre, in seguito dell'intervento di spurgo, possono verificarsi fenomeni di torbidità dell'acqua.

Silvana Mossano

SICCITA', [illegible] PER IL [illegible]

ASTI. Il caldo continua implacabile: ieri la colonnina del termometro è tornata a superare i 30 gradi nelle punte massime. In campagna le colture sono piegate dall'afa opprimente. A differenza degli anni passati, per il momento [illegible] può parlare di danni veri [illegible] propri, perchè le nevicate invernali e le piogge hanno ristabilito un po' l'equilibrio delle falde nel sottosuolo. Ma ormai il margine [illegible] «sicurezza» si [illegible] assottigliando.

Per qualsiasi [illegible] produttivo, poca acqua significa frutti striminziti e di piccole pezzatura. A patire [illegible] più, per ora, [illegible] mais, che laddove non si è potuto [illegible] versa in cattive condizioni. Anche coloro che bagnano [illegible] regolarità attingendo acqua dai fiumi, cominciano ad [illegible] prime difficoltà, perchè il livello delle acque è [illegible] drasticamente.

[illegible] nocciole hanno pagato duramente le ultime annate di siccità. Poco prodotto, e la raccolta ritardata di una decina di giorni, [illegible] l'effetto di due cause combinate: la carenza d'ac[illegible] e le gelate invernali. La «Tonda gentile» era infatti quasi [illegible] alla Fiera di Castagnole Lanze ed al mercato [illegible] Canelli, tradizionali punti di in[illegible] per parlare di quantitativi e prezzi.

La frutta finora raccolta, (pesche, albicocche, susine), non sembra aver patito molto e [illegible] qualità è buona. [illegible] anche in questo [illegible] la quantità [illegible] al di sotto dei livelli degli anni passati. Per le mele, [illegible] zona della prestigiosa «Golden» di San Marzano Oliveto, l'annata si presenta scarsa. «Se non pioverà entro fine mese - dicono preoccupati i produttori - la pezzatura sarà piccola e quindi meno gradita dal mercato».

Meno preoccupazioni alla vigilia della vendemmia, per le preziose uve [illegible] Monferrato: la vite è pianta robusta che vive bene anche in condizioni [illegible] siccità. Ma anche in questo caso, gli agricoltori volgono gli occhi al cielo sperando in qualche pioggia «dell'ultima ora». I grappoli altrimenti resteranno piccoli.

A far [illegible] caldo sembra essere in particolar modo il dolcetto. Vitigno spesso piantato in terreni calcarei, non ha possibilità di crearsi una ri[illegible] d'acqua sotterranea, e l'uva [illegible] tutt'oggi [illegible] cambiando colore, [illegible] matura.

(e. ce.)

DAL MONFERRATO

CASALE
[illegible] pubblici automatizzati [illegible] frazioni

Sono in funzione i pesi pubblici automatizzati nelle frazioni Casale Popolo, Santa Maria del Tempio, Terranova e Roncaglia. Funzionano con i gettoni (valore [illegible] 3.000 lire) che si possono acquistare all'ufficio economato [illegible] Comune di Casale.

VIARIGI
Ha trovato due bombe [illegible] in cantina

Due bombe [illegible] mano, residuato bellico della seconda guerra mondiale, sono state ritrovate [illegible] un pensionato di Viarigi nello scanti[illegible] della propria abitazione in località Accorneri. L'uomo, Mauro Dania, 69 anni, stava eseguendo alcuni lavori di ristrutturazione. Sul posto sono intervenuti gli artificeri che hanno recuperato i due ordigni.

MONCALVO
Un [illegible] per il balcone più fiorito

[illegible] Comune ha bandito la quarta edizione del concorso «Balconi fioriti», [illegible] cui possono partecipare, oltre ai moncalvesi, tutti gli abitanti dei paesi limitrofi, che coltivano piante da fiori. Sono quattro, quest'anno, le categorie di gara: balcone o scale; finestra; giardino o aiuola; fioriera. Le adesioni dovranno pervenire, agli uffici comunali, entro il 30 agosto; le domande, corredate da fotografie, dovranno [illegible] compilate [illegible] un'apposita scheda allegata al bando. I vincitori verranno indicati [illegible] un'apposita commissione che giudicherà in base ai criteri dell'abbondante fioritura e dell'armonia [illegible] colori, [illegible] contesto ambientale. La proclamazione [illegible] vincitori (tre per ogni categoria) avrà luogo il prossimo [illegible] ottobre, durante la Fiera del Tartufo; in palio, targhe del Comune di Moncalvo e premi offerti dagli sponsor della manifestazione. Per informazioni rivolgersi agli uffici comunali, tel. 917505.

CASALE
[illegible] pellegrinaggio al Santuario della [illegible]

Parte oggi da Casale il pellegrinaggio al Santuario mariano della Salette, in Francia, organizzato [illegible] circolo culturale «Maria Cristina». I partecipanti saranno ospiti del complesso alberghiero Casa del Pellegrino: in serata oltre alla fiaccolata [illegible] prevista la proiezione di audiovisivi [illegible] il messaggio [illegible] Salette [illegible] messa al santuario. Domani il rientro, dopo soste [illegible] notevole interesse turistico.

TONCO
Il Comune [illegible] cantoniere-autista

Il Comune bandisce un concorso per [illegible] posto [illegible] cantoniere-autista-bidello-operaio. Si richiede il titolo [illegible] scuola media inferiore, età tra i 18 e i 40 anni, la patente di guida D. I termini per la presentazione delle domande scadono [illegible] 31 agosto.

Casale, riapre la [illegible] d'accoglienza per extracomunitari

[illegible] nell'ex asilo

In questi giorni viene completata la ristrutturazione. Saranno impiegati anche i locali che fino a giugno ospitavano una scuola materna comunale

CASALE. Riaprirà a settembre la casa di accoglienza per [illegible]comunitari «Santa Teresa», voluta dalla Caritas diocesana e dai Salesiani e inaugurata nel dicembre dello [illegible].

All'inizio dell'estate, la struttura [illegible] era [illegible] chiusa per rendere [illegible] possibili interventi di sistemazione e anche perché il responsabile, don John, salesiano di origine iraniana, ha assunto un altro impegno pastorale [illegible] Istanbul.

[illegible] casa, dunque, riaprirà tra breve, ma non [illegible] con la sistemazione definitiva. Infatti [illegible] interventi per recuperare alcuni locali che fino a giugno [illegible] utilizzati [illegible] una sezione di scuola materna comunale. A dicembre, quando la casa [illegible] accoglienza [illegible] inaugurata, erano state ricavate stanze per una quindicina [illegible] ospiti, più [illegible] serie [illegible] locali per uso [illegible]e: cucina, sala da pranzo, soggiorno, luoghi di conversazioen e di studio.

[illegible] il contatto diretto [illegible] gli extracomunitari ha evidenziato [illegible] altre necessità, che inizial[illegible] erano state trascurate.

Infatti [illegible] rappresenta [illegible] luogo [illegible] passaggio, [illegible] un punto di appoggio per quegli stranieri che, giunti [illegible] zona, hanno trovato un lavoro e cercano un tetto. [illegible] maggior problema - spiega don John - consiste proprio nel trovare una casa, più che un'occupazione». Per molti, così, «Santa Teresa» è diventato il rifugio definitivo, [illegible] una serie [illegible] difficoltà legate [illegible] questa situazione.

Alcuni, ad esempio, arrivano in Italia con moglie e figli, che sistemano alla meglio nelle grandi città, andando poi in cerca di lavoro. E' accaduto che alcuni hanno trovato in monferrato un'occupazione [illegible] alla [illegible] di accoglienza Santa Teresa un [illegible] per dormire e per mangiare, ma avevano, ad esempio, la moglie incinta accampata a Torino.

Si è pensato, pertanto, di ricavare [illegible] minialloggi, camere dotate di bagno, che rappresentino [illegible] soluzione abitativa accettabile anche [illegible] piccoli nuclei familiari. E' un progetto costoso (un centinaio di milioni, circa) che dovrebbe essere [illegible]lizzato nei locali prima [illegible]ti dall'asilo: quattro stanze più [illegible] grande salone.

Probabilmente la realizzazione del progetto, proprio per via dei costi, sarà rimandata [illegible] qualche tempo. Intanto, in vista dell'imminente riapertura occorre trovare [illegible] sostituto a don John. [illegible] incontro tra i responsabili della Caritas dio[illegible] [illegible] l'Ispettoria salesiana di Novara è stato deciso di [illegible]dare la conduzione della comunità [illegible] altro sacerdote salesiano, affiancato da un obbiettore di coscienza.

Nel frattempo la Caritas ha richiesto al ministero della Di[illegible] l'assegnamento di obbiettori di coscienza da destinare a questo tipo di [illegible]. I conduttori della comunità, oltre che preoccuparsi di dare una sistemazione abitativa, organizzano corsi di lingua italiana [illegible] iniziative [illegible] formazione per gli extracomunitari ospiti, per favorire il loro inserimento nella società.

[s. m.]

Il progetto di una discarica consorziale ha fatto insorgere [illegible] Comuni vicini

Cinque paesi [illegible] Camerano

Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone [illegible] Monale hanno chiesto [illegible] poter tenere un'assemblea proprio nel centro interessato dall'impianto. Il sindaco però non l'ha ancora autorizzata

Una manifestazione dello scorso inverno contro la discarica a Camerano

CAMERANO CASASCO. Un'as[illegible] aperta contro [illegible]rica nel paese che si [illegible] dichiarato disposto ad ospitarla: sembra una contraddizione, ma po[illegible] succedere sabato sera a Camerano Casasco.

Il Comitato per la difesa dei Gorghi (che riunisce sindaci [illegible] cittadini di Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale) [illegible] infatti chiesto [illegible] sindaco di Camerano, Lorenzo Cortese, l'autorizzazione a tenere la riunione per le [illegible] di sabato. Sarebbe il quarto dei cinque appuntamenti in piazza organizzati dag[illegible] ambientalisti in altrettanti comuni della zona per illustrare le ragioni del «no» al progetto di allestire il [illegible] impianto consortile in Valle delle Noci. E sicuramente, [illegible] dovesse avvenire, [illegible] anche l'incontro più atteso e «caldo».

Cortese, che sostiene il progetto sulla discarica, non ha nascosto, nei giorni scorsi, la propria contrarietà all'iniziativa, decidendo poi di riunire l'intero Consiglio comunale per assu[illegible] la decisione finale. L'as[illegible] si terrà stasera, [illegible] 21.30, con due soli punti all'ordine del giorno: il primo riguarderà la presa di posizione [illegible] Consiglio sulla richiesta degli ambientalisti. Questi ultimi hanno già preannunciato che invieranno [illegible] delegazione in municipio per seguire i lavori, nonostante stasera, sempre alle 21,30, sia in programma a Cortandone il secondo incontro organizzato in zona dal Comitato.

«C'è un modo più produttivo di discutere sul problema della discarica - dice Aurelio Botta, assessore delegato di Camerano - ed [illegible] quello di riunire tutti gli amministratori della zona e valutare i pro e i contri al progetto [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti di Asti».

[illegible] attendere la decisione del Consiglio comunale, il Comitato per la difesa dei Gorghi ha affisso, nei giorni scorsi, numerosi manifesti per in[illegible] gente di Camerano a partecipare all'assemblea in piazza. «Per l'incontro di sabato - dice Alfonso Rubano, esponente del Comitato - n[illegible] esistono problemi di ordine pubblico: la riunione è aperta a tutti, [illegible] vuole parteciparvi lo può fare liberamente. Dunque sarebbe giusto autorizzarla».

«Anche i carabinieri di Montechiaro, competenti per territorio, hanno fatto intendere [illegible] la situazione è sotto controllo - aggiunge [illegible] - in ogni [illegible] caso la domanda ad occupare il suolo pubblico [illegible] Camerano l'abbiamo inviata anche [illegible] questore di Asti, Ettore D'Auria». «La nostra non vuol essere una provocazione in casa d'altri - chiarisce Bruno Cavoto, anch'egli del Comitato - [illegible] stati gli stessi abitanti di Camerano a voler insistere perchè si organizzasse un'assemblea pubblica [illegible] nel loro paese. E' giusto che anch'essi, oltre [illegible] sentire le ragioni di Cortese, possano ascoltare [illegible] altre campane».

«Effettivamente anch'io non vedo problemi di ordine pubblico, ma sollevo una questione di utilità politica - aggiunge Botta - se il Comitato ha obiezioni tecniche al progetto sulla discarica [illegible] illustri percorrendo le vie istituzionali, non agitando le piazze». «Dal Consiglio di stasera non ci aspettiamo nulla - ribatte Cavoto - ma molta gente di Camerano ha già detto di voler partecipare [illegible] nostra assemblea: c'è persino chi ha già messo a disposizione anche le sedie...».

[l. n.]

S'inaugura sabato una mostra di immagini e documenti inediti che ripercorrono la vita politico militare di Pietro Badoglio [illegible] dell'Italia del '900

Grazzano, «viaggio» fotografico nella storia

Dalla guerra di Libia ai giorni cruciali dell'Armistizio

Pietro Badoglio, al centro, ad Asti nel 1954 con alcuni campioni di «balon»

GRAZZANO BADOGLIO. [illegible] cortile del vicino oratorio arriva il vociare di un gruppo di ragazzotti: il [illegible] sale sino [illegible] stanze, arredate [illegible] sobrietà contadina, dove riposano, cullati [illegible] ricordo [illegible]rico di venerazione della gente, più di [illegible] anni [illegible] storia italiana. Carte, cimeli, fotografie, ritagli, documenti: [illegible] «finestre» straordinariamente suggestiva, [illegible] su vicende che neppure il più rigo[illegible] dei libri di storia potrebbe restituire al pubblico con uguale immediatezza e calore.

Qui, nella casa che fu del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, lungo la via che «rompe» in due il paese correndo radente ai portoni, in poche stanzette spoglie e su di una rampa di scale, è allestita la mostra che s'inaugurerà sabato 31 agosto. E' [illegible] itinerario che partendo [illegible] 1871 arriva sino al novembre del 1956 quando Badoglio si spense, in questa casa. Sono oltre 350 fotografie, tutte inedite, documenti preziosi, cartine, ritagli di giornale allineati su pannelli lungo i muri bianchi d'intonaco, con didascalie scritte a mano in bella calligrafia. Nulla [illegible] pomposo, niente che abbia a che spartire con la retorica. [illegible] sono, [illegible] le tante, anche piccole, bellissime foto del periodo della campagna d'Etiopia: le ha [illegible] Carlo Repellino un grazzanese che in Africa ha combattuto; [illegible] una soffitta è saltato fuori copia dell'«Inno Marziale» che i vecchi del paese ricordano di aver cantato a scuola, nei giorni trionfali dell'Impero. In quelle ore don Coggiola, allora parroco di Grazzano, prima ancora che il maresciallo [illegible] dall'Africa, per ricevere gloria e onori, scoprì la lapide che oggi si vede accanto al portone della casa.

E fu una ragazza di 24 anni, Irma Monzeglio, oggi ottantenne, [illegible] ricevere per prima, nel maggio del '36, [illegible] telegramma che annunciava l'ingresso di Badoglio ad Adis Abeba. Lavorava al posto telegrafico nella farmacia Lusona dove c'era anche il telefono pubblico: purtroppo di quel «prezioso» foglietto, oggi, non c'è più traccia. Sono numerose le immagini che ritraggono il Maresciallo qui, tra la [illegible] gente, immortalato nell'ufficialità di una cerimonia, oppure impegnato in una gara di bocce [illegible] una battuta di caccia, i suoi passatempi preferiti. Poche quelle con Mussolini; [illegible] sole a fianco dell'«odiato» Graziani. Ci sono gli anni della Libia, della Grande Guerra, il periodo trionfale della Campagna d'Africa, le grandi manovre militari [illegible] Germania nel '37. E qui, [illegible] tempismo storico, la mostra apre un vuoto «studiato»: Badoglio esce piano piano dalla scena politica; è in forte dissidio [illegible] il Duce e se si eccettua la firma dell'armistizio con la Francia, il palcoscenico politico-militare non lo annovera più tra i suoi attori. Irrompe [illegible] nel 1943 per la firma dell'armistizio [illegible] gli Alleati. [illegible] questi anni, sui quali si costruisce il futuro dell'Italia, il visitatore della mostra potrà trovare tracce interessanti nella raccolta [illegible] copie [illegible] New York Times che un'ebrea italiana, Ghiron Mortara, fuggita in America per scampare alle persecuzioni, ha voluto donare. La rassegna [illegible] sterà aperta al pubblico il 31 agosto e il primo e 2 settembre. E' promossa dal neonato Con[illegible] culturale Pietro Badoglio (presidente Rodolfo Frosio, vice Rosanna Amerio) [illegible] il patrocinio del Comune e grazie alla disponibilità della «Fondazione Badoglio». L'inaugurazione ufficiale avverrà [illegible] novembre.

Franco Cavagnino

A Cuneo, per la «Grande festa d'estate», questa sera è di scena uno dei più noti complessi italiani

Ritornano i Dik Dik: «Ma non è solo revival»

Nella formazione ci sono nuovi musicisti
Da «L'Isola di Wight» all'ultimo disco

CUNEO. «Sognando la California e altre stories» è la loro ultima fatica. Racchiude oltre trent'anni [illegible] attività musicale. Stasera i Dik Dik sono di scena nel capoluogo. Si presentano con una formazione rinnovata. Sono gli ospiti del giorno alla «Grande Fiera d'estate», organizzata in piazza d'Armi. Il concerto s'inizierà alle [illegible] no al Palatenda. Il biglietto costa [illegible] mila lire e comprende anche la visita agli stand della grande rassegna commerciale di Cuneo. Questa sera sarà possibile riascoltare la musica che ha accompagnato una generazione, tanti brani che anche le nuove leve stanno scoprendo e apprezzando. Il trio recentemente ha partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta, riscuotendo un discreto successo [illegible] pubblico. Rimanendo fedeli ai loro «cliché», Lello, Pepe e Pietruccio nel loro ultimo lp hanno [illegible] rangiato vecchie canzoni adattandole alle nuove sonorità e al gu[illegible] pubblico, più esigente, preparato e attento alle proposte del mercato discografico. [a. f.]

I Dik Dik a Sanremo [illegible] foto degli Anni Settanta

GLI uomini di «Senza Luce» e di «Sognando la California» suonano questa sera per la «Grande Fiera d'estate», in piazza d'Armi a Cuneo, nel Palatenda.

Sono i vecchi e mai tramontati «Dik Dik», che sembrano non aver perso lo smalto dei primitempi. Nei loro concerti di oggi ripercorrono le tappe del lungo viaggio musicale iniziato dalle cover in versione italiana dei «Procol Harum» e [illegible] «The Mamas [illegible] the Papas». Anche se un poco appesantiti dagli anni, veleggiano ancora dall'«Isola di Wight» al «Primo giorno di primavera», fino a «Io mi fermo qui» e ancora [illegible] i loro pezzi più famosi che sono restati tra le evergreen, canzoni senza tempo.

Negli show dal vivo c'è poi lo spazio per un «doveroso» tributo a John Lennon con [illegible] suggestiva versione di «With a Little Help from my Friends», cavallo di battaglia cockeriano scritto da Lennon e McCartney. Infine [illegible] canzone, ma una soltanto, per far assaporare il nuovo sound Anni Novanta dei «Dik [illegible]ks»: un brano tratto dal loro nuovo ellepi prodotto da Sandro Colombini, già gemiaccio di Lucio Dalla, Ron e Venditti.

Abbiamo trovato Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvaderi e Lello Sbriziolo, componenti e fondatori della band sempre sulla breccia, all'Hotel Cesari [illegible] Frosinone.

E' stata proprio Frosinone, l'ultima tappa del viaggio musicale, [illegible] Cuneo. Parla per tutti, come sempre, Pietruccio.

Tentiamo una breve «Dik Dik» story, cominciando dagli esordi?

I «Dik Dik» all'inizio della storia [illegible] erano «Dik [illegible] ma «The Dreamers», i sognatori. Giovanissimi, amici fin dall'asilo, sempre insieme, compagni [illegible] giochi e di prime chitarrate nell'area milanese [illegible] Parco Solari, via Washington e [illegible] Foppa. Era quella la nostra primordiale California, con i pomeriggi delle feste studentesche e [illegible] nelle palestre, come si vede nei film-graffiti americani, cercando di imitare «The Drifters», «The Shadows» o urlando nei microfoni alla maniera di Conway Twitty. Poi l'America cominciò a cedere il passo musicale alla Gran Bretagna: arrivarono i Beatles, e a questo punto, già [illegible] altre cover, che allora non [illegible] chiamavano ancora così. I nostri «rifacimenti» [illegible] favolosi di Liverpool erano presi pari pari dai loro dischi, e cantati in inglese. «She loves you yea, yea, yea», «Please, please [illegible] genere, per intenderci.

Dopo questa lunga gavetta di scatenate serate dal vivo, come [illegible] arrivate le canzoni con cui siete diventati famosi fuori [illegible] cerchia di via Foppa [illegible] Parco Solari?

Il nostro «sound» cominciava ad ingranare e logicamente miravamo alle incisioni discografiche. Ci fu il primo contratto con la Ricordi e, con questo, allungammo il tiro. Con Battisti (era il chitarrista dei «Campioni») e [illegible] Giulio Mogol cominciò una lunga collaborazione [illegible] lavoro. Vennero fuori così canzoni come «Vendo casa», «Il vento», «Guardo te e vedo mio figlio».

Quindi arrivò l'ondata dalla [illegible] Coast Usa: fantasia al potere e altri slogan, abiti dipinti di fiori, generazione beat, tanta [illegible] a [illegible] the roads, a cui [illegible] aggiunse l'atmosfera dei grandi raduni stile Woodstock...

Di quell'epoca ricordo un disco, che [illegible] giunto fresco fresco dall'America. C'era dentro un impasto di voci formidabili che «sparavano» un testo semplice ma da far rabbrividire. Erano «The Mamas & the Papas» con «California Dreamin'». Cielo grigio su, foglie gialle giù, io sogno California, dove il blu [illegible] c'è...: fu la nostra [illegible] versione. La canzone «Isola di Wight» (a Wight [illegible] tenne [illegible] dei concerti leggendari per il rock, n.d.r.) invece è stata [illegible] coproduzione italo-francese, lavoro con un cantautore d'Oltralpe neanche tanto conosciuto.

Da allora i Dik Dik si misero a correre a briglia sciolta. E non soltanto [illegible] la penisola. Vogliamo ricordare i [illegible] più importanti e le tappe più significative della carriera?

Certo. Abbiamo partecipato ai festival internazionali di Varadero a Cuba, a Montreux, a Montreal in Canada e a Viña del Mar, in Cile. Ma tra le tappe importanti del gruppo vorrei ricordare anche le tre edizioni di Sanremo. Ci sembrano significative. Poi i nostri dischi sono entrati nelle hit in Argentina e Colombia. In Germania abbiamo inciso molte nostre canzoni in tedesco e spagnolo. E i tours, [illegible] vedi, continuano. Durante gli ultimi concerti abbiamo tirato fuori un album doppio.

Restiamo in argomento. Il trentatré giri «per due» dal vivo ha segnato l'esor[illegible] con l'etichetta discografica Carosello. Vogliamo soffermarci sulle [illegible] ve canzoni?

L'ultimissimo disco si intitola «Come fossero farfalle». Da questo, in concerto eseguiamo soltanto [illegible] brano: sappiamo bene che il pubblico vuole qualche [illegible] che ricordi il revival Anni Sessanta dei «Dik Dik», anche se siamo noi a scegliere una [illegible] via. Nuovo impegno, quindi. Ecco canzoni [illegible] «Forte e chiaro», codificata maniera di comprendersi tra generazioni, e «Come ti va?», incontro tra due amici che non si vedevano dagli [illegible] d'oro delle beat generation.

I «Dik Dik» suonano con [illegible] mila watt [illegible] potenza sul palco. Chi [illegible] i supporter [illegible] dei magnifici [illegible] du[illegible] le esibizioni?

Oltre al trio storico, formato da me, da Pepe e da Lello, c'è il tastierista Giò Vescovi, grintoso ex «Trip», decisamente bravo. [illegible] Piero Salvaderi, chitarra, e Sandro Ravasini, batteria. Lo spirito, anche [illegible] i [illegible] inserimenti, rimane quello di un tempo. Le nostre idee [illegible] proiettate al futuro. Il viaggio continua dunque verso un'isola musicale, che non è sempre quella di Wight.

[illegible]

Stasera per le «Settimane» di Stresa suona la Royal Philharmonic Orchestra

Ashkenazy, omaggio alla musica russa

Nella prima parte la pianista brasiliana Cristina Ortiz eseguirà il Concerto n. 3 di Rachmaninov
Il programma della terza serata al Palacongressi si concluderà con la Sinfonia n. [illegible] di Sciostakovic

STRESA. Torna, dopo cinque anni, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra [illegible] Palazzo dei Congressi, sul Lago Maggiore: e torna questa sera alle 21,15 non già con Yeudi Menuhin, come accadde l'ultima volta nell'86, [illegible] con Vladimir Ashkenazy, che l'aveva diretta nella stagione precedente.

E' un altro evento importante, una delle «perle» di questo festival che dalle sue proiezioni europee trae nuove vitalità per altre imprese musicali.

E' curioso e interessante che la più prestigiosa orchestra londinese abbia scelto, cinque anni fa, di costituire una [illegible] discografica in proprio, diretta ora da Tormikanov ora dallo stesso Ashkenazy.

Con il pianista, che la porta in giro per il mondo, la Royal ama cimentarsi come in questa occasione nel repertorio russo. Questa sera, infatti, Ashkenazy dirigerà la Ottava di Sciostacovic. Ma [illegible] programma si aprirà con la pianista brasiliana Cristina Ortiz - definita dalla critica ricca [illegible] sintuito e [illegible] sensibilità» - che eseguirà il Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra [illegible] 30 di Rachmaninov. Il compositore è l'ultimo vero virtuoso romantico, il più esauriente interprete della sua musica, assolutamente [illegible] facile, perché richiede agilità inusitate e grande temperamento.

E' noto come Rachmaninov quasi si divertisse a mettere in difficoltà gli altri solisti con le sue composizioni, così ricche di virtuosismi, che soltanto lui sapeva affrontare [illegible] grande maestria; così è stato per il primo Concerto per pianoforte e orchestra, oggi di rarissima esecuzione. Qui, nel terzo, il musicista crea una scrittura più elegante anche del Secondo concerto, molto più vicina alla cultura europea che [illegible] tradizione quell'epoca. E fa centro, [illegible] sempre, lasciando all'orchestra il difficile compito di cogliere l'anima vera del pianoforte.

Armando Caruso

STASERA [illegible]

[illegible]
Cabaret con [illegible]

Claudio Bisio è questa [illegible] protagonista a Ivrea nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «Ivrea Estate '91». E' il personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo»: i testi sono suoi, di Conforti ed Erba, la regia è di Paola Galassi. In scena l'attore recita un'età: quella [illegible] chi ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infanzia vissuta a pane e fumetti. La generazione che [illegible] per amici [illegible] macchina Policar e Walt Disney da bambina e per nemico, «da grande», il consumismo. Dalle 21,30, biglietto 9 mila. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, telefono 0125-48.612.

AROMA
Musica latino-americana

Questa sera alla discoteca [illegible] rage» l'orchestra «Pagina D'album» proporrà un repertorio di liscio e [illegible] latino-americana. S'inizia alle 21.

[illegible]
Mercoledì in rock

[illegible] gruppi si esibiranno [illegible] ra per l'ultimo dei «Mercoledì estivi [illegible] rock» allo «Chalet» del lago [illegible] Salasco (Vercelli). Di [illegible] dalle 21,30 «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo Band».

GUARDABOSONE
[illegible] allo sbaraglio

Domani sera alle 21, nel centro valsesiano, si svolgerà la serata di «dilettanti allo sbaraglio». Partecipa il trio Veronese-Drigo-Bonali.

ALESSANDRIA
Le rassegne d'autore

«Paprika» di Tinto Brass, [illegible] Debora Caprioglio, è la pellicola proposta stasera al cinema teatro Comunale di Ovada, nell'ambito della rassegna estiva. Lo spettacolo comincia alle 22,15. All'Ambra di Alessandria, nell'arena, stasera con inizio alle 22 viene proposto «Ali» [illegible] Woody Allen, [illegible] Mia Farrow, Alec Baldwin, Joe Mantegna e William Hurt.

GARESSIO
Canzoni piemontesi

Dalle 21 in frazione Mursecco, nel Cuneese, si esibirà [illegible] trio di [illegible] Rigo, Conti e Casti. Oltre ai brani presentati a «Canta Piemonte» [illegible] proposte canzoni del repertorio Anni Sessanta e Settanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]dua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un [illegible] forse due** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] Bodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Giocando con [illegible]assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	**Edward [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Delitti del ga[illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai [illegible] figlia** [illegible]V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. [illegible] condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 1[illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Penta[illegible]ram** Col. Viet. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** [illegible]. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La [illegible]** Or.: [illegible]; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible] in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale [illegible]	**Notte [illegible] in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Gal. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a [illegible] Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible]bin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età [illegible] Lulù** Viet. [illegible]. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Te[illegible] [illegible] Casalallo 215	**[illegible] L'arcan[illegible]**
Teatro [illegible] p. Solferino 9	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]tro Stabile [illegible]** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [illegible]** Dal 2 set. [illegible] vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio [illegible]	
[illegible] di [illegible] P. Massaua 9	**Danza all'[illegible] del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro [illegible] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. [illegible] 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

[illegible]
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **[illegible] sconfinato**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**
[illegible] **Angelo in esilio**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **[illegible] di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — [illegible]
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Sceneggiato**

Videogruppo
19 — **La [illegible] di Toni Gratuli**
[illegible] **[illegible]rda**, [illegible]
20,30 **L'uomo che vorrei**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **A[illegible]uato sul fondo**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport

23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema [illegible]**, documentario

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **T[illegible]**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport**
[illegible] **Telefext notte**

Quinta [illegible]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantasc[illegible] alla realtà**
20,30 **Cieli puliti**, film
24 — **Michele Strogoff**, film

Telebiella
18,30 [illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**

23 — **Consiglio Comunale**, replica

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **La leggenda di Robin Hood**, film
23,15 **Ultimatum a Chicago**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
[illegible] **Iranian Loom**
21 — **Boxe**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 [illegible]

[illegible]
19,30 **Speciale Telese: «[illegible] poco [illegible] ridere»**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Maria Antonietta**, film
22,30 **Incontri ravvicinati: intervista a Giacomo Mazzotti**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **Terre del [illegible]**
22,05 **Im[illegible] 7**, [illegible]
22,30 **Tutto può accadere**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]**

Il cantautore torinese si esibirà giovedì per la festa patronale di Sant'Isidoro

A Villanova battute e musica con Carena

Una serata all'insegna del sarcasmo lo spettacolo «Dimmi e l'amore», tra confessione e parodia
Altro concerto per il Settembre canellese il 1° settembre la partecipazione dei «Comitiva Brambilla»

VILLANOVA. Dall'incontro tutt'altro che casuale tra una barzelletta un po' e un pentagramma nascono le canzoni di Marco Carena. In modo simile si è sviluppato anche il suo spettacolo «Dimmi e l'amore», che inaugurerà d se la festa dedicata a Sant'Isi a Villanova. La serata, a metà tra concerto e cabaret, vuol essere una panoramica semiseria sulla vastità dei sentimenti, visti dalla prospettiva del paradosso e pessimismo estremo.

Il sarcasmo e l'umor nero saranno di scena domani a partire dalle 21 palco villanovese, con un Carena ormai affermato, un repertorio che esplo sistematicamente tutti i possibili atteggiamenti degli uomini confronti dell'amore. E' il caso della «Serenata», ad esempio, con cui il tori si è affermato a «Sanremo follies», il minifestival dedicato alla canzone demenziale. La cosa curiosa è che i testi di Carena sono tutt'altro che demenziali, pessimismo che concede tregua e si possono digerire solo con complicità.

Le canzoni di Carena apparentemente portano nulla nuovo sulla scena dei tautori, per una scelta di immediatezza. Inoltre questo parte genere satirico e parodico, spesso si abbandona con carta dose di sado-masochismo: basti pensare alla macabra «Deandrata», rilettura dei più celebri brani di Fabrizio De Andrè, la «Canzone di Marinella».

Il torinese Marco Carena visto da Ghiglione

Ma l'aspetto più interessante dello spettacolo Carena è l'unione ben calibrata di racconto e di musica. Le canzoni appaiono come commento una lunga confessione-riflessione, il cui scopo è la dissacrazione di ciò che un può incontrare nella banalità della vita quotidiana. «Un particolarmente sfigato e anche tipatico» precisa Carena.

Il prezzo del biglietto è mila lire. Lo spettacolo sarà replicato la sera del 1° settembre a Canelli, in piazza Gancia; me supporter avrà il complesso canellese «Comitiva Brambilla».

Carlo Francesco Conti

I NOMADI A CASTAGNOLE LANZE

CASTAGNOLE Si svol stasera l'appuntamento più tradizionale della San Bartolomeo: concerto dei Nomadi. E' storia che ha radici lontane perché dal 1976 ad i Nomadi non hanno mai mancato all'appuntamento di settembre a Castagnole e nel 1984 i musicisti emiliani hanno ricevuto la cittadinanza ria.

Stas Castagnole ospiterà anche il primo raduno regiona «fans club» dei Nomadi, i gruppi e le associazione appassionati e sostenitori del complesso, che sono sorti po' in tutta Italia, numerosi an e in Piemonte. Ai partecipanti sarà consegnata a ricordo raduno. La serata probabilmente farà registrare un nuovo successo, dopo riuscitissimo concerto di sabato di Fabrizio De Andrè.

I Nomadi saliranno sul palco per presentare il loro ampio repertorio, che ha accompagnato quasi 30 anni di storia della canzone italiana, e in particolare l'ultimo album «Solo Nomadi». Sul palco ci saranno il cantante e figura carismatica Augusto Daolio, 44 anni, con Beppe Carletti, 45 anni, tastierista, gli unici due fondatori rimasti, insieme momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, subentrati da pochi anni ai componenti iniziali: Dante Pegreffi, anni, bassista, Daniele Campani 30 anni, batterista, Cico Falzone, 35 anni chitarrista.

La discografia del complesso è sterminata, tra gli stessi fans c'è chi stenta a esibire la collezione completa. E' la testimonianza di una lunga carriera, fitta di successi e di ripensamenti, che non ha mai voluto fermarsi ai luoghi comuni né uno unico, pur mantenen caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album è ancora una volta conferma della scelta dei Nomadi di raccontare esperienze e sentimenti con la musica.

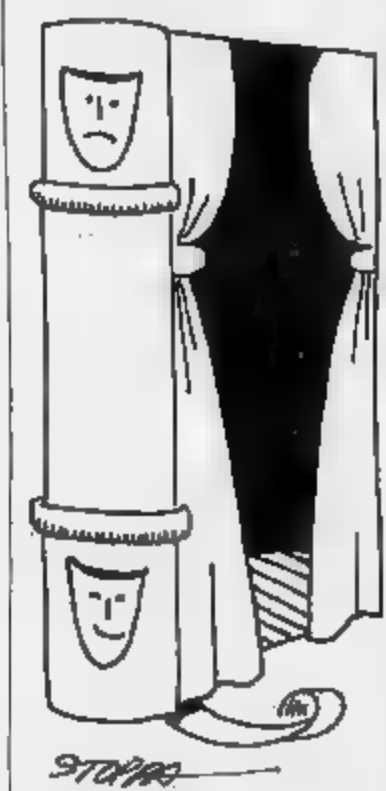
All'ingresso ci sarà anche un tavolo allestito dalla sezione canellese di Amnesty international, dove si raccoglieranno firme a favore della scarcerazione un medico indonesiano.

Il biglietto per il concerto co 20 mila lire; prosegue intanto la prevendita dei biglietti per il concerto di Masini, previsto per il settembre; costano a lire e trovano ad Asti Walter Foto in Alfieri e nella provincia a Canelli, Nizza, Montegrosso, Villanova e San Damiano.

[c. f. c.]

Mombercelli, la sagra patronale ospita alcuni spettacoli

Una festa sul palcoscenico

Sabato reciterà il gruppo torinese Assemblea Teatro con «In fra li casi»
Parteciperanno anche la Super Cerot Band e la compagnia Brofferio di Asti

MOMBERCELLI. Teatro e musica gli d'onore della festa patronale. Nel programma dei festeggiamenti che si aprono oggi a Mombercelli figurano uno spettacolo della compagnia Assemblea Teatro di Torino, recente commedia della compagnia «Brofferio» di Asti e un concerto della «Super Cerot band».

Sabato alle 21,30 in piazza Alfieri, la compagnia torinese Assemblea Teatro, da anni protagonista del ricerca italiano, porterà in scena il suo spettacolo «In fra li casi», del regista Renzo Sicco, un che vi rappresentato da più di dieci anni. Il titolo completo è «In fra li casi de la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando», ed è rappresentazione di gesti più che di parole, ricco immagini e suoni, alla ricerca suggestioni che richiamano il fascino delle «veglie» e dei racconti di strada, personaggi reali quanto fantastici. La colonna sonora, molto accurata, costituita da una scelta di brani complessi come Tangerine Dream, Genesis, King Krimson, Banco e altri.

concerto della «Super Cerot band», animata campione di tamburello e cantautore Aldo Marello, previsto per la sera del 1° settembre. Blues, rock delle origini, sapore di Anni e 70 e di libertà, sono gli ingredienti della musica proposta complesso, i cui arrangiamenti sono stati curati da Giorgio Pettenuzzo.

Ancora teatro il 7 settembre alle 21,30, alle ex scuole medie, la compagnia astigiana «Angelo Brofferio», che presenterà la sua versione dialettale della celebre commedia «Arsenico e vecchi merletti», curata dal regista Piero Fassio. L'ingresso agli appuntamenti è libero. I festeggiamenti prevedono anche gare alle bocce (saba e lunedì 2 settembre alle 14 in località Piana), incontri di pallavolo. alle 21 invece inaugurata una mostra di pittura nel salone comunale. Domenica alle 12 in piazza Alfieri si esibirà anche la banda del paese.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

«Lirica che passione»

alle 21,30 i festeggiamenti di Cantarana ospiteranno lo spettacolo «Lirica che passione», spettacolo serio e comico, dedicato all'opera. Nel salone comunale si esibiranno il soprano Giovanna Mangherini, i tenori Oreste Cerrato e Carlo Panìati, il baritono Angelo Benotto, il basso Piermichele Gamba e il mezzosoprano Stefania Morando. Al pianoforte Mario Benotto. Parteciperanno anche i cori dalle colline» di Cantarana e coro «Cac» Cinaglio, Settime, Chiusano. Ingresso 10 mila lire.

Gare a carte, freccette e bocce

Oggi proseguono i festeggiamenti del borgo Viatosto gare di bocce, al punto e a freccette. Venerdì le premiazioni.

AGLIANO

Cena ed elezione della miss

Si concludono i festeggiamenti alla frazione Salare di Agliano. Oggi si disputerà la corsa ciclistica nazionale «Tro Zoa mangimi»: raduno alle 14, partenza alle 15,30. Alle 20 all'aperto e alle 21 danze l'orchestra di Tonio Todisco. Nella serata sarà eletta Salere.

PORTACOMARO

I «Tuturu» replicano «Paese mio»

replicata stasera alle 21 a Portacomaro la farsa dialettale di Paolo Raviola capitano del Palio) «Paese mio», messa in scena dalla compagnia «I Tutu Migliandolo. Ingresso libero.

Musica organistica nelle chiese

Si apre venerdì la terza Stagione organistica Moncalvo, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e centro civico Montanari. Alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazie, Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito fratelli Serassi nel 1821, brani Bach, Mozart, Franck e altri. Ingresso libero.

FONTANILE

Orchestra del Regio in concerto

Venerdì alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista di Fontanile si terrà concerto dell'orchestra sinfonica «Cherubini» del teatro Regio di Torino, di Gilberto Serembe. La è organizzata dal Comune, ed è compresa circuito «Piemonte in musica». programma brani Mendelssohn, Weber e Borodin. Ingresso libero.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. 3. Un immenso lomerato cosmico. 9. Un fattore sanguigno. 11. Teheran ne è capitale. 12. prive di esperità. 15. Il Canale fra Dover e Calais. 17. Riunite, fuse, unificate. 19. Iniz. di Leoncavallo. 20. Un promontorio turistico toscano. Tutt'altro che estimatore. 23. Cocciuti, ostinati. La nota... creativa. Periodo o stato di prigionia. 26. La nostra «gaffe». 27. Leggera bevanda. 28. Coltiva fazzoletto di terra. 29. Una filosofia orientale. 30. Componimenti poetici. 31. Periodi di tempo. 32. Lo dirige il regista. La ring (sigla). Erano dette anche Erinni e Eumenidi.

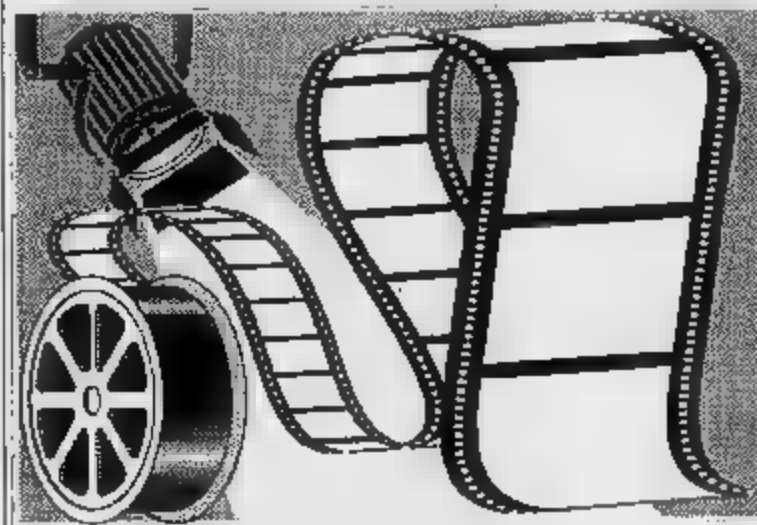
VERTICALI. 1. Il folle eroe ariostesco. 2. Molto elegante, piacevole. 4. Già te funzione. 5. Semplicità, coerenza. 6. Un punto a scopa. 7. Lo sono certi «mostri». 8. In modo simile, affine. 10. Tutt'altro che leale. 13. Prontissimi ad entrare azione. Il massimo della pena detentiva. 15. Le concittadine Virgilio. 16. Sbalordito, stupefatto. Un verbo del «coiffeur». 21. Pazzo degli scacchi. Piccolo arbusto spinoso. 25. Famoso navigatore inglese. La il laureando. Lo erano i Romanov.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del pubblicata domani

STASERA AL CINEMA

Pal. del Collegio p.zza Castigliano Or.: 21,45/Lire: 5000/3500 Rass. «Cinema Cinema»	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 30' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire 8000/5000	**Blu tornado** di Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Usa '91) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30' **Avventura**

Atletica, la villanovese Daniela Ferrian gareggia ai Mondiali

Un'astigiana a Tokyo

Scenderà in pista venerdì nella staffetta 4x100. Gli auguri degli sportivi astigiani. Molinaris, presidente della Fidal: «E' un esempio per tutti gli sportivi»

ASTI. Venerdì scenderà in pista nella staffetta femminile 4 × 100 ai mondiali di Tokyo: un appuntamento importante per Daniela Ferrian, velocista di Villanova. E' stata, la sua, una carriera di grandi sacrifici: ma ne ha fatta di strada da quando provava i suoi primi tempi sulla pista di Villanova.

Daniela, 35 presenze [illegible] maglia azzurra, [illegible] vivendo [illegible] la nazionale i momenti magici dell'atletica internazionale. In questi giorni ha assistito alla vittoria ed al record del mondo sui 100 metri di Carl Lewis e allo sprint della tedesca Krabbe sui 100 metri. Gare che sono entrate di diritto nella storia dello sport.

E lei, 30 anni, astigiana [illegible] e caparbia, gareggerà venerdì su questa stessa pista che profuma di primati, con la staffetta azzurra di cui è uno dei «pilastri» portanti. La Ferrian infatti ha una notevole esperienza nella staffetta. Può correre indifferentemente in prima, seconda, terza o quarta frazione. Di solito parte in terza ma il tecnico cambierà la formazione seguendo la situazione del momento.

Riccardo Negro, il tecnico che allena Daniela da quando la ragazza di Villanova [illegible] 17 anni, è ottimista. Racconta: «La Ferrian ha naturali [illegible] fisiche di elasticità che la favoriscono nella velocità. Ma ciò che l'ha sempre spinta ad ottenere questi risultati è il carattere. E' testarda e caparbia e le sconfitte le servono per migliorare. Non si abbatte mai. Dai mondiali di Tokyo mi aspetto il record italiano della staffetta. Credo che la squadra azzurra possa [illegible] anche in finale». Un pronostico a cui Riccardo Negro tiene in modo particolare. Racconta delle sue speranze incrociando le dita, per scaramanzia. La Ferrian correrà con la Masullo, la Tarolo e la Signori, un quartetto sul quale anche gli astigiani avranno gli occhi puntati.

Daniela è arrivata in Giappone dopo aver messo a segno un altro importante risultato del suo ricco palmarès sportivo. La velocista astigiana [illegible] il primato italiano indoor dei 200 [illegible] 23"90, [illegible] ai campionati italiani.

Daniela Ferrian, 30 anni, in pista mentre si prepara per un allenamento

L'astigiana ha conquistato inoltre il primato italiano nella 4 × 100 stabilito ad Atene in occasione dei Giochi del Mediterraneo. Al Golden Gala di Roma ha corso nella serie [illegible] facendo registrare 11"88 nei 100.

Poi è riuscita a fare meglio: 11"69 [illegible] alla fine di luglio, tempo che è il suo biglietto da visita in questi mondiali.

La carriera sportiva di Daniela Ferrian è il punto di riferimento dell'atletica leggera astigiana. Commenta Piercarlo Molinaris, presidente della Fidal astigiana: «E' un modello per chi ha intenzione di dedicarsi all'atletica leggera da professionista. E' un esempio dei risultati che si possono ottenere vivendo in un paese piccolo [illegible] pochi mezzi a disposizione. Spero che la figura della Ferrian - prosegue Pier Carlo Molinaris - possa servire a Rossella Giordano, la marciatrice astigiana convocata in nazionale juniores».

E Rossella Giordano, reduce dei campionati europei juniores [illegible] commenta: «Quando c'è stato il ritiro della nazionale al Sestriere ci siamo allenate insieme. L'ho vista in gran forma. Lei è molto utile perché può [illegible] in qualsiasi frazione, ma - prosegue la marciatrice - tutta la squadra della staffetta è molto determinata. Credo che possa ritoccare il primato italiano».

Daniela Cotto

Tambass, concluso il quadrangolare di Portacomaro

Montemagno ko

Ha vinto il Vignale (19-17) prendendosi la rivincita dopo la sconfitta nella finale del torneo a muro. Sfiorata la rissa

[illegible] Il Vignale è riuscito a battere il Montemagno ma [illegible] una settimana di ritardo. Il quartetto alessandrino, dopo [illegible] sconfitto domenica scorsa proprio [illegible] Montemagno nella finale del torneo a muro, si è, infatti, aggiudicato il trofeo Adolfo Maccagno del quadrangolare di tambass, organizzato dalla Pro loco portacomarese in occasione della festa patronale. Un rivincita tardiva per il quartetto alessandrino eterno secondo del torneo a muro del Monferrato.

A Montechiaro il Vignale aveva dovuto soccombere per 19-12 in una giornata caratterizzata dalla straordinaria [illegible] di Giancarlo Marostica, sublime per intelligenza tattica, e di Medesani, i due alfieri del Montemagno.

La finale di Portacomaro, disputata lunedì pomeriggio, si è invece chiusa sul 19 a 17 a favore di un Vignale rimaneggiato in cui hanno giocato Beppe Tirone, il possente tamburellista del Montechiaro, e la riserva Mario Carvi, al posto dei titolari Claudio Cussotto e Corrado Soffientino.

L'incontro è stato dominato, [illegible] dall'inizio, da Natta e compagni; il Montemagno, in gran completo, si è ritrovato a rincorrere gli avversari per tutta la partita, riuscendo quasi a raggiungerli sul 16 a 17, dopo aver rimontato cinque giochi di fila e ridato ai tifosi la speranza di vincere.

Beppe Tirone, del Vignale

Ma il sogno dei montemagnesi si è infranto proprio su quel risultato, quando la pallina [illegible] 40 pari, schiacciata con forza da Medesani, si è fermata a pochi centimentri dalla linea di metà campo, consentendo al Vignale di arrivare ad un passo dalla vittoria.

Nelle fasi iniziali la gara [illegible] aveva riservato grosse emozioni; con il risveglio del Montemagno l'incontro si è fatto [illegible] vincente e molto combattuto. Hanno dominato il campo, da una parte, la voglia di Marostica e compagni di ripetere il risultato di Montechiaro, dall'altra l'imperativo di vittoria di Fulvio Natta, imposto a se stesso e ai suoi per riscattarsi dopo la delusione della finalissima di Montechiaro.

E proprio la grande tensione è stata protagonista degli ultimi giochi di una gara, combattutissima nel finale, in cui gli atleti hanno dato il tutto per [illegible]. Ottima la prova di Tirone, inedita spalla del Vignale, al massimo sul campo di Portacomaro.

Natta, in chiusura, ha dato libero sfogo a tutta la serie dei suoi colpi micidiali, riuscendo anche a trapassare il tamburello di Viotti, e alla rabbia che ancora aveva in corpo dopo la sconfitta della finalissima del torneo a muro dando vita ad un'animata discussione con alcuni tifosi del Montemagno, che ha rischiato di trasformarsi in rissa.

Al quadrangolare hanno partecipato anche l'inedita formazione della Cantina sociale di Portacomaro, con Basso, Durnado, Massimo Cussotto, Curto, e il Portacomaro, di Franco Capusso, Aldino Carretto, Bonzano e Stella, qualificatisi, rispettivamente, al terzo e al quarto posto.

[bru. m.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Liso

ACSI

Giro della Langa

Roberto Gnostto della società ciclistica Ceramiche Sonaglio ha vinto il 2° Giro ciclistico [illegible] tre Comunità montane (Alta Langa, Langa astigiana, Valle Orba-Erro e Valle Bormida di Spigno), organizzato dall'Acsi e dalla segreteria socialdemocratica della Valle Bormida, precedendo di appena dieci secondi, al termine delle tre tappe, il [illegible] professionista, Corrado Donadio (Mastroianni). Seguono Francesco [illegible] Latta (Quinto al Mare), Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo), Luigino Ferro (Mobili Pivetta), Pier Giorgio Rinero (Berutti), Luciano Piccatto (Sca Mediolanum), Franco Reto (Sonaglio). [illegible] classifica finale figurano anche gli altri astigiani Claudio Giaretti (Cicli Rabino), Bruno Grosso (Aminti), Mauro Graziano e Bruno Ferrero (Cra).

CRONOSCALATA

Successo di Bonino

Il torinese Gian Emilio Bonino del Gs Mobili Nota si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo la [illegible] Torrazzo-Mongardino, valida per l'assegnazione del 3° trofeo «Vigneti di Mongardino» stabilendo con il tempo di 9'11", alla media oraria di 30,700, il nuovo record della corsa. Nella categoria «giovani», alle spalle di Bonino si è piazzato il valdostano Gregorio Chuc (Sc Aosta). Per gli astigiani dodicesimo posto di Giovanni Danielli (Ri. Da.P), tredicesimo di Giuseppe Sacchetto (Acli Torrazzo) e quattordicesimo di Bruno Argente (Sca Mediolanum). Nella serie riservata a veterani e gentlemen affermazione di Costantino Gaviglio (Cartosa) che [illegible] il tempo di 9'37" ha preceduto Fernando Bizzo e Franco Poletta, della Oliaro Cora, Marco Panigata (Uc S. Maria), Marco Rabbione (De Nadai). Per gli altri astigiani undicesimo posto di Piero Sacchetto (Acli Torrazzo) e tredicesimo di Giovanni Migliassi (Cra). La terza categoria provinciale è [illegible] ad appannaggio di Camilio Conese (Pedale Canellese) davanti al compagno di squadra Ernesto Barbero.

MONDIALI

Conterno superstar

Coppa del [illegible] amatoriale avara di soddisfazioni per i ciclisti astigiani quella disputata dal 19 al [illegible] agosto nella località turistica austriaca di St. Johann in Tirol. [illegible] non abituali per il ciclismo nostrano (120 chilometri), la presenza di nuove nazioni (Usa, Sud Africa, Svezia, Paesi dell'Est) accanto a Paesi dalla forte tradizione ciclistica quali Olanda, Belgio, Francia, Italia, ritmi di gara ossessivi, rendono ogni anno più problematico il piazzamento nella manifestazione giunta alla sua 23ª edizione. Il miglior risultato lo ha ottenuto nella categoria H, riservata ai nati tra il 1939 e 1941, Luigi Cren, portacolori del [illegible] Sannino, che si è piaz[illegible] 21°, anche se i giudici, confondendo il numero 96 con il 90, lo hanno in prima istanza relegato al [illegible] posto. Nella stessa gara 66° posto di Gi[illegible] Carlo Nebiolo (Way Assauto), ostacolato da una caduta all'inizio del secondo giro e buon 19° del torinese Roberto Bientinesi, tesserato per il Pedale Canellese. Nella classe K (nati 1932-35) Carlin Rustichelli non è riuscito a ripetere la prestazione dello scorso anno giungendo però 39° su 132 partenti. La distanza di 130 chilometri, la media che sfiorava i [illegible] km orari, hanno tolto le forze per la volata finale a Fiorenzo Massano (Berutti), giunto 56° nella classe D (1952-55) e a Giovanni Turallo (Sannino) piazzatosi 39° [illegible] i nati tra il [illegible] e 1951. Per gli altri astigiani 77° Fabrizio Trocello (Sca) e [illegible] Luciano Cerrato (Way Assauto), entrambi danneggiati da cadute di altri atleti. Per il ciclismo piemontese l'unico [illegible] è venuto dall'intramontabile Angelo Conterno. Significativo anche il 3° posto dell'alessandrino Paolo Cioccolo.

E' in atto una rivoluzione tecnica nella società astigiana

Un tedesco all'Asti Nuoto

Arnd Ginter curerà un vivaio di 230 ragazzi

ASTI. L'Asti Nuoto cambia allenatore. Lascia Oscar Anto[illegible] tecnico che ha seguito la società per tre anni, e arriva il primo tecnico straniero della storia del nuoto astigiano: Arnd Peter Ginter, 33 anni, tedesco, nato ad Essen.

Ginter è un allenatore professionista: ha alle spalle un'inte[illegible] carriera ai bordi delle vasche in molte piscine del mondo. E' stato negli Stati Uniti, in Cina, in Danimarca e tre anni fa è arrivato in Italia, a Lodi, nell'hinterland milanese, dove ha costruito il settore giovanile, partendo da zero. Ed è proprio questo che gli chiedono gli astigiani: puntare sui giovani e nel settore agonistico. Avere risultati ed incrementare ancora di più il «movimento» che sta dietro alle lunghe ore trascorse a nuotare avanti e indietro con la mente fissa al cronometro.

Dopo anni di battaglie il nuoto astigiano ha finalmente intrapreso la strada dell'equilibrio: riunire in [illegible] sola grande società tutti i piccoli club che vivevano di nuoto e di tempi. E' nata una sola società, l'Asti Nuoto, costruita [illegible] molte fatiche, discussioni e qualche litigio. Da giugno l'Asti Nuoto ha un nuovo consiglio direttivo ed un nuovo presidente: Giovanni Righetti, tecnico Sip, vecchia [illegible] za dell'ambiente, appassionato e ideatore del pentathlon astigiano. A lui è stato affidato il difficile compito di mettere d'accordo allenatori, atleti, genitori che seguono i loro figli, in allenamento e in g[illegible] (spes[illegible] non poca invadenza); [illegible] proprio a lui dare una spinta decisa a questa società che si prepara a muovere i primi passi incontro ad [illegible] stagione.

Per questo Giovanni Righetti spiega: «Il nostro obiettivo è quello di permettere ai ragazzi di nuotare con la massima tranquillità». Parole sagge quelle di Righetti a cui va il compito di coordinare tutta l'attività di un sodalizio in forte crescita. I presupposti per lavorare bene sono però sono buoni.

Il tecnico tedesco arriverà ad Asti il 16 settembre e poco dopo inizierà gli allenamenti con la squadra agonistica.

Continua Righetti: «Il nostro obiettivo è quello di allargare la base dei giovanissimi che sono ora 230. Vogliamo riformare il settore giovanile che sarà supervisionato dal tecnico tedesco». Peter Ginter sarà affian[illegible] nel [illegible] lavoro da Andrea Santi, ex punta di diamante del nuoto astigiano.

L'Asti Nuoto inizierà l'attività fisica il 2 settembre: l'appuntamento per gli atleti è sulla pista del campo scuola [illegible] Gerbi per la preparazione atletica.

[d. cot.]

Stasera alle 21 Nelson Piquet sarà presente nello stand che ospita le vetture

In fiera anche bolidi di Formula Uno

Sono esposte la Benetton Ford che ha vinto in Australia e Giappone, la Camel Discovery, la Ford Sierra ed un prototipo Jaguar. Costituiscono una grande attrattiva per i visitatori. Incontro sull'alta velocità

Lo stand con le vetture di «F1» e il pilota Nelson Piquet

Fiera Benet- ospita in un ampio stand metri quadrati quattro bolidi della scuderia di Formula Uno, insieme a gadget ed accessori della linea omonima.

L'azienda di Treviso, che deve il suo successo alla maglieria, attualmente quotata in Borsa a Milano, New York, Londra, Francoforte e Toronto, può van- un fatturato 2060 miliardi nel 1990.

I quattro fratelli Luciano, Giuliano, Gilberto e Carlo Benetton puntano la produzione sulla maglieria tutto colore ed è un successo che presto varca i confini italiani per approdare sui mercati stranieri e i negozi «United Colors» si affacciano ora sulle vie più prestigiose di cento città fra le più belle al mondo. Oltre mila modelli l'anno, l'inconfondibile «impronta» forniscono i 6.300 negozi che il gruppo trevigiano conta.

Dal 1965, anno di costituzione dell'azienda veneta, il successo del gruppo è un dato di fatto imprescindibile: la scelta di puntare il tutto per tutto su pubbli- giovane si rivela presto vincente.

Assecondare con tempismo e flessibilità i giovani è tutt'altro che facile, ma Benetton ormai riuscito a conquistarli.

La grande passione, oltre alle maglie, è l'alta velocità e il gruppo si prepara a vincere anche sfida con la velocità strada.

Veramente, la velocità nel soddisfare le richieste di un pubblico giovane mutevole nei gusti nelle richieste, ben si accorda alla velocità dei bolidi di Formula Uno. E' così che, nell'ambito delle attività promozione e diversificazione dell'azienda di Treviso, si inserisce la scuderia Benetton Formula Uno che gareggia sui circuiti mondiali.

I piloti che portano i colori Benetton con maggior successo sono Roberto Moreno, dalla Benetton quando qualche giorno prima premio del Giappone 1990 Alessandro Nannini - che tante vittorie portato al Team - si infortunò ad un braccio, e il brasiliano Nelson Piquet che dopo essere passato alla Williams nel 1986 diede vita ad una sfida durata anni con il compagno di squa Nigel Mansell.

Due anni con la Lotus e poi l'arrivo Benetton Ford con la quale il pilota nato a Rio Janeiro il 17 agosto 1952 ha vinto la gara sul circuito australiano.

Sarà proprio campione di Formula Uno Piquet, stasera alle 21, a dare l'ok al grande padiglione coperto che ospita all'interno dei padiglioni Grande Fiera d'Estate le vetture Benetton.

Piquet prenderà parte alla conferenza stampa introduttiva al dell'alta velocità, che vive in questi giorni la tensione dei preparativi al circuito di Monza che ogni anno prelude alla chiusura della stagione, che è in programma sempre alle 21 nello stand in Fiera.

Parleranno, oltre al pilota brasiliano, l'amministratore Ford, Flavio Briatore, e l'amministratore delegato della Jaguar: Tom Walkingshow che probabilmente entrerà a far parte del Team.

Nel 1989 Alessandro Benetton, presidente della scuderia decise di demandare un amico e comprovata fiducia la leadership guida Benetton Ford arrivò Flavio Briatore, del Cuneese, che contribuì ad assicurare alle vet- «United Colors» piloti fra i più validi ed ambiti piazza mondiale quale Nelson Piquet.

«Naturalmente la nostra ambizione vincere il Campionato mondo, vogliamo anche i nostri sponsor, Camel Autopolis, vincano il loro personale campionato con i concorrenti, e le carte non mancano» ha spiegato il direttore generale della Ford in recente incontro.

Atteso, anzi attesissimo è il re del colore, Luciano Benetton. «Contiamo sulla sua presenza in settimana - spiega il "patron" della Fiera, Lele Milano - compatibilmente con gli impegni».

A Cuneo, dunque, saran- riuniti quattro vertici del mondo della moda e dello sport. Altrettante sono le splendide vetture che si possono ammirare in Fiera nell'apposito stand: la Benetton Ford che ha vinto in Australia e Giappone, la Camel Discovery, la Ford Sierra un prototipo Jaguar. (s. r.)

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Mercoledì 28 Agosto 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Visita al Ceriraldo

Parlamentari dai brigatisti a Cuneo

Una commissione europea ha analizzato i progetti di reinserimento per i duecento detenuti casa di pena.

A PAGINA 36

Stroncato dal cancro

Alba, morto il veterinario amico di Fenoglio

Il professionista era stato citato dallo scrittore in numerosi racconti. figlia lavora all'«Einaudi».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dik Dik, nuovi dischi e concerti

De «Sognando California» agli ultimi dischi, i Dik Dik parlano della lunga carriera e del futuro. Stasera in concerto a Cuneo, per la «Grande fiera d'estate». SERVIZIO A PAGINA 36

A PAGINA 37

Quattro giovani

Alto, bloccati dopo il furto nel castello

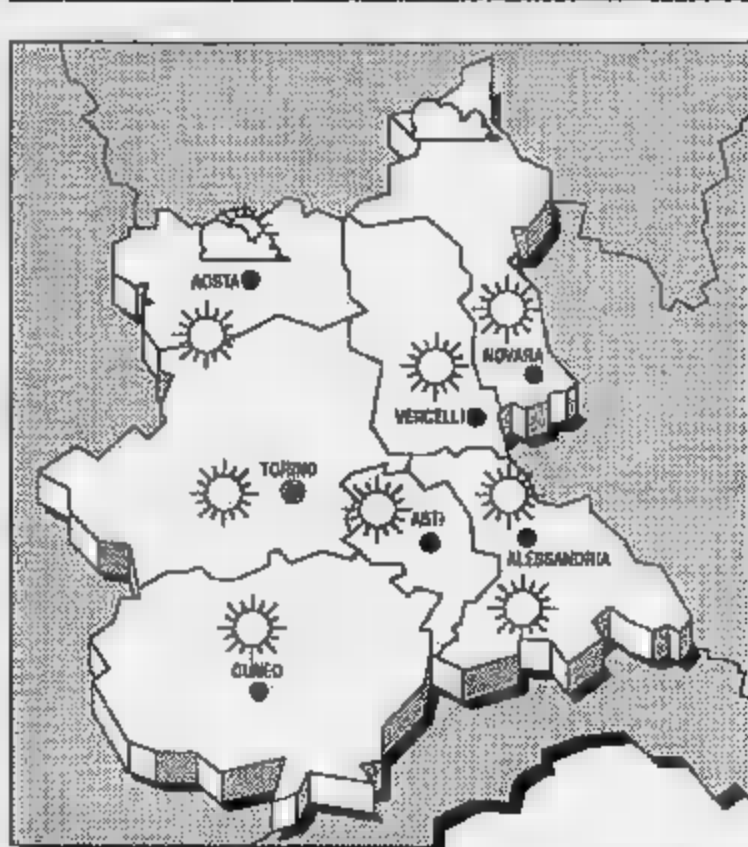
Avevano portato via a una contessa libri liturgici e uno dei primi telegrafi dello Stato. Fermati a Imperia.

A PAGINA 37

Martiniana Po

Pensionato aveva 10 armi

Durante la festa patronale l'uomo ha litigato con turisti. I carabinieri gli hanno sequestrato 10 pistole e fucili.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Correnti nord-occidentali affluiscono sul Mediterraneo centrale, apportando condizioni di instabilità sul settore orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Probabili addensamenti nelle ore centrali della giornata con rovesci a carattere temporalesco specie a ridosso dei rilievi.

VENTI. Deboli o moderati settentrionali.

lieve diminuzione.

TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 28.7; min: 17.9; media: 23.3

UN ANNO FA
Max: 23.1; min:

PIEMONTE
Torino — Novara 27
Alessandria 31 — 28
Asti 31 — Vercelli 31

sorge 6,45 e tramonta 20,15. La Luna si 21,06 e giorno successivo) alle 11,14.

Per l'inquinamento di un canale e del Tanaro

Sequestri in 2 aziende

Ordine della Procura di sigillare cisterne all'Ecomovil di Pianfei e nelle cartiere di Bagnasco. Accertata l'emissione di veleni

MONDOVI'. Due casi di inquinamento si sono verificati nei giorni scorsi nel Monregalese e nel Cebano a danno di un canale irriguo e del fiume Tanaro. Il procuratore della Repubblica applicato, Guido Bissoni, ha emesso provvedimenti di sequestro di cisterne nei confronti della cartiera «Bagnasco srl» e dell'«Ecomovil» di Pianfei. In entrambi i casi sono ancora in via di accertamento le cause degli inquinamenti e le responsabilità delle aziende.

Per la ditta pianfeiese che si occupa del riciclaggio di rifiuti tossico nocivi scatta una nuova inchiesta giudiziaria che si aggiunge a quella sullo smaltimento di rifiuti in Campania.

La ragione di che nei giorni scorsi a causa della una valvola, di una delle cisterne sistemate sul piazzale la statale Mondovì-Cuneo è uscito solvente per vernici già distillato. Superato lo sbarramento delle vasche di sicurezza il liquido è finito nel vicino canale d'irrigazione «Gamberera». I primi ad accorgersi dell'incidente, avvenuto mentre la fabbrica è chiusa (riaprirà il 2 settembre), stati alcuni agricoltori intenti all'irrigazione in località Saracina tra Pianfei e Mondovì: le chiazze erano presenti nel canale e nei di granoturco.

Sono intervenuti i tecnici dell'Usl 66 che risalendo il corso d'acqua sono arrivati fino all'«Ecomovil». I risultati delle analisi delle acque non sono ancora stati resi noti; ma sono in corso le indagini della Procura della Repubblica e della sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri di Mondovì. La cisterna è stata sigillata e posta sotto sequestro. «E' stato un incidente - è giustificato Franco Farò dell'Ecomovil - può accadere a chiunque, si tratta di un prodotto già pronto per la vendita e l'episodio ci ha provocato un danno economico».

Un fatto analogo si è verificato a Bagnasco. Sono state poste sequestro cisterne della cartiera «Bagnasco srl» dal cui sarebbe fuoriuscita quantità imprecisata di sostanza oleosa poi finita nel fiume Tanaro. Della perdita si sono accorti alcuni pescatori. Hanno visto il fiume prendere una colore innaturale, tendente al marrone, e hanno visto galleggiare alcuni pesci morti.

Sono scattati immediatamente i controlli dei tecnici dell'Usl 67 e il provvedimento della procura della Repubblica di Mondovì a carico della ditta e dei due responsabili: Nello Tabacco e Emilio Ducci. Sono intervenuti a Bagnasco gli agenti della polizia e della Guardia di finanza in forza agli uffici giudiziari monregalesi. Gli inquirenti hanno sigillato e posto sotto sequestro tre cisterne. L'azienda è accusata di violazione della legge Merli e di scarico abusivo di inquinanti. [r. s.]

Beinette, il ragazzo (16 anni) è finito fuori strada in una curva

Studente muore in moto

E' deceduto durante il trasporto all'ospedale. Aveva ricevuto il motociclo tre giorni fa. Domani i funerali. Il padre è guardiano di un allevamento di trote

BEINETTE. Mortale incidente verso mezzanotte sulla statale Cuneo-Mondovì all'incrocio con la provinciale per Beinette.

Francesco Mogna, 16 anni, studente, abitante a Beinette, in frazione Paschi, stava ritornando a casa a bordo della sua moto «Aprilia 125», quando, mentre si accingeva ad affrontare una curva, ha perso il controllo del e, dopo divelto un paracarro, si è schiantato contro il pannello metallico a sostegno della segnaletica stradale.

Il giovane, sbalzato dalla moto, è stato scaraventato per alcuni metri in uno spiazzo a bordo della carreggiata, battendo più volte la sull'asfalto.

Immediati i soccorsi di alcune persone che hanno assistito all'incidente; un automobilista ha cercato di prestare aiuto a Francesco Mogna, ma resosi conto delle gravi condizioni del giovane ha subito chiamato il «113». Pochi minuti dopo è giunta una volante della polizia stradale di Cuneo che ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa.

Francesco Mogna è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo. La corsa è stata disperata, sul veicolo un medico ha costantemente tentato di tenere in vita il ragazzo, facendogli la respirazione artificiale e stimolando il battito cardiaco.

Il giovane è però morto sull'ambulanza, pochi istanti prima di giungere al Santa Croce. Il personale di servizio al pronto soccorso ha soltanto potuto constatare il decesso di Francesco Mogna. Il referto medico indica nell'o sfondamento della base cranica e nelle ferite alla regione toracica le cause del decesso.

Il giovane al momento dell'incidente indossava regolarmente il casco, che gli è sfilato nell'urto.

Ieri sera Francesco Mogna aveva detto ai genitori dove sarebbe andato. Probabilmente ha trascorso la in compagnia di qualche amico e forse ha preferito fare un giro solo per provare la nuova moto, regalatagli dai genitori tre giorni fa. Aveva la patente di guida soltanto da quattro giorni. Pare che una delle cause dell'incidente sia dovuta alla poca dimestichezza con la moto ed alla eccessiva velocità nell'affrontare la curva.

Sull'asfalto non è stata rilevata nessuna traccia di frenata e gli inquirenti suppongono che Francesco Mogna abbia perso il controllo dell'«Aprilia» per curvato eccessivamente, tanto da toccare l'asfalto con la pedivella o con il cavalletto. Non è escluso che il giovane si sia reso conto della curva, abbagliato dai fari delle auto provenienti in direzione opposta.

Francesco Mogna fino a pochi mesi fa abitava a Peveragno in frazione Montefallonio 129, dove vive ancora la nonna.

La famiglia del ragazzo si era poi trasferita a Beinette in una palazzina della stabilimento di troticoltura in regione Paschi dove il padre Anselmo lavora come guardiano.

I funerali di Francesco Mogna si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa della Madonna delle Grazie a Montefallonio di Peveragno. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

Beppe Sajeva

Francesco Mogna

Le temperature superano di 5 gradi la media stagionale. Le previsioni per i prossimi giorni

Temporali in arrivo contro il grande caldo

Ma dureranno poco, nel fine settimana tornerà a splendere il sole

Siamo giunti alla fine di agosto senza che si siano verificate quelle ricorrenti irruzioni di aria fredda che solitamente imprimono una svolta all'estate avviandola verso il declino. Per giunta, almeno a medio termine, la situazione meteorologica non una evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica che al rientro dalle vacanze troviamo la sgradita sorpresa di un caldo superiore a quello che abbiamo lasciato, non fosse altro che per la presenza di un'afa insopportabile. Le temperature comunque mediamente di circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

Ma se non vi è alcuna speranza di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presenza di un'alta pressione estesa a tutta l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale e sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, entro le prossime ore, sull'intervento di una corrente di aria più fresca e meno umida proveniente da Nord Est. Avremo un po' di tregua dal caldo, ma comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul versante orientale della Penisola. Non è da escludere comunque che dei temporali possano svilupparsi, nelle ore pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi e Prealpi occidentali, su alcune località del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Si tratterà in ogni caso di episodi di breve durata che non incideranno più di tanto sulle condizioni generali. Entro la giornata di domani, o al più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo le zone appenniniche, ma non si può escludere che tutto che qualche isolato temporale possa svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'entroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera sono tali da lasciar paventare episodi di forte intensità come nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizioni di instabilità e quindi le possibilità di temporali locali si concentreranno sulle zone appenniniche centro-meridionali senza escludere che possano coinvolgere anche le zone costiere dell'Abruzzo e Molise, della Puglia e della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà verso un graduale miglioramento anche su queste zone per cui il fine settimana vedrà trionfare il sole su tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro e del Sud. Anche la temperatura, dopo averci concesso valori più gradevoli, tornerà a salire, quanto meno su tutto il versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su quest'ultima regione si prevede di umidità senza però arrivare a valori elevati.

Inoltre domenica, sulle Alpi occidentali, si presenteranno delle striature di cirri e non è escluso che tra il pomeriggio e la possa svilupparsi qualche temporale; è una possibilità alquanto remota ma sarà bene prenderla in considerazione nel programmare una escursione in montagna. Non lasciatevi ingannare da valori di pressione elevati; non sempre una garanzia di bel tempo. Nel specifico l'aria tenderà a instabilizzarsi con l'instaurarsi di correnti in quota da Sud-Ovest che si dipartiranno da una circolazione depressionaria in procinto di raggiungere le coste occidentali europee. Non dovrebbe Alpi prudenza vuole di non essere troppo ottimisti.

Marcello Loffredi

I FUNERALI DEI QUATTRO PARENTI

VERZUOLO. Saranno trasportate soltanto a Villanovetta le salme delle quattro vittime (tutti parenti) della tragedia che si è consumata sabato scorso nel lago francese di Serre Ponçon.

Mariangela Rivoira, Pier Alberto Maero, Giuliano Cratone e Gabriele Maero, annegati sabato pomeriggio nel lago al termine di una giornata che avrebbe dovuto essere di festa, avranno un unico funerale, oggi alle 16 nella chiesa di Villanovetta di Verzuolo.

Dopo la cerimonia Gabriele Maero e Giuliano Cratone proseguiranno per le rispettive città, Chieti e Sanfront, dove verranno tumulate.

Per quanto riguarda il diciannovenne di Rocchetta di Sanfront, Giuliano Cratone, un'altra funzione funebre verrà celebrata giovedì, probabilmente nel pomeriggio, per permettere ai numerosi amici della famiglia di rendere l'ultimo saluto al giovane, morto nel tentativo, purtroppo fallito, di salvare dall'annegamento i congiunti caduti nel lago. [p. l. r.]

Pier Maero, il bambino di 11 anni che sabato è caduto nelle acque del lago di Serre Ponçon per recuperare il pallone. Con lui sono annegati la mamma e due cugini

Una commissione europea ha visitato il carcere nel quartiere Cerialdo

Parlamentari dai brigatisti a Cuneo

Sono stati analizzati i progetti di reinserimento per [illegible] duecento detenuti dell'istituto di pena Illustrati i corsi professionali [illegible] i seminari di psicologia [illegible] letteratura. Espressi giudizi positivi

CUNEO. Una commissione del Parlamento Europeo, presieduta da Decia Valent, rappresentante [illegible] rifondazione comunista, [illegible] visitato l'altro giorno il carcere del Cerialdo. [illegible] trattato - spiega il direttore dell'istituto di pena, Tommaso Contestabile - di una normale visita, decisa dall'Europarlamento per valutare le condizioni e la [illegible] all'interno delle [illegible]ceri comunitarie».

[illegible] Parlamento Europeo, a fine giugno, ha affidato alla eurodeputata un mandato per «ricognizioni» nei principali istituti di pena. Decia Valent, accompagnata dal direttore, dal vice Giuseppe [illegible] e da funzionari [illegible] Cerialdo, ha preso visione dei risultati dei progetti di risocializzazione e reinserimento dei detenuti, duecento in tutto. L'euro-parlamentare [illegible] fatto tappa nelle sezioni dell'istituto: quella riservata ai «politici» (60), ai camorristi e mafiosi (60), ai detenuti per reati comuni e ha parlato con alcuni brigatisti fra i quali Remo Pancelli, Minghuzzi, Galloni e [illegible] Lenar[illegible] e con l'unica donna al Cerialdo, trasferita a Cuneo, dove è rinchiuso il marito.

«Il giudizio della parlamentare - continua Contestabile - è [illegible] positivo: il rapporto detenuto-agente è soddisfacente e non ci sono gravi difficoltà organizzative. Da tempo abbiamo organizzato [illegible] serie di corsi di specializzazione: in primavera tre detenuti hanno seguito le lezioni di preparazione all'esame di maturità magistrale, mentre altri hanno preso parte al [illegible] per montatori di schede elettroniche».

A ottobre s'inizierà [illegible] seminario di letteratura contemporanea, un [illegible] di psicologia, lezioni sul nuovo codice di procedura penale [illegible] incontri sui problemi ambientali. La visita della commissione parlamentare [illegible] collegata [illegible] una possibile audizione dei brigatisti sul caso Curcio, [illegible] le notizie [illegible]

Gianpaolo Marro

Massima sicurezza. L'ingresso al carcere del Cerialdo di Cuneo (FOTO [illegible])

CALCI E PUGNI CONTRO LE VETRINE

CUNEO. Una volante della squadra mobile della Questura, l'altra sera, pochi minuti dopo la mezzanotte, ha fermato in via Roma, all'altezza del palazzo municipale, Adolfo Dalmasso, 27 anni, disoccupato, abitante a Cervasca, in via Cuneo 49.

Il giovane, tossicodipendente, uscito [illegible] bar del [illegible] storico, dopo aver litigato [illegible] alcuni amici, si è avvicinato alle vetrine di alcuni negozi [illegible] esposizioni della zona, colpendole ripetutamente con pedate e pugni.

Due delle vetrine prese [illegible] mira [illegible] giovane sono [illegible] in frantumi, altrettante [illegible] ri[illegible] scheggiate [illegible] incrinate. Non soddisfatto, Adolfo Dal[illegible] [illegible] rovesciato uno dei vasi ornamentali sistemati di fronte al municipio e le sedie [illegible] del bar «Bruno», sempre in via Roma.

Dopo aver colpito [illegible] estrema violenza una delle quattro [illegible] degli uffici al pian terreno del palazzo civico è stato bloccato dagli agenti della mobile, avvertiti [illegible] alcuni abitanti della zona.

Accompagnato [illegible] Questura, Adolfo Dalmasso, pregiudicato, [illegible] interrogato [illegible] denunciato a piede libero.

Nei prossimi giorni sarà processato davanti al pretore: dovrà rispondere di danneggia[illegible] di beni privati e pubblici.

[g. p. m.]

Adolfo Dalmasso (27 anni)

LETTERE AL GIORNALE

Traffico stradale e autobus in città

E' vero che la maggior parte degli automobilisti è indisciplinata, per fortuna non sono la maggioranza. Molti di loro sostano abusivamente negli spazi gialli riservati ai pullman e ai bus e i conducenti di questi ultimi (già assillati [illegible] altri gravi problemi di traffico [illegible] da rigidi orari) sono [illegible] a fare la fermata in mezzo alla strada, intralciando la [illegible] la circolazione degli altri autoveicoli.

E' anche vero che molti autisti di pullman e di bus urbani, quando ripartono dalle fermate, non solo non mettono in funzione il lampeggiatore direzionale, ma non [illegible] preoccu[illegible] minimamente dei veicoli che li stanno superando o si accingono a farlo, causando frenate improvvise e, talvolta, anche tamponamenti.

La carenza [illegible] organico dei vigili urbani e delle altre forze dell'ordine [illegible] giustifica, comunque, questo «lasciar fare» impunito sia nei confronti di coloro [illegible] lasciano l'auto parcheggiata negli spazi gialli dove è segnalata [illegible] fermata «bus», sia nei confronti degli autisti dei mezzi pubblici che ig[illegible] deliberatamente gli altri utenti della strada.

Lettera firmata, Cuneo

A Boves le giostre non cambiano mai

Anche per quest'anno ci siamo dovuti accontentare delle solite, vecchie giostre. Gli anni so[illegible] passati e continuano ad essere sempre le stesse ad arrivare in piazza. Quando, stanchi delle solite seggioline, [illegible] solito autoscontro, d[illegible] solito banco [illegible] torrone ci spostiamo verso altre località, [illegible] novità ispirate alle tecnologie ed ai tempi moderni.

Qualcuno di noi ha chiesto spiegazioni: ci è [illegible] risposto che lo spazio nelle piazze [illegible] segnato in [illegible] all'anzianità di presenza.

Questo metodo ci pare assurdo, perché incoraggia i proprietari del parco divertimenti all'immobilismo.

Ormai noi giovani [illegible] la motocicletta o [illegible] l'automobile abbiamo la possibilità di viaggiare e quindi di visitare parchi gioco come Gardaland e Zigofoli[illegible] a poche [illegible] dalla nostra città, [illegible] scoprire [illegible] divertimenti che non hanno nulla a che vedere con quelli che ci sono propinati ogni anno durante le feste del paese.

Perché i giostrai [illegible] stabiliscono un interscambio in modo che si alternino nelle varie piazze? Per quanti anni ancora dovremo sorbirci queste giostre? Forse finché cadranno [illegible] pezzi.

Seguono cinque firme, Boves

Maglie a metà [illegible] con i saldi

Anche quest'anno i saldi di fine stagione [illegible] terminati.

L'abitudine di vendere la merce a prezzi talvolta dimezzati [illegible] male che vada con uno sconto [illegible] 30/40 per cento [illegible] meno è disdicevole.

Un esempio: una maglia pagata 129.000 mila lire l'ho trovata dopo dieci giorni a 75 mila nello stesso negozio.

Altro esempio, questa volta nell'abbigliamento per bambini: un paio di jeans in una nota boutique, [illegible] mila lire in [illegible].

Certamente si può aspettare l'arrivo dei saldi per acquistare, [illegible] il più delle volte della maglia e dei pantaloni [illegible] ha bisogno.

A giugno ho chiesto alla proprietaria di un negozio del centro, prima di acquistare [illegible] vestito, [illegible] poi sarebbe stato [illegible]so in saldo. Mi [illegible] stato assicu[illegible] che i saldi non li avrebbero [illegible].

A luglio lo stesso vestito che avevo acquistato me lo [illegible] ritrovato sulla bancarella davanti al negozio. Naturalmente a [illegible] prezzo stracciato.

[illegible] chiedo quanto margine [illegible] guadagno abbiano i commercianti vendendo, a stagione quasi ultimata, la merce [illegible] metà prezzo [illegible] credo [illegible] un pur piccolo gua[illegible]

Anna Bianco, Cuneo

[illegible] parcheggio nella zona Angeli

Vado sovente [illegible] santuario degli Angeli anche a piedi, ma il più [illegible] volte con l'auto. [illegible] proble[illegible] penso comune a molti, è quello [illegible] trovare [illegible] parcheggio, soprattutto al sabato quando un gran numero di persone si riversa al bar vicino al Santuario. [illegible] gara per [illegible] un posto dura a volte anche una decina [illegible] minuti.

Possibile che non si riesca a [illegible] un'area da adibire a parcheggio, anche un po' distante dal giardino davanti al Santuario?

Senza naturalmente rovinare quello che resta uno degli angoli più suggestivi della nostra città.

Lettera firmata, Cuneo

GRANDE CUNEO

[illegible]

E' [illegible] prolungata l'apertura della vasca scoperta

E' stata prolungata [illegible] una settimana l'apertura al pubblico della piscina scoperta municipale [illegible] Cuneo che verrà chiusa il primo settembre. L'orario [illegible] invariato. Si può nuotare dalle 11 fino alle 17,30.

EMMAUS

Ultima settimana [illegible] mercatino dell'usato

Prosegue fino a sabato il mercatino dell'usato, con materiale [illegible]perato nella raccolta [illegible] materiale usato, organizzato dai partecipanti al campo di lavoro del gruppo Emmaus. La sede dell'esposizione [illegible] a Cuneo in via Carlo Emanuele. Orario: 9-12; 16-19.

[illegible]

Presentazione di [illegible] frutto orientale

Domenica 15 settembre, alle 15, in piazza don Gerbaudo, i produttori locali distribuiranno il Nashi, un frutto orientale, [illegible] forma tondeggiante [illegible] colore bronzeo e polpa croccante, da poco tempo coltivato in provincia di Cuneo grazie alle favorevoli condizioni ambientali.

CONCORSO

Un vigile urbano per il Comune di Saluzzo

Il Comune [illegible] Saluzzo [illegible] bandito un concorso per l'assunzione [illegible] un vigile urbano. E' richiesto il diploma superiore e il possesso di patente categoria «B». Le domande scadono il 10 settembre.

[illegible]

Lezioni [illegible] e sulle scienze mediche

Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi di diritto, [illegible] e ambiente, scienze mediche, storia delle religioni, organizzati dall'Arcinova, dalla Lega per l'ambiente e dal movimento Consumatori [illegible] Cuneo. Le lezioni inizieranno ad ottobre per concludersi nel mese [illegible] marzo. Per avere ulteriori informazioni (e per aderire all'iniziativa) si può telefonare al 0171/67888.

Il professionista stroncato da tumore aveva 72 anni

Alba, morto veterinario

Amico di Beppe Fenoglio, era stato citato dallo scrittore [illegible] numerosi racconti Per anni fu anche presidente del Rotary Club. Una figlia è all'«Einaudi»

ALBA. E' morto all'ospedale San Lazzaro Aldo Negro, 72 anni, per circa trent'anni veterinario comunale ad Alba. E' stato stroncato da un [illegible] al polmone. Il dottor Negro era conosciuto nell'Albese per la sua lun[illegible] attività professionale. Fino a qualche [illegible] fa era sempre pre[illegible] nei giorni [illegible] Foro Boario, frequentava le campagne langarole per le visite agli animali nelle stalle delle cascine del circondario. [illegible] ad Alba, si era laureato in medicina veterinaria all'Università di Torino nel [illegible] Prima [illegible] esercitare in città era stato veterinario a Monteu Roero, Diano e Ceresole.

I colleghi lo ricordano per lo scrupolo nello svolgere il suo la[illegible] e per l'impegno a favore della valori[illegible] carni dell'Albese.

Quasi coetaneo di Beppe Fenoglio (Aldo Negro aveva tre anni in più dello scrittore), gli fu amico fin dall'infanzia. Fenoglio l'ha [illegible] più volte nei suoi libri e racconti. Da bambini abitavano vicini, nel centro storico, ed hanno condiviso i giochi dell'infanzia rimanendo poi amici negli anni [illegible].

E' stato per molto tempo prima segretario e poi presidente del locale Rotary Club. E' uno dei quattro [illegible] che hanno ricevuto finora [illegible] Club il [illegible]mo riconoscimento «Paul [illegible]ris fellowship» per le loro [illegible]vità. Studioso, a[illegible] [illegible]mente svolto [illegible] ricerca sulle origini dell'uomo ed [illegible] pre[illegible] una relazione.

Aldo Negro, che abitava con la famiglia in via Fratelli Ambrogio 25, lascia [illegible] moglie Didi[illegible] Albesiano, farmacista (ha esercitato a Monteu Roero e ad Alba) e tre figli: Maria Grazia, laureata [illegible] filologia moderna, redattrice all'Einaudi; Noemi restauratrice, abitante a [illegible] Morra; e Franco, fotografo, titolare [illegible] negozio «Foto Martina», di via Alfieri, ad Alba.

La moglie Didina ricorda: [illegible] marito era cosciente del male che lo aveva colpito. Lo aveva diagnosticato praticamente da solo, ma ha sopportato tutto con molta dignità senza far pesare su di noi la sua condizione». La [illegible]iglia ha aperto una sottoscrizione tra parenti e amici il cui ricavato [illegible] destinato alla [illegible] piemonte[illegible] per [illegible] ricerca sul [illegible].

[g. f.]

Aldo Negro

LA FOTO DEI RICORDI

Borgata Chiottugo festeggia nonno Pietro

Giugno 1942: la famiglia Mattalia si [illegible] riunita per l'onomastico [illegible] nonno Pietro, accanto alla moglie Maria. Fanno [illegible] all'anziana coppia figli, nipoti e pronipoti. [illegible] borgata, che si trova a pochi chilometri [illegible] San Damiano Macra, oggi [illegible] diventata [illegible] luogo di villeggiatura [illegible].

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 69.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vicadio: 968.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.332, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16

Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

[illegible] DI TURNO

[illegible]**neo:** Bottasso, via Caraglio 4. **Alba:** Costa, via Vittorio Emanuele 8. **Bra:** *Fides*, via Piumati 1. **Fossano:** *Abrate*, via Roma 92. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. Maria Maggiore 7. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
[illegible] **d'Argento:** (0171) [illegible]597
[illegible] (0171) 695.483, [illegible] San. [illegible] 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.[illegible], via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
[illegible] (0171) 692.120, [illegible] 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.464, [illegible] Dronero 11, Cuneo
[illegible] 68.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero [illegible]
Centro anziani 3: 411.696, v. Cristoio, Mad. dell'Olmo
[illegible] Luce e [illegible] (0171) 290.129, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 15
Socc. [illegible] 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del [illegible] 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

STATO CIVILE

[illegible]
27 agosto [illegible]

[illegible] Chiomatti Francesco (Bastia Mondovì); [illegible] Amedeo (Mondovì); Pasquale [illegible] (Villanova Mondovì); Di Maio Anna (Dogliani); [illegible] Diego (Mondovì); Demattels Maria Cristina (Belvedere Langhe); [illegible] (Genova).

MORTI. Manassero Bartolomeo, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Tomatis Michele, 90 anni (residente a Mondovì), pensionato; Bruno Giuseppe, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Gavotto Domenica vedova Dedomenicis, 72 anni (residente a Mondovì), pensionata; Biengino Anna vedova Airaldi, 84 anni (residente a Mondovì), pensio[illegible]; Barberis Battista, 85 anni (residente a Mondovì), pensionato; [illegible]stello Margherita vedova Lagorio, [illegible] anni (residente a [illegible] Mondovì), pensionata; Vaglia Maria [illegible]dova Barberis, 87 anni (residente a Mondovì), pensionata; [illegible] Anna Emilia [illegible] Roatta, [illegible] anni (residente a Frabosa Sottana), pensionata; Marengo Francesco, 78 anni (residente a Dogliani), pensionato; Dho Molina, [illegible] anni (residente a [illegible] Mondovì), pensionata; Rizzieri Vittoria in Caviglia, 53 anni (residente a Genova), casalinga; Cannone Carolina, 88 anni (residente [illegible] Mondovì), religiosa.

[illegible] **MATRIMO**[illegible]. Beccaria Mauro, operaio (residente a San Michele Mondovì) [illegible] Trivero [illegible] (residente a Mondovì); Peirone Lorenzo, operaio (residente a Mondovì) [illegible] Bergese Barbara, operaia (residente a Cuneo), operaia; Dardanello Roberto, operaio (residente a Mondovì) con Comba Vilma, casalinga (residente a Busca); [illegible] Carlo, operaio (residente a Mondovì) [illegible] Bessone Sandra, parrucchiera (residente a Villanova Mondovì).

BORGO SAN [illegible]
27 agosto 1991

[illegible] Giuseppe, 26 anni (residente a Valdieri), [illegible] Lovera Patrizia, 28 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Ferraris Rudy, 27 anni (residente a Dronero) rappresentante [illegible] Varrone Noemi, 27 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commerciante.

[illegible]BILANTE
27 agosto 1991

[illegible] Mellano Virginio, [illegible] anni (residente a Torino), pensionato; [illegible] Attilio, 79 anni (residente a Robilante), pensionato; Dadone Bartolomeo, 72 anni (residente a Trinità), pensionato.

Alto, quattro giovani (fra i 16 e i 19 anni) sono stati denunciati in Liguria

Fermati dopo il furto nel castello

Avevano portato via [illegible] contessa quaranta libri liturgici che risalgono al XVIII secolo [illegible] uno dei primi telegrafi di Stato. Fermati dalla polizia a Imperia hanno [illegible] gli addebiti

ALTO. Hanno rubato oggetti di grande valore nel castello da [illegible] del 1100 che appartiene alla [illegible] dei Jacobi Cipollini, [illegible] delle più note famiglie nobili della «Granda». Ma [illegible] stati scoperti dalla polizia di Imperia che è così riuscita a bloccare un traffico illecito [illegible] pregevoli opere dell'arte sacra. E quattro giovani fra i 16 e i 19 [illegible] (due novaresi, [illegible] di Genova e il quarto [illegible] Riva Ligure) [illegible] stati denunciati per furto.

I ladri avevano portato via una quarantina di libri liturgici risalenti [illegible] XVIII secolo, messali, due candelabri [illegible] anche uno [illegible] primi telegrafi di Stato, con tanto di autorizzazione rilasciata [illegible] ministero delle Comunicazioni.

La collezione è di proprietà [illegible] ultraottantenne, Angiola Cipollini, e comprende anche numerosi volumi di argomento religioso, la maggior parte dei quali sono stati scritti nel periodo precedente la Rivoluzione Francese.

Gli agenti l'altra sera hanno fermato i quattro giovani (fra cui due minorenni) che viaggiavano a bordo di una «Citroën Diane». Dal vano della vettura i poliziotti hanno visto sporgere alcuni [illegible]ti. Nell'abitacolo erano allineati alcuni pezzi d'antiquariato.

Prima i quattro [illegible] sono giustificati dicendo che gli oggetti provenivano da un lascito testamentario. Poi hanno ammesso [illegible] loro responsabilità, indicando agli agenti il luogo nel quale avevano nascosto il materiale che [illegible] erano riusciti a stipare [illegible] bagagliaio.

Nascosti fra le [illegible]e, in una zona isolata del piccolo centro ai confini [illegible] la Liguria, c'erano un drappo in seta, due tele settecentesche [illegible] calici d'oro, a completare il piccolo [illegible] trafugato dal castello.

La polizia di Imperia ha anche requisito gli attrezzi utilizzati per lo scasso: una pala e un piccone. Del furto e del ritrovamento della refurtiva [illegible] avvertito [illegible] nipote della contessa, che non abita più nel [illegible]niero di Alto. L'uomo ha confermato che nei giorni scorsi la nonna aveva ricevuto la «visi[illegible] dei ladri.

Tutti gli oggetti ritrovati [illegible]ranno riconsegnati ai legittimi proprietari, che vivono ad Albenga. [r. s.]

Oggetti di grande valore. La refurtiva sarà riconsegnata alla contessa (Tel.)

[illegible]ATI I [illegible]GALI DELLA SPOSA

SALUZZO. Hanno portato via parte [illegible] doni a una giovane sposa, [illegible] parenti ed invitati erano alla cerimonia nuziale. E' accaduto nella tarda mattinata di domenica, in frazione Cervignasco, nell'abitazione di Carla Roatta, 23 [illegible]i, impiegata, che risiede in via Saluzzo 23.

Quando sono entrati in azione i ladri, sposi [illegible] invitati erano radunati nella chiesa parrocchiale per assistere [illegible] funzione. E mentre [illegible] sacerdote univa in matrimonio la Roatta e Davide Ramello, [illegible] anni, commerciante di prodotti agricoli, abitante a Cardè, gli sconosciuti si [illegible] messi «all'opera».

Probabilmente, rilevano gli inquirenti, i [illegible] bene le abitudini della giovane donna e dei suoi familiari. [illegible]nno preso le chiavi dell'abitazione, riposte - come [illegible] - [illegible] un luogo ritenuto sicuro, [illegible]sciuto soltanto da una ristretta cerchia [illegible] persone.

Indisturbati, sono entrati in [illegible] e hanno fatto «pulizia» quasi completa dei regali ricevuti dall'impiegata. La banda [illegible] ha però avuto tempo [illegible] sottrarre tutti i doni, perchè [illegible]rebbe stata disturbata dall'arrivo di un vicino di casa che, con il trattore, stava svolgendo alcuni lavori agricoli.

Prima di fuggire hanno però [illegible] avuto tempo ad impossessarsi [illegible] videoregistratore, [illegible] un aspirapolvere, di alcuni utensili ed elettrodomestici, nonchè di alcuni «pezzi» del corredo.

L'allarme è stato dato dal vicino di casa. L'uomo, insospettito per la porta d'ingresso completamente aperta, è entra[illegible] nell'abitazione. E si è subito reso conto che c'era [illegible] visita imprevista. Ha subito avvisato i parenti della Roatta che hanno telefonato ai carabinieri di Saluzzo che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili del furto.

L'ammontare del bottino [illegible] circa tre milioni di lire. «Sospetti sugli autori del furto [illegible] ne abbiamo - commenta Andreina Roatta Civalleri, sorella della sposa -, ma un fatto è certo: qualcuno conosceva [illegible] no[illegible] abitudini».

Pare che alcuni abitanti della zona nella mattinata abbiano notato [illegible] vettura sospetta aggirarsi nelle vicinanze della casa di Cervignasco. [illegible] mentre proseguono le indagini, gli sposi, [illegible] l'amara sorpresa, sono partiti per il viaggio [illegible] nozze. [g. ne.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Giovane motociclista ferito in un tamponamento

Coinvolti due abitanti [illegible] Roero nell'incidente accaduto ieri mattina alla periferia di Alba. Un ciclomotore «Gilera» condotto da Raimondo Marolo, 15 anni, apprendista elettricista, abitante in frazione Sant'Anna 43, mentre percorreva corso Canale, ha tamponato violentemente un furgone «Peugeot» condotto da Giuseppe Brezzo, 40 anni, commerciante, (frazione Tre Rivi 46). Nell'incidente Raimondo Marolo ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Guarirà in due mesi.

SALUZZO

Un'auto si [illegible] con [illegible] camion

Un'Austin Metro», condotta da Giuseppe Foglio, 72 anni, pensionato, abitante a Verzuolo, via Lagnasco 81, ieri mattina si [illegible] schiantata contro un camion «Fiat 50», condotto da Lorenzo Sagliettí, 25 anni, autista, residente [illegible] Asti. Il camion del Saglietti non è riuscito ad evitare lo scontro con l'auto che pare gli abbia tagliato [illegible] strada. Il Foglio guarirà in dieci giorni.

CASTELDELFINO

Operaio travolto da un albero

Ieri pomeriggio Giovanni Allais, 54 anni, abitante a Torino, in via Bava 37, operaio Fiat, si è infortunato, in località Torrette, mentre stava raccogliendo della legna in un bosco di [illegible] proprietà. L'uomo è stato colpito dall'albero che stava tagliando [illegible] una motose[illegible]. Trasportato dall'elicottero del 116 [illegible] Santa Croce di Cuneo è ora ricoverato con prognosi di 40 giorni per fratture alle gambe.

CUNEO

Denunciati quattro marocchini per rissa

L'altra sera gli agenti della squadra mobile hanno fermato e denunciato per rissa quattro marocchini che si trovavano nella loro abitazione di via Torre Acceglio 78. I giovani, Nassir Abdezaziz (28 anni), Ammari Eradua (23 anni), Moussaid [illegible] Mati (27 anni), Nassir Zohra (20 anni), dopo aver avuto [illegible] disputa per questioni sentimentali, si sono picchiati.

[illegible]

Visita del nuovo viceconsole sovietico

Domenica il nuovo viceconsole sovietico a Genova, Henri Zubcov, che sostituisce Ghennady Bobylev, [illegible]sso dell'incarico per [illegible]sersi schierato a favore dei golpisti, farà [illegible]isita alla mostra dell'Alta Langa. Alle 10 [illegible] diplomatico sarà accompagnato dai rappresen[illegible] del Comitato di Sant'Anastasia alla cappella del XII secolo, sistemata da restauratori italiani e russi. [illegible] pomeriggio sarà proiettato un filmato [illegible] le sequenze dei lavori. Il viceconsole [illegible] bentrerà all'altro diplomatico [illegible] Comitato d'onore.

[illegible] DA [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Si svolgeranno [illegible]ggi alle 10 nella chiesa di Santa Croce di Cervasca i funerali di Luigi Baudino, 64 anni pensionato, trovato morto, [illegible] giorni scorsi, nel bagno [illegible] sua abitazione, in via Madonna del Campo 41.

I vicini di casa, non vedendolo [illegible] tre giorni, si erano insospettiti e avevano avvertito i carabinieri di Borgo [illegible] Dalmazzo che, dopo aver forzato la porta erano entrati nel piccolo appartamento [illegible]do il cadavere di Luigi Baudino, sul pavimento del bagno. «Abitualmente tossiva molto forte - spiega una vicina [illegible] casa -. Lo [illegible] spesso dal mio appartamento; una tosse convulsa che segnalava la presenza di Luigi. Per tre giorni però non ho più sentito alcun rumore; ho pensato inizialmente ad una [illegible] poi parlando [illegible] altri coinquilini abbiamo cominciato a pensare al peggio. Salendo le scale, davanti alla porta del suo appartamento proveniva un cattivo odore, così abbiamo deciso di telefo[illegible] [illegible] carabinieri».

Quando è stato trovato il corpo si trovava già in avanzato stato di decomposizione e per questo il medico [illegible] ha constatato il decesso, ha richiesto l'autopsia. La salma è stata così trasferita all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove lunedì è [illegible] eseguito l'esame. I sanitari hanno constatato che si [illegible] trattata di morte dovuta a cause naturali, con ogni probabilità un arresto cardiocircolatorio dovuto a infarto.

Stamane alle 10 si svolgeranno i funerali di Luigi Baudino che, celibe, ormai da anni viveva solo. «I parenti [illegible] quasi tutti residenti fuori Borgo raramente potevano [illegible]isterio, impegnati nel lavoro. Aveva alcuni amici con i quali si fermava a scambiare quattro chiacchiere prima di rincasare. Ultimamente le sue condizioni di salute erano peggiorate, si lamentava spesso [illegible] pochissimo», conclude la vicina di casa.

Ieri, nel riportare [illegible] notizia del ritrovamento della salma sulle cronache cuneesi del La Stampa è stata pubblicata per un errore d'archivio [illegible] foto di un altro borghigiano: anche lui [illegible] chiama Luigi Baudino, ma vive in corso Barale. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori. [a. f.]

Luigi Baudino, 64 anni

Il pensionato (66 anni) di Martiniana Po [illegible] 10 pistole e fucili nascosti in [illegible] bus nel cortile di casa

[illegible] i passanti, anziano [illegible]

Durante la festa patronale l'uomo [illegible] l'è presa con alcuni turisti che giocavano [illegible] bocce davanti alla sua abitazione. [illegible] finto di sparare I carabinieri di Revello [illegible] Saluzzo hanno perquisito l'abitazione e il cortile trovando armi non denunciate. Rinchiuso alla Castiglia

[illegible] PO. Arrabbiato [illegible] i giocatori di bocce che occupavano la strada [illegible] a [illegible] sua ha impugnato una pistola sparando per sei volte: [illegible] l'arma era scarica e [illegible] conseguenza pratica è stata la fuga [illegible] villeggianti. La vicenda è stata segnalata ai carabinieri che hanno perquisito l'abitazione [illegible] pensionato. In un pullman abbandonato nel cortile di casa hanno trovato undici armi, cinque pistole, altrettanti fucili e un coltello oltre a [illegible] centinaio di proiettili di vario calibro. L'anziano [illegible] arrestato per «detenzione di armi [illegible]i e da guerra non denunciate» ed è ora rinchiuso alla Castiglia di Saluzzo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Protagonista dell'insolita vicenda è Mario Galetto, 66 anni, operaio metalmeccanico in pensione [illegible] 16 anni, vedovo, abitante in via del Cimitero a Martiniana Po. Teatro delle mi[illegible] e [illegible] sequestro di armi [illegible] una vecchia [illegible] fatiscente abitazione che [illegible] affaccia su una strada sterrata che dal centro del paese porta al cimitero. La [illegible] dove i carabinieri anni fa trovarono il capannone in cui rimasero prigionieri due sequestrati: Carla Ovazza e Biengino Bosco. Una viuzza [illegible] ma pianeggiante su cui si affaccia solo il portone di ingresso al cortile della [illegible] rurale di Mario Galetto. E proprio la posizione decentra[illegible] e il fatto che [illegible] stradina [illegible] in piano in [illegible] paesino di montagna dove [illegible] continuo saliscendi, aveva spinto, anni [illegible], gli organizzato[illegible] delle feste patronali [illegible] utilizzarle come campo per le gare di bocce.

Una consuetudine che si è radicata nel tempo e anche domenica, in occasione [illegible] festa patronale dedicata alla Madonna, alcune coppie [illegible] giocatori hanno utilizzato la strada per le gare. Stavano disputando la semifinale quando [illegible] arrivato il pensionato Mario Galetto alla guida di un motofurgone Ape, nuovo. Ha suonato il clacson invitando i giocatori a togliere le bocce dalla strada. «Stiamo finendo, due minuti e ce ne [illegible]diamo», hanno risposto i giocatori. Tra loro c'era anche un [illegible]rabiniere e un militare di leva, in borghese, che hanno poi dato l'allarme.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti l'uomo [illegible]rebbe sceso dal motofurgone insultando i villeggianti: «Que[illegible] è casa mia. Voglio entrare. E' sempre la stessa storia, fate quello che volete [illegible] chiedere [illegible] permesso. Andatevene o vi ammazzo», ha urlato il pensio[illegible]. Tornato sull'Ape è partito, ignorando le bocce a terra e i fischi dei giocatori.

Incidente che si [illegible] concluso qui se l'uomo, pochi minuti dopo, non fosse tornato impugnando [illegible] pistola. «Andatevene [illegible] vi ammazzo tutti», avrebbe gridato facendo seguire le minacce da sei tentativi [illegible] sparo. L'arma, una pistola poi risultata regolarmente denunciata, [illegible] scarica ma la [illegible] ha suscitato il panico tra giocatori e villeggianti che sono fuggiti. Mezz'ora dopo [illegible] arrivati i carabinieri da Revello e Saluzzo che l'hanno [illegible] e portato in carcere.

Del fatto è [illegible] informata la procura [illegible] Repubblica [illegible] Saluzzo che ha ordinato la perquisizione [illegible] casa. Ordine [illegible]guito solo lunedì quando i militari hanno convinto il pensionato a consegnare l'arma [illegible] per le minacce. Un rapido controllo e oltre [illegible] quella denuncia[illegible] sono state trovate altre quat[illegible] pistole, un coltello, cinque fucili [illegible] un centinaio di proiettili di vario calibro per i diversi tipi [illegible] arma. L'arsenale era [illegible]sto in un vecchio pullman parcheggiato nel cortile dell'abitazione e utilizzato [illegible] pensionato [illegible] ripostiglio. Mario Galetto è stato rinchiuso alla Castiglia [illegible] Saluzzo.

Gianni Martini

Alcune delle armi che i carabinieri hanno trovato su un bus in demolizione parcheggiato nel cortile della casa del pensionato [illegible] Galetto (sopra) ora in [illegible]

Nel Cuneese sono tornate di moda le vacanze salutari e riposanti

LA RISCOPERTA DELLE TERME

Tutto esaurito a Valdieri, Garessio, Lurisia e Vinadio
Il fascino di località un tempo meta di principi e re

[illegible] La stagione delle vacanze è ormai nella fase discendente, è già tempo di bilanci e dalle località di villeggiatura, di mare o di montagna, arrivano dati contraddittori: [illegible] liete e altre meno, segni di ottimismo e altri di perplessità.

Soltanto dai centri termali della provincia di Cuneo, già ora, vengono notizie decisamente positive: a Valdieri [illegible] a Vinadio, a Garessio [illegible] a Lurisia [illegible] registrato un incremento di presenze, leggero, ma ugualmente incoraggiante in quanto esso conferma una tendenza in atto da qualche anno. Un segnale che testimonia il momento di boom attraversato attualmente dalle terme, in particolar modo quelle cuneesi ricche di fascino e tradizione.

Il bisogno [illegible] salutari e riposanti e il salto di qualità compiuto in fatto di [illegible]re alberghiere e sanitarie spie[illegible] in p[illegible] il rinnovato suc[illegible] delle stazioni termali del Cuneese; ma su tutto va considerato quel «qualcosa in più» che il tempo e la natura hanno dato [illegible] quattro «cittadelle della salute»: a Vinadio, oltre alle virtù terapeutiche delle [illegible] sorgenti, il primato di anzianità e quindi di esperienza come centro di cura; a Valdieri «la maggior ricchezza di acque salutari che esista nello Stato e forse in Europa» [illegible] riconobbe Cavour nel [illegible] presentando un disegno di legge relativo alle Terme; a Lurisia le acque «più radioattive d'Europa» secondo l'autorevole accertamento di Madame Curie nel 1911; a Garessio, infine, acque di fonte valutate tra le più leggere del mondo.

Torna, dunque, l'antica idea delle vacanze termali in un ambiente che i frequentatori d'«inizio secolo» non riconoscerebbero più: in alberghi a [illegible]tro stelle, [illegible] tutte con servizi, piscine; impianti terapeutici efficientissimi e sofisticati.

Le terme si [illegible] democratizzate: le [illegible] hanno preso il posto delle carrozze, i «civili» [illegible] sostituiti ai «signori» ufficiali; per andare a p[illegible] non è più necessario l'abito da [illegible] I fasti e le abitudini del passato rivivono soltanto in qualche mobile che [illegible] resistito alle varie trasformazioni degli alberghi e in vecchie fotografie [illegible] appese nei corridoi o negli uffici amministrativi.

L'hotel di Bagni di Vinadio, ospitò [illegible] principi, [illegible] Carlo Emanuele [illegible] a Carlo Alberto a Umberto I; Vittorio Emanuele II ci veniva con la «Bela Rosin» e anche lo statista Cavour [illegible] brevi periodi di riposo nella quiete della Valle Stura.

Ancora all'inizio del Novecento una parte dell'albergo era riservata agli ufficiali e altre [illegible] erano prenotate dalle famiglie dell'alta borghesia. Adesso le terme appartengono a [illegible] società di Bergamo, il Grand Hotel [illegible] le quattro stelle, 162 posti-letto (esauriti in agosto), [illegible] salone-ristorante, un centro-congressi, un piano-bar per rendere più intime e serene le serate degli ospiti; il complesso sanitario si è adeguato alle nuove esigenze, i dépliant lo definiscono «Centro di benessere» dove si diventa «più sani e più belli».

Stanno dunque ritornando gli anni buoni [illegible] all'inizio del secolo; l'atmosfera, però, quella non tornerà mai più.

Una paziente si sottopone alla «cura dei fanghi» a Valdieri, in Val Gesso, una delle più rinomate località termali del Cuneese

Valdieri, in Valle Gesso, aveva incominciato a contrastare la fortuna della rivale [illegible] pre già nel 1500, [illegible] solo il 10 luglio del 1857 Vittorio Emanuele II poneva la prima pietra del complesso. Lo ricorda una lapide murata nell'ingresso del Grand Hotel, vero [illegible] delle [illegible] termali e [illegible] un'epoca finita con la seconda guerra mondiale.

Vittorio Emanuele II, [illegible] il pretesto delle battute di caccia [illegible] camosci e agli stambecchi, saliva sovente sin a Valdieri che e Vinadio e con lui si muovevano [illegible] albergo all'altro [illegible]tigiani, alti ufficiali dell'Esercito, funzionari di governo e anche commercianti che inseguivano il diploma di «fornitore della Real Casa».

[illegible] anche il Grand Hotel di Valdieri è un quattro stelle e i suoi clienti vengono da ogni parte d'Italia, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania e dall'Olanda; in agosto hanno occupato tutti i 170 posti-letto impegnando gli impianti ter[illegible] per le [illegible] con le stufe, le muffe, i fanghi, i bagni solforo[illegible]

L'unica nota di mondanità è data da qualche concerto e dalle serate di ballo, ma è probabile che i clienti di adesso, specie i più giovani, preferiscano [illegible] nuotata nella piscina di acque sulfuree calde sotto il sole di montagna piuttosto che [illegible] giro di danza nel salone illuminato dell'hotel.

Atmosfera diversa, ieri come oggi, a Garessio e a Lurisia, le due più gi[illegible] stazioni termali: qui gli ospiti hanno sempre cercato soprattutto quiete e di[illegible] in [illegible] ambiente [illegible] impegnativo e più discreto. In agosto Garessio aggiunge ai suoi quattromila residenti circa quindicimila «forestieri» distribuiti negli alberghi, in alloggi d'affitto e nelle seconde [illegible] La cittadina della Valle Tanaro, si gonfia, si anima, e tuttavia [illegible] riesce a ricreare l'ambiente vacanziero e spensierato di prima della guerra e degli Anni [illegible]ssanta e Settanta.

«E' cambiato il modo di fare vil[illegible]iature - sottolinea Grazia Tornatore, dell'Azienda di promozione turistica -. Le famiglie si fermavano almeno un mese, ora molto di [illegible] ci sono po[illegible] giovani.

E aggiunge: «Prima della guerra tutte le [illegible] si ballava negli alberghi e ancora negli Anni [illegible] si organizzavano feste nel salone del Miramonti. Poi un incendio ha distrutto l'albergo. [illegible] si divertono adesso? Molte passeggiate nei boschi, partite alle bocce, qualche spettacolo». Conclude Grazia Tornatore: «Da anni aspettiamo che venga realizzato il [illegible] complesso termale, ma il tempo passa e non si è [illegible] fatto nulla». Garessio, comunque, è tutt'altro che in crisi (ha tante bellezze naturali da offrire) anche se rimpiange un passato ancora recente che sopravvive nell'architettura dei vecchi alberghi della [illegible] residenziale e [illegible] parco delle Fonti.

Meno ricordi [illegible] Lurisia, esplosa nel dopoguerra, che non [illegible] presenze reali, [illegible] semmai di Presidenti della Repubblica, uomini politici, capitani d'industria (piaceva [illegible] a Vittorio Valletta).

Deve tutto a [illegible] Curie che ha accreditato le sue acque radioattive conosciute in tutto il mondo. Ora il piccolo, elegante [illegible] del Monregalese [illegible] un'attrezzatura alberghiera di buon livello e una clientela fedele che [illegible] di trovare riposo e salute nella piccola valle [illegible]ena di verde e di sole.'

[illegible]

Il drammatico racconto dei turisti biellesi tornati dall'Urss

In camper fra i carri armati

Hanno compiuto un lungo viaggio proprio nei giorni del golpe. «Dappertutto si avvertiva tensione e paura. Ora ci sembra di essere usciti da un incubo»

Ugo Poma posa con la moglie per la foto ricordo: sullo sfondo il Cremlino

BIELLA. «Era [illegible] che poteva concludersi con una tragedia. Invece tutto si è risolto [illegible] meglio». [illegible] il biellese Ugo Poma commenta il viaggio in camper [illegible] l'Unione Sovietica: tre settimane progettate come una tranquilla vacanza, ma che si sono trasformate in una pericolosa avventura quando i [illegible] golpisti hanno invaso la Piazza Rossa.

All'inizio di agosto ventitré motocaravan sono partiti da Varsavia alla volta di Mosca, ma proprio nelle Repubbliche sovietiche [illegible] stati più volte colti di sorpresa dall'imponente mobilitazione delle forze armate e dai tumulti che [illegible] continuamente nelle piazze, in Crimea come a Mosca. «Abbiamo avvertito subito che la gente [illegible] paura, che nell'aria si preparava qualcosa di grosso», dice [illegible] Ugo Poma. Il percorso, del resto, era già stabilito: Brest, Minks, Mosca, con un'escursione aerea a Samarcanda, Kiev, Odessa, mentre il rientro era previsto [illegible] Romania. [illegible] lungo raid, oltre [illegible] famiglia Poma, [illegible] preso parte anche un altro biellese, Maurizio Penna, con moglie e figlia.

La comitiva biellese doveva svolgere anche una funzione diplomatica. Il sindaco di Biella, Luigi Petrini, aveva affidato a Maurizio Penna e a Ugo Poma una targa da consegnare in Cremlino ai politici moscoviti. Spiega Ugo Poma: «Purtroppo siamo ritornati a casa con il simbolico riconoscimento nella valigia. Quando siamo stati a Mosca, infatti, c'era già una certa tensione nell'aria e abbiamo dovuto [illegible]

Tappa per tappa l'appassionato campeggiatore descrive il suo avventuroso raid: «Dopo le prime ore di viaggio ci siamo accorti dei disagi che avremmo incontrato: innanzitutto non capivamo la lingua e il percorso [illegible] particolarmente difficile, migliaia di chilometri su strade dissestate, in [illegible] a distese solitarie [illegible] attraversare paesi e città. L'asfalto [illegible] cui [illegible] inoltre [illegible] migliorava le condizioni [illegible] viaggio: il manto stradale, a volte, era liquido a [illegible] caldo torrido e, a volte, pieno di buche e sassi».

La vacanza ha dato però modo agli improvvisati globe-trotters di [illegible] veramente le repubbliche sovietiche sotto diversi punti di vista: quello paesaggistico innanzitutto, ma anche [illegible] il profilo politico e di costume. Racconta Poma: «La Russia vive nell'anarchia più completa. Tutto l'apparato pubblico, hotel, ristoranti, aeroporti, strade e servizi è abbandonato a [illegible] stesso. [illegible] per[illegible] da [illegible] a Samarcanda [illegible] viaggiato su un'aereo della compagnia di bandiera completamente arrugginito e [illegible] cinture di sicurezza. [illegible] momento di fare il "pieno" che abbiamo avuto il primo intoppo e siamo [illegible] stretti a una [illegible] obbligata. Spesso non c'era carburante nelle pompe, oppure era addirittura mischiato [illegible] catrame. Altre volte, le colonnine [illegible] pompe n[illegible] il tubo e bisognava arrangiarsi per estrarre il carburante dal sottosuolo servendoci di mezzi di fortuna. Anche le forme di pagamento erano insolite: i distributore preferivano un pacco di pasta al posto dei buoni statali».

Improvvisamente, mentre il viaggio volgeva al termine, nella [illegible] tra domenica 18 e lu[illegible] 19, il Cremlino si [illegible]va il golpe contro la Perestroika. Ricorda P[illegible]a: «Eravamo a Odessa quando c'è stato il colpo di Stato. [illegible] sonno abbiamo sentito i rumori di spostamenti di truppe pesanti, aerei e carri [illegible] Il mattino seguente c'erano ovunque militari. Siamo partiti così, di fretta, per il rientro: alle cinque di mattina ci dirigevamo verso la frontiera, a Sud della Romania».

In queste o[illegible] in cui una grande angoscia regnava anche in Italia, Ugo Poma ricorda lo stato d'animo [illegible] famiglia: «Eravamo molto provati [illegible] tensione; [illegible] sapevamo quello che sarebbe successo e non potevamo più comunicare con i famigliari».

[illegible] emozionato rivivendo quei momenti, l'intraprendente camperista continua il racconto: «Per [illegible] i confini abbiamo trovato una coda interminabile. All'orizzonte si schieravano le truppe contro cui si muovevano moltissimi russi [illegible] volevano oltrepassare la frontiera. Sono stati momenti interminabili: in 15 ore abbiamo attraversato il tragitto da Bucarest a Belgrado. Usciti dalla Russia pensavamo che tutto fosse finito, invece abbiamo avuto moltissimi pro[illegible] per entrare in Romania. Finalmente l'incubo è finito, ma non dimenticheremo mai quel che abbiamo vissuto».

[illegible]

A Cuneo, per la «Grande festa d'estate», questa sera è di scena uno dei più noti complessi italiani

Ritornano i Dik Dik: «Ma non è solo revival»

Nella formazione ci sono nuovi musicisti
Da «L'Isola di Wight» all'ultimo disco

CUNEO. «Sognando la California e altre storie» è la loro ultima fatica. Racchiude oltre trent'anni [illegible] attività musicale. Stasera i Dik Dik [illegible] di scena nel capoluogo. Si presentano con [illegible] formazione rinnovata. Sono gli ospiti del giorno alla «Grande [illegible] d'estate», organizzata in pi[illegible] d'Armi. Il concerto s'inizierà alle ventu[illegible] [illegible] Palatenda. Il biglietto costa 6 mila lire e comprende anche la visita agli stand della grande rassegna commerciale di Cuneo. Questa [illegible] sarà possibile riascoltare la musica che [illegible] accompagnato una generazione, tanti brani che anche le nuove leve stanno scoprendo e apprezzando. Il trio [illegible] ha partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta, riscuotendo un discreto successo [illegible] pubblico. Rimanendo fedeli [illegible] loro «cliché», Lello, Pepe e Pietruccio nel loro ultimo lp hanno arrangiato vecchie canzoni adattandole alle nuove sonorità e [illegible] gu[illegible] del pubblico, più esigente, preparato e attento alle proposte del mercato discografico. [a. f.]

GLI uomini di [illegible] Lu[illegible] e di «Sognando la California» suonano questa sera per la «Grande Fiera d'estate», in piazza d'Armi a Cuneo, nel Palatenda.

Sono i vecchi e mai tramontati «Dik Dik», che sembrano non aver perso lo smalto dei primitempi. Nel loro concerti di oggi ripercorrono le tappe [illegible] lungo viaggio musicale iniziato dalle cover in versione italiana dei «Procol Harum» e di «The [illegible] & the Papas». Anche se un poco appesantiti dagli anni, veleggiano [illegible] dall'«Isola di Wight» al «Primo giorno [illegible] primavera», fino a «Io mi fermo qui» e ancora verso i loro pezzi più famosi che sono restati tra le evergreen, canzoni [illegible] tempo.

Negli show dal vivo c'è poi lo spazio per un «doveroso» tributo a John Lennon [illegible] [illegible] suggestiva versione di «With a Little Help from my Friends», cavallo di battaglia cockeriano [illegible] da Lennon e McCartney. Infi[illegible] una canzone, ma una soltanto, per far assaporare il nuovo sound Anni Novanta dei «Dik Dik»: un brano [illegible] dal loro [illegible] ellepi prodotto [illegible] Sandro Colombini, già geniaccio [illegible] Lucio Dalla, Ron e Venditti.

Abbiamo trovato Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvadori e Lello Sbriziolo, componenti e fondatori della band sempre sulla breccia, all'Hotel Cesari di Frosinone.

E' stata proprio Frosinone, l'ultima tappa del viaggio musicale, prima di Cuneo. Parla per tutti, come sempre, Pietruccio.

Tentiamo una breve «Dik [illegible] story, cominciando dagli esordi?

I «Dik Dik» all'inizio della storia non erano «Dik Dik» ma «The Dreamers», i sognatori. Giovanissimi, amici fin dall'asilo, sempre insieme, compagni di giochi e di prime chitarrate nell'area milanese tra Parco Solari, via Washington e via Foppa. Era quella la nostra primordiale California, [illegible] i pomeriggi delle feste studentesche a [illegible] nelle palestre, [illegible] si vede nei film graffiti americani, cercando di imitare «The Drifters», «The Shadows» e urlando nei micro[illegible] [illegible] maniera di Conway Twitty. [illegible] l'America cominciò a cedere il passo musicale alla Gran Bretagna: arrivarono i Beatles, e a questo punto, giù [illegible] altre cover, che allora [illegible] si chiamavano ancora così. I nostri «rifacimenti» dei favolosi di Liverpool erano presi pari pari dai loro dischi, e cantati in inglese. «She loves you yea, yea, yea», «Please, please me» e cose del genere, per intenderci.

Dopo questa lunga gavetta [illegible] [illegible] serate dal vivo, come sono arrivate [illegible] canzoni [illegible] [illegible] siete diventati famosi fuori della cerchia di via Foppa e Parco Solari?

Il [illegible] «sound» cominciava ad ingranare e logicamente miravamo alle incisioni discografiche. Ci fu il primo contratto con la Ricordi e, con questo, allungammo il tiro. Con Battisti (era il chitarrista dei «Campioni») e con Giulio Mogol cominciò [illegible] lunga collaborazione di lavoro. Vennero fuori così canzoni come «Vendo casa», «Il vento», «Guardo te e vedo mio figlio».

Quindi arrivò l'ondata dalla West Coast Usa: fantasia al potere e altri slogan, abiti dipinti di fiori, generazione beat, tanta musica «on the road», a cui si aggiunse l'atmosfera [illegible] grandi raduni stile Woodstock...

Di quell'epoca ricordo un disco, che era giunto fresco fresco dall'America. C'era dentro un impasto di voci formidabili che «sparavano» un testo semplice ma da far rabbrividire. Erano «The [illegible] & the [illegible]pas» con «California Dreamin'». Cielo grigio su, foglie gialle giù, io sogno California, dove il [illegible] [illegible] c'è...: fu [illegible] nostra versione. La canzone «Isola di Wight» (a Wight [illegible] tenne uno dei concerti leggendari per il rock, n.d.r.) invece è [illegible] una coproduzione italo-francese, lavoro [illegible] un [illegible] [illegible] d'Oltralpe neanche tanto conosciuto.

I Dik Dik a Sanremo in una foto degli Anni Settanta

Da allora i Dik Dik si misero a correre a briglia sciolta. [illegible] non soltanto per la penisola. Vogliamo ricordare i tours più importanti e le tappe più significative della carriera?

Certo. Abbiamo partecipato ai festival internazionali di Varadero a Cuba, a Montreux, a Montreal in Canada e a Viña del Mar, in Cile. Ma tra le tappe importanti [illegible] gruppo vorrei ricordare anche le tre edizioni di Sanremo. Ci sembrano significative. Poi i nostri dischi sono entrati nelle hit in Argentina e Colombia. In Germania abbiamo inciso molte nostre canzoni in tedesco e spagnolo. E i tours, come vedi, continuano. Durante gli ultimi concerti abbiamo tirato fuori un album doppio.

Restiamo in argomento. [illegible] trentatré giri «per due» dal vivo [illegible] [illegible] l'esordio [illegible] l'etichetta discografica Carosello. Vogliamo [illegible] soffermarci sulle nuove canzoni?

L'ultimissimo disco si intitola «Come fossero farfalle». [illegible] questo, in [illegible] [illegible]guiamo soltanto un brano: sappiamo bene che il pubblico vuole qualche [illegible] che ricordi [illegible] revival Anni Sessanta dei «Dik Dik», anche [illegible] siamo noi a scegliere una nuova via. Nuovo impegno, quindi. Ecco canzoni come [illegible] e chiaro», codificata maniera di comprendersi tra generazioni, e «Come ti va?», incontro tra due amici che [illegible] [illegible] vedevano dagli anni d'oro della beat generation.

I «Dik [illegible] [illegible] [illegible] 35 mila watt di potenza sul palco. Chi sono i supporter dei magnifi[illegible] tre durante le esibizioni?

Oltre al trio storico, formato da me, da Pepe e da Lello, c'è il tastierista [illegible] Vescovi, grintoso, ex «Trip», decisamente bravo. E ancora Piero Salvadori, chitarra, e Sandro Ravasini, batteria. Lo spirito, anche [illegible] i nuovi inserimenti, rimane quello di un tempo. Le nostre idee sono proiettate al futuro. [illegible] viaggio continua dunque verso un'isola musicale, che [illegible] è sempre quella di Wight.

Giovanni Barberis

Stasera per le «Settimane» di Stresa suona la Royal Philharmonic Orchestra

Ashkenazy, omaggio alla musica russa

Nella prima parte la pianista brasiliana Cristina Ortiz eseguirà il Concerto n. 3 di Rachmaninov
Il programma della terza serata al Palacongressi si concluderà con [illegible] Sinfonia n. [illegible] di Sciostakovic

STRESA. Torna, dopo cinque anni, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra al Palazzo dei Congressi, sul Lago Maggiore: e torna questa sera alle 21,15 non già con Yeudi Menuhin, come accadde l'ultima volta nell'86, ma con Vladimir Ashkenazy, che l'aveva diretta nella stagione precedente.

E' un altro evento importante, una delle «perle» [illegible] questo festival che dalle [illegible] proiezioni europee trae nuova vitalità per altre imprese musicali.

E' curioso e interessante che la più prestigiosa orchestra londi[illegible] abbia scelto, cinque anni fa, di costituire una casa discografica in proprio, diretta [illegible] da Termikanov [illegible] dallo [illegible] Ashkenazy.

Con il pianista, che [illegible] porta in giro per il mondo, la Royal ama cimentarsi [illegible] in questa occasione nel repertorio russo. Questa sera, infatti, Ashkenazy dirigerà la Ottava di Sciostacovic. Ma il programma si aprirà con [illegible] pianista brasiliana Cristina Ortiz - definita dalla critica ricca [illegible] «intuito e di sensibilità» - che eseguirà il Concerto n. [illegible] in re minore per pianoforte e orche[illegible] [illegible] [illegible] di Rachmaninov. Il compositore è l'ultimo vero virtuoso romantico, il più esauriente interprete della sua musica, assolutamente non facile, perché richiede agilità inusitata e grande temperamento.

E' noto come Rachmaninov quasi si divertisse a mettere in difficoltà gli altri solisti con le sue composizioni, così ricche [illegible] virtuosimi, che soltanto lui [illegible] affrontare con grande maestria; così è stato per il primo Concerto per pianoforte e orchestra, oggi di rarissima esecuzione. Qui, nel terzo, il musicista crea una scrittura più elegante anche del Secondo concerto, molto più vicina alla cultura europea che contraddistinse quell'epoca. E [illegible] centro, come sempre, lasciando all'orchestra il difficile compito di cogliere l'anima vera del pianoforte.

Armando Caruso

STASERA [illegible]

IVREA
Cabaret con Bisio

Claudio Bisio è questa sera protagonista a Ivrea nel cortile [illegible] Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «I[illegible] Estate '91». E' il personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo»: i testi sono su[illegible], di Conforti [illegible] Erba, [illegible] regia [illegible] di Paola Galassi. In scena l'attore recita un'età: quella di chi ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infanzia vissuta a pane e fumetti. La generazione che aveva per amici le macchine Policar e Walt Disney da bambina e per nemico, «da grande», [illegible] consumismo. Dalle 21,30, biglietti 9 mila. Informazioni alla Cooperativa Rosso Torri, telefono 0125-46.612.

[illegible]
Musica latino-americana

Questa sera alla discoteca «Mirage» l'orchestra «Pagina D'album» proporrà un repertorio di liscio e musica latino-americana. S'inizia alle 21.

SALASCO
Mercoledì in rock

Due gruppi si esibiranno stasera per l'ultimo [illegible] «Mercoledì estivi in rock» allo «Chalet» del lago di Salasco (Vercelli). Di scena dalle 21,30 «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo Band».

SCARABOSCONE
Dilettanti allo sbaraglio

Domani sera alle 21, nel centro-valsesiano, si svolgerà la serata [illegible] «dilettanti allo sbaraglio». Partecipa il trio Veronese-Drigo-Bonali.

[illegible]
Le rassegne d'autore

«Paprika» di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, è la pellicola proposta stasera [illegible] cinema teatro Comunale [illegible] Ovada, nell'ambito [illegible] rassegna estiva. [illegible] spettacolo comincia alle 22,15. All'Ambra di Alessandria, nell'arena, stasera con inizio alle 22 viene proposto «Alice» [illegible] Woody Allen, con Mia Farrow, Alec Baldwin, Joe Mantegna e William Hurt.

[illegible]
Canzoni piemontesi

Dalle 21 in frazione Mursecco, nel Cuneese, si esibirà il trio di cantautori Rigo, Conti e Casti. Oltre ai brani presentati a «Canta Piemonte» saranno proposte canzoni del repertorio Anni Sessanta e Settanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché [illegible] è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin [illegible] via Garibaldi [illegible]	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin [illegible] [illegible]	**Edward mani di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Delitti del gatto nero** [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai [illegible] mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Gra[illegible] piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fi[illegible]** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia [illegible] via Arsenale 21	**[illegible] d'estate in [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al [illegible]** Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di u[illegible]** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; [illegible].
[illegible] v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri [illegible]** N.V. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible] Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le [illegible] [illegible] Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	[illegible] l'a[illegible] [illegible]
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'[illegible]occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]tro St[illegible]le [illegible]orino** Abb. 1991-92 dal 2 al 5-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di [illegible] P. Massaua 9	**Danza [illegible] del Borgo** 5° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible]ro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**
20,30 **Angelo in esilio**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, [illegible]
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
18,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
19 — **Le avventure di Tom Gratten**
19,30 **Flambards**, telefilm
20,30 **L'uomo che vorrei**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Agguato sul fondo**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport

23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[illegible] Supersix
17,00 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,55 **Telesud notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,[illegible] **[illegible] puliti**, film
24 — **Michele Strogoff**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Film**
22,30 **Tg [illegible]**

[illegible] — **Consiglio Comunale**, replica

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **La leggenda di Robin Hood**, film
23,15 **Ultimatum a Chicago**, film

Rete Canavese
[illegible]
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian Loom**
21 — **Bora**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Speciale Telesu: «C'è poco da ridere»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Maria Antonietta**, film
22,30 **Incontri ravvicinati: intervista a Giacomo Mazzotti**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 [illegible]
20,30 **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible],30 **Tutto può accadere**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

Ragazzi provenienti da tutto il mondo saranno di scena domani sera (ore 21) [illegible] Priero

Messaggi di pace con il «Gen Rosso»

In occasione delle sue [illegible] d'argento il gruppo presenterà un [illegible] spettacolo che sabato verrà riproposto a Marene. Tournée in Europa, Asia e America all'insegna della musica e del teatro. Prevendita dei biglietti

[illegible] Ai piedi della torre, emblema del paese, domani sera alle 21 [illegible] terrà l'esibizione del «Gen Rosso», che quest'anno festeggia i 25 [illegible] di attività. In [illegible] d'argento», il gruppo ha preparato un [illegible] spettacolo che dopo Priero verrà proposto sabato prossimo (ore 21) in piazza Carignano a Marene.

Una lunga attività artistica costellata da [illegible]lti successi collezionati grazie alla continua voglia di novità e di trasformazioni. Gli spettacoli, se agli [illegible] in particolar modo basati sulle [illegible]ni, di anno in anno si sono evoluti; dal 1972, infatti, lo show si arricchisce di pantomime, nel 1976 le loro performances si presentano suddivise in «blocchi» e comprendono folclore, mini opera rock, canzoni e danze singole. Fino ad approdare ad un vero spettacolo teatrale, messaggio di pace e unità che [illegible] [illegible]isti portano nel mondo.

Il gruppo, nato nel 1966, è formato da giovani appartenenti a varie nazionalità. Il nome «Gen [illegible] deriva da Nuova Generazione e [illegible] «Rosso», il colore della batteria [illegible] loro, insieme con una chitarra elettrica, Chiara Lubich, fondatrice del «Movimento dei Focolari». I «Gen» al loro attivo hanno parecchi lp e tournées in 24 Paesi europei, Asia, America del Nord e del Sud, [illegible] televisive, [illegible]rti. Tra le novità: nel [illegible] nasce il «Workshop», [illegible] incontro nel campo delle varie discipline dello spettacolo, che i «Gen Rosso» hanno con i giovani che riescono a coinvolgere nelle loro performances.

Per il gruppo è un'occasione per trovare [illegible] e per mantenere il contatto con il pubblico che diviene attivo collaboratore.

I biglietti per lo spettacolo (14 mila lire) [illegible] in prevendita a Ormea, in parrocchia; a Garessio, nella parrocchia di Santa Caterina; a Nucetto, bar [illegible] Rose; Ceva (Cuniberti), [illegible] tarasca», l'oratorio e il colorificio «Defilippi»; a Priero, nella parrocchia; a Mondovì da «Music shop»; a [illegible] «Rossi» e [illegible] «Stella Maris». Ingresso libero per i bambini al di sotto dei dieci anni. Se lo spettacolo, organizzato [illegible] sacerdoti [illegible] zona di Ceva, sarà annullato, al pubblico verrà rimborsato il biglietto.

Amedeo Franco

[illegible] LA COMPAGNIA DI [illegible]

MURAZZANO. Equivoci, nonsense e tante risate stasera con la Compagnia della Pro loco di Sinio, ospite [illegible] sesta edizione della Fiera «L'Alta Langa produce» che nei tre giorni di apertura ha registrato un elevato numero di visitatori, giunti da diverse regioni [illegible] Nord Italia attratti dagli stand dell'artigianato e della gastronomia.

La Compagnia proporrà «Na saira con Monsù Garelli», due atti unici del commediografo monregalese Federico Garelli. Sul palcoscenico, diretti dal regista Oscar Barile, dodici attori di Sinio [illegible] alle 21 nel padiglione spettacoli presenteranno «La gabbia [illegible] merlo» e «La [illegible] et Monsù Guma».

I due atti si svolgono in un appartamento di fine Ottocento. La vita della famiglia Guma è stata sconvolta da un imprevisto: il trasloco. Monsù Guma, infaticabile travet alla perenne ricerca [illegible] gloria, deve lasciare il [illegible] vecchio appartamento. Equivoci, baruffe si susseguono con l'arrivo del [illegible] proprietario. Gli equivoci continuano a intrecciarsi anche ne «La gabbia [illegible] merlo» che Federico Garelli trasse da una «pochade» francese, «Il tigre [illegible] Bengala».

Il campo di battaglia è [illegible]ra il piccolo appartamento dove si susseguono una [illegible] di vicende curiose [illegible] solo nel finale troveranno la loro soluzione.

Lo spettacolo è [illegible] rigoro[illegible] recitato in dialetto piemontese arricchito da espressioni ottocentesche. Anche i costumi degli attori [illegible] fedeli riproduzioni [illegible] abiti di fine [illegible]. La Compagnia teatrale di Sinio [illegible] terminato nei giorni scorsi la brillante rassegna per festeggiare i dieci anni di attività.

«[illegible] presenza [illegible] un pubblico numeroso - spiega Oscar Barile - è stato il premio a dieci anni di lavoro. Sebbene abbiamo proposto commedie e atti già molto conosciuti in provincia, il [illegible] non è venuto meno. Giovani e [illegible] giovani hanno dimostrato di apprezzare il nostro modo di proporre il teatro dialettale al quale ci siamo avvicinati con umiltà e con la costante voglia di fare. In autunno probabilmente [illegible] volta alla settimana ci cimenteremo in "prove aperte" coinvolgendo anche il pubblico».

La Compagnia stasera presenterà in conclusione un terzo atto, tutto in italiano, «Centocinquanta la gallina [illegible] di Achille Campanile.

[a. f.]

EDITORIA [illegible]

a cura di Gianni Martini

NEL mondo dell'editoria provinciale un ruolo importante, soprattutto durante l'estate, lo occupano gli enti pubblici che sfornano dépliants, pieghevoli, opuscoli destinati a diffondere immagini di valli, paesi, borghi per indirizzarvi turisti e villeggianti.

Purtroppo viene troppo spesso considerata una forma editoriale «minore», da prendere in [illegible] considerazione. Lo dimostra il fatto che nessuna biblioteca della «Granda» abbia fino ad oggi riservato uno spazio per ospitare e conservare le migliaia di pubblicazioni che [illegible] comunque destinate [illegible] entrare nella storia [illegible] dopoguerra della provincia di Cuneo. Esempi di questa [illegible] produzione [illegible] ne sono centinaia. L'Azienda di promozione turistica del Monregalese quest'estate ha messo a disposizione nei suoi uffici una serie di sei pieghevoli che riguardano l'offerta turistica.

Oltre al calendario dell'estate [illegible] programmazione fino al 29 settembre, vengono gratuitamente distribuiti: **Castelli, torri e musei; Agriturismo; Speleologia; Ristoranti** oltre alla bella e completa cartina [illegible] itinerari titolata **Monregalese**.

Quest'ultimo è il pie[illegible] più interessante con la serie di brevi flash nei quali vengono indicate una serie di proposte: cappelle, pievi, antichi affreschi, santuari, feste, folclore, gastronomia, oasi, flora, fauna. Oltre alle tradizionali indicazioni dei servizi il pieghevole offre [illegible] breve, simpatica presentazione.

Si legge: «Sono [illegible] i motivi per affacciarsi, e subito affezionarsi, al vasto scenario di vette, valli, colline, pianure e paesi che fanno corona a Mondovì, nel Sud Piemonte, [illegible] lontano da Liguria e Francia: vicinanza ai grandi centri (80 chilometri da Torino e 65 da Savona), mi[illegible] del clima, salubrità dell'aria, paesaggi suggestivi e riposanti, echi di storia, monumenti d'arte, valide strutture ricettive per soggiorni confortevoli, efficienti impianti spor[illegible] e [illegible]istici».

Oltre che un servizio oggi utile per chi desidera [illegible] la provincia, questo tipo di dépliant e pieghevoli sono una bella testimonianza della realtà odierna, con fotografie che ritraggono paesaggi, abitazioni, monumenti che potranno dimostrarsi utili a chi, fra qualche decennio, vorrà [illegible] un'immagine del Cuneese negli Anni Ottanta.

Buona rispondenza da parte del pubblico [illegible] ottenendo in queste settimane i volumi dedicati [illegible] storia e all'architettura di paesi e cittadine della «Granda». E' il caso del bel volume edito dall'Artistica di Savigliano «Invito a [illegible]re Revello», curato da Andrea Righetti. Descrive il Borgo fortificato, le chiese romaniche, l'Abbazia di Staffarda, il monastero di [illegible] Maria Nuova, la Collegiata, la cappella marchionale. Il tutto pr[illegible]to oltre che con fotografie a colori e in bianco e nero di grande suggestione, con descrizioni frutto di una lunga e [illegible] ricerca d'archivio. Altro esempio [illegible] volumi indispensabili per andare [illegible] scoperta dei «segreti» che celano i paesi [illegible] provincia di Cuneo è **Baldissero D'Alba**, edito [illegible] Gribaudo di Cavallermaggiore con la collaborazione del Co[illegible].

Scritto da Baldassarre Molino il libro (300 pagine) viene proposto nelle librerie di tutta la provincia a [illegible] mila lire. [illegible] un'intelligente miscellanea di storia, cultura, economia, tradizione di [illegible] delle quattro [illegible] Marchesato di Saluzzo [illegible] sono in Asteggiana», come scritto nel sottotitolo del libro.

Secondo un'impostazione già felicemente sperimentata [illegible] Gribaudo in altri libri della collana dedicata alla storia dei paesi, le fotografie vengono raccolte in qua[illegible] fascicoli inseriti nel volume [illegible] luci[illegible] che consente una migliore qualità [illegible] stampa a colori.

[illegible]

[illegible]
Brani funky e fusion

Stasera alle 21,30, alla birreria «Le baladin», si [illegible] il «Tes funky group» formato da Luigi Tessarollo (chitarra), Diego Borotti (sax), Massimo Camarca (basso), Enzo Zirilli (batteria). Il quartetto proporrà brani funky e fusion. L'ingresso è libero.

[illegible]
Quartetto di chitarre

Domani, nel parco delle Terme di Lurisia, si terrà il concerto di chitarra del «Quartetto Fandango», formato da Dario Bertano, Ugo Fea, Gianpiero Gregorio, Maurizio Veglio. L'ingresso è libero. [illegible] proposti brani di celebri compositori.

[illegible]
Folclore [illegible] in piazza

Sabato [illegible] 21,15, in piazza dell'Olmo, si concludono i festeggiamenti per San Bartolomeo. Si terrà uno spettacolo folcloristico di musiche andine del complesso «Viracocha». In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al mercato coperto.

[illegible]
Serata al piano [illegible]

Ultimi due appuntamenti [illegible]sicali estivi alla gelateria «Degli Angeli». Domani [illegible] alle 21,30, al piano bar c'è Cocò, nell'intervallo [illegible] note al piano [illegible] Chiaravallotti. Venerdì «L'estate sta finendo», serata [illegible]clusiva che vedrà la partecipazione dei vari artisti che da giugno intrattengono i clienti del locale. L'ingresso è libero.

[illegible]
La cucina della Valle Grana

Venerdì prende il via [illegible] terza [illegible] delle [illegible] gastronomiche in Valle Grana», organiz[illegible] dalla Comunità Montana, dall'assessorato allo Sport e turismo e dal comitato manifestazioni. Il primo appuntamento è all'albergo «La pace», via IV Novembre. Anche quest'anno si avranno tre piatti comuni per tutti i menù: il fritto misto della Valle Grana, il formaggio Castelmagno e il pane artigiano tradizionale. Ogni serata verrà [illegible] ad uno specifico argomento tra i quali la Chaminado, le [illegible] podistiche e ciclistiche.

[illegible]
Il rock di Ligabue

Sabato alla discoteca «Galaxy Pagoda», ore 22,30, si esibirà in concerto la stella emergente [illegible] rock italiano: Ligabue. Proporrà [illegible] sue migliori canzoni. Il biglietto costa 13 mila lire e si può acquistare la sera [illegible]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Italia** Tel. 692.951 Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce rossa**
[illegible] **Comunale** Tel. [illegible] Orario: 21,15	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità; ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Vittoria** Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Society the horror** di Brian Yunzs con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90) — Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo non riesce più a porre un confine tra incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' [illegible]
[illegible] **Iris** Tel. 919.363 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**Green card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
[illegible] **Lux** Tel. 927.534 Lire 8000	**Edward Mani di Forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico
[illegible] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**La [illegible]** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria [illegible] satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h Horror
[illegible] **Civico** Tel. 43.755 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Allucinazione perversa** di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di [illegible] del Vietnam è sconvolta da terri[illegible] visioni. Ma sono [illegible] N. V. 1h 45' Horror
[illegible] **Roburent** Orario: 20,30; 22,30	**Il [illegible] degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] di un pazzo psichiatra [illegible]berato dal [illegible]. N.V. 2h [illegible]

[illegible]

[illegible] 1. Animale [illegible] cortile. [illegible] Un immenso agglomerato cosmico. 9. Un [illegible] sanguigno. 11. Teheran [illegible] capitale. 12. Assolutamente privo di asperità. 15. Il Canale fra Dover e Calais. 17. Riunite, fuse, unificate. 19. Iniz. [illegible] Leoncavallo. [illegible] Un promontorio turistico [illegible]. 22. Tutt'altro che estimatore. [illegible] Cocciuti, ostinati. 24. La nota... creativa. 25. Periodo o stato di prigionia. [illegible] La nostra «gaffe». 27. Leggera bevanda. 28. [illegible] un [illegible] di terra. 29. Una filosofia orientale. 30. Componimenti poetici. 31. [illegible] il tempo. [illegible]. Lo dirige il regista. 33. La disfatta sul ring (sigla). 34. [illegible] dette anche Erinni o Eumenidi.

[illegible] 1. Il folle eroe ariostesco. 2. [illegible] elegante, piacevole. 4. [illegible] facente funzione. 5. Semplicità, coerenza. 6. Un punto a scopa. 7. Lo sono certi «mostri». 8. In modo simile, [illegible] 10. Tutt'altro che [illegible]. 13. Prontissimi [illegible] entrare in azione. 14. Il [illegible] della pena detentiva. [illegible]. Le concittadine di Virgilio. 16. Sbalordito, [illegible]petatto. 18. Un verbo del «coiffeur». 21. Pezzo degli scacchi. 23. Piccolo arbusto spinoso. 26. Famoso navigatore inglese. 27. La discute il laureando. [illegible] Lo [illegible] i Romanov. 32. Simbolo del rame.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible] SOLUZIONI [illegible] IERI

VICE[illegible]APO MIA
AGAR[illegible]ROFANI
OONO PO ENTE
URI MONARCA
Z COSTUMATI
SCARTAMENTO
SCARSAMENTE
CONDIMENTI R
OTT[illegible]CENTO AI
TT ANTA SUB
CARATTERIALE
H EZIO ELMAS

Stasera alle 21 il terzo turno della Coppa Italia di Interregionale

A Bra arriva il Savona

Della Donna dovrà fare a meno di Daidola (squalificato) e di Fava (infortunato)
Fra i professionisti il Cuneo affronta al Moccagatta l'Alessandria, formazione di C1

BRA. Stasera alle 21 al «Madonna dei Fiori» i giallorossi di Franco Della Donna giocano la seconda partita Coppa Italia, affrontando i biancoblù del Savona. L'incontro è determinante per il passaggio del turno.

I liguri guidano il girone 19 avendo sconfitto la Cairese, terza formazione del raggruppamento, mentre con i valbormidesi il Bra non andato oltre il pari. I cuneesi devono vincere per eliminare la formazione del capoluogo «Siamo inseriti in un raggruppamento impegnativo, ma, ovviamente, vogliamo fare bella figura, a Cairo abbiamo ottenuto pareggio - commenta il dirigente Giovanni Seia -, per passare il turno, dobbiamo vincere. Non siamo inferiori a nessuno».

Bra-Savona è ormai una classica del campionato Interregionale rappresenta importante test per due compagini abituate ad essere protagoniste. Tra i giallorossi non saran in campo «bomber» Daidola, che deve ancora scontare una squalifica passata stagione, e il centrocampista Fava, infortunatosi in allenamento, Ruffinatto è in dubbio.

Dovrebbero fare il loro esordio ufficiale davanti al pubblico amico i nuovi acquisti Ballauri, anche in ritardo di preparazione, e Rostivo, ci Binelli che la società ha deciso di non confermare.

Il team giallorosso si prepara al campionato offrendo ai suoi tifosi uno speciale abbonamento: «Abbiamo preparato tessera unica di abbonamento al prezzo di centomila lire - spiega Seia - valida per i diciassette incontri di campionato, per la Coppa Italia e per tutte le amichevoli». [r. s.]

CUNEO. Ultima fatica di «Coppa Italia» per il Cuneo, impegnato questa sera al «Moccagatta» contro l'Alessandria, capolista del girone A.

Tra i biancorossi mancheranno Di Petrillo e Parente, (entrambi infortunati al ginocchio), naturalmente Paolo Rossi recupero previsto per fine ottobre) Guerra, che lassina preferisce far rifiatare. «Non è che snobbiamo la Coppa - dice il tecnico cune -, ma siamo in una fase della stagio nella quale non si devono for i ritmi».

Barlassina è soddisfatto delle prove offerte dai suoi ragazzi: «Abbiamo giocato un buon calcio in tutte tre le gare, anche se il responso numerico ci penalizza un po', i tre pali colpiti da Guerra, Di Petrillo e Guida potevano darci una classifica migliore».

Il Cuneo ha tre punti in altrettante gare, contro i quattro dello Spezia (che oggi riposa) e dell'Alessandria che ha disputato una partita in meno. Per sperare nella qualificazione, Banzi e compagni (che domenica riposeranno) devono tentare il colpaccio, ma al di là del risultato, il Cuneo cerca al «Moccagatta» la conferma delle indicazioni positive emerse sinora. Giocheranno: Ancona, Magliano, Calandra, Bertolone, Guida, Banzi, Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Fermanelli.

Tocca a Guida prendere il posto di Di Petrillo a metà campo: «Contro il Casale si è mosso con autorità - dice Barlassina -, ha messo in crisi il nerostellato Caretti, diretto avversario. Ad ...dria ci sarà da soffrire, ma ai miei ragazzi non manca il temperamento. Sono convinto che sapremo ...re testa anche a formazione di C1». [g. fr.]

... AL «PASCHIERO»

Al «Città di Cuneo» ri...rna in campo il Torino. Que... sera i granata allenati dall'ex tecnico della Cuneo Sportiva Beppe Zanelli affrontano il Bohemians Praga (ore 21,30) nella seconda gara in programma al «Paschiero»; la prima (inizio ore 20) vede il ...ik Ostrava opposto al Padova. La giornata si completa con la partita fra Milan e Nice Ess, stadio di Garessio (ore 20,30).

Il Torino ha impressionato favorevolmente nella gara d'apertura, vinta 4-0 contro il Nice Ess. Netta la supremazia dei ragazzi Zanelli sui francesi e l'attaccante Lamberti è stato applaudito alcune giocate di valore. Ha segnato la prima rete su calcio di rigore, ha raddoppiato per i suoi, ha suggerito il passaggio vincente Di Maggio per il 3-0 e ha avuto altre opportunità. Il quarto gol granata porta la firma di Prete.

Domani fase di qualificazione si completa con questi incontri: Ess-Bohemians Praga (Paschiero, ore 16,30); Padova-Milan (Paschiero, ore 20,30); Banik Ostrava-Torino (Comunale di Borgo San Dalmazzo, ore 20,45).

Questa sera invece, nella sfi tra rossoneri e Nice Ess i francesi devono assolutamente il risultato pieno, altrimenti la loro alla manifestazione organizzata dall'Associazione Calcio Cuneo è compromessa.

Il tema della ventesima edizione del torneo, ideato e seguito con tanta passione da Vincenzo Musella, il confronto tra il calcio giovanile italiano e quello cecoslovacco. L'anno scorso ebbero la meglio i rag...zi dell'Est europeo, con la finale vinta dal Banik Ostrava sulla Cecoslovacchia Under 18 per 1-0. Torino, e Padova vogliono riportare la vittoria in casa italiana.

Domani pomeriggio (ore 15) è in programma il ricevimento dei protagonisti nel salone d'onore del Municipio. E' annunciata la partecipazione di Emiliano Mondonico, dell'arbitro Arcangelo Pezzella e dei giornalisti Fabrizio Maffei e Paolo Facchinetti ai quali sono stati assegnati i tradizionali premi previsti dal «Città di Cuneo». [g. fr.]

La quarta giornata della poule scudetto di «balon»

Il rebus Aicardi

Oggi Spigno Tonello affronta Rosso I. Domani a Caraglio la Canalese del campione d'Italia. Pirero-Molinari a Taggia

Ricky Aicardi è reduce da un'operazione al menisco [TEL]

MONDOVI'. Ancora impegni ravvicinati nella poule scudetto del campionato di A di pallone elastico che ha programma oggi e domani gli incontri quarta giornata.

Si tratta dell'ultimo turno infrasettimanale previsto dal calendario: dopo queste partite la poule assumerà un andamento più «tranquillo», incontri che si disputeranno solo il sabato e la domenica.

La fase di qualificazione alla finalissima si concluderà il ottobre.

La gara in programma alle 21 Spigno Monferrato vedrà di fronte Rosso I ed il monregalese Tonello, vale a dire i due atleti più delusi (e deludenti) di questo di stagione. Tonello ancora zero punti in classifica, mentre Rosso I, atleta poderoso, ma discontinuo, dopo la vittoria gara d'esordio contro Pirero, ha subito due sconfitte consecutive. L'incontro è quindi molto delicato: la sconfitta potrebbe equivalere per entrambi ad un addio definitivo alle possibilità accedere alla finalissima.

Molto più importanti, ed interessanti tecnicamente, incontri di domani fra i quali spicca il confronto Pirero-Molinari in programma a Taggia.

La gara promette scintille. Il campo ligure è difficilmente espugnabile. In Pirero si trasforma, diventando leone, le condizioni ambientali ed il tifo caldo liguri rendono lo sferisterio rivierasco ostico per tutti gli avversari. Molinari però è in grandissima forma: nelle ultime gare ha «annichilito» prima I, poi Tonello, concedendo loro in tutto 3 giochi dando dimostrazione di grandissima potenza in battuta. Non nuovo ad «exploit» sul campo ligure, ha già vinto per 11-7 nella prima fase del campionato, per cui si presenta con le credenziali in regola per dare vita, il suo ad un grande incontro.

L'altra gara della poule è in programma a Caraglio domani alle 21 fra Dotta e Aicardi. I padroni di sono attualmente al secondo posto graduatoria e non mistero di puntare alla finalissima; Aicardi è invece in una delicata fase di recupero dopo l'operazione menisco. Il ritorno al della forma per il giocatore che da parecchie stagioni sta dominando la scena del pallone elastico è atteso da tutti gli appas...si...ti e può stravolgere gli equilibri di un campionato che allontarsi mani dai portacolori Canale. Do... contro Pirero Ricki Aicardi è stato ad uscire, affaticatissimo, sul punteggio di 6-9; occorrerà vedere se i giorni riposo saranno stati sufficienti a recuperare le energie spese.

Dotta e Voglino sono invece tranquilli, consci di giocarsi una bella fetta delle possibilità di raggiungere la finale, obiettivo prestigioso per squadra che ha già dato notevoli soddisfazioni ai tifosi caragliesi.

Scavino

Balla coi lupi. Le avventure del soldato americano (interpretato da Kevin Costner), che si schiera [illegible] una tribù indiana e lotta per la sua sopravvivenza, affascinano ancora il pubblico ligure. Il film è in cartellone all'Ariston 1 di Genova.

Il tè nel deserto. John Malkovich e Debra Winger, nell'ultimo capolavoro di Bertolucci, sono due coniugi americani alla ricerca della passione perduta. Sullo sfondo, gli sterminati paesaggi africani. Al «Centrale» di Santa Margherita Ligure.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA [illegible]

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.:15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Hardware
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' **Fantastico**

Augustus — Tel. 586.510 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo I — Tel. 586.419 — [illegible]

Corallo II — Tel. 586.419 — CHIUSURA ESTIVA

Grattac[illegible] — Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Il mistero di Black A[illegible]l
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' **Avventura**

Instabile — Tel. 592.825 — [illegible].: 17,15/19/20,50/22,30 — Lire 9000/6000
Brian di [illegible]reth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '80) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lux — Tel. 561.891 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Teneramente in [illegible]
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge [illegible] insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricer[illegible] qualità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]nin — [illegible]. 891.002 — Orario: 16/18/20,45/22,40 — Lire 9000/6000
Il signore [illegible] mosche
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000 — [illegible] pervenuto

Odeon — [illegible]. 366.298 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,3/18,40 20,35/22.40 — Lire 10.000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512 — CHIUSURA ESTIVA

Rosato
[illegible]
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti [illegible]. N.V. 1h 55' **Musicale**

[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.0[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.451 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17/18,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — [illegible]. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

Centra[illegible] 1 — Tel. 580.380 — **Devil miss Jones**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — **Lussurie oltre la libidine**

Chiabrera — Tel. 201.559 — **Eccitazioni collegiali**

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 588.516 — **Vibrazione sessuale**

Eldorado — **Supervogliose di [illegible]**

L[illegible]iere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Club — Tel. 300.033 — CHIUSURA ESTIVA

San Siro — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — [illegible]STIVA

Eden — Orario: 21,15 — [illegible]
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — [illegible] episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Centrale — Orario: inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]gustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 20,20/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] peste
di D. Dugan [illegible] M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. [illegible]den (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

[illegible] — Tel. 309.686 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 7000
Paprika
[illegible] Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It. Fr. '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 15/ult. 22,20 — [illegible]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico mi[illegible] arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: in. 18/ult. [illegible] — Lire 7000 — [illegible]

Ariston — Orario: inizio ore 21,15 — Lire 7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20

Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
CAMOGLI: *Arnola*, via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2
RAPALLO: *Moderna*, Via Marsala 4
ZOAGLI: *Vallera*, via XXVII Dicembre 6
CHIAVARI: *S. Giovanni*, via S. Giovanni 1
LAVAGNA: *Frazzalo*, via Roma 36
SESTRI LEVANTE: *Comunale*, via Roma 74
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 68

S. Martino: 35.361
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

QUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 99.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.65
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.423, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 36.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
[illegible]na: 39.28.43
[illegible] Levante: 41.[illegible]

GAS

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.[illegible]
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.55.56 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[illegible] Levante: 41.384 - [illegible] - 47.751
Rapallo: 54.609 - 51.306 - 54.606

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

[illegible] Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.531
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible]IE DI PORTO

Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con foschie di prima mattinata, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI [illegible]: temperatura del [illegible] [illegible]° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	28	[illegible]
[illegible]	30	[illegible]
Imperia	[illegible]	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28; min. 23.

Il [illegible] sorge [illegible] 6,45 e tramonta alle 20,13. La Luna si leva alle 21,09 e cala alle 10,00 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murola di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CHIAVARI
La gastronomia all'Expò

Nell'ambito della settima fiera campionaria del Levante ligure, funziona la rassegna dell'enogastronomia e dell'olio di oliva ligure e la [illegible] dal titolo: «Il Pezzolo di Favale, musicisti ed emigranti». L'orario di apertura è dalle 16 alle 23.

S. MARGHERITA
Alla scoper[illegible] dell'arte

Oggi proseguono a Santa Margherita gli appuntamenti con la rassegna «Itinerari d'arte della città». Le visite ai luoghi più suggestivi [illegible] Santa Margherita cominciano al mattino. L'appuntamento [illegible] sede dell'Azienda di soggiorno.

S. MARGHERITA
Raduno di velisti

Domani alle 18 nel salone della Casa del mare sulla calata del porto di Santa Margherita, la Lega navale organizza [illegible] incontro con gli appassionati della vela. Durante la [illegible] premiazione del 55° campionato nazionale classe Dinghy.

GATT[illegible]
Festa [illegible]

Domani a Gattorna in Val Fontanabuona, festa patronale della Madonna della Guardia. Le celebrazioni cominceranno alle 10 con la Messa e proseguiranno [illegible] altre celebrazioni alle 11,30 e alle 12,30. Nel pomeriggio verranno allestite bancarelle di merci varie.

LAVAGNA
Caleidoscopio musicale

«Caleidoscopio musicale» è il titolo della manifestazione che si svolgerà domani [illegible] al dancing Universale [illegible] via Dante a Lavagna. Si tratta di una panoramica sulla canzone italiana dall'800 fino al 1950, primo anno del festival di Sanremo.

STATO CIVILE

GENOVA 27 AGOSTO

NATI. Altoviti Davide, Biasioli Lorenz[illegible], Coviello Cristina, D'Orsi [illegible]rola, Gangemi Gilda, Ghelardoni Daniele, Inzarillo Giorgia, Occhiuto Serena, Pezzoni Andrea, P[illegible] Fabio, Ponte Sara, Quario Alessia, Romeo Francesca, Sirone Andrea, Sommariva Guglielmo, Tacchella Emanuele, Viardi Arianna, Voerzio Matteo, Battaglini Alessandra, Bellomo Thomas, La Rosa Dimitri, Rapuzzi Dalila, [illegible] Matteo.

MORTI. Grimaudo Giacoma 78 anni, Zavan Vanda 85 anni, Del Cherico Giuseppe 70 anni, Rapa Malalia 71 anni, Frumento [illegible]nedetta 83 anni, Ravera Margherita 86 anni, Bertini Enrichetta [illegible] anni, [illegible] Anna Maria 80 anni, Corticelli Alfredo 76 anni, Dau Rosa 84 anni, Di Pietra Iolanda 70 anni, Firenze Maria [illegible] anni, Gallone Teresa 91 anni, Incerti Lorenzo Gianni 36 anni, [illegible] Giuseppe 34 anni, [illegible]zo Renato 72 anni, Ruffini Adalgisa 89 anni, Savio Maria 90 anni, [illegible] Eros Edesia 85 anni, Tesei Angelo Bartolomeo 77 anni.

LETTERE AL GIORNALE

La processione [illegible] la [illegible] dei [illegible]

Sono un abitante di Camogli. Domenica scorsa stavo tornan[illegible], come ogni fine settima[illegible] a [illegible] dopo aver trascorso una gironata in spiaggia a Santa Margherita. All'altezza di San Lorenzo della Costa è cominciata una lunga coda di auto. Sono [illegible] con altri automobilisti che non capivano [illegible] perché dell'insolito traffico. Molti si sono chiesti [illegible] fosse cominciato il controesodo. Dopo una ventina di minuti la fila si [illegible] mossa a passo d'uomo fino a 200 [illegible] prima dell'imboccatura dei tunnel [illegible] Ruta. Abbia[illegible] così scoperto che il traffico regolato da agenti di polizia, carabinieri e vigili urbani, era stato bloccato a causa di [illegible] festa patronale [illegible] processione. Inutili le proteste, ma significativi i ripetuti suoni [illegible] clacson delle auto. Come è sta[illegible] possibile concedere [illegible] permesso durante una domenica [illegible] [illegible]ne agosto, [illegible] l'atteso rie[illegible]o della massa dei [illegible]zieri?

Segue la firma, Camogli.

[illegible] chiusura delle gallerie S. [illegible]

Ho sentito e letto delle proteste degli operatori economici di Sestri Levante per la chiusura delle gallerie di Sant'Anna dal 2 settembre.

Mi associo alla protesta, anche se non ho interessi economici ma puramente sportivi. Sono infatti un appassionato di calcio, e seguendo con particolare attenzione le vicende delle squadre della zona, mi sento autorizzato a non andare più [illegible] campo comunale di Sestri Levante. Abito a Cavi Vecchio, e quindi sono più o meno equidistante dal «Riboli» come dal «Sivori»: i corsari, senza [illegible] alcuna colpa, hanno comunque perso due tifosi, io e mio figlio.

Lettera firmata, Cavi Borgo.

Proteste a Chiavari per i cattivi odori

Non credo di essere il primo a scrivere ma non posso fare a meno di unirmi al coro di proteste per quanto ho visto e sentito: da 20 anni trascorro le ferie a Chiavari e scelgo la spiaggia libera di fronte al camping, nell'estrema parte occidentale della città: mai mi era accadu[illegible] di dover sopportare miasmi pestilenziali come quest'anno. Ma cosa succede nel depuratore comunale, possibile che i responsabili non si accorgano [illegible] nulla? Ci si chiede quale importanza [illegible] per il Comune la presenza dei turisti.

Un [illegible] arrabbiato.

Scrivere a La Stampa, via Varese [illegible] Genova oppure piazza Marconi 3/5 Savona.

Da ieri sono state eliminate le barriere di via XX Settembre e viale Roma

A Sestri isola pedonale ridotta

Il parcheggio è sempre [illegible] pagamento, ma non ci sono più i posti di blocco. Bilancio positivo secondo Comune e albergatori, mentre molti commercianti denunciano un calo negli affari

N[illegible]o [illegible]

Sono state soppresse ieri sera le barriere che limitavano l'ingresso [illegible] lungomare di Sestri Levante. Le due entrate di via Descalzo [illegible] via [illegible] Settembre sono sgombre. C'è soltanto una pattuglia di agenti municipali che è pronta [illegible] chiudere l'accesso, in caso di saturazione dei posteggi.

I giovani della cooperativa di solidarietà «Tassano» che gestisce l'operazione parcheggi, [illegible]no stati spostati nella zona [illegible] [illegible] [illegible] precedenza, chi entrava nella zona a traffico limitato pagava il parcheggio subito, ai «posti di blocco» di via [illegible] Settembre e viale Roma, ora invece pagherà ai posteggiatori disseminati sulla passeggiata. I [illegible]gazzi girano a p[illegible] [illegible] con ciclomotori e sono dotati di radio ricetrasmittenti per smistare [illegible] traffico. Appena c'è il tutto esaurito, lo comunicano ai vigili che provvedono [illegible] bloccare le auto in entrata.

E' [illegible] piccola, ultima, variazione, all'iniziativa dell'amministrazione comunale [illegible] chiudere al traffico lungomare Descalzo. Il provvedimento è stato adottato il 15 giugno [illegible] e durerà fino al prossimo 15 settembre. A Sestri Levante non [illegible] mancate le polemiche. C'è chi si [illegible] schierato [illegible] favore della chiusura regolamentata del lungomare, e c'è chi addirittura ha presentato un esposto alla magistratura contro la decisione del Comune, come alcuni commercianti che hanno la loro attività sulla passeggiata e nelle vie comprese nell'isola pedonale.

A favore della chiusura al traffico [illegible] regolamentazione dell'accesso ai posteggi sul lungomare, si sono schierati numerosi albergatori. Dice il vice presidente dell'associazione degli operatori del Tigullio orientale, Massimo Solari: «Abbiamo aderito all'iniziativa sia nel 1990 [illegible] sia quest'anno. Siamo stati favorevoli alla chiusura e il primo bilancio, anche se [illegible] an[illegible] due settimane alla fine dell'esperimento, è positivo».

Continua Solari: «Per la prossima estate, auspichiamo però una chiusura totale alle auto nelle ore serali e anche un maggiore coordinamento con le associazioni di categoria cittadine, che potrebbero contribuire per organizzare una serie [illegible] spettacoli nell'area della passeggiata a mare. Chi viene a Sestri Levante in vacanza, deve sapere che è tranquillo di passeggiare nella [illegible] a mare con tranquillità e senza auto».

Uno [illegible] «posti di blocco» all'ingresso del lungomare: da ieri l'accesso è libero

Di p[illegible] contrario sono invece i commercianti che opera[illegible] nella zona. Hanno paura che i turisti «pendolari», che arrivano in auto da Rapallo, Chiavari, Moneglia [illegible] da [illegible] il comprensorio del Levante, non apprez[illegible] la scomodità di lasciare la vettura lontano [illegible] non gradiscano il costo del posteggio (mille lire l'ora).

Dice Angelo Revello, del bar Bistrò di piazza Matteotti: «C'è stato [illegible] calo della clientela. Lo hanno rilevato anche altri esercenti del centro storico. In parte, è dovuto proprio alla chiusura del lungomare. Molti turisti che vengono a fare shopping [illegible] Sestri Levante dalle città del Tigullio, alla sera preferiscono altre mete. Come commercianti, avevamo suggerito la chiusura del lungomare dal Nettuno fino al porticciolo, lasciando spazio a oltre la metà della passegiata alle [illegible] Si [illegible] invece proceduto con il progetto [illegible] chiudere l'intera passeggiata. A Rapallo, almeno, ci [illegible] stati dei risultati, perché hanno organizzato una cinquantina [illegible] spettacoli che hanno attirato migliaia di persone».

Qualche turista ha lamentato anche il troppo zelo dei giovani della cooperativa «Tassano» che controllano le vetture in entra[illegible] [illegible] uscita. Talvolta c'è stato qualche malinteso anche [illegible] gli operatori turistici. Spiega il presidente della Tassano, Giacomo Linaro: «C'è [illegible] un periodo di rodaggio anche per noi. E' la prima volta che abbiamo gestito un'operazione non facile. Alcuni nostri giovani sono stati allontanati, ma la grande maggioranza ha lavorato sodo [illegible] b[illegible]

Fabrizio Graffione

VIGILI IN BICI

RAPALLO. Per le strade [illegible] centro storico cittadino a [illegible]pallo, tornano in [illegible]izio gli agenti della polizia municipale in bicicletta.

Al vigile che dallo [illegible] 19 agosto effettua questo tipo di servizio, l'assessore comunale al traffico e vigilanza urbana Arduino Maini ha deciso [illegible] affiancare altri due colleghi, che prenderanno servizio dal pri[illegible] settembre. La pattuglia di tre agenti in bicicletta avrà compiti [illegible] prevenzione e controllo in rispetto dei regolamenti di polizia urbana e delle relative ordinanze firmate dal sindaco.

[illegible] tratta, in particolare, di normative che riguardano l'igiene pubblica, [illegible] il divieto di gettare cartacce per terra, esporre prodotti alimentari all'esterno dei negozi o l'obbligo, per i proprietari dei cani, di [illegible]ulire [illegible] [illegible] marciapiede quando l'animale sp[illegible] per terra. Al proposito è già stata elevata [illegible] contravvenzione [illegible] centomila lire.

Mentre un'altra ventina di proprietari di cani «indisciplinati», dopo l'invito del vigile, hanno provveduto con paletta e secchiello. Il provvedimento servirà [illegible] [illegible] più pulite le strade del centro storico.

Per l'inizio di settembre, è prevista un'altra operazione. Le duecento auto posteggiate senza assicurazione [illegible] praticamente abbandonate dai proprietari nelle vie centrali e periferiche di Rapallo, verranno rimosse, sequestrate e rinchiuse in un'area di custodia alla periferia della città. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

[illegible] «Patriarche» [illegible] il Comune di Mezzanego

C'è [illegible] strascico polemico alla decisione del Comune [illegible] Mezzanego di allontanare dal suo territorio il centro per tossicodipendenti «Le Patriarche», installato da circa un [illegible] nei locali della Fonda[illegible] Devoto. In [illegible] comunicato, il segretario generale delle «Patriarche», Fulvio Campanile, ha stigmatizzato l'atteggiamento del Comune, «che ha dimostrato prepotenza e poca solidarietà lasciando per strada circa 200 tossicodipendenti che in questo centro avrebbero potuto riabilitarsi».

INCIDENTE

Cade in motorino e finisce all'ospedale

Stava tornando [illegible] [illegible] sul [illegible] motorino, quando improvvisamente ha perso il controllo del [illegible] [illegible] [illegible] finito [illegible] terra battendo il capo sull'asfalto. Michelangelo Serra, 57 [illegible]i, alle 10 [illegible] ieri è stato raccolto dai volontari della Croce Verde di Chiavari in via Vinelli e trasportato al pronto [illegible] di Lavagna.

[illegible]

Alberi pericolanti eliminati a Chiavari

In piazza del Popolo [illegible] Chiavari, l'ufficio tecnico del Comune ha provveduto [illegible] togliere tre alberi pericolosi per i passanti [illegible] le auto posteggiate. Poco distante, la [illegible] settimana, un grosso pino si era abbattuto sul piazzale distruggendo due vetture.

INCENDIO

Rogo di sterpaglie minaccia [illegible] [illegible]

Momenti [illegible] tensione [illegible] dopo mezzogiorno di ieri [illegible] via [illegible] a Sestri Levante, dove un gruppo operai del Comune stava bruciando alcune sterpaglie. Il fuoco è sfuggito al controllo degli operai [illegible] le fiamme hanno lambito due [illegible] vicine. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che in un'ora hanno domato l'incendio.

FURTO

Svaligiato negozio di elettrodomestici e radiotv

Ammonta a dieci milioni di lire il bottino del furto compiuto l'altra notte nel negozio di elettrodomestici «Svet» in piazza Cavour [illegible] Chiavari: rubati videoregistratori, mangianastri e stereo. L'allarme è stato dato alle [illegible]. E' intervenuta [illegible] pattuglia della polizia.

[illegible]

Misteriosa moria di pesci nel Petronio

Numerosi pesci sono stati trovati morti nelle acque del torrente Petronio, sopra Riva Trigoso. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo dei vigili sanitari della Usl 18, che hanno prelevato campioni [illegible]acqua e [illegible] pesci inviandoli ai laboratori di analisi chimiche della provincia e all'istituto zooprofilattico di Genova.

[illegible]

Un convegno sul nuovo piano regolatore del Monte

I membri dell'Associazione comunità Monte [illegible] Portofino si sono riuniti l'altra sera in assemblea. [illegible] è parlato degli incendi [illegible] continuano [illegible] devastare [illegible] patrimonio verde [illegible] Monte. L'associazione ha in programma di organizzare un convegno sul [illegible] piano regolatore del parco del Monte.

A Lavagna continuano le battute [illegible] ricerca del pericoloso rettile

Una vipera nel parco giochi

Ha morso un cucciolo che è morto subito dopo

LAVAGNA. Alcuni bimbi che stavano giocando nel p[illegible] Lavagna, a pochi passi dall'ingresso della piscina comunale, hanno corso un pericolo mortale. Nascosta nell'erba, [illegible] gli scivoli e i sentieri lastricati del «perco[illegible] vita» installato qualche [illegible] [illegible] all'esterno [illegible] piscina, c'era infatti una vipera.

Nessuno si era accorto del rettile, forse sceso dalla collina che sovrasta il parco. [illegible] individuare il pericolo, con il sesto [illegible] tipico degli animali, è stata Kira, [illegible] cagnolino di circa sei mesi che i bimbi ave[illegible] [illegible] loro come compagno di giochi. [illegible] cucciolo ha cercato [illegible] [illegible] la vipera, [illegible] [illegible] stato morso al muso ed è morto nel giro di un quarto d'ora, fulminato dal potente veleno del rettile. Con il [illegible] gesto, Kira ha probabilmente salvato uno dei suoi padroncini, che avrebbero rischiato di essere morsi a loro volta.

L'episodio, il primo di questo genere nel parco Tigullio a Lavagna, si è verificato l'altro pomeriggio. Dopo [illegible] denuncia [illegible] genitori dei bimbi, è subito [illegible] l'allarme, e praticamente senza interruzione, da due giorni i giardinieri [illegible] Co[illegible] stanno battendo palmo [illegible] palmo il parco, che è stato completamente liberato dall'erba, alla ricerca del pericoloso rettile. Della vipera, però, nessuna traccia.

Racconta Francesca Marini Giacometti, studiosa [illegible] storia [illegible] tradizioni lavagnesi e mamma [illegible] due [illegible] bimbi protagonisti della disavventura: «Nel parco, piuttosto affollato, c'erano Francesco, sei anni, il più piccolo, accompagnato [illegible] Elena di 14 e da alcune amichette. Con loro c'era anche Kira, un cucciolo che i ragazzi avevano trovato a Pasqua, sulla spiaggia, e che tutti in famiglia [illegible] adottato. Nessuno si era accorto [illegible] niente, [illegible] del fatto che il cagnolino era nervosissi[illegible] aveva capito subito che c'era qualcosa [illegible] insolito nell'erba, tra i giochi, e cercava di catturarlo».

Tutto si [illegible] svolto [illegible] pochi istanti. «I ragazzi mi hanno raccontato che [illegible] [illegible] [illegible] punto Kira si è fermata, "puntando" qualcosa fra l'erba [illegible] abbaiando. Poi ha lanciato un guaito [illegible] [illegible] è messa a correre e a sbattere». [illegible] scena ha richiamato l'attenzione di alcuni adulti, qualcuno si è accorto che stava succedendo qualcosa di strano e ha allontanato i bimbi dalla [illegible] mentre altri si sono messi alla ricerca della vipera, [illegible] senza risultato.

«Nel frattempo Kira stava già malissimo - continua Francesca Marini -. Dopo un attacco di tremori fortissimi, il cucciolo [illegible] rimasto paralizzato [illegible] ha cominciato a perdere dalle fauci bava e sangue. Un'agonia durata una manciata di minuti: quando è arrivato mio marito, il cagnolino era morto. Il veterinario, che ha visitato il corpo, ha trovato sul muso i due fori [illegible] denti della vipera». [m. r.]

Contestata la fusione con la scuola genovese

Nautico di Camogli protesta dei genitori

CAMOGLI. [illegible] non avremo p[illegible] garanzie sulla sorte dell'istituto nautico, anche in vista dell'eventuale accorpamento con il nautico genovese, passeremo ad azioni di forza, come l'occupazione della scuola o un sit-in davanti alla stazione ferroviaria».

A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico [illegible] quindi dalla decisione [illegible] ministero circa l'accorpamento del «Cristoforo Colombo» di Camogli con l'istituto nautico di Genova, molti genitori sono stanchi di aspettare una risposta alla lettera inviata oltre un mese fa al provveditore agli studi Claudio Landi, e hanno voglia di reagire. Qualcuno, in una breve riunione dell'altra sera, ha minacciato anche clamorose azioni di protesta. Una delegazione di genitori è stata ricevuta [illegible] sindaco Vincenzo Javarone, che però non ha potuto fare [illegible]tro che prendere atto della si[illegible] di disagio.

Nella missiva, inviata il 24 luglio anche al ministero della Pubblica istruzione, firmata da Maria Copello, Bruno Gazzale, Mauro Campi, Luigi Bucellati, Mariangela Olivari e Fortunato Machiavello, si chiedeva [illegible] quadro reale delle prospettive presenti e future dell'istituto».

Tra le motivazioni [illegible] «no» all'accorpamento, i genitori avevano ricordato il [illegible] del titolo di studio rilasciato dall'istituto camogliese, universalmente riconosciuto nell'ambito marittimo. E poi l'alto livello di votazione media attribuita dalle commissioni d'esame di [illegible]turità, l'elevata percentuale di neodiplomati che intraprendono la carriera marittima, l'apprezzamento [illegible] parte degli ufficiali dell'Accademia [illegible] Livor[illegible] le continue specifiche richieste [illegible] personale [illegible] parte delle compagnie di navigazione. [f. gr.]

Ieri decine di curiosi, giornalisti e fotografi hanno sostato per ore davanti alla villetta

Gigliola barricata a Pian Martino

In precarie condizioni di salute, la Guerinoni si è confidata solo con il suo avvocato: «Continuerò a vivere a Dego, però non vedo l'ora di abbracciare Soraya e la mia nipotina». Ancora pareri contrastanti in paese

DEGO. «Sono contenta di tornare [illegible] libertà, [illegible] da Dego non mi muovo, a Pian Martino mi trovo bene. [illegible] approfitterò soltanto per andare a trovare Soraya». Sono le prime parole che Gigliola Guerinoni ha detto al [illegible] avvocato, Mirka Giorello, quando ha saputo che dopo quattro anni [illegible] detenzione (prima in carcere, poi agli arresti domiciliari) tornerà [illegible] essere [illegible] donna libera. Dal 31 agosto potrà uscire e incontrare chi vorrà, grazie alla scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Avrà solo l'obbligo [illegible] presentarsi ogni sabato ai carabi[illegible].

E' stato il legale genovese, che difende la gallerista fin dai giorni del primo processo davanti alla corte d'assise di Savona, a dare la buona notizia a Gigliola Guerinoni. Dice l'avvocato: «Qualcosa la mia cliente già sapeva. Quando ha avuto la conferma non ha nascosto la sua felicità. Si è mostrata anche frastornata. Ma era prevedibile: Gigliola ora ha paura della curiosità della gente. E poi [illegible] male, la scorsa settimana ha avuto [illegible] attacchi gastro-intestinali. Le sue condizioni sono preoccupanti, tanto che non sappiamo [illegible] potrà seguire il processo in Cassazione».

Il primo pensiero Gigliola Guerinoni lo ha comunque rivolto alla figlia Soraya, nata dalla relazione [illegible] Ettore Geri.

Gigliola Guerinoni [illegible] uno dei suoi avvocati, l'onorevole Alfredo Biondi. Nel riquadro, la villetta di Pian Martino

«Andrò a trovarla - ha ripetuto all'avvocato - non vedo l'ora. Finalmente potrò abbracciare anche la mia nipotina».

Queste sono [illegible] uniche parole della gallerista trapelate dalla villetta di Pian Martino. Anche ieri la donna è rimasta barricata nella sua casa a due piani, immersa nel verde fra pini e castagni. Fuori è stato un continuo via vai [illegible] giornalisti e curiosi. Decine [illegible] cronisti, operatori televisivi, fotografi [illegible] rimasti appostati per ore davanti al cancello della villa, nella speranza di strappare [illegible] to alla gallerista. Ma Gigliola Guerinoni [illegible] si [illegible] affacciata alla finestra.

Così, nel mirino dei fotoreporters [illegible] rimasto soltanto [illegible] cane, [illegible] bellissimo esemplare di pastore tedesco. Una troupe di Canale 5 ha ripreso la casa, il giardino, la piccola cappella votiva dove Gigliola Guerinoni è solita pregare. Stesso copione in mattinata per gli operatori [illegible] Rai. L'unico segno di vita dalla [illegible] è venuto da Ettore Geri che, a un certo momento, si è affacciato alla finestra e per qualche secondo ha osservato il gruppo di persone in attesa.

Ma davanti alla villetta c'erano anche molti curiosi. «Questo non mi sorprende - diceva ieri un villeggiante che abita poco distante da Gigliola Guerinoni -. Ogni domenica arrivano d[illegible] di persone che si appostano davanti ai cancelli nella speranza di vederla. Lei esce spesso in giardino e mi sembra tranquilla».

A Dego la notizia della scarcerazione [illegible] Gigliola Guerinoni [illegible] destato stupore e già si [illegible] formati i partiti dei favorevoli e [illegible] contrari. Dicono questi ultimi: «Perché l'hanno rimessa in libertà? Al giorno d'oggi sembra proprio che restino in [illegible] solo le persone che rubano». Giuseppe Oddera, [illegible] gestisce un posto telefonico pubblico poco distante dalla villetta [illegible] Pian Martino, nell'inverno [illegible] è ha fatto piccoli lavori nel giardino [illegible] Gigliola Guerinoni. Racconta: «L'ho sgomberato dalla neve con il permesso dei carabinieri. Gigliola [illegible] vedo spesso. Io [illegible] saluto e lei contraccambia. E' sempre una bella donna, [illegible] l'età [illegible] tutto ciò che ha passato. Certo, questa [illegible] lascia perplessi».

Lucia Bariocco
Claudio Vimercati

«NESSUN REGALO, E' SUO DIRITTO»

«Leggo di regali [illegible] a Gigliola Guerinoni che [illegible], invece, esclusivamente acquisito [illegible] diritto alla libertà, in attesa di giudizio, essendo maturato [illegible] termine [illegible] di quattro anni di carcere preventivo, oggi eufemisticamente definito custodia cautelare».

Così Alfredo Biondi, avvocato difensore, insieme a Mirka Giorello, [illegible] Gigliola Guerinoni, reagisce ai commenti [illegible] scarcerazione prevista per [illegible] 31 agosto della sua assistita. E aggiunge: «In Italia esiste la presunzione [illegible] non colpevolezza sino a sentenza definitiva. Si tratta di una garanzia costituzionale di cui spesso i commentatori dimenticano l'esistenza». «Nel caso [illegible] Gigliola Guerinoni - prosegue l'avvocato Biondi, rincarando la dose -, nome al quale si continuano [illegible] accompagnare aggettivi e sostantivi indegni [illegible] un [illegible] civile e [illegible] un'informazione corretta, la [illegible] di imputata [illegible] condannata sussiste sino a giudizio della Corte di Cassazio[illegible]».

Bisognerà, infatti, attendere [illegible] processo in Cassazione che sarà celebrato fra poco più [illegible] un [illegible] il 14 ottobre, davanti ai giudici della prima sezione penale, presieduta da Corrado Carnevale. In quell'occasione, al collegio difensivo della Guerinoni si aggiungerà l'avvocato Augusto Addamiano del Foro di Roma. Non ancora stabilito sinora a chi verrà affidato il ruolo di pubblica accusa, che doveva [illegible] ricoperto dal sostituto procuratore generale Antonio Scopelliti, recentemente ucciso dalla mafia in un agguato in Calabria.

Il dibattimento potrebbe concludersi in [illegible] sola giornata e, se verrà confermata la sentenza di secondo grado emessa nel dicembre [illegible] Gigliola dovrà tornare in carcere. Nel [illegible] invece, il presidente Carnevale decida di annullare quel verdetto potrà essere fissato un nuovo processo di secondo grado.

Gigliola Guerinoni rimarrà agli arresti domiciliari sino a fine settimana, data in cui scadono i quattro [illegible] di carcerazione preventiva. La donna era stata incarcerata per l'omicidio [illegible] farmacista [illegible] Brin, il 31 agosto dell'87. L'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari è stata firmata l'altro ieri dal presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tanas. [l. b.]

L'operazione «Vacanze serene» inaugurata dal sottosegretario all'Interno Ruffino

Rientro, un soccorso più veloce

Ambulanze pronte a intervenire dai caselli delle autostrade. In caso di necessità [illegible] disponibili anche il medico e l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. L'opera delle pattuglie della Stradale

[illegible] L'operazione «Vacanze serene», nata da un'esigenza [illegible] quattro [illegible] or [illegible] dalla Polizia stradale, è coordinata, per quanto riguarda [illegible] dislocazione [illegible] ambulanze, dalla Croce Rossa di Savona. Vi partecipano anche la Cri di Vado, Varazze e Millesimo, la Croce Verde [illegible] Albissola e [illegible] Croce Bianca [illegible] Spotorno.

In caso di necessità interviene, [illegible] sempre, l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. Gli altri enti s[illegible] pronti a partire dalle proprie sedi, sempre con il coordinamento del centralino «Savona soccorso» della VII Usl (anche con l'automedicale) e di quello della VI Usl per quanto concerne la Valbormida. Nella foto le ambulanze prima di raggiungere i caselli, pattuglie della Polizia stradale e l'elicottero [illegible] Vigili del fuoco.

SAVONA. Ambulanze ai caselli per garantire un più tempestivo intervento in [illegible] di incidente, un coordinamento diretto con Polizia stradale e nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco. Anche quest'anno [illegible] stata realizzata l'operazione «Vacanze serene», concentrata nei periodi [illegible] rientro, considerati a maggior rischio. E' partita nello scorso weekend e sarà ripetuta anche venerdì, sabato e domenica, nelle ore di punta, su tutte le autostrade della provincia, cioè la Savona-Ventimiglia, la Sv-To e la Sv-Ge. I caselli presidiati [illegible] quelli di Vado (anche di notte, oltre all'ambulanza c'è una roulotte che funziona da base), Spotorno, Millesimo, Albissola e Varazze.

Anche quest'anno a dare il via al servizio [illegible] stato il sottosegretario all'Interno, senatore Giancarlo Ruffino, che ha detto fra l'altro: «Ancora una volta Savona dà un positivo esempio per quanto riguarda la sicurezza e il pronto [illegible] stradale. Enti dello Stato collaborano con [illegible] associazioni di volontariato e garantiscono [illegible] invidiabile rete di intervento, senza [illegible] che [illegible] ambulanze ai caselli ricordano che sulle strade occorre [illegible] più prudenti». Esponenti della Cri avevano ricordato [illegible] l'operazione «Vacanze serene» serva anche a sperimentare l'affiatamento fra gli enti [illegible] al primo soccorso, e che il [illegible] accade [illegible] spese aggiuntive da parte dello Stato.

[illegible] caso di incidente [illegible] centralino «Savona [illegible] in movimento l'ambulanza che staziona al più vicino casello (alcune lettighe sono dotate [illegible] apparecchi [illegible] rianimazione, tutte di barelle per il recupero [illegible] feriti in situazioni disagevoli) e, se il caso lo richiede, invia sul posto anche l'auto con il medico del pronto soccorso, mentre [illegible] Polizia stradale provvede alle altre necessità e a regolare il traffico. Nel caso di feriti più [illegible] o [illegible] situazioni particolari (come lunghe code), si chiede [illegible] sempre l'intervento dell'elicottero [illegible] Vigili del fuoco [illegible] Genova. [c. v.]

Il senatore Ruffino con agenti e militi sul piazzale del casello di Savona-Vado

---

All'altezza di Ovada l'auto ha sbandato a lungo e ha invaso la corsia opposta. Il conducente guarirà in trenta giorni

Schianto sulla A26, grave una commerciante savonese

La titolare della pellicceria «Parola & Somaglia» ricoverata in prognosi riservata

Giuseppe Persico ha 57 anni. Ex portuale in pensione, Persico, che [illegible] scapolo, vive a Savona in [illegible] Roveda, nel quartiere di piazzale Moroni. L'uomo avrebbe dovuto imbarcarsi domenica a Genova per una [illegible] crociera nel Mediterraneo. Maria Isa Parola ha [illegible] anni e abita ad Albisola in [illegible] Ferrari. La donna [illegible] vedova e madre [illegible] due figli; è molto conosciuta a Savona per la [illegible] attività commerciale. E' titolare del negozio di pellicce «Parola [illegible] Somaglia» di via Monti, che [illegible] Entrambi dopo l'incidente sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria

SAVONA. Due savonesi sono ricoverati all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Alessandria. Sono Maria Isa Parola, 53 anni, abitante in corso Ferrari ad Albisola Superiore, titolare della pellicceria «Parola & Somaglia» di Savona e Giuseppe Persico, 57 anni, residente nel capoluogo in via Roveda. La donna è grave e i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30, sull'autostrada A26, all'altezza di [illegible] Grimalda, a [illegible] sei chilometri da Ovada. Giuseppe Persico e Maria [illegible] Parola viaggiavano a bordo di una Fiat Uno in direzione Genova.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, effettuata dagli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato, alla guida della vettura si trovava Giuseppe Persico. All'altezza del viadotto Orba, il conducente ha perso il controllo dell'auto.

La Uno, che secondo i primi accertamenti stava viaggiando a elevata velocità, ha sbandato improvvisamente. Il conducente ha perso il controllo della vettura che è andata a urtare contro il guard-rail che divide le due carreggiate. Nell'impatto [illegible] macchina ha avuto una brusca impennata, ha capotato e dopo un volo [illegible] alcuni metri è finita nella carreggiata opposta.

Nel volo i due passeggeri sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. L'impatto a terra è stato violento, [illegible] fortunatamente, in quel [illegible] sulla [illegible] reggiata non sopraggiungeva [illegible] altre auto.

I due savonesi sono stati immediatamente soccorsi da alcuni automobilisti che hanno poi avvisato la stradale di Belforte. Giuseppe Persico e Maria Isa Parola [illegible] stati quindi trasportati dalle ambulanze della Croce Verde, [illegible] Pronto soccorso di Ovada per le prime [illegible].

Le condizioni della donna sono apparse subito molto gravi. I medici le hanno riscontrato un [illegible] cranico-facciale, una vasta ferita all'addome e la frattura scomposta del femore destro.

Maria Isa Parola è stata quindi trasferita all'ospedale di Alessandria e ricoverata nel Dipartimento [illegible] emergenza e accettazione, dove è sottoposta a terapia intensiva. La prognosi è riservata.

Gravi anche le condizioni di Giuseppe Persico, [illegible] i medici hanno riscontrato un sospetto trauma cranico e la frattura di tre vertebre. Le sue condizioni non sarebbero eccessivamente preoccupanti. Spiegano i sanitari: «Sono traumi superficiali e per fortuna non si sono verificate lesioni al midollo spinale».

Anche in questo caso i sanitari hanno comunque disposto il trasferimento all'ospedale di Alessandria. L'uomo è stato poi ricoverato nel reparto [illegible] ortopedia e la prognosi è di circa trenta giorni.

Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite con [illegible] Secondo la polizia stradale di Belforte Monferrato, Persico avrebbe perso il controllo dell'automobile per un malore. Non è neppure scartata l'ipotesi di un colpo di sonno. La velocità della vettura, comunque, doveva essere piuttosto sostenuta, per consentire all'auto di sorvolare il guard-rail che separa le due carreggiate.

L'incidente ripropone drammaticamente il problema della pericolosità del tratto autostradale [illegible] A 26. Proprio in questo tratto di autostrada, infatti, l'anno scorso persero la vita 19 pensionati [illegible] Novara, di ritorno [illegible] un'escursione turistica in Liguria.

Spiegano alla polizia stradale: «Il tracciato in questo punto è assai scorrevole e invita [illegible] velocità. Ma [illegible] curve [illegible] molto insidiose e basta un attimo di disattenzione per finire fuori strada».

Maria Isa Parola è molto nota in città. E' titolare del negozio di pellicce «Parola & Somaglia» di via Monti, di recente ristrutturato. Vedova, con due figli, abita ad Albissola dal '64. Da tempo aveva fatto amicizia con Giuseppe Persico, ex portuale in pensione.

Persico, scapolo, vive in via Roveda nel quartiere di piazzale Moroni. L'uomo avrebbe dovuto imbarcarsi domenica a Genova per una breve crociera nel Mediterraneo. [e. b.]

Positivo il primo bilancio dei concerti organizzati negli ultimi mesi in Liguria

Sul palco solo il «made in Italy»

Per questa stagione hanno tenuto banco i vari Baccini, Tozzi, Conte, De Andrè, Paoli, Vanoni, Venditti [illegible] Peppino Di Capri. Ma al Palasport di Genova si attendono ora anche altri big

GENOVA. Mentre da Dublino arriva il trionfo dei «Dire Straits» che hanno scelto l'Irlanda per [illegible] lancio del [illegible] mondiale «On Every Street», a Genova (e dintorni) è cominciata [illegible] caccia agli eventi musicali [illegible] settembre. Appuntamenti che nel capoluogo ligure vogliono dire soprattutto festa dell'Unità. Contro i golpisti moscoviti ha vinto anche [illegible] non-partito del rock [illegible] anche il pds fa della musica [illegible] bandiera di libertà. I nomi che arriveranno al palasport di Genova [illegible] noti: Francesco Baccini, Lucio Dalla, Litfiba, i nuovi Platter, Ricky Gianco.

Nomi che confermano come [illegible] «made in Italy», in campo musicale abbia quest'anno la meglio sulle star straniere, incappate [illegible] una [illegible] disastrosa. Era cominciata con il fallimento del tour di Vanilla Ice, [illegible] al palasport [illegible] Genova ed è finita con il forfait di Barry White al Covo di [illegible]d Est che ha preferito rimanere a Los Angeles.

Hanno vinto dunque i «nostri», i Baccini, I Tozzi, i Conte e i [illegible] Andrè, Lauzi, la Vanoni, Antonello Venditti, Gino Paoli e persino Peppino Di Capri.

Bandiera italiana sul palco dei concerti e bandiera genovese, grazie [illegible] ritorno live di un Fabrizio De Andrè più in forma che mai e a Paoli [illegible] Baccini in testa alle classifiche.

Francesco Baccini, uno dei protagonisti della stagione musicale in Liguria

Tuttavia, dietro al successo, per così dire, [illegible] immagine, i conti degli impresari [illegible] tornano. E' calato il pubblico, si è spento l'interesse di vedere [illegible] ascoltare un artista dal vivo, non c'è più la voglia, soprattutto tra i giovani, di stare insieme ad un concerto. I numeri parlano chiaro: poche centinaia di persone al concerto chiavarese dei «Ladri di Biciclette» che pu-[illegible] nelle classifiche, duemila persone per Umberto Tozzi, meno di un migliaio per Paoli ad Arenzano, altrettante per Paolo Conte al Covo di Nord Est.

Un altro elemento di freno è rappresentato dai prezzi. Oggi il [illegible] del biglietto ad un concerto costa mediamente [illegible]mila lire. Talvolta, [illegible] le tasse di prevendita si può arrivare a quarantamila lire. Prezzi che pongono il nostro paese al di [illegible]pra della media europea [illegible] «mi-[illegible] il successo [illegible] molti appuntamenti rivolti [illegible] giovanissimi che, notoriamente, non dispongono di gra[illegible] somme di denaro. Meglio la discoteca, spiegano, dove la musica [illegible] masticare», ovviamente ballando.

Un altro fattore di crisi è costituito dall'atavica mancanza di luoghi adatti, di spazi-concerto funzionali, piacevoli da vedere e con acustiche perfette. Senza strutture del genere, Genova non può che attendersi clamorosi «fiaschi».

I futuri grandi concerti mondiali [illegible] passeranno [illegible] la Lanterna. Si dirà: altre città italiane soffrono dello stesso problema, ma non è una bella consolazione. Si capisce come [illegible] questa situazione anche gli impresari abbiano pochi stimoli a scegliere la piazza di Genova per i grandi concerti.

La mancanza di strutture attrezzate aumenta i costi (Siae, service, manodopera, tasse) che si possono coprire solo con gli interventi degli sponsors che mantengono le distanze da Genova. Basti pensare [illegible] dall'Ente Colombo [illegible] giungono segnali preoccupanti anche per il «Moby Dick» [illegible] Melville-Gassman-Piano. Per l'allestimento dello spettacolo e degli altri «eventi» ai Magazzini del Cotone mancano all'appello [illegible] miliardi, un «buco» che rischia [illegible] compromettere [illegible] la messa in scena dello spettacolo «clou» delle celebrazioni colombiane del prossimo anno, dove le cifre con sei zeri (in dollari) girano con una certa facilità.

Il discorso musicale - sempre legato al Quinto Centenario della scoperta delle Americhe - potrebbe collocarsi su posizioni dignitose, ma [illegible] onerose. Ma sembra difficile, in questo momento, capire quali sorprese potrebbe riservare [illegible] Genova il 92 nel campo del rock, ad [illegible]pio. E' difficile, nel marasma delle iniziative in programma individuare un percorso preci-[illegible].

Certamente dal prossimo autunno in avanti, ogni progetto musicale a Genova (e in Riviera) avrà in qualche modo a che fare con il grande navigatore genovese. I tempi ristretti, purtroppo, non consentono molti spazi di manovra. Il business-show ha, come si sa, regole ferree che richiedono mesi di programmazione e, soprattutto, sostanziosi anticipi bancari, [illegible] si tratta di artisti stranieri.

Mauro Boccaccio

Una mappa degli spettacoli

Torna di notte il vero cabaret

GENOVA. Comunque si ride. Nonostante le drammatiche notizie ferragostane, leggi tentato golpe in Urss, che hanno un po' tolto a tutti la voglia di divertimento, continuano gli spettacoli all'insegna del buonumore. Qual è il tasso di risate nei vari show allestiti [illegible] po' ovunque? La palma di città più coraggiosa spetta sicuramente al capoluogo. A Genova il Teatro Garage [illegible] il cineclub Lumière hanno messo su [illegible] rassegna [illegible] hoc a Villa Imperiale. Si chiama, appunto, «Ridere d'agosto» e nonostante qualche problema organizzativo e i pochi mezzi [illegible] disposizione costituisce uno [illegible] rarissimi momenti di evasione serale in una Genova [illegible] saracinesche abbassate come [illegible] Baghdad sotto i bombardamenti del generale Schwarzkopf.

«Ridere d'agosto» vuol dire cinema, da Walt Disney a Buster Keaton e Charlie Chaplin, a Totò, ai movie-movie demenziali degli Anni Sessanta [illegible]no con la compagnia [illegible] Circolo Mario Cappello che ha curato la manifestazione «Govi, l'operetta e il teatro d'oggi».

Anche chi, tendenzialmente, ride poco, quest'estate è stato sicuramente [illegible] dalle feroci battute di Beppe Grillo, ad Alassio e Diano Marina. Freddini, invece, nell'entroterra imperiese davanti a «Straziami [illegible] di baci saziami», lo spettacolo «on the road» del teatro della Tosse in elogio all'erotismo, per via forse di [illegible] comicità [illegible] troppi d[illegible] sensi. Non hanno frenato le risate invece le gags di Gaspare [illegible] Zuzzurro all'Ariston di Sanremo e le imitazioni di Gigi Sabani, sempre in Riviera di Ponente.

Un altro appuntamento che dovrebbe assicurare momenti di spasso è quello alla colonia Arnaldi di Uscio con lo scrittore Aldo Busi. Dopo tante trasgressioni [illegible] travestimenti, Busi è approdato al Decamerone [illegible] Giovanni Boccaccio che decanterà [illegible] suo modo.

Gianni Morandi e Little Tony. Risate a teatro, prima [illegible] [illegible]elli del Grambadò, poi con gli sketches [illegible] Harold Pinter e il gruppo del Capriccio di Enrico Bonavera e in questi giorni con un folle «Otello» [illegible] Mario Cavallero e Alessandro Fantechi.

Sane risate anche [illegible] Manuelina di Recco dove è in pie-[illegible] svolgimento la rassegna «Cabaret sul cabaret». Ogni venerdì sale in pedana un comico che si esibisce nel corso di una cena preparata da un ristorante della sua regione [illegible] appartenenza. Nata quasi per scherzo da un'idea del cabarettista genovese Roby Carletta, la rassegna sta riscuotendo un buon successo e ogni venerdì [illegible] [illegible]gistra il «tutto esaurito» nel locale di Gianni Carbone.

Il cabaret diverte [illegible] altrettanto il teatro dialettale che quest'anno ha scelto diverse località [illegible] Riviera e dell'entroterra, fra cui il parco di Arenza-

Quello di Busi non è il solo [illegible] [illegible] comicità legata [illegible] cultura. Fra i libri più letti quest'estate in Liguria [illegible]gurano proprio quelli umoristici. Sono infatti «gettonatissimi» Il Giobbe di Covatta, [illegible] formiche di Gino [illegible] Michele [illegible] il «Manuale per difendersi dalla [illegible] [illegible] Giorgio Monduzzo.

E sempre [illegible] un libro di Arpino è tratto lo spettacolo «Le bambinacce», divertente monologo (adattato da Franca Valeri) dell'attrice Mariella Fenoglio, [illegible] programma al Teatrino [illegible] Portofino mercoledì [illegible] settemb[illegible]

Frattanto, anche i comici genovesi scendono in [illegible]po sull'ultimo dei grandi [illegible] dell'attualità: il fallito golpe in Unione Sovietica.

Roby Carletta ha movimentato, a Recco, la rassegna «Cabaret sul cabaret» al grido di «Zitti e Mosca».

[m. b.]

GIOCHI, [illegible] E [illegible] IN RIVIERA

RAPALLO

Il circo di Barcellona

Oggi proseguono gli spettacoli del circo di Barcellona, allestito nell'area di piazzale degli Alpini, di fronte al casello autostradale di Rapallo. L'appuntamen-[illegible] [illegible] l'unico spettacolo [illegible] è alle 21,30.

GENOVA

Musica dal vivo

Musica live, questa sera, alle ore 23, alla Polveriera (parco Peralto, Righi) con Marco Zoccheddu [illegible] la [illegible] band. Ingresso gratuito, consumazione lire 15 mila. Cocktail e musica, questa sera, alle ore 21, al Mix In Glass di piazza Leopardi. Ingresso [illegible].

GENOVA

Teatro e musica

Musica e canti questa sera nella piaz[illegible] di Terzorio. Alle ore 21, è di scena lo spettacolo allestito dalla «Corale vocale e strumentale di [illegible] diret-[illegible] dal maestro Nevio di Sabato. Il cinema nel Roseto presenta questa se[illegible] alle ore 21,30, il film, «Bix», di Pupi Avati, c[illegible] Bryant Weeks e Julia Ewing. Ingresso lire 7 mila. Omaggio ai Beatles, questa sera, [illegible] ore 21, all'arena estiva Nettuno, con il [illegible] «Tutti per uno», di Richard Lester e il lungometraggio animato «Yellow submarine», di George Dunning. Musica dal vivo, questa sera alle ore 22,00 al Garden [illegible] corso Italia e specialità gastronomiche. «Discorevival» [illegible] i migliori brani degli ultimi trent'anni, questa sera, alle ore 22,30, [illegible] «Coccodrillo» di Sampierdarena. Ingresso lire 10.000.

AVEGNO

Rievocazione religiosa

Oggi [illegible] Testana di Avegno viene celebrata la festa in [illegible] di Nostra Signora della Guardia. Alle 10, 11 e 12,30 Messe, nel pomeriggio apertura degli stand gastronomici e bancarelle di merci varie. Alla sera pro-[illegible] e lotteria sulla piazza antistante la chiesa del paese.

RAPALLO

[illegible] patronale

Oggi prosegue [illegible] festa patronale di S. Agostino, nella omonima località sopra Rapallo. In programma alle 11 la Messa seguita da una processione. A partire dalle [illegible] è previsto uno spettacolo pirotecnico.

[illegible]

Teatro [illegible]

Sul palco allestito nella piazza in località Pian di Coreglia, stasera si esibiranno gli attori della Filodrammatica «Rupinaro» di Chiavari nella commedia dialettale «Seconda mano». L'appuntamento è [illegible] 21,30.

SAVONA

Animazione sulla fortezza

Proseguono gli appuntamenti con le iniziative del programma «Fortezza [illegible] vetro», la rassegna organizzata dalla Camera di commercio [illegible] Savona sulla fortezza del Priamar. Stasera, alle 21, [illegible] di animazione con la musica diffusa [illegible] dj di Radio Riviera Music.

[illegible]

Musica e giochi

Spettacoli [illegible] animazione questo pomeriggio al parco acquatico [illegible] Caravelle» [illegible] Ceriale. Oltre ai giochi acquatici sono previste le esibizioni del gruppo folk andino «Ayopaia» e del fantasista francese «Arman d'Arin». Sempre nel pomeriggio [illegible] in programma un torneo di foot-ball su campo insaponato.

[illegible]

Cinema all'aperto

Prosegue a Loano la rassegna cinematografica estiva organizza-[illegible] al «Giardino del Principe». La rassegna, che ha avuto un otti-[illegible] successo di pubblico, propone questa sera il film americano «Risvegli», una delle pellicole di maggiore interesse della scorsa stagione cinematografica.

DIANO MARINA

[illegible] [illegible] il liscio

Al dancing Garden Luna, al Lido sant'Anna [illegible] Diano Marina, [illegible] possibile ballare fino all'una, in compagnia [illegible] formazioni locali. Per tutta la settimana, l'animazione sarà assicurata dall'orche-[illegible] imperiese Krimson, che alternerà il liscio al sudamericano, riservando spazio anche agli ultimi successi della musica leggera.

PORTO MAURIZIO

Torna il pianobar

Continuano gli appuntamenti con il piano bar al «Giro di Boa». L'elegante locale, che [illegible] stato inaugurato alcuni mesi [illegible] nel cuore della Marina di Porto Maurizio, si propone [illegible] [illegible] punto [illegible] ritrovo raffinato, dove [illegible] possibile conversare con gli [illegible] e ascoltare buona musica.

[illegible]

La [illegible] a Ceriana

Musica lirica sotto le stelle. Questa sera alle 21,15, nella piazza [illegible] Ceriana, [illegible] dell'orchestra sinfonica di Sanre-[illegible]. Gli strumentisti eseguiranno brani operistici tratti da Mozart, Verdi, Puccini e Cimarosa. Soprano Cristina Barbieri.

SANREMO

Coro di voci bianche

Voci bianche all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia a Sanremo. Questa sera, dalle 21, selezione provinciale per i bambini che partecipano alla 34ª edizione dello «Zecchino d'Oro». Sono una decina i bambini tra i quattro [illegible] i dieci anni che si alterneranno [illegible] palcoscenico.

MENTONE

Festival della musica da camera

Continua al «Parvis Saint Michel», [illegible] Mentone, il 42° Festival della musica da camera. [illegible] sera alle 21,30 si esibi-[illegible] l'orchestra «Franz Liszt» di Budapest. I musicisti ungheresi presentano [illegible] recital di brani [illegible] da Telemann, Bach e Vivaldi.

[illegible]

«La Vedova allegra»

«La vedova allegra» approda questa sera al Teatro Ariston di Sanremo. L'appuntamento, fissato per le 21,30, prevede l'esibizione della compagnia di operette «Belle Epoque» che si presenterà al grande pubblico sanremese con la famosa opera di Franz Lehar.

[illegible] LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14 — **Motor shop**
14,30 **Film**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Film**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **La tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Telefilm**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Tg 4**, informazioni regionali
13 — **Roccia blu**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie
22,45 **Sceneggiato**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Stanlio e Ollio**
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Partenti con te**, telenovela
21,20 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesstar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
[illegible] — [illegible] **di paura**, film
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagre
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **Sulla scia del cimonoco estate**
[illegible] **Sardegna giornale**
23,10 **Angelo in esilio**, film con J. [illegible]roll
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
[illegible] **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv Market**
18,15 **Usa Today**, notiziario
18,30 **Cannon**, tele[illegible]
[illegible] **Top line**, film
22,25 [illegible] **altre notti**, attualità
22,55 [illegible] sport
23,20 **Telefilm**
0,20 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
17,30 **Telefilm**
18,30 [illegible] **di servizio**, sceneggiato
19,30 [illegible] **notizie**, informazioni quotidiane
20 — [illegible] **regione**, diretta Lega antivi-[illegible]ne
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Incontro con...**
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione**, a [illegible] di Umberto Bassi
23 — **Globali**
1 — **Diretta magia con Otelma**

Telestar

7,20 **Cappuccetto a pois**
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
[illegible],10 **O'Cangaceiro**, [illegible] [illegible] Tomas Milian, Ugo Pagliai, regia [illegible] [illegible]vanni Fago
11,50 **I gemelli Edison**, sit. com.
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande [illegible] [illegible] West**, [illegible] film
15,24 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Una vita per l'altra**
17,25 **Fantasilan[illegible]**
18,15 **Lucy show**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Angelo in esilio**, film con John Carroll, regia di Allan Dwan

Tele[illegible]

9 — [illegible] **club**, mercatino, giochi e spettacolo
14 — **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**
19,40 **Teleromanzo**
21,50 **Gloria e inferno**
22,20 **Bello al diverita**

IN LIBRERIA

CHIAVARI. Una nuova «perla» si è aggiunta alla ormai vasta collezione delle guide turistiche della Liguria: da qualche giorno è nelle edicole il volume «Chiavari» edito dalla GGallery: [illegible] pagine [illegible] colori, nel formato oblungo tipico delle guide turistiche europee, in vendita a [illegible] mila lire.

La GGallery, emanazione della Federico Motta Editore, ha avviato negli ultimi anni [illegible] politica capillare nel campo delle pubblicazioni turistiche, sfornando una lunga serie [illegible] guide turistiche di pregio, che hanno «coperto», [illegible] Liguria, praticamente tutte le località, non soltanto della Riviera.

Particolarmente significativo è stato lo sforzo dedicato a Ge-[illegible] invece [illegible] un volume unico, onnicomprensivo, si è preferito puntare sui singoli quartieri e delegazioni. Voltri, Sestri Ponente, Pontedecimo, Sampierdarena, Staglieno e molte altre zone della città hanno così avuto [illegible] privilegio [illegible] [illegible] guida tutta loro. [illegible] grazie alle guide, [illegible] [illegible] [illegible] personaggi della cultura genovese, come Michelangelo Dolcino, [illegible] possibile scoprire aspetti inediti dei piccoli, storici Comuni che, nel 1923, entrarono a far parte della Grande Genova.

Il volume dedicato a Chiavari fa parte della «seconda generazione» delle guide GGallery. Molto curato nella parte grafica e nella scelta delle immagini, il volumetto conserva l'originale impianto degli argomenti che caratterizza tutte [illegible] gui[illegible] GGallery: [illegible] parte dai cenni storici e [illegible] uno sguardo generale [illegible] ambiente e territorio, per arrivare ai capitoli che approfondiscono [illegible] più specifici: «All[illegible] ricerca dell'arte», «Lavoro nel tempo», «Personaggi e interpreti», «Vivere insieme», «Cultura e società», «Sportattivo», «Piaceri [illegible] gola», «Itinerari».

Una guida agile ma completa, facilmente consultabile anche dal lettore straniero grazie alla sezione in lingua inglese, molto curata. Il capitolo finale, dedi-[illegible] agli inserzionisti, s'inserisce [illegible] contesto [illegible] guida in modo non traumatico: anche qui testi [illegible] fotografie prediligono l'aspetto documentario [illegible] «culturale», specialmente riferito [illegible] locali storici, piuttosto che quello apertamente pubblicitario.

[m. r.]

Per ogni acquisto riceverete la cartolina del GRANDE CONCORSO MOBILART, consegnatela entro il [illegible], parteciperete all'estrazione di una FORD FIESTA!

PREZZI LIQUIDATI

&

FAVOLOSE NOVITA' IN OFFERTA!

SOGGI[illegible]NO "VECCHIA AMERICA" LACCATO BIANCO O NOCE CORNICI IN LEGNO MASSICCIO, CRISTALLI MOLATI - 4 ELEMENTI TAVOLO PIU' 4 SEDIE
~~L. 2.600.000~~ L. 1.890.000

SALOTTO "EDY" DIVANO A 3 SEDUTE + [illegible] POLTRONE *COMPLETAMENTE SFODERABILE*
~~L. 1.860.000~~ L. [illegible]

CAMERA CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ARMADIO 6 ANTE CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, [illegible] ANTE A SPECCHIO, LETTO, 2 COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA *PIU' TV [illegible] POLLICI PORTATILE ANCHE IN AUTO*
~~L. 3.900.000~~ L. 2.300.000

[illegible] A PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO NOCE ROVERE FRASSINO TURCA A [illegible] LETTO OPPURE 2 CASSETTI CM. 250 x H. 262
~~L. 1.870.000~~ L. 960.000

MATERASSO SINGOLO [illegible] MOLLE CM. 80 x [illegible]
~~L. 140.000~~ L. [illegible]

SALOTTO "DEBORA" DIVANO 3 POSTI + 2 POLTRONE IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA *PIU' STEREO HI-FI CON 2 ALTOPARLANTI*
~~L. 2.300.000~~ L. 1.480.000

[illegible] MATRIMONIALE "CRISTINA" DISPONIBILE NOCE [illegible] ARMADIO 6 ANTE CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI E MATERAS[illegible]
~~L. 2.450.000~~ L. 1.550.000

[illegible] SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONE FRASSINO, NOCE E ROVERE
~~L. 57.000~~ L. [illegible]

SALOTTO MODELLO "ROBERTO" DIVANO 3 POSTI PIU' 2 POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 980.000~~ L. 590.000
(VERSIONE LETTO + L. 350.000)

CAMERETTA A PONTE M. 2.30 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO *PIU' RADIO-SVEGLIA CON FLASH*
~~L. 2.090.000~~ L. 1.190.000

MATERASSO SINGOLO ORTOPEDICO [illegible] MOLLE CM.80 x 190 ESTATE - INVERNO
~~L. 245.000~~ L. 180.000

SCARPIERA 2 ANTE PIU' CASSETTO A RIPIANI
~~L. 480.000~~ L. 240.000

CUCINA IN ROVERE M. LINEARI 4,50 PIANO IN [illegible] *GRANITO, COMPRESA [illegible] ELETTRODOMESTICI*
~~L. 6.800.000~~ L. 4.990.000

DIVANO LETTO TRASFORMABILE CM. 160 x 190
~~L. 1.200.000~~ L. 650.000

I PREZZI COMPRENDONO IVA TRASPORTO E MONTAGGIO

RATE SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

* UN ARCHITETTO A CASA VOSTRA GRATUITAMENTE PER OGNI PROBLEMA DI ARREDO

UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio MOBILART

Via Dottesio, 62dR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20AR, GE-Molassana, tel.854069

in collaborazione con AGE concessionaria Ford Genova

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

Oggi alle 17 al «Macera» si gioca un confronto che tutti avrebbero evitato volentieri

Un derby da grandi manovre

Rapallo [illegible] Samm si giocano [illegible] qualificazione al secondo turno che sembra [illegible] interessi nessuno. I due tecnici Casaretto [illegible] Stoppino d'accordo: «La partita serve solo come preparazione al debutto di domenica in campionato»

RAPALLO. «Non [illegible] interessa». «Potessimo, andremmo al mare». In un'escalation di disimpegno, Rapallo e Samm si avvicinano al derby di Coppa Italia. Il Macera ospita oggi alle 17 un confronto che neppure con un volo retorico si può definire fratricida. Le due società [illegible] si amano alla follia, [illegible] quando è il [illegible] riescono a trovare un punto di intesa; ed è troppo evidente [illegible] in questo [illegible] il tacito accordo nel giocare una partita sperimentale prevalga.

E' un po' la situazione di 12 mesi [illegible], quando (5 settembre '90 a Chiavari) l'ultima giornata di Coppa vide la vittoria degli arancione per 1-0 (D'Agostino) sui bianconeri; gli allenatori [illegible] in quell'occasione solo schemi e intesa, e il gol fu solo l'espressione del maggior grado di affiatamento [illegible] vincitori. Diverso il derby di Natale in campionato: la vittoria del Rapallo segnò l'inizio della salvezza. Ma ad aprile si invertirono le parti: fu la [illegible] al Macera trovando la tranquillità con 1 turno d'anticipo.

Non può modificare l'orien[illegible] dei contendenti [illegible] desiderio del passaggio del turno: chi si può entusiasmare per [illegible] successo platonico, quando alle porte c'è un campionato reso quanto mai difficile dalle 5 retrocessioni? [illegible] alle considerazioni strategiche si p[illegible] aggiungere quelle tattiche.

Il Rapallo ha capito 7 giorni fa a Sarzana che campagna acquisti ricca di scintille non significa per forza squadra illuminata. La sferzata (1-3) ricevuta dalla Sarzanese-baby non [illegible] stata ancora medicata, soprattutto perché la vittoria di domenica (2-1) della Samm su una Sarzanese addirittura potenziata (c'erano meno under e più titolari tra i rossoneri) ha versato nuovo sale sulle ferite.

Il più nero è il tecnico, che ha però saputo subito sfruttare il brutto esordio: [illegible] si era ancora spenta l'eco della figuraccia, che a Rapallo approdava dalla Torres Sassarini, libero [illegible] provatissima esperienza. «Ci siamo [illegible] — parte Casaretto —, ora vorrei vedere qualche faccia nuova anche nel reparto avanzato. I soli Di Maio e Devoto non possono bastare per un tor[illegible] 34 giornate».

Intanto Casaretto starà a guardare che succede oggi pomeriggio, quando il solo Devoto si piazzerà nel cuore della difesa arancione. Infatti Di Maio rimarrà ancora in castigo per le marachelle combinate nella passata stagione, e Cugusi è stato posto definitivamente fuori [illegible] A questo proposito resta misteriosa la ragione di questa precoce disaffezione del tecnico e dei dirigenti per un giocatore così prestigioso. L'ultima e più definitiva ragione per cui il derby consiglia solo prudenza ai bianconeri, è l'infortunio capitato a Da Silva [illegible]te giorni fa. La distorsione [illegible] [illegible] poco, e il giovane difensore potrebbe anche saltare l'esordio in campionato. [illegible]rini non può ancora scendere in campo perché deve terminare le pratiche per il posto [illegible] lavoro in loco, e il «transfert» da professionista a dilettante.

Casaretto parte con Brogi in porta; Bellucci e Gandolfo in marcatura; Monteforte prova da libero; Contini scende dalla sinistra e Capurro [illegible] destra; Scalzi, Dagnino, Alessi e Grillo in [illegible] Devoto a combinar qualcosa davanti. [illegible] il Rapallo arriccia il naso, la Samm snobba proprio l'incontro: Stoppino potrebbe anche non esser presente perché chiamato altrove da motivi [illegible] lavoro, [illegible] comunque ha lasciato intendere che la qualificazione (basterebbe non perdere, [illegible] il Rapallo dovrebbe vincere con 3 gol [illegible] scarto) non ha alcun valore.

Stoppino: «Ruvo, Ogliari, Broso militari; D'Agostino e Biancato che recupereranno solo per il campionato: meglio pensare agli esperimenti». Perola, Gualco, Terrera e Merlo devon trovare l'affiatamento in difesa; Pastine, Macolo, Di Somma, Mosca e Paganelli cercano la coesione, Antonaccio e Righetti sono già a buon punto.

Danilo Sanguineti

COSÌ IN CAMPO

CALENDARIO DI COPPA [illegible]

GENOVA. Ventisei in campo fra sabato e domenica scorsa, le altre venti squadre liguri esordiranno nel prossimo weekend: le [illegible] società iscritte alla Coppa Italia di Eccellenza e Promozione domenica sera avranno tutte almeno un in[illegible] ufficiale alle spalle. Ma vediamo campi e orari del secondo e del terzo turno, dopo il comunicato ufficiale diramato ieri dalla Figc ligure, e compilato dopo [illegible] conclusione delle gare inaugurali.

Secondo turno. Quattro incontri sono in programma questo sabato: tre alle 17 (si tratta di Busalla-Fontanabuona [illegible] al Comunale, Canaletto-Lavagna al «Tanca» e Cosmos-Alassio al «Taviani» di Bavari). Uno inizierà alle 17,15: Pontedecimo-Lerici al «Grondona». Il [illegible] del programma, previsto per domenica 1° settembre, si disputa quasi tutto alle 17: nel Savonese si giocheranno Albenga-Baiardo, Quiliano-Ligorna e Varazze-Bogliasco; nel Genovese Nuova S. Fruttuoso-Armataggia, Molassana-Brugnato, Sant'Olcese-Monte[illegible] e Rivarolese-Pro Recco. Nel Levante Rutese-Olimpic Palmarese e nello Spezzino Migliarinese-Imperia 87, Santo Stefano Magra-Sestri Levante e Fezzanese-Vado. Inizierà invece alle 18, a Bavari, il match Albaro Athletic-Ventimiglia.

Terzo turno. Le partite di chiusura della prima fase di Coppa Italia si disputeranno sabato 7 e domenica 8 ottobre. Cinque gli anticipi, e tutti sulla [illegible] molto interessanti: [illegible] 16 Sestrese-Molassana e Lavagna-Coalma; alle 17,15 Lerici-Pontedecimo; alle 20 Fontanabuona-Finale Ligure; alle 20,30 Loanesi-Albaro. Domenica 8, invece, tutte le partite inizie[illegible] alle 16, seguendo quelli che saranno [illegible] orari iniziali di campionato: nell'Imperiese Argentina-Quiliano e Sanremese-Varazze; nel Savonese Carcarese-N.S. Fruttuoso; nel Genovese Baiardo-Carlo Grasso, Pegliese-Migliarinese (non al «Carlini» ma a Multedo) e Culmv-Fezzanese; nel Levante Entella-Cosmos e Sestri Levante-Audace (quest'ultima a Casarza); nello Spezzino [illegible]ovo-Rutese, Monterosso-S. Olcese e Vezzano-Rivarolese. Solo le prime di ciascuno dei 16 gironi (14 triangolari e 2 sfide dirette [illegible] incontri di andata e ritorno) passeranno al secondo turno. **[g. s.]**

Volley: [illegible] torneo «misto» entusiasma

All'ultimo set

Pizzeria Lanterna e Garibaldi Hi-fi in semifinale ma la battaglia infuria ogni sera in tutti i gironi

LAVAGNA. E' un torneo misto, ma non è alla frutta il [illegible] trofeo Pizzeria Verdi: [illegible] giorni di battaglie non hanno ancora placato l'ardore dei 18 concorrenti. Nei due gironi da [illegible] [illegible] scelta delle semifinaliste è fatta, ma le altre continuano a sgomitare per una miglior posizione; nei 2 gironi da 5 tutto può succedere.

Girone A. Lunedì Vivai Gag[illegible] Caresco ha sconfitto 2-0 (15-10 15-12) Panetteria Chia[illegible]rese e ha affiancato in testa il Cin Cin S. Margherita. In [illegible]finale andrà una di queste due a 4 punti, o Pizzeria Il Puntaletto Recco e Panetteria Chiavarese, che hanno due punti, [illegible] possono ancora capovolgere l'esito? Davor Viaggi, con 0, è out.

Girone B. Lunedì Top Spin Bar ha battuto Eurocar Rapallo 2-1 (9-15 15-11 15-12) creando [illegible] ingorgo in vetta: perché a quota 4 oltre a queste ci sono Nobile S. Salvatore e Pizzeria Arianne. Il solo Entusiasmo II-[illegible] vendetta (che [illegible] un nome così merita comunque il premio all'originalità) osserva [illegible] a 0 punti. Ma anche Top Spin è out: nelle [illegible] gare che restano non gioca e [illegible] può impedire che qualcuno salga a quota [illegible].

Girone C. Pizzeria La Lanterna Sestri Levante ha strapazzato Foto Migone Chiavari (2-0 parziali 15-4 15-6) e ha conquistato la semifinale. Giocherà venerdì alle 22. Il terzetto delle ragazze viene scelto [illegible] De Benedetti e Zolezzi (Acli Lavagna di C2); Ferrari (Rapallo di C1) e Ragone (Italbrokers di C1); quello dei ragazzi tra Ricci (Acli Lavagna di C2), [illegible] (Chiavari di B2), Testa, Lantero, Pogio e Dufour (Colombo di B2).

Girone D. Garibaldi Hi Fi Lavagna ha [illegible] la prua davanti: è in semifinale, giocherà [illegible]nerdì alle 21. Le ragazze [illegible] Mancuso (Uabi Genova); Ginocchio, Ottonello e Sturla (Acli di C2), Borloni. Gli uomini Balosta (S. Pietro di C2); Raggio, Minoz[illegible] (Chiavari di D), [illegible] Benedetti (Acli di C2); Trabucchi (Acli di D). Stasera, sempre al parco Lavagna, si giocano Entusiasmo II-Arianna (20,30), Puntaletto-Cin Cin (21,30) e Gaggero-Davor (22,30). **[d. s.]**

SPORTFLASH

RUGBY

Pro Recco, sì o no al Torneo della Filigrana?

[illegible] Resta incerta la partecipazione del Pro Recco [illegible] Torneo della Filigrana, unica manifestazione rugbistica della regione che si disputerà a metà settembre e precede il via del campionato (10 novembre). Alla 7ª edizione del trofeo genovese hanno già aderito [illegible] Savona, Sestri Ponente e Cogeli Genova, mentre oltre al Rec[illegible] è incerta anche [illegible] partecipazione [illegible] Cogoleto e [illegible] Genova.

[illegible] CALCIO

Le semifinaliste del «De Paoli»

LAVAGNA. Si stringe il cerchio delle favorite [illegible] «Gianni De [illegible] organizzato dal Samp Club Lavagna. Alle semifinali [illegible] approdate Pizzeria Falco Nero, Borgo Viola, Impresa Edile Prandini e Radio Aldebaran. Venerdì [illegible] è in programma la finalissima.

TENNIS

Rapallo assegnerà lo scudetto [illegible] 35»

[illegible] Il Circolo Golf & Tennis Rapallo organizza [illegible] la collaborazione del Comitato regionale della Fit il Campionato italiano veterani a squadre: dal 6 all'8 settembre sui campi rapallesi [illegible] [illegible] semifinaliste si daranno battaglia per lo scudetto «over 35».

PALLANUOTO

Ecco i liguri per le finali dei Giochi

GENOVA. Prime convocazioni per i Giochi della Gioventù a Catania. La squadra di pallanuoto avrà Fabrizio Cuneo, Nicola Rappini e Roberto Boldrini (Camogli); Daniele Bettini e Stefano Marsili (Bogliasco); Fabrizio Buffa (A. Doria); [illegible] De Negri (Nervi); Francesco Olzai e Luca Mariotti (Arenzano); Cristiano Gotelli e Carlo Lagorio (Chiavari); Patrick Laricchia e Daniele Maggioni (Savona).

PENSATE COSA POTREMMO FARE DI PIU' PER L'ITALIA

Parliamo di fatti. Olivetti da sempre ha dimostrato di saper contribuire con il proprio lavoro a migliorare il lavoro di tutti. Questa qualità potrebbe trovare uno spazio più ampio nel nostro Paese. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di collaborare in maniera crescente allo sviluppo tecnologico e competitivo del sistema Italia. Un progetto legittimo che si basa su 80 anni di contributi di alto profilo e sulla costante capacità di offrire soluzioni tecnologiche di valore assoluto. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991. Primati tecnologici mondiali che confermano il valore raggiunto da Olivetti e che l'Italia, volendo, può fare suoi.

OSA
PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI
STANDARD
EVOLUZIONE TECNOLOGICA
PARTNERSHIP

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Agosto 1991 ■ 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE [illegible]

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che [illegible] in grado di rispondere ad una domanda relativa ad [illegible] notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpre[illegible].

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino e con le [illegible] incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare [illegible] insieme e trascor[illegible] qualche [illegible] in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata ■
ANDORA
nei Bagni **B. PORTO - LA PINETA**

A PAGINA 38

Approdo turistico

Sei progetti per il porto [illegible] Bordighera

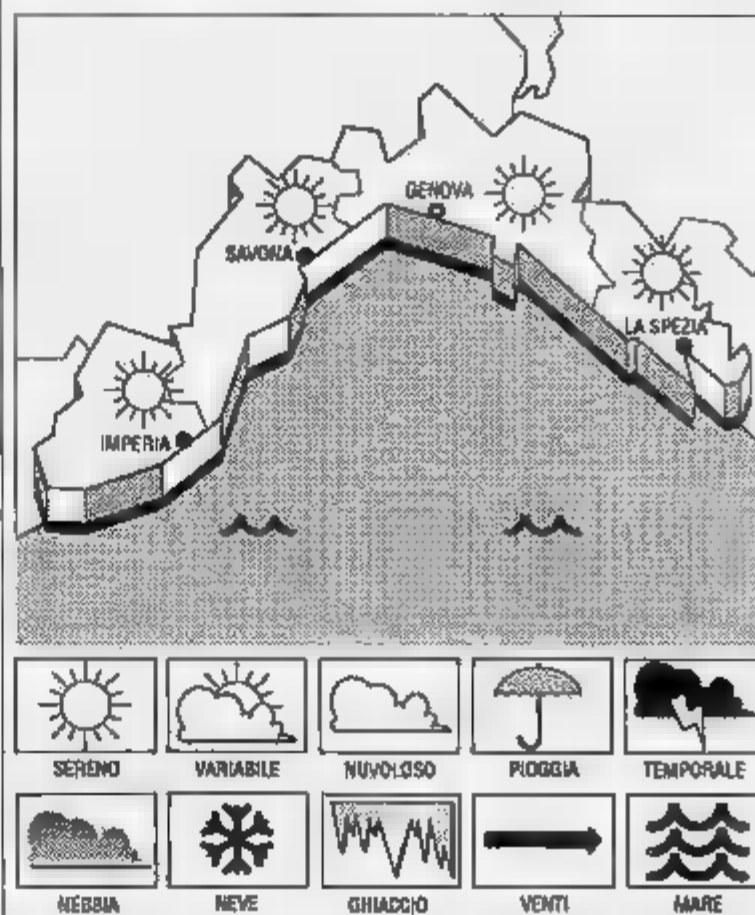
Le proposte dei privati per ampliare lo scalo. Due [illegible] presentate in Comune, le altre alla Capitaneria [illegible] Imperia.

A PAGINA 36

Blitz della polizia

Scoperto traffico [illegible] opere d'arte ■ Imperia

Fermati 4 giovani, che hanno confessato di aver rubato gli oggetti, di inestimabile valore, in un castello piemontese.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con foschia di prima mattinata, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible].

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione baro[illegible] 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	28	23
Savona	30	23
Imperia	28	23

[illegible] FA A [illegible]
Max: 28; min: 23. Temperatura del mare 24.

Il **Sole** sorge alle ore 6,45 e tra[illegible] alle ore 20,13. La **Luna** si le[illegible] [illegible] ore 21,09 e cala [illegible] ore 10,00 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Murale di Portofino.

Siglato ieri un accordo in Comune tra operatori turistici e sindacati

Hotel sempre aperti a Sanremo

Niente ferie tra ottobre ■ dicembre nel tentativo di rilanciare il turismo. Un calo dell'8% nei primi sei mesi dell'anno. Organizzazione di meeting ■ convegni, intervento della Rai

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I grandi alberghi di Sanremo non chiuderanno più per ferie. E il [illegible] «stagione [illegible] [illegible] parirà dal glossario del turismo, soprattutto autunnale ■ primaverile.

Apertura [illegible] [illegible] su dodici per tentare [illegible] rilancio dell'immagine e dell'economia locale» messe a dura prova dalla pesantissima crisi del 1991. Questi [illegible] sintesi i termini del protocollo d'intesa siglato ieri fra [illegible], albergatori, commercianti ■ sindacati. [illegible] accordo [illegible] per dieci anni che impone un inter[illegible] finanziario [illegible] Palazzo Bellevue (500 milioni?) ma anche un [illegible] sacrificio da parte delle aziende costrette a modificare il proprio status da stagionale ■ annuale, con oneri maggiori e tanti rischi da affrontare.

Nei primi sei mesi c'è stato un calo di arrivi e di presenze negli alberghi dell'8 per [illegible] [illegible] luglio [illegible] cose sono andate peggio ■ agosto [illegible] induce ad un eccessi[illegible] ottimismo. Difficile recuperare le camere rimaste vuote [illegible] la fine dell'anno se, dal 10 ottobre al [illegible] dicembre, [illegible] quasi totalità degli alberghi chiuderà i battenti.

L'accordo siglato ieri nell'ufficio dell'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, prevede [illegible] diversi gradi di intervento:

1) la realizzazione già nel periodo ottobre-dicembre 1991 da parte della Rai di due grosse manifestazioni in grado [illegible] richiamare [illegible] folto pubblico;

2) l'inserimento, a cominciare dal bilancio 1992, di un consi[illegible] contributo per i congressi e la creazione di un fondo [illegible] dinario vincolato all'organizzazione di importanti meeting, nel periodo morto;

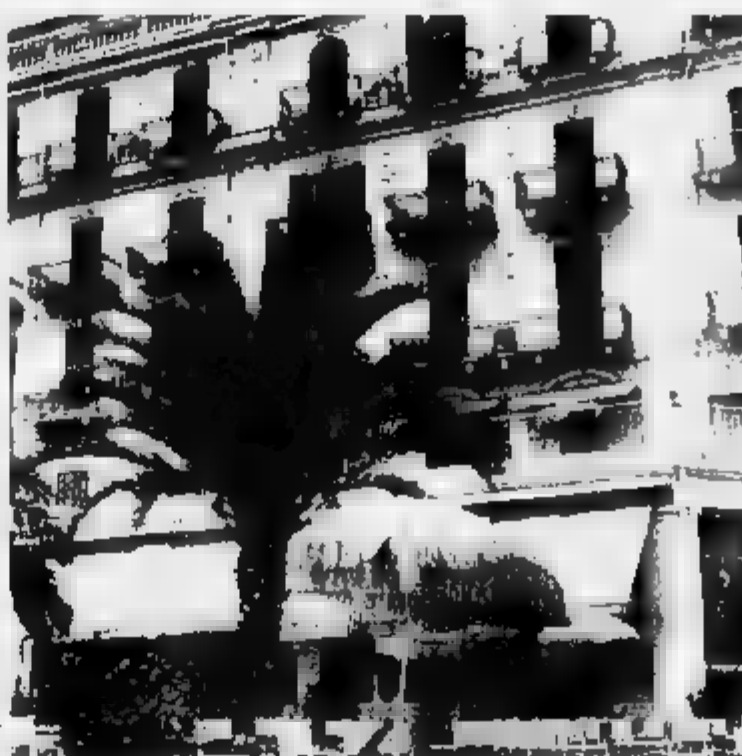
3) la costruzione di una struttura pubblica capace [illegible] ospitare [illegible] solo il Festival, ma anche congressi, manifestazioni sportive, culturali, fiere.

«Montecatini, da quando ha realizzato [illegible] [illegible] palazzo dei congressi, lavora a tempo pieno, 12 mesi all'anno», ha ri[illegible] il segretario della Cisl, Pierangelo Raineri.

[illegible] 1990 il consorzio «Sanremo Congressi» ha organizzato 40 convegni; quest'anno [illegible] già a quota 35 ■ il programma ne prevede [illegible] una decina. Bisogna però aumentare ulteriormente il numero se [illegible] vuole competere con i centri concorrenti sparsi un [illegible] in tutta Italia: Montecatini, Rimini, Fiuggi, Taormina, Saint-Vincent.

Ogni congressista incide dalle 280 alle 330 mila lire al giorno sul fatturato annuo dell'«Azien[illegible] turismo»; [illegible] volume d'affari che a Sanremo si aggira intorno [illegible] [illegible] miliardi (mille in tutta la provincia). A prima vista sembra una somma notevole, in realtà è appena sufficiente se si fa l'accostamento [illegible] l'enorme [illegible] [illegible] addetti ai lavori dei due settori, ben 5 mile.

Il turismo congressuale rappresenta dal 10 al [illegible] delle presenze complessive negli alberghi a tre e quattro stelle. Se l'accordo siglato ieri raggiungerà l'obbiettivo, la percentuale potrà raggiungere «quota cinquanta».

Gian Piero Moretti

L'hotel Royal di Sanremo, il più prestigioso della città con le sue cinque stelle lusso

Tra pochi giorni sarà libera

E la Guerinoni [illegible] dalla figlia

DEGO. [illegible] contenta di tornare in libertà, ma da Dego non mi muovo. A Pian Martino mi trovo bene. Ne approfitterò sol[illegible] per andare ■ trovare Soraya». Sono le prime parole che Gigliola Guerinoni ha detto al suo avvocato, Mirka Giorello, quando [illegible] saputo che dopo quattro anni di detenzione (prima in carcere, poi agli [illegible] domiciliari) tornerà ad essere una donna libera. Dal 31 agosto potrà, infatti, uscire e incontrarsi [illegible] chi vorrà, grazie alla scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Avrà solo l'obbligo di presentarsi ogni sabato ai carabinieri.

E' [illegible] il legale genovese, che difende [illegible] gallerista fin dai giorni del primo processo davanti alla Corte d'Assise di Savona, a dare la buona notizia ■ Gigliola Guerinoni. Dice l'avvocato: «Qualcosa la [illegible] cliente già sapeva. Quando ha avuto la conferma non ha nascosto la sua felicità. Si è mostrata anche frastornata. [illegible] [illegible] prevedibile: Gigliola ora ha paura della curiosità della gente».

Il primo pensiero Gigliola Guerinoni lo ha comunque rivolto alla figlia Soraya, [illegible] [illegible] relazione [illegible] Ettore Geri. «Andrò a trovarla, non vedo l'ora. Finalmente potrò abbracciare anche la [illegible] nipotina».

[c. v.]

Gigliola Guerinoni

Le temperature superano di 5 gradi la media stagionale. Le previsioni per i prossimi giorni

Temporali in arrivo contro il grande caldo

Ma dureranno poco, nel fine settimana tornerà a splendere il sole

Siamo giunti alla fine di agosto senza che [illegible] siano verificate quelle ricorrenti irruzioni di aria fredda che solitamente imprimono una svolta all'estate avviandola [illegible] il declino. Per giunta, almeno a medio termine, la situazione meteorologica non mostra [illegible] evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica così che al rientro delle vacanze tro[illegible] la sgradita sorpresa di [illegible] caldo superiore a quello che abbiamo lasciato, [illegible] fosse altro che per la p[illegible] [illegible] un'afa insopportabile. La temperature comunque [illegible] mediamente [illegible] circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

Ma se non vi è alcuna speran[illegible] di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presenza di un'alta pressione [illegible] ■ tutta l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale ■ sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, entro le prossime ore, sull'intervento di [illegible] corrente di aria più fresca e [illegible] umida proveniente da Nord Est. Avremo [illegible] po' [illegible] tregua [illegible] caldo, ma comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul versante orientale della Penisola. Non è da escludere comunque che dei temporali possano svilupparsi, nelle [illegible] pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi ■ Prealpi occidentali, su alcune local[illegible] del Piemonte, della Lombardia ■ della Liguria.

Si tratterà in ogni caso di episodi di breve durata che non incideranno più di [illegible] sulle condizioni generali. Entro la giornata di domani, o al più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche ■ lungo le zone appenniniche, ma [illegible] si può escludere del tutto che qualche isolato temporale possa ancora svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'entroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera so[illegible] tali [illegible] lasciar paventare episodi di forte intensità come nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizioni [illegible] instabilità e quindi la possibilità di temporali locali [illegible] concentreranno sulle [illegible] appenniniche centro-meridionali senza escludere che possano coinvolgere anche le zone costiere dell'Abruzzo e Molise, della Puglia e della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà [illegible] so un graduale miglioramento anche su queste [illegible] per cui il fine settimana vedrà trionfare il sole [illegible] tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti cumulifor[illegible] sulle zone interne [illegible] Centro e del Sud. Anche la temperatura, dopo [illegible] [illegible] valori più gradevoli, tornerà ■ salire, quanto [illegible] [illegible] tutto [illegible] versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su quest'ultima regione si prevede [illegible] [illegible] mento del [illegible] di umidità sen[illegible] però arrivare ■ valori elevati.

Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, [illegible] presenteranno delle striature di cirri e non [illegible] escluso che tra il pomeriggio e [illegible] [illegible] possa svilupparsi qualche temporale; è una possibilità alquanto r[illegible] ma [illegible] bene prenderla in considerazione nel programmare una escursione in montagna. Non lasciatevi ingannare da valori di pressione elevati; non sempre sono una garanzia di bel tempo. [illegible] caso specifico l'aria tenderà ad instabilizzarsi con l'instaurarsi di correnti in quota da Sud-Ovest che si dipartiranno da una circolazione depressionaria in procinto [illegible] raggiungere le [illegible] occidentali europee. Non dovrebbe raggiungere le Alpi ma prudenza vuole di non [illegible] troppo ottimisti.

Marcello Loffredi

Proteste per le condizioni della città, il Comune studia nuove iniziative

La sporcizia invade Imperia

Discariche abusive, cartacce e siringhe nei giardini principali, scritte oltraggiose sulle arcate di via Bonfante. Un piano contro il proliferare dei piccioni. Mancano i fondi per pagare i giardinieri

IMPERIA. Passano i mesi, crescono le lamentele di residenti e turisti [illegible] Imperia non riesce a cancellare l'immagine [illegible] città sporca, creata dall'inciviltà di molti e da croniche carenze dell'apparato amministrativo. Sul litorale come nelle strade del centro, nei giardini pubblici come lungo i torrenti e il percorso della ferrovia, emerge lampan[illegible] l'incuria, la scarsa pulizia, il senso di disordine. Proliferano le discariche abusive (e [illegible] esse topi e insetti). Un biglietto [illegible] visita per nulla invitante, una cornice sintomatica del progressivo degrado del capoluogo, che non risparmia neppure le aree private: [illegible] villa Grock all'ex camping del lungomare Vespucci, dove regnano erbacce e rifiuti.

Persino nei centri storici, che dovrebbero rappresentare il fiore all'occhiello, con le belle facciate degli antichi palazzi, affiora la sporcizia. A Oneglia, basta girare nelle piazze [illegible] Tribunale, Maresca e Doria, per rendersi conto della situazione. A volte, si [illegible] anche siringhe usate da tossicodipendenti gettate tra le auto in [illegible] sen[illegible] alcun ritegno.

Per non parlare [illegible] centralissimi portici, resi indecorosi da escrementi di animali (soprattutto cani e piccioni) e dalla cat[illegible] abitudine di tappezzare le vecchie colonne di manifesti abusivi e scritte spesso oltraggiose. Trascurati pure i giardini Toscanini, la stazione ferroviaria e l'«Incompiuta» Oneglia-Diano Marina, dove, in alcuni punti, si sono formate piccole discariche.

A Porto, le pecche maggiori si riscontrano in piazza Duomo, nel caratteristico Parasio, a Borgo Foce, [illegible] Prino e in alcuni punti della Marina, il quartiere più turistico della città.

[illegible] Comune, si giustificano ricordando le [illegible] [illegible] personale dalle [illegible] urbana, accentuate in questo periodo dalle fe[illegible] estive. Attualmente, i dipendenti sono 67, cui si aggiungono i 13 della Cooperativa Riviera assunti con contratto a termine (la pianta organica [illegible] prevede complessivamente 93). Otto di questi, destinati alla pulizia delle aree verdi, da una decina di giorni sono senza lavoro, per mancanza di fondi.

«Contiamo [illegible] farli rientrare in servizio per la metà di settembre, quando dovrebbe essere risolto il problema del finanziamento dell'apposito capitolo del bilancio comunale», assicu[illegible] Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene urbana.

In attesa [illegible] colmare le lacune d'organico, cui si affiancano quelle legate ai contenitori per la raccolta dei rifiuti, il Comune [illegible] di limitare i disservizi potenziando il parco mezzi. L'altro gio[illegible] è arrivato uno dei nuovi autocompattatori ordinati due mesi fa. Viene utilizza[illegible] per la raccolta dei rifiuti, che Imperia gestis[illegible] in proprio (la città produce mediamente circa 500 quintali al giorno di spazzatura). «Stiamo aspettando altri due camion e una spazzatri[illegible] per sostituire quella che si è guastata nei giorni scorsi, causando non pochi disagi», afferma Broccoletti.

Tra [illegible] apparecchiature più utili, la cosiddetta «lavaportici», che servirà a pulire sia i porticati di via Bonfante, piaz[illegible] Dante e piazza Duomo, sia le isole pedonali. In più, [illegible] tutti i mezzi saranno [illegible] radio ricetrasmittenti collegate a un apposito centralino, per razionalizzare il servizio e consentire rapidi interventi (compresi quelli per la raccolta delle siringhe [illegible] da drogati) in caso di particolari segnalazioni.

Broccoletti a[illegible] pure un'innovazione destinata a generare polemiche: «Una modifica [illegible] regolamento di polizia urbana, per vietare di apporre volantini pubblicitari sui parabrezza delle auto [illegible] sosta, visto che poi vengono quasi sempre gettati per [illegible]

E dopo la «guerra» ai topi, con i cittadini costretti in prima fila dalla discussa ordinanza del 24 aprile [illegible] che li obbliga a provvedere in proprio alla derattizzazione (finora gli interventi accertati sono stati 6800), si prospetta la battaglia contro i piccioni, accusati di sporcare molte zone, creando anche preoccupazioni sanitarie.

Sottolinea l'assessore all'Igiene urbana: «Con l'Usl, stia[illegible] cercando di delineare il quadro [illegible] situazione. Da [illegible] prima analisi, emerge che parecchi colombi sono malati, al punto che potrebbero diventare un pericolo per l'uomo. Non bisogna, però, farsi prendere dall'allarmismo, perché i rischi al momento [illegible] [illegible] limitati. Presto faremo un censimento [illegible] piccioni, cresciuti di numero negli ultimi anni, prima di sottoporli alla sterilizzazione».

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

INCENDI

Di [illegible] in fiamme [illegible] [illegible] Portofino

Ancora incendi in Liguria. Il più grave [illegible] divampato ieri pomeriggi[illegible] poco dopo le [illegible] lungo le pendici [illegible] Monte [illegible] Portofino. Le fiamme hanno raggiunto [illegible] poche ore un fronte [illegible] 700 metri. E' in[illegible] l'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco di Genova oltre a squadre a terra dei pompieri, della Forestale e [illegible] volontari. E' [illegible]to richie[illegible] anche l'intervento [illegible] un Canadair [illegible] [illegible] civile. Roghi anche Imperia. Un incendio, che poteva [illegible] conseguenze ben più gravi, si è sviluppato l'altra sera nelle vicinanze del quartiere Piani. Le fiamme, arrivate in prossimità dell'abitazione della famiglia Gesugrande, hanno distrutto [illegible] catasta [illegible] legna. Sono intervenuti i pompieri che hanno spento il [illegible] in pochi minuti.

POLITICA

Il consigliere [illegible] lascia la Lega Nord

In Liguria [illegible] spacca la Lega Nord. Il consigliere regionale savonese Giovanni Genta, 47 anni, ha deciso di abbandonare il movimento di Bossi lasciando il solo Bruno Revera, attuale segretario regionale, a rappresentare la Lega Nord in via Fieschi. Genta, in polemica con l'atteggiamento, a suo avviso razzista ed egemone, della Lega e ha deciso di formare un gruppo indipendente che si chiamerà «Primo gruppo Liguria».

LOTTERIA

I numeri [illegible] [illegible] Cosio d'Arroscia

[illegible] primo premio della lotteria di Cosio d'Arroscia, un soggiorno gratuito di 7 giorni in Tunisia per 2 persone, [illegible] stato vinto dal biglietto 2739. Gli altri numeri vincenti sono 199, [illegible] 42, 202, 230.

[illegible]ALI

Ieri l'ultimo [illegible] [illegible] giovane [illegible] S. Stefano

Si sono svolti ieri ad Imperia i funerali di Maria [illegible] Balli in Alberti, [illegible] [illegible], [illegible] cui scomparsa ha suscitato vivo dolore ed impressione nella cittadinanza. La donna, che ha lasciato [illegible] figlia di tre anni, era [illegible] colpita due anni fa da una [illegible] malattia. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia di S. Stefano

MACELLAI

Riaperto il mattatoio, [illegible] l'agitazione

Revocata l'agitazione per i macellai della provincia in seguito alla riapertura [illegible] mattatoio [illegible] Sanremo, che era stato chiuso venerdì scorso. Il provvedim[illegible] [illegible] stato adottato perché il depuratore del macello non rispondeva ai requisiti di legge. Dice Sergio Lanteri, presidente provinciale del sindacato [illegible] categoria: «[illegible] mattatoio di Sanremo è l'unico disponibile dopo la chiusura di quelli [illegible] Impe[illegible] e Ventimiglia. L'intervento del prefetto è [illegible] provvidenziale per sbloccare una situazione difficile»

Ma soltanto durante i mesi invernali

Chiude a Imperia la Colonia biellese

IMPERIA. Chiude ad Imperia la grande Colonia biellese che sorge sulle pendici inferiori di Monte Calvario a Porto Maurizio, ma soltanto durante il periodo invernale: la decisione presa a Biella dalle Autorità religiose preposte alle «Opere [illegible] Assistenza» colpisce un'istituzione che [illegible] nel capoluogo [illegible] lunghissima e positiva tradizione. Da molti decenni infatti il grande edificio nascosto tra i pini del promontorio che sovrasta Borgo Prino accoglie turni di una cinquantina di ragazzi del Biellese, molti dei quali considerati difficili o provenienti da famiglie [illegible] crisi.

Mentre d'inverno i ragazzi ospiti e[illegible] sempre gli stessi per circa nove mesi, per cui all'interno funzionava anche [illegible] scuola, d'estate il loro [illegible] [illegible] notevolmente, per arrivare a un totale [illegible] [illegible] quattrocento: sono appunto questi i turni che verranno mantenuti.

Attualmente la Colonia è diretta [illegible] don Elviro Battuello: secondo le informazioni giunte dalla direzione, [illegible] decisione [illegible] abolire il soggiorno invernale [illegible] stata presa per la lontananza che [illegible] [illegible] dalla Riviera.

Per questo motivo si lamentavano difficoltà a [illegible] i contatti dei ragazzi ospiti con le famiglie lontane: un episodio forse determinante si [illegible] verificato alcuni mesi fa quando due giovani presi dalla nostalgia si allontanarono dalla Colonia per fare ritorno a casa, provocando molta ansietà.

I dirigenti sperano che questi inconvenienti sparir[illegible] spostando i giovani in una nuova colonia invernale che si [illegible] a Muzzano, non lontano da Biella. Per Imperia si tratta [illegible] una perdita sostanzialmente di tradizione visto che la sezione imperiese della Colonia è stata aperta numerosi anni fa.

Gli abitanti della zona auspicano che il grande e razionale edificio della «Biellese», posto [illegible] posizione panoramica, possa presto trovare un'altra destina[illegible] turistico-residenziale [illegible] che durante l'inverno.

[b. v.]

L'operazione scattata durante un controllo in una via di Imperia: inestimabile il valore della merce

Scoperto un traffico di oggetti d'arte

I quattro giovani fermati l'altro giorno dalla polizia hanno confessato: candelabri, libri del '700 e un telegrafo erano stati rubati in un castello di Alto in provincia di Cuneo. La refurtiva era nascosta nel baule dell'auto. Recuperate anche preziose tele

Una parte della refurtiva recuperata dalla polizia: 4 giovani sono stati denunciati

IMPERIA. Una quarantina di libri liturgici risalenti [illegible] XVIII secolo, messali, due candelabri e persino uno dei primi telegrafi di Stato, con tanto [illegible] autorizzazione rilasciata dal ministero delle Comunicazioni. [illegible] parte della refurtiva trovata in possesso di quattro giovani (due novaresi, uno di Genova e il quarto residente a Riva Ligure), [illegible] cui due minorenni, che hanno messo a segno [illegible] furto nel castello di Alto, un paesino di 600 anime in provincia di Cuneo.

Il valore [illegible] [illegible] [illegible] stimabile in decine di milioni, anche [illegible] [illegible] difficile, nel caso di reperti antichi, stabilire [illegible] esattezza il loro prezzo sul mercato dell'antiquariato. Un bottino comunque ingente, scoperto dalla polizia di Imperia, che è riuscita a bloccare sul [illegible] un traffico illecito di pregevoli lavori d'arte sacra.

Il maniero dove è stato messo a segno il colpo appartiene alla casata dei Jacobi Cipollini, [illegible] delle famiglie più nobili [illegible] Provincia Granda. [illegible] collezione è di proprietà [illegible] un'anziana [illegible] e comprende [illegible] si volumi [illegible] argomento religi[illegible]so, la maggior parte dei quali è stata realizzata nel periodo precedente la Rivoluzione fran[illegible] Opere che, [illegible] non fosse intervenuta la polizia, sarebbero finite nelle mani di qualche ricettatore locale.

L'età dei ragazzi, tutti denunciati a piede libero, va dai 16 ai 19 anni. Sono stati bloccati l'altra sera da una pattuglia che ha notato alcuni oggetti sporgere dal vano della loro Citroën Diane, di colore rosso, targata Novara. All'interno, come in una bancarella del mercatino [illegible] pulci, erano allineati alcuni pezzi d'antiquariato. L'atteggiamento dei quattro ragazzi, che apparivano restii ad aprire il bagagliaio, ha insospettito gli agenti, che hanno requisito la merce, portandola in questura.

I quattro hanno dapprima cercato di far credere agli inquirenti che la «roba» proveniva da [illegible] lascito testamentario. «Una zia me l'ha lasciata in eredità», ha riferito uno di loro. Una bugia ingenua, raccontata per mascherare il furto. Di fronte all'insistenza dell'ispettore Massimo Chiodo, che non ha creduto alla fantasiosa versione, hanno finito con l'ammettere le responsabilità.

Una squadra, di cui fa[illegible] parte gli agenti Giuliano Pellegrini a Sergio Della Torre, si [illegible] recata successivamente ad Alto, che si trova proprio al confine con la Liguria. I giovani hanno indicato la zona in cui avevano nascosto il materiale che non [illegible] riusciti a stipare nel bagagliaio. Nascosti tra [illegible] rocce, [illegible] una zona isolata, erano custoditi un drappo [illegible] [illegible], due tele settecentesche e calici d'oro, che completavano il piccolo tesoro trafugato [illegible] castello. Sono stati requisiti anche gli [illegible]trezzi utilizzati per lo [illegible]: una pala e un piccone. La polizia di Imperia ha successivamente avvertito un nipote della contessa che non abita più nel castello. L'uomo nelle prossime ore, verrà a Imperia a riprendersi i beni di famiglia. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: [illegible] via [illegible]ghieri 95
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Torio*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/3

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: [illegible]
Cosio e [illegible] [illegible] Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92522
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia [illegible] (da Vallecrosia [illegible] confine ed entroterra). G. Odontoia[illegible] 0183-61096 [illegible] 12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62382 (com. prov.) 61983 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535149
Triora: 94151
Ventimiglia: 356146

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 658333
Sanremo: 505531

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: [illegible]
Bordighera: 3572[illegible]
Sanremo: 507603
Ventimiglia: [illegible]

[illegible]

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 351030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206146
Dolcedo: 200003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, [illegible] (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] [illegible]

[illegible] CIVILE

MARTEDI' [illegible] AGOSTO

MORTI. A Imperia: Maria [illegible] [illegible] (27 anni); Giulio Sibilla (68); Ro[illegible] Bozzarelli (79).

[illegible] [illegible]NISTRATIVA. La Provincia [illegible] un concorso per l'assegnazione di un posto di funzionario dell'area [illegible] educativa e della formazione, addetto alla divisione istruzione, lavoro e politica giovanile. I candidati dovranno es[illegible]e in possesso della laurea in Lettere, Filosofia o Pedagogia. Le richieste dovranno [illegible]re inviate, mediante plico raccomandato, [illegible] le 21 del 9 settembre. La domanda, in carta semplice, dovrà essere indi[illegible] al Presidente dell'Amministrazione provinciale, [illegible] [illegible] 147, Imperia. Il bando del concorso si può ritirare all'Ufficio personale della Provincia. L'assessorato co[illegible] alla Sicurezza [illegible] di Sanremo organizza una gita riserva[illegible] ai disabili e ai loro familiari, che farà tappa a Torino, al Lago di Avigliana e al Forno di Coazze. E' in programma [illegible] sosta per il pranzo alla grotta Nostra Signora di Lourdes. La partenza del pullman, [illegible] potrà accogliere fino a un centinaio di persone, è fissata per le 5 da piaz[illegible] Colombo, [illegible] vicinanze dell'edicola, mentre il rientro è previsto per le 22.

GLI [illegible]

ASSOCIAZIONI

Le iniziative de «U Punte»

L'Associazione «U Punte» di [illegible] Lazzaro Reale, frazione di Borgomaro, organizza una sagra dedicata ai «tatain d'urtiga» e altre specialità locali. I festeggiamenti si terranno venerdì 30 e sabato 31, e saranno animati dall'or[illegible] [illegible] Giampaolo Doria e [illegible] formazione de «I rubacuori».

[illegible]

Un centro-ascolto a Imperia

Per cinque giorni la settimana, il Centro dell'«Ancora» di Imperia, per l'accoglienza per i familiari di tossicodipendenti, [illegible] aperto al pubblico. I genitori di ragazzi [illegible] hanno problemi con la droga saranno accolti [illegible] volontari dell'associazione ogni lunedì e martedì [illegible] 16 [illegible] 18. Il [illegible]coledì, giovedì e venerdì, l'orario [illegible] [illegible] 15 alle 20.

[illegible] E LEZIONI

Imparare a ballare a Taggia

Nella sede dell'Associazione «Centro studi danza», in viale delle Palme, ad Arma di Taggia, è possibile seguire corsi [illegible] ballo tenuti da istruttori qualificati. I corsi [illegible] danza classica [illegible] diretti dalla coreografa Tiziana Bertinotti, mentre, per il jazz, la responsabile [illegible] Ivonne La Bazzetta, ballerina Rai. Per maggiori informazioni, si può visitare la sede del Centro dalle 15 alle 18.

CENSIMENTO

Monaco, quanti [illegible] gli italiani?

Il consolato generale d'Italia a Monaco ha diff[illegible] un comunicato nel quale a[illegible] che è [illegible] atto un censimento dei cittadi[illegible] italiani che risiedono temporaneamente e premanentemen[illegible] nel principato. A tutti i residenti è stata inviata una scheda da compilare. Il consolato avverte chi non fosse ancora stato contattato di rivolgersi immediatamente alla sede del consolato in via dell'Annunziata 17.

LEGA CALCIO

Un corso gratuito per arbitri

Il Comitato e la Lega Calcio provinciale di Imperia, [illegible] sede a Sanremo in via Dante Alighieri 180, hanno indetto un corso gratuito per arbitro di calcio al quale possono partecipare uomini e donne che abbiano compiuto 16 anni e non superato i 35. Per informazioni telefonare pomeriggio e sera [illegible] numero: 0184/501.820.

MONTECARLO

Le meraviglie [illegible] mare

Prosegue [illegible] sala cinematografica [illegible] Museo oceanografi[illegible] di Monaco la rassegna di documentari sulle meraviglie e i segreti del mare. Oggi, [illegible] [illegible]rio continuato dalle 9 alle 21, è in programma il lungometraggio «Gli [illegible]li». Il prezzo del bigl[illegible] [illegible] compreso in quello d'entrata al museo.

RIVA LIGURE

«Come [illegible]

Continua nel torrione saraceno di Pompeiana, nell'entroterra di Riva Ligure, la mostra fotografica «Come Eravamo». [illegible] [illegible] di un'esposizione nella quale [illegible] esaltati gli aspetti della vita contadina del Ponente come la coltivazione dei fiori e degli ulivi. Per informazioni rivolgersi alla [illegible] Loco» [illegible] Pompeiana in via Mazzini.

Solo un calo contenuto per l'attività del mercato di Valle Armea

FIORI, ESTATE SENZA CRISI

Fiducia degli operatori sul rilancio delle vendite
Mancano laboratori per lo studio di nuove varietà

SANREMO. Mercato dei fiori in buone salute nonostante il previsto calo delle vendite a partire dal 15 luglio. Solo un rallentamento, dovuto in particolare alle vacanze e alla mancanza di richieste sulle grandi piazze nazionali ed estere.

Ieri mattina, il giro d'affari complessivo ha superato di poco i 106 milioni, per una commercializzazione totale di 505 colli. Sono lontani i tempi fatturati superiori al miliardo: «Non c'è da preoccuparsi - dicono però alla direzione della vendite valle Armea -. In due settimane la situazione dovrebbe tornare alla normalità con la ripresa delle ordinazioni da parte dei commercianti delle grandi città».

I negozi di fiori sono per la maggior parte chiusi. A Milano, Torino e nelle altre principali città italiane si lavora solo con matrimoni e funerali. Le ferie, lo comunica l'«Interflora», dovrebbero terminare il prossimo settimana. Per lunedì è infatti previsto l'arrivo a Sanremo dei camion frigo per il trasporto di rose e garofani in tutta Europa.

Ma si preparano i floricoltori, le cooperative di vendita per affrontare la ripresa della stagione? «L'obiettivo principale - dicono i produttori - è la grande vendita di santemi per l'inizio di novembre. Per noi è una ricorrenza di fondamentale importanza, test per controllare lo stato di salute del dei fiori». Intanto, la conferma di come siano sempre apprezzati i fiori della Riviera, viene dalla presenza continua sulla piazza sanremese di garofani anche in piena estate. I prezzi sono sotto le medie annuali, ma permettono di continuare la produzione interruzioni.

Per settembre non se novità di rilievo. Nessun nuovo innesto o creazione che possa attirare l'attenzione di commercianti e operatori settore. La carta vincente dei produttori Ponente la continua ricerca della perfezione. Gli steli in Sanremo attualmente ricercati per la loro forma e il loro colore. Veri tesori e gemme botanica e maturano custoditi nelle serre sulle alture Sanremo con sistemi di lavorazione tramandati da padre in figlio. «Uno dei problemi più grossi, - dice Sandro Alberti, uno commercianti sanremesi più accreditati - è la mancanza, in Italia e soprattutto nella nostra zona, di laboratori per gli innesti e lo studio nuove varietà. Un particolare che costa all'economia sanremese perdita prestigio e diversi milioni ogni . Sulle diverse varietà, esiste infatti un brevetto, il «diritto d'autore», che fa lievitare i costi di gestione al momento dell'ingresso in produzione. Uniche eccezioni la cura e gli innesti di garofani e margherite.

L'estate '91 ha comunque soddisfatto le esigenze dei floricoltori. Fra le varietà più richieste e che costantemente figurano nel bollettino della Borsa dei fiori ci sono al primo posto le rose e i garofani, seguiti da lilium, gerbere, agapanthus e crisantemi di ogni tipo. Molto bene anche le margherite e il verde.

Il conto alla rovescia per la ripresa delle contrattazioni continua. Il mercato di valle Armea è deficitario nelle infrastrutture, principalmente uffici, magazzini e parcheggi. I lavori per lo svincolo anti-ingorghi sull'Aurelia continuano, ma ci sarà tempo. Il cuore dell'economia del Ponente vale un giro d'affari annuo superiore ai 500 miliardi; è un'industria in evoluzione che garantisce reddito e lavoro a migliaia di operatori.

Giulio Gavino

DATI A CONFRONTO

	27 AGOSTO '91	29 APRILE '91
FATTURATO	197	1.425 milioni
TOTALE COLLI	505	3.350
TOTALE ROSE CONTRATTATE	(steli)	1.227.500 (steli)
PREZZI (MIN/MAX)	—	—
ROSA COCKTAIL	600/800 (lire)	(lire)
GAROFANI	200/250 (lire)	350/450 (lire)
LILIUM	2800/4000 (lire)	2800/5000 (lire)
AZIENDE FLORICOLE PROVINCIA	—	5000
NUMERO PRODUTTORI PROVINCIA	—	
GROSSISTI	—	
VENDITA	—	10

PRIMI IN EUROPA

SANREMO. Prezzi più bassi, concorrenza sui tempi produzione e di commercializzazione. L'assalto lanciato negli anni alla floricoltura sanremese Olanda, Spagna e Germania arginato. La competenza dei produttori del Ponente e la costruzione nuova struttura di Valle Armea sono riuscite ad la meglio rapportata i metodi di lavoro degli altri Paesi.

Liguria, elettronica, computer, contasteli automatici, bilance, oggi riconosciuti di fondamentale importanza per gestire un mercato di livello internazionale come quello di Sanremo, non sono mai arrivati. «La piazza affari» dei fiori Ponente funziona ancora seguendo ritmi legati alla tradizione.

Anche in questo periodo estivo il mercato comincia il suo lavoro molto presto, quando è ancora buio. i giovani ritornano a dopo la serata trascorsa in discoteca i floricoltori cominciano ad allineare le ceste all'interno del grande padiglione delle vendite Valle Armea. parte (lilium, gladioli e crisantemi), per passare a rose, garofani e verde. I compratori aspettano il segnale dell'apertura delle contrattazioni fuori dai box riservati ai produttori. Il fischietto un vigile urbano scandisce il libero accesso ai diversi settori. Bolle di pagamento, prezzi, contrattazioni: tutto si svolge rapidamente con colpi d'occhio, gesti rituali che fermano la vendita un intero lotto o la valutazione di merce di prima qualità. Lentamente «fanno i prezzi». studiano le mosse degli altri produttori. Il tutto dura un'ora, poi le ceste partono i a rimorchio che le trasporteranno sui mercati nazionali e internazionali.

Tra fatturati miliardari e crisi dovute alla rigida temperatura invernale continuano a vivere i malumori di una floricoltura che rivendica concessioni allo Stato per delle ciazioni di categoria. Tasse doganali, imposte e prezzo del gasolio per riscaldamento to per mantenere costante la temperatura anticrittogamici e fertilizzanti: questi gli elementi che mantengono alto il prezzo degli steli commercializzati in Riviera. Ma ai prezzi «lievitati» corrisponde la concorrenza dalle altre piazze europee. E' un problema che dura al quale non sembra che l'estate abbia trovato una soluzione. La floricoltura sanremese continua nonostante tutto a dimostrarsi, per la qualità della merce e le colture tradizionali, la prima in Europa: le medaglie d'oro vinte «Euroflora '91» sono la conferma più bella. Il prossimo appuntamento con il «boom» delle vendite sarà con i crisantemi, a novembre. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Interpellanza del pds sulla gara d'appalto

Interrogativi sull'appalto delle mense scolastiche. Li propone il consigliere comunale del pds Carlo Barillà, in un'interpellanza indirizzata al sindaco. «Al posto di una d'appalto, si sarebbe dovuta seguire la procedura della trattativa privata - dice Barillà - e inoltre, si rischia la nullità e causa della pubblicazione del bando senza delibera comunale e affissione all'albo pretorio». Sarebbe soltanto il primo atto, sul fronte del servizio delle scolastiche. Il pds annuncia già per oggi una lettera aperta al prefetto e nuove iniziative.

Fotografo condannato 2 chili di hashish

anno e quattro mesi recclusione per traffico di stupefacenti. E' la condanna inflitta dal giudice Eduardo Bracco fotografo spagnolo: Joseph Quintana Lopez, anni. La Guardia di finanza lo aveva arrestato il 5 al valico dell'Autofiori, dopo una perquisizione che aveva portato alla scoperta due chili hashish. Lo straniero viaggiava su una Ford Fiesta intestata alla suocera. La droga nella ruota di scorta.

Traffico bloccato da auto in doppia fila

Traffico bloccato in via Bixio. Alle 11 di ieri la strada del centro è rimasta bloccata da un ingorgo. Le automobili hanno potuto riprendere a circolare regolarmente una ventina minuti dopo. La colonna d'auto è stata causata da un camion rimasto incastrato tra le auto parcheggiate in doppia fila.

MOAC

«Onda gioconda» Sanremo

«Onda gioconda» è a Sanremo. Lo spettacolo itinerante de «La Stampa» il «Tino» e le simpatiche hostess si presenta a sorpresa negli stabilimenti balneari della città dei fiori. La rappresentazione serale è programmata presso lo stand di «Stampa In» alla nazionale dell'artigianato allestita in questi giorni nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi.

Crescono le proteste per i miasmi sul lungomare

Proteste abitanti lungomare delle Nazioni e di corso Sauro. L'altra sera, probabilmente a della rottura uno scarico fognario, la passeggiata a mare è stata investita dai miasmi delle acque nere che scaricano San Romolo.

altri 3 motorini nella zona Foce

Ancora furti motorini nella zona della Foce. I ladri di ciclomotori hanno colpito in via Pedre Sameria, via Montà dei Guisci e strada alla Colla. Tre «Peugeot» scomparsi in giorno.

La Procura ha avviato indagini per ricostruire l'incidente in cui ha perso la vita il trasportatore

Morto sotto il trattore: aperta un'inchiesta

Giovanni Montanari, 40 anni, è rimasto schiacciato dall'automezzo che si è ribaltato lungo uno stretto sentiero. Con lui c'era anche il figlio di 13 anni, che però è riuscito a salvarsi. E' la quarta vittima sul lavoro dall'inizio dell'anno

I soccorritori estraggono il corpo di Montanari da sotto il trattore

SANREMO. Sulla morte di Giovanni Montanari si apre un'inchiesta. Il drammatico incidente è avvenuto l'altro giorno sulle alture San Giacomo. Un imprevisto assurdo, l'uomo scivolato sotto ruote di un trattore, stritolato dal peso del rimorchio. E' la quarta vittima lavoro dall'inizio dell'anno. Un triste primato, per la provincia d'Imperia: numero delle «morti bianche» è il doppio della media nazionale.

La procura Repubblica ha avviato le indagini. Dovrà ricostruire gli ultimi vita del trasportatore di 40 anni. Giovanni Montanari, «Franco» per gli amici, stava lavorando alla costruzione di villa in località Samanta. Trasportava sabbia o: un lavoratore che anni fa la spola tra i depositi di materiale per l'edilizia e i piccoli cantieri sulle colline della città. Alle 15, ha imboccato lo stretto sentiero che collega strada Senatore Ernesto borgata a Pian della Castagna: strada Roccaro, una mulattiera tutta curve, difficile percorrere anche per un trattore. Alla seconda strettoia, l'incidente. si è sollevato sulle ruote rimorchio piegandosi fianco. Si è ribaltato a valle. L'uomo è rimasto imprigionato, con testa schiacciata da tonnellate di ferro. Sul cassettone, c'era anche il figlio di 13 anni che è saltato via appena in tempo. Ma il padre è sotto i suoi occhi, tra gli sforzi disperati dei primi soccorsi.

E' la quarta disgrazia. Il '91 si era aperto con la morte atroce di un operaio al casello autostradale di Bordighera. Lo aveva travolto un carico di tubi che si era sganciato da un camion. Poi, è stata la volta di dipendente della ditta Alberti di Impesia, schiacciato da un carrello elevatore. E ra, floricoltore di Ospedaletti, scivolato le lame della motozappa. «E' un anno nero per gli infortuni sul lavoro», ta Salvatore Maio, segretario territoriale della Cisl. Parla di due fronti ad alto rischio: edilizia e floricoltura. «Le vittime sono spesso lavoratori indipendenti, lontani anni luce dalle norme di sicurezza e difficili controllare». E' anche per questo che l'appuntamento l'incidente mortale arriva altre volte all'anno.

Il periodo dimenticare l'85. Cinque morti nei cantieri della provincia. statistica continua: 3 vittime nel 1986, ancora 3 nell'87, si scende a 2 nell'88. Di nuovo 3 nell'89 e nel '90. Quest'anno, l'ago degli infortuni sale in maniera preoccupante con vittime dopo i primi otto «Ed è soltanto la punta allarmante di un iceberg sommerso», aggiunge il sindacalista. Il numero degli infortuni con prognosi superiore ai 30 giorni oscilla tra i 50 e i 70 casi. Oltre 700, in gli incidenti con lesioni guaribili fino a un mese. Un bollettino di guerra. E del «coordinamento uffici ispettivi per la prevenzione», prefettura è 5 dicembre '89, non c'è ancora traccia.

Michele Polcino

Pene superiori alle richieste del pubblico ministero al processo per 850 grammi droga

Eroina per 2 miliardi: quattro condanne

A Sanremo inflitti complessivamente oltre 25 anni di reclusione

SANREMO. Quattro condanne duro colpo all'asse dell'eroina. I fatti risalgono al aprile, quando una partita di 850 grammi di droga acquistata a Milano raggiunge la piazza Sanremo. Valore della polvere bianca, oltre due miliardi. Il finale in un bar a due passi dal casinò: seduti a un tavolino, due intermediari curdi, due grossisti calabresi misterioso acquirente.

Ieri, la sentenza per i quattro arrestati che dovranno scontare complessivamente 25 anni e 4 mesi reclusione. Una pena «esemplare», che supera le richieste del pubblico ministero.

La Criminalpol li seguiva da mesi. Già da tempo le dell'ordine milanesi sospettavano di due spacciatori originari di Reggio Calabria: Antonino Lombardo e Angelo Oliveri, entrambi di anni, già pedinati dalla polizia, al primo incontro i due curdi avvenuto a Milano, Deniz Cicek, 33 anni, e Metin Sahindal, 24 nati nel Kurdistan e residenti a Nizza, i mediatori. Sono stati loro i primi a confessare che si trattava di un appuntamento su commissione. Un anonimo acquirente di Sanremo si sarebbe rivolto ai due curdi per procurarsi una grossa quantità di eroina.

La consegna della è fissata per il 29 aprile, nel bar Nazionale di corso Matteotti. I calabresi arrivano puntuali, con la droga nascosta nel portabagagli dell'auto. Seduti a un tavolo vicino, ci sono anche gli uomini della Criminalpol. Intermediari e grossisti si salutano, prendono un caffè, poi arriva anche il quinto personaggio: l'acquirente.

Alla fine, il gruppo lascia il locale e si dirige al cofano dell'auto parcheggiata davanti al bar. E' allora che la polizia entra in . Un rocambolesco inseguimento fino in via Nino Bixio termina con per buona parte dei narcotrafficanti. Solamente l'uomo che si accingeva ad acquistare i due miliardi d'eroina riesce a farla franca.

Ieri mattina, condanne pesanti e nessun beneficio. Al termine di un rito abbreviato, il giudice Eduardo Bracco ha nei confronti dei quattro imputati. Otto anni di reclusione e 80 milioni di multa, per Antonino Lombardo. anni, otto mesi e 60 milioni, ad Angelo Oliveri. Pena più lieve per i curdi, che hanno confessato già al momento dell'arresto: entrambi, anni e 4 mesi di carcere, oltre a multa milioni. il magistrato ha rigettato un'istanza di arresti domiciliari.

La pena sarà scontata San ta Tecla. **[m. p.]**

Controlli antidroga a Sanremo

A Colla Melosa l'ex caserma della finanza ospiterà laboratorio

Pronto soccorso per flora e fauna

Nasce un centro per la tutela dell'ambiente

SANREMO. Un centro di studio e ricerca per la tutela e la salvaguardia del patrimonio di flora e fauna delle Alpi Marittime. Si tratta di progetto sezione sanremese del Club Alpino Italiano e dell'Università di Genova che sta diventando in questi giorni realtà.

Lo scenario è quello di Colla Melosa, tra l'alta Valle Argentina e la Val Nervia. La struttura, dove i lavori di consolidamento stanno andando avanti a ritmo serrato, è quella dell'ex caserma della finanza. Siamo nelle Alpi Marittime, una zona unica in Europa sia per conformazione sia per particolarità paesistiche. L'idea dell'Osservatorio di ricerche naturalistiche per il dipartimento di Botanica della facoltà Scienze Naturali dell'Università di Genova è nata dal professor Enrico Martini, docente, e dagli ambienti del Cai. L'obiettivo è la creazione di ro laboratorio nel cuore del Ponente, alla base una catena di montagne veramente eccezionale che comprende i monti Saccarello, Pietravecchia e Toraggio.

Ma quali le rarità e le «eccezioni» che giustificano la presenza studiosi e ricercatori nella zona? «Si tratta principalmente insetti e flora mediterranea che a Colla Melosa hanno trovato l'habitat ideale dove insediarsi e riprodursi - rispondono i ricercatori -. C'è anche un'indiscrezione. Pare che nel versante italo-francese vicino a Cima Marta, nel torrente Beudola, siano state avvistate colonie e famiglie di lontre, il simpatico mammifero acquatico che si credeva estinto nella nostra zona a causa di una caccia sconsiderata per la preziosa pelliccia».

I lavori per la sistemazione dell'ex caserma della finanza sono a buon punto e l'inaugurazione dell'Osservatorio è prevista per i primi di ottobre. Dopo l'autorizzazione ministeriale per la concessione della tura, il Cai ha provveduto a reperire i fondi necessari alla trasformazione. complessivo è stato di poco inferiore 90 milioni che la Provincia Imperia ha coperto quasi interamente. Altri Enti che hanno collaborato versando contributi sono stati la Camera di Commercio e Comunità Montane.

Una grossa novità quindi per le Alpi Marittime, un centro attrezzato di studio di flora e fauna. I primi accorgersi dell'importanza della zona di Colla Melosa sono stati i tedeschi, nel 1971. Poi, nei primi anni Ottanta, è l'idea Centro. Ora, manca poco alla realizzazione di una struttura che consentirà scambi culturali per le salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema delle montagne del Ponente. **[g. ga.]**

Torna l'operetta questa sera all'Ariston con lo spettacolo di Lehár

A Sanremo «La vedova allegra»

Inizio alle 21,30. L'autore [illegible] ispirò alle vicende dei Petrovich di Montenegro, [illegible] reali dello Stato balcanico che ebbero con la Riviera uno speciale rapporto. In scena la «Belle Epoque»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Anna Glawari, il principe Danilo, l'astuto Niegus, [illegible] Barone Mirko Zeta, il regno di Pontevedro, la spensierata atmosfera parigina della Belle Epoque: [illegible] no i personaggi e i nomi canonici de «La vedova allegra», la più celebre [illegible] rappresentata delle operette.

Nomi che sistematicamente, [illegible] dispetto del tempo, mantengono inalterato il loro fascino [illegible] la loro forza di richiamo. Anche a Sanremo, dove ripercorrendo la storia dei teatri cittadini - dal vecchio Principe Amedeo al Centrale, alla sala [illegible] casinò o all'Ariston dei giorni nostri - [illegible] celeberrima operetta creata da Franz Lehar nel [illegible] ha fatto ripetute apparizioni in cartellone. [illegible] regge, inossidabile, al tempo.

Così non deve stupire che, in agosto, l'Ariston, questa sera (ore 21,30), punti proprio [illegible] «La vedova allegra» per impreziosire la [illegible] stagione estiva. Anche perché con [illegible] vedova allegra» si viaggia sul sicuro: gli aficionados della piccola lirica [illegible] si lasceranno scappare l'occasione [illegible] personaggi che sono nel loro cuore e che, tra l'altro, con Sanremo hanno anche un rapporto storico tutto particolare.

[illegible] lo stesso Franz Lehar, l'autore, che [illegible] giorno rivelò ad alcuni amici di essersi ispirato, nel comporre il mosaico dell'operetta, alle vicende dei Petrovich di Montenegro, la famiglia reale del piccolo Stato balcanico diventato, nel [illegible] di Lehar, il Pontevedro. Una famiglia che, negli anni [illegible] suo regno e poi in quelli del suc[illegible] sivo esilio, trascorse lunghi periodi proprio a Sanremo (le spoglie di quei reali hanno lasciato la città [illegible] fiori solo un paio [illegible] anni fa per far ritorno in patria). E molte vecchie foto hanno più volte documentato le visite a Sanremo del principe Da[illegible]lo, quello vero, del Montenegro, ma anche protagonista della vita mondana parigina del tempo, che fu l'ispiratore di quello del Pontevedro, creato dalla finzione teatrale di Lehar.

A [illegible] in scena [illegible] vedo[illegible] allegra» questa sera all'Ariston sarà la Compagnia di operette «Belle Epoque», un complesso emiliano nato nel 1982 che [illegible] delle più impegnate nell'operazione di rilancio [illegible] genere che, in questi ultimi anni, [illegible] ottenendo significativi risultati facendo lievitare l'interesse per l'operetta che, negli anni Sessanta e Settanta, sembrava aver perso un po' del suo antico smalto.

Una compagnia già vista più volte a Sanremo, ma anche per le sue partecipazioni [illegible] programmi televisivi di successo come «Europa Europa» su RaiUno o come il «Maurizio Co[illegible] Show» [illegible] Canale 5. Diretti [illegible] Giorgio Tazzari, uno specialista del genere, la compagnia [illegible] avvale del soprano Dianora Marangoni e [illegible] tenore Giuliano Anselloni, prime voci entrambe con un solido passato nella lirica, ed [illegible] completata dalla soubrette Ingrid Palumbo, da Mimmo Ottonello che fa la parte dell'immancabile «brillante» della compagnia e dai vari Italo Ciciriello, Vittorio Borani, Danilo Scardella e Andrea Montuschi. La regia [illegible] Sergio Fontana. I prezzi per lo spettacolo di questa sera all'Ariston sono: 35 mila in poltronissima, 25 mila poltrona e prima fila in galleria, 20 mila la galleria.

Bruno Monticone

IL CLUB TENCO

[illegible] il «Club Tenco» va in trasferta. Venerdì e sabato, a Verona (la città di Enrico De Angelis, vicepresidente del sodalizio) organizzerà la 4ª edizione de «La canzone d'autri[illegible] rassegna dedicata alla canzone d'autore al femminile.

Presentate da Antonio Silva, lo stesso conduttore della Rassegna della canzone d'autore sanremese, sfileranno al Teatro Romano alcune prestigiose interpreti. Sono annunciate la grande Nina Simone, il gruppo bulgaro «Le Mystère des Voix Bulgares» composto da ventiquattro donne impegnate con la tradizione musicale balcanica, la tedesca Ute Lemper, diventata notissima da noi dopo la sua partecipazione al Festival di Sanremo, la sudamericana Mercedes Sosa al [illegible] debutto italiano, la tunisina Amina anch'essa al [illegible] debutto italiano (interpretò la prostituta nel film «Il tè nel deserto» di Bertolucci), l'esu[illegible]ente Pietra Montecorvino, l'ex folksingers Dodi Moscati e Alice.

Quest'ultima presenterà alcuni brani francesi del primo Novecento e, in anteprima assoluta, alcuni pezzi del suo ultimo lp che sta registrando.

[b. m.]

GIOCHI, [illegible]

DIANO MARINA
Si balla il liscio

Al dancing Garden Luna, al Lido sant'Anna di Diano Marina, è possibile ballare fino all'una, in compagnia di formazioni locali. Per tutta la settimana, l'animazione sarà assicurata dall'orchestra imperiese Krimson, che alternerà il liscio al sudamericano, riservando spazio anche agli ultimi successi della musica leggera.

PORTO MAURIZIO
Torna il pianobar

Continuano gli appuntamenti con [illegible] piano bar al «Giro [illegible] Boa». L'elegante locale, che è stato inaugurato alcuni mesi fa nel cuore della Marina di Porto Maurizio, si propone come un punto di ritrovo raffinato, dove è possibile conversare con gli amici e ascoltare buona musica.

TERZORIO
Voci e strumenti

Prosegue la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», a cura dell'amministrazione provinciale. Stasera, alle 21,15, il Complesso vocale e strumentale di Sanremo si esibirà [illegible] piazza principale di Terzorio, un suggestivo paesino nell'entroterra di Santo Stefano al [illegible].

RAPALLO
Il [illegible] di Barcellona

Oggi proseguono gli spettacoli del circo di Barcellona, allestito nell'area di piazzale degli Alpini, di fronte al casello autostradale di Rapallo. L'appuntamento [illegible] l'unico spettacolo serale è alle 21,30.

GENOVA
Teatro e musica

Musica e canti questa [illegible] nella piazza di Terzorio. Alle ore 21, è di scena lo spettacolo allestito [illegible] «Corale vocale e strumentale di Sanremo» diretta dal maestro Nevio di Sabato. Il cinema nel Roseto presenta questa sera, alle ore 21,30, il film, «Bix», di Pupi Avati, con Bryant Weeks e Julia Ewing. Ingresso lire 7 mila. Omaggio ai Beatles, questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno, con il film «Tutti per uno», di Richard Lester e il lungometraggio animato «Yellow submarine», [illegible] George Dunning. Musica dal vivo, qu[illegible] sera alle ore 22,00 al Garden di corso Italia e specialità gastronomiche.

[illegible]
Cantautori italiani

Al bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è sempre di casa l'allegria e la musica. Il protagonista delle serate del locale caratteristico è il chitarrista Silvano Pizzorno, che, a partire dalle 22, propone successi di cantautori italiani intervallati da brani country e rock.

SANREMO
La lirica a Ceriana

Musica lirica sotto le stelle. Questa [illegible] alle 21,15, nella piazza di Ceriana, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Gli strumentisti eseguiranno brani operistici tratti da Mozart, Verdi, Puccini e Cimarosa. Soprano Cristina Barbieri.

SANREMO
Coro di voci bianche

Voci bianche all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia a Sanremo. Questa sera, dalle 21, selezione provinciale per i bambini che partecipano alla 34ª edizione dello «Zecchino d'Oro». [illegible] una decina i bambini tra i quattro e i dieci anni che si alterneranno sul palcoscenico. In palio la qualificazione per le finali della Selezione nazionale che si terrà a Bologna [illegible] 17 settembre. Ingresso libero.

SANREMO
Gastronomia e spettacolo

Spettacolo al Mosc, la [illegible] nazionale dell'artigianato, nello spazio «giardino». Il ristorante tipico, con piatti elaborati sulla base [illegible] antiche ricette liguri, questa sera prevede: [illegible]latelle di borragine e cavolo ripieno «u'preve». L'ingresso alla [illegible] è [illegible] e l'ingresso è aperto al pubblico dalle 16,30 alle 24.

GRASSE
Teatro d'estate

Teatro d'estate a Grasse, la città provenzale dei profumi. Questa sera, alle [illegible] 21, al teatro «Ruy Blas», è di [illegible] un'interessante rappresentazione: un omaggio al grande commediografo e romanziere Victor Hugo.

[illegible]
Festival della [illegible] da camera

Continua al «Parvis Saint Michel», a Mentone, il 42° Festival della musica da camera. Questa sera alle 21.30 si esibisce l'orchestra «Franz Liszt» di [illegible]dapest. I musicisti ungheresi presentano un recital di brani tratti da Telemann, Bach [illegible] Vivaldi.

SAVONA
Animazione sulla fortezza

Proseguono gli appuntamenti con le iniziative del programma «Fortezza di vetro», la [illegible] organizzata dalla Camera di commercio di Savona sulla fortezza [illegible] Priamar. Stasera, alle 21, serata di animazione con la musica diffusa [illegible] dj [illegible] Riviera Music.

[illegible]
Rievocazione religiosa

Oggi a Testana [illegible] Avegno viene celebrata la festa in [illegible] Nostra Signora della Guardia. Alle 10, 11 e 12,30 Messe, nel pomeriggio apertura degli stand gastronomici e bancarelle di merci varie.

COREGLIA
Teatro dilettale

Sul palco allestito nella piazza in località Pian di Coreglia, stasera si esibiranno gli attori della Filodrammatica «Rupinaro» di Chiavari nella commedia dialettale «Seconda mano». L'appuntamento è alle 21,30.

[illegible]
Musica e giochi

Spettacoli di animazione questo pomeriggio al parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Oltre ai giochi acquatici sono previste le esibizioni del gruppo folk andino «Ayopaia» e del fantasista francese «Arman d'Arin».

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Film
11,45 Special fantascienza, documentario
12,30 Cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
14 — Motor shop
14,30 Film
16,30 Cartoni animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Replay
20 — Tg Liguria
20,30 Film
22,30 Fai un affare con Canale 7
23,30 Catch
1 — Tg Liguria

Rete Azzurra

8,15 La tana dei lupi, novela
11 — Rubriche varie
16 — Faccio da me
20,30 Rubriche varie
22 — I 1000 volti di

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Multimarket
18 — Nozze d'odio, telenovela
[illegible] Buon appetito
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Film
22,30 Punto sera
23 — Tv movie
0,30 Telefilm

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio, situation comedy
12,40 Tg 4, informazioni regionali
13 — Roccia blu, tv movie
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, situation comedy
19,30 Tg 4, informazioni regionali
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 Colpi su colpi, tv movie
22,45 Sceneggiato

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Stanlio e Ollio
10,30 Sol de batey
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
16 — Cartoni animati
18 — Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Auto della settimana, guida all'acquisto dell'usato
22,30 Cronache piemontesi
24 — Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telesetar

11 — Tv Shop
12,15 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telenovela
14,30 Tv shop
19 — Samba d'amore, novela
21 — Attimi di paura, film
22,30 Tv shop
23 — L'albero delle mele

Sardegna uno

8 — Cartoni animati
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — Millefeste, sagre
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
[illegible] Cartoni animati
19,30 Millefeste, sagre
20,30 Sardegna gi[illegible]
21 — Sulle acia del cime[illegible] estate
22,40 Sardegna giornale
23,10 Angelo in esilio, film con J. Carroll
0,30 Sardegna giornale

Tcs

14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, rassegna
15,30 Tv Market
18,15 Usa Today, notiziario
18,30 Carmen, telefilm
20,30 Top line, film
22,25 Le altre notti, attualità
22,55 Catch, sport
23,20 Telefilm
0,20 Mod Squad, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale, a cura di Antoine
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road
17 — Shopping center
17,30 Telefilm
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 [illegible] notizie, informazioni quotidiane
20 — [illegible] regione, diretta Lega antivivisezione
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 Incontro con...
22 — Incontro con Pezzetto
22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bossi
23 — Globetti
1 — Diretta magia con Otelma

Telestar

7,20 Cappuccetto a pois
8,15 Fantasilandia, telefilm
10,10 O'Cangaceiro, film [illegible] Milian, Ugo Pagliai, regia di [illegible] vanni Fago
11,50 I gemelli [illegible]
12,20 Le provinciale, [illegible]
13,15 Tv flash
14,25 Il grande teatro del West, telefilm
15,25 A sud dei Tropici, telefilm
16,05 Una vita per l'altra
17,25 Fantasilandia
18,15 Lucy show, telefilm
19,45 Terre sconfinate
20,30 Angelo in esilio, film con John Carroll, regia di Allan Dwan

Telearcobaleno

9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacolo
14 — Telefilm
18,20 Gloria e inferno
19,40 Teleromanzo
21,50 Gloria e inferno
22,30 Belle si diventa

[illegible] AL CINEMA

Centrale — Or.: 16/22,30 — Lire 7000/5000
La storia infinita 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa del[illegible] degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Se[illegible]. N.V. 1h 25' [illegible]

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20[illegible] — Lire 5000
[illegible] infinita 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa della aridità degli uomini rischia [illegible] l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

[illegible] — Orario: 20,00/22,30 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] (estivo) — Orario: spett. unico 21 — [illegible] 5000
[illegible] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Corallo ([illegible]stivo) — Orario: 21 — [illegible]
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la loca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

[illegible] — Or. 20,45/22,40 — Lire [illegible]
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia [illegible]) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un intellettuale [illegible] altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

[illegible]anese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Pergola — (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati

Smeraldo — (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura

Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di di[illegible] una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: 18; ult. 22,30 — Lire 9000/5000
La vedova allegra — Compagnia «Belle Epoque»

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 16/23 — Lire 9000/5000 — Anteprime cinema
Ritorno alla laguna blu — di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — [illegible]
Fievel sbarca in America — di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Orfeo — Tel. 52.333 — Orario: 16/ultimo 2[illegible] — Rass. «Migliori film» — Lire 5000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangster, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000 — Filmfestival Sanremo
Robin [illegible] - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere [illegible] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 23 — Lire 9000/5000 — «Anteprime cinema»
[illegible] — di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

SAVONA

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20[illegible]22,30 — Ult. spett. Lire 6000
[illegible] Hood - La leggenda — di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. R.V. 1h 42' [illegible]

[illegible] — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/[illegible]
[illegible] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo il scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Storie di amori e di [illegible] — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Astor — Tel. 50.997 — [illegible].: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 7000/4000
[illegible]neo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 — Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja 2 — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tildan (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intellig[illegible] imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 8000/5000
[illegible] (puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e sexy una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Loanese — Tel. 669.861 — Ore 21 — Lire 7000/5000
Ritorno al futuro 3 — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e avventurieri. N. V. 1h 58' Fantastico

Giard. Principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 58' Fantastico

Paris — Tel. 669.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

9° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita ■ Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle"
(tra Montecarlo e Nizza)
dal 22 agosto 1991 al 2 settembre 1991

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI° secolo, in 40 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
... mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
... un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione ■ Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita ■ ragazzi fino ■ 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ■ parcheggio garantito ● prenotazioni alberghiere: tel. 003393 699.676.

a Villefranche tutte le domeniche e festivi, per tutto l'anno potrete visitare il simpaticissimo "mercatino delle pulci" nella piazzetta davanti alla Cappella Jean Cocteau.
Sconto speciale sugli acquisti, presentando la pagina de "La Stampa"!!

Motociclismo: il Ponente sarà protagonista in una delle massime rassegne dell'enduro

Spedizione in Cecoslovacchia

Muraglia, campione del mondo della classe 80, [illegible] Rossi [illegible] la Nazionale. In gara anche la squadra del Mc Sanremo
E' folta la pattuglia matuziana che parteciperà alla «Sei Giorni Mondiale», da domenica a Provinska Biskaia

[illegible] Pier Franco Muraglia e [illegible] Rossi con la maglia azzurra; Leo Ballestrieri, Maurizio De Carli e Fabio Pavone coi colori biancazzurri del Moto club Sanremo. A Provin[illegible] Biskala, [illegible] Cecoslovacchia, dove dal 1° [illegible] settembre [illegible] svolgerà la «Sei Giorni Mondiale» di motoenduro, campionato del mondo a squadre della specialità, Sanremo sarà abbondantemente rappresentata.

Su [illegible]a azzurro non c'eran dubbi: ha appena vinto il titolo mondiale del[illegible] 80, è in lizza per l'ennesimo tricolore. Muraglia è titolare inamovibile e indiscusso [illegible] team azzurro. Con lui il bresciano Passeri, [illegible] genovese [illegible] (anche lui [illegible] Mc Sanremo), l'emiliano Trolli e i bergamaschi Ferioli e Pellegrinelli. Prima riserva Gian Marco Rossi, sanremese anche lui, da tempo alle Fiamme Oro.

Ma in Cecoslovacchia, dove [illegible] Nazionale tenterà la conquista del titolo iridato, ci sarà anche la squadra del [illegible] Sanremo. Con uno sforzo organizzativo non indifferente il team matuziano, conquistato il titolo regionale che gli ha dato la possibilità di iscriversi alla «Sei Giorni», schiererà tre dei suoi migliori piloti: Leo Ballestrieri, 30 anni, che gareggerà su Ktm 500; Maurizio De Carli, 29 anni, campione ligure della 250 anche lui [illegible] Ktm, e Fabio Pavone, 27 anni, campione regionale della 80, su Kawasaki. Un grosso impegno per il [illegible] matuziano che, a dispetto dei suoi 62 anni [illegible] vita e del ruolo ormai riconosciuto di fucina di campioni, deve fare i conti [illegible] un bilancio ridotto all'osso.

Non è la prima volta che il [illegible] [illegible] l'avventura nella prestigiosa «Sei Giorni». Lo aveva già fatto nell'81 quando la gara [illegible] disputò all'Isola d'Elba, cogliendo [illegible] magnifico quinto po[illegible] assoluto; [illegible] ripetè con minor fortuna [illegible] [illegible] Spagna e nell'86 in Francia. Ora in Cecoslovacchia ritenta con una squadra collaudata, che [illegible] [illegible] non potrà che trarre esperienza prezi[illegible]. Anche se, com'è logico, [illegible] il tifo sarà per Muraglia, uno dei grandi favoriti, che pur essendo [illegible] a continuare la carriera con scuderie più ricche e ambiziose, resta la punta di diamante.

Bruno Monticone

[illegible] SFORZO ORGANIZZATIVO

SANREMO. Per l'avventura cecoslovacca, in occasione della [illegible] «Sei Giorni Mondiale», il Moto [illegible] Sanremo [illegible] messo in piedi un'organizzazione poderosa: i tre piloti in gara (Ballestrieri, De Carli e Pavone) [illegible] accompagnati all'appuntamento iridato da ben tre automezzi [illegible] nove persone [illegible] seguito, affinché i piloti possano contare sulla necessaria assistenza tecnica, indispensabile in una corsa [illegible] [illegible] durissima e selettiva. Uno sforzo, tecni[illegible] ed economico, tutt'altro [illegible] indifferente: «Lo scorso anno ave[illegible] rinunciato alla Sei Giorni in Svezia a causa dei costi veramente eccessivi, del tutto fuori dalla [illegible] portata. La Cecoslovacchia, si [illegible] costa meno cara. Ci siamo così lasciati tentare, e ora affronteremo quest'esperienza, molto bella ed importantissima per i nostri piloti e [illegible] nostra società. Ogni occasione di gareggiare a livello internazionale è sempre utilissima. Non a caso questa gara [illegible] [illegible] definita l'Olimpiade della moto [illegible] motivo di orgoglio prendervi parte», dice Carlo Brizio, presidente del Moto club Sanremo. A metter mano al portafogli [illegible] stati il cassiere [illegible] sodalizio, qualche socio di buona volontà e anche [illegible] sponsor (una società assicuratrice, l'«Italiana Incendio e Vita»), che ha fornito [illegible] supporto determinante per garantire la spedizione matuziana nell'Est d'Europa.

[b. m.]

Chicco Muraglia visto da Ghiglione

E IL RALLY DELLE [illegible]

IMPERIA. Il Rally delle Valli Imperiesi cambia pelle. Per la ventesima edizione, che si svolgerà nella notte tra sabato 7 e domenica 8 settembre, si presenterà con [illegible] tracciato inedito, studiato per abbracciare idealmente tutta la provincia, abbandonando così [illegible] tradizione che voleva le prove speciali tutte concentrate nell'entroter[illegible] del capoluogo.

Cambia anche il quartier generale: [illegible] più [illegible] spianata Borgo Peri, a Oneglia, ma nella caratteristica piazza Duomo, [illegible] Porto Maurizio. E nel percorso, [illegible] Scuderia Imperia Corse che organizza la competizione, valida per la Coppa Italia di seconda zona-coefficiente 3, ha inserito pure un tratto cronometrato del tutto nuovo, quello fra località Madonna del Carmine e Monte Ceppo, lungo quasi 15 chilometri (è il più impegnativo della competizione).

[illegible] prove speciali saranno quattro, da ripetere [illegible] un secondo giro, con le classiche di Colle d'Oggia e Baiardo, [illegible] care al Rally mondiale di Sanremo, e la prova del Monte Caggio che aprirà la gara, con il via da Coldirodi alle [illegible]2,06 del 7 settembre. Complessivamente, 90 km di speciali, tutte rigorosa[illegible] [illegible] asfalto.

Gli equipaggi iscritti sono 135. Manca il leader di Coppa, il piemontese Dalla Torre, già vincitore del Rally del Bormida e delle Valli Savonesi. «Considerato che in classifica [illegible] quasi irraggiungibile, e che [illegible] impegnato pure nel trofeo della prima zona, ha preferito iscriversi al concomitante Rally [illegible] Grappolo, che si svolgerà nell'Astigiano. La griglia di partenza offre comunque immutate garanzie [illegible] spettacolo e di valori tecnici degli equipaggi», spiega Francesco Zenoardo, dell'Imperia Corse.

Con il numero uno partiran[illegible] Paolo Duberti e Lucia Domi[illegible] che formano [illegible] coppia più affiatata del rallismo ponenti[illegible]. Lo [illegible] [illegible] erano stati costretti al ritiro dopo un incidente. Ora si ripresentano con [illegible] l'intenzione di tornare al successo sulle strade di casa, a bordo [illegible] collaudata Peugeot 205 Gti «targata» Meteco Corse.

I favoriti di diritto sono comunque [illegible] D'Ambra e Pierluigi Salvatore, vincitori dell'edizione del '90. [illegible] loro, prioritari del secondo elenco, gli organizzatori hanno assegnato il [illegible]. Gareggeranno [illegible] l'Opel Kadett Gsi 16 valvole, contrassegnata dai colori del Leader Team.

Nella «rosa» dei possibili vincitori, spiccano altri due equipaggi della stessa scuderia, Gazzola-Oderda su Lancia Delta 16 valvole, trionfatore all'ultimo Rally [illegible] [illegible] Dianese, e Damiano-Renna [illegible] Opel Kadett Gsi. Da tenere d'occhio, comunque, anche le [illegible] della Meteco Corse, soprattutto quelle con a bordo Fasce-Stalatile (Peugeot [illegible] Gti) e Bettanin-Cerri (Lancia Delta integrale).

L'Imperia Corse schiererà cinque macchine, la prima delle quali affidata a [illegible] [illegible] Prete e a Mario Binelli. E' una Renault 5 Gt turbo con il [illegible]ro 10. Molti i piloti locali, sotto la bandiera dei vari team del Ponente.

Il programma della manifestazione fissa le verifiche tecniche dalle 8 [illegible] 14,30 di sabato 7 settembre. Poi le vetture entreranno nel parco chiuso, per uscirne soltanto pochi minuti prima [illegible] partenza, che sarà data alle 21,01. La gara [illegible] concluderà alle 7,37 di domenica 8, [illegible] [illegible] prima auto arriverà in piazza Duomo alle 8,37.

Gianni Micaletto

Il calendario del 2° e 3° [illegible]

Così la Coppa

La Figc ha reso noti i campi e gli orari: domenica trasferte per Ventimiglia, Imperia 87 e Armataggia

Ventisei in campo fra sabato e domenica scorsa, le altre venti liguri esordiranno nel prossimo weekend: le 46 società iscritte alla Coppa Italia [illegible] Eccellenza e Promozione domenica avranno tutte almeno [illegible] incontro ufficiale alle spalle. Ma vediamo campi e orari di secondo e terzo turno, dopo il comunicato ufficiale diramato ieri dalla Figc ligure, e compilato dopo [illegible] conclusione [illegible]le gare inaugurali.

Secondo turno. Quattro incontri [illegible] in programma questo sabato: tre alle 17 [illegible] tratta di Busalla-Fontanabuona al Comunale, Canaletto-Lavagna al «Tanca» e Cosmos-Alassio al «Taviani» di Bavari). Uno inizierà alle 17,15: Pontedecimo-Lerici al «Grondona». [illegible] resto [illegible] programma, previsto per domenica 1° settembre, si disputa quasi [illegible] alle 17: nel Savonese si giocheranno Albenga-Baiardo, Quiliano-Ligorna e Varazze-Bogliasco; nel Geno[illegible] N. S. Fruttuoso-Armataggia, Molassana-Brugneto, S.Olcese-Monterosso e Rivarolese-Pro Recco. Nel Levante Rutese-Palmarese e nello Spezzino Migliarinese-Imperia 87; S. Stefano-Sestri Levante e Fezzanese-Vado. Inizierà invece alle 18, a Bavari, il match Albero Athletic-Ventimiglia.

Terzo turno. Le partite di chiusura della prima fase [illegible] Coppa si disputeranno sabato 7 e domenica [illegible] ottobre. Cinque anticipi, tutti sulla carta molto interessanti: alle 16 Sestrese-Molassana e Lavagna-Coalma; alle 17,15 Lerici-Pontedecimo; alle [illegible] Fontanabuona-Finale; alle 20,30 Loanesi-Albaro. Domenica 8 tutte le gare alle 16: nell'Imperiese Argentina-Quiliano e Sanremese-Varazze; nel Savonese Carcarese-N.S. Fruttuoso; nel Genovese Baiardo-Carlo Grasso, Pagliese-Migliarinese (a Multedo) e Culmv-Fezzanese; nel Levante [illegible]ella-Cosmos e Sestri-Audace (quest'ultima a Casarza); nello Spezzino Ortonovo-Rutese, Monterosso-S. Olcese e Vezzano-Rivarolese. Le prime [illegible] ognuno [illegible] 16 gironi (14 triangolari e [illegible] sfide dirette) passano il turno.

[g. s.]

[illegible]

[illegible]

S. Bartolomeo e Dianese, scambi [illegible] giocatori

S. BARTOLOMEO. Altre cessioni al S. Bartolomeo Cervo, che sta definendo [illegible] [illegible]. Dopo Moriano, anche Schisa dovrebbe finire alla Dianese, nell'ambito di [illegible] scambio di giocatori che porterebbe in giallobiù Melotto, Campidonico o Cangemi. Intanto [illegible] squadra prosegue [illegible] preparazione agli ordini del [illegible] trainer Corradi.

[illegible]

La Deiana in azzurro ai Mondiali

[illegible] Pina Deiana [illegible] finisce di stupire. La brava podista sarda della Sai S. Camillo Imperia [illegible] stata scelta per il quartetto az[illegible] che sabato 7 settembre [illegible] impegnato ai Mondiali di Zermatt, in Svizzera. Al primo anno nella categoria senior, [illegible] Deiana ha battuto la concorrenza [illegible] atlete più quotate. Con lei, gareggeranno Bruna Di Canta, Maria Tocchetti e Maria Grazia Roberti.

CALCIO

Vallecrosia a raffica in amichevole

[illegible] Il Vallecrosia ha battuto 6-0 l'Ospedaletti in un'amichevole allo Zaccari [illegible]. Per i vallecrosini neopromossi in Prima, che avevano chiuso il primo tempo sull'1-0, han segnato 3 volte Berettieri e [illegible] volta Soltirium e Bacigaluppi. Oggi pomeriggio [illegible] Vallecrosia sfiderà in amichevole, a Taggia, l'Armataggia.

CALCIO FRANCESE

Stasera il Monaco e Sochaux

MONTECARLO. Il Monaco gioca [illegible] e Sochaux per l'ottava giornata. La squadra monegasca, reduce del prezioso [illegible] di sabato sul Lilla (1-0, gol di Weah), guida la classifica del torneo con [illegible] punti alla pari col Marsiglia, a [illegible] lunghezze su Metz e [illegible]

PENSATE COSA POTREMMO FARE DI PIU' PER L'ITALIA

Parliamo di fatti. Olivetti da sempre ha dimostrato di saper contribuire con il proprio lavoro a migliorare il lavoro di tutti. Questa qualità potrebbe trovare uno spazio più ampio nel nostro Paese. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di collaborare in maniera crescente allo sviluppo tecnologico e competitivo del sistema Italia. Un progetto legittimo che si basa su 80 anni di contributi di alto profilo e sulla costante capacità di offrire soluzioni tecnologiche di valore assoluto. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991. Primati tecnologici mondiali che confermano il valore raggiunto da Olivetti e che l'Italia, volendo, può fare suoi.

OSA
PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI
STANDARD
EVOLUZIONE TECNOLOGICA
PARTNERSHIP

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Agosto 1991 — 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

A PAGINA 37

Incidente stradale

In fin [illegible] la titolare di una pellicceria

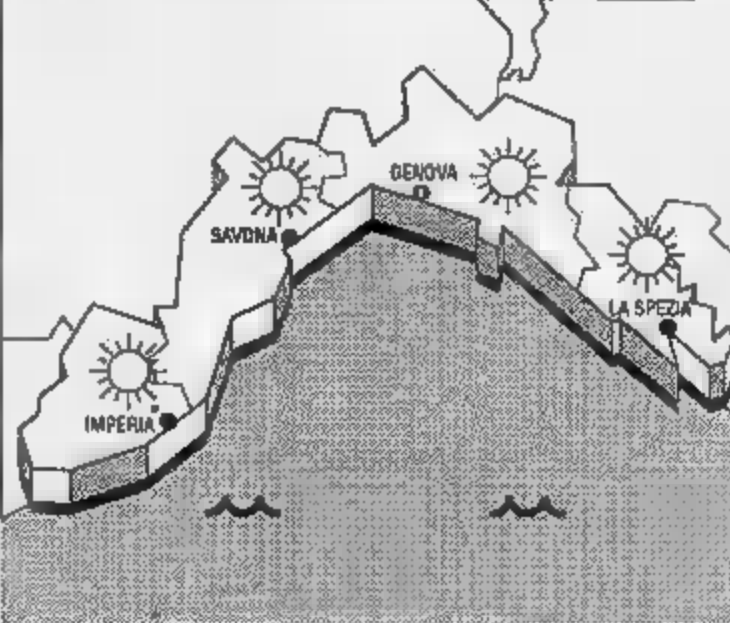
Maria Isa Parola, 53 anni, titolare della «Parola & Somaglia» di Savona, è grave per [illegible] incidente. Ferito [illegible] altro savonese.

A PAGINA 38

Incendio ad Albenga

Bar distrutto dalle [illegible]

Ignoti hanno incendiato [illegible] noto pianobar «Maffi'z». Il titolare, [illegible] cercava [illegible] salvare il locale, è [illegible] per le ustioni.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: Tendenza per [illegible]: cielo poco nuvoloso [illegible] foschia di prima mattinata, temperature senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI [illegible] Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 70%, vento Sud Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] IERI

	max	min
Genova	28	23
Savona	30	23
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: [illegible] Temperatura del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20,13. La **Luna** si leva alle ore 21,09 e cala alle ore 10,00 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Una delle ultime industrie rimaste a Savona rischia di essere chiusa

L'agonia della Metalmetron

Ieri i 160 dipendenti hanno bloccato via Stalingrado. Da mesi non ricevono lo stipendio
Stamane arriverà l'amministratore delegato. Un incontro con il ministero dell'Industria

SAVONA. Ieri mattina gli operai della Metalmentron hanno bloccato via Stalingrado. Un'ora di volantinaggio fra le auto in colonna, per richiamare l'attenzione dei savonesi sull'agonia di una delle ultime realtà industriali della città.

«Da quattro mesi, pur continuando a lavorare non percepiamo lo stipendio — si legge nel volantino —. Lo stabilimento, pur dotato di tecnologie avanzate, rischia di essere travolto dalla crisi del gruppo Pezzoli. Per questo i 160 dipendenti invitano le forze politiche e sociali ad attivarsi, per evitare che questo disegno vada in porto». Da mesi, infatti, lo stabilimento [illegible] meccano-tessile di via Stalingrado sta attraversando una crisi che sembra [illegible] irreversibile.

«Gli operai non ricevono la paga [illegible] mese di maggio — dice Antonio Falasco, della Cisl — e [illegible] riprenderanno il lavoro finchè l'azienda [illegible] salderà almeno parte degli arretrati». Sempre ieri mattina, una delegazione della Metalmetron ha incontrato il sindaco Magliotto. «La situazione è grave — osserva il sindaco —. Ho cercato [illegible] mettermi in contatto con l'amministratore delegato dell'azienda per risolvere il problema degli stipendi. [illegible] preoccupa soprattutto il futuro della Metalmetron, una delle ultime industrie di Savona. Se dovesse chiudere, sarà quasi impossibile [illegible] sostituirla con [illegible] stabilimento di analoga importanza».

Stamane i sindacati incontreranno l'amministratore delegato della Metalmetron, Albino Collini, proprio per discutere il pagamento degli arretrati. [illegible] l'azienda salderà almeno gli stipendi di maggio e giugno — dicono al Consiglio di fabbrica — riprenderemo il lavoro. [illegible] caso contrario, verrà proseguita l'azione legale contro la Metalmentron».

La ripresa dell'attività per i sindacati riveste importanza strategica, in vista dell'incontro con il ministro dell'Industria del 10 settembre. L'intento è di arrivare a questa scadenza con la fabbrica in funzione e tutti i dipendenti al lavoro, per sottolineare la capacità produttiva [illegible] Metalmetron. Le prospettive, comunque, non sono incoraggianti. Il gruppo Pezzoli, [illegible] aveva rilevato la Metalmetron 4 anni fa dalla Gepi, nel progetto di riorganizzazione ha previsto il licenziamento di 1300 lavoratori e la vendita di parte delle aziende per sanare la forte esposizione finanziaria. Il gruppo Pezzoli, infatti, ha [illegible] indebitamento che si aggira intorno ai 600 miliardi. Per alcune aziende liguri, il passaggio di proprietà sarebbe già in corso. La maggioranza delle azioni di Fass e Gardella, le due industrie genovesi del gruppo, infatti è stata acquistata da [illegible] gruppo britannico.

Sempre incerto, invece, il futuro della Metalmetron. Parte dello stabilimento, quella che si occupa degli stampi, potrebbe restare al gruppo Pezzoli, mentre verrebbe ceduto a terzi l'in[illegible] meccano-tessile. Ma solo dopo il 10 settembre si saprà tutta la verità.

[e. b.]

Operai della Metalmetron davanti ai cancelli della fabbrica bloccano il traffico

Savona, è in prognosi riservata

Grave un bimbo morso dal cane

SAVONA. Un bambino di venti [illegible] Stefano Cerati, residente a Savona in via Fontanassa, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure per alcune profonde ferite al volto. I medici si [illegible] riservati la prognosi. Ieri pomeriggio il bambino è stato assalito da un cane nel giardino di casa ed è stato salvato dai genitori che hanno sentito gli strilli del figlio e sono accorsi in [illegible] aiuto.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 13. Il piccolo Stefano, secondo quanto raccontato dai familiari ai medici del pronto [illegible] stava [illegible]te giocando nel giardino. Vicino a lui c'erano tre cani: una coppia di cocker, maschio e femmina, e il loro cucciolo [illegible] pochi mesi. Improvvisamente la [illegible]gna si è avventata sul bambino e lo ha morsicato. Per fortuna del piccolo Stefano erano nelle vicinanze i genitori che sono subito [illegible] e lo hanno liberato dal cane. I genitori si sono subito [illegible] conto delle gravi ferite riportate dal figlio e lo hanno immediatamente accompagnato nel pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Paolo dove il medico di guardia, il dottor Marco Zunino, gli ha prestato le prime cure. «Il bambino - ha poi raccontato il dottor Zunino - aveva profonde ferite al volto. In particolare nella parte destra: sul mento, la guancia e le labbra. Per questo motivo abbiamo ri[illegible] necessario il trasferimento al Santa Corona».

Poco dopo le 14 Stefano Cerati è [illegible] caricato sull'ambulanza della croce [illegible] di Savona che lo ha trasportato nell'ospedale pietrese. Il bambino sarà sottoposto a un delicato intervento di chirurgia plastica. A preoccupare i sanitari, al momento, è il rischio che possano insorgere delle [illegible]licazioni infettive. «In questi casi - spiega il dottor Marco Zunino - le infezioni sono sempre possibili. Il cane, poi, è portatore di molti micro-organismi e più le ferite sono profonde, maggiori [illegible] i pericoli infettivi. Fortunatamente si possono utilizzare degli antibiotici molto potenti con i quali si riesce a fronteggiare anche le situazioni più gravi».

[c. v.]

Il consigliere regionale Genta, di Savona, fonda [illegible] altro movimento

«Perché [illegible] la Lega [illegible]»

Accuse di razzismo ai lombardi di Bossi

GENOVA. «No, non ci sto più. Mi [illegible] profondamente leghista, amo visceralmente la mia terra, la Liguria, ma questi non sono più gli ideali per cui ho combattuto [illegible] battaglie. Rifiuto il taglio razzista e semitico che ha [illegible] la Lega e non voglio più far parte di un gruppo succube della Lombardia». Giovanni Genta, savonese, consigliere regionale, ha deciso di abbandonare la Lega di Bossi, di spaccare in due il gruppo «nordista» del Consiglio di via Fieschi. Adesso la Lega Nord è rappresentata solo da Bruno Ravera, attuale segretario regionale, mentre Genta ha formato, da solo, [illegible] mento indipendente, il «Primo gruppo ligure».

Dice Genta: «La goccia che ha fatto traboccare il vaso [illegible] state le dichiarazioni intollerabili del consigliere comunale genovese Mario Polustro a proposito dei nomadi. Inoltre, non mi riconoscevo più nell'atteggiamento egemonico che la Lombardia ha assunto nei confronti della Liguria. La Lega, nata [illegible] antipartito, ha dimenticato i suoi programmi e ora vuole solo le poltrone. Io ho dimostrato il contrario, rinunciando alla segreteria provinciale, [illegible] vicesegreteria nazionale, [illegible] seggio in Consiglio [illegible]munale e provinciale».

La scelta di Genta, che ha comunicato la propria decisione di abbandonare la bandiera bianco-crociata con una lettera [illegible] al [illegible] Bossi, è destinata non solo a creare problemi in Regione, ma ad [illegible] ripercussioni anche a Savona, dove Genta, 47 anni, in passato segretario comunale pli, è stato l'autentico «deus ex machina» della Lega. Fondatore del gruppo, alle amministrative del '90 ha raccolto [illegible] preferenze per il Consiglio regionale, risultando anche il primo eletto in Comune e in Provincia.

A Genova, la scelta di Genta di spaccare il gruppo consiliare leghista ha suscitato reazioni. Ora i [illegible] consiglieri sono divisi in 14 gruppi, dei quali 9 formati da [illegible] sola persona. Il lavoro del Consiglio è da tempo paralizzato, tanto che il presidente Giovanni Persico (pri) ha proposto [illegible] emendamento per impedire la formazione di monogruppi.

A Savona, la direzione provinciale della Lega ha [illegible] un comunicato con il quale si afferma che «Genta è libero di fare [illegible] gli pare, [illegible] dovrebbe lasciare il posto a chi è rimasto fuori». E Maria Triosi, capogruppo in Consiglio comunale: «La [illegible] ci stupisce. I voti che la Lega ligure ha ottenuto alle ultime elezioni sono anche il frutto della politica lombarda».

Paride Pasquino

«I fatti che si susseguono in Urss suggeriscono cambiamenti anche nei simboli»

«Via Stalingrado cambi nome»

Alcuni lettori propongono di togliere il ricordo del dittatore dall'importante strada di Savona

«Quanto sta accadendo in Unione Sovietica rappresenta un fatto storico di eccezionale portata. Una nuova rivoluzione, improvvisa nei f[illegible], ma a lungo covata nel [illegible] di milioni di russi desiderosi di tornare uomini liberi.

Abbiamo assistito in questi giorni, quasi increduli, alle scene [illegible] della televisione dei monumenti rimossi dalle piazze delle principali città sovietiche: un colpo emblematico a un passato da dimenticare il più in fretta possibile.

La Russia di Gorbaciov aveva già tolto dal piedistallo uno [illegible] protagonisti dei suoi [illegible] più bui: il generale Stalin. La storia ha dimostrato che si tratta [illegible] responsabile [illegible] innumerevoli massacri. Molti dei [illegible] seguaci sono stati a loro volta condannati dalla coscienza delle nuove generazioni sovietiche.

In questi giorni si propone addirittura (non [illegible] parte dell'Occidente, ma dagli stessi vertici [illegible] dopo golpe contro Gorbaciov) di togliere la salma di Lenin dal mausoleo della Piazza Rossa.

Sono fatti che fanno riflettere e che dovrebbero indurre a comportamenti [illegible]

Non si può continuare ad assistere soltanto a quanto accade nel mondo. Ognuno, nel suo piccolo, deve avvertire il dovere di fare il proprio compito.

Un lungo preambolo, necessario però a rendere più chiaro il senso [illegible] proposta. Savona è una delle poche (o tante?) città italiane che conti[illegible] a dedicare una delle sue strade principali a Stalin, men[illegible] in Urss, e ormai da tempo, questo [illegible] è stato praticamente cancellato. Per via Stalingrado occorrebbe, insomma, un correttivo drastico, visto che tempestivo non è davvero stato».

Seguono 8 firme, Savona

NON è la prima lettera del genere che viene recapitata a La Stampa. Per effetto di quanto di [illegible] accade in questi giorni nella [illegible] di Eltsin e Gorbaciov, la sensibilità di molti cittadini avverte quanto possa apparire in contrasto con la storia [illegible] democrazia l'insistere a conservare questa ormai discussa denominazione della grande strada di traffico che collega il nodo autostradale di Legino al centro della città. Non entriamo nel merito delle motivazioni adottate dai lettori a sostegno della loro istanza, ma sta di fatto che questa strada non ha avuto mai troppa fortuna nelle scelte degli addetti alla toponomastica. Il caso di una via Stalingrado si propone anche a Bragno di Cairo.

A Savona, durante la dittatura fascista, in particolare negli anni dell'Impero, la strada venne chiamata via Adis Abeba. Allora non era estesa [illegible] oggi. Savona non si [illegible] sviluppata oltre il torrente Letimbro. Dove oggi confluisce in corso Tardy e Benech (esistevano solo orti dove oggi è stata aperta quest'importante via di comunicazione), via Adis Abeba raggiungeva la zona di San Michele per immettersi nell'attuale via Servettaz.

A Liberazione avvenuta, le targhe «via Adis Abeba» vennero sostituite con quelle, tutt'ora esistenti, di «via Stalingrado». Una scelta contestata. Si [illegible]: Stalingrado evoca più che il dit[illegible] una grande battaglia, uno dei primi significativi [illegible] contro i nazisti, il sacrificio di migliaia di soldati che [illegible] per la libertà. Ma in Russia, è altrettanto vero, il nome di questa città leggendaria è già stato modificato. Non ci resta che affidare al sindaco di Savona la proposta dei nostri lettori.

[i. p.]

Il vicesindaco Balbo è contrario alla soluzione che prevede solo musei

«Vogliamo un Priamar più vivo»

Proposto un dibattito pubblico sul futuro della fortezza. Sono già stati spesi 17 miliardi [illegible] i lavori sono in ritardo e i soldi [illegible] bastano. A novembre aprirà la collezione Pertini

SAVONA. «Il Priamar non deve diventare un museo. I lavori sono costati oltre 17 miliardi ma la fortezza rischia di restare deserta e improduttiva per la città». E' il parere del vice sindaco Giorgio Balbo, che rimette in discussione le destinazioni d'uso sinora ipotizzate per il Priamar. Ieri mattina Balbo ha compiuto [illegible] sopralluogo sulla fortezza, insieme con l'ingegnere capo Enzo Galliano e l'assessore al Commercio Armellino, per constatare lo stato d'avanzamento del cantiere.

«Entro il [illegible] - dice Balbo - i lavori saranno ultimati [illegible] Savona potrà disporre [illegible] Priamar. [illegible] è essenziale che venga aperto [illegible] dibattito pubblico sul [illegible] futuro. Sinora sono stati previsti solo musei, che [illegible] porterebbero enormi spese di gestione [illegible] produrre effettivi benefici per la città. Un lusso che Savona non si può permettere, non [illegible] per l'importanza turistica della fortezza, ma anche per i costi [illegible] restauro».

In dieci anni, per il Priamar sono stati stanziati circa 17 miliardi, 8 a carico [illegible] Comune e 9 [illegible] fondi Fio. «Prima di intraprendere scelte definitive - sostiene Balbo - sarebbe opportuno verificare la validità [illegible] destinazioni d'uso ipotizzate sinora». Il bastione San Bernardo è già interamente occupato: ai primi due piani il museo della scultrice Renata Cuneo [illegible] ai due superiori l'Ostello della gioventù. Al primo piano del palazzo della Loggia c'è il museo archeologico, al secondo verrà ospitata la collezione Pertini, lo spazio restante sarà de[illegible] [illegible] esposizioni temporanee. Nel palazzo del Commissario la giunta [illegible] intenzionata [illegible] sistemare [illegible] Pinacoteca, man[illegible] in quello degli Ufficiali sa[illegible] ricavati camerini e uffici per il teatro all'aperto. Restano il palazzo della Sibilla, per [illegible] si parla di botteghe artigiane, [illegible] la polveriera, che potrebbe ospitare un ristorante.

«Con questo futuro non credo che il Priamar richiamerà molto turismo - dice Balbo - e le spese di gestione graverebbero [illegible] sul Comune. [illegible]almente, ritengo invece che la fortezza dovrebbe [illegible] affidata a un manager, in grado di gestirne gli spazi e capace di trasformarla in un polo di attrazione per il turismo».

Per il sindaco Magliotto, invece, il Priamar deve conserva[illegible] una dimensione soprattutto culturale: «Non credo che la fortezza possa ospitare negozi o botteghe artigiane. [illegible] savonesi preferiscono le vetrine del centro. [illegible] la fortezza [illegible] conservare la sua dignità, come contenitore culturale. Pinacoteca [illegible] musei daranno prestigio [illegible] tutto il capoluogo».

[illegible] per ora i tesori del Priamar sono [illegible] in cantiere. A novembre dovrebbero [illegible] aperti i palazzi del Commissario [illegible] dello Stendardo, ma bisognerà attendere la primavera del '92 per il completamento dei lavori. [illegible] ritardo di 8 mesi, giustificato da continui ritrovamenti archeologici.

«Il [illegible] - spiega l'ingegnere Galliano - ha richiesto più tempo del previsto, rivelando di giorno in giorno sempre nuove testimonianze storiche. Ogni bastione, ogni muro, nascondeva elementi architettonici di rilievo». Ora i lavori sono rivolti agli edifici che circonda[illegible] la piazza d'Armi. Nei palazzi del Commissario [illegible] dello Stendardo [illegible] lavora [illegible] tappe forzate per trasferirvi [illegible] novembre la collezione Pertini. Tempi lunghi, invece, per il recupero del palazzo della Sibilla. Restano da recuperare la polveriera, il bastione di Santa Caterina e palaz[illegible] [illegible] Biagio. Per questi bisognerà ottenere altri soldi.

Ermanno Branca

Visto dall'alto il Priamar rivela di essere, per buona parte, ancora un cantiere aperto. Alcuni edifici appaiono diroccati

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'identikit [illegible] maniaco che [illegible] aggredito la studentessa

Continuano le indagini [illegible] squadra mobile per identificare il maniaco [illegible] alcune sere fa ha aggredito [illegible] studentessa di [illegible] anni in centro città. La ragazza nei prossimi giorni [illegible] [illegible] sentita dagli agenti. Probabilmente nell'interrogatorio i poliziotti cercheranno di dare un volto al maniaco, tracciando un identikit [illegible] [illegible] descrizione fornita dalla vittima dell'aggressione.

INCENDI

Nuovi focolai sul monte di Portofino [illegible] ad Albenga

Ancora incendi in Liguria. Un nuovo focolaio è divampato ieri, poco dopo le 16, sulle pendici del monte di Portofino. Le fiamme hanno raggiunto in poche ore un fronte di 700 metri, alle spalle di Paraggi. E' intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova oltre [illegible] squadre a terra dei pompieri, Forestale e volontari. E' stato richiesto anche l'intervento di un Canadair della protezione civile. Ieri [illegible] stati segnalati piccoli roghi anche nell'Albenganese.

ARRESTO

Sorpreso [illegible] carabinieri [illegible] ruba [illegible] un'auto

Stava cercando di rubare su un'auto parcheggiata a Varazze vicino all'Aurelia. E' stato sorpreso [illegible] una pattuglia di carabinieri [illegible] arrestato dopo [illegible] breve inseguimento. Si tratta di Roberto Lonaro, 21 anni, residente a Varazze. Il giovane questa mattina risponderà davanti al pretore dell'accusa di tentato furto.

TRIBUNALE

Per uno scippo sconterà dieci mesi di carcere

Roberto Calcagno, 23 anni, Albisola Superiore, corso Mazzini 12/4, è stato arrestato dagli [illegible] [illegible] volante per un'ordine di carcerazione emesso [illegible] tribunale. Il giovane deve, infatti, scontare 10 [illegible] di reclusione per uno scippo compiuto alcuni mesi [illegible].

[illegible]

Moto contro auto: ragazzo si frattura una gamba

Incidente stradale ieri pomeriggio a Varazze in via Fossello. [illegible] rimasto vittima [illegible] Rossi, 19 anni, [illegible] Ginestra, che [illegible] in motorino e si è scontrato [illegible] un'auto. [illegible] ragazzo [illegible] ricoverato all'ospedale San Paolo per la frattura della [illegible] sinistra.

[illegible]

Sospeso [illegible] il mercatino del [illegible] storico

«TerrAmica» l'edizione mensile del mercatino dei prodotti naturali [illegible] programma in piazza Chabrol sabato prossimo non sarà effettuata. La decisione è stata presa in seguito ai lavori in corso nel centro [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

I prezzi, i turisti e le fonti di reddito

Leggo [illegible] con interesse le indignate proteste [illegible] turisti ospiti della Riviera di Ponente, esasperati per gli incredibili prezzi qui [illegible] vigore durante la stagione estiva. Sono dati oggettivi, incontrovertibili, facilmente controllabili e paragonabili [illegible] quelli che [illegible] no altre [illegible] turistiche italiane e straniere.

Malgrado questo, arrivano ogni volta seri inviti ai turisti a restarsene [illegible] [illegible] essendo considerati la «causa p[illegible]ipua» degli alti prezzi. A parte [illegible] fatto che non si [illegible] come mai questo avvenga solo per la Liguria, si sono mai chiesti questi solerti difensori della «autarchia» ligure, quali siano le fonti primarie [illegible] reddito per i loro paesi? Agricoltura? Industria? Miniere? O che altro?

Scusate se insisto nell'aggettivo primario, ma qui ad Alassio, solo per fare un esempio, [illegible] in molti [illegible] [illegible] convinti che il settore commerciale sia [illegible] fonte «primaria» del reddito locale.

L'ho sentito affermare da un impiegato [illegible] banca, allo sportello; eppure si presumerebbe una certa cultura economica in un impiegato bancario, no? Perché non pubblicare, nelle pagine della Liguria, un profilo di vari paesi, spiegando [illegible] quali fonti primarie di reddito traggono il loro benessere?

Antonietta Seravalli, Alassio

Il costo della frutta [illegible] in Riviera

Vorrei intervenire [illegible] proposito della lettera del signor Fiorenzo Cravetto [illegible] [illegible] La Stampa [illegible] 17 scorso e che lanciava strali a proposito della «grandinata [illegible] prezzi».

1) Vorrei sapere dove ha rila[illegible] i prezzi al dettaglio (a Torino costa tutto poco?); 2) le pesche a 800 lire al chilo all'ingrosso e 3000-3500 al dettaglio: mi stupisco, c'è proprio tanta differenza. [illegible] [illegible] il lettore si prende il disturbo [illegible] venire a Loano noterà che le pesche costano [illegible] compreso le [illegible]ne, che [illegible] trovano a prezzo di[illegible] e [illegible] anche di ottima qualità.

Creda caro signore, non è fa[illegible] vendere due pesche e tre susine (perché, è bene saperlo, la maggior parte dei turisti mangiano a numero non a chili); forse guadagna più [illegible] che il negoziante che compra le pesche a 800 lire e le rivende a [illegible] lire.

Rosanna Milesi, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Aveva 9 anni e lottava ormai da tempo contro una grave forma di leucemia

E' [illegible] il bimbo di Sassello

Il trapianto di midollo [illegible] è stato possibile per la mancanza [illegible] [illegible] donatore compatibile. Altri giovani nelle [illegible] condizioni attendono di [illegible] aiutati. I funerali ieri pomeriggio

SASSELLO. Matteo non ce l'ha fatta. Il bimbo di nove anni ammalato [illegible] leucemia e residente con la famiglia [illegible] Sassello, in frazione La Maddalena, [illegible] morto lunedì mattina all'ospedale Gaslini di Genova dove era [illegible] tempo ricoverato, in attesa [illegible] intervento chirurgico per il trapianto del midollo.

I funerali del piccolo si sono svolti ieri pomeriggio alle 17,30 nella chiesetta di frazione La Maddalena. Una folla commossa, composta da parenti, amici e anche da tanti donatori che si erano sottoposti alle analisi [illegible] sangue per dare a Matteo la possibilità di [illegible] un trapianto, ha seguito, in silenzio, il feretro.

La tragica fine di [illegible] Zunino, segnato da una malattia inesorabile, non ha comunque cancellato nei medici e nei volontari dell'Avis, in particolare quelli della sezione di Finale Ligure che ha lanciato in favore del piccolo numerosi appelli per [illegible] un donatore compatibile, la speranza di aiutare altri bambini che soffrono, co[illegible] Matteo, dell'aplasia del midollo.

Si tratta [illegible] [illegible] malattia piut[illegible] [illegible] che provoca nei soggetti colpiti una sempre più insufficiente formazione di globuli rossi, bianchi e piastrine: elementi indispensabili del sangue, [illegible] per garantire [illegible] sopravvivenza di ogni essere umano.

Purtroppo, però, solo il trapianto di midollo [illegible] che avviene in forma indolore prelevandolo dalla [illegible] iliaca [illegible] donatore (la parte [illegible] dell'osso del bacino) può garantire la guarigione da questo tipo di malattia. E' quindi necessaria una casistica molto vasta di potenziali donatori per garantire il trapianto e, per Matteo, la lotta contro il tempo non [illegible] servita [illegible] trovargli un donatore e a restituirgli il sorriso.

«Matteo si [illegible] spento contro la nostra volontà [illegible] i nostri miglio[illegible] auspici - ha detto il dottor Mario Cocco, presidente dell'Avis di Finale Ligure -. La corsa affannosa contro il tempo per ricercare [illegible] donatore compatibile si è rivelata inutile. Vorrei però ricordare che, come il bambino di Sassello, altri nelle sue stesse condizioni aspettano il generoso aiuto [illegible] potenziali donatori».

«Per questo - ha concluso il medico - il [illegible] laboratorio per i prelievi è aperto ogni martedì dalle 7 [illegible] [illegible] del mattino».

Alessandra Zacco

IL CASO [illegible] CAIRO [illegible]

CAIRO M. Sarà probabilmente operata a ottobre, a Parigi, la studentessa cairese affetta da leucemia mieloide cronica. L'intervento chirurgico per il trapianto di midollo sarà possibile grazie al fatto che per risolvere il [illegible] della giovane cairese è [illegible] concesso di accedere alla Banca mondiale [illegible] donatori di organi e midollo, nei cui elenchi è stato finalmente trovato un donatore compatibile. [illegible] studentessa, che vive con i genitori [illegible] entra ed [illegible] dall'ospedale Gaslini [illegible] Genova, [illegible] sottoposta a numerose visite in Italia, in Francia, in Belgio e in Inghilterra. Poi, finalmente, proprio da oltralpe [illegible] arrivata la buona notizia, che contribuisce decisamente ad [illegible] le speranze di risolvere il suo difficile caso. Alcuni [illegible] fa, [illegible] scattata la gara [illegible] solidarietà: le Avis e la VI Usl della Val Bormida si erano mobilitate impegnandosi nella ricerca [illegible] un donatore compatibile. Sull'onda emotiva [illegible] dal disperato caso della studentessa, in Valbormida, ma anche in tutta la provincia [illegible] Savona si [illegible] raccolti, fino ad oggi, i dati relativi a ben 700 potenziali donatori di midollo. Una cifra davvero significativa: [illegible] pensare che in Italia il numero totale dei donatori si aggira intorno ai 7 mila. [a. z.]

Savonese di 66 anni

Ucciso da un'auto [illegible] Cosseria

SAVONA. Malgrado un lungo e difficile intervento chirurgico per ridurre alcune gravi fratture, il pensionato savonese vittima lunedì pomeriggio di un in[illegible] stradale nei pressi [illegible] Cosseria è morto all'ospedale S. Paolo. Si tratta di Giuseppe Castello, 65 anni, via Cimarosa 26/1, che sulla Statale nei pressi [illegible] Casalidora di Cosseria si [illegible] scontrato con un'auto mentre in ciclomotore si [illegible] a trovare il figlio, Antonio, 31 anni, residente a Cengio.

L'auto era guidata da un autotrasportatore, Oreste Ferraro, 52 anni, Millesimo, via Trento. Le condizioni del pensionato sono apparse subito disperate. Un medico [illegible] laboratorio [illegible] analisi di Millesimo, [illegible] Marchetti, che stava transitando con la propria auto, ha prestato i primi soccorsi al ferito. Castello è stato quindi trasportato dalla Croce Bianca prima all'ospedale [illegible] Cairo poi al S. Paolo [illegible] Savona. Tutto inutile: fratture e [illegible] [illegible]nico si sono rivelati più gravi [illegible] previsto. [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche [illegible] [illegible]ze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.068[illegible]
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 823.837; *Nani*, via San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50420.
Albissola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 158, tel. 610 469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 505.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 68, tel. 554.045
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[illegible] Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.938
[illegible] Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724,107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79658/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 828833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 500656
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52027
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, [illegible] Vado, [illegible]bissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540165
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/5 ([illegible]o [illegible]). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA 27 AGOSTO

NATI. Stefano Verdirame.

MORTI. Maria Osenga ved. Cosso, di 64 anni, residente a Genova Rivarolo; trasporto diretto della salma previsto per questa mattina alle 10,15. Domenico Sano, di 49 anni, residente a Stella San Giovanni in località Reverdita, trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Stella.

Margherita [illegible] Marziani [illegible] Baroni, [illegible] 76 anni, abitante [illegible] Carcare in via Garibaldi; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,15. Pietro Cipolla, di [illegible] anni, residente a Milano; trasporto diretto della salma previsto oggi alle 17. Elena Olivieri ved. Ottonello, di 88 anni, abitante a Varazze in via Sant'Ambrogio; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15. [illegible] Torditi, di 75 anni, [illegible] in piazza Libertà a Cengio; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,15.

Licia Duda ved. Bessan, di 78 anni, residente a [illegible] in piazza Bologna; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna. Pasqualina Bruzzone ved. Scotto, di 88 anni, residente a Savona in corso Tardy e Benech; i funerali sono stati [illegible] per questa [illegible] alle 10,15 nella chiesa di San Paolo.

GLI [illegible]

[illegible]

Grande sagra a Le Ville

[illegible] Ville di Cairo hanno solo 70 abitanti. Riescono a organizzare, tramite [illegible] piccola [illegible] intraprendente [illegible] loco, fondata nel 1984, una festa che richiama ogni sera migliaia di persone. La cucina è così tipica e gu[illegible] che anche recentemente i cuochi della Pro loco sono [illegible] invitati al Priamar a Savona per cucinare le loro specialità. Una festa quasi tra amici, [illegible] [illegible]za pretese e che ormai [illegible] è guadagnata un posto centrale tra le manifestazioni che si svolgono ogni estate nell'entroterra. Questa sera alle 21, nell'area festeggiamenti in frazi[illegible] Ville di Cairo, torna l'appuntamento con la sagra [illegible] [illegible]. Matteo. [illegible] [illegible] s[illegible]ta dedicata ai giovani, [illegible] musica curata [illegible] «Radio Riviera Musica» e «Radio Savona Sound». Giovedì invece serata [illegible] ballo liscio con «I gitani». Venerdì altra serata di ballo tradizionale, con orchestra [illegible] Bertin. Sabato infine veglione con «Los Ricos ferial» e domenica gran chiusura [illegible] [illegible]plesso «Dante Braghini». Domenica, giorno di chiusura della sagra, vi saranno per tutta la giornata giochi e iniziative divertenti.

L'ingresso per il pubblico [illegible] gratuito per tutte le serate.

[illegible]

In montagna con Le Rocca

Nuovo appuntamento [illegible] le gite [illegible] le escursioni organizzate dal gruppo escursionistico La Rocca di Quiliano. Domenica prossima è in programma il Giro del Valasco e una gita ai laghi di Valscura. Il programma prevede il ritrovo in piazza Caduti partigiani [illegible] [illegible]liano alle 5,20. La partenza, con mezzi propri, per Mondovì, è in programma alle 5,30. E' previsto poi lo spostamento, sempre in auto, fino a Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Terme di Valdieri. L'inizio della gita è in programma alle 8. Prima tappa il Pian del Valasco, poi puntata diretta fino ai laghi di Valscura e al Rifugio Questa. Il tempo di percorrenza previsto è di 4 ore, il dislivello di salita è di 1042 metri ed è consigliato l'equipaggiamento adatto all'ambiente alpino: scarponi, giacca a vento e guanti. Gli accompagnatori della gita [illegible] Giovanna Caviglia e Franco Leonoro. Per prenotare è possibile contattare telefonicamente i numeri 88.71.22-88.71.50 oppure 80.77.86.

[illegible]

Prosegue [illegible] rassegna del [illegible]

Per gli «Appuntamenti» della decima edizione della «Rassegna del libro ligure» di Pegna è in programma questa [illegible] l'economia. Il titolo della serata, presentata [illegible] Franco [illegible], è «Dai Rubattino alla Cassa di Risparmio [illegible] Savona». Si parlerà degli storici armatori genovesi della seconda metà dell'800 e dei 150 anni di fondazione della banca [illegible]

[illegible]

La storia fotografica di Finale

Il Comune di Finale Ligure e l'Associazione Amici [illegible] teatro Sivori hanno organizzato una rassegna fotografi[illegible] interamente dedicata a Finale Ligure che resterà aperta dal 1° al 20 settembre a palazzo Ruffini. Le immagini, di Carlo Lovisolo, [illegible]no ispirate [illegible] [illegible] «Finale, il mare, la natura, la storia».

Ieri decine di curiosi, giornalisti e fotografi hanno sostato per ore davanti alla villetta

Gigliola barricata a Pian Martino

In precarie condizioni di salute, la Guerinoni si è confidata solo con il [illegible] avvocato: «Continuerò [illegible] vivere [illegible] Dego, però non vedo l'ora di abbracciare Soraya e la mia nipotina». Ancora pareri contrastanti in paese

DEGO. «Sono contenta [illegible] tornare in libertà, ma da Dego non mi muovo, a Pian Martino [illegible] trovo bene. Ne approfitterò soltanto per andare a trovare Soraya». Sono le prime parole che Gigliola Guerinoni ha detto al suo avvocato, Mirka Giorello, quando ha saputo che dopo quattro anni di detenzione (prima in carcere, poi agli [illegible] domiciliari) tornerà ad [illegible] [illegible] donna libera. Dal 31 agosto potrà [illegible] e incontrare chi vorrà, grazie alla scadenza dei termini [illegible] carcerazione preventiva. Avrà solo l'obbligo di presentarsi ogni sabato ai carabinieri.

E' [illegible] [illegible] legale genovese, che difende la gallerista fin dai giorni del primo processo davanti alla corte d'assise di [illegible]vona, a dare la buona notizia a Gigliola Guerinoni. Dice l'avvocato: «Qualcosa la [illegible] cliente già sapeva. Quando ha avuto la conferma non ha [illegible] la [illegible] felicità, [illegible] [illegible] mostrata anche frastornata. Ma era prevedibile: Gigliola [illegible] ha paura della curiosità della gente. E poi [illegible] male, la scorsa [illegible] ha avuto due attacchi gastro-intestinali. Le [illegible] condizioni sono preoccupanti, tanto che non sappiamo se potrà seguire [illegible] processo [illegible] Cassazione».

[illegible] primo pensiero Gigliola Guerinoni lo ha comunque rivolto alla figlia Soraya, [illegible] dalla relazione con Ettore Geri.

Gigliola Guerinoni [illegible] uno dei [illegible] avvocati, l'onorevole Alfredo Biondi. Nel riquadro, la villetta di Pian Martino

«Andrò a trovarla - ha ripetuto all'avvocato - non vedo l'ora. Finalmente potrò abbracciare anche la mia nipotina».

Queste sono le uniche parole della gallerista trapelate dalla villetta di Pian Martino. Anche ieri la donna è rimasta barrica[illegible] nella [illegible] [illegible] a due piani, immersa nel verde fra pini e castagni. Fuori è [illegible] un continuo via vai [illegible] giornalisti e curiosi. Decine di cronisti, operatori televisivi, fotografi sono rimasti appostati per ore davanti al cancello [illegible] villa, [illegible] speranza di strappare [illegible] commento alla gallerista. Ma Gigliola Guerinoni non si è neppure affacciata alla finestra.

Così, nel [illegible] dei fotoreporters è rimasto soltanto il cane, [illegible] bellissimo esemplare di pastore tedesco. Una troupe di Canale [illegible] ha ripreso la casa, il giardino, la piccola cappella votiva dove Gigliola Guerinoni [illegible] solita pregare. [illegible] copione in mattinata per gli operatori della Rai. L'unico segno di vita dalla casa [illegible] venuto da Ettore Geri che, a un [illegible] momento, si è affacciato alla finestra e per qualche secondo ha osservato [illegible] [illegible] [illegible] persone in attesa.

[illegible] davanti alla villetta c'e[illegible] anche molti curiosi. «Questo non mi sorprende - diceva ieri un villeggiante che abita po[illegible] distante da Gigliola Guerinoni -. Ogni domenica arrivano decine di persone che si appostano davanti al [illegible]lli nella speranza [illegible] vederla. Lei [illegible] spesso in giardino e mi sembra tranquilla».

A Dego la notizia della scarcerazione di Gigliola Guerinoni ha destato stupore e già [illegible] sono formati i partiti dei favorevoli e dei [illegible]. Dicono questi ultimi: «Perché l'hanno rimessa in libertà? Al giorno d'oggi sembra proprio che restino in carcere solo le persone che rubano». Giuseppe Oddera, che gestisce un posto telefonico pubblico poco distante dalla villetta di [illegible] Martino, nell'inverno scorso [illegible] ha fatto piccoli lavori nel giardino di Gigliola Guerinoni. Racconta: «L'ho sgomberato [illegible] neve [illegible] il permesso dei carabinieri. Gigliola la vedo spesso. Io la saluto e lei contraccambia. [illegible]' sempre una bella donna, nonostante l'età [illegible] [illegible] ciò che [illegible] passato. Certo, queste notizie lasciano perplessi».

Lucia Barlocco
Claudio Vimercati

«[illegible] REGALO, E' [illegible]»

DEGO. «Leggo di regali concessi a Gigliola Guerinoni che ha, invece, esclusivamente acquisito [illegible] diritto alla libertà, in attesa di giudizio, essendo maturato il termine massimo di quattro anni di carcere preventivo, oggi eufemisticamente definito custodia cautelare».

Così Alfredo Biondi, avvoca[illegible] difensore, insieme a Mirka Giorello, [illegible] Gigliola Guerinoni, reagisce ai commenti sulla scarcerazione prevista per il 31 agosto della [illegible] assistita. E aggiunge: «In [illegible] [illegible] la presunzione di non colpevolezza [illegible] a sentenza definitiva. Si tratta di una garanzia costituzionale di cui spesso i commentatori dimenticano l'esistenza». «Nel [illegible] di Gigliola Guerinoni - prosegue l'avvocato Biondi, rincarando la dose -, nome al quale si continuano ad accompagnare aggettivi [illegible] sostantivi indegni [illegible] [illegible] Paese civile [illegible] di un'informazione corretta, lo stato di imputata [illegible] [illegible] condannata [illegible] [illegible] giudizio della Corte di Cassazione».

Bisognerà, infatti, attendere il processo in Cassazione che sarà celebrato fra poco più di [illegible] [illegible] il 14 ottobre, davanti ai giudici della prima [illegible] penale, presieduta da Corrado Carnevale. In quell'occasione, al collegio difensivo della Gue[illegible] si aggiungerà l'avvocato Augusto Addamiano del Foro di Roma. Non [illegible] stabilito sinora [illegible] chi verrà affidato il ruolo di pubblica accusa, che doveva [illegible] ricoperto dal sostituto procuratore generale Antonio Scopelliti, recentemente ucciso dalla mafia in un agguato in Calabria.

Il dibattimento potrebbe concludersi in una sola giorna[illegible] e, [illegible] verrà confermata la sentenza di secondo grado emessa [illegible] dicembre scorso, Gigliola dovrà tornare [illegible] carcere. Nel caso, invece, il presiden[illegible] Carnevale decida di annullare quel verdetto potrà essere fissato un nuovo processo di secondo grado.

Gigliola Guerinoni rimarrà agli arresti domiciliari sino a fine settimana, data in cui scadono i quattro anni [illegible] carcerazione preventiva. La donna era stata incarcerata per l'omicidio del farmacista Cesare Brin, il 31 agosto dell'87. L'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari [illegible] stata firmata l'altro ieri dal presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tanas.

[l. b.]

L'operazione «Vacanze serene» inaugurata dal sottosegretario all'Interno Ruffino

Rientro, un soccorso più veloce

Ambulanze pronte [illegible] intervenire dai caselli delle autostrade. In [illegible] di necessità sono disponibili anche il medico e l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. L'opera delle pattuglie della Stradale

SAVONA. L'operazione «Vacanze serene», [illegible] da un'esigenza avanzata quattro anni or [illegible] dalla Polizia stradale, è coordinata, per quanto riguarda la dislocazione delle ambulanze, dalla Croce Rossa di Savona. Vi partecipano anche la Cri [illegible] Vado, Varazze e Millesimo, la Croce Verde di Albisola e [illegible] Croce Bianca [illegible] Spotorno.

In caso [illegible] necessità interviene, come sempre, l'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco di Genova. Gli altri enti sono pronti [illegible] partire dalle proprie sedi, sempre con il coordinamento del centralino «Savona soccorso» della VII Usl (anche con l'automedicale) [illegible] di quello della VI Usl per quanto con[illegible] la Valbormida. Nella foto le ambulanze pri[illegible] di raggiungere i caselli, pattuglie della Polizia stradale e l'elicottero dei Vigili del fuoco.

SAVONA. Ambulanze [illegible] caselli per garantire un più tempestivo intervento in [illegible] di incidente, un coordinamento diretto con Polizia stradale [illegible] nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco. Anche quest'anno è stata realizzata l'operazione «Vacanze serene», concentrata nei periodi di rientro, considerati a maggior rischio. E' partita nello [illegible] weekend e sarà ripetuta anche venerdì, sabato e domenica, nelle ore di punta, [illegible] tutte [illegible] autostrade della provincia, cioè la Savona-Ventimiglia, la Sv-To e la Sv-Ge. I caselli presidiati sono quelli di Vado (anche di notte, oltre all'ambulanza c'è [illegible] roulotte che funziona da base), Spotorno, Millesimo, Albissola [illegible] Varazze.

Anche quest'anno a dare il via al servizio è stato il sottosegretario all'Interno, senatore Giancarlo Ruffino, che ha detto fra l'altro: «Ancora una volta Savona dà un positivo esempio per q[illegible] riguarda [illegible] sicurezza e il pronto soccorso stradale. Enti dello Stato collaborano con le associazioni di volontariato e garantiscono una invidiabile rete [illegible] intervento, senza [illegible] che le ambulanze ai caselli ricordano che sulla strada occorre [illegible] [illegible] più prudenti». Esponenti della Cri avevano ricordato come l'operazione «Vacanze [illegible]» serva anche a sperimentare l'affiatamento fra gli enti interessati [illegible] primo soccorso, e che il tutto accade [illegible] [illegible] aggiuntive da parte dello Stato.

In caso di incidente il centralino «Savona soccorso» mette in movimento l'ambulanza che staziona [illegible] più vicino casello (alcune lettighe sono dotate di apparecchi di rianimazione, tutte di barella per il recupero dei feriti in situazioni disagevoli) e, [illegible] il [illegible] lo richiede, invia sul posto anche l'auto con il medico del pronto [illegible], mentre la Polizia stradale provvede alle altre necessità e a regolare il traffico. Nel caso di feriti più gravi o di situazioni particolari (come lunghe code), si chiede [illegible] sempre l'intervento dell'elicottero [illegible] Vigili del fuoco di Genova.

[c. v.]

Il senatore Ruffino con agenti e militi sul piazzale del casello di Savona-Vado

All'altezza di Ovada l'auto ha sbandato a lungo e ha invaso la corsia opposta. Il conducente guarirà in trenta giorni

Schianto sulla A26, grave una commerciante savonese

La titolare della pellicceria «Parola & Somaglia» ricoverata in prognosi riservata

Giuseppe [illegible] [illegible] 57 anni. Ex portuale in pensione, Persico, che è scapolo, [illegible] [illegible] Savona in via Roveda, [illegible] quartiere di piazzale Moroni. L'uomo avrebbe dovuto imbarcarsi domenica a Genova per una breve crociera nel Mediterraneo. Maria [illegible] Parola [illegible] 53 anni e abita ad Albisola in corso Ferrari. La donna è vedova e madre di due figli: è molto conosciuta [illegible] Savona per la sua attività commerciale. E' titolare del negozio di pellicce «Parola & Somaglia» di [illegible] Monti, [illegible] di recente [illegible] stato ristrutturato. Entrambi dopo l'incidente sono stati [illegible] all'ospedale di Alessandria

SAVONA. Due savonesi sono ricoverati all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Alessandria. Sono Maria Isa Parola, 53 anni, abitante in corso Ferrari ad Albisola Superiore, titolare della pellicceria «Parola [illegible] Somaglia» [illegible] Savona e Giuseppe Persico, 57 anni, residente nel capoluogo in via Roveda. La donna è grave e i medici si so[illegible] riservati [illegible] prognosi.

L'incidente è accaduto [illegible] pomeriggio, poco dopo le 14,30, sull'autostrada A26, all'altezza di Rocca Grimalda, a circa [illegible] chilometri [illegible] Ovada. Giuseppe Persico e Maria Isa Parola viaggiavano a bordo di [illegible] Fiat Uno in direzione Genova.

Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'incidente, effettuata [illegible]agli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato, alla guida della vettura si trovava Giuseppe Persico. All'altezza [illegible] viadotto Orba, [illegible] conducente ha perso il controllo dell'auto.

La Uno, che secondo i primi accertamenti stava viaggiando a elevata velocità, ha sbandato improvvisamente. Il conducente ha perso il controllo della vettura che [illegible] andata a urtare contro il guard-rail che divide le due carreggiate. Nell'impatto [illegible] macchina ha avuto una brusca impennata, ha capotato e dopo [illegible] volo di alcuni metri è finita nella carreggiata opposta.

Nel volo i due passeggeri [illegible]no stati sbalzati fuori dall'abitacolo. L'impatto a terra è stato violento, ma fortunatamente, in quel [illegible] sulla carreggiata non sopraggiungevano altre auto.

I due savonesi sono stati immediatamente soccorsi [illegible] alcuni automobilisti che [illegible] poi avvisato la stradale di Belforte. Giuseppe Persico e Maria Isa Parola [illegible] stati quindi trasportati dalle ambulanze della Croce Verde, al Pronto [illegible] [illegible] Ovada per [illegible] prime cure.

[illegible] condizioni della donna sono apparse subito molto gravi. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico-facciale, una vasta ferita all'addome e la frattura scomposta del femore destro.

Maria Isa Parola [illegible] stata quindi trasferita all'ospedale di Alessandria e ricoverata nel Dipartimento di emergenza [illegible] accettazione, dove è sottoposta [illegible] terapia intensiva. La prognosi [illegible] riservata.

Gravi anche le condizioni di Giuseppe Persico, cui i medici hanno riscontrato un sospetto trauma cranico [illegible] [illegible] fratture [illegible] tre vertebre. Le sue condizioni [illegible] sarebbero eccessivamente preoccupanti. Spiegano i sanitari: «Sono traumi superficiali e per fortuna non si sono verificate lesioni al midollo spinale».

Anche in questo caso i sanitari hanno comunque disposto [illegible] trasferimento all'ospedale di Alessandria. L'uomo è stato poi ricoverato nel reparto di ortopedia e la prognosi [illegible] di circa trenta giorni.

Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite [illegible] esattezza. Secondo [illegible] polizia stradale di Belforte Monferrato, Persico avrebbe perso il controllo dell'automobile per un malore. Non è neppure scartata l'ipotesi di un colpo [illegible] sonno. La velocità della vettura, comunque, doveva essere piuttosto sostenuta, per consentire all'auto di sorvolare il guard-rail che separa le due carreggiate.

L'incidente ripropone drammaticamente il problema della pericolosità [illegible] tratto autostradale della A [illegible]. Proprio in questo tratto di autostrada, infatti, l'anno [illegible] persero la vita 19 pensionati di Novara, di ritorno da un'escursione turistica in Liguria.

Spiegano alla polizia stradale: «Il tracciato [illegible] questo punto è assai scorrevole [illegible] invita alla velocità. Ma le [illegible]ve sono molto insidiose e basta un attimo [illegible] disattenzione per finire fuori strada».

Maria Isa Parola è molto nota [illegible] città. E' titolare [illegible] negozio di pellicce «Parola & Somaglia» di via Monti, [illegible] recente ristrutturato. Vedova, con due figli, abita ad Albissola dal '64. Da tempo aveva fatto amicizia con Giuseppe Persico, ex portuale in pensione.

Persico, scapolo, vive in [illegible] Roveda nel quartiere di piazzale Moroni. L'uomo avrebbe dovuto imbarcarsi domenica a Genova per una breve crociera nel Mediterraneo.

[e. b.]

Fiamme in un bar del centro storico di Albenga, gravemente ustionato il proprietario

In fin di vita [illegible] l'attentato

Una telefonata anonima nella notte: «Il tuo locale sta bruciando». Inutile e affannosa corsa in piazza Rossi
Il focolaio aveva già distrutto bancone e arredi. I testi hanno sentito qualcuno infrangere la vetrina [illegible] fuggire

ALBENGA. Vincenzo Maffi, 27 [illegible]ni, abitante ad Albenga in via Adige 7, [illegible] trova ricoverato in prognosi riservata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Si è ferito ieri, poco prima delle 4, nel disperato tentativo [illegible] salvare il suo piano bar, il «Maffi'z» di piazza Rossi, nel centro storico di Albenga, [illegible] stava bruciando.

Un incendio doloso, quasi [illegible]curamente, anche se i carabinieri [illegible] Albenga cercano di minimizzare e [illegible] accreditare l'ipotesi del corto circuito.

[illegible] si tratti di racket [illegible] è certo. Il locale, aperto quattro [illegible] fa, pur avendo un discreto numero di assidui frequentatori, stentava a decollare. Per promuoverne l'immagine [illegible] [illegible]tare la clientela Vincenzo Maffi faceva [illegible] ogni sera dal vivo complessini e musicisti locali. L'alto volume della musica aveva provocato più di una pro[illegible] tra gli abitanti della zona e qualcuno [illegible] presentato un esposto. [illegible] [illegible] bastano i rumori a spiegare un attentato così grave.

Le fiamme si sviluppate, violentissime, alle 3,45. [illegible] quell'ora qualcuno ha telefonato a Vincenzo Maffi che, dopo aver chiuso [illegible] piano-bar all'una [illegible] mezza, era [illegible] casa con la moglie, Giovanna Grossi, e il figlio Simone di un anno.

Dall'altra parte del filo una [illegible] [illegible] «Il tuo bar brucia». Vincenzo [illegible] uscito precipitosamente di casa e in pochi minuti ha raggiunto piazza Rossi.

Non ha valutato i pericoli che correva ma, con un solo pensiero in testa, ha aperto la porta del locale, è entrato, ha raggiunto un estintore e ha tentato di spegnere le fiamme che, dal bancone, si stavano propagando all'intero bar. «Stavo spegnendo le fiamme quando mi ha investito una fiammata», ha mormorato [illegible] ai medici [illegible] Sampierdarena. Con il corpo in fiamme [illegible] giovane è corso fuori e si è bagnato alla fontana posta in mezzo alla piazzetta. I carabinieri del radiomobile, arrivati poco dopo, lo hanno [illegible] in [illegible] confusionale. Maffi ha telefonato a casa dalla casa di una commerciante della [illegible] «La telefonata non era uno scherzo», ha detto alla moglie.

In piazza Rossi, intanto, sono arrivati i Vigili del fuoco, chiamati con ritardo dai vicini, e un'ambulanza della Croce Bianca. All'ospedale di Albenga i medici hanno diagnosticato ustioni di primo e secondo grado sul 40 per cento [illegible] corpo. Le fiamme hanno devastato gambe, braccia, viso. Il giovane [illegible] è in pericolo di vita ma le sue condizioni sono gravi. [illegible] ogni caso porterà per sempre sul [illegible]o i segni dell'incendio.

Per spegnere le fiamme sono state necessarie più di tre [illegible] I lavori [illegible] stati resi difficili anche dalle continue esplosioni delle bottiglie gonfiate dal calo[illegible]. I danni sono alti. Il fuoco ha bruciato il bancone e gran parte degli arredi. Una prima stima parla di una cinquantina [illegible] milioni ma bisognerà valutare se l'incendio abbia danneggiato o meno [illegible] strutture murarie.

Secondo una prima ricostruzione gli attentatori avrebbero spaccato il vetro di una finestra, [illegible] tanto di grata protettiva, posta vicino [illegible] centralina elettrica. Avrebbero versato [illegible] liquido infiammabile e avrebbero dato fuoco. Un testimone, l'abitante di una casa vicina, ha rac[illegible] di aver udito distintamente i passi di una persona, il tintinnio [illegible] un [illegible] infranto (le schegge di [illegible] [illegible] [illegible] trovate all'interno del locale e in alcuni punti presentavano il segno tipico [illegible] [illegible] violenta, [illegible] di un sasso) e, subito dopo, il [illegible] di passi che [illegible] allontanano di corsa, il colpo di una portiera che si chiude e una sgommata a tutta velocità.

A confermare la tesi del [illegible]rto circuito ci sarebbe la scoperta di [illegible] scoperti nel bancone. [illegible] [illegible] l'elevata temperatura dovuta all'incendio la plastica di copertura potrebbe essersi sciolta.

Secondo gli esperti, poi, [illegible]ifficilmente da una centralina può partire un incendio [illegible] violento. I testimoni, e in piazza Rossi c'erano decine [illegible] persone svegliate dal trambusto provocato dall'incendio, hanno [illegible] [illegible] lingue [illegible] fuoco tipiche della benzina.

Stefano Pezzini

La gente davanti al piano-bar di piazza Rossi distrutto dall'attentato. Nel riquadro il proprietario, Vincenzo Maffi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La motovedetta [illegible] carabinieri salva due [illegible]

Due turisti milanesi [illegible] stati salvati a tre miglia dalla costa, al largo dell'isola Gallinara, dai carabinieri della motovedetta di Alassio. I due, a bordo di una barca di [illegible] metri, erano spinti dalla corrente verso il largo per un'avaria [illegible] [illegible] Nonostante la brutta avventura le loro condizioni sono buone.

[illegible]

Incendio in collina, [illegible] [illegible] ettari [illegible] bosco

Un incendio, cominciato ieri pomeriggio alle 13, ha bruciato tre ettari di bosco ceduo e macchia mediterranea sulle alture di Casanova Lerrone. Sul posto [illegible] intervenuti gli uomini [illegible] Guardia forestale e dai Vigili del fuoco. Le fiamme, infatti, minacciavano alcune case.

[illegible]

Guasto [illegible] settimane l'unico telefono pubblico

[illegible] diversi giorni l'unico telefono a gettoni di Castelvecchio di Rocca Barbena è [illegible] «E' [illegible] problema che si ripete spesso. Per [illegible]giustarlo, però, passano moltissimi giorni», [illegible] lamentano gli [illegible]tanti. Il telefono, situato [illegible] strada che porta a Bardineto, è l'unico apparecchio pubblico del piccolo paese dell'entroterra.

LOANO

Inchiesta sul tentato suicidio [illegible] minorenne

E' stata aperta un'inchiesta da pa[illegible] del Tribunale dei minori per il tentativo di suicidio di C.G., la quattordicenne [illegible] Busto Arsizio che domenica sera si [illegible] lanciata dal secondo piano di un'abitazione di Loano. Il magistrato ha intenzione di chiarire alcuni punti ancora oscuri della vicenda. Nei prossimi giorni interrogherà la ragazzina, ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni stanno migliorando.

Continuano i preoccupanti episodi ai danni di supermercati, negozi e imprese

[illegible] all'offensiva in Riviera

In pochi mesi [illegible] stati presi [illegible] mira numerosi esercizi della costa e della Piana d'Albenga
Evidente il tentativo della malavita di taglieggiare commercianti e imprenditori. Le indagini

L'interno del locale devastato dalle fiamme, i danni sono di decine di milioni

ALBENGA. Ancora un [illegible]to incendiario in Riviera. Questa volta più sanguinoso del solito, con un uomo in [illegible] di vita. Gli attentatori, forse, non avevano previsto che Vincenzo Maffi si [illegible] lanciato tra le fiamme nel disperato tentativo di salvare quanto aveva costruito in anni di lavoro. Ma i malviventi vogliono proprio distruggere, intimidire, creare un opprimente clima di violenza.

[illegible]ai non passa [illegible] che le cronache non registrino esplosioni di bombe, incendi dolosi, macchine che vanno a fuoco. [illegible] fossero tutti cortocircuiti o ritorni di fiamme Albenga e dintorni dovrebbero essere inseriti nel «Guinness [illegible] primati» [illegible] la zona più sfortunata d'Italia [illegible] non del mondo.

Di [illegible]ira, in particolar modo, sono gli esercizi pubblici e commerciali. Lo [illegible] inverno è [illegible]to completamente distrutto un bar in via Milano a Ceriale. Poi è stata la volta [illegible] bar «Sa-ti» in piazza del Popolo ad Albenga.

Poi l'esplosione al negozio di surgelati «Crics» di via Dalmazia, sempre ad Albenga. Gli attentati si sono spostati a Loano: un chiosco bar sul lungomare, al confine con Borghetto Santo Spirito, e l'atrio di [illegible] palazzo dove abita un imprenditore edile. A Villanova, invece, [illegible] incendio doloso [illegible] distrutto la «Blacksmith», ditta di attrezzature e componenti per fuoristrada. E [illegible] ad Albenga due attentati, uno fallito e l'altro andato a segno, hanno interessato la «Ferrari [illegible] Suzzi», [illegible] più importante ditta di autotrasporti [illegible] Piana. I malviventi si [illegible] accaniti anche contro [illegible] laboratorio fotografico di via Oddo, sempre ad Albenga.

In molti casi le vittime hanno dichiarato di non aver mai ricevuto richieste di denaro o mi[illegible] Ma ogni attentato contribuisce a [illegible] un clima di tensione e paura che può favorire [illegible] penetrazione di organizzazioni criminali che vogliono imporre [illegible] logica delle tangenti. E il problema è che [illegible] Riviera sembra non accorgersi dei rischi che corre.

[s. p.]

Dai carabinieri

Un evaso catturato ad Andora

ANDORA. Sergio Salvoldi, 19 anni, abitante a [illegible]o, è stato arrestato ad Andora dai carabinieri. Salvoldi, in attesa di giudizio per rapina, si trovava agli arresti domiciliari ma si era allontanato senza permesso aggiungendo così una denuncia per evasione.

Le tre persone che erano [illegible] lui in auto sono state denunciate a piede libero per favoreggiamento. Processato ieri mattina Salvoldi è stato condannato, per l'evasione, a [illegible] mesi di carcere.

L'arresto [illegible] giovane è avvenuto durante uno dei controlli che i carabinieri stanno effettuando in questi giorni. Per cercare di evitare che la malavita delle grandi città possa trovare alleati con i malavitosi locali posti [illegible] blocco e pattugliamenti [illegible] stati intensificati in tutta la Riviera.

[illegible] servizio sarà ulteriormente rafforzato nelle settimane prossime quando è previsto nuovamente il fenomeno del pendolarismo.

[s. p.]

Per un parcheggio

[illegible] in [illegible] ad Alassi[illegible]

ALASSIO. Francesco Iebole, i figli Francesco e Mimmo, il cognato Giacomo Tassara e due turisti milanesi, Gianni e Franco Nicolosi, [illegible] stati denunciati dai carabinieri di Alassio per rissa.

I sei, ieri pomeriggio, sono venuti alle mani per una questione di parcheggio. Tre di loro sono dovuti ricorrere alle cure [illegible]o. [illegible] [illegible] pochi giorni.

Sempre per questioni di parcheggio è finito nei guai un torinese di trent'anni, D.D. L'uomo ha litigato [illegible] un altro turista per un posto macchina. Il contendente ha «vinto» e D.D. ha cercato parcheggio altrove. Subito dopo, però, è tornato dove l'altro turista aveva parcheggiato rigandogli le portiere dell'auto.

Per danneggiamento i [illegible]binieri hanno denunciato anche M.B., [illegible] [illegible], abitante a Villanova. E' stata sorpresa [illegible] con [illegible] chiave, stava rigando la portiera di un taxi in piazza della [illegible] ad Alassio.

[s. p.]

Ma l'amministrazione conferma l'estensione dell'isola pedonale

«[illegible] alla chiusura del centro»

I commercianti di Albenga contro il Comune

ALBENGA. E' già polemica per la chiusura [illegible] traffico del centro storico [illegible] Albenga. Molti dei commercianti che lavorano all'interno delle mura hanno protestato per [illegible] divieto. Sotto [illegible] è soprattutto la regolamentazione dell'accesso per carico e scarico delle merci che può avvenire solamente in piazza S. Domenico, piazza Trincheri e piazza S. Francesco.

«Noi siamo in mezzo a due fuochi. Da una parte ci [illegible] precise leggi sanitarie che ci obbligano a effettuare il carico e scarico a pochi metri dal negozio, dall'altra questo divieto di accesso. Qualsiasi scelta faremo ci [illegible] fuori della [illegible]. Una situazione assurda», commentano alla pescheria Barone di via Odd[illegible].

Nicoletta Mantica, assessore al Turismo e alla Viabilità, getta acqua sul fuoco: «Il piano di pedonalizzazione, realizzato dall'architetto Spalla, prevede la possibilità di introdurre varianti a seconda delle esigenze, fermo restando che la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico restano gli obiettivi principali. Via Enrico d'Aste, via Bernardo Ricci e [illegible] Medaglie d'Oro, in ogni caso, sono le zone dove l'accesso sarà comunque vietato».

Nelle altre zone del centro storico, [illegible] le [illegible] potranno circolare a senso unico. «Ma non saranno strade di traffico. Potranno passare solo le [illegible] dei proprietari dei garages e solo per poter parcheggiare o uscire dal garage», sottolinea Nicoletta Mantica. Le critiche rivolte per la chiusura al traffico riguardano anche la pulizia e la mancanza di arredo urbano.

«Il progetto di pedonalizzazione prevede la possibilità per i negozianti [illegible] esporre fuori degli esercizi commerciali, [illegible] sistemare ombrelloni, [illegible] "vivere", insomma, il centro antico [illegible] come avviene nei centri storici francesi e umbri. Il Co[illegible] da parte sua, doterà il [illegible] storico [illegible] arredi urbani adeguati in modo da renderlo più accogliente», sostiene ancora l'assessore.

[illegible] per rivitalizzare il centro non basta chiuderlo al traffico. «Da ottobre cominceremo una serie di incontri con commercianti, residenti e chiunque abbia intenzione di contribuire al rilancio. Bisogna studiare un programma di iniziative per portare la gente nella vecchia Albenga. Manifestazioni turistiche, certo, ma anche negozi e locali pubblici aperti. Dobbiamo prendere esempio da altre realtà più avanti della nostra. Tenendo presente, però, che per il turismo Albe[illegible] ha a disposizione solo una cinquantina di milioni, la metà di quanto spendeva nel 1982», conclude Nicoletta Mantica.

[s. p.]

[illegible] DA 40 [illegible] «[illegible]» DAL [illegible]

PIETRA L. [illegible] progetto presen[illegible] nei [illegible] scorsi [illegible] [illegible]cietà «Pietra Azzurra» per il recupero delle ex cave Italcemen[illegible] è stato bocciato dalla Commissione edilizia comunale. Il progetto, che prevedeva la [illegible]struzione [illegible] un autosilo capace di [illegible] posti macchina, parcheggi, centri commerciali, residences e alberghi appena fuo[illegible] dal centro storico di Pietra Ligure, sarebbe stato realizzato con capitali privati.

In totale più di 40 miliardi di investimenti. Per collegare il nuovo insediamento con il centro erano previsti ascensori avveniristici ed un sistema di gallerie con scale mobili.

«I motivi per cui il progetto è stato bocciato sono molteplici. [illegible] dire che è stata necessaria [illegible] seduta intera [illegible] [illegible]missione edilizia per stilare il verbale delle motivazioni. Tra qualche giorno lo renderemo pubblico», spiega Mario Carrara, assessore ai Lavori pubblici e membro della Commissione edilizia di Pi[illegible] Ligure.

A far pendere l'ago della bilancia verso la bocciatura sarebbero stati soprattutto due motivi. Il primo [illegible] quello dell'impatto ambientale. Il progetto, infatti, prevede l'utilizzo delle [illegible] cave, in pratica dei grossi crateri che da via della Cornice scendono per decine di metri sino all'altezza della via Aurelia.

Oltre alla parte nascosta, destinata all'autosilo, il progetto prevede anche la costruzione di alcuni piani che si alzano su via della Cornice e [illegible] serie di collegamenti, in galleria e sospesi, tra il centro storico e la nuova parte progettata. Interventi che, evidentemente, [illegible] stati valutati di forte impatto [illegible]bientale. Il secondo motivo, probabilmente, è costituito dal fatto che il progetto prevedeva, per recuperare le cave, la cementificazione di diverse aree e per il fatto che il progetto è difforme [illegible] linee del Piano regolatore generale. La società «Pietra Azzurra», adesso, [illegible] ripresentare il progetto, [illegible] riandolo con le osservazioni effettuate dalla Commissione edilizia, o ritirarlo completamente. Quest'ultima ipotesi, però, sembra molto improbabile.

[s. p.]

Per la mancata demolizione l'impresa appaltatrice citerà il Comune

L'ex [illegible] in tribunale

A Cairo vogliono giardini e parcheggi sull'area della vecchia sede degli alpini
Esposto contro un altro centro commerciale. I residenti: «Soffocati dal cemento»

CAIRO M. Non vi sono angoli riservati ai giochi dei bambini. Mancano aree verdi [illegible] parcheggi, [illegible] continuano a essere autorizzate le costruzioni di nuovi condomini [illegible] sedi commerciali.

Il quartiere di Cairo Sud, compreso tra [illegible] centro storico [illegible] l'area della stazione ferroviaria, è diventato una delle [illegible] più fittamente popolate di Cairo. Quando saranno occupati gli alloggi e gli uffici ancora in vendita in due condomini, uno in corso Italia [illegible] un altro in via Romana, trovare un posto auto [illegible] circolare [illegible] quartiere diventerà quasi impossibile.

Un'area per ospitare parcheggi e giardini [illegible] stata individuata. E' quella dove sorge l'ex [illegible] degli alpini in via Colla. Avrebbe dovuto essere abbattuta, [illegible] provisto [illegible] una convenzione approvata nell'aprile dello scorso anno dal Consiglio comunale. Manca solo una firma per renderla esecutiva. In realtà a distanza [illegible] quasi un anno e mezzo la situazione è irrisolta.

Per abbattere l'ex caserma bisogna trovare una sede idonea alle molte associazioni che attualmente l'edificio ospita. Tra queste la Croce Bianca e «Ieri giovani», un club privato che si interessa dei problemi della terza età.

Polemiche e scontri in Consiglio comunale avevano [illegible]mpagnato il progetto [illegible] demolizione. In particolare l'associazione «Ieri giovani» [illegible] si [illegible] dichiarata d'accordo con [illegible] trasferimento della propria sede nel palazzo Zunino [illegible] via Allende.

Un problema che non sembra [illegible] di facile soluzione, [illegible] oltre un anno blocca la realizzazione di posti auto e verde pubblico nel quartiere. Il risultato è evidente. Malcontento tra gli abitanti e in particolare dei commercianti di via Colla. E poi il richio per il Comune di dover pagare, da giugno di quest'anno, [illegible] penale alla ditta che era già pronta ad abbattere l'ex caserma e realizzare i parcheggi.

L'impresa appaltatrice starebbe valutando la possibilità [illegible] citare in giudizio il Comune di Cairo per [illegible] applicazione della convenzione a [illegible] tempo regolarmente approvata dal Consiglio comunale.

[illegible] che allungare i tempi della soluzio[illegible] questo ormai estenuante problema. Per quanto riguarda la Croce Bianca si sta profilando la possibilità di usare come nuova sede il deposito dell'Acts [illegible] via Berio, [illegible] volta completato il nuovo terminal per i bus nell'area [illegible] Maddalena.

Una prospettiva che pare praticabile e che renderebbe disponibili nel palazzo Zunino, da acquistare a questo scopo, un maggior [illegible] di locali per e altre associazioni ora nell'ex caserma.

[illegible] solo ipotesi, la gente nel frattempo appare estremamente delusa. Da un [illegible] presentato all'autorità giudiziaria un esposto contro un edificio commerciale in fase [illegible] costruzione in via Vernetti. La magistratura dovrà indagare sulla regolarità dei lavori. La decisione di ricorrere alla magistratura è stata presa da alcuni abitanti di un condominio prossimo all'area dove sorgerà il magazzino commerciale.

I residenti [illegible] Cairo Sud [illegible] vogliono più accettare passivamente la [illegible] di permessi edilizi, quando non è pos[illegible] realizzare progetti approvati da anni per nuovi parcheggi che garantirebbero migliori condizioni [illegible] vita all'intero quartiere.

Enrico Marchisio

Un ex barista

Revocato [illegible] per droga

SAVONA. Giobatta Parodi, l'ex barista [illegible] Celle Ligure [illegible] dai carabinieri [illegible] reparto operativo per spaccio e detenzione [illegible] stupefacenti, tornerà in libertà. I giudici hanno infatti accolto un'istanza di scarcerazione presentata dagli avvocati difensori Carlo Comiglio e Claudio Strinati. Il provvedimento, che [illegible] stato depositato ieri mattina nella cancelleria del tribunale, sarebbe motivato dal fatto che a carico di Parodi non sarebbero emersi sufficienti elementi di colpevolezza.

L'uomo [illegible] il 12 scorso dagli uomini del tenente Giordano e del maresciallo Sutera nei pressi della sua abitazione. L'accusa nei suoi confronti era di aver rifornito l'eroina sequestrata ad Angelo Genta, [illegible] anni, l'imprenditore di Osiglia bloccato dai carabinieri nel luglio scorso, [illegible] rientrava a [illegible] a bordo della [illegible] auto nel cui cruscotto [illegible] rinvenuta anche [illegible] pistola giocattolo.

L'arresto di Giobatta Parodi [illegible] fatto seguito a quelli, avvenuti in Val Bormida, di Enzo Castello, 37 anni, dipendente dell'Enel, residente a Savona in [illegible] Cimarosa 5 e di Claudio Giacchello, di 28 anni, di Cosseria, ispettore commerciale di un'azienda di alimentari. Secondo gli inquirenti Giobatta Parodi avrebbe rappresentato l'anello di raccordo fra i grossisti della droga e Angelo Genta.

[c. v.]

[illegible] FLASH

S. [illegible]

Oggi la Messa per ricordare la contadina trucidata

Stamane alle [illegible] il vescovo di Albenga, monsignor Mario Olivero, celebrerà nella piccola cappella di S. Giulia, frazione di Dego, l'anniversario della morte di Teresa Bracco, la giovane contadina trucidata nel '44 [illegible] un ufficiale tedesco. Ogni anno Teresa [illegible] viene ricordata con una cerimonia solenne. Continua, intanto, [illegible] di beatificazione avviata da don Giuseppe Olivieri, parroco [illegible] Orsara Bormida, in provincia di Alessandria.

[illegible]

Sarà realizzata [illegible] residenza protetta per anziani

Il Comune ha destinato un'area di 7 mila metri quadrati alla [illegible]struzione [illegible] una residenza protetta per anziani. La zona è quella delle case popolari, [illegible] l'abitato di Cengio. Non vi [illegible] più ostacoli per la realizzazione del progetto, [illegible] primo del genere in Val Bormida: la Regione ha garantito un finanziamento di 4 miliardi, cioè 100 milioni per ogni posto letto previsto.

[illegible]

Un successo la [illegible] canina «Trofeo S. Rocco»

Ibis, segugio italia[illegible] a pelo [illegible] si è aggiudicato il primo premio alla mostra canina Trofeo S. Rocco, organizzato dagli abitanti della frazione Piano, in collaborazione [illegible] Pro loco e Federcaccia. Quattordici le razze presentate alla rassegna.

PL[illegible]

Lavori stradali dopo i danni provocati [illegible] maltempo

La Regione ha elargito i fondi, pari al 60 per cento, della spesa totale, per i lavori di ripristino di alcune strade comunali danneggiate in seguito alle piogge della primavera scorsa. Le precipitazioni di marzo, infatti, avevano causato numerosi smottamenti.

S. GIUSEPPE

Il nuovo [illegible] direzionale [illegible] Tecnoimmobiliare

La Tecnoimmobiliare, società controllata dal finanziere savonese Paolo Perotti, disporrà [illegible] un grande centro direzionale. L'edificio, di 5 piani, sta sorgendo nelle [illegible] ex Agrimont. Il trasferimento si [illegible] necessario dopo il [illegible] di alcune iniziative della Tecnoimmobiliare, tra cui l'interporto Savona-Vado per container.

CAIRO MONTENOTTE

Adottato il cucciolo abbandonato in una scatola

[illegible] già trovato un padrone il cucciolo [illegible] cane ritrovato in una scatola, ai lati [illegible] Nazionale, dai vigili urbani di Cairo. L'animale, un maschio di colore nero, [illegible] stato adottato da un agente [illegible] custodia in servizio a Cairo.

SPORT SAVONA E PROVINCIA

La squadra di Orcino in Piemonte per difendere il trofeo conquistato 2 mesi fa

Savona, basta il [illegible]

Questa sera a Bra i biancoblù giocano la seconda partita di Coppa Italia: sarà sufficiente non perdere per passare il turno. L'acquisto di Falco è sempre più vicino, mentre il caso-Marazzi rimane aperto

SAVONA. Corrado Orcino [illegible] crede. Il tecnico [illegible] Savona è convinto di poter accedere al secondo [illegible] Coppa Italia. Per raggiungere l'obiettivo, alla squadra biancoblù basterebbe il pareggio stasera sul campo piemontese (inizio alle 21) [illegible]tro il Bra, reduce dal sofferto pareggio di Cairo.

La squadra [illegible] Della Donna comunque, cercherà sul campo di casa di ribaltare un pronosti[illegible] che indubbiamente dice Savona. I biancoblù sono i campioni in carica e vantano l'orgoglio di sfoggiare sulle maglie la coccarda tricolore, assegnata alla squadra che si aggiudica la Coppa Italia.

Commenta Orcino: «Siamo consci della di[illegible] dell'incontro, anche se personalmente ho molta fiducia nella squadra. I ragazzi [illegible] caricatissimi e vogliono uscire imbattuti dal campo braidese. Ma dovremo stare molto attenti soprattutto al contropiede dei locali. Di una cosa sono certo: non ci tireremo indietro, e daremo l'anima per ottenere un risultato positivo. Tutto [illegible] ci [illegible] bene due risultati su tre».

Il Savona comunque giocherà la sua partita a viso aperto: Orcino [illegible] tecnico cui piace prima [illegible] tutto il bel gioco, e non vuol vedere alcun tipo di barricate. Contro il Bra dovrebbero scendere in campo: Viviani; Mozzone, Carrea; Milani, Capurro, Benedetti; Canu, Bocchi (Valentino), Gatti, Barozzi, Peselli. Ieri pomeriggio al «Bacigalupo» la truppa biancoblù [illegible] svolto ugualmente una seduta di allenamento. Nel gruppo c'era anche Falco. L'ex della Saviglianese sembra esser sempre più vicino al club di piazza Diaz.

Nella [illegible] serata di ieri, c'è stato l'incontro [illegible] giocatore e il presidente Grenno, per raggiungere l'accordo [illegible]. [illegible] Falco [illegible] accasarsi definitivamente al Savona, potrebbe esser messo [illegible] parte Carlo Marazzi. Il difensore biancoblù andrebbe così a pagare il gesto compiuto nel [illegible] del raduno, l'aver lasciato Narzole [illegible] avvisare ness[illegible]. Il consiglio direttivo della società nei prossimi giorni decider[illegible] multare [illegible]tanto Marazzi, o escluderlo definitivamente dalla [illegible]

Secondo voci che circolano negli ambienti [illegible] piazza Diaz, sembra che il direttivo del Sa[illegible] sia orientato verso la [illegible]conda soluzione, motivandola [illegible] fatto che Marazzi ha lasciato la sede del ritiro senza alcun avviso; potrebbe quindi fare altrettanto durante il [illegible]pionato, creando non pochi problemi a torneo già iniziato. C'è chi invece si batte per una multa, magari salata, ma per il rientro in «rosa» [illegible] giocatore. [illegible] decisione ufficiale ci sarà entro la fine della settimana, e cioè alla vigilia dell'inizio del campionato Interregionale.

Sulla vicenda-Marazzi, il [illegible]nico preferisce evitare l'ostacolo, precisando: «Tutto quel che deciderà la società, dovrà andar bene a tutti». Qualcuno però si è chiesto perché, se si è deciso di mettere alla porta il difensore, Orcino lo [illegible] fatto giocare ugualmente contro il Genoa? [illegible] risposta del tecnico in questo caso è prontissima: «Non vedo il problema. Il giocatore, dopo aver lasciato la sede del ritiro, ha continuato ad allenarsi regolmente [illegible] la squadra. Aveva voglia di giocare e l'ha fatto [illegible] grande piacere. Sia chiaro: non ci sono motivazioni tecniche».

[illegible] Pizzorno

Canu, a destra, sarà uno dei perni del centrocampo biancoblù anche stasera

La Figc ha reso noti i calendari del secondo e terzo turno

Coppa, avanti così

Nel torneo precampionato per Eccellenza e Promozione domenica spiccano i debutti casalinghi di Varazze [illegible] Quiliano. Carcarese e Finale riposeranno

GENOVA. Ventisei in campo fra sabato e domenica [illegible] le altre venti squadre liguri esordiranno nel prossimo week-end: le 46 società iscritte alla Coppa Italia di Eccellenza [illegible] Promozione domenica sera avranno tutte almeno un incontro ufficiale alle spalle. Ma vediamo campi e orari del secondo e del terzo turno, dopo il comunicato ufficiale [illegible]ra[illegible] ieri dalla Figc ligure, [illegible] compilato dopo la conclusione delle gare inaugurali.

Secondo turno. Quattro incontri [illegible] in programma questo sabato: [illegible] alle 17 (si tratta di Busalla-Fontanabuo[illegible] al Comunale, Casaletto-Lavagna al «Tanca» [illegible] Cosmos-Alessio al «Taviani» di Bavari). Uno inizierà alle 17,15: Pontedecimo-Lerici al «Grondona». Il [illegible] del programma, previ[illegible] per domenica 1° settembre, [illegible] disputa quasi tutto alle 17: nel Savonese si giocheranno Albenga-Baiardo, Quiliano-Ligorna e Varazze-Bogliasco; nel Genovese Nuova S. Fruttuoso-Armataggia, Molassana-Brugnato, Sant'Olcese-Monterosso e Rivarolese-Pro Recco. Nel Levante Rutese-Olimpic Palmarese [illegible] nello Spezzino Migliarinese-Imperia 87, Santo Stefano Magra-Sestri Levante e Fezzanese-Vado. Inizierà invece alle 18, a Bavari, il match Albaro Athletic-Ventimiglia.

Terzo [illegible] Le partite di chiusura della prima fase di Coppa Italia si disputeranno sabato 7 e domenica 8 ottobre. Cinque gli anticipi, [illegible] tutti sulla carta molto interessanti: alle 16 Sestrese-Molassana e Lavagna-Coalma; alle 17,15 Lerici-Pontedecimo; alle 20 Fontanabuona-Finale Ligure; alle 20,30 Loanesi-Albaro. Domenica 8, invece, tutte le partite inizie[illegible] alle 16, seguendo quelli che saranno gli orari iniziali di campionato: nell'Imperiese Argentina-Quiliano e Sanremese-Varazze; nel Savonese Carcarese-N.S. Fruttuoso; nel Genovese Baiardo-Carlo Grasso, Pegliese-Migliarinese (non più al «Carlini», ma a Multedo) e Culmv-Fezzanese; nel Levante Entella-Cosmos e Sestri Levante-Audace Campomorone (quest'ultimo a [illegible] Ligure); nello Spezzino Ortonovo-Rutese, Monterosso-Sant'Olcese e Vezzano-Rivarolese.

Solo le prime di ciascuno [illegible] 16 gironi (14 triangolari [illegible] 2 sfide dirette con incontri di andata e ritorno) passeranno al [illegible]condo turno. Visti [illegible] risultati della prima giornata, fra le 16 si potrebbero già fare 6 nomi, con buone probabilità di non sbagliar pronostico: Sestrese, Sanremese, Pegliese, Argentina, Carcarese [illegible] Culmv.

Le sei formazioni citate all'esordio hanno infatti tutte vinto in trasferta, e dopo il tur[illegible] riposo che tocca loro domenica prossima dovranno solo confermare fra le mura amiche la prima, favorevole impressione. Convincenti anche le affermazioni casalinghe del[illegible] Carlo Grasso [illegible] Finale, squadre rivelazione dell'esordio e già candidate alla qualificazione.

[illegible]

Nella delusione della pallanuoto agli Europei, c'è chi ha vinto la [illegible] battaglia personale

Per Averaimo rivincita ad Atene

Il portiere della Rari merita il posto da titolare in Nazionale

Gianni Averaimo visto da Ghiglione

SAVONA. Gianni Averaimo: la sua medaglia è come l'avesse al collo. Anche [illegible] la Nazionale di pallanuoto ad Atene ha fallito la [illegible] al podio, il portiere della Rari ha vinto la [illegible] battaglia personale: giubilato da Rudic alla vigilia dei Mondiali di Perth, è stato richiamato in azzurro per gli Europei. E quando Attolico, sforacchiato dagli jugoslavi, [illegible] scaricato dall'ineffabile c.t., Gianni [illegible] è fatto [illegible] prontissimo.

Un'eccellente seconda parte di gara contro i futuri campioni continentali, poi una prova magistrale anche [illegible] inutile ai fini del risultato finale, davanti all'Unione Sovietica. Questo il bilancio di Averaimo, che [illegible] il resto era stato impiegato [illegible]'inizio solo contro la Turchia: quasi un risibile contentino per il portiere più forte d'Italia, e tra i migliori del mondo.

[illegible] lui [illegible] contento così: «Certo, spiace aver perso anche il bronzo, soprattutto perché i russi ormai [illegible] avevamo in pugno. Però per me, sul piano personale, l'importante era dimostrare che non ero lì in gita. Credo di essermi fatto trovare pronto, ed ora [illegible] ho dubbi nel dire che rilancio senz'altro la [illegible] candidatura alla calottina numero uno della Nazionale, soprattutto in vista delle Olimpiadi di Barcellona».

E' un Averaimo soddisfatto [illegible] indaffarato, quello che in questi giorni si concede una breve vacanza [illegible] affronta anche tanti impegni per l'imminente matrimonio. Ad Atene, finché Ferretti ha tirato la carretta, l'Italia è andata [illegible]. [illegible] forse, se tra i pali ci fosse stato Gianni [illegible]'inizio, ora i soliti Soloni sarebbero lì a lodare Rudic...

Intanto oggi in [illegible] Rari qualcuno riprende a lavorare. E' il [illegible] Flavio Bonsarelli e degli junior, ai quali da mercoledì prossimo si aggregheranno [illegible] altri non nazionali. Per Ferretti, Averaimo e Bovo l'adunata scatterà invece il 19 settembre. [illegible] molto presto anche [illegible] soprattutto in vista della Coppa dei Campioni, che come [illegible] vedrà i biancorossi impegnati in casa [illegible] primo turno a fine ottobre, [illegible] Barcellona, Marsiglia e Hapoel Tel Aviv.

Intanto la «Rarimania» ha così contagiato la città, che giovedì scorso si sono affrontate in piscina due squadre di dirigenti. Ha vinto per 12-10 quella capitanata dal presidente Gervasio, tra sforzi titanici e insospettate qualità dei protagonisti. Bomber dell'incontro è stato Alessandro Santero della squadra vincitrice, bravi i portieri Gianni Bagnasco e [illegible] Riva, pregevoli alcune controfughe di Fran[illegible] Bruzzone. [illegible] soprattutto, [illegible] divertimento per gli «atleti» in vasca e [illegible] pubblico [illegible] e assai rumoroso.

[r. bg.]

[illegible]

[illegible]

Salvo, via alla preparazione

SAVONA. Sono iniziati gli allenamenti per la Salvo Savona in vista del prossimo campionato di B2. Confermati l'allenatore Marco Pontecolone e il «vice» Silvestrini. Non arriverà, come si sperava, il «martello» Carletti, passato all'ultimo [illegible] Livorno. Ora le mire [illegible] d.s. Lamberto sono rivolte su Bina, e sulla speranza di far tornare dal Colombo Poggio, che il mister conosce bene.

PALLONE [illegible]

Stasera [illegible] drammatico Rosso-Tonello

SAVONA. Stasera alle 21 a Spigno [illegible] gioca l'anticipo della quarta giornata della poule-scudetto. Di fronte Rosso e Tonello, [illegible] il pri[illegible] costretto [illegible] vincere per entrare nelle finali. Domani alle 16 Caragliese (Dotta)-Canalese (Aicardi) e Taggese (Pirero)-Albese (Molinari). Sempre domani [illegible] Pontinvrea scatta il Trofeo Libertas organizzato dalla Libertas Savona. La manifestazione [illegible] riservata alle formazioni di C. Alle 21 si gioca Cava-Rialtese. Per il quadrangolare si giocherà poi sabato. Di fronte saranno Pontinvrea e Libertas Murialdo. Anche a Bormida prende il [illegible] torneo. E' il «Beretta», giunto alla 7ª edizione. Alle 21 si gioca per le squadre di C2 Bormidese-Pro Mombaldone. Prima [illegible] le squadre Esordienti. [illegible] Bormidese-Spigno, alle 20 Don Dagnino-Dolcetto.

[illegible] CALCIO

I Porri vincono il Trofeo Topsy

PARETO. Si [illegible] concluso anche uno degli ultimi tornei in notturna di calcio a 7 giocatori. A Pareto nel 7° trofeo «Self Service Topsy» ha trionfato [illegible] formazione dei Porri. L'incontro che li vedeva opposti ai locali [illegible] stato deciso ai rigori, dopo che i tempi regolamentari s'erano chiusi sul 3-3. [illegible] finale [illegible] il terzo posto affermazione della Formula 1 Albisola, per rinuncia dell'Iper Alicom Cairo.

a CARCARE un centro non solo commerciale ma polivalente

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

banca, uffici, servizi, parcheggi e giardini per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.

Lo sviluppo del settore commerciale ha vissuto negli ultimi anni un sostanziale mutamento attraverso la considerevole espansione dei centri commerciali attrezzati [illegible] polivalenti.
La spinta [illegible] questo sviluppo risiede nella necessità di razionalizzare e quindi di ottimizzare le aree urbane, contenere i costi di impianto e di gestione, aumentare l'efficenza globale [illegible] di immagine, [illegible] soprattutto ridurre per gli acquirenti alcuni disagi dello shopping.
In un centro commerciale i tempi tecnici per fare la spesa [illegible] accorciano notevolmente: unico e facile parcheggio, ambiente piacevole e climatizzato tutto l'anno, vasta possibilità di scelta e di confronto, il top della produzione [illegible] negozi altamente specializzati [illegible] personale qualificato e alla fine pagamenti con Bancomat e Carte di Credito alle casse. Questo è quanto la nuova filosofia commerciale realizza ovunque. Ma a Carcare c'è qualche [illegible] in più.

La TECNOIMMOBILIARE [illegible] ultimando nel Centro Commerciale Carcare quello che rappresenta il logico sviluppo di queste tipologie: un centro integrato ad altre attività terziarie di interesse intercomunale.
Il "Piano di Sviluppo ed Adeguamento della rete commerciale" [illegible] Carcare nel marzo 1985 individuava [illegible] questa città, per motivi storici [illegible] geografici, un punto nodale per la Val Bormida anche per la localizzazione di nuovi servizi che coinvolgono i comuni dell'inte[illegible] comprensorio.
Il Centro Commerciale Carcare si propone quindi [illegible] attuare questi indirizzi del Piano attraverso la completezza [illegible] funzioni offerte accogliendo al suo interno, oltre l'utenza commerciale, servizi e strutture diverse quali: uffici pubblici [illegible] privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali ecc...

Per il [illegible] pubblico dell'opera i progettisti nel loro studio sull'organizzazone distributiva interna dell'edificio hanno [illegible]to cura di attuare, per quanto riguarda la fruibilità, i percorsi e la sicurezza, un sistema che non generi barriere architettoniche per gli anziani e per i portatori di handicap.

A questo riguardo i collegamenti verticali sono realizzati con rampe, scale mobili e appositi ascensori per disabili con generatori autonomi in caso di necessità.

La protezione antincendio delle strutture metalliche è ottenuta per raffreddamento con getti d'acqua da un impianto Sprinkler e gli altri standard relativi alla sicurezza [illegible] tutti al di [illegible]pra dei limiti di legge.

Anche l'occhio vuole la sua parte.
Il Centro Commerciale Carcare ha un volume [illegible] oltre 36.000 mc. e con le sue aree verdi attrezzate si inserisce bene nel paesaggio urbano senza sprechi o ridondanze, senza penalizzare i prezzi che per evidenti regole di mercato devono [illegible]sere sempre competitivi anche nella gestione immediata [illegible] nella manutenzione [illegible] lungo termine.

La hall d'ingresso e la galleria coperta [illegible] illuminate direttamente [illegible] una piramide vetrata [illegible] da un lucernario continuo in policarbonato sostenuta da un'intelaiatura in alluminio.
Il "vestito esterno" nella torre est è realizzato con pannelli prefabbricati tipo Reckli con finitura rigata a vista. Nella torre ovest il rivestimento è in lastre di Silipol bello da vedere nell'insieme [illegible] anche [illegible] grande resistenza agli agenti atmosferici.
Pavimenti in sferogranito posato a disegno, scale in pietra naturale lucidata, controsoffitti, in doghe metalliche o fibra minerale, serramenti a taglio termico in alluminio elettrocolore, vetri antisfondamento, ringhiere in ferro smaltato realizzate a disegno.
Gli impianti di condizionamento e climatizzazione, di allarme e protezione sono solo alcuni degli elementi tecnologici che i progettisti hanno scelto per ottimizzare il rapporto qualità-prezzo e efficienza-costi di gestione.

Modularietà e versatilità.
Dal punto di vista della distribuzione degli spazi il Centro utilizza una struttura di moduli base di 60 mq. aggregabili [illegible] a [illegible] mq. per rispondere a tutte [illegible] esigenze del settore commerciale, mentre per gli uffici il modulo parte da [illegible] mq. [illegible] a 180 mq.

Per promuovere iniziative [illegible]merciali di gio[illegible] imprenditori sono previste particolari ed innovative forme di affitto-riscatto.
Il centro inoltre offre vantaggio[illegible] rateizzazioni nei pagamenti, direttamente o tramite Istituti [illegible] Credito convenzionati.
Assistenza e consulenza nel rilascio [illegible] concessioni comunali per ben scegliere tra 30 tabelle merceologiche nei più impor[illegible] settori.

ARTICOLI PER LA PERSONA: Abbigliamento misto-sportivo. Abbigliamento bambino. Abiti per matrimoni. Biancheria intima/calze. Calzature. Gioielli e orologi. Bigiotteria fantasia. Pellicce e abiti in cuoio.

ARTICOLI PER LA CASA: Mobili, sedie, letti. Rivestimenti, pavimenti-pareti. Tessili per la casa. Oggettistica tavola/cucina. Fai da te. Biancheria per la casa. Luci e lampade. Elettrodomestici.

ALTRO COMMERCIO SPECIALIZZATO: Giocattoli. Fiori e sementi. Caccia e pesca. Prodotti di bellezza. Librerie. Cartolerie. Articoli fotografici. Hi-Fi e Video. Accessori auto/moto.

SERVIZI: Parrucchieri. Centri di estetica. Servizio rapido foto, chiavi, tacchi. Intermediazione immobiliare. Sistemi [illegible] sicurezza. Viaggi e turismo.

Tutto il progetto nel suo insieme vuole essere [illegible] contributo al processo [illegible] "miglioramento della qualità della vita" nel lavoro, negli acquisti e anche nell'incontrarsi.
Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite: Cairo Montenotte (SV) - corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595

IL CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con [illegible] futuro.

Quattro giovani interpreti si distinguono al concorso «Palma d'oro»

A Finale vincono i pianisti russi

Primo [illegible] terzo premio per i sovietici che si sono anche aggiudicati il riconoscimento per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo. Serata inaugurale dedicata a Ludwig Hofmann. Le altre prove

[illegible] LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Pioggia di premi per i pianisti sovietici nella diciottesima edizione del «Palma d'Oro». Attesi [illegible] oltre tre lustri, alla prima vera apparizione al concorso internazionale di Finale Ligure, è [illegible] una autentica esplosione di consensi [illegible] riconoscimenti da parte [illegible] giuria della manifestazione presieduta da Aloyse Vecchiato, ideatore e promotore [illegible] concorso.

Primo premio ex-aequo per Alexei Suchkov [illegible] Alexander Zolotarev, [illegible] anche terzo premio assoluto per Elena Rozanova e premio speciale della giuria per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo per Olga Zdorenko: questi i risultati conseguiti [illegible] pianisti russi. Tra loro, nel palmares del «Palma d'Oro», si [illegible] inseriti i due giapponesi Tomoko Nishikawa e Makoto Nakahata, ex aequo sul secondo gradino. Infine un piccolo contentino anche per la scuola pianistica italiana (che in verità ne esce, [illegible] già in passato, con ben poche soddisfazioni) con la medaglia d'oro assegnata al diciassettenne Sandro Mazzucchelli, di Gallarate, insignito quale più giovane [illegible] alle selezioni finali. Il vento della perestrojka ha dunque portato nuovi stimoli anche al concorso di Finale con i migliori giovani talenti di scuole rinomate [illegible] Mosca, Kiev, Leningrado e altre ancora, dai quali il «Palma d'Oro» può forse trovare rinnovata linfa per cogliere altri e più prestigiosi consensi da parte della critica e del pubblico. «E' stato un exploit [illegible]zionale - commenta infatti Aloyse Vecchiato - ho [illegible] la fortuna [illegible] assistere alla esibizione di veri talenti che già si collocano con diritto in [illegible] posizione [illegible] prestigio tra i concertisti internazionali. Credo che, con queste prime esperienze, Finale Ligure potrà diventare un trampolino [illegible] lancio internazionale di questi artisti aprendo un nuovo flusso di concertisti, uno scambio [illegible] quale non potremo che giovarcene sia per [illegible] messaggio di pace che portano per il mondo, sia per le emozioni che ci sapranno donare».

Infine [illegible] doverosa menzione al concerto inaugurale di sabato [illegible] un recital dei fratelli tedeschi Hans-Peter [illegible] Volker Stenzl, vincitori [illegible] duo per due pianoforti [illegible] che ha trascinato il pubblico ad una vera e propria [illegible] Di Mozart, Listz, Rachmaninoff, dello stesso Vecchiato («Novelletta» [illegible] «Momento musicale»), oltre al richiestissimo bis [illegible] il «Duettino concertante» [illegible] Busoni, i brani proposti che hanno regalato emozioni intense per l'affiatamento e la sensibilità tecnica ed artistica raggiunta dal duo.

Nella [illegible] è stato assegnato al pianista Ludwig Hofmann, da molti anni membro fisso della giuria del concorso, [illegible] riconoscimento per gli alti meriti conseguiti nella cultura musicale e nella scuola pianistica internazionale: «Porterò sempre [illegible] me il bel ricordo del Palma d'Oro - ha detto nel suo discorso di ringraziamento - e della meravigliosa esperienza professionale [illegible] umana, ma soprattutto porterò sempre con [illegible] il ricordo dell'amico Aloyse che è stato e sarà sempre l'anima del concorso».

Prosegue intanto l'intenso programma del «Palma d'Oro». Le prove [illegible] selezione aperte al pubblico [illegible] tengono presso la [illegible]dia Benedettina di Finalpia. Appena conclusa la sezione dedicata al pianoforte, ieri mattina [illegible] stata [illegible] volta [illegible] duo per due pianoforti mentre oggi doppio turno [illegible] selezione: al mattino il duo per violino e pianoforte e [illegible] pomeriggio il duo per violoncello e pianoforte.

Alberto Dressino

Illustrazione tratta dal volume Music

GIOCHI, [illegible] IN RIVIERA

SANREMO
Coro di voci b[illegible]nche

Voci bianche all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia a Sanremo. Questa sera, dalle 21, selezione provinciale per i bambini che partecipano alla 34ª edizione dello «Zecchino d'Oro». Sono [illegible] decina i bambini tra i quattro e i dieci anni che si alterneranno sul palcoscenico. In palio la qualificazione per le finali della Selezione nazionale che si terrà a Bologna dal 17 settembre. Ingresso libero.

SAVONA
Animazione sulla fortezza

Proseguono gli appuntamenti con le iniziative del programma «Fortezza [illegible] vetro», la rassegna organizzata dalla Camera di commercio di Savona sulla fortezza del Priamar. Stasera, alle 21, [illegible] di animazione [illegible] la musica diffusa dai dj di Radio Riviera Music.

CERIALE
Musica [illegible] giochi

Spettacoli [illegible] animazione questo pomeriggio al [illegible] acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Oltre ai giochi acquatici sono previste le esibizioni del gruppo folk andino «Ayopaia» e del [illegible] francese «Arman d'Arin». Sempre nel pomeriggio è in programma [illegible] torneo di foot-ball su campo insaponato.

LOANO
Cinema all'aperto

Prosegue a Loano [illegible] rassegna cinematografica estiva organizzata al «Giardino del Principe». La rassegna, che ha [illegible] un ottimo [illegible] di pubblico, propone questa [illegible] il film americano «Risvegli», una delle pellicole di maggiore interesse della scorsa stagione cinematografica.

DIANO MARINA
[illegible] balla il liscio

Al dancing Garden Luna, al Li[illegible] sant'Anna [illegible] Diano Marina, è possibile ballare fino all'una, in compagnia di formazioni locali. Per tutta la settimana, l'animazione sarà assicurata dall'orchestra imperiese Krimson, che alternerà il liscio al sudamericano, riservando spazio anche agli ultimi successi della musica leggera.

PORTO MAURIZIO
Torna il pianobar

Continuano gli appuntamenti con [illegible] piano bar al «Giro [illegible] Boa». L'elegante locale, che [illegible] stato inaugurato alcuni mesi [illegible] nel cuore della Marina [illegible] Porto Maurizio, si propone [illegible] un punto di ritrovo raffinato, dove è possibile [illegible] con gli amici e ascoltare buona musica.

TERZORIO
Voci [illegible] strumenti

Prosegue [illegible] rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», [illegible] cura dell'amministrazione provinciale. Stasera, alle 21,15, il Complesso vocale e strumentale di Sanremo si esibirà nella piazza principale di Terzorio, un suggestivo paesino nell'entroterra di Santo Stefano al Mare.

[illegible]
Cantautori italiani

Al bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è sempre di casa l'allegria e la musica. Il protagonista delle serate del locale caratteristico è il chitarrista Silvano Pizzorno, che, a partire dalle 22, propone successi di cantautori italiani intervallati da brani country e rock.

SANREMO
La lirica [illegible] Ceriana

Musica lirica [illegible] le stelle. Questa sera alle 21.15, nella piazza di Ceriana, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Gli strumentisti eseguiranno brani operistici tratti da Mozart, Verdi, Puccini e Cimarosa. Soprano Cristina Barbieri.

SANREMO
Gastronomia e spettacolo

Spettacolo al Mosc, la Mostra [illegible] nazionale dell'artigianato, nello spazio «giardino». Il ristorante tipico, con piatti elaborati sulla base [illegible] antiche ricette liguri, questa [illegible] prevede: tagliatelle di borragine e cavolo ripieno «u'preve». L'ingresso alla mostra è libero e l'ingresso è aperto al pubblico dalle 16,30 all[illegible] 24.

GRASSE
Teatro d'estate

Teatro d'estate a Grasse, la città provenzale dei profumi. Questa sera, [illegible] ore 21, al teatro «Ruy Blas», è di scena un'interessante rappresentazione: un omaggio [illegible] grande commediografo [illegible] romanziere Victor Hugo.

MENTONE
Festival della musica da camera

Continua al «Parvis Saint Michel», a Mentone, il 42° Festival della musica da camera. Questa [illegible] alle 21,30 [illegible] esibisce l'orchestra «Franz Liszt» di Budapest. I musicisti ungheresi presentano un recital di brani tratti [illegible] Telemann, Bach e Vivaldi.

SANREMO
«La Vedova allegra»

«La vedova allegra» arriva al Teatro Ariston di Sanremo. Questa sera, alle 21,30, la compagnia [illegible] operette «Belle Epoque» presenta al grande pubblico sanremese con la famosa opera di Franz Lehar. Gli attori: soprano, Dianora Marangoni; tenore, Giuliano Anssione; brillante, Mimmo Ottonello e soubrette, Ingrid Palumbo. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria, tel. 50.60.60.

GENOVA
Teatro e musica

Musica e canti questa [illegible] nel[illegible] piazza [illegible] Terzorio. Alle ore 21, è di scena lo spettacolo allestito dalla «Corale vocale e strumentale di Sanremo» diretta dal maestro Nevio di Sabato. Il cinema nel Roseto presenta questa sera, alle ore 21,30, [illegible] film, «Bix», [illegible] Pupi Avati, con Bryent Weeks e Julia Ewing. Ingresso lire 7 mila. Omaggio ai Beatles, questa sera, alle ore 21, all'arena [illegible] Nettuno, [illegible] il film «Tutti per uno», di Richard Lester e il lungometraggio animato «Yellow submarine», [illegible] George Dunning.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 [illegible]
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **[illegible] all'occhiello**, spettacolo di varietà
14 — **Motor shop**
14,30 **Film**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Film**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **[illegible] Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **La tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
16 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, [illegible]
20 — **[illegible] appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Telefilm**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Tg 4**, informazioni regionali
13 — **Roccia blu**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de [illegible]**
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie
22,45 **Sceneggiato**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Stanlio e Ollio**
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto dell[illegible] settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — **[illegible] d'amore**, novela
21 — **Attimi di paura**, film
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
[illegible] **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulla scia del zimonoco [illegible]**
22,40 **Sardegna giornale**
23,10 **Angelo in esilio**, film [illegible] J. Carroll
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv Market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
22,55 **Catch**, sport
23,20 **Telefilm**
0,20 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
17,30 **Telefilm**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg [illegible]** informazioni quotidiane
20 — **Flash regione**, diretta Lega antivivisezione
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Incontro con...**
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **Gioielli**
1 — **Diretta magia con Otelma**

Telestar

7,20 **Cappuccetto a pois**
8,16 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **O'Cangaceiro**, film [illegible] Milian, Ugo Pagliai, regia di Giovanni Fago
11,50 **I gemelli Edison**, sit. com
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Una vita per l'altra**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy show**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Angelo in esilio**, film con John Carroll, regia di Allan Dwan

Telearcobaleno

9 — **Tele [illegible]** mercatino, giochi e spettacolo
14 — **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**
19,40 **Teleromanzo**
21,50 **Gloria e inferno**
22,20 **Belle si diventa**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Or. 15,30; 17,15; 19 20,45; 22,30 Lire 9000/6000	**I delitti del [illegible]** di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M. 14 1h 30' **Horror**
[illegible] 1 Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire [illegible]	**[illegible] Africa** di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya [illegible] ricerca di una fotografia scomparsa, uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000	**Robin [illegible] - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '[illegible] povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**
Eldorado Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000	**[illegible] in [illegible]** di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.	**[illegible] signora e il [illegible]**
[illegible] Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000	**La [illegible]** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. [illegible] Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
[illegible] Tel. 840.263 Orario: 19,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000	**Mamma ho perso [illegible]** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Capitol Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Nuovo programma**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 Lire 8000/6000	**Senti [illegible] parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**[illegible]io gusto**
Astor Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di [illegible] grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Vittoria** Or.: 21,30 Lire 5000/3000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]
[illegible] **Arena Giardino** Orario: 21,15; 22,50 Lire 8000/4000	**Zio Paperone [illegible] ricerca della...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti [illegible] di [illegible] Paperone, Paperino e i nipoti alle prese [illegible] lampada magica e il [illegible] genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Celle Piani Orario: 21,30 Lire 7000/5000	**Anche i [illegible] in paradiso**
[illegible] **Abba** Or.: 20; 22.10 [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire 8000/5000	**Zio Paperone alla ricerca della...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese [illegible] magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[illegible] Orario: 21,15 Spettacolo [illegible] Lire 8000/5000	**Hardware** di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' **Fantastico**
[illegible] Ore 20,30; 22,15 Lire 7000/5000	**Anche i cani vanno in paradiso**
[illegible] Principe Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo [illegible] vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[illegible] Tel. 589.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Edward Mani di Forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Stelle Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bord[illegible]... N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Corallo** Orario: 19,30; 22,30 Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **King** Orario: 21,30 spettacolo unico Lire 7000/4000	**La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[illegible] **Ariston** Orario: 21 Lire 6000/4000	NUOVO PROGRAMMA
Astro Orario: 21 Lire 6000/4000	NUOVO PROGRAMMA
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.248 Or. 21,30/22,50 (ult. spett.) Lire 8000/5000	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] 2 Tel. 97.248 Or.: 21,30 (spett. unico) [illegible]	**Zio Paperone alla ricerca della...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese [illegible] una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[illegible] **Roma** Orario: 21,15 Spet. unico ore 21,15 Lire 6000/4000	**La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 37

Donna morta

Partono gli avvisi di garanzia?

Pare certo che il procuratore della Repubblica invierà informazioni di garanzia per la donna morta dopo un intervento.

A PAGINA

Novara

La S. Gaudenzio sbarca a [illegible]

L'amministratore delegato della casa [illegible] cura novarese ha annunciato l'incorporazione di due istituti di Ivrea e Vercelli.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dik Dik, nuovi dischi e concerti

Da «Sognando California» agli ultimi dischi, i [illegible] Dik parlano della lunga carriera e del futuro. Stasera sono in concerto a Cuneo, per la «Grande fiera d'estate».

SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 38

Stresa

Al termine del concerto tutti in piscina

La vicenda è accaduta alla fine della serata inaugurale delle «settimane»: tutti gli orchestrali alla ricerca di refrigerio.

A PAGINA 38

Motoscafi sul Lago

I motoscafisti [illegible] rispettano la legge

A due mesi dall'entrata in vigore, sul lago d'Orta, della legge regionale sperimentale pochi motoscafisti la rispettano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti nord-occidentali affluiscono sul Mediterraneo centrale, apportando condizioni di instabilità sul settore orientale.

TEMPO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso. Probabili addensamenti nelle ore centrali della giornata con rovesci a carattere temporalesco specie a ridosso dei rilievi.

VENTI. Deboli o moderati settentrionali.

TEM[illegible]. In lieve diminuzione.

[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 27; min: 16; [illegible]

UN ANNO FA
Max: 25; min: 16; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Asti 31
Alessandria 31	Aosta 28
Cuneo [illegible]	[illegible] 31

Il [illegible] sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,15. La [illegible] si leva alle 21,08 e [illegible] (il giorno successivo) alle 11,14.

L'aggiudicazione di lavori edilizi a Vogogna fa scoppiare un «caso»

Mafia degli appalti in Ossola

Un consigliere di minoranza ha dichiarato in seduta pubblica che «alcune imprese non hanno partecipato per paura di attentati». La dichiarazione messa a verbale

DOMODOSSOLA. Una sola ditta in lizza per la costruzione di dodici edifici unifamiliari [illegible] piano dell'edilizia economica e popolare di Vogogna, un lavoro da due miliardi. E un consigliere della minoranza dc, Enrico Borghi, che dichiara in una seduta pubblica di sapere per certo che «alcune imprese non hanno partecipato alla [illegible] per paura di ritorsioni o attentati». La clamorosa denuncia è riportata integralmente, su richiesta dello stesso Borghi, nel verbale della seduta dell'ultimo Consiglio comunale di Vogogna. Il giovane esponente democristiano si è detto addirittura disposto a «fare nomi e riferire particolari» ma lo farà solo davanti all'autorità inquirente se ci sarà un'inchiesta.

Ce n'è comunque abbastanza per riaprire il discorso sulla mafia degli appalti nell'Ossola. Il primo allarme era [illegible] lanciato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori [illegible] che [illegible] sollevato il caso di imprese-pirata [illegible] concorrevano alle gare per grossi lavori pubblici, incassavano cospicui anticipi e poi svanivano nel nulla, lasciando i lavori a metà e le amministrazioni nei guai. I sindacati [illegible]o anche denunciato il [illegible] di imprese del Sud che partecipavano a gare d'appalto nell'Alto Novarese, anche per cifre modeste. Una questione che era [illegible] affrontata in un vertice sull'ordine pubblico che era [illegible] presieduto a Domodossola dal prefetto Vittorio Iannelli che aveva invitato gli amministratori locali alla vigilanza.

La denuncia del consigliere democristiano di Vogogna riapre ora inquietanti interrogativi sulle misure finora adottate per garantire [illegible] trasparenza nelle gare d'appalto o nell'assegnazione di lavori di interesse pubblico. Al primo bando del Comune di Vogogna avevano risposto dieci imprese che si erano dette [illegible] alla realizzazione degli edifici nel Peep, poi si [illegible] ridotte a quattro e alla fine ne è rimasta una sola. [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Il municipio di Vogogna. Il piccolo centro ossolano balza all'attenzione della cronaca dopo le clamorose dichiarazioni

Due medici dispersi in Eritrea

Senza notizie da 20 giorni

NOVA[illegible]. C'è apprensione a Novara e Vercelli per la sorte di tre turisti dispersi nel mar Rosso dove stavano effettuando [illegible] viaggio a bordo di un'imbarcazione esercitandosi nelle immersioni subacque. Di loro non si hanno notizie [illegible] da qualche giorno. Si teme che l'imbarcazione sia stata sequestrata dai militari dell'Eritrea perché avrebbe violato le acque territoriali. Sono però solamente supposizioni. Del caso si sta interesando l'ambasciata di Addis Abeba che ha inviato un emissario ad Asmara per rendersi conto di quel che è successo.

Gli scomparsi sono due medici novaresi Fabrizio Zambelli e Sandra Musso, marito e moglie, di 37 e 33 anni, [illegible] studi dentistici a Novara in via Lagrange, Galliate e Trino Vercellese. Con loro c'è un imprenditore di Vercelli, Marco Bosco, 34 anni, titolare di uno scatolificio.

A bordo dell'imbarcazione, partita da Gibuti il 2 agosto scorso, ci sono complessiva[illegible] 14 passeggeri, tutti appassionati di pesca subacquea. [illegible] sono gli italiani, [illegible] inglesi (fra i quali i membri dell'equipaggio) ed un americano.

Walter Zambelli, il padre del dentista novarese, vive a Palestro, in provincia di Vercelli. Ha incominciato a preoccuparsi, nei giorni scorsi, [illegible]do non aveva notizie del figlio e della nuora. Domenica [illegible] poi li aspettava al rientro. Dovevano atterrare a Linate ma non si sono visti. «Lunedì [illegible] stato contattato dall'agenzia che ha organizzato il viaggio. Mi hanno informato che c'erano [illegible] difficoltà per il rientro. Ieri, per tutta la giornata ha cercato invano di mettermi in contatto con qualche responsabile al Ministero degli Esteri. Volevo sapere quali iniziati[illegible] fossero state assunte per rintracciare mio figlio e gli altri italiani. Nessuno ha saputo darmi risposte convincenti. Mi meraviglio che, al di là dell'agenzia, nessuno si sia fatto vivo [illegible] noi, con i parenti».

Le uniche informazioni vengono dall'ambasciata di [illegible] Abeba. Qui troverebbe conferma la [illegible]izia del fermo dell'imbarcazione al porto di Massaua. [r. a.]

SERVIZIO [illegible] 38

Curiosi provvedimenti restrittivi sono stati adottati a Borgomanero contro i felini e i cani che sono giudicati «pericolosi» per l'incolumità degli abitantidella città

Torna in libertà la gatta messa agli arresti domiciliari

Era troppo aggressiva, l'ordinanza era stata firmata dal commissario prefettizio

Angela Mora, con il micio che ha scontato la pena (FOTO [illegible])

BORGOMANERO. Libera, finalmente libera. La gatta di Santa Cristina, posta «agli arresti domiciliari» a causa del suo presunto spirito aggressivo, è stata [illegible] in libertà. La padrona - Angela Mora, 74 anni, abitante nella frazione in via Bascapè 7 - può lasciarla uscire dalla casa, addirittura dal cortile. Nessun vigile [illegible] potrà fermare: la Polizia Urbana e l'Usl [illegible] la tengono forse d'occhio, ma con una certa discrezione.

Ma, dunque, è vero? La gatta «Miciotto» era stata «isolata» da uomini e animali per ordine delle autorità? E' vero, anche se l'episodio va guardato nell'ottica particolare della burocrazia. Qualche settimana fa, Angela Mora, simpatica perpetua in pensione, rimasta da una decina di anni sola con i suoi gatti, fu morsicata da «Miciotto», gatta di razza europea, cinque anni, pelo nero, e occhi «diabolici» come i gatti dei film di Dario Argento.

Viene [illegible] chiedersi, prima [illegible] ogni cosa, perché mai [illegible] gatta è stata chiamata con un nome da gatto. «E' andata così - spiega la padrona - per tanto tempo [illegible] creduto che fosse un maschio, finché una mattina mi ha fatto i micini in casa. D'altra parte, suo padre, un micione nero, si chiamava Pantera». Andiamo bene.

[illegible] Miciotto o Miciotta che sia, che cosa ha combinato di [illegible] grave da finire in castigo, praticamente in prigione? «Non l'ha fatto di proposito - interviene la padrona -, voleva solo giocare. L'avevo in braccio, come adesso. Come vedete, non si spaventa neanche davanti ai fl[illegible] del fotografo. E, invece, in quella occasione, deve essere capitato qualcosa. Fatto sta che mi ha graffiata e morsicata qui sulle braccia. [illegible] io credo che non volesse farmi del male».

Era avvenuto durante il giorno, [illegible] di queste torride giornate d'agosto. Alla sera, Angela [illegible] visto gonfiarsi gli avambracci. Ha avvertito qualche dolore, ha avuto paura di un'infezione. Poiché era sabato, e non c'erano dottori, Angela ha inforcato la [illegible] vecchia bicicletta e pedalando per al[illegible]ni chilometri, [illegible] raggiunto il pronto soccorso. «Mi medicarono con cura - racconta -, mi fecero anche l'iniezione antitetanica, ma p[illegible] vollero sapere [illegible] mi fossi ferita. Ai vicini raccontai poi che ero stata punta da un'ape, perché non volevo parlare male di Mic[illegible]: ma in ospedale dovetti dire come stavano veramente le cose».

Non l'avesse mai fatto! Scattò la macchina della burocrazia, che una volta messa in moto è inarrestabile. Entrò in scena il servizio veterinario, che [illegible] può essere incolpato di nulla, anzi, avendo rivelato una perfetta efficienza. [illegible] micia [illegible] sottoposta a visita, il veterinario incaricato fece la sua brava relazione che [illegible] tra[illegible] al competente ufficio municipale.

[illegible] fine, il commissario prefettizio firmò un'ordinanza: «L'animale deve [illegible] messo in condizione di non [illegible]cere a persone o animali, tenuto in osservazione per giorni 10». «Ogni manifestazione sospetta va segnalata». Immediatamen[illegible]. Un'ordinanza è sempre un'ordinanza. E deve essere rispettata, facendo riferimento a precise disposizioni: nel caso, all'articolo 86 del Regolamento di polizia veterinaria. Il documento poi parlava chiaro: la padrona di Miciotto o Miciotta «deve avvisare l'Ufficio Veterinario nel caso di qualsiasi [illegible]nifestazione sospetta», sia per quanto riguarda la salute, sia per quanto [illegible] il carattere e il comportamento dell'animale.

E che [illegible] è [illegible] dopo? «Niente - assicura Angela Mora - la gatta è rimasta qui [illegible] in compagnia di Micinina e di Charly». La prima è una gatta dal pelo bigio come i gatti di Salomè, il micio dal nome straniero è un figlio di Miciotta, regalato ai vicini di casa.

E l'autorità, si è fatta ancora sentire? «Certo, sono venuti [illegible] hanno visto la gatta, e mi hanno detto che ormai potevo metterla in libertà». [illegible] è la prima volta che un gatto viene posto, per così dire, sotto sequestro? «No - rispondono in Comune - c'è almeno un precedente: quello della gat[illegible] Minni di sei [illegible] che aveva il vizietto di aggredire i pulcini di un vicino di casa. Numerosi [illegible] invece i casi di cani perché morsicano. Noi seguiamo la prassi». E con la prassi non si scherza.

Francesco Allegra

Il padre del dentista novarese scomparso in Eritrea lancia un appello

«Cercate mio figlio [illegible] la moglie»

I due medici fanno parte di [illegible] gruppo di 14 sub impegnati in una serie di immersioni nel Mar Rosso. La loro barca «fermata» dai militari eritrei? Mancano notizie da venti giorni

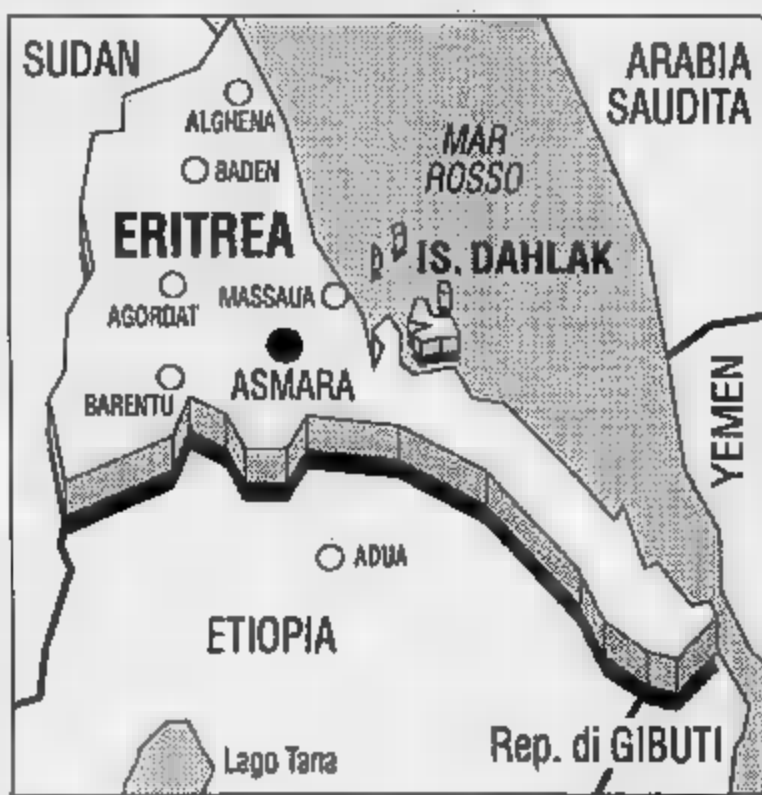
NOVARA. Dovevano rientrare domenica scorsa, dopo una vacanza trascorsa nel mar Rosso, a soddisfare la passione per le immersioni subacquee, ma [illegible] loro non [illegible] hanno più notizie ormai da sei giorni.

Sono 14 passeggeri [illegible] un'imbarcazione partita [illegible] Gibuti il due agosto scorso, che aveva [illegible] mèta il porto di Sudan, nel Mar Rosso. Qui però non [illegible] mai arrivata. Si teme che l'imbarcazione sia stata sequestrata dalle autorità eritree, per un equivoco. Perchè forse hanno ritenuto che avesse violato le acque territoriali. Ma queste, per adesso, [illegible] solo supposizioni.

Dei turisti, [illegible] [illegible] italiani, sette inglesi (fra questi i membri dell'equipaggio) ed un [illegible]ricano. Ci sono anche due medici novaresi ed un imprendiotre vercellese.

Sono il dottor Fabrizio Zambelli e la moglie Sandra Musso di 37 e 33 anni. Lavorano insieme, in tre studi professionali [illegible] medici dentisti, in via Lagrange a Novara, a Galliate ed [illegible] Trino Vercellese.

L'imprenditore vercellese invece è Marco Bosco di [illegible] anni titolare dello scatolificio «Bema». A Vercelli vive con la madre Elsa ed il fratello Alberto in via Frezzan 43.

Il viaggio [illegible] organizzato dall'agenzia «Acquadiving» di Pesaro. Appassionati di immersioni subacque, come gli altri componenti della comitiva, i due medici novaresi hanno anche l'hobby della fotografia. I fondali del [illegible] Rosso offrono scenari [illegible] possibilità di ripresa ineguagliabili.

All'agenzia di Pesaro sono [illegible] di notizie. Hanno provveduto lunedì sera ad avvertire i parenti che sono intervenute delle difficoltà per il rientro. Non aggiungono però particolari sulle cause che ostacolano il ritorno. Non rivelano neppure i dettagli tecnici dell'organizzazione del viaggio.

«Siamo in una situazione molto delicata - si limita ad affermare un portavoce dell'agenzia -. Abbiamo già avvertito tutti i parenti. Sono stati attivati i canali diplomatici e le ambasciate [illegible] ci vuole del tempo per ottenere delle risposte».

Ma [illegible] si conosce neppure il motivo del «fermo», [illegible] di tale si tratta? «Non abbiamo informazioni precise. Riteniamo ci sia stata una mancanza di tatto da parte [illegible] qualcuno». Di più, all'agenzia, [illegible] vogliono e forse non possono dire.

[illegible] pomeriggio di ieri [illegible] siamo mes[illegible] in contatto con l'ambasciata italiana ad Addis Abeba che sta seguendo il caso da vicino. Un funzionario ha confermato che, in [illegible] [illegible] prime informazioni, l'imbarcazione [illegible] gli appasionati sub [illegible] [illegible] fermata nel [illegible] Rosso, nei pressi delle isole Dahlak (di fronte a Massaua) dove i componenti del «tour» [illegible] effettuando [illegible] serie [illegible] immersioni. I passeggeri, [illegible] [illegible] l'imbarcazione sarebbero adesso trattenuti, per accertamenti, proprio nel porto [illegible] Massaua. «Questa almeno è l'opinione più accreditata - dice [illegible] funzionario d'ambasciata - Il fermo sarebbe avvenuto [illegible] [illegible] settimana ma non sappiamo esattamente quando. Purtroppo abbiamo difficoltà a comunicare [illegible] l'Eritrea essendo interrotti tutti i [illegible] telefonici e via cavo». Ma quando [illegible] potranno [illegible] notizie più precise e [illegible]sicuranti? «Un [illegible] emissario è già partito alla volta di Asmara. Dovremo aspettare il suo ritorno per saperne di più». Cosa vi sentite di dire ai parenti che stanno vivendo momenti di comprensibile angoscia per la sorte dei loro congiunti «Non si deve pensare all'Eritrea [illegible] ad [illegible] nazione in guerra. [illegible] maggio scorso il fronte (ovvero i guerriglieri n.d.r.) ha costituito un governo regolare anche se [illegible] è stato [illegible] riconosciuto a livello internazionale. In questa [illegible] riteniamo che il nuovo governo abbia tutto l'in[illegible] a non creare un incidente che potrebbe pregiudicare in qualche misura l'im[illegible]gine che stà cercando [illegible] accreditarsi all'estero».

I collegamenti, [illegible] detto, [illegible] [illegible] facili. Per avere informazioni attendibili [illegible] necessario attendere [illegible] rientro dell'emissario inviato [illegible] Asmara. Ci vorrà qualche giorno a meno che riesca in qualche modo a comunicare [illegible] Adis Abeba, [illegible] [illegible] facile di questi tempi.

Il padre del dentista novarese, Walter Zambelli, che vive a Palestro, ha lanciato un appello affinchè [illegible] autorità italiane [illegible] occupino con il massimo impegno [illegible] sorte del figlio e della nuora, così [illegible] hanno [illegible] i parenti dell'imprenditore vercellese.

[illegible]

Novara, per la giovane madre di Trecate deceduta in ospedale prosegue l'inchiesta del magistrato

Donna morta, chiesto l'elenco dei medici

Le indagini in ginecologia, chirurgia e rianimazione. Dalla procura della Repubblica non è arrivato ancora il nulla osta per i funerali. Venerdì scorso [illegible] parenti non sapevano che la paziente era stata sottoposta [illegible] intervento

NOVARA. Sempre aperto [illegible] «ca[illegible] [illegible] Anna Rita Tedeschi, la giovane madre di Trecate morta venerdì [illegible] in seguito a un intervento chirurgico eseguito all'ospedale Maggiore. Il magistrato h[illegible] bloccato subito i funerali e ha chiesto alla direzione sanitaria l'elenco dei medici che per un verso o per l'altro hanno avuto a che fare con la Tedeschi.

Quest'ultimo particolare, collegato col veto alle esequie della giovane donna, lascia capire [illegible] intenzioni [illegible] procura della Repubblica: l'invio di comunicazioni [illegible] garanzia al personale ospedaliero implicato nella triste vicenda che ha visto morire la madre di due figli per una banale operazione di appendicite.

Si attende da [illegible] momento all'altro anche la richiesta da pa[illegible] del magistrato dell'autopsia, richiesta che non dovrebbe tardare visto che la Tedeschi è ormai deceduta da oltre quattro giorni.

Il ritardo potrebbe [illegible] legato all'attesa dell'invio delle comunicazioni [illegible] garanzia. I medici che le riceverebbero avrebbero così l'opportunità di nominare periti di fiducia nell'esame necroscopico.

Anna Rita Tedeschi

Quanto alle persone che potrebbero ricevere la comunicazione si prevede che il loro numero sarà altissimo. Il magistrato, infatti, [illegible] chiesto i nomi [illegible] personale di tre divisioni: ostetricia e ginecologia - la pri[illegible] nella quale Anna Rita Tedeschi [illegible] [illegible] ricoverata per un malanno che è rimasto «misterioso» per i suoi congiunti - la seconda divisioone di chirurgia - nella quale [illegible] donna venne operata venerdì scorso - e quella di rianimazione. [illegible] quest'ultimo reparto la Tedeschi venne trasportata immediatamente dopo l'intervento chirurgico. Proprio in rianimazione [illegible] giovane cessò di vivere poco dopo.

Mentre la donna veniva operata i suoi familiari erano andati [illegible] trovarla nella divisione [illegible] ginecologia. Nessuno li aveva avvertiti del fatto che Anna Ri[illegible] era stata trasportata improvvisamente in chirurgia per un intervento all'addome.

Su questo e su altri punti ancora oscuri dovrà fare luce l'inchiesta del magistrato, inchiesta che dovrebbe sfociare nell'autopsia.

(m. s.)

[illegible]

NOVARA. Sono ancora molto gravi le condizioni [illegible] Nerina Coggiola, 57 anni, la donna che domenica sera [illegible] rimasta [illegible]riamente ustionata dopo l'esplosione nella mansarda [illegible] viale Giulio Cesare, nella quale si trovava. La deflagrazione è stata causata, quasi certamente, da una improvvisa fuga [illegible] gas.

La Coggiola [illegible] ricoverata al centro gravi ustionati di Torino, dove [illegible] stata trasportata subito dopo l'incidente con l'elicottero del soccorso Aci di Novara. Le [illegible] condizioni sono stazionarie [illegible] viene costante[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ne da un'equipe di medici specializzati.

La polizia scientifica ha aperto un'inchiesta sull'episodio dell'esplosione, che presenta ancora non pochi lati oscuri sui quali [illegible] sta cercando di fare lu[illegible]

Intanto, ieri pomeriggio, si è verificato un [illegible] analogo che poteva nuovamente trasformarsi in tragedia, senza il casuale intervento di alcune persone. Ad evitare [illegible] peggio è stata [illegible] pro[illegible] dei soccorsi. Verso l[illegible] 13,45 [illegible] ieri, in uno [illegible] di via Russi, si è verificata una fuga di gas da un fornello [illegible] cucina, [illegible] lasciato inavvertitamente aperto dal padrone di casa.

I vicini, insospettiti dall'odore che proveniva dall'appartamento, hanno immediatamente avvertito polizia [illegible] vigili del fuoco.

Una volante, intervenuta sul posto, ha bloccato il traffico nelle vie adiacenti la [illegible] di corso della Vittoria, mentre i vigili [illegible] fuoco, [illegible]e all'intervento del cognato del proprietario, [illegible] entrati in cucina ed hanno sventato le possibilità di scoppio.

(m. pia.)

[illegible]

Ad Omegna vince il degrado

Sorella acqua, Fratello degrado? Il periodo che precede le ferie riserva sempre a Omegna qualche novità. Quest'anno è avvenuto il cambio di maggioranza al Consiglio comunale, qualcuno ha scritto che si è risolta la crisi e, già si è detto, con possibilità di alternanza ai vertici. [illegible] io personalmente desidero rivolgermi a questa nuova maggioranza perché ritengo che abbia parecchie affinità con una passata maggioranza di qualche decennio f[illegible] e abbia parecchie responsabilità riguardo [illegible] un problema che penso non stia a cuore solo a me. Ma veniamo al dunque. Quando [illegible] problema idrico di Omegna fu tanto decantato, la solu[illegible] non solo sentita ma sicuramente necessaria, mi aveva trovato consenziente. Sono trascorsi diversi anni (forse [illegible] od otto), di denaro pubblico [illegible] ne è speso molto, f[illegible] troppo (50 o 55 miliardi), da tre anni tutti i lavori sono fermi e a «Sorella acqua» si sta sostituendo «Fratello degrado». In agosto chi scrive ha raccolto un cesto di more fra i rovi che regnano sulla terrazza ove, secondo il progetto, doveva crescere un prato verde per portare frescu[illegible] alle acque disinquinate. Lo stesso passaggio di entrata nella parte superiore (al «girone di Germagno») [illegible] quasi [illegible] da erbe e rovi. Di acqua nessuna traccia, [illegible] non le vasche melmose [illegible] maleodoranti dell'acqua piovana [illegible] primavera.

Molta responsabilità (o irresponsabilità) [illegible] sulle spalle [illegible] amministratori locali ed «extra locali», progettisti, che sbandierarono la distruzione di una zona verde fra le più belle [illegible] un'opera ineguagliabile.

[illegible] questo [illegible] scritto [illegible] vuole essere esclusivamente una denuncia: io [illegible] un [illegible]plice cittadino che ha il solo torto di [illegible] quella [illegible] Personalmente penso che «sbaglia[illegible] [illegible] [illegible] ma perseverare nell'errore [illegible] diabolico».

E allora mi chiedo e vi chiedo: non [illegible] possibile [illegible] rimedio ultimando il progetto iniziale? Opp[illegible] si cerchi [illegible] soluzione alternativa, [illegible] faccia base su quanto è [illegible] costruito (sare[illegible] possibile per esempio un magnifico ricovero per anziani).

E' ora di porre rimedio o altrimenti non solo «Sorella acqua» sarà sepolta [illegible] «Fratello degrado», [illegible] [illegible] cittadini e contribuenti avremo il diritto di chiedere che chi sbaglia paghi.

[illegible] Eligio Ricci, Omegna

Traffico [illegible] Stresa? Stringiamo le [illegible]

A proposito del calo di turisti [illegible] Stresa [illegible] d'accordo con quanto scrive il signor Rosaia, che uno dei fattori di disturbo maggiore è il traffico in generale, non solo dei Tir che ci forni[illegible] le merci. Ci auguriamo che in [illegible] prossimo futuro potranno percorrere l'autostrada del Vergante senza più attra[illegible] i centri turistici. All'e[illegible] [illegible] sperimenta con buon successo una ricetta che suona forse contraddittoria dopo anni in cui si [illegible] allargate le strade per far passare le macchine: restringere le strade per scoraggiare il traffico.

Allargando i marciapiedi, le macchine passano sempre (basta pensare alle dimensioni [illegible] certe strade svizzere), ma il traffico si calma perché la strada non può più essere usata come pista [illegible] corsa. E collegando i paesi [illegible] un marciapiede [illegible] dimensione umana, gli abitanti [illegible] strada del Sempione potrebbero qualche volta andare a piedi in paese a fare la spesa e i turisti estendere la propria camminata oltre la passeggiata del lungolago, ambedue senza correre il rischio di essere travolti da un veicolo in piena cor[illegible] Sparirebbero anche quei penosi gruppetti di turisti impauriti in fila indiana...

In ultimo, [illegible] [illegible] turista ha da criticare certi inconvenienti, bisogna valorizzare al massimo quello che offre questa zona e allora perché l'isola Bella non viene più illuminata? La sua splendida apparizione notturna sotto i riflettori [illegible] la propaganda migliore per Stresa e dintorni.

Elisabeth Cavallo, Baveno

[illegible]

[illegible] [illegible] Camilla Maria Claus, Biandra[illegible] [illegible] Francesco Dellon, via Mantegna, [illegible] Luca Verrili, via Marconi, 55; Devorka Sammaritano, via Grado, 7; Maria Silvia Serena, Caltignaga; Thomas Nasio, Varallo Pombia; Cri[illegible] Andreoletti, Rovasenda; Antonia Tomasoni, Valeggio; Stefano Lucci, Cameri; Gianni Kierpacz, via Caccia, 5/E; Debora Rastelli, Vespo[illegible].

MORTI. Teresa Rosa Cavagnino (1918), via Roma, [illegible] [illegible] Coggiola (1911), S. Nazzaro Sesia; Pietro M. Albertinazzi, via Montello, 2; Mario G.E. Mongino (1917), corso della Vittoria, 2/A; Rosa Frecchia (1907), via P. Micca, 10; Anna Maria Favaro (1934), Borgofranco D'Ivrea; Maria Luisa Demicheli (1943), [illegible] Monte Rosa, 47; Mario Sasso (1927), [illegible]ari; Antonio Fornara (1931), Borgomanero; Carolina Boscolo (1905), Momo; Giuseppe Zenoni (1906), Oleggio; Pietro Paolo Cavagnino (1925), Landiona; Ernesta Inverini (1902), viale Roma, 7; Alessandro Dante Didonè (1931), Crosa; [illegible] Berti (1919), Brandizzo; Margherita Levratti (1925), via Galvani, 41; Marino Picinelli (1920), Domodossola; Mario Gogna (1909), Terdobbiate; Libero G. Beltrame (1926), Recetto; Teresina Annoni (1912), Milano; Carmela Iofrida (1936), via S. Michele, 21; Remo Vassalci (1910), via Chinotto, 36; Giuseppe Bonini (1914), Oleggio; Alessio [illegible] Negri (1916), [illegible] D'Enricis, 25; Gaetana [illegible] [illegible] (1907), [illegible] G. Cesare 115; Vittorio Ceglie (1933), Siracusa; Maddalena Carrara (1910), via Venezia, 1; Pierina Cantoni (1910), via Lazzarino, 10; Silvio Lorenzini (1924), Olbia.

SI SPOSERANNO. Salvatore Vitali, operaio, Caltavuturo [illegible] [illegible] Angela La Rosa, casalinga, Caltavuturo; Giuseppe Franco, agricoltore, Case Sparse, 3, Casalgiate [illegible] Elena Daghetta, praticante notaio, Robbio; Fabrizio Ferro, perito elettronico, via Battistini, 10 [illegible] Debora Ghietti, impiegata, Sant'Olcese; Maurizio Rositi, operaio, Cameri e Mariangela Settoni, commessa, Cameri.

LA FOTO DEI RICORDI

I giardini sul lungolago di Arona nel 1925

L'immagine che proponiamo oggi si riferisce ad un incontro mattutino [illegible] sessantasei anni fa sul lungolago aronese. La vegetazione, allora lussureggiante, fa da [illegible] alla [illegible]. Sullo sfondo la possente Rocca Borromeo di Angera.

(DALL'ARCHIVIO CARLO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 67, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

[illegible] MEDICA NOTTURNA, [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / [illegible]
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE

Novara: 21.758
Biccerio: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 88.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.416
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; [illegible] e giov. 8-14; sab 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.662

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.863

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via S. Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: Camago, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Negri; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Bellinzago:** Paltro; **[illegible]:** Colombini; **Gattico:** Fanchini; **Briga Nov.:** Camuti; **Verbania (Intra):** Prati; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Catalucci; **Meina:** T[illegible]; **Domodossola:** Bogani; **Masera:** Bizzarri; **Villadossola:** Franzosi; **Ornavasso:** Calvi; **Crodo:** Veggia; **Crusinallo:** Polinetti; **Ghemme:** Cassina.

All'alba del giorno 27 c.m. ha reso l'anima buona a Dio

sr. [illegible] Albini

Figlia di Maria Ausiliatrice

Commosse la piangono la zia **Carla** che l'amò come una figlia, la **Superiora e le Consorelle della Casa di Cura «Il Montello» di Serravalle Scrivia**, dove venne assistita con amorevoli cure durante la malattia. I funerali e la tumulazione della cara salma avranno luogo mercoledì 28 c.m. alle ore 16 in Sologno.
— **Sologno**, 27 agosto 1991.

Per espressa volontà dell'estinto solo ad esequie avvenute la moglie partecipa la dolorosa ed improvvisa scomparsa di

[illegible] Vercelotti

— **Verbania**, 27 agosto [illegible].

Le suocere **Lidia** ed **Antonietta** commosse rimpiangono il caro

Franco

— **Verbania**, 27 agosto 1991.

Amiere e Camillo Ravagli piangono l'immatura, repentina scomparsa dell'adorato

Franco

cui erano anche legati da amicizia e sincera amicizia.
— **Verbania**, 27 agosto 1991.

E' morto un uomo onesto

prof. Franco Vercelotti

amico e maestro insostituibile. **Filippo Kastermann.**
— **New York**, 27 agosto 1991.

Karl Shlesinger commosso partecipa al dolore della moglie e piange l'amico

prof. Franco Vercelotti

uomo ricco di sensibilità e maestro di profonda cultura.
— **Strasburgo**, 27 agosto 1991.

Angelo Piergiorgio Alberto Dragone ricordano con rimpianto lo studioso **Amico** scomparso.

La **Presidenza della Società dei Verbanisti e la Redazione di Verbanus** partecipano con commozione l'improvvisa scomparsa del socio fondatore

Franco Vercelotti

appassionato testimone e animatore della vita letteraria e artistica del Lago Maggiore.
— **Verbania**, 27 agosto 1991

Divampa la polemica sul grande caldo nella sala delle «Settimane musicali»

Stresa, fuga dai concerti-sauna

Pubblico dimezzato dalla temperatura torrida del palazzo dei congressi privo di condizionatore. Dopo la «prima» i 130 orchestrali si sono tuffati in piscina a mezzanotte

Pubblico stremato in sala. Molti hanno assistito [illegible] «prima» in camicia e agitando il ventaglio (FOTO LAGORIA)

STRESA. Fuga di mezzanotte [illegible] Musicali per sfuggire alla sauna: gli orche[illegible]rali dell'orchestra di Friburgo [illegible] gettano in piscina subito dopo il concerto, mentre parte degli abbonati diserta il concerto del pianista Romero a causa dell'afa all'interno [illegible] Palazzo dei Congressi. Gli applausi per Gustavo Romero al termine della «Grande Polonaise» di Chopin sono stati doppiamente meritati: per la splendida esecuzione e per le condizioni climatiche in cui il giovanissimo talento californiano ha dovuto suonare l'altra sera. Trentaquattro gradi all'interno della sala da concerto, una temperatura più adatta [illegible] vasca dei [illegible]i tropicali che alla manifestazione più prestigiosa [illegible] regione nell'ambito musicale, e le conseguenze si sono avvertite subito, come spiega Francesco Zacchera, titolare dell'hotel Bristol, uno dei grandi alberghi sul lungolago dove soggiornano i concertisti.

«Ieri sera, al concerto di pianoforte, c'erano 140 spettatori: come si faceva a resistere all'afa? Io stesso ho dei clienti, che hanno acquistato l'abbonamento alle Settimane, che hanno preferito re[illegible] [illegible] casa, perché [illegible] calore è davvero troppo elevato e [illegible] impianto [illegible] condizionamento non era possibile resistere».

[illegible] sala sono stati parecchi gli spettatori che [illegible] [illegible] riusciti a resistere [illegible] alla fine, [illegible]stante l'alto livello del concerto, [illegible] alla serata inaugurale [illegible] accaduto un fatto ancora più curioso, che è lo stesso Zacch[illegible]ra a raccontare.

«I [illegible] elementi del coro e dell'orchestra [illegible] Friburgo [illegible] tornati in albergo stremati dal caldo. Avevamo preparato la cena per mezzanotte, al termine dell'esibizione, ma appena [illegible] rientrati [illegible] albergo hanno voluto tuffarsi tutti in piscina, [illegible] ricerca di refrigerio, ed abbiamo spostato la ce[illegible] alle una [illegible] [illegible] quarto. L'ho fatto volentieri perché queste persone vanno trattate come si deve, però - [illegible] Zacchera - sarebbe veramente una buona cosa dotare il Palazzo dei Congressi di un impianto di condizionamento dell'aria. Abbiamo una manifestazione prestigiosa che promuove il nome di Stresa nel mondo, cerchiamo di non rovinarla». L'afa alle Settimane Musicali rischia di diventare la ciliegina sulla torta delle polemiche di quest'estate, un po' avara di turisti con Stresa, e gli operatori turistici chiedono provvedimenti urgenti ed una strategia globale di interventi per rilanciare l'immagine della città.

«Traffico di tir tutta [illegible] notte e per l'intera giornata, marciapiedi [illegible] [illegible] poi ci aggiunga la mancanza di piscine pubbliche: noi albergatori [illegible] facendo l'impossibile per Stresa, ed infatti abbiamo dotato gli alberghi delle attrezzature più moderne, ma non possiamo fare tutto. L'ultimo problema [illegible] quello dell'autostrada: speravamo che la Voltri-Sempione ci avrebbe tolto il traffico pesante [illegible] lungolago, ma adesso i lavori sono interrotti e non si sa neppure quando e [illegible] verranno ripresi. E' un'altra possibilità che sfuma [illegible] che ci complica la situazione». Per tornare alle [illegible] Musicali, per stasera è in programma un altro appuntamento [illegible] grande richiamo, uno dei piatti forti del menù, veramente ricco, di que[illegible] edizione numero trenta della manifestazione. Vladimir Ashkenazy dirigerà la Royal Philharmonic Orchestra di Londra: sono in programma il concerto in re minore di Rachmaninov e la sinfonia [illegible] otto di Sciostakovic.

Marcello Giordani

[illegible] COMUNE: «[illegible] SOLDI»

STRESA. Non è vero che l'Amministrazione comunale si disinteressa delle sorti del Palaz[illegible] [illegible] Congressi.

Garantisce il vice-sindaco, dottor Aldo Cossu: «Siamo tutti desiderosi di attrezzare al meglio il Palazzo ma ci mancano i sufficienti mezzi finanziari». Alle accuse [illegible] Italo Trentinaglia sul mancato installamento del condizionatore d'aria, replica: «Abbiamo già eseguito onerosi lavori di adeguamento alle leggi sulla pubblica sicurezza, in base al progetto fatto redige[illegible] da chi ci ha preceduto in amministrazione. [illegible] [illegible] anche il resto, ripeto, quando avremo le risorse necessarie».

Una frecciata, quella di Cossu, a quanti, dall'opposizione, continuano ad attaccare la giunta su questo o quell'aspetto dell'attività politico-amministrativa.

«Polemiche pretestuose - sbotta Cossu - alle quali mi stupisce finisca, oggettivamente, per prestarsi [illegible] personaggio come Trentinaglia, ospite da 30 anni del Palazzo dei Congressi, senza corrispondere una lira d'affitto ma ricevendo, al contrario, un contributo [illegible] dal Comune».

L'Amministrazione ha speso, fin qui, circa 700 milioni: «Abbiamo cambiato le poltrone, [illegible] pavimentazione - elenca l'assessore ai Lavori [illegible]ci, Giordano Giordani - la tappezzeria, l'impianto [illegible] illuminazione per rendere agibile la sala. [illegible] detto, però, che si tratta di una sala congressi, non di un auditorium per concerti e per i primi è perfettamente [illegible]ta». «A pochi [illegible] dall'assunzione dell'assessorato - aggiunge Giordani - la giunta ha deliberato, su mia proposta, l'installazione [illegible] un impianto di climatizzazione. Abbiamo incaricato l'architetto Ripamonti, l'attuale direttore [illegible] Lavori, [illegible] una indagine preliminare. L'impianto per la sola sala vie[illegible] [illegible] costare almeno 550 milioni, [illegible] è in fase di avanzata redazione il progetto. [illegible] questi [illegible] aggiunti almeno un miliardo e mezzo per l'adeguamento del palco, la realizzazione dei camerini e altri lavori indispensabili». «La volontà politica - conclude Giordani - [illegible] manca, i tempi e i modi sono legati alle disponibilità finanziarie. Come su altri problemi, anche su questo, la giunta c'è, al di là di polemiche che non giovano a nessuno».

[m. r.]

L'ESPERTO

Temporali in arrivo contro il grande caldo

Siamo giunti alla fine di agosto senza che si siano verificate quelle ricorrenti irruzioni di aria fredda che solitamente impri[illegible] [illegible] svolta all'estate avviandola verso il declino. Per giunta, almeno a medio termine, la situazione meteorologica non mostra una evoluzione tale da preludere alla classica [illegible] della stagi[illegible].

Si verifica [illegible] che [illegible] rientro delle vacanze troviamo [illegible] sgradita [illegible] [illegible] un caldo superiore [illegible] quello che abbiamo lasciato, non fosse altro che per la presenza di un'afa insopportabile. Le temperature comunque sono mediamente [illegible] circa 5 gradi superiori [illegible] dati climatici del periodo.

[illegible] non vi è [illegible] speranza di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presen[illegible] di un'alta pressione estesa a [illegible] l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale e sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, entro le prossime [illegible], sull'intervento di una corrente di aria più fresca e meno umida proveniente da Nord Est. Avremo un po' di tregua dal caldo, [illegible] comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul versante orientale della Penisola. Non è da escludere comunque che dei temporali possano svilupparsi, [illegible] ore pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi e Prealpi occidentali, su alcune località del Piemonte, della Lombardia [illegible] della Liguria.

Si tratterà in ogni [illegible] di epi[illegible] [illegible] breve durata che non incideranno più di tanto sulle condizioni generali. Entro la giornata di domani, o [illegible] più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo le zone appenniniche, ma non si può [illegible]ludere [illegible] tutto che qualche isolato temporale possa ancora svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'entroterra ligure.

Purtroppo [illegible] condizioni termodinamiche dell'atmosfera sono tali da lasciar paventare episodi di [illegible] intensità come nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizioni di instabilità e quindi la possibilità di temporali locali si concentreranno sulle zone appenniniche centro-meridionali. La tendenza, in ogni caso, volgerà ver[illegible] un graduale miglioramento per cui il fine settimana vedrà trionfare il sole [illegible] tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti. Anche la temperatura, dopo averci [illegible] valori più gradevoli, tornerà a salire, quanto meno su [illegible] il versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su [illegible]t'ultima regione si prevede un aumento del tasso di umidità senza però arrivare a valori elevati. Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, non è escluso che tra il pomeriggio e la serata possa svilupparsi qualche temporale; [illegible] [illegible] possibilità [illegible] quanto remota ma sarà bene prenderla in considerazione nel programmare una gita in montagna.

Marcello Loffredi

Protestano proprietari di pilotine [illegible] operatori turistici contro il provvedimento che impone i limiti

Motoscafi spenti, sul Lago d'Orta è quasi rissa

A settembre una richiesta uffici[illegible] alla Regione per chiedere la modifica del regolamento che ordina l'uso dei remi entro cento metri da riva. Per ora soltanto le suore [illegible] clausura che vivono sull'isola sono state esentate. Soddisfatti invece i turisti stranieri

I motoscafi sono al centro della polemica che ha animato l'estate nel Cusio

ORTA. Operatori turistici e proprietari [illegible] motoscafi chiedono la revisione del regolamento [illegible] navigazione [illegible] motore, mentre sono sempre più numerosi i turisti che non ri[illegible] la [illegible] regionale che impone di spegnere il motore dell'imbarcazione a [illegible] [illegible]tri dalla riva.

[illegible] due mesi dall'entrata in vigore della legge regionale sperimentale che ha fissato per motoscafi [illegible] barche a [illegible] norme più restrittive per impedire incidenti ai bagnanti e per ridare tranquillità al lago, nel Cusio [illegible] proteste di chi usa motoscafo, pilotina o [illegible] barchetta a motore si vanno infittendo ed a settembre verrà presentata ufficialmente alla Regione la richiesta di una revisione del regolamento.

La [illegible] che trova la maggiore opposizione [illegible] quella che limita l'uso del motore a non meno di 100 metri di distanza dalla riva: secondo la legge, motoscafisti ed utenti [illegible] barche a motore, giunti in prossimità della costa dovrebbero spegnere i loro 15 o trenta cavalli e mettersi a pagaiare. E' [illegible] sforzo però a cui finora si è adattata solo [illegible] minoranza: l'unica a rispettare il vincolo è don Angelo Villa, il parroco che risiede sull'isola [illegible] [illegible] le mattine si [illegible] [illegible] dire messa a Pella in [illegible] [illegible] remi. [illegible] Angelo oltretutto è anche esentato [illegible] pagaiare, perché i residenti dell'is[illegible] godono di questo vantaggio: se così non fosse le ventisette suore di clausura del monastero Mater Ecclesiae, dovrebbero ogni giorno, [illegible] prossimità di Orta, spegnere la pilotina da [illegible]ta cavalli [illegible] imitare i fratelli Abbagnale per giungere a riva, anziché approdarvi a motore.

Don Angelo costituisce però un'eccezione: «Se le condizioni meteorologiche lo permettono io vado a remi. Del resto, un appassionato di canottaggio [illegible]me, [illegible] può rinunciare appena possibile ad una bella remata».

Ma anche gli altri, quelli che invece dovrebbero rispettare i limiti, fanno come lei? «Mi pare proprio di no - risponde don Angelo - anzi, mi sembra che siano ben pochi i motoscafi che portino ben in vista il contrassegno giallo che viene dato dal Comune [illegible] su cui sono stampigliate le norme della navigazione. Infatti sono pochissimi quelli che [illegible] cento metri dalla ri[illegible] spengono il motore; c'è però anche una ragione, chi ha motoscafo [illegible] barca sono soprattutto villeggianti che arrivano sul lago solo per il fine settimana, e quindi [illegible] sanno neppure [illegible] questo regolamento».

La legge regionale, che [illegible] stata varata in via sperimentale per essere poi estesa agli altri laghi del Piemonte, [illegible] sotto il fuoco incrociato anche degli operatori turistici, che hanno inviato lettere di protesta per sollecitarne una revisione.

Delle lamentele degli albergatori, dei camping e dei [illegible]tieri nautici, si è occupata [illegible] [illegible] l'Azienda di Promozione Turistica del lago d'Orta, che ha preannunciato un passo ufficiale presso la Regione per ridiscutere il problema della navigazione sul lago.

«Senza dubbio è necessaria una regolamentazione della navigazione a motore, e sotto questo aspetto la norma regionale è giunta opportuna - osserva il presidente dell'Apt cusiana, Romolo Barisonzo - ma i limiti posti dal regolmaneto andranno rivisti. Una normativa così ristretta è opportuna laddove esiste una saturazione di traffico lacuale, ma questo non avviene assolutamente sul lago d'Orta, dove invece [illegible] problema [illegible] una presenza numerosa [illegible] [illegible]oscafi riguarda soltanto due o tre settimane l'anno. Per il resto il traffico delle imbarcazioni è ridotto al minimo, ed anche in queste settimane d'agosto c'è stata la massima tranquillità». [illegible] limite dei 100 metri viene contestato dagli operatori turistici perché, a loro avviso, impedirebbe agli utenti non pi[illegible] giovanissimi di noleggiarsi la barca [illegible] farsi un giro sul lago. Di parere opposto invece alcuni turisti stranieri che hanno considerato positiva la limitazione [illegible] hanno segnalato alle autorità alcuni motoscafi che regolarmente trasgredivano i limiti [illegible] navigavano troppo sotto costa, disturbando i bagnanti. Gli scontri tra chi fa sci d'acqua e chi si limita al bagno, hanno portato anche a qualche denuncia in seguito a piccole risse che sono avvenute anche prima dell'entrata in vigore del limite.

[m. g.]

Verbania, cordoglio in città per la scomparsa del noto studioso

E' morto il critico d'arte Vercellotti

Fu il fondatore della Società dei verbanisti

VERBANIA. Un nuovo, grave lutto ha colpito la «Società dei Verbanisti». A pochi mesi [illegible] scomparsa di Pier Giacomo Pisoni, un male incurabile ha stroncato Franco Vercellotti, 66 anni, il critico d'arte [illegible] gruppo, una delle colonne [illegible] redazione di «Verbanus», la rivista dell'Associazione, nonché membro [illegible] consiglio direttivo della «Permanente» di Milano.

Vercellotti s'è spento proprio domenica mattina, dopo [illegible] breve ma dolorosa malattia. [illegible] amici Verbanisti, però, sono stati autorizzati dalla famiglia a divulgare la notizia solamente dopo i funerali, che si sono svolti ieri mattina.

[illegible] a Como [illegible] 23 [illegible] 1925, Vercellotti aveva cominciato ad avvicinarsi e[illegible] a studiare l'arte lombarda a cavallo fra [illegible] [illegible] XX secolo nei primi anni [illegible] secondo dopoguerra.

Amico fraterno del pittore Mario Tozzi e del critico [illegible] Valsecchi, costituì [illegible] i due uno stretto [illegible] proficuo sodalizio che lo condusse a collaborare alla rassegna d'arte italiana del '48 a Lugano, alla «Sala Divisionista» della biennale di Venezia del '52 e, sempre quell'anno, alle mostre verbanesi dedicate a Daniele Ranzoni e Paul Troubetzkoy.

Tra [illegible] '55 e il '70 frequentò assiduamente il mondo artistico e letterario francese.

Quantomai intensa, quasi frenetica, la sua attività critica: scrisse «Il ritratto nella pittura lombarda dell'800» nel 1953, [illegible] capolavori della pittura italia[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1930» nel 1954, le monografie dedicate a Mario Tozzi (1970), Carlo Fornara (1971), Italo Valenti (1972), Vittore Grubicy (1978).

Ma Vercellotti fu anche il primo vincitore, nel 1974, del «Premio Lago Maggiore» [illegible] «Elogio del Lago». Fu [illegible] i fondatori dell'associazione dei Verbanisti, nell'81 e redattore, con lo scomparso Pier Giacomo Pisoni, Pierangelo Frigerio e don Claudio Mariari, fin dal primo [illegible] del... rivista «Verbanus».

L'editore Alberti gli affidò anche la collana «Artisti» che, sotto la sua direzione, promosse l'edizione di «Eugenio Gignous» di Paul Nichols, «Paolo Troubetzkoy» [illegible] [illegible] Bossaglia e Pier Giovanni Castagnoli, «Daniele Ranzoni» di Piera Imbrico.

Pierangelo Frigerio, sorpreso dalla morte dell'amico quando si trovava in [illegible] ha inviato alla famiglia un commosso ricordo via fax.

N[illegible] suo messaggio si rammarica per questa inattesa lacuna che va ad aprirsi nel cuore di tutti.

[illegible] tratta del secondo lutto in questo inf[illegible] '91 per la gente e i cari amici dell'associazione Verbanus.

[m. r.]

La vasta area Giuliani, nel centro di Intra, [illegible] presto ampliata

Nuovi parcheggi per Verbania

Il progetto è all'esame del Consiglio comunale

VERBANIA. Nuove prospettive per i parcheggi [illegible] Verbania. Al centro dell'attenzione [illegible] ancora una volta la vasta area Giuliani in via XXV aprile, nel [illegible] di Intra, a pochi passi da piazza S. Vittore. E' un problema annoso, basti pensare che di progetti per la sistemazione della [illegible] si parla dag[illegible] [illegible] degli anni '70: «Ora però si sta per mettere la parola fine [illegible] vicenda». [illegible] l'assessore ai lavori pubblici, Dario Sada. Il progetto più recente per l'area Giuliani, ultimo di una lunga serie, risale al mese di luglio 1989 e si è fatto largo tra una serie di polemiche [illegible] correzioni successive. Esso prevedeva [illegible] realizzare un piano interrato, uno a ra[illegible] ed uno sopraelevato: con un costo di circa un miliardo e mezzo si sarebbero ricavati [illegible] posti auto. I lavori hanno preso il via lo [illegible]so anno con il grande scavo e la costruzione di alcuni muri di contenimento, poi si sono interrotti per l'esaurimen[illegible] dei 250 milioni a disposizione [illegible] la mancanza di ulteriori finanziamenti. Dallo [illegible] mese [illegible] [illegible] sono disponibili altri 318 milioni: la ripresa dei lavori è [illegible] però rinviata per [illegible] novità intervenute nel frattempo. Infatti, analogamente a ciò che [illegible] avvenendo per simili casi in altri luoghi della città e in seguito ad una proposta [illegible] dalla [illegible] impresa costruttrice, la ditta Poscio, [illegible] è prospettata anche per l'area Giuliani l'opportunità di avvalersi di quanto previsto dalla legge Tognoli, cioè realizzare il parcheggio con [illegible] concorso di capitale pubblico [illegible] privato. All'operazione è però collegato un sostanziale cambiamento del progetto. La nuova formulazione prevede due piani interrati con 102 box gestiti dai privati, mentre i posti per parcheggio pubblico sono 78 al piano a raso e 80 su quello sopraelevato a cielo aperto (più un'altra dozzina nell'interrato). Il complesso dispone di una rampa elicoidale per l'accesso ai vari piani, nonché di ascensore. Il costo previsto [illegible] è quasi [illegible] miliardi, il doppio [illegible] quello del progetto precedente, ma la spesa viene [illegible] [illegible] essere coperta in parte dai finanziamenti privati. «Proprio questo elemento - dice Sada - potrà sbloccare l'attuale situazione. Da parte [illegible] abbiamo appurato che l'operazione non [illegible] porterà aggravi per il Comune, e quindi porteremo il progetto in [illegible]nsiglio comunale nel prossimo settembre». Dopo l'unanime [illegible] favorevole espresso dal consiglio circoscrizionale di Intra, la parola è [illegible] al consiglio, che [illegible] anche approvare la convenzione [illegible] il pi[illegible] finanziario. Se non vi saranno intoppi, i lavori potranno riprendere quanto prima e concludersi entro [illegible] f[illegible] del prossimo anno.

[s. rom.]

A Cuneo, per la «Grande festa d'estate», questa sera è di scena uno dei più noti complessi italiani

Ritornano i Dik Dik: «Ma non è solo revival»

Nella formazione ci sono nuovi musicisti
Da «L'Isola di Wight» all'ultimo disco

CUNEO. «Sognando la California e altre storie» è la loro ultima fatica. Racchiude oltre trent'anni di attività musicale. Stasera i Dik Dik sono di [illegible] nel capoluogo. Si presentano [illegible] una formazione rinnovata. [illegible] gli ospiti del giorno alla Fiera Provincia Granda, che è stata allestita in piazza d'Armi. Il concerto s'inizierà alle ventuno al Palatenda. Il biglietto costa [illegible] mila lire e comprende [illegible] che la visita agli stand della grande rassegna commerciale di Cuneo. Con Lello, Pepe e Pietruccio sarà possibile ascoltare la musica che ha accompagnato una generazione, tanti brani che anche le nuove leve stanno scoprendo e apprezzando. Il trio recentemente ha partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta, riscuotendo un discreto [illegible] di pubblico. Rimanendo fedeli al loro «cliché», Lello, Pepe e Pietruccio nel loro ultimo lp hanno arrangiato vecchie [illegible] adattandole alle nuove sonorità e al gusto del pubblico, più esigente, preparato e [illegible] to alle proposte del mercato discografico. [a. f.]

I Dik Dik a Sanremo in [illegible] foto degli Anni Settanta

Gli uomini di «Senza Luce» e di «Sognando la California» suonano questa sera per la «Grande Fiera d'estate», in piazza d'Armi a Cuneo, nel Palatenda.

Sono i vecchi e mai sepolti «Dik Dik», che sembrano [illegible] aver p[illegible] lo smalto dei vecchi tempi. Nei loro concerti di oggi ripercorrono le tappe del lungo viaggio musicale iniziato dalle cover in versione italiana dei «Procol Harum» e di «The Mamas & the Papas». Anche se un poco appesantiti dagli anni, veleggiano ancora dall'«Isola di Wight» al «Primo giorno di primavera», fino a «Io mi fermo qui» e ancora verso i [illegible] pezzi più famosi che sono restati [illegible] le evergreen, canzoni [illegible] [illegible]po.

Negli show dal vivo c'è poi lo spazio per [illegible] «doveroso» tributo a John Lennon con una suggestiva versione di «With a Little Help from my Friends», cavallo di battaglia cockeriano scritto da Lennon e McCartney. Infine [illegible] canzone, ma una soltanto, per far assaporare il nuovo sound Anni Novanta dei «Dik Dik»: un brano tratto dal loro nuovo ellepi prodotto da Sandro Colombini, già genieccio di Lucio Dalla, Ron e Venditti.

Abbiamo trovato Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvaderi e Lello Sbriziolo, componenti e fondatori della band sempre sulla breccia, all'Hotel Cesari [illegible] Frosinone.

E' [illegible] proprio Frosinone, l'ultima tappa del viaggio musicale, prima di Cuneo. Parla per tutti, come sempre, Pietruccio.

Tentiamo una breve «Dik [illegible] story, cominciando [illegible]gli esordi?

I «Dik Dik» all'inizio della storia non [illegible] «Dik [illegible]» ma «The Dreamers», i sognatori. Giovanissimi, amici fin dall'asilo, sempre insieme, compagni di giochi e [illegible] prime chitarrate nell'area milanese tra Parco Solari, via Washington e via Foppa. Era quella la nostra primordiale California, con i pomeriggi delle feste studentesche a suonare nelle palestre, come si vede nei film-graffiti americani, cercando di imitare «The Drifters», «The Shadows» e urlando nei microfoni alla maniera [illegible] Conway Twitty. Poi l'America cominciò a cedere il passo musicale alla Gran Bretagna: arrivaro[illegible] i Beatles, e a questo punto, giù con altre cover, che allora non si chiamavano ancora così. I nostri «rifacimenti» dei favolosi di Liverpool erano presi pari pari [illegible]ai loro dischi, e cantati in inglese. «She loves you yea, yea, yea», «Please, please [illegible]» e cose del genere, per intenderci.

Dopo questa lunga gavetta di scatenate serate [illegible] vivo, come sono arrivate le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diventati famosi fuori dalla cerchia di via Foppa e Parco Solari?

Il [illegible] «sound» cominciava ad ingranare e logi[illegible] miravamo alle incisioni discografiche. Ci fu [illegible] primo contratto [illegible] la Ricordi e, con questo, allungammo il tiro. Con Battisti (era il chitarrista dei «Campioni») e con Giulio Mogol [illegible] ciò una lunga collaborazione di lavoro. Vennero fuori così canzoni [illegible] «Vendo casa», «Il vento», «Guardo te e vedo mio figlio».

Quindi arrivò l'ondata dalla West Coast [illegible] fantasia al potere e altri slogan, abiti dipinti di fiori, generazione beat, tanta musica «on the road», a cui si aggiunse l'atmosfe[illegible] [illegible] grandi raduni stile Woodstock...

Di quell'epoca ricordo un disco, che era giunto fresco fresco dall'America. C'era dentro un impasto di voci formidabili che «sparavano» un [illegible] [illegible]plice ma da far rabbrividire. Erano «The Mamas & the Papas» con «California Dreamin'». Cielo grigio su, foglie gialle giù, [illegible] sogno California, dove il blu non c'è...: fu la nostra versione. La [illegible] «Isola di Wight» (a Wight si tenne [illegible] dei [illegible] leggendari per il rock, n.d.r.) invece è [illegible] [illegible] coproduzione italo-francese, lavoro [illegible] un cantautore d'Oltralpe neanche tanto conosciuto.

Da allora i Dik [illegible] si misero a correre a briglia sciol[illegible]. E [illegible] soltanto per la penisola. Vogliamo ricord[illegible] i tours più importanti e le tappe più significative [illegible] carriera?

Certo. Abbiamo partecipato ai festival internazionali [illegible] Varadero a Cuba, a Montreux, a Montreal in Canada e a Viña del Mar, in Cile. Ma tra le tappe importanti del gruppo vorrei ricordare anche [illegible] tre edizioni di Sanremo. Ci sembrano significative. Poi i nostri dischi sono entrati nella hit in Argentina e Colombia. In Germania abbiamo inciso molte [illegible] canzoni in tedesco e spagnolo. E i tours, [illegible] vedi, [illegible] Durante gli ultimi concerti abbiamo tirato fuori un album doppio.

Restiamo in argomento. Il trentatré «per due» dal vivo ha segnato l'esordio con l'etichetta discografica Carosello. Vogliamo soffermarci sulle nuove canzoni?

L'ultimissimo disco si intitola «Come fossero farfalle». Da questo, in concerto eseguiamo soltanto un brano: sappiamo bene che [illegible] pubblico vuole qualche cosa che ricordi il revival Anni Sessanta dei «Dik Dik», anche se siamo noi a [illegible]gliere una nuova via. Nuovo impegno, quindi. Ecco canzoni [illegible] «Forte e chiaro», codificata maniera di comprendersi [illegible] generazioni, e «Come [illegible] va?», incontro [illegible] due amici che [illegible] si vedevano dagli anni d'oro della beat generation.

I «Dik Dik» suonano con 35 mila watt di potenza sul palco. Chi sono i suppor[illegible] [illegible] magnifici tre durante le esibizioni?

Oltre al trio storico, formato da me, da Pepe e da Lello, c'è il tastierista [illegible] Vescovi, grinto[illegible] ex «Trip», decisamente bravo. E ancora Piero Salvaderi, chitarra, e Sandro Ravasini, batteria. Lo spirito, anche con i nuovi inserimenti, rimane sempre quello di un tempo. Le nostre idee sono proiettate [illegible] futuro. Il viaggio continua dunque verso un'isola [illegible]icale, che non è sempre quella di Wight.

Giovanni [illegible]

Stasera per [illegible] «Settimane» di Stresa suona la Royal Philharmonic Orchestra

Ashkenazy, omaggio alla musica russa

Nella prima parte la pianista brasiliana Cristina Ortiz eseguirà il Concerto n. 3 di Rachmaninov
Il programma della terza serata al Palacongressi si concluderà con [illegible] Sinfonia n. [illegible] di Sciostakovic

[illegible] Torna, dopo cinque anni, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra al Palazzo dei Congressi, sul Lago Maggiore: e torna questa sera alle 21,15 non già con Yeudi Menuhin, come accadde l'ultima volta nell'86, ma con Vladimir Ashkenazy, che l'aveva di[illegible] nella stagione precedente.

E' un altro evento importante, una delle «perle» [illegible] questo festival che dalle [illegible] proiezioni europee trae nuova vitalità per altre imprese musicali.

E' curioso e interessante che la più prestigiosa orchestra londinese abbia scelto, cinque anni fa, di costituire una casa discografica in proprio, diretta ora da Termikanov ora dallo stesso Ashkenazy.

Con il pianista, che la porta in giro per il mondo, la Royal ama cimentarsi come in questa occasione nel repertorio russo. Questa sera, infatti, Ashkenazy dirigerà la Ottava di Sciostacovic. Ma il programma si aprirà con la piani[illegible] brasiliana Cristina Ortiz - definita dalla critica ricca [illegible] «intuito e [illegible] sensibilità» - che eseguirà il Concerto n. 3 in re [illegible] per pianoforte e orchestra op. 30 di Rachmaninov. [illegible] compositore [illegible] l'ultimo [illegible] virtuoso romantico, il più esauriente interprete della sua musica, assolutamente non facile, perché richiede agilità inusitata e grande temperamento.

E' noto come Rachmaninov qu[illegible] [illegible] divertisse a mettere in difficoltà gli altri solisti con le [illegible] composizioni, così ricche [illegible] virtuosimi, che soltanto lui sapeva affrontare [illegible] grande maestria; così è stato per il primo Concerto per pianoforte e orchestra, [illegible] di rarissima esecuzione. Qui, nel terzo, il [illegible] crea una scrittura più elegante anche del Secondo concerto, molto più vicina [illegible] cultura [illegible] che contraddistinse quell'epoca. E [illegible] centro, come sempre, lascian[illegible] all'orchestra il difficile compito di cogliere l'anima vera del pianoforte.

Armando Caruso

STASERA

[illegible]
Cabaret con [illegible]

Claudio Bisio è questa [illegible] protagonista a Ivrea nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «Ivrea Estate '91». E' il personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo»: i testi sono suoi, [illegible] Conforti ed Erba, la regia [illegible] di Paola Galassi. In scena l'attore recita un'età: quella di [illegible] ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infanzia [illegible] a pane e fumetti. La generazione che aveva per amici le macchine Policar e Walt Disney da bambina e per nemico, «da grande», il consumismo. Dalle 21,30, i biglietti [illegible] 9 mila. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, telefono 0125-46.612.

[illegible]
Musica latino-americana

Questa [illegible] alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16), l'orchestra «Pagina d'album» proporrà un repertorio di liscio e musica latino-americana. S'inizia alle 21.

SALASCO
Mercoledì in rock

Due gruppi si esibiranno questa sera per l'ultimo dei «mercoledì estivi in rock» programmati allo «Chalet» [illegible] lago [illegible] Salasco (Vercelli). Sono [illegible] [illegible] [illegible] 21,30 «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo Band».

MILANO
Un trio al «Capolinea»

[illegible] ancora il trio [illegible] pianista Luigi Bonafede ad animare la [illegible] in musica del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Con lui si esibiranno Rosario Bonaccorsio (contrabbasso) e Ferdinando Faraò (batteria).

MILANO
Jazz live alla «Tubetto»

Musica dal vivo questa sera all'«Osteria Tubetto» (Alzaia Naviglio Pavese 286). Di scena il [illegible] Stefano Bagnoli, supportato dalla «Foggy Dixieland Band» (Tolomei, Cavalieri, Tomelleri, Barzago, Springolo). S'inizia alle 21.

SESTO CALENDE
Fabrizio Merlotti [illegible] «Bistrot»

Questa sera al «Bistrot la Vela» (frazione Lisanza piazza Colombo 1) si esibirà il chitarrista Fabrizio Merlotti. In program[illegible] musica Anni Cinquanta. S'inizia alle 21,30.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore [illegible] due** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra c. Chiesa della [illegible] 77	**[illegible] ... pa[illegible] 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via San Da[illegible]	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché [illegible] è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/e	**[illegible] con l'[illegible]sico** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible] [illegible] gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible] senza mia figlia** N.V. Col. [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagr[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; [illegible].
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il pol[illegible] maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po [illegible]	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; [illegible].
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**La notte dei [illegible] [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]zionale 1 via Pomba 7	**[illegible]** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 18,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un [illegible] segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano [illegible]. Subalpina	**[illegible] di un omicidio** N.V. Col. [illegible]. 15,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
[illegible] Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible] [illegible]od** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta s. Collegno 12	**Le [illegible] di [illegible]** [illegible]. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible]eatro Re[illegible]o p. Castello 215	**[illegible]: [illegible]o incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni [illegible] lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
[illegible] Nuovo c. M. [illegible] 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**D[illegible] all'Arena del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro [illegible] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] Laverne & Shirley, telefilm
[illegible] — Lucy Show
20,30 Angelo in esilio, film
22,30 Tv [illegible], quotidiano [illegible]
23 — [illegible] & Shirley, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 Colpi su colpi, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Sceneggiato

Videogruppo
19 — Le avventure di Tom Gratton
19,30 Flamberda, telefilm
20,30 L'uomo che vorrei, film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm

Telecity
20,30 Top line, film
22,15 Le altre notti, telefilm
[illegible] Catch, sport
23,15 Due onesti fuorilegge, telefilm

[illegible] Supersix
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, [illegible]
22,15 Viaggio [illegible] il sistema solare, d[illegible]

Erreuno Tv
20 — Telegiornale

[illegible] Ramako
22,05 [illegible] [illegible]
[illegible] Mercoledì sport
[illegible] Teletext notte

[illegible]
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Dalla [illegible] [illegible]
[illegible] Cieli puliti, film
24 — [illegible] Strogoff, film

[illegible]
18,30 [illegible]
19,30 Tg [illegible]
20 — [illegible] [illegible]
20,30 Film
22,30 [illegible] [illegible]

G.R.P.
19 — [illegible] & Son, telefilm
20,15 [illegible] Piemonte, rubrica
[illegible] Justice, telefilm
21,40 La leggenda di [illegible] Hood, film
23,15 Ultimatum a Chicago, film

Rete Canavese Videobiella
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Iranian Loom
21 — Boxe
23,15 La aria [illegible] settimana

Telesubalpina
20 — [illegible] [illegible]

20,30 Maria Antonietta, film
22,30 Incontri [illegible] [illegible] a Giacomo Mazzotti
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte
[illegible] Terre [illegible] Raimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Tutto può [illegible]adere, film
24 — Fantasilandia, telefilm

[illegible]
19,40 Il tuttomusica
19,25 Videonovara [illegible]
20,30 [illegible] sul fondo, giallo
22,30 Videonovara [illegible]
23,05 Il tuttomusica

[illegible]
20,30 Paura sul fondo, sceneggiato
21,30 Pescare è [illegible]
22,30 [illegible] [illegible]
23 — Il mondo di Helen, rubrica
[illegible] [illegible] sport Cinq[illegible]

Altitalia Tv
20 — Help, cartoon
20,30 Io ti amo, film
22 — La grande barriera, telefilm
22,30 News edizione notte
23 — Acacatua, contenitore serale

● [illegible] Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

In casa Tallone, all'isola di San Giulio, parte la classica rassegna giunta alla XXXIV edizione

Note di pianoforte sul Lago d'Orta

Per tutti [illegible] fine settimana il «Settembre musicale» offre due concerti. Quello della domenica, come volle il fondatore, è gratuito. In programma musiche dei maggiori compositori e [illegible] originale omaggio a Mozart

[illegible] SAN GIULIO. Fra le stagioni concertistiche piemontesi di tradizione il «Settembre Musicale [illegible] San Giulio», ideato da Cesare Augusto Tallone nel 1957 [illegible] perciò giunto alla XXXIV edizione, ha acquisito notorietà [illegible] prestigio non solo per l'eccezionale talento degli esecutori, ma anche per la sua collocazione nel calendario degli importanti appuntamenti musicali.

L'intenzione originaria [illegible] maestro Tallone era quella di offrire buona musica [illegible] quanti bussavano alla [illegible] [illegible] sull'isola. [illegible] il crescente successo della manifestazione (la direzione artistica è attualmente [illegible] [illegible] Fiorella Coppo ed Elisa Tallone) ha indotto gli organizzatori [illegible] raddoppiare i concerti aggiungendo a quello domenicale, completamente gratuito, come voleva Tallone, le esibizioni del sabato sera a pagamento, ma a prezzi contenuti. E' questo un f[illegible] eccezionale in quanto il festival pianistico cusiano non riceve [illegible] zioni statali o da altri enti pubblici.

Il «Settembre», organizzato dalla Pro Loco [illegible] Orta con il patrocinio dell'Apt [illegible] del Comune, inizierà sabato 31 agosto, alle [illegible] 21, con il concerto del violoncellista Dario Destefano e del pianista Giacomo Fuga che eseguiranno musiche di Beethoven e Prokofief.

Destefano, primo violoncellista al «Comunale» di Bologna, ha ottenuto significativi riconoscimenti [illegible] Parigi, Monaco, Bordeaux; Fuga è figlio d'arte (il padre, Sandro, è il [illegible] compositore) [illegible] prestigioso concertista, più volte invitato [illegible] collabo[illegible] con Gavazzeni [illegible] Amfitheatroff. L'ingresso per i concerti del sabato [illegible] è di 18 mila lire, comprensivo del trasferimento in battello [illegible] Orta all'Isola e ritorno; l'abbonamento (quattro concerti serali) è di 65 mila lire (programmi, prenotazioni e informazioni sono a disposizione presso l'Apt [illegible] Orta, tel. 0322/90.354).

Domenica primo settembre, [illegible] 16,30, si esibirà il giovane pianista Alberto M. Riva (musiche [illegible] Schumann e Beethoven). Sabato 7 settembre, ore 21, suonerà la pianista polacca Barbara Standziak (musiche [illegible] Bach, Mozart, Ravel, Chopin) che ritorna a San Giulio dove si esibì, giovanissima, [illegible] invito [illegible] Cesare Augusto Tallone. Domenica [illegible] settembre, concerto della pianista Elena Delle Case (brani di [illegible] [illegible] Prokofief), reduce [illegible] importanti successi in Austria.

Il pianista Enrico Belli eseguirà musiche [illegible] Schumann, Brahms e Chopin sabato 14 settembre; domenica 15 invece [illegible] la volta [illegible] pianisti Margherita Malagoli Guerra e Roberto Guerra, allievi [illegible] [illegible] stro [illegible] Folco Perrino, che svolgeranno un programma [illegible] danze europee [illegible] musiche di Molinaro, Galilei, Schubert, Grieg, Brahms, Dvorak, Ravel.

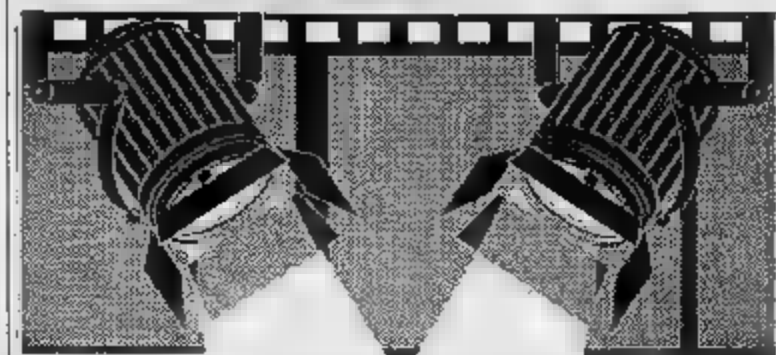
Molto originale [illegible] concerto «Omaggio a Mozart» (previsto per sabato 21 settembre) del duo pianistico Antonella Previdi-Biancamaria Piantalli, illu[illegible] dagli interventi della scrittrice e musicologa Marie Giovanna Forleni, nota [illegible] la collaborazione alla «Scala» e per av[illegible] realizzato alla Rai un ciclo di trasmissioni sui rapporti fra musica [illegible] poesia.

Domenica [illegible] settembre, musiche di Mozart e Beethoven, [illegible] [illegible] pianista Gabriella Dolfi, allieva di Nikita Magaloff.

Domenica [illegible] settembre, [illegible] 16,30, il festival chiude con un co[illegible] del violinista Adalberto Murari, docente al Conservatorio [illegible] Milano, [illegible] [illegible] pianista romeno Adrian Vasilache (musiche [illegible] Mozart, Vitali-Charlier, Franck).

A conferma delle sue [illegible] ristiche anche quest'anno il «Settembre Musicale [illegible] San Giulio» presenta un cartellone di ottimo livello, in grado di richiamare, come di consueto, l'attenzione degli appassionati della provincia così come dalle zone limitrofe.

Romolo Bariscozzo

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: 20/22 Lire 9000/6000	**Robin Hood - La leggenda** *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**
Vittoria Tel. 23.385 Or.: 20,15/22 Lire 9000/6000	**Pentagram** *di Robert Resnikoff con Lou Diamond Philipps, Tracy Griffith (Usa '91)* — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua [illegible]nte ad uccidere. V. M.14 1h 34' [illegible]
Vip Tel. 25.888 Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. L. 7000/5000	**Ritorno alla laguna blu** *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un[illegible] deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]
Broletto Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21.15	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**
[illegible] **Cine all'aperto** Piazza S. Graziano Or.: inizio 21.30 Lire 5000/3000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
[illegible] **Moderno** [illegible] 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15; 22,15 Lire 6000	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 Lire 6000	**Zandalee** *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**
[illegible] **Vittoria** Orario: 20; 22 Lire 7000/5000	**Film a luce** [illegible]

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piatti

CASSOLNOVO

Music Underground

Prende il via [illegible] ai Giardini Skiatos di Cassolnovo, «Music Underground». [illegible] tratta di [illegible] rassegna di concerti di band emergenti rock, blues e jazz. In programma anche un ciclo di f[illegible] e videoclip. La serata [illegible] gurale prevede dalle [illegible] «Rockult», con videoproiezioni inedite dei Doors, Pink [illegible]yd, Genesis, Deep Purple, Beatles, Jimi Hendrix, [illegible] Dylan, Bob Marley, Paul Simon, Bruce Springsteen, U2, Police [illegible] altri ancora. Seguirà «Notturno Italiano», con i video [illegible] De André, Guccini, Conte, Tenco, Daniele, Bennato, Zucchero, Pfm. [illegible] Per chiudere [illegible] serata verrà riproposto un film di Stephen King, «Cimitero Vivente». Giovedì sera entreranno in scena alcune band: «Taste of Blues» [illegible] «Funk Cardio», alla cui esibizione farà seguito la proiezione [illegible] un «cult movie»: «Blob, il fluido che uccide». Previsto un servizio di tavola calda e birreria. «Music Underground» si concluderà domenica [illegible].

MEMPHIS

Musica e prevendite

Venerdì sera [illegible] pianobar «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7) si esibirà [illegible] duo Susy [illegible] Carmine. Nel locale è in corso la prevendita per i concerti di Baccini (Stresa, 31 agosto) e dei Nomadi (Stresa, 6 settembre).

[illegible]

Si danza nel tendone

Continuano i festeggiamenti per il «Palio [illegible] Quattro Cantoni» a Pernate. Questa sera nel [illegible] tenda allestito in pa[illegible] si ballerà con la musica dei «Funamboli» e dell'orchestra [illegible] Pino Licari. Domani sera sarà la volta [illegible] duo «Renzo [illegible] Matteus» e venerdì dei «Jolly».

IL MANEGGIO

Arriva «Guida Doc»

E' in programma per sabato prossimo alla di[illegible] «Il Maneggio» di Romagnano Sesia, una f[illegible] per celebrare l'inserimento del locale nella nuova «Guida Discoteca». Nata [illegible] mesi fa ed ideata da due giornalisti specializzati nel settore, Enrico Cammarota e Roberto Piccinelli, la pubblicazione comprende l'elenco delle centodieci migliori discoteche italiane, i profili di 72 «pr» ed 84 deejay. In collaborazione con la «Camel», alla festa organizzata nel locale sesiano, dalle 23, [illegible] alcuni personaggi assai conosciuti nel mondo notturno.

CILAVEGNA

Festa in piscina

Un weekend [illegible] festa alla piscina comunale di Cilavegna, tra musica «evergreen» e «live». Sabato sera dalle 21 [illegible] ballerà con la musica revival proposta dal gruppo lomellino «All Times». Domenica, invece, alcuni deejay della radio locale «Studio Musica» riproporranno gli ultimi [illegible] da discoteca. Previsti alcuni rinfreschi.

CAFFE' VELA

Un Festival italiano

Prosegue stasera al «Caffè Vela» (via Sempione 61) di Meina un ciclo di cinque mercoledì musicali. Il locale mette [illegible] disposizione il dehors che consta [illegible] settanta posti [illegible] sedere. Il programma per la seconda se[illegible] prevede l'esibizione del duo «Bonnie e Clyde». Repertorio basato sulla musica moderna: i più grandi successi dai cantautori italiani e stranieri verranno proposti con chitarra e tastiera. S'inizia alle 21,30.

[illegible]

[illegible]

Prevendita per Baccini e Nomadi

Il nuovo «tour» di Francesco Baccini approda sabato al campo sportivo [illegible] Stresa, mentre i Nomadi [illegible] concerto nella stessa area il venerdì [illegible]sivo. Per i due appuntamenti sono già in corso le prevendite: il costo del biglietto è di 28 mila lire per Baccini, [illegible] 22.500 per l'esibizione dei Nomadi. Le prevendite sono aperte nei negozi [illegible] dischi di Stresa, Omegna, Verbania, Arona, Borgomanero, Gravellona, Mergozzo, Laveno.

[illegible]

Festa al Varallino

Con l'apertura del banco di beneficenza [illegible] [illegible] luna park, inizieranno sabato i festeggiamenti al santuario del Varallino. Il cartellone della festa, con giochi [illegible] spettacoli folcloristici ogni sera, si protrarrà fino a martedì 10.

[illegible]

Il quartiere ricorda i martiri

Il 47° anniversario dell'eccidio dei martiri [illegible] Vignale verrà ricordato [illegible] con una [illegible] nia di fronte al cippo di corso Risorgimento. Dopo la funzione delle 20,30, interverrà il sindaco Armando Riviere, [illegible] alle 21 è previsto l'arrivo di una fiaccolata dal quartiere Nord.

VERBANIA

[illegible] ricerca del vino buono

Sabato apre i battenti, alle 18,30, la rassegna [illegible] ricerca del buon vino», organizzata dall'Arci Gola. La mostra, che riguarda la produzione vinicola piemontese, è ospitata sul piaz[illegible] antistante [illegible] [illegible] di Madonna [illegible] Campagna [illegible] rimarrà aperta fino a [illegible] [illegible]

[illegible]

Concerto [illegible] giardini

Il cantautore domese Silvio Arcari [illegible] esibirà sabato alle 21 nei giardini della biblioteca comunale.

[illegible]

Si gioca al Rubino

[illegible] [illegible] in fiera», [illegible] l'abilità nella compravendita: il gioco animerà la serata al dancing Rubino. L'ingresso è libero. Domani [illegible]eriggio alle 15, tombola, mentre alle 21 si balla con il gruppo «Doriano Botti».

ARONA

Crociera notturna sul lago

Nuovo appuntamento [illegible] [illegible] crociere notturne a bordo del «Piemonte»: domani sera il piroscafo partirà da Arona alle 22.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible] [illegible]. Balletti: Riposo

ARGENTO v. D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura [illegible].

DELLA [illegible] [illegible]. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo

FRANCO [illegible] v. [illegible]. Lombardo [illegible]. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

[illegible] Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

[illegible] [illegible] 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN [illegible] c. Varisco 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO [illegible] v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [illegible] **play di un omicidio.** Thriller. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] **due.** Commedia [illegible] [illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Mai senza mia figlia!** [illegible]. V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia vita di Veronica.** [illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

ARISTON [illegible]. [illegible] Corso. **Agente segreto al lieso** [illegible]. N.V. [illegible]: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso - Chiusura estiva.

ASTRA [illegible] V. [illegible] 11. **Maniac [illegible]**. Horror. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Intrighi e piaceri a Baton Rouge.** Commedia. N.V. 14. Or.: [illegible] 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] **diterraneo.** [illegible]. N.V. [illegible]: 20,10; 22,30.

COLOSSEO [illegible] v.le M. Nero 84. **Atalanta.** Drammatico. N.V. Or.: 21; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] Commedia [illegible]. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 8. - Chiusura estiva.

CORALLO Lgo [illegible]. dei Servi. **Teneramente in tre.** Commedia. N.V. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] gall. del Corso [illegible] Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. V.M. 14. 20; 22,30.

[illegible] v. Manzoni 40. **Robin Hood - La leggenda.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

[illegible]OLANUM c. V. Emanuele 24. **Il mistero di Black Angel.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Ritorno alla laguna blu.** N. V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 60 - Chiusura [illegible].

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** Horror. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

[illegible] **SALA** [illegible] v. [illegible]. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. [illegible]. Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,[illegible].

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La vita sospesa.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Cartoala per gli ospiti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città.** Comm. V.M. 14. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **[illegible] pancrantz e [illegible] sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Tuttè.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[illegible] v.le Zugna 60 - chiusura estiva.

[illegible] c. [illegible]. Emanuele 28. **Apache - Pioggia di fuoco.** N.V. Or.: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Ritorno alla laguna blu.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Edward mani di [illegible].** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il portaborse.** Grottes[illegible]. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

[illegible] 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

Gli azzurri in coppa hanno giocato bene rimediando però due sconfitte

Il Novara vuol far punti

A Casale la squadra di Nicolini è impegnata ad ottenere il primo risultato positivo della stagione anche se la qualificazione è ormai sfumata. Si aspettano miglioramenti di condizione

NOVARA. Alla ricerca del primo risultato positivo, dopo due sconfitte consecutive, gli azzurri tornano in campo, questa sera, (inizio [illegible] 20,30), al «Natal Palli» per affrontare il Casale. E' [illegible] sfida estiva ormai classica, quella di coppa, fra azzurri e nerostellati.

Le due squadre si sono preparate ad Arona, si [illegible] abbastanza bene, pur militando in categorie diverse, e tengono a ben figurare in quello che è pur sempre un derby anche se dal valore relativo.

Le due contendenti infatti possono considerarsi ormai escluse da ogni possibilità [illegible] qualificazione (il Casale ha ottenuto un solo punto in due partite, pareggiando domenica [illegible] il Cuneo) che si giocheranno invece Alessandria e Spezia.

Nonostante le due sconfitte patite ad opera di Cuneo e Spezia, quest'ultima addirittura rocambolesca, Nicolini si dichiara soddisfatto del gioco messo in mostra dagli azzurri.

«La squadra è serena, consapevole dei propri mezzi e dei margini di miglioramento che possiede - dice il tecnico -. Nostro malgrado siamo costretti ad affrontare questa competizione come [illegible] rodaggio dopo che i due risultati negativi ci hanno precluso ogni possibilità di qualificazione».

La partita di domenica con lo Spezia ha confermato progressi notevoli nella manovra. In particolare a centrocampo l'azione è parsa più fluida e dinamica grazie all'apporto di fantasia di [illegible] Testa ritrovato [illegible] al contributo del possente Di Vincenzo. Il reparto centrale poi ha goduto [illegible] dell'appoggio costante di difensori portati all'azione offensiva quali sono Farsoni, da una parte, e Birtig dall'altra.

Interessanti sono parse anche alcune varianti tattiche escogitate da Nicolini che prevedono scambi di posizione fra i centrocampisti così da disorientare l'avversario e rendere meno prevedibili le azioni offensive.

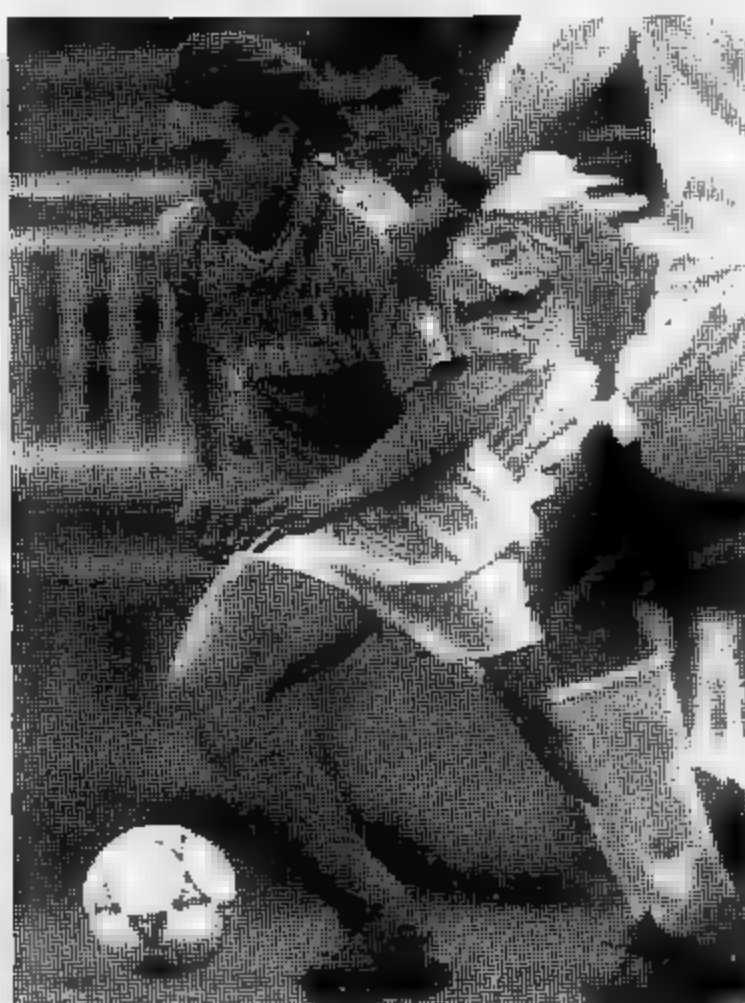
L'enorme mole di lavoro sostenuta dal centrocampo non è [illegible] poi finalizzata da Folli e Cicconi pure se i due attaccanti si sono mossi bene migliorando l'intesa e dimostrando di saper[illegible] integrare a vicenda.

Per Folli è una questione di condizione fisico atletica condizionata dallo stop imposto da un infortunio. Il «bomber», che in certi movimenti ricorda da vicino Chinaglia, ha però ribadito di possedere un buon fiuto del gol e notevole [illegible] cerca la porta da qualsiasi posizione. Quando [illegible] a posto fisicamente risulterà sicuramente determinante ed il potenziale offensivo degli azzurri sarà notevolmente migliorato.

Ma Nicolini guarda [illegible] particolare interesse ai progressi [illegible] Maurizio Testa. Il tecnico ha sempre sostenuto che i destini [illegible] squadra, quest'anno, sono in gran parte legati al rendimento di questo giovane di talento «Adesso mi pare davvero stimolato al punto giusto. La continuità di rendimento gli sta giovando anche sul piano morale. Lo vedo sereno, senza problemi, gioviale, lui che era un introverso. [illegible] continua così [illegible] squadra è destinata a fare un salto di qualità».

Eppure il Novara [illegible] ancora un centrocampista di qualità un rifinitore. Tra gli altri è stato fatto anche il nome di Marcellino che proprio il Casale ha lasciato libero a fine stagione. Il giocatore si sta però allenando da qualche tempo con la Massese e difficilmente accetterà il declassamento anche se Nicolini [illegible] che «Sarebbe proprio il giocatore che fa al caso nostro per imprimere alle azioni offensive quel pizzico di imprevedibilità che ci manca».

Per la partita [illegible] questa sera, almeno inizialmente, gli azzurri si presenteranno con lo stesso schieramento che ha ben figurato, domenica, con lo Spezia. Nella ripresa sono previsti alcuni avvicendamenti per [illegible] sentire ad Armanetti e Folli di tirerenno il fiato ed allo stesso tempo vedere all'opera qualche rincalzo come, per esempio, l'ex juventino Cavicchia.

(r. amb.)

Maurizio Testa, punto di forza del centrocampo novarese, è in gran forma

Il portiere dell'Iris, Renato Boldini, dovrà disertare l'esordio in campionato

Iris-Sparta stasera in Coppa Italia di Interregionale

E' già partita vera

Agli oleggesi basterà un pareggio per proseguire il cammino nella manifestazione. I novaresi di Livio Manzin sono invece obbligati a vincere

NOVARA. Il passaggio al secondo turno della Coppa Italia di Interregionale [illegible] decide in volata. Questa sera [illegible] 20,30, infatti, l'Iris Oleggio che domenica scorsa ha esordito alla grande, battendo 3-0 il Bellinzago, riceve lo Sparta, che insegue gli arancione ad una lunghezza [illegible] distacco, nel minigirone tutto novarese. La partita si prospetta molto equilibrata, anche [illegible] all'Iris basterà un pareggio per superare il turno.

Gli spartani, invece, sono obbligati a conquistare il successo, un'impresa [illegible] impossibile [illegible] obiettivamente difficile, specie dopo aver visto all'opera la squadra di Giampiero Erbetta sul campo di Cameri. «La partita di Coppa Italia non fanno testo - dice il presidente dell'Iris, Carlo Manzetti -. Io, addirittura, le considero amichevoli di lusso. Il [illegible] obiettivo primario è il campionato, non dobbiamo dimenticarlo. A Cameri, francamente, non avrei mai pensato [illegible] 3-0 sul Bellinzago, anche se, come ho già detto [illegible] ripeto ora, è bene tenere i piedi per terra. Contro lo Sparta, squadra fortissima, prima di tutto teniamo a fare bella figura davanti ai nostri tifosi. Se poi arriverà la qualificazione, tanto meglio».

Se da un lato il morale in casa arancione sale, dall'altro, purtroppo, c'è da segnalare l'infortunio al portiere Boldini, rivelatosi ben più grave del previsto: «E' davvero una brutta tegola che non [illegible] voleva - commenta con una punta di preoccupazione il giovane presidente -. Boldini, domenica scorsa, ha riportato una distorsione [illegible] legamenti del ginocchio. Il giocatore deve ancora fare gli esami clinici, ma, anche se il ginocchio si è sgonfiato, abbiamo paura di perderlo almeno per un mese. Peccato, perché a Cameri aveva fatto vedere [illegible] essere già in ottima forma».

L'allenatore Erbetta potrà disporre del terzino Miazzo, [illegible] Corsico, e [illegible] centrocampista Barbierato, mentre Zardi, che domenica aveva assistito alla gara dagli spalti, è in lista [illegible] trasferimento.

Stasera, dunque, occhi puntati sul campo dell'Iris, in [illegible] sfida che ha già il sapore di partita vera, a soli quattro giorni dal via del campionato. Lo Sparta, che una settimana fa ha esordito impattando a reti bianche contro il Bellinzago, potrà finalmente far esordire la punta Magnifico, ex Pistoiese, e il fantasista Delli Carri.

Per l'allenatore Livio Manzin l'unico dubbio riguarda l'utilizzo di Foti, ancora in imperfette condizioni fisiche. La difesa, orchestrata dal libero Matteo Paladin, dovrà guardarsi [illegible] tandem oleggese Livorno-Cerutti, che hanno fatto vedere i classici sorci verdi alla retroguardia del Bellinzago. I due hanno trovato un'ottima intesa, supportati anche dalle [illegible]ve dell'insidioso Sarti.

Insomma, se l'Iris potrà contare su due risultati [illegible] tre, per lo Sparta sarà un valido test in vista del difficile esordio in campionato, previsto per domenica a Corsico.

Marco Piatti

SPORT FLASH

[illegible]

La Tosi proiettata [illegible] i playout salvezza

Con una doppia sconfitta subita dal Rimini, la Tosi Novara ha terminato [illegible] apparizioni casalinghe della regular season 1991. Gli azzurri di Beppe Guilizzoni, nell'ultima di campionato in programma il prossimo weekend, sono attesi alla facile trasferta di Torino, per giocare [illegible] la Juventus, derelitto fanalino di coda e retrocesso ormai da tempo. Dopo Torino, la Tosi inizierà la serie delle cinque partite valide per i playout salvezza: l'avversaria [illegible] turno sarà, molto probabilmente, il Macerata.

VOLLEY

Il Ponti vende Cavaliere alla Sisley di A1

Rodolfo Cavaliere, 17 anni, di Castelletto Ticino, è stato ceduto [illegible] Pavic Ponti Romagnano alla Sisley Treviso di A1. Cavaliere giocava da quattro [illegible] in maglia sesiana, ricoprendo il ruolo di palleggiatore. Tra le ultime novità del mercato Pavic, Giorgio Colombo è passato al Varese di [illegible]1, mentre Denis Pizzera dovrebbe lasciare l'attività. Confermati [illegible] ingaggi del palleggiatore Luca Monti, del centrale Andrea Badotto e dell'ala Massimo Costantino.

[illegible]

Marcoli qualificato per i playoff scudetto

Con un doppio successo nel derby del Piemonte, il Marcoli Softball Novara si è vendicato del Settimo Torinese, condannando le rivali ai playout salvezza. Nel prossimo weekend le biancoverdi osserve[illegible] un turno di riposo, avendo anticipato a luglio l'incontro con il Malnate. Il Marcoli starà alla finestra, attendendo possibili passi falsi del Bollate, capolista del girone 1 della serie A e davanti alle novaresi [illegible] due partite. Intanto, la lanciatrice Monica Capuozzo è partita [illegible] la nazionale alla volta di Praga, per disputare i campionati europei di categoria.

SPORT E [illegible]

Giovani senza frontiere a Verbania

[illegible] terrà il [illegible] e 7 settembre a Verbania l'edizione '91 de «I giovani senza frontiere», competizione tra sport e spettacolo. Parteciperanno le rappresentative giovanili delle città «gemelle» di Bourg De Peage (Francia), Mindelheim (Germania), East Grinstead (Gran Bretagna), [illegible] Felix de Guixols (Spagna); Schwaz (Austria), Locarno (Svizzera), Tramin-Tremeno (Alto Adige) e Verbania.

[illegible]

Il Romagnano ha un nuovo presidente

Novità [illegible] vertici del Romagnano Calcio, che prenderà parte al prossimo torneo di Seconda Categoria, e che, dopo aver vissuto un periodo travagliato, ha finalmente trovato la quadratura societaria. Il [illegible] presidente sarà Gigi Grandi, allenatore Mauro Lorenzini. Intanto si registrano alcune mosse sul mercato, con il rientro in riva al Sesia [illegible] Renzo Ronolfi (ex interno [illegible] Borgosesia), e della mezz'ala Alberto Vicario, ultimamente in forza alla Cossatese.

[illegible]IS

S'inaugura un [illegible] giovanile a Novara

[illegible] occasione dell'apertura della scuola federale [illegible] tennis invernale all'Associazione Tennis Novara (ex Unuci), il [illegible]siglio circoscrizionale Sacro Cuore organizza la qu[illegible] edizione [illegible] corso di tennis. Si svolgerà sui campi di via Cellini 2 ed è aperto ai ragazzi di età compresa tra i 7 e 14 anni. Il corso (che avrà [illegible] durata di 10 lezioni collettive ed avrà un costo globale di 65 mila lire) sarà diretto dal [illegible] Sandro Capelli ed inizierà il 2 settembre per terminare il 13. L'associazione provvederà a fornire [illegible] tennistica ai ragazzi che [illegible] fossero sprovvisti.

[illegible]

Sabato a Santa [illegible] il terzo «Città di Novara»

Scatterà sabato pomeriggio sul campo di Santa Rita il terzo torneo internazionale «Città di Novara», riservato alla categoria ragazzi ed organizzato dal Porta Mortara Baseball Club con il patrocinio del Comune di Novara. La prima gara è in programma sabato alle 14 [illegible] Mediolanum e Porta Mortara, cui farà seguito B.C. Novara-Aviano (15,45) e Colorno-Mediolanum (17,30). Domenica le finali.

[illegible]

Da domani il [illegible] del «Fratelli Guidetti»

Per il secondo anno consecutivo la sezione «Fratelli Guidetti» del Pedi novarese ha organizzato il torneo di calcio, quest'anno allargato a [illegible] squadre. Il programma prevede per domani [illegible] alle 20 sul campo di Sant'Andrea la partita Amatori [illegible] Est-Gs Folgore, cui farà seguito (21,30) Parrocchia Sant'Andrea-Parrocchia San Rocco. Ecco il restante progr[illegible] venerdì alle 20 San Rocco-Veveri, alle 21,30 Stella Azzurra Sant'Antonio-Gs Folgore. Sabato alle [illegible] Sant'Andrea-Veveri ed alle 21,30 Amatori Nord Est-Stella Azzurra Sant'Antonio. Domenica pomeriggio le finali.

[illegible]

La Fratta tenterà di conquistare il tricolore

Michele La Fratta, 25 anni, superpiuma verbanese emergente, tenterà [illegible] l'anno [illegible] conquista [illegible] titolo italiano. Dopo la netta vittoria sullo zairese naturalizzato Tchoza Mukuta, quarto nelle graduatorie nazionali, la designazione di La Fratta a sfidante ufficiale è solo un fatto burocratico.

Canoa, brillante secondo posto nella finalissima del K1 ai mondiali di domenica scorsa nella capitale francese

Argento parigino per il novarese Bonomi

E fra i tifosi la più accanita è stata Sandra, la sorella del campione

VERBANIA. C'era la sorella Sandra a tifare per Beniamino Bonomi durante la, fino ad ora, più importante affermazione della sua già discretamente lunga carriera: il secondo posto nella finalissima mondiale [illegible] K 1 di domenica a Parigi. «Cerchiamo sempre di stargli vicino, a turno, nelle gare più importanti - rivela la madre, Maria Laura, che non ha ancora smaltito l'emozione del figlio vice-campione del mondo -. Questa volta io e [illegible] marito non potevamo esserci. Sandra ci [illegible] detto che è [illegible] emozionante, con Beniamino sempre incollato a Barton. Il campione, un autentico fenomeno».

Appena [illegible] della [illegible] il campione verbanese s'è messo in contatto subito con la famiglia: «Ha scherzato un po' all'inizio - ricorda la madre - dicendosi soddisfatto per il quarto posto [illegible] K2, anche se un po' dispiaciuto per aver mancato d'un soffio il podio. Poi, quasi [illegible] noncuranza, ci ha dato la notizia più bella. Non mi sembra ancora vero: per un po' non abbiamo capito più niente».

Appena il tempo di gioire, «una notte di baldoria con i compagni di squadra» ha [illegible]fessato ai giornalisti che l'hanno [illegible] raggiunto telefonicamente, poi [illegible] nuovo impegno: una gara pre-olimpica a Barcellona.

Bonomi è [illegible] a Verbania per lunedì. «Purtroppo non sa[illegible] qui ad attenderlo - si rammarica Bruno Mazzatorta, presidente [illegible] Canottieri Intra, il suo primo club - Siamo in partenza per l'Olanda, dove i nostri ragazzi disputeranno alcu[illegible] competizioni internazionali. Ci riserviamo [illegible] festeggiarlo [illegible] merita a settembre. Abbiamo appreso del suo piazzamento con entusiasmo anche se la cosa non ci ha sorpresi più di tanto. Prima dell'argento a Parigi Bonomi aveva già conqui[illegible] l'oro ai Giochi [illegible] Mediterraneo, in Grecia».

«Continuiamo a considerarlo uno di noi, quando è a Verbania si allena con i nostri atleti - aggiunge Mazzatorta - del resto ha militato per i nostri colori fino [illegible] servizio militare. [illegible] stati noi a consigliargli di arruolarsi nella Guardia di Finanza, visto che già allora era più di una promessa. Alle "Fiamme Gialle" avrebbe trovato quell'assistenza tecnica, e anche quel sostegno economico, che una società di provincia [illegible] è in grado di offrirgli».

«Contiamo, al termine dell'attività agonistica - conclude Mazzatorta - di offrirgli un ruolo di punta nel nostro staff tecnico. Già oggi Beniamino è un esempio per i ragazzini [illegible] si avviano alla canoa. Contiamo, [illegible] il suo aiuto, di avvicinare il maggior numero possibile di giovani».

Pensieri, questi, che devono essere lontanissimi nella mente di [illegible] ragazzo che, a [illegible] anni, ha ancora margini di miglioramento. Ha in[illegible] giovanissimo, ad appena 8 anni, a 11 ha vinto [illegible] finale ai Giochi [illegible] Gioventù, a 14 anni la prima convocazione [illegible]lla nazionale di categoria, poi l'ascesa fino alla prima squadra. A 20 anni, i primi piazzamenti di prestigio: [illegible] e settimo nel K 2 e [illegible] K 4 [illegible] Olimpiadi di Seul. E, già allora, la considerazione del tecnico azzurro, il pluricampione mondiale Oreste Perri. Per lui, all'epoca, il ragazzo [illegible] ancora espresso le sue potenzialità. «E' una sicura promessa per il futuro», disse. E c'è da augurarsi che il meglio, sportivamente parlando, debba ancora venire. «L'anno prossimo andremo tutti a tifare per lui a Barcellona», promette Mazzatorta.

Beniamino Bonomi visto da Ghiglione

Mauro Rampinini

La ricostruzione del tentato delitto di domenica notte a Gattinara

«E' SALVO PER UN CASO»

Il giovane ha sentito il padre entrare nella sua stanza con il fucile e gli ha deviato la canna

[illegible] L'alloggio al primo piano ha [illegible] tapparelle abbassate. Anche il campanello [illegible] suona. E' qui, al [illegible] di via Manzoni, nel quartiere della [illegible] popolari, che l'altra notte è stata sfiorata la tragedia: Mariano Contrucci, 58 anni, un [illegible] operaio [illegible] Ceramiche Pozzi ora in pensione, ha sparato con il fucile da caccia al figlio Daniele, di [illegible] anni. Voleva ucciderlo, ma mentre premeva il grilletto il ragazzo è riuscito ad afferrare [illegible] canne dell'arma, [illegible] il colpo lo ha raggiunto ad una spalla. L'uomo ora [illegible] in stato di arresto nel carcere [illegible] Vercelli, [illegible] tentato omicidio. Daniele invece è ricoverato all'ospedale di Magenta. E' ancora grave, ma i medici [illegible] ottimisti: guarirà.

Il drammatico fatto di sangue [illegible] sconvolto [illegible] calda estate [illegible] Gattinara. La famiglia Contrucci è originaria di Bagni di Lucca, in Toscana. Lui, Mariano, un tipo alto e magro, prima di trovare lavoro alla Pozzi [illegible] fatto [illegible] guardacaccia. Lei, Vally Pieri, 52 anni, è una casalinga. E ha avuto un gran daffare ad allevare cinque figli: Donatella, Maria Paola e Francesca vivono ormai per proprio conto. L'ultimo ad andarsene [illegible] Onorato, [illegible] anni. In [illegible] era rimasto solo Daniele, un ragazzo magro, nero di capelli.

Aveva finito le scuole medie [illegible] normale, [illegible] tutti. I suoi compagni della [illegible] D [illegible] ricordano ancora. «Era un bravo ragazzo, simpatico. Veniva spesso a fare i compiti a casa mia - dice uno di loro, Marco Lorena -, [illegible] poi lui non ha continuato gli studi [illegible] ci siamo persi di vista. Tutti sapevamo che [illegible] un padre severo, ma non credevamo che potesse accadere una cosa simile».

Daniele, che andava [illegible] spasso in [illegible] per il paese, che spesso si faceva vedere in piazza Italia, ritrovo [illegible] giovani di Gattinara, [illegible] al Bar Stella, per giocare a carambola, [illegible] però un ragazzo diverso. Dice Mirko: «Sono uscito solo un paio di settimane con lui, ma ultimamente non mi piaceva più la compagnia che frequentava».

[illegible] Mariano Contrucci invece nessuno parla volentieri: era un uomo solitario, chiuso, introverso. [illegible] tutti sono concordi: non aveva mai risparmiato ceffoni ai suoi figli. Ed è in questo [illegible] che [illegible] maturato [illegible] dramma dell'altra sera. Il sostituto procuratore della Repubblica a Biella, Maria Luisa Ferrari, ha ricostruito la tragica notte. Tutto è cominciato all'ora di cena, quando [illegible] Mariano Contrucci e il figlio è scoppiato l'ennesimo litigio. I vicini spiegano che le scenate, che spesso finivano a botte, erano molto frequenti.

[illegible] quindi ha prestato molta [illegible]nzione alle voci concitate che arrivavano dal primo piano [illegible] casa al numero 29. Poi, come tante altre volte, [illegible]che l'altra sera, ad un certo punto, è tornata la calma. Qualcuno ricorda di aver sentito Daniele che usciva di [illegible] sbattendo la porta. Altri [illegible] di [illegible] sentito il rumore di un motorino che [illegible] allontanava.

Probabilmente il ragazzo ha fatto [illegible] salto in piazza Italia. Secondo la ricostruzione del magistrato che ha diretto le indagini e dei carabinieri, Daniele non è stato [illegible] lungo. Forse non ha trovato gli amici della sua compagnia, ma la breve corsa gli era bastata per smaltire l'arrabbiatura. Poi [illegible] tornato [illegible] casa a dormire.

Anche Mariano Contrucci, nel frattempo, si era coricato dopo aver preso dei sedativi. Ma l'ultima litigata lo aveva sconvolto, e non è riuscito a prendere sonno. E più si rigirava nel letto più l'ultimo scontro col figlio [illegible]meva i contorni di un affronto imperdonabile. Daniele, da quando aveva finito la scuola e aveva [illegible] lavoro, era cambiato: non subiva più i rimproveri e i ceffoni, ma reagiva, a volte non [illegible] a parole. E [illegible] mente di Mariano Contrucci ha iniziato [illegible] farsi strada un'idea: un ragazzo che si ribella al padre non è più un figlio.

Poco dopo le 4,30 il pensionato si è alzato, si è diretto verso l'armadio dove custodiva il fucile, [illegible] ha [illegible] e lo ha [illegible]. Poi ha raggiunto la camera dove dormiva Daniele. E' stata questione [illegible] secondi: [illegible] ragazzo, un istante prima che l'uomo premesse il grilletto, si è accorto [illegible] minaccia [illegible] è riuscito con un gesto disperato a deviare le canne del fucile, che aveva puntato al petto.

[illegible] piccolo appartamento lo sparo ha prodotto un boato assordante, che ha svegliato [illegible] moglie di Mariano, Vally. La scena che si è presentata ai suoi occhi è stata agghiacciante: Daniele [illegible] coricato nel letto in una pozza [illegible] sangue, [illegible] il marito se ne stava immobile, il fucile ancora in [illegible] ad alcuni passi di distanza. Disperata, la donna [illegible] telefonato ai carabinieri e alla Croce rossa. Mariano Contrucci invece è sceso in strada [illegible] ha atteso tranquillamente l'arrivo [illegible] carabinieri.

L'uomo, poche ore dopo, [illegible] stato rinchiuso nelle carceri di Vercelli ed [illegible] interrogato dal giudice. Il magistrato ha manifestato l'intenzione di chiedere una perizia psichiatrica per Mariano Contrucci. In caso contrario nulla, sembra, potrà salvare l'uomo dall'accusa di tentato omicidio.

Maurizio Alfiei

Gli amici di Daniele Contrucci, il ragazzo ferito dal padre con il fucile, commentano l'accaduto

IL [illegible]

«Era [illegible] famiglia difficile, con qualche problema. Ma non si può dire che fossero delle cattive persone».

Don Gilio Ardissino, il parroco di San Bernardo, conosceva bene tutti i protagonisti della drammatica notte di sangue al villaggio di via Manzoni. Accetta di parlare [illegible] la pazienza del pastore di anime che cerca [illegible] far regnare la serenità nel suo quartiere.

[illegible] sacerdote sceglie le parole [illegible] cura, [illegible] vuole aprire altre ferite in un nucleo familiare già finito nella bufera. «Ecco, credo che all'origine [illegible] tutto ci sia soprattutto una sorta di "povertà culturale" - dice - . Dal punto di vista materiale, a questa gente non [illegible] mai mancato nulla, ma ad esempio non [illegible] mai visto Daniele leggere un libro. Non hanno mai avuto altri interessi [illegible] di [illegible] del loro solito tran-tran quotidiano».

«Mariano, [illegible] che non lavorava più, divideva la sua giornata tra la casa e l'orto - aggiunge don Gilio -, [illegible] carattere chiuso, introverso, non mi risulta neppure che frequentasse i bar [illegible] qualche compagnia. [illegible] un padre all'antica, e dicono che non gli dispiacesse [illegible] le mani. [illegible] tutti i figli, appena hanno potuto, se ne sono andati a vivere [illegible] loro. Prima le tre ragazze, poi il primo figlio maschio, Onorato. In casa era rimasto solo Daniele, [illegible] è probabile che anche lui fosse intenzionato ad imitare i fratelli, non appena [illegible] avuto l'età per farlo».

A rendere più cupa l'atmosfera pare abbia contribuito anche la malattia della suocera di Mariano Contrucci, che negli ultimi anni ha vissuto nella casa di via Manzoni.

Mariano Contrucci è in carcere

«Daniele [illegible] cambiato parecchio dopo la scuola - aggiunge [illegible] Gilio -. L'avevo avuto [illegible] allievo per tre anni, e quindi lo conoscevo bene. Era un ragazzino piuttosto difficile, ma fino all'età di 12 o 13 anni non ha mai dato nessun problema. Poi la strada, le compagnie, il lavoro, gli avevano dato una spavalderia [illegible] prima non [illegible]

«In quest'ultimo anno, in particolare - prosegue il parroco di San Bernardo -, sembra che non accettasse più l'autorità paterna, nè tantomeno quella della madre. [illegible] che in qualche occasione si è ribellato [illegible] rimproveri, [illegible] solo a parole. Insomma, prima [illegible] poi era fatale che accadesse qualcosa [illegible]. Però [illegible] dobbiamo condannare queste persone, [illegible] dobbiamo abbandonarle. E' gente che, soprattutto in questo momento, ha un [illegible] bisogno di non sentirsi isolata».

A Novara, la studentessa vercellese è stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico

E' grave la giovane caduta dal motorino

I medici nel Neurochirurgico hanno rimosso un edema nella zona cerebrale, [illegible] le condizioni della studentessa diciottenne dell'istituto Cavour permangono critiche. L'intera città si è stretta intorno alla famiglia Bordonaro, molto conosciuta

VERCELLI. Un'intera città [illegible] in ansia per la sorte [illegible] una ragazza di 18 anni. Dalle 15 di lunedì, Giovanna Bordonaro, studentessa dell'istituto tecnico commerciale «Cavour», è ricoverata in gravi condizioni al [illegible] chirurgico» di Novara.

La giovane, figlia primogenita [illegible] Graziano Bordonaro, titolare del Bar Principe, e di Gian Piera Capovilla, è [illegible] vittima [illegible] un incidente stradale, in pieno centro.

In sella al [illegible] motorino, la ragazza stata attraversando l'incrocio tra via [illegible] e via Durandi, quando un'auto l'ha urtata: Giovanna Bordonaro è caduta ed ha picchiato con violenza il capo.

Subito soccorsa, la studentessa è stata portata all'ospedale «Sant'Andrea» dove, in un attimo, sono arrivati i genitori [illegible] i parenti. La famiglia Bordonaro è molto numerosa [illegible] conosciutissima in città: titolari del Bar Principe, i Bordonaro e la Famiglia Farrauto - con loro imparentata - hanno la gestione di molti altri caffè vercellesi.

Giovanna Bordonaro

[illegible] pronto [illegible] s'è affolato in pochi minuti: tutti erano in apprensione per [illegible] sorte di Giovanna che sembrava molto grave. I medici di Vercelli hanno [illegible] un trauma cranico esteso e hanno subito disposto il trasporto al «neurochirurgico» di Novara: per accelerare i tempi è [illegible] chiesto l'intervento dell'elisoccorso.

In pochi minuti Giovanna Bordonaro è giunta [illegible] Novara, dov'è stata subito sottoposta ad [illegible] serie di [illegible] intensive. In serata, i sanitari hanno deciso [illegible] tentare [illegible] delicato intervento chirurgico, che si è protratto per tre ore.

L'équipe neurochirurgica è intervenuta sull'esteso ematoma sottodurale che si era for[illegible] all'interno del cranio del[illegible] ragazza, ed [illegible] riuscita a svuotare l'edema.

Anche se l'intervento [illegible] perfettamente riuscito, le condizioni di Giovanna Bordonaro restano molto gravi: i medici continuano [illegible] mantenere la prognosi riservata. Al capezzale della ragazza sostano in conti[illegible] i genitori.

Ieri mattina, alla nostra redazione sono arrivate decine di telefonate. Tutti si informano sulla condizioni della giovane, molti ci hanno detto: [illegible] alla famiglia che preghiamo con loro.

[r. s.]

[illegible] IN POSTA, ALTRO FE[illegible]

BIELLA. C'è [illegible] secondo fermo per la rapina alle poste di Pralungo. Dopo [illegible] Dipinto, il carpentiere di 34 anni di Pavo[illegible] Canavese è finito in carcere anche un operaio di Mercena[illegible] Alberto Stracuzzi, 32 anni.

L'uomo che sarà interrogato oggi dal giudice delle indagini preliminari nega di essere il [illegible]condo rapinatore dell'assalto all'ufficio postale che il 13 agosto scorso ha fruttato poco più di quattro milioni. Ma come era già accaduto per [illegible] Dipinto, le impiegate lo hanno riconosciuto in un confronto.

Le indagini condotte dalla squadra anticrimine [illegible] polizia si sono indirizzate subito verso l'Eporiediese. I due rapinatori avevano agito a [illegible] scoperto e [illegible] personale delle poste aveva potuto darne una descrizione precisa agli investigatori. Uno dei due, alto poco più [illegible] un metro e sessantacinque, robusto, sopracciglie folte, leggermente stempiato era stato visto molto bene [illegible] viso [illegible]l'addetta ai telegrammi.

All'impiegata, infatti, era stato presentato un modulo compilato con una frase minacciosa: «Stai ferma, non alzare gli occhi».

La donna invece istintivamente [illegible] guardato [illegible] volto lo strano cliente. Dal suo identikit la polizia era risalita [illegible] Roberto Dipinto. L'uomo era stato [illegible] la settimana scorsa [illegible] Pavone Canavese dopo un appostamento durato alcuni giorni. Trovata la prima importan[illegible] pista, il fermo del secondo presunto rapinatore [illegible] questione [illegible] ore. Scoprendo [illegible] persone che il Dipinto frequentava abitualmente gli agenti so[illegible] risaliti ad Alberto Stracuzzi: potrebbe essere lui il complice che, saltato [illegible] bancone, aveva aperto la cassaforte.

[m. al.]

Aveva settant'anni ed era stato anche vicepresidente della società

Morto Setti, [illegible] dirigente [illegible]

Giocò da portiere nella Nazionale militare

VERCELLI. In lutto lo sport vercellese per la scomparsa di Renzo Setti, vicepresidente della Pro Vercelli negli Anni Ottanta. I funerali [illegible] svolti ieri mattina, [illegible] Billiemme, partendo dalla Santa Rita [illegible] Setti era ricoverato per un male incurabile.

Setti, che [illegible] 70 [illegible] va lavorato, e con su[illegible] nel campo dell'illuminazione, come ispettore generale di diver[illegible] ditte di lampadari.

Uomo intelligente, duttile, preparato nel suo settore, fu in gioventù uno sportivo militante, calciatore di valore. Un passato bellissimo di cui, per modestia, non parlava mai. Aveva giocato nella Goriziana, allora in Serie C, per alcuni anni, come portiere. Si era messo in grande evidenza [illegible] punto che venne chiamato a difendere la rete della nazionale militare.

Il calcio fu la più grande passione della sua vita. [illegible] a Vercelli, dopo [illegible] fine [illegible] seconda guerra mondiale, aveva organizzato alcune squadrette di giovani, pur di rimanere nell'ambiente, sino [illegible] negli Anni [illegible] divenne uno [illegible] massimi dirigenti, [illegible] l'allora presidente [illegible] Francesco Frola [illegible] il vicepresidente, Secondo Ressia della Pro. Una [illegible] che dopo durissima lotta riuscì ad [illegible] la promozione in Serie C.

Per contrasti - era un [illegible] tutto d'un pezzo, ed abituato a dare anche [illegible] forma concreta il proprio contributo alla società - si era dimesso. Ma poi era ritornato, nell'80, nell'entourage della dirigenza bianca, allora presieduta da Giuseppe Celoria, assumendo la carica di vicepresidente.

Renzo Setti era vedovo [illegible] 1970, quando gli era morta la moglie Adelia Francese, da [illegible] avuto una figlia, Gabriella, che [illegible] oggi [illegible] anni.

[f. l.]

Renzo Setti

Il novarese di origine siriana Rihaoui è il nuovo proprietario della Santa Rita: ieri l'accordo

Clinica di Vercelli acquistata dalla S.Gaudenzio

Rilevate pure le quote della struttura di Ivrea. Previsti potenziamenti

NOVARA. La casa di cura San Gaudenzio è sbarcata a Vercelli ed Ivrea. Il gruppo novarese ha infatti acquistato il pacchetto di maggioranza della [illegible] di cura Santa Rita [illegible] Vercelli [illegible] della Eporediese di Ivrea. [illegible] tratta di una espansione notevole ma - così lascia capire Adnan Rihaoui, amministratore delegato e «stratega» della San Gaudenzio - l'escalation continuerà.

Da p[illegible] del [illegible] siriano (ormai [illegible] adozione) non c'è conferma, ma neanche smentita, della voce che parla di futuri collegamenti con gruppi di Roma e di Torino destinati a nuovi allargamenti dello spazio operativo della clinica [illegible]

L'acquisizione della Santa Rita (e [illegible] collegata casa di cura Eporediese [illegible] Ivrea) era nell'aria. Le trattative sono state condotte fra i novaresi [illegible] il gruppo Ambrosini. La firma conclusiva è stata apposta ieri mattina a Vercelli.

Il dottor Rihaoui ne ha dato notizia subito dopo [illegible] nascondere [illegible] soddisfazione. E' infatti il secondo «colpo» portato a termine dal gruppo nel giro [illegible] pochi giorni: il primo [illegible] stato l'avvio del reparto di cardiochirurgia [illegible] tanto di rianimazione: una grossa cosa per la «piccola» Novara e per la sanità privata. Inoltre sempre la San Gaudenzio ha in progetto - in collaborazione col gruppo Armani - un imponente centro per anziani a Trecate.

E si tratta anche in questo [illegible] di una novità [illegible] assoluto: un centro dotato di ogni confort, niente a che vedere con le tristi case di riposo. Nel «centro», [illegible] per citare un esempio, è prevista [illegible] clinica [illegible] [illegible]rurgia plastica.

[illegible] torniamo alle nuove acquisizioni. L'importo della transazione non viene comunicato ufficialmente. Si tratta, [illegible]que, di una cifra vertiginosa. [illegible] vertiginosi sono anche gli stanziamenti - decine e decine di miliardi - per il rilancio delle due case di cura. «Sì - conferma Adnan Rihaoui - vogliamo arri[illegible] all'impatto col '93 in perfetta linea [illegible] la medicina moderna europea. Le due entità verranno quindi potenziate e adeguate alle nuove esigenze della prevenzione, dell'assistenza e della tecnologia». «Il [illegible]o - tiene a puntualizzare [illegible] massimo responsabile [illegible] San Gaudenzio - sempre in [illegible] collaborazione [illegible] le unità sanitarie locali e [illegible] quella di Vercelli e quella di Ivrea».

Vista la trasformazione - in pochi anni - della casa di cura novarese, diventata senza ombra di dubbio una delle più rinomate in campo nazionale, c'è da [illegible] che anche le consorelle di Vercelli ed Ivrea diverranno presto centri di medicina d'avanguardia.

L'allargamento - che era nell'aria ormai da tempo - non [illegible] però che [illegible] primo p[illegible] del piano di espansione della [illegible] di cura [illegible]. Le prospettive sono notevoli; Adnan Rihaoui lo lascia intendere anche se al momento preferisca non parlarne. E' chiaro che ufficializzerà eventuali altri «movimenti» solo nel momento in cui [illegible] trattative andranno [illegible] buon fine.

La notizia dell'acquisto della Santa Rita da parte della San Gaudenzio [illegible] clamorosa ma, tutto sommato, non inattesa. Già prima delle ferie questa voce era trapelata: Paolo Ambrosini e Rihaoui l'avevano in un primo tempo smentita, mentre erano trapelati i nomi dei partners della gigantesca operazione: l'Acqua Marcia ed il gruppo Celleri di Roma.

Marcello Sanzo

Nel Cuneese sono tornate di moda le vacanze salutari e riposanti

LA RISCOPERTA DELLE TERME

Tutto esaurito a Valdieri, Garessio, Lurisia e Vinadio
Il fascino di località ■ tempo meta di principi e re

CUNEO. La stagione delle vacanze è ormai nella fase discendente, è già tempo di bilanci e dalle località di villeggiatura, di mare o ■ montagna, arrivano dati contraddittori: note liete ■ altre meno, segni di ottimismo e altri di perplessità.

Soltanto d■ centri termali della provincia di Cuneo, già ora, vengono notizie decisamente positive: a Valdieri come a Vinadio, a Garessio come a Lurisia si è registrato un incremento di presenze, leggero, ma ugualmente incoraggiante in quanto esso conferma una tendenza in atto da qualche anno. Un segnale che testimonia il momento di boom attraversato attualmente dalle terme, in particolar modo quelle cuneesi ricche di fascino e tradizione.

Il bisogno di vacanze salutari e riposanti e il salto ■ qualità compiuto in fatto di attrezzature alberghiere e sanitarie spiegano in parte ■ rinnovato successo delle stazioni termali del Cuneese; ma su ■ va considerato quel «qualcosa in più» che il tempo e la natura hanno dato alle quattro «cittadelle della salute»: ■ Vinadio, oltre alle virtù terapeutiche delle sue sorgenti, il primato di anzianità ■ quindi di esperienza come centro di cura; a Valdieri «la maggior ricchezza di acque salutari che esista nello ■ ■ forse in Europa» come riconobbe Cavour nel 1855 presentando un disegno ■ legge relativo alle Terme; a Lurisia le acque «più radioattive d'Europa» secondo l'autorevole accertamento ■ Madame Curie nel 1911; a Garessio, infine, acque di fonte valutate tra le più leggere del mondo.

Torna, dunque, l'antica idea delle vacanze termali in ■ ambiente che i frequentatori ■' «inizio secolo» ■ riconoscerebbero più: in alberghi a quattro stelle, camere tutte con servizi, ■; impianti terapeutici efficientissimi e sofisticati.

Le terme si ■ democratizzate: le auto hanno preso il posto ■ carrozze, i «civili» si sono sostituiti ai «signori» ufficiali; per andare a pranzo non è più necessario l'abito da sera. I fasti ■ le abitudini del passato rivivono soltanto in qualche ■bile che ha resistito alle varie trasformazioni degli alberghi e in vecchie ■ sbiadite appese nei corridoi o negli uffici amministrativi.

L'hotel di Bagni ■ Vinadio, ospitò re e principi, da Carlo Emanuele III ■ Carlo Alberto ■ Umberto I; Vittorio Emanuele II ci veniva con la «Bela Rosin» ■ anche lo statista Cavour si concedeva brevi periodi di riposo nella quiete della Valle Stura.

Ancora all'inizio del Novecento una parte dell'albergo era riservata agli ufficiali e altre ■ erano prenotate ■ famiglie dell'alta borghesia. Adesso le ■ appartengono a una società di Bergamo, il Grand Hotel ha ■ quattro ■le, 162 posti-letto (esauriti in agosto), un salone-ristorante, un centro-congressi, un piano-bar per rendere più intime e serene le serate degli ospiti; il complesso ■ si è adeguato alle nuove esigenze, i dépliant lo definiscono «Centro di benessere» dove si diventa ■iù sani e più belli».

Una paziente si sottopone alla «cura dei fanghi» a Valdieri, in Val Gesso, una delle più rinomate località termali del Cuneese

Stanno dunque ritornando gli anni buoni ■ all'inizio del secolo: l'atmosfera, però, quella non tornerà mai più.

Valdieri, in Valle Gesso, ■va incominciato a ■ la fortuna della rivale di sempre già nel 1500, ma solo il 10 luglio del 1857 Vittorio Emanuele II poneva la prima pietra ■ complesso. Lo ricorda ■ lapide ■ nell'ingresso del Grand Hotel, vero simbolo delle vacanze termali e di un'epoca finita ■ la seconda guerra mondiale.

Vittorio Emanuele II, con il pretesto delle battute ■ caccia ai camosci e agli stambecchi, saliva sovente sia a Valdieri che a Vinadio e con lui si muovevano ■ da un albergo all'altro cortigiani, alti ufficiali dell'Esercito, funzionari di governo e anche ■ ■ inseguivano il diploma di «fornitore della Real Casa».

Ora anche il Grand Hotel di Valdieri ■ ■ quattro ■ e i suoi clienti vengono da ogni parte d'Italia, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania e dall'Olanda; in agosto hanno occupato tutti i 170 posti-letto impegnando gli impianti termali per la cura con le stufe, le muffe, i fanghi, i bagni solforosi.

L'unica nota di mondanità è data da qualche concerto e dalle serate di ballo, ma è probabi■ che i clienti ■ adesso, specie i più giovani, preferiscano una ■ nella piscina di acque sulfuree calde sotto il sole di montagna piuttosto che un giro di danza nel salone illuminato dell'hotel.

Atmosfera diversa, ■ come oggi, a Garessio ■ a Lurisia, le due più giovani stazioni termali: qui gli ospiti hanno sempre ■ soprattutto quiete ■ ■stensione in un ambiente meno impegnativo e più discreto. ■ agosto ■ aggiunge ■ suoi quattromila residenti circa quindicimila «forestieri» distribuiti negli alberghi, in alloggi d'affitto e nelle seconde case. La cittadina della Valle Tanaro, si gonfia, si anima, e tuttavia ■ riesce a ricreare l'ambiente vacanziero e spensierato di prima ■ guerra e degli Anni Sessanta e Settanta.

«E' cambiato il modo di fare villeggiatura - sottolinea Grazia Tornatore, dell'Azienda di promozione turistica -. Le famiglie si fermavano almeno un mese, ora molto di meno, ci sono pochi giovani.

E aggiunge: «Prima della guerra tutte le sere si ballava negli alberghi e ancora negli Anni Settanta si organizzavano feste nel salone del Miramonti. Poi un incendio ha distrutto l'albergo. Come si divertono adesso? Molte passeggiate nei boschi, partite alle bocce, qualche spettacolo». Conclude Grazia Tornatore: ■ anni aspettiamo che venga realizzato il nuovo complesso termale, ma il tempo passa e non ■ è ancora fatto nulla». Garessio, com■que, è tutt'altro che in crisi (ha tante bellezze naturali da offrire) anche se rimpiange un passato ancora ■ che sopravvive nell'architettura dei ■chi alberghi della zona residenziale e nel parco delle Fonti.

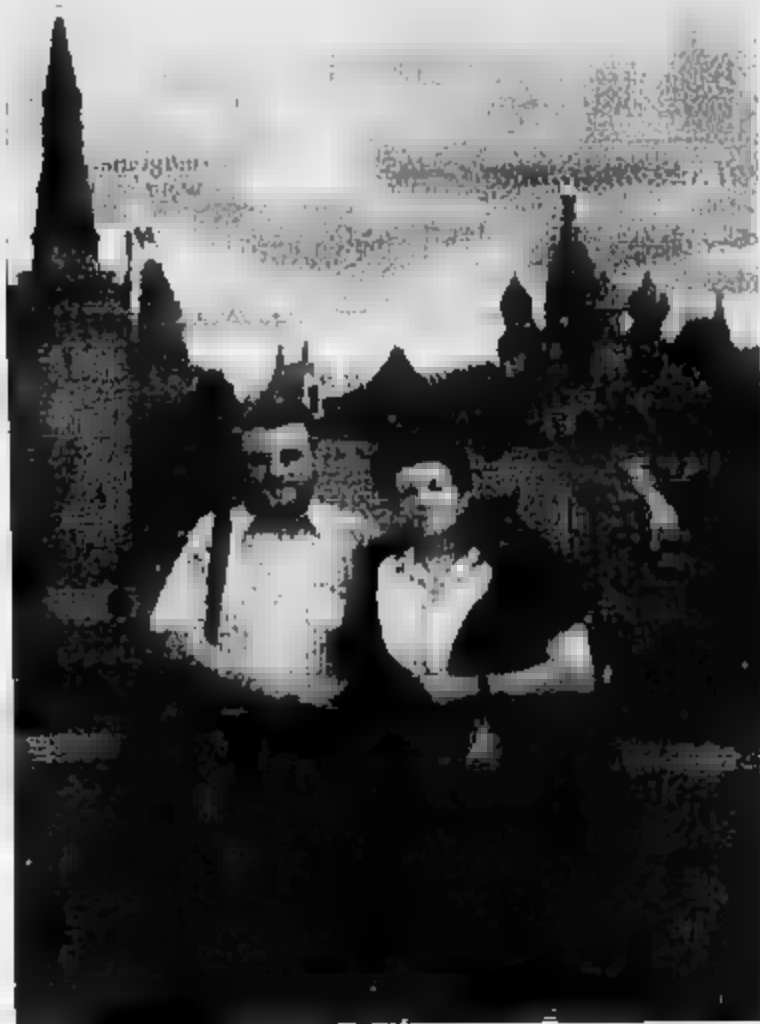
■ ricordi per Lurisia, esplosa nel dopoguerra, ■ non vanta presenze reali, ma semmai di Presidenti della ■pubblica, uomini politici, capitani d'industria (piaceva ■ a Vittorio Valletta).

Deve tutto a Madame Curie che ha accreditato le sue acque radioattive conosciute in tutto il mondo. Ora il piccolo, elegante ■ ■ Monregalese ha un'attrezzatura alberghiera ■ buon livello e una clientela fedele che sa di ■ riposo ■ salute ■ piccola valle piena ■ verde e di sole.

Bruno Marchiaro

■ drammatico racconto di ■ biellese in ferie con la famiglia in Urss nei giorni del colpo di Stato

In camper tra i carri armati del golpe sovietico

Era partito all'inizio di agosto con ■ comitiva. «Una ■ ultime tappe del nostro viaggio era Odessa. Proprio qui siamo stati svegliati nel ■ della notte dal rumore dei mezzi cingolati che dirigevano su Mosca». «Ci sembra di aver vissuto un incubo»

Ugo Poma posa con la moglie: sullo sfondo il Cremlino

BIELLA. «Era una vacanza che poteva concludersi con una tragedia. Invece ■ si ■ risolto per il meglio». Così il biellese Ugo ■ commenta ■ viaggio in camper attraverso l'Unione Sovietica: tre settimane progettate come ■ tranquillo week end, ma che ■ ■ poi trasfor■ in una pericolosa avven■ quando i carri armati dei golpisti hanno invaso ■ piazza Rossa.

All'inizio di agosto ventitre motocaravan sono partiti ■ Varsavia alla volta di Mosca, ma proprio nelle repubbliche sovietiche sono stati più volte colti di ■rpresa dall'imponente mobilitazione delle forze armate e dei tumulti che si creavano continuamente nelle piazze, in Crimea come a Mosca. «Abbiamo avvertito subito che la gente aveva paura, che nell'aria si preparava qualcosa ■ grosso», dice ancora Ugo Poma. Il percorso, del resto, era già stabilito: Brest, Minks, Mosca, con un' escursione ■ ■ Samarcanda, Kiev, Odessa, mentre il rientro ■ previsto attraverso la Romania. Al lungo raid, oltre alle famiglie Poma, ha preso parte anche ■ altro biellese, Maurizio Penna con moglie e figlia.

La carovana di camper in sosta. Mosca è ancora lontana

La comitiva biellese doveva svolgere anche una funzione diplomatica. Il sindaco ■ Bielle, Luigi Petrini, aveva affidato ■ Maurizio Penna e a Ugo Poma una targa da consegnare in Cremlino ai politici moscoviti.

Spiega Ugo ■a: «Purtroppo siamo ritornati ■ casa con il simbolico riconoscimento nella valigia. Quando siamo s■ a Mosca, infatti, c'era già una certa tensione nell'aria e abbia■ dovuto rinunciare».

Tappa per tappa l'appassio■ campeggiatore descrive il suo ■ ■: «Dopo le prime ore di viaggio ci siamo accorti ■ disagi che ■o incontrato; innanzitutto ■ ■pivamo la lingua e il percorso era particolarmente difficile, migliaia ■ chilometri su strade dissestate, in mezzo a distese solitarie senza attraversare paesi e città. L'asfalto su cui transitavamo inoltre non migliorava le condizioni ■ viaggio: il manto stradale, a volte, era liquido ■ ■a del caldo torrido e, a volte, pieno di buche e sassi».

La vacanza ha dato però modo agli improvvisati globe-trotters di conoscere veramen■ le repubbliche sovietiche sotto diversi punti di vista: quello paesaggistico innanzitutto, ■ anche sotto il profilo politico e di ■ Racconta Poma: «La Russia vive nell'anarchia più completa. Tutto l'apparato pubblico, hotel, ristoranti, aeroporti, strade e servizi è abbandonato a ■ ■ Nel percorso da Mosca a Samarcanda abbiamo viaggiato su un'aereo della compagnia ■ bandiera completamente arrugginito ■ senza cinture di sicurezza. ■ ■ al momento di fare il "pieno" che abbiamo avuto ■ primo intoppo e siamo stati costretti a una sosta obbligata. Spesso non c'era carburante nelle pompe, oppure era addirittura mischiato con catrame. Altre volte, le colonnine delle pompe non avevano il tubo e bisognava arran■g■ per estrarre il carburante dal sottosuolo servendosi ■ ■ ■ fortuna. Anche le for■ di pagamento ■ insolite: al distributore preferivano un pacco ■ pasta al posto ■ buoni statali».

Improvvisamente, mentre ■ viaggio volgeva al termine, nella notte tra ■ca 18 e lunedì 19, al Cremlino si scatenava il golpe contro ■ Perestroika. Ricorda Poma: «Eravamo a ■ quando c'è stato il colpo di Stato. Nel sonno abbiamo sentito i rumori di spostamenti di truppe pesanti, aerei e carri ■ Il mattino seguente c'erano ovunque militari. Siamo partiti così , di fretta, per il rientro: alle cinque di mattina ci dirigevamo verso la frontiera, ■ ■ dalla Romania».

In queste ore, in cui ■ grande angoscia regnava anche ■ Italia, Ugo Poma ricorda lo stato d'animo della sua famiglia: «Eravamo molto provati dalla tensione; non ■ quello che sarebbe successo e ■ potevamo più comunicare con i famigliari».

■ emozionato rivivendo quei momenti, l'intraprendente camperista continua il ■to: «Per raggiungere i ■ abbiamo trovato una ■ interminabile. All'orizzonte si schieravano le truppe contro ■ si muovevano moltissimi russi che volevano oltrepassare ■ frontiere. Sono stati momenti interminabili: in 15 ore abbiamo attraversato il tragitto da Bucarest a Belgrado. Usciti dalla ■ pensavamo che tutto fosse finito, ■ abbiamo ■ moltissimi problemi per entrare in Romania. Finalmente l'incubo è finito, ma non dimenticheremo mai quel che abbiamo vissuto».

■ Uglengo

Cammina a piedi e dorme all'addiaccio: trovata vicino a Castelnuovo Scrivia credevano fosse ■

La sacerdotessa esorcista è un'ex modella

«Sono una monaca taoista, ■ Valenza scaccerò gli spiriti da una villa»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Da modella affermata a monaca della religione taoista, che percorre a piedi le strade ■ mezza Italia per esorcizzare gli spiriti del male. Nei giorni ■rsi, però, Nicoletta Menardi, 32 anni, milanese, ■ messo in allarme gli abitanti di Castelnuovo Scrivia per ■ altro motivo: è stata trovata distesa sul ciglio della strada, lungo la provinciale per Sale, alla periferia ■ Castelnuovo, ■ giovane donna sembrava ■ è stato dato l'allarme e ■ intervenuti i vigili urbani.

Poi qualcuno, non scorgendo ferite, ha provato a toccarla, e scuoterla. A quel punto si è capito che la giovane era viva. ■i sarà ■ male, chiamiamo un'ambulanza», ha suggerito qualcuno. Nello ■ istante, Nicoletta Menardi ha aperto ■ occhi, ha guardato tutte quelle facce che le stavano attorno e, intimorita per tanta curiosità, ■ cercato rifugio dietro un cespuglio. «Stavo solo dormendo - ha ■ più tardi ad un assistente sociale che l'ha avvi■ -. Ero molto stanca, nella notte avevo camminato molto e quando, verso mattina, ho visto che stavo raggiungendo un gruppo di case, ho pensato di riposarmi. Per questo mi sono sdraiata sul ciglio della strada. Lo faccio sempre quando ■ sposto per il mio lavoro di esorcista degli spiriti maligni. Il sonno, però, mi ha preso».

Occhi celesti, nascosti da occhiali neri, Nicoletta - come ■ i nonni paterni che vivono a Rivanazzano, piccolo centro ■ Pavese vicino a Tortona - da quattro anni segue la religione taoista. Come lei stessa ha spiegato all'assistente sociale, passa ■ un cimitero all'altro, da un'abitazione stregata all'altra: ovunque le venga segnalata ■ presenza di spiriti maligni.

«L'altra ■ a Sale - ha ■ contato la giovane - alcune persone mi hanno detto che a Valenza Po c'è una villa dove anni fa sarebbe morta in circostanze violente una bambina. E quando camminavo nella ■ riuscivo ■ percepire, con il mio fluido, lo spirito maligno che ■ trova in quella villa. Ora debbo andare ■ Valenza ■ scacciarlo».

Per combattere il demonio Nicoletta usa le proprie energie psichiche ed anche erbe: prima di entrare nelle stanze «del male», fuma quelle erbe (una speciale mistura preparata ■ lei stessa) ■ mangia aglio e cipolle crude.

«Nella mia religione non si fa ricorso a danze o manifestazioni strane - spiega -, ma solo ad erbe: quelle stesse di cui mi nutro anch'io. Noi la ■ l'abbia■ dentro; scacciare gli spiriti è la mia professione».

Prima di mettersi a girovagare ■ piedi lungo le strade d'Italia, vestita di nero, con un velo nero sul capo ed i capelli tagliati a zero, Nicoletta Menardi era una modella di successo. Passa■ da una sfilata all'altra ed ha girato il mondo. E proprio dopo una sfilata in Giappone avrebbe scoperto di possedere l'energia psichica che le consente ■ ■ gli spiriti maligni ed ha abbracciato la fede ■ ■

Quando è stata trovata a Castelnuovo proveniva da Saluzzo: «Ci ero andata per la raccolta delle pesche, solo che ■no mi dà lavoro perché non ho ■ ■ d'identità. Il Comune di Milano non ■ l'ha rilasciata perché voleva la mia fotografia ■ velo. Ma non posso togliermelo, la mia religione ■ le che l'indossi sempre ■ senza documenti rischio di ■ poter lavorare neppure per la prossima vendemmia».

Enrico Regalzi

A Cuneo, per la «Grande festa d'estate», questa sera è di scena uno dei più noti complessi italiani

Ritornano i Dik Dik: «Ma non è solo revival»

Nella formazione ci sono nuovi musicisti
Da «L'Isola di Wight» all'ultimo disco

CUNEO. «Sognando la California e altre storie» è la loro ultima fatica. Racchiude oltre trent'anni di attività musicale. Stasera i Dik Dik sono di scena nel capoluogo. Si presentano con una formazione rinnovata. Sono gli ospiti del giorno alla «Grande Fiera d'estate», organizzata in piazza d'Armi. Il concerto s'inizierà alle ventuno al Palatenda. Il biglietto costa 6 mila lire e comprende anche la visita agli stand della grande rassegna commerciale di Cuneo. Questa sera sarà possibile riascoltare la musica che ha accompagnato una generazione, tanti brani che anche le nuove leve stanno scoprendo e apprezzando. Il trio recentemente ha partecipato a trasmissioni impegnate nel rilancio del revival Anni Sessanta, riscuotendo un discreto successo di pubblico. Rimanendo fedeli al loro «cliché», Lello, Pepe e Pietruccio nel loro ultimo lp hanno arrangiato vecchie canzoni adattandole alle nuove sonorità e al gusto del pubblico, più esigente, preparato e attento alle proposte del mercato discografico. [a. f.]

I Dik Dik a Sanremo in una foto degli Anni Settanta

GLI uomini di «Senza Luce» e di «Sognando la California» suonano questa sera per la «Grande Fiera d'estate», in piazza d'Armi a Cuneo, nel Palatenda.

Sono i vecchi e mai tramontati «Dik Dik», che sembrano non aver perso lo smalto dei primitempi. Nei loro concerti di oggi ripercorrono le tappe del lungo viaggio musicale iniziato dalle cover in versione italiana dei «Procol Harum» e di «The Mamas & the Papas». Anche se un poco appesantiti dagli anni, veleggiano ancora dall'«Isola di Wight» al «Primo giorno di primavera», fino a «Io mi fermo qui» e ancora verso i loro pezzi più famosi che sono restati tra le evergreen, canzoni senza tempo.

Negli show dal vivo c'è poi lo spazio per un «doveroso» tributo a John Lennon con una suggestiva versione di «With a Little Help from my Friends», cavallo di battaglia cockeriano scritto da Lennon e McCartney. Infine una canzone, ma una soltanto, per far assaporare il nuovo sound Anni Novanta dei «Dik Dik»: un brano tratto dal loro nuovo ellepi prodotto da Sandro Colombini, già genieccio di Lucio Dalla, Ron e Venditti.

Abbiamo trovato Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvaderi e Lello Sbrixiolo, componenti e fondatori della band sempre sulla breccia, all'Hotel Cesari di Frosinone.

E' stata proprio Frosinone, l'ultima tappa del viaggio musicale, prima di Cuneo. Parla per tutti, come sempre, Pietruccio.

Tentiamo una breve «Dik Dik» story, cominciando dagli esordi?

I «Dik Dik» all'inizio della storia non erano «Dik Dik» ma «The Dreamers», i sognatori. Giovanissimi, amici fin dall'asilo, sempre insieme, compagni di giochi e di prime chitarrate nell'area milanese tra Parco Solari, via Washington e via Foppa. Era quella la nostra primordiale California, con i pomeriggi delle feste studentesche e suonare nelle palestre, come si vede nei film-graffiti americani, cercando di imitare «The Drifters», «The Shadows» e urlando nei microfoni alla maniera di Conway Twitty. Poi l'America cominciò a cedere il passo musicale alla Gran Bretagna: arrivarono i Beatles, e a questo punto, giù con altre cover, che allora non si chiamavano ancora così. I nostri «rifacimenti» dei favolosi di Liverpool erano presi pari pari dai loro dischi, e cantati in inglese. «She loves you yea, yea, yea», «Please, please me» e cose del genere, per intenderci.

Dopo questa lunga gavetta di scatenate serate dal vivo, come sono arrivate le canzoni con cui siete diventati famosi fuori della cerchia di via Foppa e Parco Solari?

Il nostro «sound» cominciava ad ingranare e logicamente miravamo alle incisioni discografiche. Ci fu il primo contratto con la Ricordi e, con questo, allungammo il tiro. Con Battisti (era il chitarrista dei «Campioni») e con Giulio Mogol cominciò una lunga collaborazione di lavoro. Vennero fuori così canzoni come «Vendo casa», «Il vento», «Guardo te e vedo mio figlio».

Quindi arrivò l'ondata dalla West Coast Usa: fantasia al potere e altri slogan, abiti dipinti di fiori, generazione beat, tanta musica «on the road», a cui si aggiunse l'atmosfera dei grandi raduni stile Woodstock...

Di quell'epoca ricordo un disco, che era giunto fresco fresco dall'America. C'era dentro un impasto di voci formidabili che «sparavano» un testo semplice ma da far rabbrividire. Erano «The Mamas & the Papas» con «California Dreamin'». Cielo grigio su, foglie gialle giù, io sogno California, dove il blu non c'è...: fu la nostra versione. La canzone «Isola di Wight» (a Wight si tenne uno dei concerti leggendari per il rock, n.d.r.) invece è stata una coproduzione italo-francese, lavoro con un cantautore d'Oltralpe neanche tanto conosciuto.

Da allora i Dik Dik si misero a correre a briglia sciolta. E non soltanto per la penisola. Vogliamo ricordare i tours più importanti e le tappe più significative della carriera?

Certo. Abbiamo partecipato ai festival internazionali di Varadero a Cuba, a Montreux, a Montreal in Canada e a Viña del Mar, in Cile. Ma tra le tappe importanti del gruppo vorrei ricordare anche le tre edizioni di Sanremo. Ci sembrano significative. Poi i nostri dischi sono entrati nelle hit in Argentina e Colombia. In Germania abbiamo inciso molte nostre canzoni in tedesco e spagnolo. E i tours, come vedi, continuano. Durante gli ultimi concerti abbiamo tirato fuori un album doppio.

Restiamo in argomento. Il trentatré giri «per due» dal vivo ha segnato l'esordio con l'etichetta discografica Carosello. Vogliamo soffermarci sulle nuove canzoni?

L'ultimissimo disco si intitola «Come fossero farfalle». Da questo, in concerto eseguiamo soltanto un brano: sappiamo bene che il pubblico vuole qualche cosa che ricordi il revival Anni Sessanta dei «Dik Dik», anche se siamo noi a scegliere una nuova via. Nuovo impegno, quindi. Ecco canzoni come «Forte e chiaro», codificata maniera di comprendersi tra generazioni, e «Come ti va?», incontro tra due amici che non si vedevano dagli anni d'oro della beat generation.

I «Dik Dik» suonano con 35 mila watt di potenza sul palco. Chi sono i supporters dei magnifici tre durante le esibizioni?

Oltre al trio storico, formato da me, da Pepe e da Lallo, c'è il tastierista Giò Vescovi, grintoso ex «Trip», decisamente bravo. E ancora Piero Salvaderi, chitarra, e Sandro Ravasini, batteria. Lo spirito, anche con i nuovi inserimenti, rimane quello di un tempo. Le nostre idee sono proiettate al futuro. Il viaggio continua dunque verso un'isola musicale, che non è sempre quella di Wight.

Giovanni Barberis

Stasera per le «Settimane» di Stresa suona la Royal Philharmonic Orchestra

Ashkenazy, omaggio alla musica russa

Nella prima parte la pianista brasiliana Cristina Ortiz eseguirà il Concerto n. 3 di Rachmaninov
Il programma della terza serata al Palacongressi si concluderà con la Sinfonia n. 8 di Sciostakovic

STRESA. Torna, dopo cinque anni, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra al Palazzo dei Congressi, sul Lago Maggiore: e torna questa sera alle 21,15 non già con Yeudi Menuhin, come accadde l'ultima volta nell'86, ma con Vladimir Ashkenazy, che l'aveva diretta nella stagione precedente.

E' un altro evento importante, una delle «perle» di questo festival che dalle sue proiezioni europee trae nuova vitalità per altre imprese musicali.

E' curioso e interessante che la più prestigiosa orchestra londinese abbia scelto, cinque anni fa, di costituire una casa discografica in proprio, diretta ora da Termikanov ora dallo stesso Ashkenazy.

Con il pianista, che la porta in giro per il mondo, la Royal ama cimentarsi come in questa occasione nel repertorio russo. Questa sera, infatti, Ashkenazy dirigerà la Ottava di Sciostacovic. Ma il programma si aprirà con la pianista brasiliana Cristina Ortiz - definita dalla critica ricca di «intuito e di sensibilità» - che eseguirà il Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra op. 30 di Rachmaninov. Il compositore è l'ultimo vero virtuoso romantico, il più esauriente interprete della sua musica, assolutamente non facile, perché richiede agilità inusitate e grande temperamento.

E' noto come Rachmaninov quasi si divertisse a mettere in difficoltà gli altri solisti con le sue composizioni, così ricche di virtuosismi, che soltanto lui sapeva affrontare con grande maestria; così è stato per il primo Concerto per pianoforte e orchestra, oggi di rarissima esecuzione. Qui, nel terzo, il musicista crea una scrittura più elegante anche del Secondo concerto, molto più vicina alla cultura europea che contraddistinse quell'epoca. E fa centro, come sempre, lasciando all'orchestra il difficile compito di cogliere l'anima vera del pianoforte.

Armando Caruso

STASERA

IVREA
Cabaret con Bisio

Claudio Bisio è questa sera protagonista a Ivrea nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «Ivrea Estate '91». E' il personaggio dell'ultra trentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo»: i testi sono suoi, di Conforti ed Erba, la regia è di Paola Galassi. In scena l'attore recita un'età: quella di chi ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infanzia vissuta a pane e fumetti. La generazione che aveva per amici le macchine Policar e Walt Disney da bambina e per nemico, «da grande», il consumismo. Dalle 21,30, biglietti 8 mila. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, telefono 0125-46.612.

ARONA
Musica latino-americana

Questa sera alla discoteca «Mirage» l'orchestra «Pagina D'album» proporrà un repertorio di liscio e musica latino-americana. S'inizia alle 21.

SALASCO
Mercoledì in rock

Due gruppi si esibiranno stasera per l'ultimo dei «Mercoledì estivi in rock» allo «Chalet» del lago di Salasco (Vercelli). Di scena dalle 21,30 «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo Band».

GUARDABOSONE
Dilettanti allo sbaraglio

Domani sera alle 21, nel centro-valsesiano, si svolgerà la serata di «dilettanti allo sbaraglio». Partecipa il trio Veronese-Drigo-Bonali.

ALESSANDRIA
Le rassegne d'autore

«Paprika» di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, è la pellicola proposta stasera al cinema teatro Comunale di Ovada, nell'ambito della rassegna estiva. Lo spettacolo comincia alle 22,15. All'Ambra di Alessandria, nell'arena, stasera con inizio alle 22 viene proposto «Alice» di Woody Allen, con Mia Farrow, Alec Baldwin, Joe Mantegna e William Hurt.

GARESSIO
Canzoni piemontesi

Dalle 21 in frazione Mursecco, nel Cuneese, si esibirà il trio di cantautori Rigo, Conti e Casti. Oltre ai brani presentati a «Canta Piemonte» saranno proposte canzoni del repertorio Anni Sessanta e Settanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,05.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta c. Colleasca 12	**La età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**
20,30 **Angelo in esilio**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Signora di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Colpi su colpi**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
19 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 **Flamberds**, telefilm
20,30 **L'uomo che vorrei**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Agguato sul fondo**, film

Telecity
17,15 **Superasette**, cartoni
19,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Top line**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Calcio**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **Cieli pulìti**, film
24 — **Michele Strogoff**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio Comunale**, replica

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **La leggenda di Robin Hood**, film
23,15 **Ultimatum a Chicago**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Inspiez Loom**
21 — **Boxe**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Speciale Telesu: «C'è poco da ridere»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Maria Antonietta**, film
22,30 **Incontri ravvicinati: intervista a Giacomo Mazzoli**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,30 **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Tutto può accadere**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli, domani sera l'atteso appuntamento con gli interpreti della canzone dialettale

Il folk di risaia ritorna a Sant'Agnese

Nel cortile della chiesa si rinnova una tradizione annuale molto sentita. In programma i più noti successi di Pinu De Maria e di Cesare Filippone dei Celti. Sarà presente allo spettacolo anche il nuovo arcivescovo

VERCELLI. Ritorna lo spirito della tradizione dei canti vercellesi. E come ogni anno, si ripete l'«evento» di fine agosto. Ci si ritrova nell'ampio cortile della chiesa di Sant'Agnese per raccontare la leggenda, nel nome dei due folkleurs più amati dai vercellesi: Pinu De Maria e Cesare Filippone.

L'appuntamento è per domani sera alle 21,30, con una scaletta questa volta più ponderosa che mai. Ci sarà la Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio. Più di venti elementi che sotto la direzione del tenor-sassofonista vercellese riescono a trasformarsi e il loro repertorio passa in modo camaleontico dai canti tradizionali, a brani dixie fino ad arrivare a spunti standard e bop. Per l'occasione, l'eterogenea «big band», doserà in parti uguali le alchimie di suono partendo dalle canzoni bicciolane, senza però rinunciare all'altra faccia della luna (ricordate i versi di Pinu De Maria: «o lün-a j'iutmi tis?). Ha spiegato Dosio: «Questa particolare atmosfera ci ha ispirato: eseguiremo l'Ave Maria sia di Schubert che di Gounod con nostri speciali arrangiamenti».

Alla Filarmonica, che farà da apertura, seguiranno altre «voci» della città. Ci saranno Peppino Bolzoni e il chitarrista cantante Ezio Palazzo, con il fisarmonicista Piero Ambrosini, dell'équipe orchestrale «leggera» di Gianni Dosio. E ancora un fine dicitore, il poeta Gigi Serra, che declamerà alcune liriche scritte da Francesco Leale.

A rappresentare la campagna vercellese ecco Giampiero Ausano, cantante della «Ronsecco City Folk».

«Aficionado» della serata, il vicesindaco Angelo Fragonara, sarà ancora una volta sul palco come cantante, per proporre precise esecuzioni come ha fatto nelle passate edizioni della manifestazione quando ha cantato «Puvra d'ris», «Ca da rit» e «My Way». Dal folk vercellese allo standard internazionale.

Questi sono i veterani della manifestazione che presenteranno con la solita «verve» le canzoni di Cesare Filippone e di Pinu De Maria e di altri autori di canzoni dialettali. Tra gli ultimi autori del folk vercellese, c'è proprio Piero Ambrosini, che ha scritto una delle più recenti canzoni del carnevale bicciolano.

Tra le novità dello spettacolo di folk in Santa Agnese, la voce tenorile di Francesco Rognone e il leader del gruppo «Liscio Fantasia», Flavio Ardissone. Questa volta Ardissone si esibirà come cantante. E ancora Piero Pavia, cantautore dialettale di Tricerro, originario di Vercelli, che continua ad aver successo come solista della corale del suo paese. Pavia è l'autore di moltissime canzoni delicate e suggestive, che hanno come soggetti i personaggi della risaia di un tempo, come Lurens e la Palmira. Altra novità per la serata di Sant'Agnese, Alceo Mantoan dei «Celti» che ricorderà con le sue canzoni l'epoca d'oro della canzone folk.

Intanto il comitato carnevalesco del Cervetto sarà presente con un omaggio gastronomico a don Giorgio Bertolone, il parroco di Sant'Agnese: dieci chili di agnolotti che saranno destinati a persone povere.

Se ci sono novità sul palco, c'è pure una sorpresa, tra il pubblico. Ha garantito la sua presenza monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli da neanche un mese.

Con la serata sotto le stelle a Sant'Agnese si chiudono le manifestazioni musicali e festaiole d'agosto a Vercelli. Successo hanno avuto gli spettacoli all'arena del Cinema Astra, dal jazz, ai giochi acquatici, che terminano stasera.

Giovanni Barberis

LISCIO ALL'ASTRA

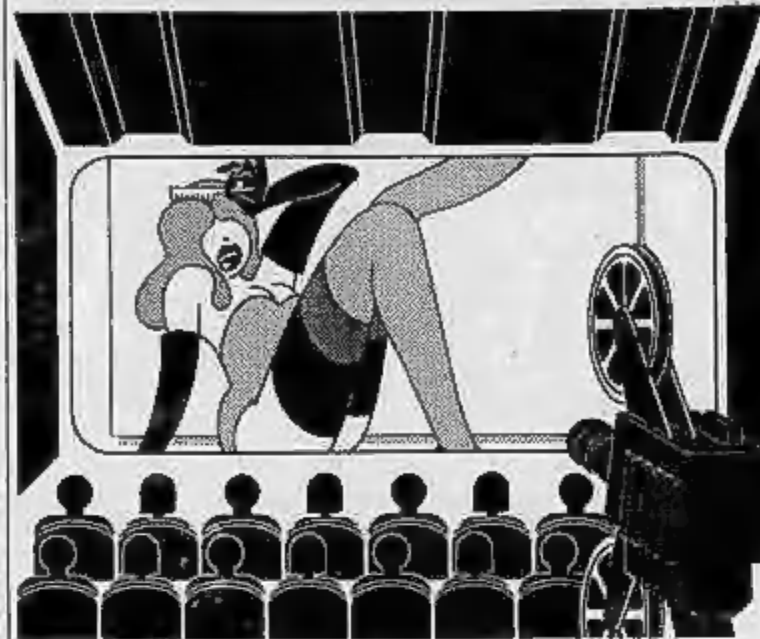
L'ultimo atto di «E...state con noi», spettacoli dal vivo nell'arena del Cinema Astra di Vercelli, è per stasera.

Le proposte saranno diverse. A partire dalle 21 si svolgerà la finalissima dei giochi acquatici, iniziati alcune settimane fa, che hanno visto in gara le squadre della piscina ex Enal, del Centro Nuoto, del lago di Salasco, della palestra New Gym e del bar Rouge et Noir.

Accanto all'area bar, si potrà danzare al ritmo dell'orchestra «Liscio Fantasia», diretta da Flavio Ardissone. E questo è un modo per rinverdire i «fasti» del passato, dal momento che all'ex Enal, nel dopoguerra, si ballava con una certa frequenza. Poi il pubblico preferì altri locali.

Anche in questo caso, è un richiamo alla tradizione. L'orchestra «Liscio Fantasia» eseguirà un repertorio di standard e di liscio: ospiti della «walzer-band» ci saranno Gianni Dosio e il suo prestigioso sax, i cantanti Stefania Allorio e Marco Fassone.

Nell'intervallo, si svolgerà un siparietto di arti magiche con il prestigiatore Mister Hollis. Seguirà una spaghettata di mezzanotte, mentre saranno assegnati i premi per i tornei acquatici.

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.016
Gran festa di fine estate con premiazioni e con l'Orchestra «Liscio Fantasia»

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6.000/4.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000
Maniac Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Sottoriva
Inf. orari (0163) 52.288
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

Canzoni popolari per il coro di Zimone

Musica vocale, sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Zimone. Il «Coro Arcobaleno» si cimenterà con le polifonie e le trame armoniche di alcuni vivaci canti popolari e di famosi brani di musica folcloristica.

Mozart e Bach a lume di candela

Doppio appuntamento, venerdì e sabato sera, con il «Festival di musica antica» di Magnano. L'ensemble George Kiss, del quale, oltre al clavicembalista francese, fanno parte anche Eva Kiss, Catherine Gormand e Denis Gormand, eseguirà un repertorio di musica vocale dei tempi di Mozart. Nel programma pagine di Johann Sebastian Bach, Frederick Haendel e dello stesso Mozart. Il concerto comincia alle 21, nella suggestiva chiesa romanica di San Secondo, che come di consueto verrà illuminata solo dalla luce delle candele.

Il Trio Albatros suona a Mezzana

La Bondarte, con il patrocinio del Comune di Mezzana Mortigliengo, ha organizzato per sabato sera alle 21, in frazione Bunda, un concerto del «Trio Albatros». I giovani strumentisti piemontesi (Michele Mo al flauto, Bruno Boano alla viola e Mauro Scagliotti alla chitarra), proporranno brani di musica ottocentesca di Matiegka e composizioni più recenti di David e Porta, autori contemporanei di musica cameristica.

Luci e cabaret nel castello

Il «Gruppo del castello di Zumaglia», con il patrocinio della Pro loco, porta in scena sabato sera alle 21,30 uno spettacolo di cabaret. Alla performance prenderanno parte dieci attori amatoriali, che presenteranno sketch, scenette brillanti, parodie e canzoni che ripercorrono la storia delle «luci della ribalta», degli Anni Trenta fino ad oggi.

Fine settimana col ballo liscio

Fine settimana tutto concentrato sul ballo liscio al dancing «Caravel» di Cossato. Venerdì alle 21,30 si volteggia in pista con il gruppo dei «Tropicana»; sabato è di turno Daniele Cordani con la sua orchestra e domenica si danza col gruppo degli «Smeraldi».

Branco Selvaggio a Piedicavallo

Ancora una serata di musica «live» sabato all'albergo Mologna di Piedicavallo. Ospite, a grande richiesta, della pedana della paninoteca in valle Cervo, sarà il «Branco selvaggio». Il gruppo di Ricky Mantoan suona alle 22,30.

Gianni Manuel e la sua «house»

Alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio, venerdì sera, alla consolle, sarà ospite d'onore il dj Gianni Manuel. Appuntamento da non perdere per i nottambuli e gli appassionati di «house music».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guaballo

ROPPOLO
La festa dell'uva

All'Enoteca regionale della Serra del castello di Roppolo si stanno preparando le manifestazioni settembrine della festa dell'uva. In calendario, tra l'altro, per il 7 settembre, un simposio con giornalisti ed esperti del settore, per una degustazione «incrociata» di vini piemontesi e dell'Emilia Romagna. L'iniziativa è patrocinata dall'amministrazione provinciale e dalla Camera di Commercio di Vercelli, dall'amministrazione provinciale di Novara e di Torino, dalla regione Emilia Romagna, dall'Enoteca di Dozza e dalla rivista specializzata «Barolo».

BORGOSESIA
Tiro al piattello

In regione Vespino, per sabato è in programma una gara di tiro al piattello, organizzata dalla sezione di Borgosesia della Federazione Italiana Caccia.

VERCELLI
Domani saranno famosi

Tra le manifestazioni collaterali alla «Sagra dell'Agnolotto» organizzata dal comitato carnevalesco del Rione Cervetto si svolgerà una serata dal titolo: «Oggi un hobby, domani chissà». Sono invitati a partecipare gruppi musicali, fantasisti, cantanti, ballerini. Tutti coloro che sono interessati all'esibizione possono rivolgersi al presidente del comitato carnevalesco, «Pinin» Sandro, telefonando al numero 0161-214.739. L'appuntamento è per la sera del 6 settembre, nel piazzale Montefibre.

RASSA
La mostra della Pro loco

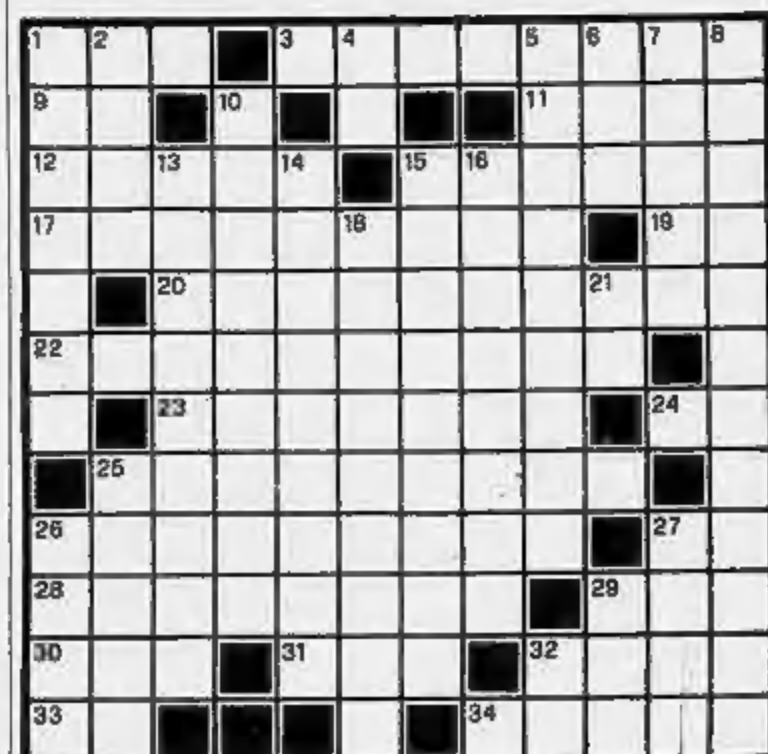
E' aperta sino al 31 agosto la mostra retrospettiva della pro loco del paese valsesiano, che illustra con documenti e fotografie venticinque anni di attività del sodalizio.

VARALLO
Sport giovane

Domenica, in frazione Roccapietra di Varallo, si svolgerà l'ottava edizione delle «Maguniadi», gare di atletica riservate a bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni. Per informazioni telefonare al numero 0163/52.297.

CREVACUORE
Vecchie glorie a motore

A Crevacuore, sempre per domenica, il moto-club Valsessera organizza la quarta esposizione di auto e moto d'epoca. Informazioni allo 015/768.212.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. **3.** Un immenso agglomerato cosmico. **9.** Un fattore sanguigno. **11.** Teheran ne è la capitale. **12.** Assolutamente prive di asperità. **15.** Il Canale fra Dover e Calais. **17.** Riunite, fuse, unificate. **19.** Iniz. di Leoncavallo. **20.** Un promontorio turistico toscano. **22.** Tutt'altro che estimatore. **23.** Cocciuti, ostinati. **24.** La nota... creativa. **25.** Periodo o stato di prigionia. **26.** La nostra «gaffe». **27.** Leggera bevanda. **28.** Coltiva un fazzoletto di terra. **29.** Una filosofia orientale. **30.** Componimenti poetici. **31.** Periodi di tempo. **32.** Lo dirige il regista. **33.** La disfatta sul ring (sigla). **34.** Erano dette anche Erinni o Eumenidi.

VERTICALI. 1. Il folle eroe ariostesco. **2.** Molto elegante, piacevole. **4.** Già facente funzione. **5.** Semplicità, coerenza. **6.** Un punto a scopa. **7.** Lo sono certi «mostri». **8.** In modo simile, affine. **10.** Tutt'altro che leale. **13.** Prontissimi ad entrare in azione. **14.** Il massimo della pena detentiva. **15.** La concittadine di Virgilio. **16.** Sbalordito, stupefatto. **18.** Un verbo del «coiffeur». **21.** Pezzo degli scacchi. **25.** Piccolo arbusto spinoso. **26.** Famoso navigatore inglese. **27.** La discute il laureando. **29.** Lo erano i Romanov. **32.** Simbolo del rame.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

V	I	C	E	C	A	P	O	■	M	I	A
A	G	A	R	■	P	R	O	F	A	N	I
D	O	N	O	■	P	O	■	E	N	T	E
U	R	I	■	M	O	N	A	R	C	A	■
Z	■	■	C	O	S	T	U	N	A	T	I
■	S	C	A	R	T	A	M	E	N	T	O
S	C	A	R	S	A	M	E	N	T	E	■
C	O	N	D	I	M	E	N	T	I	■	R
O	T	T	O	C	E	N	T	O	■	A	I
T	T	A	■	A	N	T	A	■	S	U	B
C	A	R	A	T	T	E	R	I	A	L	E
H	■	E	Z	I	O	■	E	L	M	A	S

Stasera al Pistoni di Ivrea secondo match per l'undici bianco

PRO, ESAME DI COPPA

Sacco prova la formazione anti-Mariano
Per superare il turno basta un pareggio con reti

VERCELLI. Mentre lo spettro del Mariano si avvicina sempre più minaccioso, la Pro targata Sacco ritorna in campo, questa sera alle 20,30 per il secondo match del triangolare di Coppa Italia. Al «Pistoni» di Ivrea i bianchi chiedono agli eporediesi il lasciapassare per il secondo turno cercando di riscattare con il gioco, questo è l'aspetto che preme maggiormente al tecnico vercellese, lo scialbo 1-1 rimediato con la Valenzana.

Rispetto al match d'esordio Sacco apporterà all'assetto tattico della squadra alcune leggere modifiche. Tra i pali, sfruttando la squalifica di Giovannico, rientera Beccari, mentre è previsto il debutto di Tasca, l'ex fluidificante del Seregno, con il quale la società ha raggiunto l'accordo economico nelle ultime ore.

«Come abbiamo più volte ribadito - conferma il coach dei bianchi - scenderemo a Ivrea con l'intento di strappare la qualificazione, senza per questo far drammi in caso di sconfitta. Contro gli arancioni avrei voluto "provare" l'undici che, a grandi linee, dovrebbe affrontare il Mariano. Purtroppo squalifiche e infortuni mi obbligheranno a rivedere i progetti».

Indubbiamente le difficoltà maggiori a cui la formazione bianca andrà incontro sul rettangolo eporediese arriveranno dalla difesa, visto che l'assenza di Giovannico obbligherà la squadra a giostrare con un solo marcatore puro, Fioraso dirottando probabilmente Rastello a compiti difensivi. Spiega Sacco: «L'Ivrea probabilmente non avrà un attacco atomico ma questo è un segnale allarmante: non possiamo puntare ad una stagione di vertice senza avere cambi adeguati in ogni reparto».

Altro tasto su cui l'allenatore bicciolano pone l'accento in queste ore di vigilia riguarda la personalità e il carisma dei singoli: «La "rosa" è indubbiamente valida, anche se, in qualche circostanza, gli elementi più giovani sembrano avere qualche timore reverenziale nei confronti dei compagni più esperti. Anche questo è un problema destinato a risolversi nel tempo ma che, al momento, ci crea qualche disagio».

COSI' IN CAMPO

Tornando all'impegno con l'Ivrea, nonostante il mezzo passo falso interno con i rossoblù alessandrini, per la Pro le possibilità di accedere alla seconda fase sono parecchie. Ai bianchi potrebbero tornar utili due risultati: la vittoria e un pareggio con reti. In caso di parità 0-0, si renderebbe necessario il sorteggio con la Valenzana.

La qualificazione in Coppa, oltre al morale, potrebbe servire da sprone alla tifoseria, per il momento ancora «tiepida» nei confronti della squadra. Per questo un franco successo con l'Ivrea potrebbe riaccendere sopiti entusiasmi e dare una spinta decisiva alla campagna abbonamenti. I prezzi per assistere alle 17 gare di campionato sono stati fissati in 140 mila per il settore distinti (120 mila pensionati, 50 mila donne e ragazzi), 350 mila per la tribuna (ridotti 160 mila), 500 mila «Vip», 1 milione «Vip sostenitori».

Gli abbonamenti si possono prenotare in via Massaua, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, sino a domenica, giorno in cui la Pro esordirà tra le mura amiche ospitando il Mariano. Frattanto la Nazionale calcio tv, che annovera tra le sue fila ex campioni del calibro di Anastasi, Salvadore e Savoldi, sarà al Robbiano il 14 settembre, quando affronterà una formazione composta da vecchie glorie della Pro.

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

Ma il temperamento da solo non basta

Contro l'Ivrea a Fabrizio Rastello verranno affidati compiti di marcatura [FOTO GREPPI]

SETTEMBRE, andiamo. L'avventura ricomincia, con la Pro allineata - come si dice - ai nastri di partenza di una stagione calcistica che si vorrebbe quella della rinascita. Un fatto per ora è certo: si respira aria diversa rispetto all'anno scorso, un diverso interesse per un campionato che la gente sembra disposta - a differenza del precedente - a prendere sul serio.

Nè c'è da meravigliarsi. L'Interregionale non sarà il massimo, ma vedrà almeno i bianchi - anche stavolta inseriti d'ufficio nel novero delle aspiranti alla promozione - incrociare i ferri con rivali più o meno classiche, quali Pro Patria, Vigevano, Ivrea, Seregno, Saronno: anche se i tecnici quasi concordi ravvisano gli avversari più temibili nel Corsico e nei rampanti novaresi della Sparta.

Inutile dire che il dubbio è lo stesso dell'anno scorso: come una squadra non ancora del tutto plasmata a sette giorni dal campionato possa reggere la concorrenza di formazioni attrezzate a tempo debito. Per quanto poco attendibili siano in genere, come tutti sanno, le indicazioni del calcio agostano, credo di poter dire che sulla strada giusta siano fin qui stati compiuti soltanto i primi passi: sembrano infatti giunti a Vercelli atleti di sicuro temperamento.

Un nome su tutti: Alloni, già avviato a conquistare i tifosi per la grinta messa in mostra anche negli incontri amichevoli.

Gente «da Pro», insomma, in grado di non smarrirsi - anzi, di crescere - in condizioni di inferiorità numerica, come domenica scorsa, fino a riscattare un avvio di gara quasi disastroso con una ripresa convincente per agonismo e tenuta atletica.

Quanto alle lacune della squadra, sono parse fin troppo evidenti: un tornante, un difensore di fascia e un regista.

Raggiunto l'accordo con Tasca, occorre ora trovare presto e bene gli altri tasselli: in caso contrario, sarà meglio ridimensionare fin d'ora certi programmi.

Prima di chiudere, due parole sul Robbiano che continua la propria toeletta. Strana davvero la nostra città, che cerca la pagliuzza nell'impianto di illuminazione ma non vede la trave di un sistema di altoparlanti in grado di comunicare formazioni e il resto solo a spettatori capaci di percezioni extrasensoriali.

Un requiem, infine, per il vecchio sottopassaggio: è tutt'uno e mette il magone - non a me solo, credo - vederlo inchiavardato e ricordare il fremito provato un tempo all'uscita dei giocatori dal seminterrato dello stadio.

Ma stasera si torna in campo e domenica è già campionato: al diavolo la nostalgie.

Sebi Astuto

PER BIELLESE E BORGOSESIA ULTIMI TEST CON LA CERVO E VAL MOS

Il portiere Diego Pagani visto da Leale

La Coppa Italia bussa alle porte e per Biellese, Borgosesia e Trino è tempo di ultimi test in vista dei match d'apertura della competizione nazionale.

A scendere in campo per primi saranno i lanieri che oggi pomeriggio con inizio alle 18,30 affronteranno a Castelletto i cugini del La Cervo, squadra che si schiererà ai nastri della Prima categoria con l'obiettivo di conquistare il biglietto per la Promozione.

L'allenatore Binacchi, dopo il confortante 5-1 di domenica a Quincinetto, è intenzionato a presentare lo schieramento tipo (o almeno quello più affidabile in questi giorni), vale a dire quello che ha maramaldeggiato sul campo canavesano, ma non è detto che all'ultimo istante non vi siano delle sorprese.

Ad esempio si parla con insistenza dell'arrivo di una punta (potrebbe essere Pistillo) e di un regista per completare l'assetto tattico di una squadra che in campionato parte con i favori del pronostico.

Anche il Borgosesia stasera scenderà nuovamente in campo dopo i due test sostenuti con Omegna e Dormelletto. I granata, che sono attesi domenica in Coppa dal compito più arduo dovendo affrontare i tradizionali rivali del Grignasco (come sempre sarà sfida vera), stasera alle 20,45 se la vedranno in trasferta con il Val Mos, matricola della Promozione.

Tra i valsesiani è quasi certo l'esordio del portiere Diego Pagani ormai rimessosi dall'infortunio alla caviglia patito durante la preparazione.

Invece per quanto riguarda il Trino le novità di rilievo sono costituite dall'arrivo di tre altri giocatori: il centrocampista Biolzi e il tornante di destra Bocchi dal Savona e il tornante di sinistra Jacovino proveniente dall'Albenga. E' probabile il tesseramento nelle ultime ore di un paio di altri giocatori.

Infine è ufficiale l'esordio in Coppa degli azzurri contro il Rivarolo. La squadra vercellese giocherà domenica il primo match in trasferta. **[r. syn.]**

HOCKEY

L'Amatori affina la preparazione in vista del torneo di A2

Cercasi amichevoli

La Lega ha incredibilmente annullato per due anni la Coppa Italia e così non è facile organizzare dei test in vista del campionato. I programmi

VERCELLI. La preoccupazione maggiore dell'Amatori, a poche settimane dal debutto in campionato contro il Granata Lodi, è senz'altro quella di organizzare match amichevoli, nei quali provare nuovi schemi.

«Arrivare all'esordio senza un paio d'incontri nelle gambe sarebbe assurdo - ha confermato il presidente Diglio -, per questo abbiamo preso contatti con Novara, Roller Monza e Faip Lodi che, tuttavia, non hanno ancora iniziato gli allenamenti oppure, come nel caso degli azzurri, la preparazione è iniziata solo da qualche giorno».

Purtroppo, l'incredibile decisione della Lega di abolire per due stagioni la Coppa Italia ha creato non pochi problemi alle società che, ad inizio stagione, sono costrette a semplici gare amichevoli (sempre che si riescano ad organizzarle) prima di trovarsi proiettati nel clima arroventato del campionato. «Una decisione assurda - afferma Diglio -, contro la quale mi sono sempre battuto. Chiederò in Lega il ripristino del trofeo».

Intanto la formazione giallo-verde, agli ordini del nuovo allenatore Severgnini, continua la marcia d'avvicinamento al campionato. Il tecnico lodigiano è convinto che l'Amatori, con gli ingaggi del centro Moreta, dell'argentino Raed e del portiere Volpe, sia una squadra più competitiva rispetto all'anno scorso anche se, come spiega Severgnini, «dovremo lottare duramente contro avversari attrezzati come noi per compiere un torneo di vertice».

L'allenatore dei gialloverdi individua nel Granata Lodi la rivale più accreditata: «Con gli acquisti di Rubio, Cortez e Paghi - commenta l'ex tecnico dei bianconeri -, il Lodi fa davvero paura. Già l'anno scorso, sul finale della stagione, la squadra aveva trovato una sua giusta fisionomia: ora con questi innesti sarà ancora più forte».

«Accanto al Granata - dice Severgnini -, inserirei il Salerno, che si è rafforzato con l'acquisto del brasiliano Gomez e il Breganze che ha confermato il "blocco" della passata stagione e le toscane Castiglione e Viareggio. Attenzione anche a Sandrigo e Monza».

Francesco Leale